* Anno 115 - Numero 230 *

LA STAMPA

* Martedì 29 Settembre 1981 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copie arretrate L. 800, Estero: Austria sc. 12; Belgio fb. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,60; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 85; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10125, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 226.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42×45, per festivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 206.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - Istituzionale L. 220.000 (264.000); Ricerche personale, il venerdì, L. 205.000 (246.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 2

UNIVERSITA'

Abolita la «supertassa»: il decreto è decaduto ieri.

di Marco Tosatti

A PAGINA 16

INDUSTRIA

Intervista con il ministro De Michelis: «Possiamo salvarci, ma dobbiamo fare molto in fretta».

di Renzo Villare

Oggi Reagan apre il Fondo Monetario

I «grandi» divisi su oro e dollaro

Europei e giapponesi, allarmati dai tassi Usa, favorevoli ad abbandonare il sistema dei cambi fluttuanti - Gli Usa rilanciano il «tallone aureo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — A dieci anni dall'abolizione del «tallone aureo», allarmate dalla crescita dei tassi d'interesse negli Stati Uniti e dalle oscillazioni «selvagge» del dollaro, le potenze economiche si stanno orientando verso l'abbandono del sistema dei cambi fluttuanti, e l'adozione di un sistema di cambi stabili. La svolta, intravista al vertice di Ottawa a luglio, si è delineata con maggiore chiarezza nei giorni scorsi a Washington, ai lavori del «Gruppo dei 10» prima e del comitato interinale del Fondo monetario poi. Il Fondo è stato incaricato di «*realizzare, in una maniera uniforme e simmetrica per tutti i membri, il suo ruolo di sorveglianza sulle bilance dei pagamenti e sulle politiche dei cambi*». Perché si attui una riforma occorrerà tempo: ma il problema è stato posto sul tappeto, come quello fondamentale degli Anni Ottanta.

Passando dalle semplici critiche contro la superpotenza alle proposte concrete, l'Europa ha chiesto, nelle parole del ministro delle Finanze francese Delors, «*non il ritorno alle parità fisse, ma il ritorno allo spirito di Bretton Woods*» e «*il ripristino di un minimo di regole del gioco, che permettano a tutti di vivere in pace e di prosperare*». La Cee ha fatto un paragone indiretto tra la ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale e «*il recupero della saggezza*» nel disastrato panorama economico di oggi. A suo nome, l'inglese Sir Geoffrey Howe ha sollecitato «*un piccolo passo verso futuri cambiamenti*». Egli ha sostenuto che la stabilità dei cambi è il presupposto della ripresa dei commerci internazionali e dell'ordine finanziario, e non viceversa.

Formalmente, l'assemblea annuale del Fondo si apre oggi, con un intervento del presidente americano Reagan, e un altro del suo ministro del Tesoro Regan. Di fatto, le posizioni e gli obiettivi sono però già tutti fissati. In questo lavoro di analisi e ristrutturazione, l'Italia ha avuto una parte importante.

Il nostro Paese, il primo a pronunciarsi a Ottawa per un allineamento interessi-cambi, è stato anche tra i primi a denunciare qui a Washington «*l'elemento d'incertezza rappresentato dalla politica economica degli Stati Uniti*». Il ministro del Tesoro italiano Andreatta ha dichiarato, parlando al comitato interinale: «*Noi appoggiamo l'obiettivo americano della riduzione dell'inflazione, ma temiamo che il livello degli interessi danneggi sia l'accumulazione di capitale sia lo sviluppo potenziale delle economie di tutto il mondo*».

L'identificazione dei punti di partenza e di quelli di arrivo non significa però che il confronto di base tra Europa, Giappone e Stati Uniti sia superato. Le potenze economiche divergono ancora sui modi e sui tempi della riforma. Come ha sottolineato Andreatta, c'è l'accordo sulla lotta all'inflazione e il risanamento dei deficit dei bilanci statali, non su quello che egli chiama il «*mix dell'austerità*» e «*un maggior coordinamento delle politiche monetarie*». Il nostro ministro del Tesoro ha indicato che in una prima fase il coordinamento potrebbe consistere soltanto di interventi concordati tra le banche centrali «*non per frenare le tendenze, ma gli eccessi*» dell'andamento delle valute e quindi del movimento dei capitali. Ma ha ammesso che esiste una riserva «*filosofica*» dei governi americano e inglese contro di essi. A breve scadenza, ciò implica che gli Stati Uniti non modificheranno la loro politica. Il governatore della Riserva federale Volcker ha detto chiaramente che non aumenterà la liquidità, onde consentire ai tassi d'interesse di scendere.

Le pressioni europee e del fondo monetario perché il governo Reagan adotti un «mix» più equilibrato, faccia cioè meno leva sul credito e di più sullo strumento fiscale, sono perciò destinate a fallire. Per parecchi mesi ancora, l'Italia, la Francia, altre nazioni risentiranno degli elevati interessi americani. A lunga

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Le Borse nel mondo scontano eccessi di ottimismo

L'equinozio d'autunno

Nei tempi antichi, quando l'economia era basata soprattutto sull'agricoltura, alla fine dell'estate venivano fatti i consuntivi di un anno. Anche oggi le assise monetarie internazionali, quali le assemblee del Fmi e della Banca mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo, sono tenute alla fine di settembre: alla ripresa del lavoro, dopo la parentesi estiva, vengono tirate le somme di quanto avvenuto nell'anno e preparati i piani per il futuro. E' perciò interessante fare un sintetico giro d'orizzonte prendendo come punto di arrivo l'equinozio di autunno. La guerra contro l'inflazione, considerata il nemico maggiore da combattere, non è stata ancora vinta, e quel che è peggio, non sono stati sufficienti clamorosi rovesciamenti di fronte sul piano politico per superare l'avversa tendenza.

Prendiamo gli Stati Uniti: l'amministrazione Reagan, partita col vento in poppa, ha mantenuto le sue promesse, vale a dire diminuzione delle tasse compensata però da riduzioni delle spese sociali. Ciò non è bastato a Wall Street, per mantenere la fiducia concessa al presidente paladino della libertà di mercato. La stretta creditizia e gli alti tassi di interesse non hanno provocato quella vittoria contro l'inflazione data per certa dai monetaristi di scuola friedmaniana, mentre la fermezza esterna del dollaro ha provocato un aggravamento del deficit della bilancia commerciale per la maggiore competitività degli altri Paesi. Le previsioni sono nere e il mercato azionario ha subito in poche settimane un grave tracollo.

In Gran Bretagna, dopo alcuni effimeri vantaggi provocati più dalla rendita petrolifera che dalla fiducia nella terapia Thatcher, le cose vanno di male in peggio: il tasso di inflazione è in aumento; la sterlina si è indebolita; la disoccupazione tocca livelli impressionanti; la Borsa sta cadendo in previsione di un imminente, fatale rincaro del costo del denaro.

In Francia la cura «Mitterrand» ha spaventato, come era da attendersi, la borghesia; il franco si è indebolito; la Borsa è in tempesta per il programma di nazionalizzazioni che non è ancora chiaro quali ripercussioni possa provocare nell'insieme del sistema produttivo.

In Germania il pragmatismo del cancelliere Schmidt è messo a dura prova dagli eventi politici, economici e monetari esterni e dal programma di austerità che ha fortemente inciso in alcuni settori economici. La rinnovata fermezza del marco ha provocato oscillazioni di rilievo sul mercato dei cambi per le ricorrenti voci di una sua rivalutazione, col risultato di mettere in difficoltà il Sistema monetario europeo che già passa un momento delicato per il perdurare di profondi squilibri nei tassi di inflazione dei Paesi aderenti.

In Giappone, l'ottimismo si è notevolmente raffreddato. I guai degli altri maggiori Paesi industriali suscitano preoccupazioni: la Borsa, dopo aver superato ogni massimo precedente in primavera, da alcune settimane dà segni di stanchezza. Inoltre un fatto nuovo deve essere opportunamente osservato e interpretato: da qualche tempo la tesaurizzazione aurea, che prima era insignificante, sta prendendo dimensioni cospicue. In luglio sono state importate oltre 20 tonnellate di oro, un quantitativo superiore a quello relativo a tutto il 1980. Evidentemente i giapponesi non credono molto all'attuale forza del dollaro e delle altre monete principali e hanno qualche dubbio anche per lo yen. Se la recessione mondiale dovesse continuare, o addirittura aggravarsi, l'impero del Sol Levante non potrebbe rimanervi estraneo, soprattutto per la sua posizione di grande Paese trasformatore ed esportatore.

E in Italia? La debolezza della lira è stata tamponata soltanto mediante misure di emergenza come l'imposizione di un deposito infruttifero del 30% sulle importazioni, che ha sollevato le prevedibili proteste dei nostri soci della Cee e che non può protrarsi all'infinito, e con l'aumento

Renato Cantoni

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Germania vuole riallineare lo Sme

WASHINGTON — Il governatore della Bundesbank tedesca Otto Pohel ha ribadito la necessità di un riallineamento dei cambi all'interno dello Sme. In un incontro coi giornalisti al Fondo Monetario Internazionale, egli ha affermato che lo Sme ha finora funzionato meglio del previsto soprattutto a causa della debolezza del marco. Ma colla riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti, ha subito precisato, e dell'inflazione in Germania, il marco si sta rafforzando.

Altre economie e altre monete europee invece, ha aggiunto Pohel, rimangono deboli. Si accentuerà così la divergenza tra i loro tassi d'interesse, sempre elevati, e quelli tedeschi, destinati a scendere. Pertanto bisognerà allineare i cambi.

Mentre si tenta di trovare un presidente alla commissione d'inchiesta

Arriva in Parlamento l'«affare» P2 Presenti al dibattito 39 deputati

In aula anche Napoli, Bandiera e Belluscio, che comparivano tra gli iscritti della loggia di Licio Gelli - Al banco del governo il sottosegretario Compagna, che oggi risponderà - L'opposizione critica l'assenza di Spadolini

ROMA — Il tanto atteso dibattito sulla Loggia massonica P2 e sugli intrighi di Gelli, che avrebbero mirato a destabilizzare la democrazia italiana, si è svolto ieri alla Camera alla presenza di 39 deputati. Di questi, i due terzi erano comunisti. Tra i presenti c'erano tre dei politici i cui nomi comparivano nelle liste degli iscritti alla P2: Vito Napoli (dc), Pasquale Bandiera (repubblicano, che si dimise a suo tempo dalla carica di vicesegretario) e il socialdemocratico Costantino Belluscio, che in aula ha urlato: «*Sono onorato di essere massone*». Assente il socialista Cicchitto, il cui nome compariva in calce alla prima interpellanza, presentata alla Camera prima che lo scandalo Gelli lo coinvolgesse direttamente.

Al banco del governo era presente il solo sottosegretario alla presidenza Compagna, delegato da Spadolini a replicare alle 54 tra interpellanze e interrogazioni in discussione. L'assenza del presidente del Consiglio è stata criticata da tutti gli oratori dei partiti di opposizione. Comunisti, radicali indipendenti di sinistra hanno accusato il governo e i partiti che lo appoggiano di voler insabbiare la vicenda Gelli. Ci sia o no un piano per far dimenticare lo scandalo della Loggia P2, è certo che i parlamentari non sembrano molto interessati a saperne di più. Si è saputo che i presidenti di Camera e Senato non sono ancora riusciti a trovare un deputato o un senatore disposto a presiedere la commissione parlamentare di indagine sulla «P2» istituita con legge. I quaranta parlamentari che debbono comporre la commissione non sono ancora stati designati dai partiti.

Il socialista Bassanini (del suo partito erano presenti solo lui e il vicecapogruppo Seppia) ha ricordato che Spadolini si impegnò ad eseguire ogni accertamento delle responsabilità ed emanò una circolare ai ministeri sul trattamento da riservare ai sospetti P2. «*Tale iniziativa è risultata ineccepibile, però non ha ancora fornito risultati concreti e il rigore morale è rimasto senza seguito, mantenendosi al livello delle buone intenzioni*» ha detto Bassanini (che è esponente della sinistra del psi).

L'indipendente di sinistra Rodotà ha chiesto al governo se è per caso cessata la pericolosità della P2. E' auspicabile che così sia — ha aggiunto con ironia — altrimenti sarebbe causa di grave disagio la disparità di trattamento riservata all'interno degli apparati pubblici: rigorosa verso i militari, compiacente verso gli altri.

«*C'eravamo illusi quando abbiamo creduto alle dichiarazioni programmatiche del presidente del Consiglio sulla vicenda P2*» ha detto il radicale Teodori. «*La Cia ha messo le mani sul dossier sequestrato a Gelli in Uruguay*» ha aggiunto il deputato radicale, chiedendo che il governo faccia dei passi per ottenerlo. Per Teodori si starebbe procedendo «*al più grande insabbiamento della Repubblica*» a proposito della vicenda P2.

Per il dc Zarro la commissione parlamentare di inchiesta e le indagini della magistratura potranno chiarire chi manovrava la P2, quali erano le sue fonti finanziarie, quale era il livello reale di coinvolgimento degli affiliati rispetto ai fatti e misfatti della loggia.

L'on. Milani (pdup) ha osservato che l'assenza dall'aula di Spadolini dimostra che la posizione del presidente del Consiglio si è fatta più difficile per le pressioni di qualche partito alleato che vorrebbe insabbiare la vicenda P2. «*Spadolini ha dovuto trattare con il segretario di un partito della maggioranza (il socialdemocratico Longo) che aveva reso omaggio a Licio Gelli*», ha detto Milani.

Il comunista Cecchi ha chiesto l'intervento di Spadolini in aula. La sua assenza è stata definita «*gravissima*».

Questa mattina replica il sottosegretario Compagna a nome del governo.

Alberto Rapisarda

A pagina 2

A Montecitorio semivuoto le accuse di Calvi a psi (e a pci)

di Sandra Bonsanti

L'altro scandalo

Due grandi tradizioni italiane si sono rinnovate ieri alla Camera, facendo scadere a stanca seduta di «routine» quello che si annunciava, alla vigilia, come un drammatico confronto tra governo e parlamentari su uno dei più inquietanti scandali della Repubblica: l'appartenenza di quasi mille «V.I.P.» della vita pubblica italiana alla loggia massonica segreta «P2».

La prima tradizione è quella dell'assenteismo parlamentare. C'erano 39 deputati ieri alla Camera. Le interpellanze e le interrogazioni erano 54. Quindi neppure tutti i loro presentatori erano in aula. Eppoi si parla tanto di «questione morale». Ma la moralizzazione della vita pubblica passa anche attraverso la partecipazione alla stessa vita pubblica e politica, soprattutto di coloro che sono stati designati a rappresentare il Paese in Parlamento e che dovrebbero dimostrare di meritare la fiducia degli elettori.

La seconda tradizione, rinnovatasi ieri, è che gli scandali, in questo Paese, vivono e si alimentano sull'onda di un'emotività del primo momento, a volte fin eccessiva, e poi si smorzano e si sotterrano a mano a mano che l'emotività scema (e con essa, magari, i giuochi politici che le attizzano). E' un malcostume, questo, anche peggiore degli stessi scandali.

Quella convulsa notte di maggio, quando l'allora presidente Forlani decise di rendere pubblica la lista degli iscritti alla «P2», sembrò che le strutture dello Stato scricchiolassero così paurosamente da rischiare di crollare. Una esigua minoranza ha pagato. La stragrande maggioranza è rimasta indenne al proprio posto, lasciando il Paese stupido e confuso.

Non è questione di voler creare «colpevoli» ad ogni costo, di fomentare processi sommari o gli stessi scandali. E', piuttosto, una richiesta di chiarezza e di pulizia morale, che sale continuamente dal Paese e che, scandalosamente, proprio i suoi rappresentanti in Parlamento ieri hanno dimostrato di non sapere, o non volere, ascoltare.

p. g.

Sull'autogestione si spacca il congresso di Danzica

Quasi travolto dai «duri» Lech Walesa si è salvato rinviando il voto decisivo

Il Kor (intellettuali all'opposizione) è confluito in Solidarietà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

DANZICA — In Polonia ormai non c'è autorità che regga. Nemmeno Walesa ha potuto evitare una severa censura del suo operato. Al congresso di Solidarietà si è deciso di discutere e votare due mozioni che coinvolgono direttamente il capo carismatico. La prima dichiara inadeguato, non conforme allo statuto e antidemocratico il modo con cui la presidenza aveva accolto giorni fa un compromesso con il governo: la legge dell'autogestione. La seconda mozione dice che questa legge può essere considerata valida solo se presa come un primo passo verso la conquista del potere operaio nelle fabbriche. Di conseguenza Solidarietà si impegna a proseguire la lotta per il miglioramento della legge, votata venerdì scorso dal Parlamento. Per conseguirlo è pronta ad usare contro il governo anche l'arma di un referendum tra gli operai.

Il congresso si era bloccato per due giorni interi sul nodo dell'autogestione. Fin dalle prime battute l'ordine del giorno si è trovato sconvolto dalle critiche alla presidenza accusata di essere scesa a patti con il governo e di aver dato un suggello sindacale ad una legge insoddisfacente. Le blande difese dei negoziatori sindacali non hanno avuto altro effetto che quello di provocare una vera e propria valanga di critiche e contestazioni. Punto sul vivo, Walesa si è lasciato prendere dalla propria irruenza: è saltato sulla tribuna per improvvisare una delle sue tanto agitate e disarticolate quanto spontanee e incisive filippiche: «*Non voglio che mi si prenda per un idiota — ha esordito — non no tanto sprovveduto da non intuire i pericoli della legge. Però nei tempi difficili occorre saper prendere anche decisioni impopolari*».

Ha rivelato a questo punto che all'atto di decidere erano presenti solo 4 degli 11 membri del presidium e che egli doveva assumersi tutte le responsabilità, dal momento che gli altri volevano evitarle. Il Parlamento secondo Walesa si accingeva a votare la legge nella versione originale, cioè senza i miglioramenti imposti da Solidarietà. Rivolgendosi ai suoi critici ha domandato con enfasi: «*Volete forse abolire il Sejm e il governo per prendere il loro posto? Ma dovete dirmi in che modo potreste farlo!*». Secondo Walesa la nuova legge apre le porte al ruolo decisivo degli operai nelle fabbriche: «*Nessun direttore potrà resistere, anche fra quelli nominati dal governo, se non sarà gradito al sindacato*».

Dall'applauso formale molto tiepido si poteva intuire che il presidente non aveva convinto e che il suo prestigio

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 9

Il Papa superprotetto ritornerà domenica a San Pietro

«Silurò» Brandt

La spia torna a casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Guenter Guillaume, la «superspia» della Germania comunista nell'anticamera della Cancelleria di Bonn (e che nel maggio 1974 provocò la caduta del cancelliere Willy Brandt del quale era uomo di fiducia) è stato graziato. La domanda di grazia, perorata dal ministro della Giustizia Juergen Schmude, è stata firmata ieri dal presidente della Repubblica Karl Carstens pochi minuti prima della sua partenza per una visita di Stato in Spagna. La notizia non è ancora ufficiale, fonti governative si rifiutano di confermarla e di smentirla, ma in ambienti vicini alla presidenza della Repubblica la si dà per «*assolutamente certa*».

Molti giornali avevano previsto per ieri la liberazione di Guillaume, in carcere da 7 anni e 5 mesi, e la sua riconsegna alla Germania comunista. Ma ciò — si assicura — potrà avvenire soltanto tra alcuni giorni, in quanto la «superspia» è oggetto di una complicata operazione di scambio di prigionieri tra le due Germanie, la cui contabilità ha bisogno di una adeguata preparazione. In cambio di Guillaume — si dice a Bonn — la DDR consegnerebbe alla Germania federale 34 prigionieri politici (tra cui alcuni agenti segreti) e contemporaneamente concluderebbe una lucrativa operazione di liberazione di cittadini che intendono ricongiungersi con i propri famigliari nella Germania Occidentale.

Si parla di circa tremila persone, in gran parte mogli e figli di profughi, per ciascuno dei quali Bonn pagherebbe l'equivalente di 12 milioni di lire, cioè complessivamente, 36 miliardi. Sono state invece smentite le notizie secondo cui la liberazione di Guillaume verrebbe inclusa in un «pacchetto internazionale» di scambio di prigionieri al quale avrebbero partecipato anche la Francia, la Danimarca e il Sud Africa, nelle cui carceri si trovano agenti segreti della Germania comunista.

«*Si tratta di un affare esclusivamente intertedesco*», ha detto un funzionario della Cancelleria, lasciando intendere che la liberazione di Guenter Guillaume, ufficialmente spiegata all'opinione pubblica con «*ragioni umanitarie*», ha soprattutto motivazioni politiche. Alla popolazione tedesca viene detto che Guillaume, gravemente malato di stomaco e di reni e sofferente di disturbi circolatori (tanto che di tempo in tempo deve venire ricoverato in cliniche specializzate di Essen e di Bochum), ha diritto alla grazia, ma dietro le quinte si ammette che la sua imminente riconsegna alla Germania comunista ha un sottofondo politico, in quanto può contribuire a rasserenare il clima tra le due Germanie, in vista della visita che il cancelliere Helmut Schmidt farà al presidente della DDR Erich Honecker prima della fine dell'anno.

Tito Sansa

Sono ancora molti gli ostacoli sulla strada del patto anti-inflazione

Il sindacato contesta i tagli alla sanità e alla previdenza

ROMA — Vi è tensione nel sindacato, mentre proseguono gli incontri con i singoli ministri su questioni specifiche (tagli alla spesa pubblica, investimenti, prezzi e tariffe) ed è appena cominciata la nuova fase, a livello tecnico, della trattativa con Confindustria e Intersind sui problemi del costo del lavoro e della scala mobile.

Le reazioni delle categorie al confronto dei giorni scorsi tra Spadolini, i ministri economici e la Federazione Cgil-Cisl-Uil sono molto più pesanti di quelle espresse dai vertici confederali; ma anche fra le strutture (camere del lavoro, unioni provinciali, camere sindacali ecc.), che sono a più diretto contatto con i lavoratori delle fabbriche, si va diffondendo un atteggiamento estremamente critico e polemico.

«*E' una stangata dura — sostiene Luca Borgomeo, segretario generale della Cisl di Roma — forse la più dura di quelle inferte ai lavoratori negli ultimi anni. Nessuno sottovaluta la gravità della situazione economica e l'urgenza di interventi finalizzati a ridurre l'inflazione e a contrastare la grave recessione e gli effetti nefasti sull'occupazione. Ma le misure adottate dal governo sono oggettivamente inique, perché scaricano sulle famiglie italiane oneri insopportabili specialmente per quelle che hanno un solo reddito e, riducendo prestazioni sanitarie e previdenziali, rendono ancora più incerta e precaria la già difficile condizione di vita di milioni di cittadini*». Rivolgendosi soprattutto ai socialisti, Borgomeo rileva che sono «*ridicole e puerili*» le posizioni di chi nel sindacato distingue tra un ministro e l'altro.

Non sono certo pochi, né poco consistenti gli ostacoli ancora da superare per arrivare al patto anti-inflazione. Permangono dissensi rilevanti sui tagli alla spesa pubblica, i prezzi amministrati, le garanzie per l'occupazione, il fondo flessibile, mentre sul fronte Confindustria-Intersind si continuano a registrare orientamenti «*negativi*» per il sindacato sull'utilizzo degli incrementi di produttività, la modifica della scala mobile, lo slittamento dei contratti o il loro rinnovo a costo «*praticamente zero*». Nonostante tutto, però, si continua a lavorare.

Benvenuto ammonisce: «*Due milioni di disoccupati, centinaia di migliaia di lavoratori minacciati dalla cassa integrazione guadagni, un'inflazione al 20% impongono di fare un accordo, di non cercare lo scontro, di non favorire chi vuole elezioni anticipate. Dobbiamo incalzare il governo non solo con critiche, ma con proposte che raggiungono risultati*». Secondo il leader della Uil, è possibile fare passi avanti anche con la Confindustria e l'Intersind «*se si tolgono dalla testa di ripetere quello che è stato l'accordo del 1977 quando i lavoratori dettero, senza avere alcuna contropartita*».

Gian Carlo Fossi

A PAGINA 7

- **Altissimo propone altri sacrifici per la sanità**
- **Aumentano da giovedì le tariffe postali**
- **La ricevuta fiscale al bar solo per un pasto completo**
- **In Brianza i mobilieri temono l'aumento selvaggio dei prezzi**
- **A fine dicembre conguagli favorevoli ai contribuenti**

Verbania (Novara). Le acque del Lago Maggiore hanno invaso le strade di Pallanza (Telefoto)

Ancora maltempo su quasi tutta l'Italia

Continua a piovere allagamenti e crolli

Continua il maltempo su quasi tutta l'Italia. In Piemonte i danni più gravi si registrano in provincia di Novara, nel Verbano, sul Lago Maggiore. A Pallanza di Verbania l'acqua ha superato il metro e ha invaso alberghi, negozi, bar e ristoranti. Allagamenti anche ad Arona, Feriolo e nel bacino svizzero a Locarno.

Laveno, sulla riva lombarda, è il centro più colpito. In tutta la zona sono ancora molte le statali chiuse al traffico. I servizi di navigazione sono stati sospesi.

Anche nel Trentino piove da più di due giorni. Nevica sopra i duemila metri e il versante altoatesino dello Stelvio è stato chiuso. Gravi danni alle colture.

Disagi nel Veneto: a Venezia l'acqua ha superato in molti punti il livello di guardia e le parti più basse della città (Rialto, Tolentini, San Marco) sono allagate.

In Toscana gli acquazzoni hanno provocato straripamenti e gravi danni. A Firenze sono caduti 97 millimetri di pioggia, la più alta percentuale degli ultimi settant'anni.

Nel Centro-Sud la regione più colpita è la Campania. I temporali, accompagnati da forti raffiche di vento, sono stati più intensi sulle zone interne del Sannio e dell'Irpinia. Nell'Avellinese e nel Beneventano si sono avuti allagamenti e smottamenti di terreno. A Napoli i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a un continuo di chiamate per allagamenti e crolli di cornicioni.

Molte difficoltà per la pioggia anche a Roma: ieri sera il traffico è rimasto paralizzato nelle vie del centro per quasi due ore (dalle 18 alle 20). Sulla via Prenestina, sulla Tiburtina le fogne non hanno retto l'afflusso dell'acqua.

(Servizio a pag. 9)

La vicenda dei presunti prestiti del Banco Ambrosiano ai due partiti

Nell'aula semivuota di Montecitorio le accuse di Calvi al psi (e al pci)

Evangelisti: «Se la storia fosse vera, sarebbe grave» - Il comunista D'Alema: «Rivelazioni credibili, un intreccio antico» - Bassanini (psi): «I dirigenti del partito eventualmente coinvolti si dovrebbero dimettere»

ROMA — *«Non c'è trippa per gatti, qua s'è sgonfiato tutto»*, sospira un cronista parlamentare osservando l'aula: 39 deputati in tutto. Una ventina sono i comunisti, in prima fila radicali e indipendenti di sinistra, poi c'è Pino Rauti, ci sono tre democristiani (Gerardo Bianco, capogruppo, entra e esce) più il ministro Colombo, tornato dall'America, che si affaccia e se ne va. Prendono appunti i presunti piduisti: Belluscio e Napoli. I socialisti sono due: Franco Bassanini, della sinistra e il vice capogruppo, Mauro Seppia, vicino a Craxi.

Così in Parlamento si dimette della Loggia P2, che magistrati di tutta Italia si sono affaticati a dipingere come il più pericoloso fra i centri occulti mai individuati nella storia della Repubblica. Il sottosegretario alla presidenza, Francesco Compagna, è rassegnato. Franco Evangelisti resta seduto su un divano. Nel «Transatlantico», guarda il cortile invaso da un diluvio di pioggia e commenta: *«Nessuno si agita, non si agiteranno mai...»*. Si riferisce al disinteresse dei politici per le rivelazioni di *Panorama* e dell'*Espresso*. I socialisti hanno preso ventun milioni di dollari? *«Sarebbe grave»*, aggiunge l'uomo di Andreotti che tutti indicano come l'artefice del ravvicinamento con Craxi, *«se quel verbale fosse vero...»*.

I comunisti, dopo aver detto sull'Unità che le rivelazioni sono «gravi», prendono tempo. Secondo Calvi un po' di soldi li ebbero anche loro, ma a titolo di anticipo sul finanziamento dello Stato e li avrebbero restituiti tutti. Per D'Alema, membro della commissione Sindona, la storia raccontata dai due settimanali *«è credibile»*, se si tiene presente quello che è stata la P2. Cioè? *«Questo è un interrogativo pesante come un masso. Basta pensare che vi entrarono persone, come i capi dei servizi segreti o Sarti, che certo non avevano bisogno di far carriera. E allora?»*.

Per D'Alema dietro all'affare che *«molti oggi vorrebbero dimenticare»* c'è un *«intreccio antico»*.

I due socialisti presenti, da veri eroi, non si sottraggono alle domande. Ma le risposte sono molto diverse. Bassanini infatti avverte: *«Se le mani sono pulite devono partire querele, ma nella disgraziata ipotesi che non lo fossero, i socialisti non potrebbero non pretendere le dimissioni dei dirigenti del partito che risultassero coinvolti nella vicenda»*. Una dichiarazione abbastanza dura, anche se viene da un rappresentante dell'opposizione al segretario.

Seppia invece ipotizza l'esistenza *«di un ricatto, nei confronti di Calvi e del psi, da parte di Ortolani»*, che intendeva «gestire» in prima persona i rapporti col psi. Seppia viene da Arezzo e non è nella P2. Dice: *«Sono al di sopra di ogni sospetto. E nella P2 non ci sono nemmeno Craxi e Formica, tirati in ballo da Calvi. Al massimo si scende a Labriola...»*. Qual è allora la verità? *«Non mi stupirei»*, conclude, *«che il psi possa avere degli scoperti bancari con Calvi o altri, date le condizioni del partito. Ma che avessimo bisogno di Ortolani, questa è un'assurdità»*. C'è chi promette che oggi l'atmosfera sarà diversa: Craxi sta arrivando e forse avrà qualcosa da dire.

Sandra Bonsanti

Molte «categorie» nella lista Gelli ma poche quelle messe sotto accusa

ROMA — Licio Gelli aveva raccolto in settantadue categorie (elencate in ordine alfabetico, da «Alberghi» a «Università») tutti quelli che a lui risultavano iscritti alla loggia P2. Il Maestro venerabile lasciò infatti una suddivisione che è stata trovata il 17 marzo 1981 nel corso della perquisizione presso gli uffici della ditta «Giole» di Arezzo, dove Gelli aveva il suo quartier generale. Questa suddivisione è servita da scia, più ancora della lista nuda e cruda degli iscritti, a dare agli inquirenti la prima immagine della «piovra» della P2.

Scoppiato il «caso», alcune di queste categorie sono state chiamate a rispondere all'opinione pubblica in tempi abbastanza brevi dei rapporti con la loggia di Gelli. Altre sono ancora «sotto processo»: e per processo si intende quell'indagine amministrativa richiesta dalla presidenza del Consiglio per i dipendenti pubblici o parastatali. Di altri gruppi di iscritti e presunti tali, invece, soprattutto a causa del carattere «privato» della loro professione, non si è saputo più nulla e sembra che continuino i loro affari e i loro lavori come se niente fosse successo. Scorrendo quell'elenco compilato da Gelli a seconda delle categorie, si ha l'impressione precisa che a «pagare» fino ad oggi siano stati assai pochi.

Niente si sa ad esempio di messe sotto accusa per le prime categorie di «piduisti»: «alberghi» (direttori), «antiquari», «architetti», «compagnie di assicurazioni», «associazioni varie», «avvocati» (comprende ben 27 nominativi), «attività varie». Seguono gli amici di Gelli nelle banche: tra i «presidenti», Calvi è stato riconfermato al Banco Ambrosiano, Sindona è in carcere forse per il resto dei suoi giorni; fra i «direttori generali», Giovanni Cresti è stato riconfermato al Monte dei Paschi di Siena mentre Giovanni Guidi, del Banco di Roma, è attualmente sotto inchiesta della commissione istituita all'Iri. Lo stesso per Alessandro Alessandrini (Banco di Roma) che compare nella categoria «Banche, funzionari e direttori» seppe di 26 nomi dei quali, per la maggior parte (incluso Mario Diana della Bnl) non si sa se qualcuno si sia occupato. Sfuggono a qualsiasi controllo «commercialisti» e «commercianti» inclusi nella P2, nulla si sa di otto «dirigenti e segretari comunali» (di cui 5 fiorentini).

Nella voce «dirigenti società editoriali» figura anche Bruno Tassan Din che è ancora al suo posto, anche se voci sono circolate su un suo presunto allontanamento dalla Rizzoli. Ignorati i «dirigenti industriali», seguono i «direttori di giornali»: Di Bella ha «pagato», e così Maurizio Costanzo; Paolo Mosca non dirige la «Domenica del Corriere» che è stata affidata a terzi. Roberto Ciuni, pur contestato, è invece ancora direttore del «Mattino».

Langue anche l'inchiesta sui «diplomatici»: la situazione più delicata è quella di Francesco Malfatti di Montetretto, che il ministro Colombo dovrà affrontare al più presto.

Sotto la voce «giornalisti», troviamo una serie di persone che, chi più chi meno, ha pagato l'«inserzione» nella loggia: da Bisignani a Nisticò, a Salomone, Gervaso, Selva (ancora «congelato» alla Rai). Nulla è stato fatto nei riguardi di: «imprenditori», «industriali», «liberi professionisti». In pieno svolgimento invece le varie indagini sui «magistrati», sia da parte del Csm, che del procuratore generale della Cassazione. I tre elencati alla voce «ministri» (Stammati, Manca e Foschi) in «quarantena»: ma Manca è adesso presidente della commissione Industria della Camera.

Segue un elenco di dodici «ministeri»: dall'Istruzione, al Tesoro alle Partecipazioni Statali: in tutti questi settori sono ancora in funzione le commissioni stabilite per legge. Diversa sorte hanno avuto i 38 politici iscritti nella categoria «onorevoli»: ogni partito si è comportato in maniera diversa. La dc darà a giorni i risultati dell'inchiesta sui propri iscritti. Molti socialisti sono stati «assolti» e Labriola è rimasto capogruppo alla Camera. Unico a pagare: Fabrizio Cicchitto che ammise subito la sua «colpa».

E' ancora in corso l'indagine su «prefetti e viceprefetti»: anche se Walter Pelosi fu rapidamente rimosso dal Cesis, e così quella su «questori e vicequestori» (11 in tutto tra cui quel Federico D'Amato ex capo degli Uffici Affari Riservati che sembra ben saldo al Viminale). Nella voce «Rai-Tv» compaiono dieci nomi: in maniera più vistosa hanno pagato Selva, Colombo, Nebiolo; il caso di Gianpaolo Cresci sarà affrontato dal prossimo consiglio di amministrazione della Sacis.

Diverse commissioni si stanno occupando dei casi dei piduisti che figurano fra «società pubbliche, presidenti» (come Capanna, Loris Corbi, Michele Principe, Giorgio Mazzanti ex Eni) e nella voce «Società pubbliche, dirigenti»: come Di Donna (recentemente «assolto»). Arena, Castagnoli. Fabrizio Trecca ha lasciato la presidenza della Cit e vive dei proventi dei suoi romanzi.

E' quasi finita, infine, la lunga e delicata inchiesta sui militari. I «vertici» (a partire dall'ammiraglio Torrisi, al generale Santovito, al generale Grassini) furono subito «congelati»: e la giustizia «militare», presieduta dall'ammiraglio Tomassuolo, sta per consegnare i risultati al ministro Lagorio.

s. b.

Il decreto è decaduto ieri

Atenei: abolita la «supertassa»

Oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» il nuovo provvedimento approvato venerdì scorso dal governo

ROMA — Il decreto 401 che istituiva la «supertassa» universitaria, scaglionata secondo il reddito degli studenti, è decaduto alla mezzanotte di ieri. Il governo, dopo le critiche che il provvedimento aveva raccolto sin dalla sua apparizione, non ha ritenuto opportuno cercare di farlo passare in Parlamento.

Il provvedimento è stato sostituito da un altro decreto, approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, e il cui testo apparirà sulla «Gazzetta Ufficiale» di oggi. Ma nel nuovo testo non compare più la parte relativa alla «supertassa» divisa secondo gli scaglioni di reddito.

Da Palazzo Chigi, si è potuto apprendere che, relativamente all'anno scolastico '81-82, l'iscrizione a Conservatori di musica, Accademie di Belle Arti, e istituti consimili, costerà 40 mila lire. Per l'università la tassa di immatricolazione sarà di 20 mila lire, quella di laurea costerà 60 mila lire, e il diploma universitario 50 mila lire. Gli studenti fuori corso (per quelli in corso non cambia niente) pagheranno 30 mila lire di sovrattassa il primo anno, 40 mila lire il secondo, e il 30 per cento in più ogni anno successivo. La tassa di diploma di specializzazione, o perfezionamento (per esempio alla Scuola Normale di Pisa, e gli istituti dello stesso tipo) costerà 50 mila lire.

Come dicevamo, la sovrattassa scaglionata secondo il reddito (60 mila lire fino a 18 milioni di reddito, 100 mila fino a 25 milioni, 200 mila fino a 35 milioni, 350 mila sopra i 35 milioni) è scomparsa. In cambio è stata introdotta l'indicizzazione: tutte le tasse illustrate nel paragrafo precedente verranno aumentate del 20 per cento, nell'anno scolastico 1982-1983. E non è escluso che un aumento analogo possa avvenire negli anni scolastici successivi. Infine, il decreto emanato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri ha stabilito che le tasse di diploma per le secondarie superiori, compresi quelli rilasciati dopo l'esame di maturità, verranno a costare trentamila lire.

Il provvedimento decaduto ieri conteneva però altre norme e disposizioni che ancora non si sa in quanta parte siano state accolte dal nuovo testo. Per esempio stabiliva che nell'anno 1981-1982 non sarebbe stato possibile istituire nuove scuole secondarie e artistiche statali: le nuove sezioni di scuola materna non potevano superare il «tetto» di 500, riservate alle Isole e al Sud.

E in base a questo decreto, il ministero della Pubblica Istruzione ha emanato una circolare che autorizzava il limite di 25 alunni per classe, nella secondaria superiore: una misura che ha creato proteste fra i sindacati. Con la perdita di vigore del decreto, anche la circolare decadrà? Non è chiaro inoltre se gli studenti universitari che si sono già iscritti potranno chiedere il rimborso, per quanto hanno versato in più alle segreterie degli atenei; e con quali procedure.

Marco Tosatti

I «grandi»

(Segue dalla 1ª pagina)

scadenza tuttavia vi è da questo momento la speranza che tali squilibri non si ripeteranno più, una volta attuate le modifiche del sistema dei cambi.

Quale sistema possa sostituire quello dei cambi fluttuanti, per adesso è difficile dirlo. Il governo Reagan non fa segreto della sua intenzione di ripristinare il «tallone aureo», sia pure in forma elastica, con una revisione del rapporto dollaro-oro ogni tre o sei mesi. Esso è appoggiato dall'Inghilterra, mentre la Germania e il Giappone preferirebbero fare leva su una specie di «serpente» o di Sme.

La Francia tiene nascoste le sue carte, anche se il suo ministro delle Finanze Delors ha pronunciato uno dei discorsi più espliciti, come accennato. *«Mi sembra necessario»*, ha asserito, che i grandi Paesi industriali, tutti insieme, giungano a una regolamentazione dei cambi, per evitare *«movimenti ingiustificati»*.

Esprimendo un giudizio positivo sui lavori preliminari dell'assemblea del Fondo monetario, Andreatta ha definito importante l'impostazione concordata tra l'Europa e gli Stati Uniti. Il ministro ha colto l'occasione per riaffermare la validità delle misure da lui adottate in Italia per la riduzione della spesa pubblica. *«E' stata una battaglia dura, ma improcrastinabile»* ci ha detto *«per fortuna conclusasi in maniera positiva»*. Ha ricordato che il nostro Paese è quello proporzionalmente col deficit più grave e più divergente dagli altri in seno allo Sme. Ma si è detto fiducioso che, nonostante le ferite dei partiti, la battaglia sul bilancio migliori le prospettive del governo e quelle economiche dell'Italia.

Ennio Caretto

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

Quei grigi giudici di Lugano

Un giornale svizzero in lingua italiana (il «Corriere del Ticino» che esce a Lugano) ha dato in questi giorni un resoconto del processo a carico del nostro giovane miracoloso miliardario Francesco Ambrosio — «Ciccillo» per gli amici — che a me è sembrato un pregevole esempio da additare a modello a chi fa professione di cronaca giudiziaria sulla stampa quotidiana.

Non che il collega ticinese Gastone Luvini abbia fornito al suo giornale una versione singolarmente originale dello svolgimento delle udienze, o una sua propria interpretazione particolarmente acuta della sentenza di condanna che ha concluso il processo: ciò che piuttosto è meritevole di nota sono gli effetti speciali (come sarebbero indicati nel linguaggio del cinematografo) che Gastone Luvini ha cercato e ottenuto nel descrivere l'atmosfera di un'aula giudiziaria elvetica dove giudici elvetici si trovano di fronte un imputato e un avvocato alla maniera nostra tipica, quella capace di creare un'atmosfera. A credere a Luvini lo spettacolo ha avuto del meraviglioso, e converrà citare direttamente la sua prosa che ha il tono della verità e l'insostituibile conseguente efficacia.

Incominciamo la lettura: *«E' ritornata, in abito della festa, la grande oratoria forense nell'aula penale di Lugano. Ben venuta. Vi è ritornata con tutti i suoi orpelli, i sospiri, i silenzi, gli acuti, gli sdegni, i sarcasmi, le invettive, le implorazioni. Ed anche le cadute, le ipertrofie, gli scantonamenti, l'istrionismo teatrale di cui si compiace il difensore di Ambrosio, avvocato Patocchi (...) che si è lanciato all'assalto del procuratore pubblico in furibondo contropiede con un palleggio di documentate prove, di erudite citazioni dottrinarie e di dialettiche argomentazioni, che un cronista sportivo avrebbe senz'altro definito ubriacante. E' stato, per il pubblico attento e avvinto, un godimento estetico e culturale di cui si era persa l'abitudine nelle nostre aule penali, dove le arringhe sono di solito stringate oppure lunghe, tecniche ed aride»*.

Fin da qui si capisce che sotto il manto della finta ammirazione il collega Luvini sta disponendo le sue mine antiuomo, e difatti prosegue con crescente ambiguità: *«L'arte sopraffina di un difensore che sa ancora padroneggiare l'oratoria forense come sanno fare soltanto i celebri penalisti del foro napoletano (... napoletano qui è anche l'imputato) consiste appunto nel ricavare da un tema in sé tutto tecnico come quello in cui si è addentrato durante cinque ore l'avvocato Patocchi, nel ricavarne motivi di drammatici accenti, di accorate invocazioni alla buona fede, di devote genuflessioni davanti alla bravura, all'onestà ed alla sapienza dei giudici milanesi, e di orrore di fronte all'insipienza dei magistrati luganesi»*.

A Milano difatti Ambrosio era stato assolto proprio dalle stesse imputazioni che poi dovevano nuovamente condurlo davanti al tribunale di Lugano, evento giuridicamente mostruoso secondo la tesi, forse non infondata, dell'avvocato Patocchi. Il suo sbaglio, però, è stato di volere strafare, cioè di fare colpo sui magistrati svizzeri, atoni e grigi, che egli cercava di scuotere, accendere. Ma così il fiume della sua facondia è malamente straripato: *«Il tema del discorso, semplice in sé e lineare, poteva e doveva essere esaurito in un paio d'ore, e fu un errore impiegarne cinque — scrive Luvini — perché le orecchie di giudici e giurati non recepiscono più bene quando il ragionamento si dilunga oltre misura»*.

Potrebbe rimanere il sospetto che il tribunale di Lugano abbia condannato il povero giovane finanziere napoletano solo allo scopo di preservare la sacrosanta credibilità del sistema bancario elvetico colpito da uno scandalo, ma ribatte Luvini che la banca depredata da Ambrosio, detta Svirobank, *«malgrado la "k" ultrateutonica altro non è che una italianissima banca straniera operante in Svizzera (...) ed è proprietà esclusiva di due azionisti dal nome molto poco elvetico: Banco di Roma italiano (49 per cento delle azioni) e Istituto per le Opere Religiose del Vaticano (51 per cento) a salvare la cui reputazione ci penseranno se necessario gli amici italiani. A loro grande onore va detto che non appena conosciuto il vuoto di oltre cento milioni di franchi svizzeri, lo colmarono con denaro proprio, per evitare perdite ai clienti della banca»*.

E così tutta la questione si può considerare liberata dai polemici sospetti che nel processo di Lugano sia entrata una componente di patriottismo bancario svizzero, e che anzi sia stata determinante ai fini della condanna dell'imputato. Resta comunque un ultimo punto che i nostri uomini di banca e di finanza malversatori debbono sempre tener presente. Nel loro sacro interesse egoistico, se proprio vogliono malversare malversino soltanto in Italia: è sempre valido il proverbio popolare che raccomanda *«giudici e buoi dei paesi tuoi»*.

Si pensi a Michele Sindona, altro sprovveduto esterofilo in materia di magistrature. Peggio di così non gli poteva andare, a New York. Ma anche a Licio Gelli vorrei dare il buon consiglio di tornarsene a casa. La P2 è cosa nostra, come la mafia, e quanto a comprensione per ogni figliuol prodigo, per tutti i pentiti e tutti gli erranti che errarono una volta ed ancora erreranno, non c'è nel mondo chi ci batta. Mi dio retta il maestro venerabile, ritorni a casa, c'è tanta gente qui che ancora gli vuol bene.

Walesa si è salvato

(Segue dalla 1ª pagina)

sta declinando. Se ne è avuta la prova dal giudizio espresso dalla tribuna da un delegato: *«Non ci sono più infallibili e intoccabili tra noi. E questo potrà essere anche un buon segno»*.

Lo scatto di Walesa è stato provocato in primo luogo dal fatto che non uno di quelli che salivano in tribuna difendeva l'operato della presidenza. Ogni tanto il presidente mandava allo sbaraglio i suoi famosi esperti, intellettuali del Kor, che avevano consigliato il compromesso con il governo, ma i loro interventi hanno irritato ancora di più l'assemblea.

Leaders più autorevoli, anche quelli del presidium, salivano sul palco per muovere nuove obiezioni. Il famoso *leader* operaio Gwiazda ha sostenuto che il compromesso aveva indebolito le posizioni di Solidarietà nella lotta per l'autogestione: *«Noi stabiliamo le rivendicazioni, poi le tagliamo a metà tenendocene una e regalando l'altra al governo»*. Jaworski ha indirizzato una freccia a Walesa, circondato da consiglieri intellettuali: *«Se lasciamo agire i nostri esperti ci riduciamo ai metodi e alla prassi del Politburo»*. Il delegato di Lodz, Polka, ha insinuato a Walesa di *«farsi delle illusioni sul Parlamento, servile emanazione del partito governante, e sulla giustizia polacca, la quale alle prime vertenze sulle nomine dei direttori darà sempre torto a Solidarietà»*. Un delegato di Danzica ha colto nel segno dicendo: *«Qui non si tratta di autogestione, si tratta del desiderio di colpire Walesa e rovesciarlo»*.

Non si trattava nemmeno di Walesa, si trattava di colpire tutta una linea politica. Schierarsi pro o contro il compromesso con il governo sulla legge autogestionaria significava scegliere fra la linea di confronto dialogante e la linea dello scontro frontale con il poup e il governo.

Se si fosse proceduto alla votazione nel momento in cui l'oratoria aveva reso incandescente la sala, Walesa avrebbe perso senza margini di recupero. Ma anche gli impeti rivoluzionari si lasciano stabilire, manipolando la tecnica congressuale. Infatti la presidenza, con la scusa di preparare una mozione su cui esprimere il voto, ha differito la conclusione del punto contrastato per impelagare il congresso durante tutta la giornata di ieri in una complicata quanto noiosa discussione sul metodo da seguire nello stabilire la procedura elettorale. Così il congresso si smontava, sbadigliando in una sala semivuota.

Solo verso la conclusione della sessione notturna gli sono state presentate le mozioni sull'operato della presidenza e sulla legge di compromesso autogestionaria. Nei testi si cerca di salvare il salvabile ed evitare la spaccatura di Solidarietà in due tronconi. I delegati non hanno capito molto della complicata alchimia verbale e prima di procedere hanno chiesto che le mozioni fossero stampate.

Un altro respiro per Walesa. Comunque le mozioni comportano una serie di conseguenze, non tutte favorevoli al presidente: primo, la legge di compromesso sull'autogestione si salva e con essa la linea d'intesa con il governo a condizione però che il confronto continui duro con l'uso di strumenti di pressione come il referendum (sempre osteggiato dal governo e dal partito). Secondo, per far accettare la legge Walesa ha dovuto rassegnarsi ad una dura censura che gl'impone di ridurre in futuro i suoi impulsi autoritari e tribunizi, se rimarrà alla presidenza, il che ora non è del tutto scontato (o almeno non è sicura un'alta percentuale per la sua elezione).

Solidarietà tuttora non ha messo in chiaro, nemmeno di fronte al proprio congresso, se vuole svolgere un'azione sindacale migliorando gradualmente, nella veste dell'opposizione critica operaia, il sistema socialista esistente, o vuole diventare un potere alternativo per tutto e in tutto contrapposto al partito comunista o intende, infine, nella veste di una forza politica e non più sindacale, confluire in una triplice coalizione con il poup e la Chiesa (formula caldeggiata oggi da Kuron, uno dei famosi consiglieri presidenziali).

Che ormai sia impossibile contenere l'azione di Solidarietà al solo stretto campo sindacale si è potuto intuire anche ieri quando il presidente del Kor (Comitato per la difesa degli operai) professor Lipinski aveva annunciato al congresso lo scioglimento di questo gruppo tanto malvisto e osteggiato da Mosca e dal partito comunista. Gli intellettuali che lo componevano, secondo l'enunciazione del famoso economista, non vedono più motivi per proseguire nella loro attività dato che *«ora esiste una forza superiore, capace di difendere la classe operaia e l'indipendenza nazionale»*.

Lipinski si è detto «terrorizzato» dalle parole di Kania che *«preconizza uno spargimento di sangue nel Paese»* e di Jaruzelski che *«promette l'impiego delle forze armate nella repressione delle forze antisocialiste»*. *«Qui non ci sono antisocialisti* — ha esclamato l'anziano professore, 95 anni —; *antisocialisti sono quelli che nel nome del socialismo hanno causato il più grave disastro economico, sociale e nazionale che la storia polacca conosca»*. Per concludere tra gli applausi: *«Solidarietà esprime la forza che porterà la nazione alla libertà e all'indipendenza e questo non può essere qualificato né combattuto come antisocialismo»*.

Alla fine al congresso si è presentata la polizia. Non però per scioglierlo ma per rivendicare il proprio diritto di formare un sindacato autonomo, già respinto dal governo. Il rappresentante della «milicja» ha esposto tutto un programma: *«Chiediamo che la milizia non sia impiegata per soffocare le giuste proteste della classe operaia. I contrasti nella società devono essere risolti tramite il dialogo politico, non usando la forza»*.

Sono troppe le rivendicazioni di un Paese disastrato che convergono su Solidarietà. Il congresso è disposto ad assorbirle tutte. E' tutto da vedere però se riuscirà, e come, ad esprimerle. Si ha l'impressione in questa sala inquieta e turbolenta che Solidarietà sia riuscita a far diventare così grandi le ambizioni della nazione polacca da non poterne reggere il peso.

Frane Barbieri

Inizia il digiuno un detenuto si Solidarietà

DANZICA — Il responsabile del bollettino sindacale di Czestochowa, Zembrzuski — in prigione in attesa di giudizio sotto l'accusa di aver pubblicato testi antisovietici — cominciato ieri uno sciopero della fame di protesta. La notizia è stata data durante i lavori del congresso di Solidarietà a Danzica.

Equinozio

(Segue dalla 1ª pagina)

del costo del denaro che in ultima analisi crea i guai maggiori al settore pubblico, indebitato fino al collo. Inoltre la debolezza che contraddistingue sempre un governo di coalizione impedisce qualsiasi piano di austerità e di rilancio di grande respiro. La Borsa, dopo un periodo di frenetico rialzo, ha perduto buona parte dei guadagni conseguiti nell'anno ed è in trepida attesa dei prossimi avvenimenti in campo nazionale e internazionale.

Su tutta la corporazione finanziaria mondiale aleggia il pericolo di dissesti monetari di diversi Paesi eccessivamente indebitati e che si trovano non solo nell'impossibilità di reperire nuovi crediti ma anche di far fronte ai precedenti impegni (pagamento degli interessi e restituzione delle rate scadute).

Il giro d'orizzonte non è incoraggiante, ma tutto sommato il bilancio è meno drammatico di quanto possa apparire a prima vista. Si stanno scontando infatti eccessi di ottimismo e di incontrollato sviluppo che a un esame più approfondito non avevano alcuna solida base di partenza se non l'eccitante profumo dell'inflazione. Ora aumenta la consapevolezza delle difficoltà del momento e vengono studiate e sperimentate le opportune terapie che dovrebbero portare alla ristrutturazione e, in seguito, al rilancio dell'economia senza dover ricorrere a rimedi troppo drastici.

Renato Cantoni

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA BIRRA: BEVANDA CON UN BASSO CONTENUTO DI ALCOL

Uno degli aspetti più interessanti della birra, sotto il profilo biochimico nutrizionale, è rappresentato dal suo contenuto di alcol. La concentrazione di alcol etilico (etanolo), anche nelle birre cosiddette forti, resta sempre contenuta nei limiti di una bevanda di moderato tenore alcolico.

Nelle birre italiane il contenuto medio di alcol si aggira sul 4%, per cui anche se si bevessero due litri di birra al giorno si resterebbe in un ambito moderato (Perquignot, 1961).

La birra, inoltre è praticamente esente da alcol metilico, tossico per l'organismo umano, e da alcoli superiori alifatici, particolarmente abbondanti in certi distillati: in particolare gli alcoli alifatici tipo n-propilico, butilico e isobutilico che presentano una maggiore tossicità e una più spiccata azione narcotizzante rispetto all'etanolo.

Altra caratteristica della birra è di essere relativamente ricca di feniletanolo. Secondo dati recenti (Masserini e Zambotti, 1980) questa sostanza avrebbe una funzione ipocolesterolemizzante favorendo l'eliminazione del colesterolo sotto forma di sali biliari; cosa positiva, data l'importanza di mantenere il tasso di colesterolo entro limiti ben definiti, come misura preventiva per ridurre uno dei fattori di rischio per l'insorgenza dell'arteriosclerosi.

Per quanto riguarda più specificamente l'alcol etilico, sono ben note le sue proprietà energetiche (7,1 Kcal/g) e l'azione eupeptica (digestiva) a livello dell'apparato gastroenterico: va sottolineato che, grazie alla debole concentrazione alcolica della birra, l'azione eccitosecretoria non è dovuta ad una reattività di organo di tipo irritativo, al contrario delle soluzioni alcoliche concentrate, che agiscono a livello gastrico.

Un altro aspetto favorevole della birra consiste nel fatto che per quanto riguarda il fegato (dove l'alcol viene in gran parte metabolizzato), la bassa concentrazione alcolica impegna funzionalmente l'organo in modo modesto; ciò anche perché la velocità di assorbimento dell'alcol stesso è variamente ridotta dalla contemporanea presenza delle altre sostanze (proteine, zuccheri).

Infine va ricordato che, secondo recenti ricerche, moderate dosi di alcol sembrano esplicare un'azione antiarteriosclerosi.

Dunque, possiamo concludere che il moderato tenore alcolico della birra non rappresenta "qualcosa in meno" rispetto a molte altre bevande alcoliche, ma piuttosto "qualcosa in più": specialmente riguardo al pericolo del colesterolo e al buon funzionamento del fegato.

Professor Bruno Berra
Straordinario di chimica biologica dell'Università di Milano.

COMUNICATO FEMAC-SUPERFACILE

[illegible]

CENTRO FEMAC TORINO - v. S. Quintino 4 (Porta Nuova) - Tel. 538.368

PRIMO VIAGGIO NEL MONDO DEL BALLETTO
TEATRO BOLSCIOI
PROG. TEATRALE: POEMA INDIANO
CIPOLLINO • SPARTACUS
LA BELLA ADDORMENTATA
PROGRAMMA TURISTICO:
1) Giro della città
2) Visite: Kremlino, Metropolitana, Padiglione dedicato alla Cosmonautica
3) Escursioni a: Kolomenskoja e Novodievici
4) Visita dei Musei: Puskin, Tretiakov, Glinka
5) Shopping
Hotel prima categoria superiore dotato dei più moderni confort (Piscina coperta, sauna, bowling, discoteca, ristoranti, bars, banca, posta, negozi).

MOSCA 19-25 NOV. 1981
PARTENZE DA TORINO — MILANO — GENOVA E ROMA
TUTTO COMPRESO LIT. 960.000
Programmi dettagliati e informazioni presso:
SAGA TRAVEL
Via Fieschi, 3/15 - Genova Tel. (010) 566968 - 565834
Via G. Vasari, 4 - Roma Tel. (06) 399444 - 394820
• E IN TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

CHI E' DI SCENA

Gromyko, uomo del niet con un po' di malinconia

Da 24 anni, un quarto di secolo, quando le due superpotenze si parlano, per confrontarsi o per cercare una temporanea intesa, dalla parte sovietica si avanza la figura tozza e grigia, apparentemente immutabile, di Andrei Gromyko. Alla testa della diplomazia americana, nel frattempo, si sono avvicendati i personaggi più vari: Foster Dulles, Herter, Rusk, Rogers, Kissinger, Vance, Muskie e Haig, in una successione che evoca tutto intero il tempo che è passato, ma il loro interlocutore sovietico è rimasto sempre lo stesso. Per molti aspetti, ciò fa di Gromyko il più importante, certamente il più singolare, il più «vissuto», diplomatico del nostro tempo.

E va detto che questi 24 anni hanno un prologo, non meno rilevante. Infatti Gromyko è già un protagonista, nei rapporti fra le superpotenze, nel 1943, quando diventa ambasciatore a Washington, da dove si trasferisce nel 1946 a New York, come capo della rappresentanza sovietica all'Onu. Aveva, rispettivamente 34 e 37 anni. Ora, dopo una così incredibile carriera, ne ha 72, appena un paio più del nuovo presidente americano. (Tutto questo può stimolare interrogativi, o più semplicemente suscitare sorrisi, circa il ricambio del ceto dirigente nell'Urss; ma i discorsi sui sistemi «bloccati» qui trovano almeno la spiegazione che si tratta di una dittatura).

* *

Il prologo «americano» di Gromyko è tutto stalinista. Quando diventa ambasciatore, prende il posto di Maksim Litvinov, l'ex Commissario agli Esteri «filo-occidentale», del quale Stalin si era servito per ingraziarsi Roosevelt, ma del quale, probabilmente, non si fidava più. Gromyko, del resto, era entrato in diplomazia, appena quattro anni prima, proprio in coincidenza con la sostituzione di Litvinov con Molotov, alla guida degli Esteri: e si sa che Litvinov era l'uomo della Società delle Nazioni e della paziente trama diplomatica con le democrazie, mentre Molotov si sarebbe accordato con Ribbentrop e Hitler, preparando il più spregiudicato e torbido voltafaccia di Stalin.

All'Onu, Gromyko fu «Mister Niet», il «signor No», il simbolo dell'intransigenza sovietica, quando i rapporti tra le superpotenze passavano dalla diffidenza all'ostilità aperta, che fu detta «guerra fredda». Dal 1946 al 1948 il Consiglio di Sicurezza fu paralizzato per ben ventisei volte dal suo «veto» implacabile.

Così quando, un po' dopo, arrivò a Londra, sua nuova sede, e si presentò a Eden tutto vestito di nero, gli inglesi si chiesero, fra stupiti e preoccupati, chi fosse e che cosa cercasse fra loro quell'ambasciatore poco più che quarantenne, che aveva già servito Stalin con tanto zelo, in posti tanto importanti. Lo stupore e la preoccupazione non scemarono, quando Gromyko fu visto in «tight» e cilindro dirigersi in carrozza verso Buckingham Palace, per le credenziali.

I giornali si sbizzarrirono in paragoni letterari, tutti inquietanti: come prodotto umano di una società totalitaria «perfetta», poteva essere un personaggio del «Brave New World» di Huxley o del «1984» di Orwell. Altri citarono «Buio a mezzogiorno» di Koestler. Del resto Gromyko era nato solo otto anni prima della Rivoluzione, era stato interamente plasmato dal nuovo regime, dal Collegio agricolo di Minsk all'Istituto di economia di Mosca e al ministero degli Esteri. In America, a un giornalista che insisteva per un'intervista «privata», aveva risposto: *«La mia personalità non m'interessa»*.

* *

Secondo una dichiarazione ufficiale del governo sovietico, Gromyko arrivava a Londra in «missione di pace». Parole ovvie, ma che per la Russia tardo-stalinista volevano probabilmente significare che era giunto il tempo di esplorare le possibilità di mettere un cuneo tra Europa e America. Era già qualcosa di diverso dal dire «niet» al Consiglio di Sicurezza dell'Onu: un compito più sofisticato; e qui forse comincia la transizione dal personaggio livido e incomunicabile al diplomatico più complesso (più tradizionale) delle età di Kruscev e di Breznev. Nel 1953, nella stessa Londra, ormai morto Stalin, Gromyko rappresenta l'Urss a una prima riunione Est-Ovest sul disarmo; due anni dopo Kruscev lo fa ministro degli Esteri.

Da ambasciatore della guerra fredda a protagonista della distensione e delle sue alterne vicende. Da uomo di Stalin a uomo di Kruscev e poi di Breznev, saltando indenne tutti i cambi di potere al Cremlino. Sarà perché, nella politica estera sovietica, niente è mai cambiato veramente? Sarà per la sua adattabilità personale, per la sua disponibilità a qualsiasi direttiva del potere politico?

Certo, dev'essere un personaggio dai grandi automatismi psicologici e professionali. Questa, del resto, può o forse deve essere la forza del vero diplomatico. Ma devo confessare una simpatia personale per il Gromyko che io ho conosciuto, cioè ho visto e ascoltato in certe occasioni pubbliche: nei grandi alberghi di Ginevra o di Vienna o di New York, dopo gli incontri con i suoi segretari di Stato americani, soprattutto Kissinger.

La sua professionalità «russa», che esibiva per tutto il tempo delle dichiarazioni ufficiali, concilianti o risentite che fossero, si scioglieva improvvisamente al momento del commiato, in modi prevedibili, perché si ripetevano, e insieme imprevedibili, perché erano prevalenti altre impressioni e altre memorie del personaggio. Brevi battute cordiali, in inglese, o solo un cenno di saluto, che indicavano ai giornalisti che si restava pur sempre su un terreno comune, che un certo essenziale dialogo continuava, anche quando le dichiarazioni in russo non erano state incoraggianti. E anche il suo aspetto, il suo abbigliamento, avevano ormai poco a che vedere con l'immagine goffa degli anni della guerra fredda: non si vestivano diversamente, non si muovevano diversamente i grandi «managers» dell'Occidente (quest'ultima evoluzione, chiamiamola così, pare che sia cominciata anch'essa a Londra, come vuole la leggenda del costume europeo).

Ci si può domandare: che uomo è chi ha servito, con uguale fedeltà, Stalin, Kruscev e Breznev? E poi c'è una vera differenza, nella gestione del potere sovietico e nella sua proiezione esterna, che è la politica estera, fra i tre principali successori di Lenin? Non c'è in fondo una continuità tra la Russia tardo-stalinista, che esplora le possibilità di un dissidio, di una scissione d'interessi tra Europa e America, e la Russia brezneviana, con la sua campagna contro gli euromissili? Lo stesso Gromyko ha detto una volta: *«Per quanto riguarda l'Urss, esiste una sola logica negli affari esteri: la logica di ciò che è meglio per l'Urss»*.

Ma ci si può anche domandare: è pensabile che un uomo abbia attraversato decenni di rapporti internazionali, con otto presidenti americani e relativi segretari di Stato, decenni di pace difficile, ma di pace, senza farsene, almeno un po', condizionare? Non c'è una logica del dialogo reale, strategico e non tattico, quando proprio l'esperienza e la constatazione del mondo reale indicano i pericoli intollerabili di un confronto aspro? Domanda, quest'ultima, che naturalmente vale anche per il nuovo interlocutore americano del vecchio ministro sovietico.

* *

Circa l'«umanità», del resto, dello stesso Gromyko prima maniera, cioè del Gromyko stalinista, circolano storie contrastanti. Un giornalista americano raccontò di averlo visto, al tempo dei «niet» all'Onu, in una sua rara apparizione mondana, guardare dalla finestra una pioggia improvvisa su New York, tutto solo e preso dalla malinconia. *«Spero* — disse, restando assorto — *che il* New York Times, *domani, non mi dia la colpa anche del tempo che si è guastato»*.

Aldo Rizzo

A MERANO NUOVA SFIDA FRA L'ESULE RUSSO E IL CAMPIONE DEL MONDO

La vendetta si chiama scacco matto

Dal 1975 il dissidente Korchnoi, detto Victor il terribile per il suo stile di giocatore di scacchi, insegue il sogno di annientare il sovietico Karpov, per far giustizia di torti veri o presunti - Sconfitto nelle Filippine dopo un incredibile match durato 93 giorni, ora ritenta - Ma ha 50 anni, contro i 30 dell'avversario: e una partita può essere dura come uno scontro sul ring

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MERANO — *Siamo una famiglia, «Gens una sumus», è il motto della Federazione internazionale degli scacchi. Ma appena la famiglia si mette a tavola, alla scacchiera, viene fuori l'istinto omicida. Nella storia del campionato mondiale c'è qualche Abele (Spasski, per ricordarne uno), assai più numerosi sono i Caini. Il grande Lasker, afferma uno psichiatra, si serviva di una partita a scacchi per combattere soprattutto la psiche del suo avversario. E come si odiavano Alechin e Capablanca. Il geniale, insopportabile Alechin diceva che per vincere bisogna detestare l'avversario.*

E' stato Fischer, scrive Schonberg nei «Grandi maestri degli scacchi», che ha incarnato l'omicidio psichico assai più di qualunque altro giocatore della storia. «Fischer esulta delle sue vittorie anche quando non lo fa vedere. Il suo "ego" è sazio, ha leccato e assaporato il suo sangue... Gioca solo per annientare un'altra mente. Quello che ha detto in passato è vero: gode realmente a vedere gli avversari contorcersi». *Lo ha detto che aveva 14 anni. Un'altra volta ha tranquillamente dichiarato che il suo massimo piacere negli scacchi era stringere gli avversari in una morsa «stritolando la loro personalità».*

Quattro anni fa, dopo il match disputato al Ciocco in Garfagnana, Korchnoi, che aveva sconfitto Petrosian, andava in giro a dire che «la rabbia che lui deve provare mi rende felice». I pugili sono meno spietati sul ring.

Particolarmente invelenito si presenta l'incontro per il titolo mondiale, che incomincerà giovedì a Merano, tra il detentore Karpov, russo ortodosso, e lo sfidante Korchnoi, anch'egli russo ma dissidente. Sono sette anni che Korchnoi ha una vendetta da consumare: contro il giovane Karpov, contro la Federazione scacchistica sovietica, contro il suo Paese, dal quale è fuggito. Nell'Urss gli scacchi sono considerati sport nazionale. Se Karpov dovesse cedere il titolo al «rinnegato» Korchnoi, l'onta sarebbe peggiore di quella subita nel 1972, quando Spasski il titolo lo passò all'americano Fischer. Quella di Spasski, a confronto, sarebbe considerata una veniale birichinata.

Sette anni fa, a Mosca, Korchnoi e Karpov disputarono un match che doveva designare lo sfidante con Fischer per il titolo mondiale. Vinse Karpov per un punto. Korchnoi non stette zitto: accusò la federazione di aver fatto tutto quello che poteva contro di lui per favorire Karpov. Fu squalificato per un anno. Si ritenne perseguitato. Appena gli riuscì, nel 1975, fuggì, lasciando a Leningrado la moglie e il figlio. Esule dissidente, dunque, non per politica, ma proprio per gli scacchi.

«Rincorrerò Karpov per terra e per mare fino a inchiodarlo davanti alla scacchiera», *disse appena arrivato in Occidente. E aggiunse cose tremende contro la sua ex federazione. Disse:* «Hanno preferito Karpov per vari motivi. Anzitutto perché è più giovane, più promettente dal punto di vista della competitività. Poi perché è nato negli Urali, è un russo puro sangue, invece io sono mezzo ebreo. Lui è figlio di operai, è il tipico rappresentante della classe operaia, mentre io ho più dell'intellettuale, e non solo per aver letto Kant, sono laureato in storia. Lui è stato sempre in ottimi rapporti con le autorità; con loro io ho avuto sovente degli screzi. Per tutti questi motivi e per altri ancora, tra me e lui, hanno scelto lui».

E' da allora che il fantasma del giovane Karpov agita i sonni di Victor Lvovich Korchnoi detto il terribile. «Mi chiamano così perché non mi arrendo mai», *dice. In realtà il soprannome gli è stato attribuito parecchi anni fa da giornalisti slavi per il suo gioco aggressivo, veramente terrificante in certi momenti.*

Dopo la fuga in Occidente di Korchnoi, Anatoli Karpov è diventato campione del mondo senza dover combattere, perché lo sconcertante Fischer si era chiuso in un convento, avvolto di silenzio e di mistero, rinunciando a difendere il titolo. Saputo della fuga del «terribile» e delle sue accuse, Karpov aveva detto: «Korchnoi scacchisticamente si è suicidato». *Lo pensava finito. Erano in parecchi a crederlo, perché la potente federazione sovietica faceva la guerra al «rinnegato».*

Korchnoi, invece, sconfiggendo tutti gli altri candidati, è andato tre anni fa a Baguio, nelle Filippine, per tentare di togliere il titolo all'odiato Karpov. Nei novantatré giorni che è durato il match è accaduto di tutto. Polemiche, bizze, accuse, sgarberie, ripicche. Korchnoi che ostentatamente rimane seduto al suono dell'inno sovietico. Che fa analizzare cibo e bevande perché teme di essere avvelenato. Che accusa l'avversario di farsi aiutare da un ipnotizzatore, ma poi è lui che ricorre a filippini di una certa setta, capaci di tener lontano il malocchio. Parapsicologia, stregoneria, superstizioni. Gli organizzatori che ammattiscono per trovare una poltrona che finalmente soddisfi Karpov. Questo e altro ancora, e in un clima sempre arroventato si giocano trentadue partite, finché Karpov vince per 6 a 5. Korchnoi dichiara: «Non mi lamento per quanto è accaduto, continuerò la mia battaglia contro il sistema sovietico. Karpov ha vinto, ma è un robot, non un uomo». *Poi aggiunge:* «In ogni caso, tra noi due non è finita».

Eccolo, infatti, di nuovo avversario di Karpov, a Merano. Ancora una volta il terribile Victor è arrivato al match per il titolo mondiale vincendo il torneo dei candidati. Oltre a lui, erano candidati tre ex campioni del mondo: Tal, Petrosian e Spasski, c'era un quarto sovietico, Polugajevski, c'erano poi gli ungheresi Portish e Adorjan, il tedesco Hubner. Il torneo si è svolto con la formula dell'eliminazione diretta. La finale si è disputata l'inverno scorso, qui a Merano, tra Korchnoi e Hubner. Alla settima partita il giovane tedesco non ha più retto alla tensione, è crollato psichicamente, ha preso un aereo ed è tornato a casa. Non voglio ammattire, ha detto pressappoco.

Ancora un match Karpov - Korchnoi, dunque, ed è difficile trovare due giocatori così dissimili. Karpov è un freddo, Korchnoi aggressivo. Il primo è taciturno e pensoso, l'altro impulsivo e grintoso. In Karpov poche scintille di fantasia o lampi di genio, ma un continuo macinare tecnica e monotona perfezione. Di lui si è detto che «è una macchina favolosa e programmata».

Korchnoi è avventuroso ed è uno straordinario lottatore, quasi sempre capace di trovare la giusta soluzione in una posizione complicata.

Ma, dice il presidente della Federazione italiana Palladino: «Se provocato, facilmente perde il controllo dei nervi e questo è un grave handicap per lui, specialmente di fronte a Karpov, gelido e preciso, capace di provocare la rissa, dentro e fuori la scacchiera, senza che un muscolo del suo viso tradisca la benché minima emozione».

Korchnoi è irritabile e questo, dice Palladino, è un handicap. Ha un altro svantaggio ed è che spesso arriva con i secondi contati alle mosse determinanti, sicché facilmente commette errori che annullano le precedenti geniali intuizioni. Troppo spesso al momento di concludere è a corto di tempo, perso in mosse precedenti: è un lusso che non può permettersi davanti a un Karpov freddissimo, pronto ad approfittare della «crisi da orologio» dell'avversario.

C'è un altro, più grave svantaggio contro Korchnoi, ed è l'età: ha 50 anni e Karpov ne ha 30. Il match è lungo e logorante, lo sforzo di concentrazione altissimo (le facoltà intellettuali e nervose sono così impegnate che in una partita si possono perdere due, tre chili di peso). Ad una scacchiera come questa di Merano non basta avere «il Re nel cervello» come dicono gli scacchisti, essere geniali giocatori, è anche indispensabile avere buona salute ed energie fisiche. Le riviste scacchistiche di Mosca parlano continuamente di «forma» e di «fiato» sicché le cronache di un torneo o di un match ricordano un po' quelle di un incontro di boxe.

Dicevano Emanuele Lasker imbattibile, ma a 53 anni dovette cedere il titolo di campione del mondo a Capablanca, che di anni ne aveva venti di meno. Botvinnik era certamente più geniale e brillante di Petrosian, ma il mondiale giocato nel 1963 perse, soprattutto perché aveva 52 anni e l'avversario ne aveva 33. Forse è più che altro per motivi anagrafici se generalmente si prevede Karpov vincitore del match di Merano, ultima occasione per il terribile Victor di «inchiodare alla scacchiera» il detestato rivale.

Luciano Curino

Anatolij Karpov si allena come un pugile per mantenere il fisico (e la mente) in perfette condizioni

Piramidi, festa del turismo

Il Cairo. Cavallerizzi egiziani davanti alle Grandi Piramidi e alla Sfinge danno dimostrazione della loro abilità durante le celebrazioni della Giornata internazionale del turismo (Telefoto Ap)

A VENEZIA MOSTRA DEI PROGETTI PER IL PIANO REGOLATORE

La fantarchitettura cala sulla Laguna

Piattaforme galleggianti, cupole di vetro, piscine immerse in acqua tra le barene: come riuscirà l'innesto?

VENEZIA — Piattaforme galleggianti, serre di vetro e acciaio, piscine immerse nella Laguna... questi sono alcuni degli avveniristici progetti esposti nella vecchia casa «Tre Oci» alla Giudecca nel quadro della mostra «Architettura-Ambiente» (fino al 14 novembre). Si tratta di otto densi gruppi di elaborati, messi a punto durante i due seminari internazionali di «Scienza delle Connessioni», svoltisi nell'aprile 1980 e nel maggio 1981.

Trenta architetti di ogni Paese, tra cui alcuni famosi anche presso il grande pubblico come Renzo Piano, autore del Centro Beaubourg, Derek Walker architetto-capo della città nuova di Milton Keynes, Ove Arup autore dell'Opera di Sydney, si sono incontrati qui tra un palazzetto neogotico e una casa del Seicento sul tema globale della «connessione»: ovvero dell'incontro fra le tecnologie più avanzate oggi disponibili e quelle tradizionali in uso nelle città antiche, nel tentativo di collegare senza violenze, ma anche senza complessi di inferiorità, l'esistente al futuro.

Con gli architetti hanno lavorato un centinaio di studenti, quasi tutti *post-graduate*, italiani tedeschi inglesi francesi americani, ed ecco i risultati. Alcuni gruppi di lavoro hanno elaborato una serie di progetti per Venezia: un centro civico è stato concepito dal gruppo Derek Walker come una grande piattaforma in moduli cellulari d'acciaio, mobile sull'acqua, attraccabile in punti e fondali diversi; mentre una sofisticata ingegneria è stata elaborata da Frank Newby per un centro di riunione, concepito come una immensa, leggerissima serra.

Altre grandi cupole in vetro sono state proposte per centri culturali e campi da gioco: complesse piscine galleggianti, tra sistemi di volte a fior d'acqua, per attività sportive in Laguna. Proposte non campate in aria: rispondenti a effettive necessità, in parte previste dai «piani particolareggiati» del Comune.

Si tratta di applicazioni *neo-tecniche*, che pongono subito la domanda: ha reali possibilità di riuscita, senza ferire l'ambiente, l'innesto di tali strutture in una città antica come Venezia? Molti pensano terrorizzati al Beaubourg, il famoso centro culturale che ha lacerato più di qualche legame nel cuore della vecchia Parigi. La risposta è positiva, purché l'architetto non si faccia prendere la mano dalle crescenti possibilità offerte dalle nuove tecnologie, ma sappia e voglia dominarle: così come va dominata, razionalmente e sensibilmente, qualunque altra «macchina».

Due serie di lavori di gruppo che tengono largamente conto dei linguaggi architettonici e delle tecniche tradizionali sono «Insediamento territoriale a Mazzorbo» e «Laboratorio di quartiere a Burano». Si tratta di due celebri isole della Laguna a Nord di Venezia; il linguaggio adottato dal gruppo De Carlo è qui legato a tecnologie «povere» ma estremamente sofisticate, senz'altro da approvare. Più difficile da approvare senza riserve è la scelta della zona di insediamento, che è però del Comune: un contesto ambientale fino a ieri solitario e appartato, di grande bellezza.

Il progetto De Carlo è già fatto proprio dal Comune e verrà presto costruito: la zona ha provocato a Venezia dure polemiche, sembrando ad alcuni che l'intervento potesse meglio rivolgersi al riuso del tessuto storico esistente. Proprio il genere di intervento proposto, un passo più in là, dal «Laboratorio di quartiere» di Renzo Piano: che insiste sull'importanza del recupero del patrimonio esistente «in tutte le sue parti, anche le più povere», con l'aiuto da una parte della nuova scienza, dall'altra d'un'antica e ancora ricuperabile esperienza costruttiva.

Il gruppo di lavoro Mac Cormac presenta «Esperienza veneziana per un intervento nel centro di Londra»: un elaborato di grande intelligenza, tutto da godere. «Costruire lungo il muro di Berlino», sull'ansa della Sprea, è l'elaborato presentato e diretto da Kleihues. Si tratta d'una zona cruciale della metropoli tedesca, stratificazione di piani e di storia: progetto ideale, forse, o almeno opera aperta, speranza per il futuro.

Un solo cenno ai gruppi di lavoro «Connessione forma-struttura» su tre temi di attualissimo interesse: il primo dedicato a nuovi metodi e schemi d'ingegneria applicabili nella città antica, tra cui le fognature; il secondo ai contraccolpi della crisi energetica nella cultura architettonica e nel processo edilizio; il terzo ai sistemi di accessibilità alla città anfibia, e cioè ancora a Venezia.

Va sottolineato, nell'esposizione e nelle manifestazioni che l'hanno preceduta, il formidabile coordinamento di sforzi e di idee dovuto largamente a Giulio Macchi: hanno partecipato alla realizzazione, oltre al Centro Culturale «Tre Oci», il Comune di Venezia, la Rai-tv Direzione Attività Culturali, il Serddav — Centro Nazionale della Ricerca Scientifica Francese — e numerose facoltà di architettura, fra le quali quelle di Venezia, Stoccarda, Bath, Londra.

La partecipazione della Rai e del Serddav ha voluto evidenziare il ruolo dei grandi mezzi di informazione nei fenomeni culturali fin dal loro nascere, superando la tendenza televisiva a dare dei fatti culturali solo la facciata: la Rai in particolare ha realizzato una serie di documentari destinati non solo alla rete televisiva ma anche alle scuole e all'università.

Gli utenti di vastissime aree e di strati sociali diversi hanno avuto così modo di penetrare nei segreti della più avanzata creazione architettonica e urbanistica: quella che riguarda direttamente non solo i tecnici o gli amministratori comunali ma tutti noi, continui «fruitori», nel bene come nel male, dell'architettura e della tecnica.

Paolo Barbaro

Per la salvezza dei lamantini

WEST PALM BEACH — Salvare gli ultimi lamantini americani: questo l'obiettivo del Comitato di salvaguardia riunitosi durante il fine settimana a West Palm Beach, in Florida.

Nei mari americani vi sono ormai soltanto un migliaio di lamantini e gli ecologi temono che questi animali simili ai trichechi possano scomparire.

CINA: DURANTE LA RIVOLUZIONE CULTURALE FURONO ESILIATI

Rivolta dei «giovani istruiti»

SHANGHAI — Si riparla, in Cina, del dramma dei cosiddetti «giovani istruiti». Sotto questa generica definizione si raggruppano, presumibilmente, studenti delle grandi città universitarie e delle scuole superiori che, nel periodo della Rivoluzione culturale, sono stati inviati nelle campagne.

Secondo l'assessore aggiunto alla Ripartizione per l'occupazione di Shanghai, Zhang Zhiang, soltanto nella sua città un milione e 100 mila giovani hanno subito questa sorte.

Circa 80 mila giovani di Shanghai sono stati inviati nel Sinkiang, una delle regioni più povere della Cina. Qui, da un po' di tempo, si sono scatenati disordini di una certa gravità. Lo scorso novembre alcune decine di migliaia di questi «giovani istruiti» avrebbero preso il controllo di Aksu, una piccola città completamente isolata nelle campagne, e avrebbero chiesto alle autorità di poter tornare in famiglia.

Sembra che, almeno in parte, le loro richieste abbiano avuto successo, anche perché la situazione si era fatta preoccupante.

Molti alti dirigenti cinesi, tra cui lo stesso vicepresidente del partito comunista Deng Xiaoping, avevano visitato in quel periodo il Sinkiang per avere il polso della situazione.

Ma, verso la fine dell'estate, i giovani a cui era stato concesso di tornare a Shanghai sono stati rinviati al lavoro manuale in campagna. Molti di loro non hanno obbedito all'ordine, altri sono tornati quasi subito, clandestinamente, nella grande città. Si calcola che questi «clandestini» siano circa ventimila: e la loro presenza si è fatta sentire perché, trovandosi senza lavoro, hanno fomentato disordini.

Fonti degne di fede affermano che anche attualmente a Shanghai si hanno di tanto in tanto incidenti provocati da giovani manifestanti. Tra i motivi addotti da questi ultimi per giustificare il ritorno clandestino c'è l'accusa alle autorità regionali del Sinkiang di considerare i «giovani istruiti» degli indesiderabili. Ma l'assessore Zhang ha smentito che questo atteggiamento abbia potuto esser preso dai responsabili, al vertice, pur ammettendo la possibilità che «i quadri più bassi» possano aver manifestato una certa ostilità.

IL LIBRO
LA CUI REGIA È FIRMATA DA
LINA WERTMÜLLER

LA TESTA DI ALVISE

È un giallo (forse), ma un giallo che sembra fatto apposta per Woody Allen.

"La Scala"
RIZZOLI · EDITORE

È imminente l'11° volume
completa dalla A alla Z la
ENCICLOPEDIA EUROPEA
GARZANTI

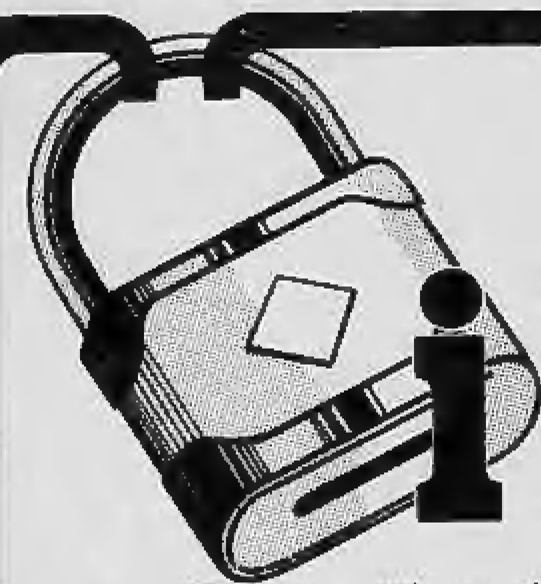
DAL 19[illegible]
ISTITUTO METHODO
institute
Corsi al mattino, pomeriggio, sera di:
Inglese francese tedesco
Con professori madrelingue
Segretariato linguistico stenodattilo
Paghe e contributi consulenti del lavoro iva e pratica tributaria
TORINO
Via S. Secondo 37
Piazza S. Rita 8
Tel. (011) 505.561/505.562
Tel (011) 384.441

ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi



Contro il carovita acquistate

i Prezzifermi

... Sicuro. Fino al 21 novembre i supermercati Standa BLOCCANO I PREZZI dei prodotti alimentari di fondamentale consumo, già oggi eccezionalmente convenienti, tutti di primaria e affermata qualità.

Fantastico! In questi giorni ZUCCHERO 1 Kg. L. 915

L'offerta è valida fino all'esaurimento delle scorte.

I MAGNIFICI 7

PASTA DI SEMOLA di grano duro gr. 500 — 365

LATTE SEMIGRASSO a lunga conservazione gr. 1000 — 400

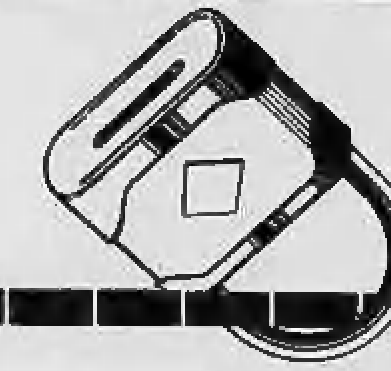
POMODORI PELATI scatola grammi 800 — 315

PARMIGIANO REGGIANO scelto - l'etto — 950

OLIO DI OLIVA bottiglia 1 litro — 2190

CAFFE' "CORONADO" busta grammi 200 — 1160

VINO CHIANTI D.O.C. bottiglione 1 litro e 3/4 — 1450



... altri "Prezzifermi" confrontabili con i prezzi previsti dai panieri provinciali:

RISO ORIGINARIO grammi 950	780
PROSCIUTTO CRUDO di montagna affettato - l'etto	1298
OLIO DI SEMI DI SOIA lattina 1 litro	945
BURRO BAVARESE panetto gr. 245	1250
MARGARINA "OKAY" grammi 200	260
FILETTI DI MERLUZZO "BRINA" surgelati - gr. 400	2540
PROVOLONE DOLCE l'etto	665
PISELLI "DOLCEZZA" SURGELA gr. 450	1260
CONFETTURA frutta fresca "GOLD" pesche, ciliegie, albicocche - vaso gr. 400	800
e inoltre:	
3 CONF. CARNE "MONTANA" - gr. 90 cad.	1445
TONNO all'olio d'oliva "Perla" - gr. 85	525
FAGIOLI borlotti o cannellini - scatola gr. 400	235
DADO "SPECIALBRODO" 10 cubetti	275
CRACKERS sacchetto gr. 750	990
100 FETTE BISCOTTATE "Riccaletta" - gr. 705	1240
BISCOTTI "COLUSSI" ai 5 cereali - gr. 400	920
4 WURSTEL - confezione gr. 100	290
EMMENTAL BAVARESE l'etto	428
FORMAGGIO A FETTE per toast - gr. 190	750
CREMA SPALMABILE 1 chilo	3390

Questo significa che, per quasi due mesi, potrete fare la spesa senza sorprese: alla Standa i generi più ricorrenti nell'alimentazione italiana continueranno a costare quanto costano ora. Che ve ne pare? Da oggi, allora, non solo "prezzi bassi" ma anche "prezzi fermi", inattaccabili da qualsiasi aumento.

STANDA*

* una società del gruppo montedison

vi conviene sempre!

non perdere il treno dell'informatica!

ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER

PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM

OPERATORI • PROGRAMMATORI SU CALCOLATORI ELETTRONICI

OPERATRICI SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO

all'istituto maria vittoria

4 Terreni

(continua)

OSSERVATORIO

Il Labour Party nella tempesta

Denis Healey: confermato vincitore con il «photofinish»

L'ombrica battaglia per la vice-leadership laborista è finalmente terminata: ma non è finita la guerra, conflitti spietati continueranno a lacerare il grande partito, il cui futuro resta tempestoso ed incerto. L'ex Cancelliere dello Scacchiere Denis Healey, paladino del centro e della destra, ha respinto l'attacco di Tony Benn, l'apostolo della sinistra, e resta pertanto «numero 2» del *Labour Party*, sotto l'anziano Michael Foot. Ma se Healey ha vinto, Benn ha quasi vinto. Ed entrambi possono vantare un successo morale.

Il *Labour Party* ha fatto la sua scelta con il nuovo congegno voluto dalla sinistra, un «collegio elettorale» in cui il gruppo parlamentare — che era un tempo la voce dominante, e più moderata, del partito — ha soltanto il 30 per cento dei suffragi. Un altro 30 per cento spetta alle sezioni locali e il 40 per cento ai sindacati. Domenica sera si avevano i risultati. Denis Healey era sopravvissuto alla sfida con una maggioranza del solo 0,8 per cento dei voti depositi. Queste le cifre: Healey, 50,426 per cento; Benn, 49,574. Un vero *photofinish*.

Nella vorticosa scia di questo duello, si è aperto il congresso del partito. «E' l'ora della riconciliazione», afferma Healey, a Brighton: «*Invece di distruggerci a vicenda, dobbiamo abbattere il governo e vincere le elezioni*». Ma le parole svaniscono tra le bufere che sferzano il convegno. Non si sa neppure se, e quanto, durerà la *leadership* Foot-Healey. Benn non sembra disposto a rinfoderare la spada. Ha dichiarato: «*Siamo stati sconfitti per un filo. Questo è il principio, non la fine, della lotta*».

E' innegabile che negli avvenimenti delle ultime ore si può scorgere l'inizio di una controffensiva dei moderati, dopo quasi un lustro di successi incontrastati della sinistra. Ma sull'esito dell'operazione gravano dubbi profondi. Per poter riconquistare il terreno perduto, il centro-destra deve prima spezzare l'assedio in cui si è lasciato rinchiudere da Tony Benn e dai suoi attivisti. Deve cioè rovesciare le numerose politiche approvate dai precedenti congressi, deve dirigere l'intero partito verso strade nuove, sconosciute e controverse.

La situazione è paradossale. Ammesso che Healey succeda a Foot e diventi *leader*, come potrebbe guidare un partito che, per effetto della spinta a sinistra, esige il ripudio della Cee, il disarmo nucleare unilaterale, un allentamento dei rapporti con la Nato, nuove nazionalizzazioni e l'abolizione della Camera dei Pari? Un *Labour Party* moderato è incompatibile altresì con un «collegio elettorale» di dubbia democraticità e con una costituzione mirante a ridurre l'autonomia e i poteri dei deputati nonché di un futuro *premier* laborista.

Sì, è vero, c'è il nuovo partito socialdemocratico, il cui fascino elettorale dovrebbe stimolare il *Labour Party* ad abbandonare la via del radicalismo. Ma per molti laboristi stanchi di guerre intestine la socialdemocrazia potrebbe rivelarsi più che un pungolo una calamità.

Mario Ciriello

Washington e Mosca si sono irrigidite sulle loro posizioni

Secondo incontro Haig-Gromyko ma cala il vento dell'ottimismo

Il vertice tra Reagan e Breznev, se si farà, visto soltanto come ultima possibilità di uscire dall'impasse, non come segno di una convergenza - Nuove, reciproche accuse

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — *A cinque giorni dal colloquio in cui hanno fissato la data d'inizio delle trattative sugli euromissili (il 30 novembre a Ginevra) il segretario di Stato americano Haig e il ministro degli Esteri sovietico Gromyko si sono incontrati ieri a New York per la seconda volta. Le consultazioni hanno spaziato dalle trattative sui missili intercontinentali, i Salt, i cui preliminari dovrebbero incominciare la prossima primavera, alle più gravi crisi attuali, dal Medio Oriente a Cuba, dall'Afghanistan alla Cambogia, dalla Polonia alla Libia.*

Riunitisi alle 14, le 19 ora italiana, i due uomini politici erano ancora a colloquio quattro ore dopo. Un estremo riserbo circonda l'esito dell'incontro, ma è attesa una dichiarazione dei portavoce, se non un comunicato. Secondo ambienti dell'Onu, nell'ambito dei cui lavori si svolgono le consultazioni, in caso di successo Haig e Gromyko si trasferirebbero domani a Washington, e il ministro degli Esteri sovietico verrebbe ricevuto da Reagan alla Casa Bianca. Ma questa eventualità pare remota.

Ieri, all'inizio del colloquio, Haig e Gromyko infatti erano su posizioni molto lontane. Si torna sì a parlare di un vertice Reagan-Breznev, ma in un contesto diverso da quello delle settimane passate: un futuro vertice non è visto più come il coronamento di una graduale convergenza delle superpotenze sui problemi di fondo, tramite un'intensa attività diplomatica, ma come l'unico mezzo per superare un'impasse ormai pericolosa.

La cautela che circonda il secondo incontro tra Haig e Gromyko scaturisce dalla rigidità dimostrata dall'Urss e dagli Stati Uniti negli ultimi giorni sui contenziosi principali. Venerdì, nel suo colloquio col ministro degli Esteri italiano Colombo, Gromyko ha lamentato «l'ambiguità» dell'atteggiamento americano sul Salt, e ha accusato il governo Reagan di interferenza in Afghanistan e in Polonia, addossandogli perciò la responsabilità dell'attuale stato di tensione internazionale.

Mercoledì scorso, l'accordo sull'inizio delle trattative per gli euromissili era stato reso possibile da un'inattesa «apertura» di Reagan a Breznev (una lettera dell'ultima ora). Il presidente americano aveva assunto l'iniziativa per mantenere l'impegno al dialogo tra le superpotenze preso con gli alleati europei; ma non è disposto ad altre concessioni, e lo dimostra l'assenso da lui dato alla pubblicazione del dossier del Pentagono sul riarmo sovietico. In assenza di un gesto di buona volontà da Mosca, la ripresa della distensione, tanto auspicata dall'Europa anche all'Onu, potrebbe rivelarsi più difficile del previsto.

Il riscontro dell'esito del colloquio Haig-Gromyko si avrà, se non oggi, sicuramente prima del week-end, quando Reagan renderà pubbliche le sue decisioni sul riarmo statunitense. Il presidente ha rinviato un annuncio nella speranza che i capi delle diplomazie delle superpotenze trovassero un terreno d'incontro.

Anche sull'accordo per l'avvio dei negoziati sugli euromissili è stata introdotta una nota di cautela. Si è osservato che le due superpotenze non hanno risolto una contraddizione di fondo: non hanno stabilito cioè quali armi le trattative coinvolgano. Come noto, gli Usa parlano soltanto di SS-20 sovietici e di Pershing e Cruise americani. L'Urss si riferisce invece anche ai sottomarini e aerei Usa dotati di armi atomiche in Europa. E' un equivoco che potrebbe prolungare eccessivamente le trattative stesse, e compromettere quelle sui Salt, che a un certo punto dovrebbero procedere parallelamente.

I motivi di contrasto tra gli Usa e l'Urss non scaturiscono solo dalla competizione per gli armamenti, ma anche, come accennato, dalle crisi più gravi. Sembra che ieri Haig, pur scegliendo le parole, abbia chiesto a Gromyko la fine dell'impiego delle armi batteriologiche e il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e dalla Cambogia, abbia diffidato Mosca da un intervento in Polonia, l'abbia accusata di fomentare il terrorismo internazionale tramite la Libia e la destabilizzazione dell'America Centrale tramite Cuba. Il cahier de doléances sovietico non sarebbe stato meno lungo.

e. c.

Gheddafi: abolire il veto all'Onu

BELGRADO — Il leader libico, colonnello Muammar Gheddafi, ha chiesto ieri a Belgrado l'abolizione del diritto di veto delle grandi potenze al Consiglio di sicurezza dell'Onu, affermando che si tratta di un privilegio anacronistico.

In una conferenza stampa tenuta nel suo secondo giorno di visita a Belgrado, Gheddafi ha affermato che, «per quanto riguarda il diritto di veto, il Consiglio di sicurezza dell'Onu si è trasformato in un consiglio di sicurezza nazionale e non internazionale».

Due documenti sulla potenza militare sovietica

Guerra psicologica Usa contro i pacifisti europei

Per rispondere all'analoga «guerra» di Mosca contro gli euromissili e la bomba al neutrone - Raccolti dati allarmanti, in parte già noti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Gli Stati Uniti e la Nato passano all'offensiva in quella che è stata definita «*la guerra per il controllo delle anime*» in Europa. Si ritiene, infatti, che questo sia il vero scopo della campagna propagandistica russa, che in Occidente trova adesioni, contro gli euromissili e la bomba al neutrone. A Bruxelles il direttore dell'Agenzia americana per il disarmo, Rostow, a Washington il ministro della Difesa, Weinberger, presentano due documenti simili sulla «potenza militare sovietica».

La decisione di rendere pubbliche le analisi sul potenziale militare russo è stata presa dietro insistenza dei ministri degli Esteri e della Difesa dei Paesi europei per convincere l'opinione pubblica che Mosca si riarma a un ritmo elevatissimo, che l'Occidente deve fare uno sforzo adeguato per raggiungerla, e soprattutto per contrastare lo «strisciante neutralismo» che si va diffondendo in Germania, in Olanda, in Belgio e anche in Italia. Nella prima versione, i documenti contenevano dati assolutamente inediti, corredati con fotografie scattate anche dai satelliti-spia, sulle forze armate sovietiche: ma la Cia li ha in gran parte fatti eliminare.

Si tratta (a parte lo schizzo di una rampa di missili SS-20 nascosta tra gli alberi) di elementi in parte risaputi. Ma quel che conta, in questo caso, è il significato politico dell'operazione propagandistica della Nato e degli Usa. Siamo alla «guerra psicologica» tra Mosca, Bruxelles e Washington, perché l'Europa decida in maniera netta con chi schierarsi.

Il dato più interessante (visto che lo scopo primario della pubblicazione dei documenti in questione è quello di convincere gli europei ad accettare i 572 missili *Pershing 2* e *Cruise*) riguarda il numero dei razzi sovietici *SS-20* capaci di raggiungere i bersagli europei. Si pensava che il programma russo ne prevedesse 300 (per un totale di 900 testate nucleari, dato che sono dotati di un'ogiva triplice). Invece si apprende che saranno 500, per un totale di 1500 testate atomiche. Tenuto conto che le rampe di lancio possono essere ricaricate con facilità, gli *SS-20* di cui disporrà l'Urss saliranno a 1000, con 3000 testate atomiche, di cui 2000 puntate contro i Paesi europei della Nato.

I documenti sostengono inoltre che le forze armate di Mosca hanno grandi capacità di guerra chimica, un elemento del «fattore sorpresa» che intenderebbero utilizzare in caso di guerra. Ecco altri dati (non sempre nuovi): la Marina russa dispone ora di portaerei del tipo *Kiev*, di sommergibili del tipo *Delta*, che sono i più grossi del mondo, capaci di colpire le città americane con missili lanciati dalle acque territoriali russe, dell'incrociatore *Kirov*, la più grossa unità di superficie, con 23 mila tonnellate di stazza.

Nel solo teatro europeo l'Urss dispone di 3500 aviogetti moderni (ne produce 1500 all'anno). La produzione di carri armati, modernissimi, è di 4 mila all'anno. Mosca sta anche sperimentando alcuni mezzi per abbattere i satelliti della Nato, al fine di interrompere le comunicazioni in caso di guerra. Tutto sommato, i documenti forniscono un quadro piuttosto allarmante sulle capacità militari sovietiche.

Renato Proni

Razzi a Belfast Poliziotto ucciso

BELFAST — Un poliziotto nord-irlandese è stato ucciso e un altro è rimasto gravemente ferito in un attacco compiuto con l'impiego di razzi a Belfast nella tarda mattinata di oggi.

L'attacco è avvenuto in un quartiere cattolico nella parte occidentale di Belfast.

Massacro in Iran 154 i giustiziati

TEHERAN — Secondo fonti di Teheran l'esercito iraniano ha riconquistato la città di Abadan, caduta nelle mani degli iracheni 11 mesi fa. L'Iraq avrebbe lasciato sul campo molti morti e 40 carri armati. Intanto continuano nella capitale gli scontri tra miliziani khomeinisti e mujahiddin: ormai è una guerriglia quasi ininterrotta. Ieri altri 154 oppositori del regime sono stati passati per le armi. Da Parigi, Bani Sadr ha lanciato un appello ai suoi connazionali perché disertino le elezioni presidenziali fissate per il 2 ottobre.

Nella foto: una parata militare a Teheran.

Mitterrand lascia Riad senza risultati storici

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Con misurata soddisfazione, Mitterrand è rientrato ieri a Parigi dal viaggio in Arabia Saudita. Quanti si attendevano risultati vistosi da questa prima visita ufficiale all'estero del presidente socialista sono rimasti forse delusi dalla mancanza di un comunicato finale congiunto sul problema mediorientale. Ma proprio l'assenza di un documento ufficiale testimonia la comune volontà di non far apparire i motivi di dissenso che avrebbero potuto congelare la difficile, lunga opera di esplorazione e mediazione che, su versanti diversi, Parigi e Riad stanno compiendo per far progredire la ricerca di una soluzione al conflitto arabo-israeliano.

Nella conferenza stampa tenuta da Mitterrand e dal principe Fahd prima della partenza del presidente francese da Taif, è stato detto che Francia e Arabia Saudita sono concordi nel valutare il piano di pace di Riad come «*una base per eventuali negoziati fra le parti interessate*», «*una serie di principi accettabili che restano da negoziare*».

Mitterrand ha precisato che, pur non considerando tutti i punti del piano Fahd come base di negoziato, è convinto che «*una trattativa serrata permetterà di arrivare a un accordo*», perché il progetto saudita rappresenta «*un punto di partenza utile per il negoziato e lo stabilimento di relazioni pacifiche*». Il principe Fahd gli ha fatto eco sottolineando «*il clima di cooperazione e comprensione*» dei colloqui ed evitando di attardarsi su quei «*pochi dettagli che richiedono ancora riflessione*».

I punti di frizione, in realtà, restano inalterati. Il principale è il futuro di Gerusalemme, che il piano Fahd designa come capitale del futuro Stato palestinese e la Francia vede invece come retta da uno speciale statuto internazionale. Mitterrand non ha sollevato alcuna preclusione all'*Olp*, considerandola come «*molto rappresentativa*» dei palestinesi, i quali hanno il diritto di risolvere da soli i loro problemi, hanno il diritto a una patria e a «*crearsi le strutture di loro scelta*». Ma il presidente francese ha anche riaffermato la sua amicizia per Israele, «*per il destino di un popolo sacrificato*». E ha concluso che non sacrificherà «*un'amicizia per un'altra*».

Resta da vedere se i risultati di quest'incontro daranno slancio alla «*dinamica della trattativa*» e in questo ambito quale ruolo potrebbero avere la Francia (Mitterrand sarà in gennaio in Israele) e la Cee. Secondo voci confidenziali la missione del presidente aveva, fra i suoi scopi, anche quello di preparare un incontro segreto tra i sauditi e i laboristi israeliani di Shimon Peres. Ma su questo nulla è trapelato, naturalmente, come nulla è trapelato sull'eventuale riconoscimento di Israele da parte saudita in caso di successo delle trattative, o sull'approvazione non ancora ufficiale dell'*Olp* al piano Fahd, che promette a Israele di «vita pacifica».

p. pat.

Grave la vedova di Harry Truman

KANSAS CITY — Bess Truman, 96 anni, vedova del presidente americano Harry Truman, è stata ricoverata in ospedale ieri in seguito ad un leggero attacco cardiaco. Il suo stato di salute è considerato grave secondo quanto ha riferito un portavoce del centro medico di Kansas City.

Alla signora Truman, che ha problemi di ingestione, vengono praticate fleboclisi. E' stata posta sotto la tenda ad ossigeno.

Continua la serie nera del partito di Helmut Schmidt

Comunali in Bassa Sassonia Secca sconfitta della «Spd»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La crisi del partito socialdemocratico di Willy Brandt e del Cancelliere Helmut Schmidt sembra inarrestabile. Perduto in maggio il governo di Berlino, (passato dopo vent'anni ai democristiani), la socialdemocrazia ha subito domenica nelle elezioni comunali in Bassa Sassonia (7 milioni e mezzo di abitanti, come l'Austria) una severa sconfitta, soprattutto nei grandi centri industriali che erano le sue roccaforti. Complessivamente, la Spd ha perduto il 6,6 per cento dei voti, scendendo dal 43,5 al 36,9 per cento, a scapito dei democristiani (che hanno guadagnato il 2 per cento e per la prima volta hanno superato il 50 per cento) e delle nuove formazioni politiche di contestatori ed ecologisti.

Nonostante la dura batosta, il capo dell'opposizione socialdemocratica nel Parlamento regionale di Hannover, Karl Ravens, si consola constatando che essa è stata «*inferiore al previsto*». Ha rivelato che sondaggi demoscopici segreti della vigilia avevano pronosticato una perdita superiore al 10 per cento dei voti e un assestamento su «*quota 32 per cento*». E' indubbio — secondo Ravens — che la sconfitta socialdemocratica è indipendente da fattori locali e che essa è stata motivata da un malcontento generale.

Molto onestamente il segretario del partito socialdemocratico, Peter Glotz (uno dei pochi politici di Bonn che abbiano il coraggio di dire anche le verità più amare), ha parlato di una «*grave sconfitta*», dovuta a suo avviso al *trend* generale sfavorevole alla socialdemocrazia. Secondo Glotz, la Spd si trova ora a lottare su due fronti, vi è il pericolo che «*una parte del nostro potenziale giovanile ci abbandoni a favore degli ecologisti e che gli elettori tradizionali, i lavoratori, disertino le urne, perché disorientati dalla nostra politica e dalle nostre discussioni interne*» (sulle misure di risparmio, sul riarmo e sulle centrali nucleari).

I democristiani, che cantano vittoria, constatano che la sconfitta dell'Spd nelle elezioni comunali è «*la conferma dell'allontanamento del partito di Brandt e Schmidt dai cittadini*» e «*uno schiaffo*» ai governanti di Bonn. Lo dimostrerebbe il fatto che le perdite maggiori della Spd sono state registrate là dove l'elettorato è più evoluto e informato, nelle grandi città come Hannover, Braunschweig, Wilhelmshaven e Salzgitter.

Tradotta in cifre, la «frana» socialdemocratica si configura così: su 38 circoscrizioni, 10 sono passate dalla Spd ai democristiani, che ora hanno la maggioranza in 30 parlamenti locali. I socialdemocratici sono rimasti in maggioranza soltanto in 6 circoscrizioni (anziché in 18), nelle rimanenti 2 i due partiti maggiori sono in parità. L'anno prossimo in Bassa Sassonia vi saranno le elezioni regionali gli esperti prevedono che la situazione dei socialdemocratici potrà ancora peggiorare, come indicato dai sondaggi demoscopici.

t. s.

Spagna: incidente con 24 morti

MADRID — Ventiquattro morti e una dozzina di feriti gravi sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto all'alba di oggi presso Quintanar de la Orden, a 120 chilometri a Sud-Est di Madrid, quando un pullman si è scontrato con un autocarro carico di pesce diretto a Madrid. A bordo del pullman viaggiavano una cinquantina di militanti e simpatizzanti del partito comunista, che tornavano a Nurcia dopo aver partecipato alla festa annuale del pcr terminata ieri sera a Madrid. Tra le vittime il segretario del partito della città di Nurcia. Non sono stati forniti particolari sulle condizioni dell'autista dell'autocarro che, secondo le prime indicazioni, sarebbe il responsabile dell'incidente, avendo invaso la corsia opposta.

Attentato in Libano 15 morti

BEIRUT — Quindici morti e una quarantina di feriti in un attentato nel Libano meridionale, lungo la strada che collega Saida con Tiro. Un'auto imbottita con 15 chili di tritolo è esplosa ad un posto di blocco dei guerriglieri palestinesi e delle milizie del partito comunista.

L'attentatore, dopo aver parcheggiato l'auto presso il posto di blocco, ha acquistato un tramezzino in un chiosco e si è allontanato facendo perdere le proprie tracce. A Sidone, in un attentato analogo, 11 giorni fa ci furono 25 morti e un centinaio di feriti.

L'attentato non è stato rivendicato. Le vittime sono in maggioranza guerriglieri.

Esercitazioni militari (un po' grottesche) in Svezia

Alle manovre di Stoccolma il «parà» arriva in autobus

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — Poco è servito agli abitanti della capitale svedese il passaggio dall'ora legale a quella solare: domenica mattina infatti, quando avrebbero potuto dormire un'ora in più, per le strade della loro città è arrivata la guerra con rumori assordanti, sparatorie a non finire e scoppi di cannoni e bombe a mano. Il tutto era naturalmente solo una manovra, la più importante degli ultimi quarant'anni e forse proprio l'arrugginimento dei vari congegni, dovuto alla lunghissima pausa, ha portato a parecchia confusione e a numerosi errori.

In campo da una parte c'erano i «gialli», gli invasori, che dovevano occupare Stoccolma prendendo d'assalto gli edifici principali: il palazzo del governo, quello del re, gli alti comandi militari, il Parlamento, i telefoni, la radio e la prefettura. Dall'altra parte c'erano i «marroni», che dovevano difendere il suolo della patria: la guarnigione della capitale, parecchi riservisti, nonché la guardia nazionale composta da vecchietti.

Il primo pasticcio è avvenuto a causa del cambiamento dell'ora: sapendo in anticipo dell'invasione, proprio la guardia nazionale ha pensato di bruciare il tempo al nemico mettendosi in posizione ancor prima che cominciasse l'attacco. Ma i vecchietti, non avendo tenuto presente lo spostamento delle lancette degli orologi, hanno occupato gli angoli delle strade un'ora e un quarto prima che comparissero i primi «gialli».

Il secondo inconveniente è avvenuto a causa del nebbione che avvolgeva Stoccolma proprio nel momento critico: visto che non era possibile far levare in volo gli elicotteri e meno che mai lanciare i paracadutisti, il comando degli invasori ha mandato le sue truppe per autobus. Arrivati nelle piazze principali, i paracadutisti sono scesi e, sporcatisi la faccia con il nerofumo, si sono lanciati all'attacco degli obiettivi. Una delle direttive prevedeva uno sbarco nei pressi dei palazzi governativi appoggiato da numerosi carri armati da lanciarsi con i paracadute, ma arrivati invece sulle rive trasportati da camion.

Verso le 11,30 in ogni modo i «marroni» hanno respinto i «gialli» e la guerra è così terminata. A mezzogiorno vincitori e vinti nonché le autorità sono andati assieme a pranzo nelle caserme. All'una la guardia nazionale ha smontato e parecchi vecchietti hanno tristemente fatto sapere di non aver potuto sparare perché avevano dimenticato a casa le munizioni. Mentre i ragazzini stavano facendo raccolta di bossoli vuoti e la gente pensava all'ora di sonno perduta, il comandante della guarnigione ha ringraziato la radio, tutti i partecipanti alla guerra finta e ha solennemente fatto sapere che Stoccolma era salva.

Walter Rosboch

Preoccupazione per la crisi demografica delle razze slave in Urss

Russi, non studiate e moltiplicatevi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Se i russi non si decideranno ad avere più figli, le razze slave dell'Unione Sovietica potrebbero essere messe in minoranza entro il 2000 da quelle asiatiche: provvedano quindi finché sono in tempo, tralascino le scuole serali e gli studi per corrispondenza, ignorino i cineclub e tante altre attività demograficamente inutili, pensino insomma a produrre famiglie più numerose. Nei periodici appelli a ristabilire una crescita della popolazione — soprattutto di quella del ceppo russo — il tasto di certe «inconcludenti» attività serali non era mai stato toccato. Ora il Moskovskij Komsomolets, giornale dei giovani comunisti della capitale, parla chiaro: fare l'amore è più utile che leggere libri.*

Secondo il demografo Viktor Peredentsev, alle cui teorie il giornale dà spazio, «se una coppia decide di avere un figlio deve smetterla con lo studio». Suggerisce anzi che soltanto le coppie anziane, in altre parole quelle che già hanno obbedito all'imperativo della procreazione, pensino a frequentare i corsi serali o a studiare per corrispondenza. L'obiettivo di ogni famiglia russa, a suo avviso, dovrebbe essere di avere tre figli.

I dati demografici non gli danno torto. L'indice di natalità nell'Unione Sovietica, come ebbe a rivelare nel giugno scorso il vicecapo dell'Ufficio Statistica del Gosplan, è appena del 18,5 per mille, cioè ai livelli più bassi nei quasi 64 anni di vita del Paese. Le cause, ammise Aleksandr Smirnor, vanno ricercate soprattutto nell'altissimo numero di aborti che si praticano in Urss (pare circa 8 milioni l'anno). Il demografo Peredentsev va oltre. Precisa infatti che fra la popolazione nella zona europea dell'Unione Sovietica, abitata in prevalenza da ceppi slavi, la natalità è soltanto del 15,8 per mille, mentre nelle Repubbliche asiatiche tocca il 36,5 per mille.

Dei 60 milioni di famiglie, la metà ha soltanto uno o due figli, e solo il 20 per cento — quasi interamente nelle Repubbliche orientali — raggiunge il traguardo dei cinque figli. Risultato: l'Urss sta lentamente invecchiando, sebbene oggi il 56 per cento della popolazione abbia meno di 30 anni, e soprattutto si sta «asiatizzando». La cura, probabilmente, va ricercata non solo nella riduzione delle ore di studio serale a favore di altre attività coniugali; se molte famiglie limitano la prole, infatti, è per mancanza di abitazioni adeguate, di asili-nido che consentano alla madre di lavorare e portare a casa un secondo stipendio, di ulteriori facilitazioni per le lavoratrici madri (l'aspettativa per maternità, a pieno salario, è stata recentemente portata a 12 mesi).

Peredentsev, tuttavia, addita anche un altro problema: l'esistenza in Urss di città per uomini e città per donne. Si tratta dei centri la cui struttura demografica è dettata dal tipo delle industrie locali. Suggerisce che non sarebbe una cattiva idea spostare stabilimenti tessili (a manodopera tipicamente femminile) in Siberia, vicino alle città destinate all'industria pesante (e quindi abitate soprattutto da uomini). Sarebbe un sistema, a suo dire, per facilitare la creazione di nuove famiglie e quindi, se le scuole serali non ci metteranno lo zampino, di più bambini.

f. gal.

Stato civile di Torino

28 SETTEMBRE 1981

NATI — Di Carolo Laura; Mandati Sebastiano; Gallo Marzia; Beltrìi Borrelli Filippo.

MORTI — Sardi Liliana, di anni 80, nata a Torino, cas., abitante in via Vespucci 81; Juillil Maria, a. 97, Spinazzola, pens., v. Gottardo 37; Cavalo Giacinto, a. 84, Torino, pens., v. Peyron 29; Albesano Stefano, a. 81, Neive, pens., v. Bunea 4; Martini Rosa, a. 93, Alessandria, pens., c. Corsica 17; Belzi Adelina, a. 86, Monte Colombo, pens., c. Francia 180; Rubello Giuseppina, a. 85, Chieri, pens., c. R. Margherita 247; Bellagarda Rosina, a. 73, Torino, pens., v. Rossana 32; Lombardo Salvatore, a. 87, Caricatoni Bagni, pens., c. Francia 160; Garavelli Fernanda, a. 59, Nizza Monferrato, cas., v. Tripoli 161; Mazzaira Cosimo, a. 83, Maruggio, pens., v. S. Antonio 15.

Deceduti in ospedale: Dequino Maria Concetta, a. 78, S. Agata di Puglia, pens.; Randazzo Rosa, a. 38, Lentate Friddi, cas.; Congiu Tomasina, a. 51, Iglesias, cas.; Piovesana Maria, a. 85, Vicenza, pens.; Facchini Vincenzo, a. 67, Torino, pens.; Spertino Veronica, a. 80, Nizza Monf.to, pens.; Milano Gino, a. 69, Torino, pens.; Gamberetto Antonio, a. 27, Verona, operaio; Felice Maddalena, a. 87, Favaro, pens.; Rossa Domenica, a. 80, Sommariva Bosco, pens.; Sacchi Mario, a. 69, Casalborgone, pens.; Ripa Antonia, a. 46, Gioia del Colle, cas.; Delmastro Guido, a. 62, Villanova, pens.; Vigliani Maria, a. 95, Alba, pens.; Pigino Eliseo, a. 85, Torino, pens.

Nati 4 - Morti 36

Cristianamente ha concluso la sua giornata terrena vissuta con operosa generosità

Elisia Arduino ved. Gasco

privando del suo tenero affetto i figli Pier Luigi con la moglie Rita Menardi e figli Paola e Andrea, Maria Rosa vedova Campolongo, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Per volontà della defunta la partecipazione viene data a funerali avvenuti.

— Mondovì, 25 settembre 1981

Prendono viva parte al dolore della prof. Maria Rosa Gasco i colleghi della Facoltà di Farmacia dell'Università: Alberti, Antonione, Bellardo, Biocchi, Bignone, Borgarello, Buffa, Bussetti, Calvino, Caputo, Carlotti, Cassone, Cattel, Cerutti, Celeste, Della Gatta, Fraffini, Fruttero, Fubini, Fundarò, Gabriel, Garrone, Gasco, Lombardi, Longo, Lucci, Luppi, Martelli, Meda, Manzioni, Molinengo, Mortarini, Nano, Prosperpio, Raynaudi, Rigamonti, Rinaldo, Rossetti, Ruh, Sacco, Sancin, Serafino, Stradella, Tappi, Tiboni, Tauro, Trotta, Venturello.

Angela Menardi con la famiglia partecipa commossa al dolore di Pier Luigi, Rita e Maria Rosa per la scomparsa della cara consuocera

Elisia Arduino ved. Gasco

— Castello, 25 settembre 1981

E' mancata in Albenga

Teresa Meotto in Rossino

Ex Commerciante

anni 86

L'annunciano il marito Domenico, il figlio Giovanni con la moglie Raffaella Passalia e figlia Rosanna col marito Gianni Massobrio, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 29 settembre ore 15,30, parrocchia Nuova Collegiata.

— Rivoli, 28 settembre 1981

Cristianamente come visse è mancata

Annamaria Gaggiano in Trabucco

L'annunciano il marito Roberto, i figli Eugenio, Milena, Giulia, Alfredo, Angelo, Paolo, Margherita, Giovanni, le nuore, i generi, i nipoti Matteo, Elena, Isacco, Roberto, Alessandro e cognati. Ciao nonna Anna: Matteo, Elena, Isacco, Roberto, Massimilia. Funerali in Calosso mercoledì 30 settembre, ore 9,30.

— Calosso, 28 settembre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Turina

L'annunciano la moglie Wanda Carinaa, sorella, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 29 c.m. ore 15,30 partendo dalla parrocchia S. Maria.

— Avigliana, 27 settembre 1981

La Ditta Succ. P. Oggero partecipa al dolore della famiglia.

Ci ha lasciati

Margherita Casaletto ved. Bechis

La piangono i figli Ezio, Dario con Margherita, Luigi con Vincenzina; nipote Gilberto, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 settembre 1981

Con profondo dolore partecipano i cugini: Borello, Bruno, Sangiorgio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Coppi in Pacifico

L'annunciano addolorati il marito Clelio, mamma, papà, cugini e cognati. Funerali mercoledì 30 ore 10,15 chiesa Natività Maria Vergine v. Spoleto 43, partenza ospedale Molinette (via Santena).

— Torino, 29 settembre 1981

Piangono la cara e indimenticabile CLELIA le famiglie: Allasia, Balocco, Bolley, Bucci, Barberis, Chiavarino, Cecchia, De Andrea, Di Napoli, Doria, Giacotto, Guala, Lucca, Miselli, Musso, Perra, Viganò.

Tragicamente è mancata

Giuseppina Carlani ved. Rinaldi

di anni 77

Costernati lo annunciano figlie, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno domani ore 10,15 parrocchia «La Speranza». La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 29 settembre 1981

Partecipano al dolore per la perdita della nonna GIUSEPPINA le famiglie Giraudo, Cecchinato, Barale, Fasolino.

E' serenamente mancata

Maria Broggiato

Ne danno triste annuncio figli, nipoti, genero nuora. Funerali oggi ore 14,15 ricovero c.so Casale.

— Torino, 28 settembre 1981

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Mainetti

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli Franco e Wanda col marito Piero Ayra.

— Valle di Calusa, 28 settembre 1981

E' mancato

Sergio Ballario

partigiano e militante comunista grande invalido di guerra

Ne danno l'annuncio la moglie Bruna, la figlia Letizia, la sorella Lidia, nipoti, cognati, cognata, l'affezionato Bruno, parenti e compagni tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Sebastiano Ferraro, alla équipe medica ed al personale tutto del reparto rianimazione del professor Ciocchetto dell'Ospedale Molinette per le sollecite e costanti cure. I funerali in forma civile, mercoledì, alle 10,15 da via Relsa Romoli 81/11. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 settembre 1981

I Colleghi dell'Ufficio tecnico del Comune partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Sergio Ballario

Alberti, Bagatta, Bellia, Barzetti, Bertolino, Biale, Bonomi, Brizio, Cavalieri, Cavatore, Colombini, Comino, Cotti, Dellacasa, Farè, Fiorani, Franco, Gilardi, Guastavigna, Marconcini, Mariano, Morello, Molino, Nicola, Novara, Panzetta, Pellegrini, Pignochino, Pregliasco, Primavera, Ramella, Selvio, Villosello.

— Torino, 28 settembre 1981

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

Alfasud: 572.000 lire di risparmio.

Fino al 17 ottobre, il Concessionario Alfa Romeo ti offre, per tutte le Alfasud berline, 3 e 4 porte, oltre al prezzo invariato un risparmio effettivo di L. 572.000, comprendendo nel listino le seguenti dotazioni:
- Contagiri elettronico
- Orologio digitale
- Cristalli atermici azzurrati
- Cinture di sicurezza anteriori con arrotolatore
- Lunotto termico
- Pneumatici a profilo ribassato 165/70 SR 13

Compra subito la tua Alfasud con un minimo anticipo: la potrai pagare tra tre mesi con comode rate (L. 195.000 al mese).

Alfasud 5 marce: a partire da L. 6.410.000 (I.V.A. esclusa)

E in piú, come tutte le Alfa, ancora ai prezzi di maggio.

(Dal tuo Concessionario Alfa Romeo fino al 17 ottobre)

Alfasud, Giulietta, Alfetta, Sprint, GTV, Spider, Alfa 6: 7 vetture in 23 versioni tra cui scegliere la tua nuova Alfa Romeo. A prezzo invariato dal maggio 1981.

Vai oggi stesso dal tuo Concessionario Alfa Romeo. L'offerta è valida per le vetture disponibili sulla Rete, consegnate ed immatricolate entro il prossimo 17 ottobre.

E' la risposta Alfa Romeo per proporti il vero piacere della guida con un reale risparmio rispetto alle sue concorrenti.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

COFI-COFI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

il nostro inglese quotidiano in via giolitti, 55 THE BRITISH SCHOOL OF TURIN

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

(continua)

Si precisano le conseguenze concrete delle decisioni del governo per ridurre il deficit dello Stato

Altissimo propone altri sacrifici per quadrare i conti della sanità

Oggi un incontro con le Regioni - Si discuterà di nuove contribuzioni degli ammalati sulle prestazioni mediche - Per la previdenza Cgil-Cisl-Uil da Di Giesi

ROMA — Non è ancora una battuta d'arresto ma poco ci manca. Quando si passa sul terreno dei «tagli» reali alla spesa pubblica il confronto governo-sindacati si fa subito difficile e complicato. Così ieri l'incontro tra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil con il ministro del Lavoro, Di Giesi, per definire la potatura al settore previdenziale è durato soltanto mezz'ora, poiché in pratica sono state smontate le proposte messe a punto dai tecnici ministeriali. Di Giesi, di fronte a posizioni e a cifre così distanti, ha preferito rispettare l'impegno che aveva a Bari: un nuovo appuntamento è stato fissato per questa mattina. Un po' meglio è andata tra il ministro della Sanità, Altissimo, e la delegazione dei sindacati. Se non altro, la discussione si è protratta per alcune ore e quindi si è potuto affrontare il problema in modo molto più approfondito. Altissimo ha illustrato la parte del «pacchetto» relativa al rastrellamento di 1700 miliardi (sui 4700 che dovranno essere setacciati) cioè: la sospensione per un anno dei progetti che riguardano gli anziani, l'infanzia, la maternità; il rinvio per un anno del rimborso delle prestazioni integrative (protesi dentarie, occhiali, ecc.); l'aumento dei contributi malattia.

La seconda parte delle proposte elaborate da Altissimo, quelle che prevedono l'introduzione di molti ticket a discrezione degli enti locali, sarà discussa oggi con i sindaci dei Comuni più importanti e con i presidenti delle Regioni convocati a Palazzo Chigi. Ad attenderli saranno il presidente del Consiglio e il ministro Aniasi: entrambi annettono grande importanza al dialogo avviato con i rappresentanti regionali poiché buona parte della manovra delineata dal governo poggia proprio su questo consenso.

Spadolini non sembra affatto preoccupato della crescita delle tensioni nel rapporto con il sindacato (negli ambienti confederali si parla di «*stangata*», di «*procedere contraddittorio*») e prosegue sulla strada tracciata nel suo intervento programmatico. Ieri pomeriggio, appena rientrato da Firenze, ha presieduto un vertice cui hanno partecipato il titolare delle Finanze, Formica, e il ministro del Bilancio, La Malfa, presente il ragioniere generale dello Stato, Milazzo. Sono stati definiti i dettagli del bilancio '82 e della legge finanziaria. Secondo alcune voci l'assenza del ministro del Tesoro, Andreatta, impegnato al Fondo monetario, non sarebbe casuale: il presidente del Consiglio avrebbe accelerato al massimo la stesura dei documenti per non riaccendere le polemiche esplose nei giorni scorsi.

Bilancio e legge finanziaria verranno inoltrati al Parlamento entro domani e il dibattito si svolgerà prima a Palazzo Madama e successivamente a Montecitorio. I provvedimenti verranno assegnati alle commissioni competenti che fin dalla settimana prossima cominceranno a discuterli. E per Spadolini sarà una vera prova del fuoco. Il governo anticiperà le linee della sua manovra economica al Senato nella seduta di giovedì 8 ottobre con una esposizione fatta dai ministri Andreatta e La Malfa. Il pericolo è che anche tra le forze politiche riaffiorino i contrasti sorti in seno alla compagine governativa e sempre più evidenti nel sindacato.

Ieri Cgil, Cisl e Uil hanno rifatto tutti i conti presentati da Di Giesi e hanno contestato i risultati cui giungono i tecnici ministeriali. I sindacati hanno in pratica bocciato la revisione degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli (una misura che colpirebbe soprattutto il Mezzogiorno); né concordano sulla opportunità di aumentare il costo del lavoro a carico delle imprese accrescendo i contributi previdenziali. Questa iniziativa — sostengono — che dovrebbe fruttare altri 500 miliardi potrebbe compromettere l'esito delle trattative della Confindustria sul costo del lavoro. La Cgil da parte sua ha rilevato come parte dei «balzelli» fatti in questi giorni dal governo siano profondamente «iniqui» dal momento che, per esempio, per i lavoratori autonomi l'adeguamento del contributo è uguale per tutti: dal barbiere dell'Appennino lucano al gioielliere di Roma. Anche per la Sanità i sindacati avanzano proposte alternative, consigliando manovre sul consumo dei farmaci e una diversa distribuzione della maggiorazione dei contributi. Senza contare che le Regioni avrebbero già risposto picche all'imposizioni di nuovi ticket. La partita è ancora tutta da giocare.

Eugenio Palmieri

Usa: direttore di un carcere sorpreso a rubare

ATLANTA — Il direttore del penitenziario federale di Atlanta (Georgia) è stato arrestato perché sorpreso a rubare in un grande magazzino. Lo ha reso noto la polizia.

Jack Hanberry, che fra l'altro è pastore battista e dirige il carcere dal 1977, è stato sorpreso dal sorvegliante di un grande magazzino mentre cercava di mettersi in tasca una spazzola per capelli dopo essersi sbarazzato dell'involucro. Incarcerato nella prigione municipale sotto l'accusa di furto, Hanberry è stato rilasciato poche ore dopo ma dovrà presentarsi in tribunale per essere giudicato.

Crisi belga In novembre alle urne

BRUXELLES — I belgi saranno convocati alle urne nel prossimo novembre per designare i componenti di nuove Camere da cui — negli auspici della principale formazione politica del Paese, il partito cristiano sociale fiammingo presieduto da Teo Tindemans — dovrebbe scaturire una maggioranza parlamentare in grado di dar vita ad un governo di legislatura.

Un estremo tentativo di evitare elezioni anticipate (normalmente la legislatura dovrebbe giungere al dicembre 1982) compiuto per incarico di re Baldovino dal vicepremier ministro Willy Claes.

Tariffe postali così da giovedì

ROMA — Da giovedì primo ottobre spedire una lettera in Italia e nella Comunità europea costerà 300 lire anziché 200, una raccomandata costerà 600 lire (contro 400) ed un espresso mille lire (invece di 700). E' questo il terzo aumento delle tariffe postali nel corso del 1981.

Ecco un raffronto tra le tariffe in vigore l'anno scorso, quelle attuali e quelle che scatteranno dal primo ottobre (la differenza è calcolata tra le nuove tariffe e quelle dell'80):

1) Tariffe per l'interno

	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Lettere	170	200	300	+ 76%
Biglietti postali, cartoline illustrate e biglietti aperti	120	150	200	+ 66%
Stampe non periodiche (fino a 20 gr)	70	80	120	+ 71%
Tassa raccomandate	350	400	600	+ 71%
Tassa espressi	350	500	700	+ 100%
Versamenti in c/c	200	250	350	+ 75%
Telegrammi (10 parole)	1000	1500	2000	+ 100%

2) Tariffe per l'estero

	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Lettere (fino a 20 gr)	220	300	400	+ 81%
Cartoline postali	150	200	250	+ 66%
Stampe non periodiche (fino a 20 gr)	80	100	150	+ 87%
Tassa raccom. e espressi	450	600	900	+ 100%

3) Tariffe via aerea (lettere fino a 5 gr)

	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Cee	170	200	300	+ 17%
Resto Europa (più Gran Bretagna)	220	300	400	+ 81%
Bacino mediterraneo	245	330	450	+ 83%
Africa e Asia	300	400	520	+ 73%
Americhe	320	420	550	+ 72%

A fine dicembre conguagli favorevoli ai contribuenti

Ammonterà a circa 2400 miliardi lo sgravio d'imposta per effetto della riduzione delle aliquote Irpef decisa con valore retroattivo

ROMA — Nel prossimo mese di dicembre, il conguaglio fiscale di fine anno sulle buste-paga sarà a favore invece che a sfavore dei contribuenti, salvo qualche raro caso. Sarà l'effetto della riduzione delle aliquote dell'imposta sui redditi personali (Irpef), con vigore retroattivo dal 1° gennaio 1981: la più importante delle novità in campo fiscale che ci aspettano fra oggi e l'inizio dell'anno prossimo.

Questo sgravio di imposta — è un aspetto che finora era passato inosservato — sarà maggiore di quello promesso a suo tempo dall'allora ministro delle Finanze Franco Reviglio, oltre che concentrato tutto alla fine dell'anno. Ammonterà circa a 2400 miliardi di lire invece che a 1750, così si è concordato nelle ultime riunioni del governo. Perché? Durante la discussione del progetto Reviglio al Senato, mesi fa, approfittando delle assenze della maggioranza, i comunisti riuscirono a far passare una loro tabella di aliquote più cautose per il fisco. La maggioranza reagì togliendo dal disegno di legge le maggiori detrazioni a favore delle famiglie con un solo reddito. Risultato, il testo trasmesso dal Senato alla Camera ha un costo per il bilancio dello Stato di 2400 miliardi, e i sindacati hanno insistito (pur senza aver particolarmente a cuore le aliquote versione pci) perché questa cifra venisse conservata.

Il governo ha ora ritenuto di poterlo fare: ciò non toglie che la maggioranza tenterà di modificare alla Camera il testo del Senato. Si intendono infatti introdurre di nuovo gli sgravi a favore delle famiglie dove entra un solo reddito e modificare le aliquote versione pci che sono troppo punitive verso i redditi medio-alti.

Fra le altre novità fiscali, alcune sono ancora circondate dal riserbo, almeno per qualche giorno: gli incrementi di imposte indirette (es. imposta di fabbricazione, bolli vari) che dovranno rastrellare 1200 miliardi nel 1982. Si sa solo che non si toccherà la benzina (la quale rincarerà invece per maggior costo del petrolio, prima o poi).

Ecco gli altri principali mutamenti nei rapporti fra cittadini e fisco.

Addizionale terremoto — L'autotassazione di novembre sarà più pesante per chi deve pagare l'Ilor (imposta locale sui redditi, dalla quale sono esentati lavoratori dipendenti e professionisti) e l'Irpeg (imposta sui redditi delle persone giuridiche, per le società). Si pagherà, con l'acconto sui redditi '81, anche l'addizionale del 5% pro terremoto. A maggio '82 il conguaglio: le aliquote, per i redditi conseguiti nel 1981, sono state elevate dal 15% al 15,75% per l'Ilor e dal 25% al 26,25% per l'Irpeg.

Ricevuta fiscale — Dal 1° gennaio 1982 la ricevuta fiscale dovrà essere rilasciata anche dai negozi di mobili e, per la consumazione di pasti, da bar, pasticcerie, locali notturni, sale da gioco e stabilimenti balneari.

Condono — Insieme alla legge per le «manette agli evasori fiscali» (all'esame delle Camere) sarà concesso ai contribuenti di presentare nuove dichiarazioni dei redditi — e fare nuove autotassazioni — per gli ultimi 5 anni, se qualcosa gli è stato contestato o temono che possa esserlo. Non è — almeno nel testo preparato da Reviglio — un vero e proprio condono, perché il fisco non accetterà automaticamente per buone le nuove dichiarazioni, ma potrà sempre controllarle.

Casa — Non è ancora chiaro se nel 1982 le imposte sulla casa cambieranno e come. Obiettivo del governo è eliminare l'Invim (imposta sull'incremento di valore degli immobili, pagata dal venditore) sostituendola con una imposta di tipo patrimoniale a favore degli enti locali, dalla quale sarebbe esentato il primo alloggio di proprietà di ogni contribuente, anche se non è quello di residenza.

Imprese — Nei bilanci relativi al 1981 sarà possibile adeguare all'inflazione i valori con cui sono iscritti vari elementi del patrimonio aziendale. Questo consentirà alle imprese di pagare meno tasse e di fare ammortamenti più rispondenti alle necessità.

Stefano Lepri

Come i commercianti interpretano il decreto

«La ricevuta fiscale al bar solo per un pasto completo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Il decreto non è molto chiaro, aspettiamo una circolare esplicativa. Del resto, da qui a gennaio c'è tempo*». Le categorie interessate preferiscono per il momento non prendere posizione sul decreto Formica che estende, dal primo gennaio 1982, l'obbligo della ricevuta fiscale a tutti i locali pubblici nei quali si può consumare un pranzo e ai negozi di mobili. Una prudenza che lascia sottointendere anche una certa volontà di non inimicarsi il ministro delle Finanze nell'eventualità di un incontro-spiegazione.

Dalla Fipe, Federazione italiana pubblici esercenti, si tenta comunque di dare una spiegazione al provvedimento che interesserebbe bar, gelaterie, pasticcerie e night clubs. A detta dei gestori, l'obbligo della ricevuta non è una novità per questi esercizi quando servono un pasto completo. Semmai con l'ultimo decreto si vuol ricordare una disposizione poco rispettata in questi locali. Di conseguenza, sempre a detta della Fipe, il discorso non dovrebbe riguardare il tramezzino o il supplì consumato al tavolo.

Il provvedimento, semmai, e su questa interpretazione concordano diversi esperti, interessa e colpisce i cosiddetti clubs privati che al momento sono esentati dall'obbligo.

A partire dal prossimo anno quindi dovranno munirsi di ricevuta fiscale anche i circoli più esclusivi, i rifugi alpini, i ristoranti alternativi (club vegetariani, macrobiotici ecc.) non escluso il self-service sui treni, i servizi di ristoro sulle navi e gli esercizi di agroturismo. Sempre, beninteso, quando sia servito un pasto come ad un ristorante «vero». Se così fosse, la categoria degli esercenti avrebbe pochi rilievi da fare, anche perché il decreto avrebbe un significato perequativo verso i titolari di alberghi e ristoranti.

Un'iniziativa, poi, che i clienti non potranno non accogliere favorevolmente, a condizione che la Finanza sia in grado di effettuare seri controlli, evitando, tra l'altro, che l'introduzione della ricevuta fiscale non porti a ritocchi dei prezzi ingiustificati, come è già avvenuto in passato.

Meno complicato è il discorso sui negozi di mobili. Qui non ci sono dubbi interpretativi e il decreto Formica altro non è che un'estensione di un obbligo che già riguarda i negozi di elettrodomestici e televisori, le pellicerie, le pelletterie, le gioiellerie, le officine riparazione-auto, i parrucchieri.

In sostanza, si dovrà emettere lo scontrino fiscale anche per le «cessioni di mobili per arredamento, anche imbottiti, di metallo, legno, plastica, giunchi, vimini e di qualsiasi altro materiale». Il problema, come sempre, è nel controllo e a poco serve l'obbligo per i clienti di conservare la ricevuta.

In Brianza i mobilieri temono l'aumento selvaggio dei prezzi

«I commercianti non potranno più fare i forti sconti attuali» - «I rincari significano meno vendite»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — In Brianza esistono oltre tredicimila «botteghe artigianali» per la lavorazione del legno, il settore più importante è l'industria del mobile. In tutta Italia sono più di 300 mila coloro che lavorano in questo settore, di questi 86 mila operano nella Brianza: i brianzoli, che Gianni Brera, «milanese» della Bassa Padana, ha definito i «giapponesi d'Italia», sono famosi per la loro produttività. A Cantù esistono 780 botteghe artigiane e una decina di industrie, che danno lavoro ad un migliaio di persone. In questo operoso centro della Brianza comasca, ogni notizia che riguardi in un modo o nell'altro il mobile è seguita con interesse, preoccupazione o gioia, a seconda dei casi. Il decreto legge, approvato venerdì notte dal Consiglio dei ministri che estende dal primo gennaio anche ai negozianti di mobili l'obbligo di rilasciare la ricevuta fiscale, è una di quelle notizie che i brianzoli accolgono con qualche sospetto e molte riserve.

C'è il timore, infatti, che l'obbligo della ricevuta fiscale provochi un'ulteriore flessione nel mercato, già in crisi da parecchio tempo. In questi ultimi due anni il settore ha perso dei colpi, le esportazioni sono diminuite del 10-15 per cento, il volume degli affari si è sensibilmente ridotto. Le ore di cassa integrazione per i dipendenti del settore del legno, che nel 1980 erano state 1563, nei primi sette mesi di quest'anno sono salite a oltre ventimila. Dice Paolo Roncoroni, titolare di un'industria che occupa una settantina di operai, consigliere del settore legno all'Unione Industriale di Como: «*Siamo attraversando un momento difficile. Otto anni fa l'industria del mobile era in piena espansione. I famosi anni del boom: sono sorte un po' dappertutto nuove industrie, colossali centri di esposizone e vendita. Da tre, quattro anni, si è iniziata la recessione. L'avvento della ricevuta fiscale, probabilmente, avrà ripercussioni negative sul mercato. Perché i negozianti non praticheranno più sconti e i prezzi subiranno un aumento. Se nel primo caso (l'abolizione dello sconto), potremo rallegrarci perché sanerà il mercato mettendo fine ad una pratica concorrenziale illecita, nel secondo, invece, avremo di che preoccuparci*».

Perché il mercato è in crisi?

«*Per due motivi* — risponde l'industriale —. *Prima di tutto perché mancano le case, poi perché c'è meno disponibilità di denaro in giro*». La mancanza di case è la spina nel fianco dei costruttori e dei venditori di mobili. «*Se la gente non trova alloggio, non può certamente comperare i mobili* — dice Roncoroni —, *ci sono dei negozianti che hanno i magazzini pieni di mobili venduti — e già pagati — che i clienti non ritirano perché non sanno dove portarli*». I mobili, spiega l'industriale, in alcuni casi «*sono un investimento*».

Con un fatturato annuo che si aggira sui settemila miliardi, l'industria del mobile occupa un posto preminente nella nostra economia. Siamo il primo Paese esportatore del mondo, la nostra produzione è molto apprezzata all'estero. Purtroppo, per l'approvvigionamento della materia prima (legno) l'Italia dipende per il 65 per cento da Paesi stranieri. «*Questo è il primo dato negativo di una lunga serie. Lasciamo stare quello che c'è in mezzo: l'ultimo dato negativo, non certamente il meno importante, è il costo del lavoro che nel nostro Paese ha raggiunto punte spaventose*». Chi parla con tono così polemico è un anziano industriale di Cantù (66 anni, da mezzo secolo impegnato nel settore), titolare di un'industria che dà lavoro a una settantina di dipendenti. Non vuole essere citato, ma accetta di parlare. «*Attuare disposizioni come quella della ricevuta fiscale con la congiuntura che è in atto nel nostro settore* — dice — *significa voler accentuare la crisi e frustrare una categoria senza tener conto delle conseguenze*». Questi — secondo l'industriale — saranno i risultati che seguiranno all'entrata in vigore del provvedimento e «*aumenteranno i prezzi, diminuiranno le vendite. I commercianti un lieve margine di guadagno se lo tenevano da parte proprio non denunciando tutte le vendite. Disonesto? Non dico di no, ma devono pur sopravvivere. Ogni negozio, ricordiamolo una volta per tutte, ha un'incidenza di spese che varia dal 25 al 30 per cento. Senza parlare degli stipendi al personale e il resto. Adesso dovranno aumentare i prezzi. E le vendite caleranno ancora*». Motivo primo della crisi, «*la mancanza di alloggi. Se non ci sono case, i mobili non li possiamo mettere in galleria* — sbotta l'industriale —. *Se ci fossero case per tutti, a parte che si risolverebbe il problema dei senza tetto, le industrie che ci sono in Italia non sarebbero sufficienti a far fronte alle richieste. Oggi, invece, siamo costretti a lavorare sul venduto*».

Francesco Fornari

Cancro all'utero un caso all'ora scoperto in Italia

BOLOGNA — Ogni ora in Italia si scopre un caso di cancro all'utero. Metà delle donne colpite si salvano con un intervento chirurgico, se la diagnosi è precoce. E' in aumento soprattutto nelle donne anziane anche per l'uso incontrollato di certi estrogeni cui si ricorre solitamente per vincere gli effetti collaterali della menopausa. Questi dati sono emersi nella prima giornata dei lavori del congresso internazionale che a Bologna sta studiando i rapporti fra steroidi e cancro dell'endometrio, cioè di un tumore che colpisce il corpo dell'utero.

Designazione «secca» per la carica di presidente dei deputati comunisti

Domani Napolitano capogruppo pci Si rafforza la guida di Berlinguer

ROMA — In mezza giornata di discussione, la direzione del pci e il «comitato elettorale» eletto dai deputati per preparare la successione a Fernando Di Giulio, hanno trovato l'accordo sul nome del nuovo capogruppo alla Camera: è Giorgio Napolitano e su questa designazione dovrà pronunciarsi con il voto, domani, l'assemblea dei 191 parlamentari comunisti.

Dalle polemiche, dagli imbarazzi, e anche dalle divisioni e dalle difficoltà che hanno segnato il vertice comunista in quest'ultimo mese, esce dunque una designazione «secca». Un nome solo, com'è nella tradizione del pci, ma soprattutto un nome su cui la direzione ha raggiunto rapidamente l'intesa, già nella mattinata di ieri, per poi dar modo ad Alessandro Natta, nel primo pomeriggio, di portare l'«indicazione» delle Botteghe Oscure a Montecitorio, dov'era riunito il comitato elettorale del gruppo: e anche qui, è bastata un'ora di discussione, per trovare l'accordo sulla candidatura di Napolitano.

Perché questa rapidità nelle decisioni del pci, che a due giorni di distanza dalla votazione per il capogruppo ha voluto rendere noto il nome dell'unico candidato, dopo che per più di un mese aveva lasciato decantare lo scontro tra Berlinguer e Napolitano? Perché la scelta del capogruppo, si fa notare alle Botteghe Oscure, in questa circostanza non è che una tappa del duro confronto che è aperto tra le diverse tendenze all'interno del partito, un confronto sul quale si concentra la vera discussione nel pci. Oggi, l'uscita di Napolitano dalla segreteria, e la sua nomina alla guida del gruppo comunista alla Camera, fotografano lo stato dei rapporti di forza nel vertice del pci e le posizioni a cui è giunto fino a questo momento il confronto interno: battuto nell'ultima riunione di direzione (dove hanno prevalso le tesi di Berlinguer), ma sostenitore di una linea politica con la quale il segretario è costretto a continuare il confronto, Napolitano lascia l'importante incarico di responsabile per la segreteria dell'organizzazione, ma mantiene un ruolo esterno di grande rilevanza che gli consente, tra l'altro, di gestire dall'interno delle istituzioni i rapporti con gli altri partiti.

Per Berlinguer, questa soluzione apre la strada ad un rafforzamento con l'ingresso in segreteria di dirigenti schierati sulla sua linea. Per Napolitano, è la soluzione di un ruolo «laterale» per quanto riguarda il potere interno al partito, ma di grande influenza politica e di grande autorità: una posizione, insomma, di tipo «amendoliano», all'interno del pci. Proprio per questo, se la scelta del successore di Di Giulio è una conferma della leadership di Berlinguer nel gruppo dirigente, non è nello stesso tempo il segno di una conclusione del confronto-scontro tra le tesi del segretario e quelle di Napolitano. Si tratta, piuttosto, di una soluzione concordata (e proprio per questo non è escluso che il partito chieda al gruppo parlamentare di esprimere il giudizio non a voto segreto ma per acclamazione così da mettere il candidato al sicuro da un'eventuale presenza di franchi tiratori) che tiene conto degli orientamenti della direzione del partito, schierata sulle posizioni di Berlinguer, ma tiene conto anche del fatto che la discussione sollevata da Napolitano con le sue critiche al segretario si è ormai allargata a tutto il partito e non può essere conclusa da un cambiamento d'organigramma.

Infatti la discussione continua: proprio ieri, la direzione ha discusso a lungo, per tutto il pomeriggio, la bozza di documento che dovrà, come informa un comunicato ufficiale, servire da «*orientamento per la preparazione dei congressi regionali*». In realtà, questo documento deve fissare un punto fermo nel dibattito che ha diviso il gruppo dirigente comunista e deve costituire la nuova piattaforma politica su cui è chiamato a pronunciarsi ufficialmente il Comitato centrale del pci, convocato per un dibattito di tre giorni il 5, 6 e 7 ottobre.

Deciso nella direzione del 10 settembre, dove si confrontarono le due linee di Berlinguer e di Napolitano e prevalse quella del segretario, il documento, che è stato preparato da Occhetto, Tortorella e Macaluso, è un testo che riprende le conclusioni di Berlinguer pubblicate sull'«Unità» del 13 settembre, conclusioni che allora «*tutta la direzione considerò punto di riferimento*», secondo le parole di Emanuele Macaluso. Dal documento e dal dibattito in Comitato centrale si potrà capire su quali basi è stato trovato l'accordo tra Berlinguer e Napolitano che apre la strada ad un ampio rimpasto nel vertice delle Botteghe Oscure.

Un rimpasto in due tempi, di cui ha discusso ieri la direzione e che verrà deciso dal Comitato centrale.

Ezio Mauro

Dal primo gennaio

Ricevuta fiscale in club privati su navi e aerei

ROMA — Anche i più esclusivi club privati dovranno rilasciare dal primo gennaio 1982 la ricevuta fiscale ai propri soci ed ai rispettivi ospiti dopo la consumazione dei pasti. Oltre ai circoli privati saranno tenuti a munirsi delle ricevute anche i rifugi alpini, i self service sui treni, i servizi di ristorante su navi ed aerei e gli esercizi di agriturismo.

Tale obbligo nascerebbe da una interpretazione dei due nuovi decreti emanati venerdì dal ministro per le Finanze Rino Formica e concernenti l'obbligo della ricevuta fiscale per nuove categorie di operatori commerciali, tra i quali i bar, le sale da ballo, i night club, stabilimenti balneari e i commercianti di mobili.

I decreti del ministro Formica hanno suscitato qualche perplessità sulla loro applicabilità, ma secondo la direzione generale del ministero per le Finanze, non ci sarebbe alcun problema e dal prossimo anno le nuove categorie commerciali saranno tenute ad ottemperare all'obbligo della ricevuta fiscale.

Perplessità restano comunque sulla possibilità di effettuare controlli, specialmente per le consumazioni sugli aerei, se sarà confermato anche per queste l'obbligo della ricevuta fiscale.

Nella giunta il blocco laico in «teorica» maggioranza

De Lucia (psi) sindaco di Bari La dc punta ora agli assessori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Dopo tre mesi di incontri, rinvii, trattative, Bari ha finalmente il nuovo sindaco: è Franco De Lucia, quarantasette anni, socialista, un uomo d'apparato che, già all'indomani della clamorosa affermazione del suo partito nelle amministrative, era stato indicato come il più probabile successore del democristiano Luigi Farace. Il consiglio comunale si è riunito ieri sera per sanzionare una designazione già, nei fatti, scontata: a dar forma definitiva al pentapartito destinato a succedere a una interminabile serie di giunte di centro-sinistra si provvederà poi tra qualche giorno, con una nuova riunione che ratificherà la suddivisione degli assessorati.

Alla dc, che ha perso il sindaco, ne saranno destinati sette (su un totale di quindici); socialisti e socialdemocratici saranno presenti in giunta con tre assessori ciascuno; un seggio andrà ai repubblicani ed un altro, infine, ai liberali. Da questa suddivisione emerge chiaramente un primo dato: in teoria, da oggi, a Bari, il blocco laico potrebbe avere in giunta la maggioranza. Questa possibilità, in concreto, è ancora tutta da verificare: le ultime condizioni poste dalla dc per il suo ingresso nella maggioranza restano infatti legate alla «qualità» delle deleghe da attribuire ai suoi assessori.

In sostanza, l'obiettivo dei democristiani baresi — ormai impegnati, dopo tre mesi di arretramenti, in una battaglia difensiva — è di ottenere adesso, in base alla legge comunale, il maggior numero di assessori «effettivi», in modo da poter contrastare il voto di uno schieramento che, nonostante una teorica maggioranza, potrebbe ritrovarsi con un «organico» limitato nel voto dalla presenza di tre «supplenti».

Tutte le altre condizioni poste nei mesi scorsi dalla dc sono dunque cadute. La prima prevedeva che, con la nomina del sindaco socialista al Comune, alla Provincia un altro esponente del psi, Gianvito Mastroleo, cedesse la sua presidenza ad un democristiano. O, per meglio dire, a una democristiana, prima donna in Puglia candidata a rivestire incarichi politici di tale livello: Maria Miccolis, laltanziana, già sindaco di Castellana, grosso Comune dell'entroterra. Oggi, invece, il socialista Mastroleo resta alla guida della Provincia; né sembra aver intenzione di abbandonarla prima della fine dell'anno. Una seconda pregiudiziale democristiana riguardava le presidenze di tre società municipalizzate e di altrettante Unità sanitarie. La dc ne chiedeva quattro: ha finito con l'ottenere due Usl e l'azienda della nettezza urbana.

La nomina di Franco De Lucia, uomo molto legato al sottosegretario Lenoci (e con un passato di non grande rilievo, come presidente dell'Istituto case popolari prima e poi come consigliere dell'Acquedotto pugliese), sembrerebbe dunque sancire una sconfitta che mai la dc, in Puglia, aveva subito in queste proporzioni. Ma a tre mesi dal trionfo socialista, sembra invece che ad essere messo in discussione sia proprio il significato di quel «rinnovamento» che tutti ritenevano indispensabile, sulla base del responso popolare. Tre mesi di incontri, rinvii, patteggiamenti rischiano di svuotare quel progetto che aveva spinto i più ottimisti a parlare di «vento barese». Alla nomina del sindaco si è giunti senza che il programma della nuova giunta fosse stato neppure discusso. Il dubbio, insomma, resta: in cosa il pentapartito sarà diverso dalle giunte che lo hanno preceduto? **g. z.**

L'accordo è stato approvato dopo una crisi durata circa tre mesi e mezzo

Varata la giunta alla Regione Liguria con dc, psi, psdi e pli (astenuto il pri)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Dopo una crisi durata tre mesi e mezzo, la Regione Liguria ha, da ieri pomeriggio, una giunta ed una maggioranza. L'intesa è stata approvata definitivamente con 23 voti favorevoli, 1 astenuto e 17 contrari. La nuova giunta è presieduta dal socialista Alberto Teardo, 44 anni, che in passato era stato ripetutamente (dal 1975) assessore e vicepresidente. La maggioranza si regge sull'accordo di quattro partiti: dc, psi, psdi, pli.

Il consigliere repubblicano s'è astenuto, mentre hanno votato contro comunisti e missini.

Il nuovo «governo» della Regione è composto da quattro democristiani: Luciano Verda (bilancio, finanze, personale); Giancarlo Garassino (industria, commercio, artigianato); Giovanni Battista Acerbi (agricoltura); Giacomo Gualco (assistenza, istruzione professionale e cultura); da due assessori socialdemocratici, Giuseppe Merlo (ambiente e ecologia); Giorgio Laura (edilizia residenziale e pubblica), da un liberale, Gustavo Gamalero (turismo, viabilità e trasporti) che è anche vicepresidente della giunta, da un socialista Rinaldo Magnani (urbanistica).

La nuova maggioranza è stata varata, tra numerose difficoltà politiche, sulla base di un faticoso compromesso. Tra l'altro, l'assessorato alla sanità non è stato attribuito come delega. Lo ha assunto interinalmente il presidente Teardo e sarà gestito collegialmente dalla giunta. In un primo momento è stato confermato, anche ufficialmente, che la carica sarà attribuita al socialista Michele Fossa, che è stato sospeso dal suo stesso partito sino al 1° novembre prossimo, perché ritenuto appartenente alla Loggia P2.

Proprio quest'ultimo episodio ha sollevato malumori e polemiche nel mondo politico ligure. Michele Fossa inoltre è il figlio del senatore Franco Fossa, ex sottosegretario in diversi governi, e, a sua volta, indicato come appartenente alla P2.

L'assessorato in sospeso e la «questione morale» sono stati gli spunti delle maggiori polemiche sollevate ieri, nel corso dell'ultima seduta dedicata alla discussione sul programma politico della giunta, soprattutto da parte dei comunisti e dei missini. Anche il consigliere repubblicano è stato fortemente critico nella dichiarazione di voto. E' rientrata, invece, l'annunciata «ribellione» di un consigliere regionale della dc, Angelo Nari, che, escluso da una poltrona d'assessore, aveva minacciato in un primo momento di voler costituire un gruppo a sé. Ieri pomeriggio invece ha votato disciplinatamente.

La nuova giunta dovrà mettersi immediatamente al lavoro, perché gli uffici regionali sono praticamente paralizzati da quasi cinque mesi e perché la giunta laica minoritaria eletta l'anno scorso ha potuto, in undici mesi, soltanto svolgere ordinaria amministrazione.

Paolo Lingua

Orario accettazioni necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
Via Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

IMPIEGATA pratica tutti i lavori ufficio in completa autonomia cerca ufficio tecnico-commerciale in Torino. Scrivere: «Publikompass 5495 — 10100 Torino»

IMPORTANTE
società di informatica cerca per filiale di Torino segretaria, preferibilmente diplomata, con almeno uno-due anni di esperienza maturata anche presso studio professionale. Scrivere dettagliato curriculum al richiesta a Publikompass 6271 — 10100 Torino.

MOBILIFICIO in Torino assume responsabile consegne, produzione, conduzione del personale, ottima preparazione tecnica. Scrivere: «Publikompass 534 — 10100 Torino»

SOCIETA' immobiliare ricerca personale per linee da inserire nei propri quadri organizzativi. Tel. 441.627.

STUDIO tecnico-legale cerca abile stenodattilo, pratica almeno decennale tutti lavori ufficio, buona conoscenza almeno inglese scritto, libera subito, eventualmente anche part-time. Scrivere indicando curriculum et referenze a: «Publikompass 9284 — 10100 Torino».

1.000.000 al mese a persona telefonista, libera, 22/45 anni, cultura superiore. Tel. 533.161.

tecnici

EDITRICE matematica cerca redattore preferibilmente tecnico con conoscenza arti grafiche. Inviare curriculum a Casella Postale 336 Torino.

METALLURGICO tecnico per laboratorio diplomato con esperienza almeno biennale ricercasi per media azienda semilavorati. Telefonare Sirtek 504.717 ore 9-12 15-19.

SERIGRAFIA artistica cerca tecnico specializzato lavorazione e apprendista con nozioni disegno ornato. Scrivere: «Publikompass 5246 — 10100 Torino».

MOTTA commerciale assume personale per vendita beni consumo durevoli. Guadagno previsto oltre 20 milioni anno incentivi premi auto aziendale Enasarco. Colloquio ore 10-17 corso Sommeiller 23.

PRODUTTORE di prefabbricati modulari in acciaio per recinzioni cerca rappresentanti introdotti edilizia industriale e civile. Tel. 906.6214 ore ufficio.

RAPPRESENTANTE semilavorati in legno introdotto falegnamerie Torino e provincia esaminerebbe offerte in abbinamento. Tel. 672.690.

XEROGRAFICA Bologna azienda leader settore grafico pubblicitario specializzata stampa cataloghi depliants settore turistico alberghiero-moda ricerca serio e capace rappresentante per Piemonte e Val d'Aosta, possibilmente introdotto nel campo turistico. Massima riservatezza. Contatti tenuti esclusivamente da amministratore. Ottime condizioni, Enasarco, rimborso spese. Inviare dettagliato curriculum a Casella 1088 Publikompass 40100 Bologna.

SIDERLAM Srl commercio prodotti siderurgici cerca rappresentanti zone TO - AT - AL - CN - VC - Liguria anche plurimandatari. Tel. 011 411.5417.

SIGNORINA con agenzia in Settimo ricerca 15 collaboratori con auto liberi anche solo dalle 18 in poi possibilità guadagno da 650 mila a 1 milione 300 mila mensili. Telefonare oggi e domani al 801.1747.

SOCIETA' [redacted] Parma cerca rappresentante per vendita occhiali da sole per la regione Piemonte. Scrivere: Publiman 411 — 43100 Parma.

SOCIETA' cooperativa s.r.l. cerca agente introdotto nel settore alimentari per vendita vini. Tel. 0141 63.138 ore ufficio.

STRINGHIFICIO cerca rappresentante per la vendita di lacci per calzature in confezioni self-service (cartellini) zona introdotta presso grossisti del genere nonché supermercato e grossmarkets. Zona: regioni Piemonte e Liguria separatamente lavoro interessante, tranquillo con buone provvigioni. Scrivere referenziando a Snc. «Montepizzo» Uggiate (Como).

TRENTACINQUENNE studi superiori esaminerebbe garanzie assumendone rappresentanza o agenzia importante marca eventuale ufficio e deposito settore beni durevoli zona Piemonte ...

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

domande

offerte

10 Prestazioni consulenze

11 Baby sitter

domande

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Per gli otto anni fondamentali della loro vita

"scoprire" è l'enciclopedia più pratica e completa per gli anni della scuola. È il frutto di una collaborazione internazionale, è un'opera unica nel suo genere, indispensabile per le ricerche. "scoprire" risponde alle esigenze concrete dei ragazzi lungo l'intero arco della scuola dell'obbligo, ma rappresenta anche un prezioso strumento didattico per genitori e insegnanti. "scoprire": 13 materie base organizzate in 650 monografie che, seguendo i moderni criteri pedagogici, assegnano alle immagini una funzione essenziale di stimolo all'osservazione e al ragionamento. 144 fascicoli settimanali da rilegare in 13 volumi di enciclopedia e un grande Dizionario enciclopedico. Per la scuola. E oltre.

"English with me" è l'unico corso d'inglese studiato appositamente per i ragazzi che parlano italiano. Completo e graduale, facile da seguire da soli proprio nell'età in cui è più agevole l'apprendimento, "English with me" fa dell'inglese una lingua amica. Con quiz e dialoghi vivaci, con canzoni e musiche funzionali alla comprensione di suoni e ritmi dell'inglese, con giochi e regali didattici, "English with me" è studiato per ottenere dai ragazzi il massimo risultato stimolando costantemente il loro interesse e la loro partecipazione attiva. I 97 fascicoli settimanali, integrati da 32 cassette, si rilegano in 4 volumi di "lingua", in un volume di "Dizionario illustrato" e in 3 volumi di "ambiente", che fanno di quest'opera anche un documentato corso di cultura e civiltà anglosassone.

scoprire
enciclopedia per le ricerche scolastiche

English with me
l'inglese divertendosi

In edicola una grande offerta editoriale: per 1400 lire 2 fascicoli di "scoprire", 2 fascicoli e una cassetta di "English with me" e l'iscrizione al grande concorso "scuola insieme"

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

VARTO

POTENZA TURBO E CLASSE SAAB

SEDAN turbo

FIORAUTO CONCESSIONARIA

SEDE - Corso F. Turati 13/D - Tel. 594898 - 590747
FILIALI
V. Stradella 82 - Tel. 215743 - V. C. Massaia 5 - Tel. 215743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
Via Massena 97 - Tel. 587148 - 599065
MAGAZZINO RICAMBI
Via Massena 85 - Tel. 587148 - 599065

(continua)

Continua a piovere quasi senza interruzione da tre giorni: i danni sono ingenti

La Penisola colpita dal maltempo Paesi allagati sul Lago Maggiore

Situazione ancora difficile in Liguria dopo il nubifragio di sabato - Acqua alta a Venezia - Danneggiata la vendemmia nel Trentino - Neve sullo Stelvio e sopra i duemila metri - Frane nelle province di Avellino e Benevento

Venezia. Passerelle affollate di veneziani e turisti per l'acqua alta che ha invaso piazza San Marco (Camerafoto)

NOVARA — Dopo una breve sosta, è ancora piovuto, a intervalli, su tutta la zona del Lago Maggiore e sull'entroterra. Le piogge non sono più torrenziali e il Lago Maggiore, salito fino alle 8 di ieri, è ora in fase di «stanca».

Restano gli allagamenti eccezionali, che hanno superato le quote toccate nel novembre del 1951. Soprattutto a Pallanza di Verbania le acque del lago sono entrate in alberghi, ristoranti, bar, negozi, lungo tutta la passeggiata delle magnolie e in piazza Garibaldi, raggiungendo — e talvolta superando — il metro di altezza. Esercizi allagati anche a Feriolo, alle isole Borromeo, ad Arona, nel bacino svizzero a Locarno, Ascona, Magadino e sulla riva lombarda, in particolare a Laveno.

Ancora difficile (anche se è migliorata) la viabilità nelle valli. Resta chiusa al traffico per frane la statale per Macugnaga; deviazioni per tratti allagati si registrano sulla statale 34, mentre la provinciale che porta in Valle Strona è interrotta. Sul Lago Maggiore i servizi di navigazione sono sospesi.

Condizioni metereologiche ancora sfavorevoli in **Liguria**. Si sono abbattuti un po' ovunque violenti temporali. Da tre giorni, ad Albenga, i vigili del fuoco sono impegnati nel prosciugamento degli scantinati. Nell'Imperiese e nelle altre località della Riviera di Ponente si sta lavorando per riparare i danni. A Sestri Levante in una fabbrica di mattoni i danni subiti dagli impianti non consentono la ripresa del lavoro prima di due settimane.

Anche nelle altre parti d'Italia gravi disagi per il maltempo. Su tutto il **Trentino** piove da più di due giorni. Danni maggiori alla vendemmia: nella zona di Vressano - Sorni - Lavis i temporali hanno causato un calo di produzione fino al novanta per cento. Nevica sullo Stelvio e sulle Dolomiti sopra i duemila metri. **A Venezia** l'acqua ha superato il metro: le parti più basse della città (Rialto, Tolentini, San Marco) sono allagate.

In **Toscana** gli acquazzoni hanno provocato straripamenti di fossi e di torrenti, allagamenti in varie province (specie nel Pratese, in Lucchesia e nel Pisano). Preoccupazioni a **Firenze**: sono caduti 97 millimetri di pioggia, la più alta percentuale degli ultimi 60 anni. In tutta la regione anche ieri a tratti continuava a piovere.

Nel Pratese ci sono ancora scantinati e piani terreni allagati. Gli abitanti del villaggio Gescal di San Giusto hanno deciso di non pagare l'affitto in segno di protesta contro il Comune che non aveva provveduto ad eseguire le opere ad una gora che ieri ha tracimato invadendo le abitazioni.

A Pisa la situazione è migliorata. Si stanno però calcolando i danni provocati dagli allagamenti di ieri (ingenti soprattutto nel centro storico). **A Lucca** gravi disagi per il nubifragio, specialmente nella zona di Porcari. Danni ancora nelle campagne in Versilia.

Nel Centro-Sud la regione più colpita è la **Campania**. La pioggia, accompagnata da raffiche di vento, è stata più intensa sulle zone interne del Sannio e dell'Irpinia.

Nell'Avellinese e nel Beneventano si sono avuti allagamenti e smottamenti di terreno. Traffico difficile sull'autostrada Napoli-Bari, nel tratto compreso tra Baiano e Vallata. **A Napoli** i vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a un centinaio di chiamate per allagamenti.

Anche in **Sicilia** sono peggiorate dall'altra notte le condizioni del tempo. Il cielo è nuvoloso e vi sono stati isolati piovaschi. La temperatura si mantiene ancora alta, ma soffia un vento con raffiche che a **Palermo** hanno la velocità di 35 chilometri orari, su Ustica di 60 chilometri orari. Il mare lungo la costa tirrenica è molto mosso.

Giro del mondo Vela italiana disalbera

Ieri mattina alle 5 la Barca-Laboratorio, uno dei cinque battelli italiani partecipanti al Giro del Mondo a vela, ha disalberato. A bordo, oltre allo skipper Claudio Stampi, si trovano nove persone d'equipaggio, tra cui i giovani studenti torinesi Andrea Bruno e Marco Diena. Gli altri navigatori sono: Diego Maniacco, Marco Morosini, Fabio Oliosi, Massimo Maffezzini, Marco Mô e due francesi: Erik e Gerard. Nessuno ha riportato ferite.

Cinque mesi dopo l'attentato, per 5 beatificazioni

Papa Wojtyla, superprotetto torna domenica in San Pietro

CITTA' DEL VATICANO — Speciali misure di sicurezza, superiori a quelle introdotte a Castel Gandolfo, scatteranno domenica mattina, 4 ottobre, in Vaticano e in piazza S. Pietro dove Giovanni Paolo II, a quasi cinque mesi dall'attentato del 13 maggio, farà il suo vero «ritorno» in mezzo alla folla.

Presiederà, infatti, una solenne cerimonia all'aperto per beatificare cinque religiosi: tre italiani (il medico pavese fra Riccardo Pampuri, membro dei «Fatebenefratelli», suor Maria Repetto, fondatrice dell'Istituto Nostra Signora del Rifugio in Monte Calvario, il sacerdote Luigi Scrosoppi) e due francesi (il vescovo Alain de Solminihac e suor Claudine Thevenet, fondatrice della Congregazione femminile di Gesù e Maria).

Il Papa giungerà in elicottero dalla villa pontificia di Castel Gandolfo, dove probabilmente rientrerà al termine della cerimonia: ma la decisione dipende esclusivamente dal Pontefice, al quale i medici continuano a consigliare un prolungamento delle vacanze, in realtà di lavoro, a Castel Gandolfo almeno sino a metà ottobre.

L'esigenza assoluta di controlli meticolosi per proteggere il Pontefice è resa necessaria dal persistente timore di attentati, tanto più che la sentenza della Corte d'Assise di Roma ha confermato che dietro Mehmet Ali Agca vi è certamente un complotto internazionale e ha chiesto nuove indagini più approfondite. D'altra parte, voci incontrollabili di minacce alla vita del Papa sono corse sia durante il suo soggiorno in Vaticano dopo il primo ricovero al «Gemelli», sia nelle settimane di convalescenza a Castel Gandolfo.

Quindici giorni or sono, per la prima volta, è stata installata una lastra di vetro antiproiettile al balcone della villa pontificia dove il Papa si affaccia per gli «Angelus» della domenica e del mercoledì. Il ritorno di domenica prossima è atteso con emozione e preoccupazione in Vaticano dove si sottolinea, in incontri confidenziali, che la «barbarie» dei tempi impone un apparato di sicurezza impensabile in altre epoche. *«E' evidente che il S. Padre deve subire queste misure, agli antipodi con i suoi desideri e con la sua missione»*.

In altre parole il Pontefice vorrebbe tornare in mezzo alla gente senza schieramenti di protezione, come un *«padre fra i suoi figli»*. Oltretutto, qualsiasi papa — e in modo specifico Papa Wojtyla — è quasi indifendibile perché si trova al centro di centinaia di migliaia di persone e si espone ogni attimo.

Comunque, da domenica prossima in Vaticano Giovanni Paolo II sarà tutelato, nei limiti del possibile, da un numero imprecisato, ma elevatissimo, di agenti in divisa e in borghese, appartenenti allo speciale Ufficio di vigilanza vaticana, ai carabinieri, alla polizia e ai servizi segreti.

Intorno al colonnato del Bernini saranno allineate transenne, tutte sorvegliate. La gente dovrà passare attraverso stretti varchi che consentiranno un controllo accurato, filtrando al massimo due o tre persone per volta. A questi varchi saranno in funzione particolari apparecchiature di «metal detectors», che segnalano eventuali armi nascoste, sia i vigilanti pontifici sia gli agenti italiani si sono addestrati nell'uso di questi «detectors», alcuni dei quali sono portatili. I partecipanti alla cermonia e, in futuro, alle udienze in piazza S. Pietro, dovranno rimanere seduti su migliaia di sedie che i «sampietrini» (o dipendenti della «Reverenda Fabbrica di S. Pietro») stanno predisponendo in vista della beatificazione del 4 ottobre.

All'interno della piazza, verranno istituiti speciali corridoi per lo scorrimento del pubblico e di eventuali mezzi di emergenza. Vi sono, poi, altre misure coperte da totale segreto, compresi i controlli a Roma e in Italia di qualsiasi elemento sospetto del quale i servizi di sicurezza italiani e vaticani vengano a conoscenza.

l. f.

Atmosfera tesa nei colloqui tra i sindacati e la società editoriale

Gruppo Rizzoli: tutti con il fiato sospeso per un equivoco sull'aumento di capitale

MILANO — Per qualche ora, ieri, nel gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, hanno temuto che il contrastatissimo aumento di capitale di 153 miliardi necessario a dare respiro finanziario all'azienda fosse improvvisamente sfumato. Dal tribunale infatti giungeva notizia della cancellazione dell'omologazione all'aumento perché *«giuridicamente infondato»*. Il sindacato, colto alla sprovvista, si è immediatamente mosso cercando conferme ai vertici dell'azienda.

L'incontro però, sindacato-dirigenti naufragava subito su una questione di principio, la richiesta cioè del vicedirettore generale Carlo Bazzana, fresco di nomina, di formalizzare il colloquio allo scopo evidente di far superare al sindacato la pregiudiziale P2 che impedisce da mesi un normale rapporto fra le organizzazioni dei dipendenti e la proprietà. Il rifiuto del sindacato rendeva problematico l'accertamento della fondatezza dei timori sull'aumento di capitale lasciando tutti i dipendenti in sospeso con il risultato che veniva immediatamente convocata per oggi un'assemblea dei poligrafici per discutere dei problemi finanziari e degli aspetti proprietari.

Solo nella tarda serata l'equivoco è stato chiarito da un consigliere della Rizzoli che ha spiegato il mistero: *«Il tribunale di Milano aveva sì annullato l'omologazione all'aumento del capitale ma si trattava dell'aumento formulato sulla base del primo decreto del ministero del Tesoro che prevedeva per la Centrale l'obbligo di sottoscrivere azioni senza diritto di voto. Nei giorni scorsi la stessa Centrale ha ottenuto una nuova omologazione dell'operazione secondo la formula di compromesso messa a punto all'inizio di settembre che prevede la sottoscrizione di azioni con diritto di voto ma da depositare in custodia alla Banca d'Italia in modo da non poter essere usate in assemblee ordinarie»*.

L'aumento di capitale perciò si fa.

Marco Borsa

Identificato il «commando» che uccise due carabinieri

CASERTA — Identificato il «commando» che il 9 settembre a Casaluce, un paesino dell'Aversano, uccise in un agguato due carabinieri di scorta ad un furgone delle Poste e ferì anche un passante. Un componente della banda è stato arrestato, altri tre sono irreperibili.

In carcere è finito Vincenzo D'Ambra, 27 anni, con un pesante curriculum di reati a suo nome. Giovane della malavita, negli anni 1977-79 era stato alla testa di una pericolosa «gang» e avrebbe compiuto estorsioni, rapine e tentati omicidi.

Nell'assalto al portavalori delle Poste morirono due carabinieri, l'appuntato Francesco Papale, 41 anni, e il milite Gerardo Rotondo, di 20. Una rapina trasformatasi in tragedia per la fragilità dei nervi dei componenti il «commando».

Vincenzo D'Ambra è stato arrestato in un casolare nelle campagne di Caivano, in località Caiola, nello stesso nascondiglio in cui si era rifugiato dopo il drammatico «colpo» andato a vuoto.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulle centrali tirreniche nuvolosità variabile, con locali e brevi temporali, ma con tendenza a schiarite sempre più ampie. Sulle restanti regioni nuvoloso o molto nuvoloso con piogge anche temporalesche che, localmente, saranno di forte intensità.

temperatura: in diminuzione i valori minimi, in lieve aumento le massime nelle regioni nord-occidentali.

venti: moderati da Nord-Est sulle regioni settentrionali, tendenti a Nord-Est sulle centrali; moderati, a tratti forti, da Nord-Ovest sulla Sardegna e sulla Sicilia; moderati o forti da Sud sulle restanti regioni.

mari: molto mossi o agitati.

città italiane

Bolzano	12	15	Pescara	19	27
Verona	15	20	L'Aquila	n.p.	n.p.
Trieste	18	22	Roma	16	22
Venezia	15	21	Campobasso	13	17
Milano	13	16	Bari	22	27
Torino	13	19	Napoli	16	24
Cuneo	9	17	Potenza	14	24
Genova	14	18	Reggio Calabria	22	27
Bologna	15	18	Messina	23	28
Firenze	15	18	Palermo	22	28
Falconara	18	22	Catania	22	32
Perugia	13	18	Cagliari	15	24

città estere

Amsterdam	10	17	sereno	Londra	9	18	sereno
Atene	22	32	sereno	Madrid	14	18	sereno
Bangkok	27	31	sereno	C. del Messico	13	25	sereno
Beirut	22	30	sereno	Montreal	7	19	nuvoloso
Belgrado	20	28	sereno	Mosca	10	20	sereno
Berlino	13	17	nuvoloso	Nuova Delhi	28	35	piovoso
Bruxelles	7	18	sereno	New York	17	28	sereno
Buenos Aires	14	25	nuvoloso	Oslo	12	17	nuvoloso
Il Cairo	20	34	sereno	Parigi	10	18	nuvoloso
Copenaghen	12	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	33	nuvoloso
Ginevra	8	15	sereno	Stoccolma	9	18	nuvoloso
Helsinki	10	16	nuvoloso	Sydney	12	22	sereno
Hong Kong	26	28	piovoso	Tokyo	20	28	sereno
Honolulu	23	31	sereno	Toronto	11	17	sereno
Johannesburg	14	28	sereno	Vancouver	8	15	piovoso
Lisbona	14	21	nuvoloso	Vienna	13	23	nuvoloso

Gravi all'ospedale di Fidenza

Caffè avvelenato a due passeggere sul Lecce-Milano

PARMA — Misterioso avvelenamento di due passeggere sull'espresso Lecce-Milano. Sono ricoverate in gravissime condizioni all'ospedale di Fidenza. Si tratta di Francisca Buzik, 19 anni, di Fiume e Bruna Maria Lavagetti, 52 anni, abitante a Villa Guardia (Como). Sono rimaste intossicate da una sostanza che era nel caffè contenuto in un thermos. Può darsi che le due donne siano rimaste vittime della famosa «banda dei narcotici»: teppisti offrono bevande con sonnifero e, quando la persona cade addormentata, la derubano. Il thermos quindi potrebbe appartenere a uno di questi malviventi che lo ha abbandonato nello scompartimento perché costretto ad allontanarsi rapidamente o perché si è reso conto che le sue vittime rischiavano di morire. Oppure il contenitore è di proprietà di una delle donne e solo quando questa potrà parlare si potrà chiarire che cosa è successo.

Francisca Buzik e Bruna Maria Lavagetti non si conoscevano. Sono salite sul convoglio in stazioni diverse e si sono sedute, l'una davanti all'altra, in uno scompartimento di seconda classe. Qui hanno cominciato a chiacchierare e poi c'è stata l'offerta del caffè che ha rischiato di essere fatale ad entrambe. La sostanza contenuta nella bevanda deve essere ancora analizzata, potrebbe trattarsi di residui di detersivo oppure medicinali in polvere scambiati per zucchero. Comunque si è trattato di una sostanza micidiale in quanto le due donne sono in preda a coma profondo.

C'è un'altra ipotesi che gli inquirenti stanno vagliando ed è quella che Francisca Buzik potrebbe essere complice degli individui che avrebbero tentato di derubare Bruna Maria Lavagetti con la tecnica del sonnifero. In questo caso sarebbe quindi stata la ragazza ad offrire il caffè con il narcotico. Per togliere ogni sospetto alla vittima, avrebbe anche lei bevuto un sorso di caffè. Ma il sonnifero era troppo potente e sarebbe rimasta anche lei avvelenata. A questo punto i complici avrebbero preferito allontanarsi non sapendo che cosa fare.

Questa è solo una delle tante ipotesi, ma, come abbiamo detto, la verità si saprà soltanto quando la Lavagetti e la Buzik avranno ripreso i sensi.

«Pizzico» di miliardi per il Regio di Parma

PARMA — Il Teatro Regio è molto malato, il Consiglio comunale, affrontando finalmente il problema, ha potuto ora toccare con mano una realtà sconcertante. L'ufficio progetti del Comune, a conclusione di accurate verifiche, ha pronunciato la sua diagnosi e indicato le terapie, che richiedono interventi d'urgenza se si vuol evitare il peggio al vecchio illustre teatro, gravato da 150 anni di vita e da troppo scarse attenzioni.

L'elenco dei mali è lungo e dettagliato: consolidamento delle strutture murarie, revisione dei pavimenti, rifacimento dell'impianto elettrico (l'illuminazione è ancora quella del 1913, quando si passò dal gas all'elettricità) e di riscaldamento: restauro delle decorazioni della sala, del ridotto, delle gallerie, dei palchi; sostituzione delle poltrone in platea. Non meno carenti sono le strutture di scena.

C'è da completare il sipario tagliafuoco, da rifare il piano palcoscenico e il sottopalco: attualmente il collegamento tra i due settori è affidato a un arganello di vetusta anagrafe, e i materiali di scena devono passare attraverso una rudimentale botola, per di più pericolosa, tanto che i tecnici prevedono la necessità di installare ben tre ascensori.

Per realizzare questa specie di rifondazione del Regio, si calcola che occorrono non meno di quattro miliardi e mezzo. g. c.

Le indagini sul caso De Mauro

PALERMO — Dopo undici anni, l'istruttoria del «caso De Mauro», il giornalista del quotidiano della sera di Palermo «L'ora», scomparso il 16 settembre del 1970, sta per concludersi senza che si sia riusciti ad accertare i motivi del sequestro e i responsabili.

Oggi il giudice istruttore Giovanni Micciché ha inviato gli atti relativi al «caso» al pubblico ministero Domenico Signorino per le sue richieste.

Due sono state le piste seguite dagli investigatori: secondo i carabinieri De Mauro sarebbe stato ucciso per le sue inchieste sulla droga; secondo la polizia, invece, sarebbe «caduto» per l'eccessivo interesse dimostrato nella soluzione del «caso Mattei», il presidente dell'Eni morto nell'incidente aereo di Bescapè.

Droga a Firenze nove arrestati

FIRENZE — Nove persone sono state arrestate durante l'indagine di un traffico di stupefacenti. Sono stati sequestrati anche dieci grammi di cocaina.

Nell'agosto scorso la polizia aveva bloccato a Firenze cinque persone, della cosiddetta «banda dei torinesi», che rifornivano di eroina il capoluogo toscano. Gli investigatori hanno ora arrestato i piccoli spacciatori, quasi tutti tossicomani: Roberto Spinali, 40 anni, Carlo Carraro, di 39, Saverio Moschetti, di 31, Andrea Buzzi, di 25, Sonia Marina Elena Casarano, di 23 anni, Salvatore Gerace, di 20 anni, Andrea Mirinnalti, di 22 anni, Brunetto Ducceschi, di 37 e Gennaro Pane, di 44.

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Bianco ved. Costa

Ne dànno il doloroso annuncio i figli Luciana con il marito Carlo Melchiorre, Beppe con la moglie Romana Eusebio e figli Federico e Davide, la sorella Anna, la cognata, i nipoti e parenti tutti. La funzione religiosa avrà luogo al Cimitero Generale alle ore 15,30 di martedì 29 corrente.
— Pomaretto, 27 settembre 1981.

I nipoti Cesare Bianco e Giorgio Bianco con le rispettive famiglie partecipano commossi al grande dolore per la perdita della cara zia MARIA.

Antonia, Iolanda, Peppino, Pina, Rina, Rosetta, Tucci partecipano affettuosamente al dolore di Anna.

Beppe e Vera partecipano affettuosamente al dolore di Luciana e Carlo.

Partecipano affettuosamente Lele, Fedon, Guido Albertengo.

La famiglia Eusebio e Bigot, affettuosamente vicina a Luciana e a Beppe, partecipano al loro dolore.

Tullio, Alessandra Ruggiero sono affettuosamente vicini a Luciana e Carlo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF. DOTT.

Carlo De Pedrini

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Romana Vincenzelli, il figlio Gianni e famiglia, la sorella Rosy, le nipoti Paola Naldoni e famiglia, Renata Cau e famiglia. I funerali avranno luogo mercoledì 30 settembre partendo alle ore 8,45 dall'ospedale Molinette via Santena per il cimitero di Noli (Savona). Non fiori ma eventuali offerte a Specchio dei tempi.
— Torino, 29 settembre 1981.

Rino e Andreina Vincenzelli, Nicola e Mariateresa Arena, partecipano affranti al dolore di Romana.

Giancarlo e Rita Giannone
Massimo e Carla Schiavi
Vittorio e Angela Moracchini
Giuliano e Rosanna Moracchini
piangono il loro fraterno amico CARLO.

Wilma Colombo, Ruggero, Andreina, Cristina e Davide Levi si uniscono con affetto al dolore di Romana.

Partecipano al dolore famiglia Terelli, Gianni e Renata Pastorino, Bruno Gandaglia (Albergo Miramare), famiglia Luca (Bagni Hilton). (Noli, Savona).

La Sanità Fiat Auto, il Direttore, i Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor

prof. Carlo De Pedrini

ricordandone il lavoro da lui svolto per lunghissimi anni alla Fiat.
— Torino, 29 settembre 1981.

Lallie e Paola Naldoni con Flavia e Cristina partecipano con immenso dolore alla perdita dell'indimenticabile zio CARLO.

Partecipano al dolore fratelli Naldoni.

La famiglia Barozzi è affettuosamente vicina alla signora Romana.

Direzione, medici, suore e personale della Casa di Cura S. Paolo partecipano al dolore della famiglia De Pedrini.

Sono vicini affettuosamente a Romana gli amici:
Tina Calma
Leo, Lilly Battaglietti
Carlo, Marisa Carmagnola
Mario, Ianuccia Clemente
Ennio, Carla Dall'Armellina
Guido, Bianca Del Conte
Iucela Mariotti
Vittorio, Mariapia Marone
Gege, Sara Mirone
Tuccio, Franca Pastore
Giuliana, Cicci Trajan
Rosy Mondino
Marinella Veneziani.

Condomini, Amministratore e Custodi di corso Marconi 34 si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del prof. DE PEDRINI.

Partecipano commossi:
Clotilde ed Enrico Fassio
Maria Flavia Nebbia
Mariapia e Mario Peyra.

Giovanni e Alda Rubino si associano al dolore della famiglia.

Cav. uff. Nunzio Vincenzelli e fratelli partecipano al dolore della loro congiunta Romana per l'irreparabile perdita del marito

PROF. DOTT.

Carlo De Pedrini

avvenuta in Torino il 27-9-81.
— S. Teresa Gallura, 28 settembre 1981.

Franco e Ines Ruspi partecipano con grande tristezza alla scomparsa dell'amico

Carlo De Pedrini

e si uniscono al dolore della moglie Romana.
— Milano, 29 settembre 1981.

Giampi e Bruna Gavlier profondamente sconsolati piangono la perdita del loro caro amico

Carlo De Pedrini

cui erano legati da profonda fraterna amicizia unitamente a Giorgio, Minnie, Cristina, Sergio il loro affettuoso cordoglio a Romana.
— Milano, 29 settembre 1981.

Tina, Mario e Nennella Rognoni assieme a Isabel Nebbia addolorati e sconvolti per la scomparsa del caro amico

prof. Carlo De Pedrini

partecipano al dolore della moglie Romana.
— Milano, 29 settembre 1981.

Partecipano al dolore di Romana gli amici:
Lilly e Carlo Cappetti
Ele e Carlo Castaldi
Fulvia e Giorgio Messeru.

Marina e Elisabetta Sinisclaco ricordano con vivo rimpianto l'amico CARLO.

Amelia, Mario, Donatella, Luigi Bechelli sono vicini a Romana e Rosy per la perdita del caro CARLO.

Ebe Robecchi Soffa partecipa vivamente al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata

Maria Ponzio vedova Regina

Lo annunciano la figlia Carla con il marito Roberto e Giorgio, Guido, Laura, le nipoti Caterina e Adriana Grivetti, Maria Piodi. I funerali martedì 29 alle 14,30 dall'Ospedale Santa Croce di Moncalieri per la parrocchia di Pecetto Torinese.
— Torino, 28 settembre 1981.

Si uniscono al dolore di Carla:
Giandomenico Marcella Marzolla
Gianni Mariella Battaglia
Claudio Anna Delsa

Gli amici:
Bruno e Giuliana Argentero
Renzo e Mirella Calcagni
Renzo e Vanna Giubergia
Enrico e Paola Loewenthal
Carlo e Rosy Tondato
partecipano al dolore di Carla per la morte della sua MAMMA.

Franco e Carla Favero sono affettuosamente vicini a Carla e Roberto.

Nanni e Paola Amedeo sono affettuosamente vicini a Carla e famiglia.

E' mancata

Margherita Ghietti ved. Bonardo

Ne dànno doloroso annuncio: le figlie Marluccia, Adriana e Rosanna con i rispettivi consorti, i nipoti Silvana con il marito Federico, Paolo cugini e parenti tutti. Particolari ringraziamenti ai dottori Tonatto e Bosco. Funerali mercoledì, ore 10,15 da via Stampini 6. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 settembre 1981.

I nipoti Silvana e Paolo, ricordano con affetto la nonna RITA.

Franca Tedeschi partecipa al dolore della famiglia Bonardo.

Gianna partecipa commossa al dolore dei famigliari.

E' mancato

Lorenzo Riva

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Domenica, i figli Gianpiero, Giovanna, Lidia e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di San Bernardino.
— Torino, 29 settembre 1981.

Le amiche Antonietta, Maria, Rina con famiglie prendono parte al dolore di Giovanna e famiglia.

Tragicamente è mancato

Rocco Mazzone

anni 19

Straziati dal dolore lo piangono: la mamma, il papà, la sorella, il fratello, i parenti e amici tutti. Le esequie mercoledì 30 ore 15 parrocchia San Paolo partendo dall'abitazione viale Firenze 2, Cascine Vica, Rivoli.
— Rivoli, 28 settembre 1981.

E' mancata

Ida Galaverna ved. Marone

L'annunciano i figli Evelina, Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 30 alle ore 8,45 parrocchia Santa Giulia.
— Torino, 27 settembre 1981.

Ha raggiunto il suo Giorgio il

dott. Fulvio Bottari

Lo piangono la moglie Laura, il figlio Alberto con la moglie Carla Castagnero, i fratelli Teresa ed Enrico, i nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Luigi Ferrara e al dott. Tullio Cavaliero per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo mercoledì 30 c. m., alle ore 10,15, parrocchia S. Giorgio (via Barrili). Per esplicito desiderio dell'estinto si prega di non inviare fiori.
— Torino, 29 settembre 1981.

Partecipano al dolore di Laura e famiglia:
Emma Alessio e sorella
Maria e Gigi Motta
Eugenio Rossi con Nana e Tullio.

La cognata Emma Mesparo Frassi con i figli: Gino con Bianca, Annalisa con Pietro, sono affettuosamente vicini a Laura, Alberto e Carla e a Teresa, per la scomparsa del carissimo FULVIO al quale erano legati da un profondo affetto e una grande stima.
— Como, 29 settembre 1981.

Gabriella, Augusto e Gigi sono vicini alla sorella Laura e al nipote Alberto nel dolore e nel rimpianto di FULVIO da cui abbiamo avuto tante prove di generoso affetto.
— Como, 29 settembre 1981.

Gioia Carbone è vicina a Laura nel suo dolore.

Con infinito rimpianto e affetto gli amici ricordano FULVIO
Elisa e Roberto Cassolino
Laura e Oscar De Biasio
Fernanda e Annibale Ferma
Anna e Gino Levi
Vittorina Nigra
Ivonne e Pasquale Tabacchi
Enrico e Franco Zola.

Stella, Federico, Annapaola Careja affettuosamente partecipano.

Jole Miralta Heide Franco Peselon affettuosamente partecipano.

Lucetta Giorgio Trosarelli partecipano al dolore di Laura e famiglia.

Si stringono affettuosamente a Laura e Alberto gli amici Anna, Gino, Giulia, Franco, Liana, Margherita, Andreina.

Clara, Franco, Mariagrazia sono affettuosamente vicini.

Partecipano affettuosamente al dolore di Laura gli amici:
Luigi, Ginetta Bellario
Lucia Bersan
Bice Boris
Nanni, Maria Carbone
Bianca Pagglarini
Marina, Tilde Marinoni
Vivi Pentenelli
Nando Peretto
Umberto Perinetti
Mario, Mariela Unia.

Serenamente è mancata

Adelina Pedrinella ved. Clerico

di anni 89

L'annunciano con dolore la figlia Ebe con il marito Piero Caldera, gli affezionati nipoti Bruna, Laura, Ferruccio, Flora, cugini e parenti tutti. La cara salma partirà dall'abitazione di corso Francia 56 martedì ore 9,30 per Borgo d'Ale dove, alle ore 15, si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1981.

Enrico, Luciana e Teresita Raviola partecipano al dolore di Ebe e Piero Caldera.

E' mancata improvvisamente

Selyna Forlin

Cavaliere del Lavoro

Lo annunciano la sorella Ester (Rina) che l'ha amorevolmente assistita negli ultimi anni, la sorella, il fratello, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo il giorno 30-9-1981, alle ore 10, nella chiesa San Camillo, in via Piemonte.
— Roma, 29 settembre 1981.

La mamma, Edy, Franco e Marcello sono particolarmente vicini alla zia Rina per la grave perdita della cara zia SELYNA.
— Torino, 29 settembre 1981.

E' improvvisamente mancato

Mario Suppo

anni 63

Lo piangono: la moglie Ada e figli Valter e Patrizia, la nuora Mara, i nipotini Fabio e Davide, fratello Giuseppe, sorelle Lina, Maria, Rita, suocere, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 settembre ore 8,30 partendo dall'ospedale M. Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Asti

anni 67

L'annunciano con tanto rimpianto: la moglie Lina, i figli Giuseppe con la moglie Silvana; Rele con la moglie Tina; il fratello Gino con la moglie Maria; nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 30 corrente ore 8,45 nella parrocchia S. Gioachino. Indi proseguirà per S. Candido di Murisengo ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 settembre 1981.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Vittorina Grosso ved. Castelli

di anni 65

Profondamente addolorati lo annunciano la mamma, il fratello, la sorella con le loro rispettive famiglie, cognata, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali martedì 29 corr. mese alle ore 14,45 partendo dall'abitazione via Novara 4 Castagneto Po.
— Castagneto Po, 29 settembre 1981.

ANNIVERSARI

1979 — 1981

Il marito Massimo, i parenti e quanti alla cara persona col loro affetto alla sua meravigliosa carica di umanità e di amore ricordano con perenne rimpianto

Margherita Bruni Gurgo

1980 — 1981

cav. Angelo Chiaudano

Da un anno ci hai privati della tua preziosa presenza ma la tua immagine è sempre nei cuori di Gina, Beppe e Piera. S. Messa 29-9-1981 ore 18,30 parrocchia S. Croce.

1975 — 1981

CAV. DEL LAVORO

Mario Boldi

Sempre vivo nel ricordo e nell'immutato rimpianto della famiglia e degli amici. Santa Messa anniversaria mercoledì 30 settembre alle ore 18, chiesa San Carlo.
— Torino, 29 settembre 1981.

1979 — 1981

Maria Bortot ved. Audino

I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto. S. Messa 30 settembre 1981 ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 181.

1976 — 1981

Clemente Panier Isatria

Con infinito rimpianto la moglie ricorda.

29-9-80 — 29-9-81

dott. Guido Caretto

Gli amici ti ricordano con immutato affetto.

1977 — 1981

Giovanni Vaudagna

Sempre ricordandolo. Nina.

1979 — 1981

Giovanni Battista Coggiola

Vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e profondo rimpianto.
— Torino, 29 settembre 1981

1971 — 1981

Luigi Maggiora

Ci manchi da 10 anni, ma sei sempre nel nostro cuore.

Sette volte Lancia.

Delta

H.P.Executive

Trevi

Beta Coupé

Montecarlo

Gamma

Gamma Coupé

Un volto dell'Italia secondo a nessuno.

Sette Lancia. Sette prodotti italiani. Un modo di fare automobili unico al mondo.

Nel suo complesso la produzione Lancia vanta contenuti di assoluto rilievo nel panorama automobilistico europeo e mondiale.

La trazione anteriore. Tutte le Lancia da oltre vent'anni sono a trazione anteriore. Un'esperienza unica per una tenuta di strada altrettanto unica.

Le sospensioni. A quattro ruote indipendenti del tipo Mc Pherson. Per un perfetto equilibrio tra confort e tenuta di strada.

La concezione motoristica. Elevati valori di coppia massima, raggiunti a regimi di giri eccezionalmente bassi. Per una formidabile elasticità di ripresa.

L'impianto frenante Superduplex. Quattro freni a disco, servofreno a depressione, correttore di frenata e secondo vero circuito frenante completamente autonomo rispetto al primo.

L'idroguida. Lo speciale servosterzo Lancia ad effetto decrescente in funzione dell'aumento della velocità.

Le prestazioni. Tutte le Lancia sono ai vertici delle rispettive categorie in termini di accelerazione e velocità di punta.

La concezione costruttiva. Le Lancia sono per definizione delle "compatte di lusso". Ai bassi coefficienti di penetrazione, per una reale riduzione dei consumi, fanno riscontro valori di abitabilità molto elevati, grazie all'ottimale sfruttamento degli spazi.

La qualità costruttiva. L'uso di materiali pregiati, l'affidabilità delle meccaniche, i sofisticati collaudi, le avanzatissime tecnologie nei procedimenti anticorrosione e nella verniciatura, garantiscono la durata ed il valore nel tempo di tutti i modelli Lancia.

Lancia Campione del Mondo Endurance Marche 1981. Per la seconda volta consecutiva Lancia è Campione del Mondo Marche, con la sorprendente Lancia Martini Montecarlo Turbo. E' una nuova leggenda che nasce e rinnova quella della Stratos, per quattro volte Campione del Mondo Rally.

Sette Lancia.

Due nuovi modelli presentati in un anno: la Delta, eletta auto dell'anno 1980, e la Trevi, la berlina degli anni '80. Cinque modelli notevolmente rinnovati di recente, tra cui la prestigiosa Gamma.

Vetture caratterizzate da un unico volto: la stessa moderna, essenziale e personalissima calandra ispirata a quella delle leggendarie Lancia del passato.

Un volto dell'Italia secondo a nessuno.

LANCIA

LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Mostra internazionale [redacted] gemmologia e mineralogia a Vicenza

Alla «fiera dei gioielli» arabi clienti prediletti

Sono disposti a spendere centinaia di milioni per portare [redacted] casa un pezzo raro dell'arte orafa italiana - Buoni segni di ripresa [redacted] mercato delle pietre preziose

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VICENZA — [redacted] di brillanti, grappoli di rubini accendono gli sguardi delle signore e delle ragazze che tengono per mano i fidanzati davanti alle vetrine. Quanti incanti produce questa mostra internazionale della gemmologia e della mineralogia, che rende sfolgoranti i settori della Fiera di Vicenza.

La rassegna, giunta alla settima edizione, è stata aperta sabato dal sottosegretario alle Partecipazioni statali sen. Delio Giacometti. «*Questa mostra* — ha detto il presidente della fiera vicentina Mariano Fina — *si propone ancora come un punto di raccordo fra tutte le tradizioni d'arte nel campo del gioiello*». E il senatore Giacometti ha osservato che nel settore la situazione non è più quella pesante di qualche mese fa: qualcosa sta muovendosi, più sensibilmente nella direzione degli scambi con l'estero. La domanda denota una tendenza all'ampliamento, che però richiede attenzione [redacted] impegno costanti. Due, dicono gli esperti, sono i «filoni» del mercato delle pietre preziose: quello medio-alto, che chiede oggetti [redacted] notevole bellezza, lavorazioni con brillanti, rubini, zaffiri, smeraldi; quello costituito da una [redacted] di acquirenti che non possono permettersi certe spese e quindi si indirizzano alle pietre «semipreziose».

Qui, dunque, si colgono anche le differenze di disponibilità. Un posto al vertice [redacted] questa «graduatoria» formata da compere in gioielleria è [redacted] occupato da possidenti arabi, che sborsano anche centinaia di milioni per portarsi a casa un [redacted] raro, un «capolavoro» dell'arte orafa italiana: qualcuno commissiona addirittura lavori di oreficeria per le maniglie d[redacted] le porte della propria residenza, o per avere una sfavillante rubinetteria nel bagno. [redacted] aggiungono ricche americane che vengono a fare nel nostro Paese un consistente «rifornimento» di preziosi. «*La migliore gioielleria del mondo* — dice il titolare di una azienda — *è la nostra: è un primato che deriva* [redacted] *fantasia, dall'estro dei nostri artigiani*».

Così, questa mostra vicentina suscita interesse ad [redacted]mo livello. Gli osservatori ripetono che il momento critico, nel settore della gemmologia, sembra superato. Un anno fa, con l'aumento [redacted] prezzo dell'oro e delle pietre preziose, si registrò un calo valutato attorno al 40 per cento. Adesso, si riscontrano i sintomi della ripresa, il mercato appare in evoluzione. «*Però* — dice un espositore di San Salvatore Monferrato — *non è che si vada proprio bene, dal*[redacted] *il momento che stiamo attraversando. C'è da tener conto, fra l'altro dell'instabilità* [redacted] *dollaro. E aggiungiamo la crisi generale. Comunque,* [redacted] *viene* [redacted] *acquistare in gioielleria fa sempre un vantaggioso investimento*».

«*Qualche volta* — [redacted] l'espositore — *la gente si impressiona:* [redacted] *brillante per il quale alcuni anni fa* [redacted] *spendevano due o tre milioni adesso costa dai 20 ai* [redacted]*a non c'è nulla di straordinario: si sa che niente è rimasto bloccato. Con la differenza che questa roba non perde mai valore*».

Chi è disposto a pagare decine di milioni, per accomunare la «frivolezza» del gioiello all'investimento, [redacted] chi va in cerca di qualcosa di mo[redacted] più accessibile, per rendere tangi[redacted] con modestia una ricorrenza, un momento significativo: il fascino della pietra preziosa, insomma, non tramonta. E questa rassegna vicentina presenta una gamma di soluzioni per la «gente comune» andando [redacted] che incontro ai gusti che cambiano. «*Per esempio* — dice il titolare dell'azienda di San Salvatore Monferrato — *fino a pochi anni* [redacted] *l'anello più richiesto per il fidanzamento era quello con brillante: adesso*[redacted]*, per questa circostanza va molto di più il pezzo di fantasia*».

E' pieno [redacted] attrazioni, in questa mostra, anche il settore della mineralogia, dei fossili. In uno degli stands sono esposti grossi pesci pietrificati: costano dalle venti mila li[redacted] al milione. «*Naturalmente* — fa presente l'espositore — *dipende anche dalla rarità della specie*».

Chi compera queste cose? «*In genere i collezionisti, ma anche gente che vuole avere qualcosa di curioso per soprammobile. Quelli che acquistano per la prima volta si* [redacted] *affascinare dai colori, dalle forme. Poi cominciano a prestare attenzione ad altre caratteristiche,* [redacted] *finisce che passano al collezionismo, a una autentica passione*».

Giuliano Marchesini

Non tutti riescono a sentirla

Roma: i troppi stop di «Radio Traffico»

ROMA — Nella miriade [redacted] radio — molte di dubbia utilità — che pullulano a Roma come in tutto il Paese, «Radio traffico» aveva [redacted] fine meritorio quanto ambizioso. Nella «capitale degli ingorghi», voleva aiutare gli automobilisti a risparmiar tempo, suggerendo, di volta in volta, percorsi alternativi per tenerli lontani dalle zone più calde. Promossa dal Comune all'i[redacted]zio di settembre, l'iniziativa è momentaneamente bloccata. Motivo: l'emittente, installata [redacted]lla centrale operativa del comand[redacted] dei vigili urb[redacted], non ha i requisiti tecnici per essere ascoltata su un territorio così vasto.

«*Siamo fermi da circa una settimana* — conferma Stefano Antonelli, direttore della centrale operativa —, *ma contiamo di riprendere fra qualche giorno, quando saranno pronte le* [redacted] *attrezzature. Crediamo molto nell'utilità* [redacted] *questo tipo di servizio. Abbiamo fatto un breve periodo di rodaggio. L'accoglienza degli automobilisti è stata ottima. La centrale ha* [redacted]*imostrato di potersi rendere utile, trasmettendo gli aggiornamenti provenienti da tutta la città* [redacted] *segnalazione delle pattuglie*».

[redacted] Bencini, comunista, neo assessore al traffico, spiega che c'è un piccolo proble[redacted] [redacted] risolvere col ministero delle Poste e Telecomunicazioni per quanto riguarda l'autorizzazione e la banda di frequenza. Un ostacolo, fa capire, che dovrebbe essere facilmente superato, in modo da ripristinare il servizio al più presto.

In via della Consolazione, nella [redacted] del Foro [redacted], sei vigili — quattro uomini e due donne — sono in attesa di riprendere le trasmissioni. Finora si sono alternati due alla volta, [redacted] 7,30 della mattina alle 21, tutti i giorni. I bollettini sono stati trasmessi ogni mezz'ora. Ma la radio ha funzionato 24 ore [redacted] 24, mandando in onda, durante la [redacted], musica di facile ascolto, per accontentare un po' tutti.

«*Abbiamo fatto un periodo di rodaggio* — dicono i vigili urbani —, *ma quello che cerchiamo soprattutto è la collaborazione degli ascoltatori. Una volta ripresi i nostri notiziari, dovranno segnalarci (il numero è 678.0741) dove la ricezione è buona e quali sono invece le zone che non ricevono, anche se le nuove attrezzature dovrebbero risolvere definitivamente il problema dell'ascolto*».

Resta da vedere fino a che punto gli automobilisti [redacted] capitale, notoriamente poco inclini alla disciplina, seguiranno le raccomandazioni dei «vigili-speakers». C'è poi [redacted] problema di pubblicizzare al [redacted] l'iniziativa, [redacted] farla conoscere a tutta la cittadi[redacted]. Quanto al successo, in Campidoglio non hanno dubbi. Non a caso, qualcuno pensa di utilizzare presto l'emittente per trasmettere anche il «listino dei prezzi onesti».

Il furto di notte dopo aver addormentato il cane da guardia

Dipinti per due [redacted] [redacted] alla [redacted] Longhi a Firenze

Sottratti quattro Morandi, due Carrà, due Lorenzo Lotto, [redacted] Mariotto [redacted] Nardo [redacted] [redacted] ventina [redacted] altre opere di autori minori - Rubata anche l'argenteria - Il «colpo» su commissione?

FIRENZE — Una trentina [redacted] dipinti di grande valore [redacted] stati rubati nella villa dove ha sede la Fondazione Roberto Longhi (il critico d'arte morto nel '70) e dove abita la moglie, la scrittrice Anna Banti, candidata all'ultimo Campiello.

La palazzina [redacted] in via Benedetto Fortini 30, sul colle del piazzale Michelangelo. Al piano terreno ci sono due salotti, al primo piano lo studio che fu di Roberto Longhi le cui pareti sono coperte di libri [redacted] storia dell'arte, un ricco e interessante archivio che il critico ave[redacted] raccolto durante gli anni della sua lunga attività, una fototeca con circa 60 mila opere catalogate. Vicino c'è la cam[redacted] [redacted] letto della scrittrice e quelle dei suoi [redacted] domestici, Ottavio e Margherita Giannoni, da una quarantina [redacted] alle sue dipendenze.

Il furto è avvenuto nella notte ed è stato scoperto all'alba da Ottavio Giann[redacted]i che ha subito informato la polizia e la Sovrintendenza alle opere d'arte. D[redacted] prime indagini si tratta di un colpo portato a termine da ladri molto esperti che tuttavia hanno rubato anche oggetti d'argento per indirizzare [redacted] indagini della polizia [redacted] una banda [redacted] necessariamente specializzata in furti di opere d'arte.

Entrare nella [redacted] non è stato molto difficile. I malviventi hanno addormentato [redacted] [redacted] pastore che [redacted] [redacted] giardino dandogli [redacted] mangiare [redacted] polpetta con sonnifero. Poi sapevano esattamente quale era l'unica porta [redacted] munita di allarme e l'hanno forzata. Per entrare nel salone dove si trovavano i dipinti hanno anche dovuto spaccare una persiana di legno rinforzata da una lastra di ferro.

Si tratta di un furto su commissio[redacted] I pareri [redacted] discordi. La scomparsa dell'argenteria potrebbe [redacted] una deliberata scelta della banda per far credere al passaggio di ladri non specialisti in opere d'arte e deviare così le indagini; il mancato furto di alcuni dipinti di grandissimo valore non è considerato tassativamente un «errore» dei malviventi: sono state scelte le opere di dimensioni eguali e qualcuna può essere stata [redacted]udicata troppo grande.

Sono spariti quattro dipinti di Gior[redacted] Morandi fra i quali una «natura morta» che appartiene al periodo metafisico, due Carrà, due Lorenzo Lotto [redacted] Madonna Addolorata e un S. Giovanni Evangelista), un Mariotto di Nardo e una Giuditta con la testa [redacted] Oloferne di Carlo Saraceni e quadri di autori minori. Fra le opere «dimenticate» alcune del Veronese e del Caravaggio. E' difficile dare un valore complessivo ai dipinti trafugati, [redacted] sicuramente si tratta di diverse centinaia di milioni, qualcuno parla addirittura di due miliardi-due miliardi e mezzo.

La Fondazione Roberto Longhi fu istituita con decreto del presidente [redacted] Repubblica il 14 settembre 1971 [redacted] lo scopo di «*favorire e sviluppare con adeguato fondamento scientifico e rigore critico, gli studi di storia dell'arte di giovani studiosi italiani e stranieri*». Nello statuto della Fondazione, che è presieduta da Anna Banti, ci sono alcune «indicazioni» che lo stesso Roberto Longhi lasciò scritte prima della morte. «*Ho perciò creduto possibile e conveniente inserire con il consenso e lo stimolo di valide e illuminate amicizie che tutti i miei strumenti di lavoro rimangano congiunti nella vecchia* [redacted] *fiorentina dove, per più di trent'anni, ho abitato e operato e possano in breve convertirsi in una Fondazione di studi di storia dell'arte*».

Elvio Bertuccelli

In due distinte operazioni

Droga per 5 [redacted] sequestrata a [redacted] Arrestate [redacted] persone

DALLA REDAZIONE MILANESE

[redacted]O — Droga per circa cinque miliardi è stata sequestrata dalla polizia in due distinte operazioni nell'hinterland milanese. In tutto sono state arrestate nove persone e una è ricercata.

La prima operazione si è svolta a Buccinasco e ha portato al recupero [redacted] una tonnellata di hashish. Durante una conferenza stampa la polizia ha spiegato che si tratta del più grosso sequestro [redacted] droga compiuto a Milano, per un valore commerciale all'ingrosso di 3 miliardi e 250 milioni. L'hashish [redacted] [redacted] [redacted]perto [redacted] una carrozzeria [redacted] Buccinasco, [redacted] proprietà [redacted] Giuseppe Benedetto, 33 anni, originario di Brindisi di Montagna (Potenza). Con lui sono finiti in carcere: Francesco Vitale, [redacted] [redacted] [redacted] Palermo, Ignazio Marilia, 50 anni, [redacted]rio De Cristofori, di 40, Cosimo Litrico, 31, Pietro Longo, 40, Carmelo Pertito, 38, e Gaetano Ferrara, 35 anni, tutti di Catania. Tranne il Ferrara, gli arrestati hanno precedenti penali.

Dopo lunghe indagini [redacted] agenti avevano accertato che proprio la carrozzeria di Buccinasco era il punto di appoggio di una banda di contrabbandieri siciliani che trafficava anche in sostanze stupefacenti. Sabato era stato segnalato uno «strano movimento» attorno alla carrozzeria. Gli agenti hanno fatto irruzione: i presenti [redacted] cercato di fuggire, ma, dopo alcuni colpi di pistola sparati in aria, si sono arresi.

E' [redacted] [redacted]ta un'accurata perquisizione del locale. In un camion, di proprietà della moglie di Marilia che ha [redacted] negozio di frutta e verdura a Varese, sotto quintali di [redacted]taggi, erano [redacted] venticinque sacchi di tela [redacted] [redacted] di 40 chili l'uno. Sui sacchi erano stampate [redacted] mucca e, [redacted] caratteri arabi, l'intestazione di una compagnia di mangimi di Beirut. In realtà, avvolti in sacchetti di plastica, c'erano i pani di hashish. Inoltre è stata t[redacted] una tanica con [redacted] chili di olio di hashish e, a casa di Marilia e Vitale, prodotti utili a tagliare lo stupefacente. La polizia ha accertato che il rifornimento [redacted] droga e delle verdure che la coprivano era avvenuto a Catania. Le indagini proseguono per stabilire come l'hashish sia arrivato in Sicilia.

La seconda operazione [redacted] avvenuta a Sesto San Giovanni e ha portato all'arresto di Domenico Ciampa, 49 anni, fattorino alla Kodak. Sposato, una figlia di 15 anni, una vita apparentemente normale. In realtà teneva nascosta a casa sua eroina per un miliardo e mezzo di lire. Da tempo i piccoli spacciatori della zona erano [redacted] riforniti nei pressi della Kodak. Gli agenti hanno cominciato a sospetta[redacted] Ciampa. [redacted] ogni giorno usciva dalla fabbrica [redacted] il furgone della ditta. Adesso la polizia ricerca [redacted] fratello di Ciampa, Gabriele, 28 anni, ritenuto complice nello spaccio di stupefacenti.

L'operazione dei carabinieri [redacted] Castellammare [redacted] Stabia

[redacted]
Arrestati [redacted] di Cutolo

Sono sospettati di appartenere al clan [redacted] Michele Zaza, bloccato qualche giorno fa a Roma - Preparavano un'altra rappresaglia?

NAPOLI — Dieci camorristi arrestati: il quartier generale di un clan in guerra con Raffaele Cutolo smantellato: armi, auto blindate, apparecchi trasmittenti (sintonizzati sulle frequenze di polizia e carabinieri) sequestrati. Nel blitz [redacted] carabinieri sono caduti uomini legati a Michele Zaza, arrestato qualche giorno fa a Roma e rivale [redacted] «professore».

L'operazione è avvenuta nella notte tra domenica e lunedì a Castellammare [redacted] Stabia: gli agenti hanno interrotto [redacted] summit di camorristi. [redacted] i rilievi balistici effettuati sulle armi sequestrate saranno confortati da risposte [redacted]ti si riuscirà anche a squarciare il mistero su alcune esecuzioni.

Da tempo i carabinieri controllavano personaggi sospettati di essere legati al mondo [redacted] contrabbando e del traffico di stupefacenti.

Un lavoro minuzioso di indagini che ha dato i suoi frutti quando si è scoperto un notevole movimento, vicino a un casinale alle falde [redacted] Vesuvio, in località Annunziata: una palazzina a due piani, disabitata per i danni del terremoto, era stata trasformata in un covo della camorra. Si è [redacted] di passare all'azione nella notte tra domenica e lunedì.

I carabinieri hanno circondato la zona e immobilizzato i due uomini di guardia, I cugini omonimi Francesco Gallo, di 21 e 27 anni (uno impiegato all'ufficio postale di Torre Annunziata, incensurato, l'altro disoccupato con precedenti per furto ed estorsioni) non hanno [redacted] la possibilità di avvisare i compagni.

Le difficoltà sono venute in un secondo tempo, quando i militi si sono trovati il cammino sbarrato da pesanti [redacted]celli manovrati elettronicamente dall'interno.

Superato anche questo ostacolo, i carabinieri hanno sorpreso [redacted] primo piano 8 camorristi attorno [redacted] un tavolo. La banda non ha opposto resistenza. E' opinione degli inquirenti che la gang (sospettata di appartenere al clan di Michele Zaza) stesse studiando i tempi e le modalità di una nuova offensiva.

In carcere sono finiti Federico Leveque, 33 anni, Franco Scognamiglio, 29, Antonio Esposito, 35, Gabriele Donna[redacted], 25, Eduardo Di Ronca, [redacted], Ciro Paduano, [redacted], Giuseppe Favanga, 28. Devono rispondere di associazione per delinquere, detenzione di armi. Per i cugini Gallo c'è anche l'accusa [redacted] resistenza [redacted] pubblico ufficiale.

Nella perquisizione [redacted] state scoperte 4 pistole con i colpi in canna e [redacted] matricole abrase. Sono [redacted] sequestrate anche una potente ricetrasmittente e numerose auto fra cui 2 Alfette blindate.

Adriano Luise

Alla Nasa un premio di Genova

GENOVA — La cerimonia della consegna dei premi in[redacted] [redacted] comunicazioni — più nota sotto il nome popolare di «Colombiadi» — che si svolgerà nel palazzo comunale la sera del 12 ottobre prossimo, sar[redacted] [redacted] mondovisione.

La trasmissione è legata al fatto [redacted] quest'anno cade il cinquantesimo anniversario dell'accensione — da Genova — della statua del Redentore, a Rio de Janeiro: simbolo della [redacted] che affratella l'umanità. Quest'anno, la giunta di Genova ha deciso di far scattare l'accensione delle migliaia di lampade che illumineranno il Cristo che domina la baia brasiliana dallo studio privato [redacted] pontefice, Giov[redacted] Paolo II, in Vaticano.

Il premio principale (un assegno [redacted] [redacted] milioni) è andato alla Nasa, soprattutto per [redacted] ultimi successi spaziali (il viaggio della sonda verso Saturno); la medaglia d'oro colombiana [redacted] Enzo Ferrari, per la vita dedicata allo sport dell'automobilismo; il premio per lo sport, «La caravella d'oro e d'argento», è andata all'atleta canadese, ex handicappato, [redacted] Boldt, che ha recentemente superato la misura di 2 metri e 4 centimetri nel salto in alto.

Al tribunale di Montreal

Il giudice [redacted] la decisione [redacted]r Franco Piperno

NEW [redacted] — Francesco Piperno [redacted] apparso ieri in tribunale a Montreal per l'udienza [redacted]lla richiesta di estradizione in Italia e per quella sulla richiesta di scarcerazione, avanzate rispettivamente dal nostro [redacted] [redacted] e dal suo avvocato. Il giudice Grimberg le [redacted] rinviate entrambe, la prima al 13 ottobre, la seconda a data da destinarsi. L'ex leader di Autonomia ha protestato invano contro [redacted] ritardo: il giudice lo ha [redacted] in carcere, il «Centre Parthenais» [redacted] massima [redacted].

L'udienza per l'estradizione si è svolta [redacted] mattino, il procuratore Nousse e il difensore Popupart [redacted] [redacted] trovati d'accordo nel chiedere un rinvio, per poter approfondire [redacted] [redacted] [redacted] e il giudice ha [redacted] L'udienza per la [redacted] [redacted] stata rinviata perché il giudice ha decretato di non avere tempo sufficiente a entrare nel merito. L'avvocato Popupart ha chiesto la [redacted] per l'imputato per mancanza di reato. Come noto, l'arresto di Piperno è avvenuto sulla base dei mandati di [redacted] spiccati da Gallucci nel '79, che parlano [redacted] complicità nel rapimento di Moro [redacted] [redacted]so nell'omicidio [redacted] giudice Palma e della sua scorta.

Popupart [redacted] dichiarato di voler ripresentare subito il ricorso a un altro magistrato di turno, e di contemplare, in caso di insuccesso, la richiesta di libertà p[redacted]isoria su[redacted]zione. Il tribunale di Montreal chiude tuttavia i battenti la settimana prossima per [redacted] [redacted] [redacted] lavoro. La sua [redacted] sessione riprenderà il [redacted] ottobre. Piperno, elegante e impassibile durante le udienze, [redacted] è irritato a tale prospettiva. L'ex leader autonomo [redacted] in [redacted] [redacted] 9 settembre; rilasciato l'11, fu riarrestato 24 ore più tardi.

Processato in Argentina

Al «neo [redacted]» [redacted] 3 anni di carcer[redacted]

BUENOS AIRES — Il neo-fascista Giovanni Ventura è stato condannato a tre [redacted]ni di [redacted] per aver usato un documento falsificato per entrare e risiedere in Argentina. Lo [redacted] disposto il giudice federale Martin Anzoategui, che [redacted] a suo carico [redacted] processo contro Ventura [redacted] che dovrà decidere anche sulla richiesta di estradizione presentata [redacted] suo tempo dall'Italia.

Ventura avrebbe dichiarato al giudice Anzoategui di aver dovuto entrare in Argentina con un documento falso «*perché, sottomesso* [redacted] [redacted] [redacted] *arbitrario (in Italia), e perché, dopo* [redacted] [redacted] *scarcerato,* [redacted] *stato oggetto* [redacted] [redacted] *attentato effettuato* [redacted] *un membro della polizia politica*».

Al momento dell'arresto Ventura [redacted] dichiarato che era in attesa di poter regolarizzare la sua posizione [redacted] «detenuto politico» a Buenos Aires.

Mentre [redacted] detenuto in Argentina, [redacted] tribunale di secondo grado in Italia ha assolto per insufficienza di prove Ventura dalle accuse più gravi relative alla strage di piazza Fontana. Di questa assoluzione ha tenuto conto anche il giudice Anzoategui.

Gli elementi presi [redacted] considerazione dal giudice argentino sono stati anche la natura del fatto e le sue circostanze; la personalità dell'accusato; il [redacted] alto livello culturale; le sue condizioni [redacted]omico-sociali e «*l'assoluzione disposta da un tribunale di secondo grado italiano per la maggioranza* [redacted] *fatti sovversivi attribuiti a Ventura*».

Secondo le notizie raccolte dall'Ansa, Ventura legge e scrive molto, ed ha collaborato ampiamente a stendere la linea della propria difesa inviando [redacted] [redacted] documenti al giudice.

Una bambina trovata morta in una roggia

BERGAMO — Una bambina di tre anni è stata trovata morta questa mattina alle 7 in una roggia a due chilometri da Cortenuova: Elena Cardizzone era scomparsa domenica sera.

Le squadre di soccorso si [redacted] alternate nello scandagliare rogge e nel battere [redacted] [redacted] della [redacted]. Questa mattina [redacted] 7 un sottufficiale dei carabinieri ha trovato il [redacted]vere in un corso d'acqua [redacted] periferia dell'abitato. Per ora [redacted] morte [redacted] attribuita ad annegamento.

milani

BUON SENSO & BUONA SPESA

Comprare bene è sempre più difficile.
I prezzi continuano [redacted] salire.
Fare la spesa con buon senso significa risparmiare: perché trascurare questa possibilità, che tutti hanno, per ridurre gli effetti del caro vita?
Esistono prodotti che, se pur meno noti o di minor "prestigio", [redacted] altrettanto validi e senz'altro più convenienti.
Occorre semplicemente individuarli [redacted] sceglierli con convinzione.
A questo scopo il Comune richiama l'attenzione sui propri messaggi per le iniziative di orientamento nei consumi.

Buon senso [redacted] buona spesa!

PER [redacted]

[redacted]
Iniziativa dell'Assessorato [redacted] in co[redacted]aborazione [redacted] le organizzazioni dei commercianti

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vittorio Emanuele II, 107 Torino Telef. 511.024 - 538.682

Venite al mare in Abruzzo a Silvi [redacted]

La COSTRUZIONI spa [redacted] invita in vacanza a [redacted] vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» [redacted] trova a Silvi Marina, [redacted]a Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti d[redacted] Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, [redacted]o matrimoniale, doccia e [redacted] L. 31.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. [redacted]

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. [redacted] Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

A richiesta forniamo, con poca spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di [redacted] per prima la [redacted] offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766
telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per [redacted] materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

PORTACI QUESTO ANNUNCIO

[redacted]

international house

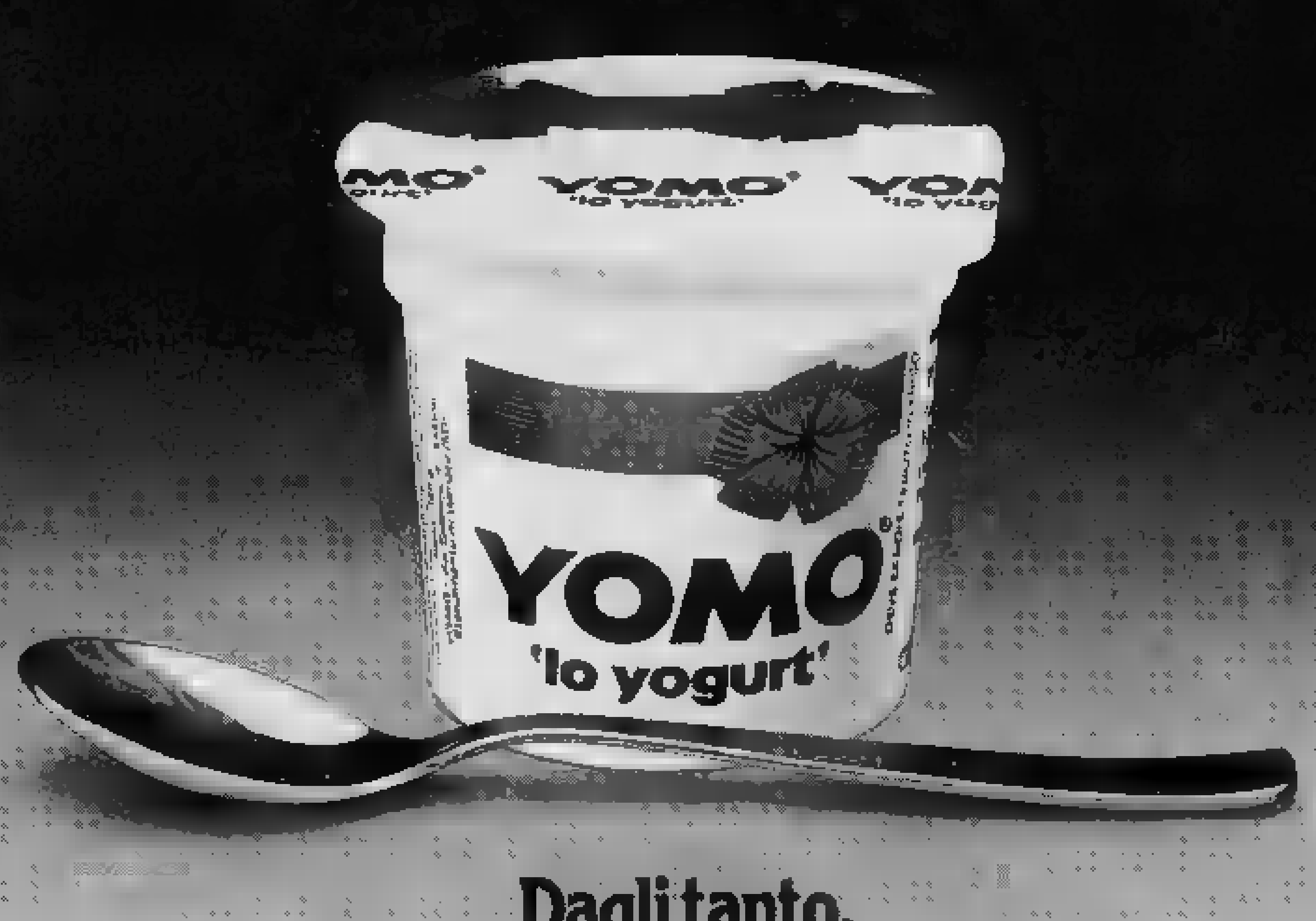
Via Oddino Morgari, [redacted]
TORINO - Tel. 683.245

scuola d'inglese

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Primi giorni di scuola.



Dagli tanto.
Yomo doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina.

A tuo figlio che inizia la scuola, oggi puoi dare un alimento buono e benefico. Yomo doppia panna infatti, ha tutti i benefici del vero yogurt, ricco di fermenti lattici vivi, con in più il nutrimento, l'energia e la golosità del miele, del mango e dell'Ovomaltina. Yomo doppia panna può dare molto a tuo figlio, nutrendolo nei lunghi mesi dello studio e apportando al suo organismo tanti benefici, che sommandosi giorno per giorno lo aiutano a star bene. Yomo è garantito sempre senza coloranti, né conservanti né aromatizzanti. Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo: la bellezza di stare bene.

CORSO TRAIANO

CENTRALE

COLLEGNO

CORSO GALILEO FERRARIS

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

FIMINTER

(continua)

Quattrocento gerontologi [redacted] Italia riuniti [redacted] Torino

Un futuro con molti centenari ma senza elisir di lunga vita

L'età media degli italiani si aggira oggi [redacted]i 73 anni; nel [redacted] gli scienziati prevedono che raggiungerà gli 85 anni - Si potrà frenare l'invecchiamento del cervello?

TORINO — Ai tempi di Giulio Cesare l'età media dell'uomo era di 22-25 anni, oggi la teorica «speranza di vita» [redacted] Italia si aggira sui 72 anni per i maschi e sui 75 anni per le femmine. Fra [redacted] po' più di mezzo secolo, nel 2050, studiosi di tutto il mondo prevedono che l'età media degli individui si stabilirà sugli 82-85 anni. Se l'ipotesi [redacted] fondata, non farà più notizia, in quell'epoca [redacted] venire il compleanno d'un centenario. Ce ne saranno parecchi di vecchi in giro, al cinema, allo stadio come spettatori [redacted] sulle spiagge [redacted] nelle discoteche. Si vivrà di più dunque. Il problema è come, [redacted] quale grado di logoramento fisico e psichico.

Il prof. Ugo Butturini, presidente della Società italiana [redacted] gerontologia e geriatria (ieri ha inaugurato [redacted] Torino il [redacted] congresso nazionale della società) afferma con buon [redacted] che oltre [redacted] certa soglia, in ogni caso, l'uomo non potrà mai andare. Quale soglia, professore?

«*Diciamo, scherzosamente, i 99 anni [redacted] età media, come ricorda la Bibbia in qualche passo [redacted] non teniamo conto di Matusalemme, che sarebbe vissuto quasi un millennio, perché a quei tempi il computo degli anni doveva essere diverso dal nostro, le primavere probabilmente erano moltiplicate per dieci o per venti*».

— Novantanove anni d'età media per l'uomo dunque: anche molti studiosi statunitensi fanno questa previsione fondata [redacted] progressi della medicina generale, delle conoscenze biologiche, della neurochimica.

«*Già, la neurochimica. S'era sempre creduto che le cellule cerebrali [redacted] potessero rigenerare, che ciascuno [redacted] noi ne mandasse in decomposizione centinaia di migliaia al giorno, [redacted] moto naturale irreversibile. Da pochi anni, alcuni esperimenti sugli animali hanno dimostrato che c'è [redacted] possibilità [redacted] rigenerazione, invece, a livello della sostanza bianca: e anche [redacted] materia grigia, sia pure con molti più dubbi e difficoltà. Così si aprono nuove prospettive d'intervento sul processo d'invecchiamento dell'uomo*».

— Fantascienza o ipotesi di realizzazioni terapeutiche a scadenza più o meno breve?

«*Sui tempi necessari per passare dalle intuizioni teoriche alle applicazioni pratiche sarà bene non illudere la gente: [redacted] trascorrerà ancora del tempo, anni e anni. [redacted] anche sulla possibilità che — raggiunto un certo traguardo — si riesca a frenare sostanzialmente l'invecchiamento cerebrale, ho molti dubbi. Facciamo [redacted] paragone banale, ma calzante: a che pro rifare [redacted] motore [redacted] un'automobile esausta, se poi cadranno a pezzi carrozzeria, impianto elettrico, parti meccaniche, gomme, volante e freni? Ecco, si potrà aiutare in parte il vecchio a superare certi squilibri organici, non [redacted] potrà mai rimetterlo in sesto tutto intero, in ogni suo organo*».

Per quest'ultimo motivo, forse, il congresso di gerontologia (durerà tre giorni, ha quattrocento partecipanti) [redacted] cominciato fin da ieri a veleggiare su temi concreti, [redacted] la della pur affascinante filosofia biologica. «*Bisogna dare vita agli [redacted] e [redacted] anni alla vita*». Il vecchio, ma ancora vivido motto non è stato dimenticato.

Le arteriopatie nelle persone anziane e il rischio in chirurgia geriatrica hanno occupato, come temi principali, la prima giornata di relazioni. Dal ruolo delle lipoproteine ad alta densità [redacted] sangue alle metodologie diagnostiche più sofisticate (quelle che determinano code di pazienti alle porte dei pochi ospedali che le usano) ai diminuiti pericoli d'intervento chirurgico sugli anziani si [redacted] ascoltati interventi di ventuno oratori che illustravano altrettante esperienze d'équipe compiute in tutta Italia.

— E' emerso qualche [redacted] di nuovo [redacted] inedito?

«*Non in assoluto* — riconosce il prof. Fabrizio Fabris, che presiede [redacted] comitato organizzatore — [redacted] *sempre accade nei più seri congressi scientifici, la messa a punto di importantissimi argomenti e l'interscambio di cognizioni ed esperienze d'avanguardia hanno una funzione utilissima, sia per gli addetti [redacted] lavori che per [redacted] collettività, [redacted] riflesso. E poi — fatto [redacted] sottovalutare — sta sempre più prendendo corpo la [redacted]sità d'una figura, quella del geriatra, che abbia una [redacted]ne globale del malato anziano*.

«*Il malato troppo spesso è "scomposto" a seconda delle tante affezioni che lamenta — dall'ipertensione alla cardiopatia, dall'artrosi ai problemi della vista o psicologici — senza [redacted] conduzione terapeutica globale, [redacted] accumulo di visite specialistiche e [redacted] prescrizioni farmaceutiche differenziate e spesso assai dannose. Ma l'opera del geriatra per fortuna sia pur con lentezza, si sta rivalutando e ha sicuramente dignità specialistica*».

Franco Gilliberto

Si diventa vecchi per [redacted] ghiandola?

Una serie di coincidenze scientificamente accertate (tanto che potrebbero esulare dalla casualità) fanno [redacted]sare a una correlazione fra naturale processo d'invecchiamento dell'uomo e [redacted] del timo, quella ghiandola che dalla nascita all'età puberale si accresce [redacted] poi comin[redacted] a rimpicciolirsi, fino a scomparire sul quarant'anni.

[redacted] meno banalmente, [redacted] affascinante excursus tra [redacted] più recenti acquisizioni dell'immunologia. Il prof. Lorenzo Bonomo su quest'argomento ieri ha tenuto la relazione inaugurale al congresso torinese sulla vecchiaia.

Assieme alle fantastiche prospettive dell'ingegneria genetica, accanto [redacted] studi neurochimici «di punta» sulla rigenerazione delle cellule cerebrali, c'è dunque chi sta continuando a sondare — ha ricordato il prof. Bonomo — quella miniera che è [redacted] nostro sistema immunitario: [redacted] cavarne più sicure cognizioni biologiche [redacted] maggiori suggerimenti terapeutici.

[redacted] discorso diventa consequenziale, poiché [redacted] timo determina in modo decisivo lo sviluppo della nostra reattività immunitaria e anche quando si atrofizza continua [redacted] conferire attraverso le colonie timiche una certa attività immunocompetente all'organismo.

Allora, [redacted] profani, c'[redacted] da chiedersi se possa un giorno essere scoperto un «elisir di lunga vita» a base di timo. «*Ma no, non esisteranno mai gli elisir di lunga vita* — rispondono gli scienziati —. *Aumenteranno invece [redacted] [redacted]scenze, che se bene utilizzate incideranno soprattutto sulla qualità della nostra esistenza*».

f. gil.

Trovata [redacted] cent'anni [redacted]

FIUME — Il relitto di un'imbarcazione [redacted] affondata oltre un secolo fa, è stato rinvenuto casualmente nelle acque di Ulcinj, vicino a Fiume da due biologi italiani, Antonio Maranni e Giovanni Scaliari.

Gli studiosi [redacted] ospiti di alcuni istituti jugoslavi specializzati per la ricerca della fauna marina.

Un detenuto [redacted] Poggioreale

Ucciso in carcere da [redacted] commando

Altri [redacted] reclusi feriti nell'aggressione

NAPOLI — [redacted] Poggioreale un altro detenuto [redacted] stato ucciso a coltellate, altri due sono gravemente feriti. La vittima [redacted] Salvatore Varriale, 24 anni, morto al centro infermieristi[redacted] del carcere. Luigi Pino, [redacted] e Pietro Onorato [redacted] 21, [redacted] ricoverati nel reparto reclusi dell'ospedale Cardarelli con prognosi riservata. Hanno riportato ferite [redacted] volto, all'addome, lesioni agli organi interni.

L'omicidio — [redacted] indagini non hanno ancora messo in luce i motivi dell'aggressione né individuato gli esecutori — è avvenuto poco dopo mezzogiorno. Salvatore Varriale, Pino e Onorato erano stati chiamati [redacted] colloquio dai loro legali. Il Varriale [redacted] appena uscito dalla cella del padiglione Livorno [redacted] era rinchiuso e stava raggiungendo il parlatorio quando è stato assalito assieme a Pino e Onorato da un [redacted] di detenuti armati di coltelli.

Lo [redacted] è durato pochi minuti sotto [redacted] occhi degli agenti di custodia che non [redacted] riusciti a impedire il delitto. Quando è scattato l'allarme e [redacted] sopraggiunti i rinforzi, il «commando» [redacted] si era già allontanato.

Salvatore Varriale, già [redacted]dannato per reati a estorsioni, [redacted] costituito nell'agosto [redacted] al carcere di Poggio[redacted] accompagnato [redacted] religioso don Ernesto Santucci. Al direttore della casa di pena aveva detto di [redacted] uno dei responsabili della tragica rapina avvenuta [redacted] 5 maggio del '77 alla Taverna del Ghiotto, in cui era stato ucciso con un colpo di pistola al [redacted] il giovane cameriere del locale, Pasquale Polverino, 19 anni. Per quel delitto [redacted] giovani, [redacted]pre professatisi innocenti, [redacted] finiti in [redacted] e erano stati condannati a vent'anni di reclusione.

Luigi Pino e Pietro Onorato, di recente rinchiusi a Poggioreale per furto, tentato omicidio [redacted] altri reati, [redacted] invece in attesa [redacted] giudizio. Sul luogo dell'aggressione [redacted] trovati e sequestrati tre rudimentali coltelli. [redacted] aperta un'inchiesta della magistratura.

a. l.

Sequestro Corsetti forse scoperta una prigione

[redacted] — Una delle prigioni in cui è stata tenuta sequestrata Mirta Corsetti, la [redacted] rapita il 18 luglio e tuttora in mano [redacted] banditi, sta forse per [redacted] scoperta dagli inquirenti romani. E' quanto [redacted] dalle più recenti indagini, secondo cui [redacted] prigione si troverebbe nella [redacted] di Avezzano: nelle vicinanze di questa [redacted] infatti [redacted] emissario della famiglia Corsetti lasciò [redacted] riscatto [redacted] 750 milioni.

La settimana [redacted] ordine del giudice istruttore Francesco Imposimato, [redacted] Finanza sequestrò i beni delle famiglie Corsetti e Palombarini (anche un membro di quest'ultima si trova nelle mani dei rapitori). Lo stesso Imposimato ha interrogato di recente due persone fortemente sospettate [redacted] appartenere alla mafia calabrese e di aver partecipato al sequestro della Corsetti. I loro nomi [redacted]no tenuti segreti.

A Roma, durante un controllo dopo un ferimento

Catturati due terroristi preparavano attentato [redacted] direttore d'un carcere

ROMA — Volevano uccidere il direttore di un carcere dell'Italia meridionale, ma il loro piano [redacted] stato scoperto e sono stati arrestati. [redacted] Roberto Galloni, 28 anni, uscito alcuni mesi fa dal carcere dopo avere scontato una condanna [redacted] partecipazione a banda [redacted]ta (Nap), e Renata Bruschi, 25, appartenente ad «azione rivoluzionaria», un movimento terroristico vicino alle posizioni della «Raf», molto attivo in Toscana. I due movimenti terroristici sono stati sgominati negli anni scorsi dalla polizia e [redacted] carabinieri e quasi tutti i loro componenti sono stati arrestati e condannati. Anche [redacted] Bruschi era uscita recentemente [redacted] carcere. Gli arresti [redacted] due [redacted] avvenuti il 24 settembre scorso.

Galloni e la Bruschi sono stati accusati dal dott. Domenico Sica di partecipazione a banda armata, associazione sovversiva e detenzione di [redacted] pistola cal. [redacted] Un cugino di Galloni, Enrico Dominghi, [redacted] anni, [redacted] stato arrestato e accusato di concorso in detenzione di armi.

Quattro giorni fa, dopo il ferimento per rapina di un rappresentante di preziosi in via [redacted] Bresciani, la polizia [redacted] fermato [redacted] [illegible] di Ripetta Galloni e la Bruschi, che viaggiavano [redacted] una motocicletta dello stesso tipo di quella usata dai banditi in fuga. Le indagini hanno permesso di accertare [redacted] i due [redacted] c'entravano con la rapina, ma nelle loro tasche è stata trovata [redacted] bozza di un volantino contenente indicazioni su un piano [redacted] uccidere il direttore [redacted] un carcere dell'Italia meridionale.

Galloni e la Bruschi sono stati portati negli uffici della Digos, che ha cominciato le indagini a Roma e in altre [redacted]. Ottenuti riscontri obiettivi sull'azione [redacted] progettata, i due sono stati rinchiusi in [redacted] in [redacted] fermo [redacted] polizia giudiziaria, fermo che è stato poi convalidato dopo l'interrogatorio del dott. Sica, che ha emesso ordine [redacted] cattura.

Durante [redacted] perquisizione in casa di Galloni (che convive con la Bruschi) la polizia ha trovato la pistola. Il parente del terrorista, che si trovava nell'appartamento, [redacted] arrestato per concorso in detenzione d'arma. [redacted] stata trovata un'agenda con i recapiti di una ventina [redacted] brigatisti detenuti in [redacted] e [redacted] di alcune radio dell'area dell'Autonomia. E' probabile che i due volessero inviare ai brigatisti copia del volantino.

Presentato dal radicale Boato e [redacted] alcuni consiglieri

Nuovo esposto alla magistratura Percossi detenuti a S. Vittore?

L'episodio risalirebbe alla notte del 22 scorso, quando 130 [redacted]rati vennero trasferiti in altri penitenziari - Sollecitata una inchiesta

MILANO — [redacted] nuovo esposto è stato presentato ieri [redacted] procura della Repubblica di Milano sui presunti episodi di violenza avvenuti [redacted] mattina del 22 settembre, in occasione dell'operazione per il trasferimento di 130 detenuti dal carcere di San Vittore ad altri penitenziari. Nel documento, [redacted] dal parlamentare radicale Marco Boato, dai consiglieri regionali della Lombardia Emilio Molinari (dp) ed Elio Veltri (psi) e dal consigliere comunale di Milano Giovanni Maria Cominelli (pdup) sono descritte le testimonianze raccolte [redacted] occasione della visita che gli esponenti politici hanno fatto in carcere tre giorni dopo.

Vi si legge che nella circo[redacted] il direttore, Luigi Dotto, dopo [redacted] inutilmente cercato di dissuadere il gruppo dal visitare i reparti, avrebbe seguito gli ospiti venendo a [redacted] di [redacted] situazioni che gli erano sconosciuti. In particolare nelle celle [redacted] isolamento del quarto raggio sarebbero stati [redacted] due detenuti, «il politico» Roberto Curci e il «comune» Claudio Pacifico, che avrebb[redacted] confermato [redacted] «selvaggiamente percossi» dalle guardie in occasione dell'operazione di trasferimento. Entrambi avrebbero detto di essere svenuti sotto le percosse e [redacted] stati portati in cella di isolamento mentre erano in stato [redacted] incoscienza.

Il direttore avrebbe riferito di non [redacted] che i due [redacted] stati isolati. «*Anzi* — avrebbe aggiunto — *si sono grato [redacted] avermi mostrato questi fatti che neppure conoscevo*».

L'esposto prosegue con altre testimonianze raccolte nel secondo raggio (quello che ospita i cosiddetti politici) dove alcuni detenuti [redacted] mostrato segni dei colpi subiti e avrebbero parlato [redacted] rimozione delle lenzuola insanguinate e delle suppellettili per cancellare le tracce [redacted] «notte di violenza» che avrebbe preceduto i trasferimenti. Analoghe dichiarazioni [redacted]rebbero venute dalle detenute [redacted] reparto femminile.

Gli autori dell'esposto chiedono che l'autorità giudiziaria verifichi [redacted] fondatezza delle affermazioni [redacted] nel documento e indaghi [redacted] individuare i responsabili dell'accaduto. [redacted] documento si ipotizzano anche [redacted] lesioni personali, omissione [redacted] atti d'ufficio, omissione [redacted] soccorso, falso ideologico e abuso innominato in atti d'ufficio. Si chiede infine che si accerti [redacted] siano stati commessi reati nell'autorizzare [redacted] trasferimento di detenuti in condizioni fisiche precarie [redacted] il [redacted] lamento subito.

Omicidio scoperto dopo 35 anni

[redacted] — Non era caduto dall'asino quando, 35 anni fa, il bracciante agricolo Pietro Parisi venne trovato morto ai margini della strada che costeggia il [redacted] «Santissima» di Fiumedinisi, [redacted] era stato ucciso. [redacted] hanno accer[redacted] adesso i [redacted] di AS i quali hanno anche identificato [redacted] l'autore dell'omicidio, il bracciante agricolo Rosario Parisi, omonimo [redacted] vittima, 75 anni. L'uomo è [redacted] denunciato per omicidio aggravato [redacted] in libertà [redacted] ormai il [redacted] prescritto.

Pietro Parisi [redacted] trovato morto con varie ferite al capo e al viso, il 5 settembre 1946, all'età [redacted] 67 [redacted]. Secondo l'autopsia e le indagini le ferite erano [redacted] causate dalla caduta dall'asino in groppa al quale l'uomo stava rientrando a Fiumedinisi, un [redacted] montano a [redacted] Messina, nell'entroterra [redacted] versante ionico.

Verso la conclusione l'inchiesta sullo scandalo

Roma: denunce da tutta Italia per i posti letto «venduti»

ROMA — Le indagini condotte dal sostituto procuratore Giancarlo Armati sul «traffico dei letti» [redacted] Regina Elena stanno avviandosi alla conclusione. Non è escluso che l'istruttoria [redacted] terminare con il rito sommario e che [redacted] più presto il primario prof. Guido Moricca e gli altri imputati siano rinviati a giudizio.

Ieri il magistrato ha ascoltato come testimoni quattro medici dell'ospedale romano che hanno fornito chiarimenti sul sistema [redacted] accettazioni dei malati che dovevano sottoporsi alla terapia antidolorifica nel reparto diretto da Moricca. Nei prossimi giorni altre persone saranno ascoltate da Armati. Tra i convocati figurano suor Agnesita, caposala del Regina Elena, e il direttore sanitario dell'ospedale dottor Antonio Caputo. [redacted] hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui [redacted] ipotizza per la prima il [redacted] in concussione e per l'altro l'omissione di atti d'ufficio.

Continuano frattanto [redacted] arrivare [redacted] ogni parte d'Italia esposti e denunce [redacted] familiari di pazienti che furono dirot[redacted] nella clinica privata [redacted] Moricca, prima di poter otte[redacted] posto letto al Regina Elena. [redacted] indagini, inoltre, hanno accertato che una ventina di ammalati, [redacted] lista d'attesa per entrare nel reparto diretto da Moricca e che [redacted] rifiutati di farsi ricoverare nella sua clinica, morirono prima [redacted] potersi sottoporre alla terapia.

Via i superpentiti chiedono detenuti ad Alessandria

ALESSANDRIA — Gli oltre 200 detenuti [redacted] carcere [redacted] Alessandria hanno iniziato una manifestazione di protesta per chiedere l'allontanamento dal penitenziario dei terroristi «superpentiti» (Patrizio Peci, [redacted] Sandalo

Marcia della pace: critiche di Pagani segretario Cisl

ROMA — La marcia della pace «*ha dato rilievo soltanto alla denuncia polemica della politica internazionale degli Usa mentre era giusto e necessario denunciare almeno con eguale forza [redacted] politica dell'Urss*».

Lo ha dichiarato il segretario confederale [redacted] Cisl Nino Pagani che ha guidato la delegazione della [redacted] confederazione alla marcia della pace Perugia-Assisi, svoltasi domenica. La federazione unitaria non poteva certo [redacted] ha aggiunto Pagani a questo appuntamento «*così popolare e significativamente importante* [redacted] *e registrata una divaricazione fra le due direttrici dell'iniziativa: [redacted] dibattito sui problemi della pace e dello sviluppo, e la realizzazione della marcia*».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ARGILLA ESPANSA FA DELLA TUA CASA UN'ISOLA.

ARGILLA ESPANSA PER COSTRUIRE E ISOLARE CON INTELLIGENZA.

L'Argilla Espansa, un isolante naturale
A differenza di altri materiali isolanti, l'Argilla Espansa è [illegible] prodotto naturale. [illegible] infatti di un inerte leggero ottenuto unicamente con particolari argille cotte [illegible] alta temperatura.
Nel [illegible] procedimento di cottura le argille si gonfiano formando granuli a struttura cellulare, ricoperti da una scorza vetrificata dura e resistente. Ne risulta così [illegible] ottimo isolante termoacustico, leggero, chimicamente inerte, indeformabile e resistente alla compressione.

Isolare con l'Argilla Espansa
L'Argilla Espansa è un isolante di impiego molto semplice. E' un materiale stabile che non si modifica [illegible] tempo, non si sbriciola, non brucia.
Può essere usato sfuso o impastato con [illegible] per sottofondi [illegible] pavimentazioni e per sottotetti: oppure può essere inserito nelle intercapedini dei muri, contribuendo così a mantenere il giusto calore nelle abitazioni durante la stagione fredda e d'estate isolando dal calore esterno.
L'Argilla Espansa [illegible] l'isolante che dura quanto una casa.

Costruire [illegible] l'Argilla Espansa
L'Argilla Espansa può sostituire vantaggiosamente gli inerti tradizionali nella preparazione di calcestruzzi leggeri [illegible] isolanti, con resistenze che permettono un vastissimo impiego nell'edilizia.
In particolare con l'Argilla Espansa si realizzano blocchi di [illegible] dimensioni, pannelli, elementi prefabbricati ed anche getti [illegible] calcestruzzo direttamente in cantiere per la costruzione [illegible] edifici civili e industriali.

ARGILLA ESPANSA
L'ISOLANTE-ISOPORTANTE [illegible] E COMPLETO [illegible] DI OGNI CASA UN'ISOLA [illegible]

Associazione Nazionale Produttori Argille Espanse
Via Vittoria Colonna, 2 - 20149 Milano - Tel. (02) 49.87.628 / Via Cesare Federici, 1 - 00147 Roma - Tel. (06) 51.41.206

agrigabetti spa
servizi integrati per l'agricoltura
Milano - Via Plinio, 1 - Tel. 220374 - 209540

VENDE

[illegible] più bella valle del Piacentino, azienda libera ettari 20, prato irriguo, bosco, lago artificiale, stupenda villa mq. 600, casa colonica, [illegible] fienile e magazzino.
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Milano, 02/7755.

In Val Seriana (BG) terreno libero mq. 46.000 con cascina.
£. 44.000.000.—
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Bergamo 035/21321

In provincia di Alessandria, azienda libera ettari 10 ca., vigneto, seminativo, prato. Fabbricato mq. 250, tettoie, fienili. £. [illegible].—
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Casale M. 0142/55719

In provincia [illegible] Pordenone, azienda maldicola libera [illegible] £. 126.000.000.—
Per informazioni [illegible] visite in loco anche Gabetti Padova 049/655400.

In provincia di Ravenna, azienda libera ettari 6,6, vigneto, oliveto, casa colonica [illegible] con forno a legna. £. 130.000.000.—
Per informazioni [illegible] visite in loco anche Gabetti Ravenna 0544/35145.

In provincia di [illegible] Piceno, azienda libera ettari 11 ca., ortaggi, seminativo, vigneto, frutteto. Villa, rustico, stalla, tettoie, cantina. Macchine e attrezzi. £. 380.000.000.—
Per informazioni e visite in loco anche Gabetti Ancona 071/54213

In provincia [illegible] Grosseto, azienda libera ettari 80, pianura irrigua, [illegible] posizione, vicino al mare.
Per informazioni [illegible] visite in loco anche Gabetti Firenze 055/217551

In provincia [illegible], (Ardeatina km. 26) tenuta irrigua ettari 6,5, vigneto D.O.C. Colli Albani, villa padronale nuovissima mq. 300, casa colonica, magazzino, cantina. Fronte strada. [illegible] chiusi. £. 330.000.000.—
[illegible] informazioni e visite in loco anche Gabetti Roma 06/8519

In provincia di Perugia, azienda libera ettari 101, seminativo arborato, vigneto specializzato, bosco, [illegible] colonica.
£. 230.000.000.—
Per informazioni e visite [illegible] loco anche Gabetti Perugia 075/20849

OFFRE altre interessanti opportunità di **investimento** [illegible] terreni ed aziende agricole varie dimensioni ed indirizzi colturali diversi.

PEDONE & TALIANO

PARELLA

PIOSSASCO

UTIP

20 Domande affitto

(continua)

Italia e Francia [redacted] sono accusate reciprocamente di «terrorismo» psicologico

Nulla di fatto per il vino alla Cee dopo un vertice agricolo burrascoso

Bartolomei, dopo un incontro con il sottosegretario francese, parla [redacted] piccolo spiraglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — [redacted]ri sera tardi, un incontro tra il ministro dell'Agricoltura, Giuseppe Bartolomei, e il sottosegretario francese André Cellard non ha prodotto alcun risultato tangibile per una pronta soluzione [redacted] vertenza sul vino italiano bloccato in Francia. [redacted] conclusione dell'incontro, Bartolomei ha commentato: *«Si [redacted] aperto uno spiraglio, ma è molto stretto»*. In realtà, siamo esattamente al punto di prima.

In mattinata, c'era stata baruffa al Consiglio [redacted] ministri dell'Agricoltura. [redacted] ministro Bartolomei ha accusato il governo francese [redacted] fare [redacted] *«terrorismo psicologico»*, il sottosegretario francese Cellard ha risposto che è l'Italia a fare *«terrorismo verbale»*. Bartolomei quando si [redacted] trattato [redacted] discutere la proposta francese per la riforma del regolamento vitivinicolo, ha la[redacted] addirittura la sala della riunione, [redacted] gesto poi definito come *«la politica della sedia vuota ad hoc»*, perché Bartolomei ha ripreso il suo posto quando è stato discusso il problema dell'olio di oliva.

La crisi [redacted] vino si inasprisce e la Francia è in evidente difficoltà politiche, benché per ora sia l'Italia a pagare, anche perché i partners europei mantengono una posizione di stretta neutralità. La signora Edith Cresson, ministro dell'Agricoltura francese, non ha accettato l'invito di Gaston Thorne di incontrarsi con Bartolomei e ieri non si [redacted] neppure fatta vedere a Bru[redacted], per timore di non poter dare adeguate giustificazioni al suo operato.

Bartolomei, fallito il tentativo diplomatico di Emilio Colombo, è tornato alla combattività tipica dei ministri agricoli nel suo intervento [redacted] ieri. Ha sostenuto che i controlli «indicativi», cioè non dettagliati, sulle merci esportate entro la Cee sono sempre stati giudicati sufficienti d[redacted] giurisprudenza comunitaria e che la mancanza di tutta [redacted] documentazione per le partite di vino siciliano è soltanto un pretesto. Alludendo alle voci messe in giro dal governo [redacted] Parigi secondo le quali almeno il ven[redacted] per cento del vino siciliano sarebbe in realtà di origine algerina, Bartolomei ha detto di *«non tollerare accuse generiche»* e ha invitato il vice ministro francese a fornire [redacted] prove [redacted] queste accuse.

Il signor Cellard ha ammesso che la nazionalità del vino non è contestata, ma ha insistito sulla necessità [redacted] completa documentazione. Bartolomei gli ha fatto notare che Parigi ha ricevuto tutti i documenti per 200 mila ettolitri di vino (su un milione di ettolitri bloccati), ma che solo [redacted] mila sono stati [redacted] sdoganati. Il nostro ministro ha annunciato che chiederà il risarcimento dei danni subiti d[redacted] nostri agricoltori nelle sedi appropriate e si è soffermato in modo particolare sul fatto che *«è in gioco la stessa vita del Mercato comune europeo»*.

Di fronte a questa serrata offensiva, il commissario per l'Agricoltura, Poul Dalsager ha proposto che [redacted] effettuati controlli sui documenti forniti dall'autorità italiana sul vino bloccato, ma giustamente Bartolomei ha detto «no» perché [redacted] tal modo si giustificherebbero i pretesti e le lungaggini burocratiche. Bartolomei ha concluso: *«L'Italia [redacted] è disposta alla tolleranza [redacted] questi abusi per l'eternità. Il fattore tempo sta diventando un fatto politico sostanziale, quindi l'Italia non è disposta a la[redacted] travolgere dal gioco infernale della procedura e dei cavilli regolamentari»*.

Bartolomei ha dichiarato, inoltre, che è stata la signora Cresson a declinare l'invito ad incontrarlo domenica sera e ha aggiunto che se gli inte[redacted] italiani non saranno tutelati *«studieremo le opportune misure»*.

Renato Proni

Ora tocca alla frutta?

ROMA — Sul fallimento delle trattative per lo sdoganamento del vicino italiano, il presidente della Confcoltivatori, Avolio, ha affermato che «i coltivatori italiani non possono non essere impegnati a sostegno dell'azione del governo italiano per far rispettare le norme comunitarie relative alla libera circolazione delle merci e alla rapida conclusione di questa vertenza, assolutamente anacronistica e incomprensibile».

Secondo la Confagricoltura, il comportamento [redacted] governo francese conferma che «Parigi [redacted] mettendo in [redacted] vero neoprotezionismo che danneggia la nostra esportazione e minaccia di agrciolare l'essenza degli accordi comunitari».

Proposta Cisl per il fondo dello 0,50 %

FIUGGI — Nell'arcipelago delle [redacted]e dei sindacati di categoria è nata ufficialmente la Flerica (Federazione lavoratori dell'energia, di ricerca e chimica). Si tratta della fusione tra la Federchimici e la Federenergia della Cisl, circa 200 mila lavoratori riuniti ieri a Fiuggi per il loro prim[redacted] congresso nazionale.

Domenico Tru[redacted], [redacted]gretario generale, ha aperto i lavori riproponendo nella relazione la costituzione del fondo di solidarietà, il pomo della discordia tra i sindacati confederali, tradizionale bagaglio culturale della Cisl. L'obiettivo del nuovo 0,50, è diverso: con le risorse accumulate la Flerica intende cos[redacted] un «centro studi e formazione» [redacted] Sud e per il Sud. L'iniziativa di intesa con i tessili [redacted] viene riproposta a tutte le categorie dell'industria, «perché entrino a pieno titolo in questa iniziativa».

Accanto al «Centro studi e formazione» Trucchi ha proposto [redacted] costituzione, con i fon[redacted] dello 0,50, di una società di ingegneria del sindacato «che finalizzi le proposte a [redacted] reali per consentire al movimento operaio di avere un peso rilevante all'interno della dialettica sociale». In pratica per rendere operativa questa proposta occorrono, secondo il segretario generale della Flerica, due strumenti operativi: 1) la messa in funzione di un coordinamento delle iniziative che razionalizzi le risorse umane e finanziarie; 2) la predisposizione di piani regionali di ricerche, finalizzati a stimolazioni reali.

Per quanto riguarda la prossima stagione dei rinnovi contrattuali Trucchi «nel rilevare l'esigenza di un raccordo tra le categorie dell'industria», ha proposto un organismo di consultazione permanente, la consulta degli esecutivi. Questa proposta, ha detto il sindacalista, ha il pregio di rendere più partecipativo il confronto e risolve il problema della responsabilità, «perciò, prima di procedere alla presentazione delle piattaforme contrattuali, occorre la convocazione della consulta degli esecutivi».

Protestano [redacted] quadri della Snia

ROMA — Con una marcia ed una manifestazione promossa dall'Unionquadri, 400 persone — ingegneri, ricercatori, tecnici spaziali ed elettronici altamente qualificati a livello europeo — hanno protestato a Colleferro contro un accordo stipulato tra sindacato unitario (Fulc) e la «Snia difesa e spazio» che ha posto [redacted] integrazione a zero ore oltre [redacted] quadri-impiegati e 15 operai senza alcuna consultazione.

Lo rende noto un comunicato nel quale [redacted] precisa che appare grave *«il dise[redacted] smantellamento che coinvolge circa 1000 persone dell'unico centro nazionale di ricerca e produzione [redacted] campo aerospaziale e della difesa e un patrimonio [redacted] nel settore della ricerca»*.

Intervista [redacted] il segretario generale dei metalmeccanici dell'Uil

Veronese: «Sulla riduzione d'orario la posizione Fim-Cisl è radicale»

TORINO — *«Le posizioni, nell'ambito della Fim, invece di avvicinarsi si allontanano»*. Questa [redacted] constatazione [redacted] segretario generale dei metalmeccanici Uil, Silvano Veronese, a commento delle conclusioni del congresso nazionale Fim-Cisl, terminato sabato a Pesaro. A Veronese, ieri a Torino per [redacted] riunione del Comitato direttivo Uilm, abbiamo rivolto alcune domande su due temi: preparazione della *«piattaforma contrattuale»*; trattative con il gover[redacted]. Due argomenti sui quali, a Pesaro, i metalmeccanici Cisl hanno *«acceso falò polemici»*.

Perché lei ritiene che «le posizioni si allontanino»?

«Radicalizzare le posizioni, come ha fatto la Fim-Cisl a Pesaro non serve. Stiamo lavorando un[redacted]amente nella commissione nazionale per la stesura della "piattaforma" contrattuale. Ci sforziamo di fare delle sintesi nella massima comprensione delle rispettive posizioni».

In che cosa giudica «forzata» la posizione della Fim-Cisl?

«Sull'orario. Sottolineare, con eccessiva enfasi la centralità della riduzione dell'orario, soprattutto nella quantità e nella qualità indicate dalla Fim-Cisl a Pesaro, non fa altro che scatenare reazioni di tipo contrario nel sindacato».

La Uil come reagisce?

«Sia ben chiaro che [redacted] Uil [redacted] è contraria alle riduzioni degli orari in linea [redacted] principio. Però, siamo anche fermamente convinti che questa riduzione, almeno per il prossimo triennio, difficilmente potrà raggiungere "in termini generalizzati" le 35 ore indicate dalla Fim-Cisl. Ciò perché bisogna tener conto [redacted] condizioni dell'industria italiana e perché [redacted] Europa, cioè nell'area economica nella quale si colloca l'Italia, nessuno si muove in questa direzione».

La riduzione degli orari sarà un punto di scontro?

«Mi auguro di no. Noi proponiamo, [redacted] su questo [redacted] altrettanto fermi, una manovra articolata per settori e per aziende, comunque accompagnata dall'introduzione di nuove flessibilità settimanali, mensili, annuali, per l'utilizzazione degli impianti. Penso allo scaglionamento delle ferie, ai riposi a scorrimento, alle riduzioni d'orario attraverso giornate di riposo».

Sul [redacted] tutti [redacted]no delle cifre» ma si rifiutano di [redacted] la paternità. Lei che cosa dice?

«Anch'[redacted] confermo che far delle cifre sarebbe prematuro. Bisogna prima sapere se c'è l'accordo sull'inflazione con il governo. Nel caso, invece, che dovessimo fare i conti con l'inflazione al 21-22 per cento la richiesta dovrebbe [redacted]ere di almeno 70 mila lire mensili per tener fede all'impegno di tutelare il potere d'acquisto dei salari non coperto dalla contingenza. Senza contare che mancati alleggerimenti fiscali [redacted] obbligherebbero a richieste superiori».

A Pesaro Bentivogli è stato durissimo con il governo. Lei condivide questo pessimismo?

«Vorrei [redacted]dare che a questo governo non avevamo chiesto miracoli. Avevamo chiesto una politica rigorosa [redacted] contenimento dell'inflazione, di risanamento e sviluppo del sistema industriale, in di[redacted] dell'occupazione. Le misure dell'altro giorno in materi[redacted] taglio della spesa pubblica — arrivata, per la verità, a livelli eccessivamente gravosi — sembrano rispondere a una logica recessiva. Dobbiamo essere chiari: non [redacted] può curare l'inflazione [redacted] la [redacted]soccupazione programmata e la flessione dell'attività produttiva».

Quindi ha «ragione» il pessimista Bentivogli?

«Le [redacted] mosse a Spadolini mi sembrano [redacted]. Il presidente del Consiglio ha impostato un rapporto [redacted] nuovo con le forze sociali e subisce le spinte contraddittorie di alcuni ministri dc, da Andreatta a Marcora. Spadolini ha bloccato i padroni che volevano denunciare l'accordo sulla contingenza; Marcora, invece, ci ha regalato la farsa del controllo bimestrale dei prezzi. Le misure prese finora dal governo sono negative ma non giustificano, in ogni caso, atteggiamenti che di fatto precludono la continuazione del negoziato, che va perseguito con tenacia, senza cedimenti».

Sergio Devecchi

Bilanci «in rosso» nell'82 per alcuni Paesi dell'Opec

LONDRA — L'Arabia Saudita si batterà in seno all'Opec perché il prezzo del greggio venga unificato e congelato fino [redacted] la fine del 1982.

L'ha [redacted] ieri a Londra il ministro del petrolio arabo saudita, sceicco Ahmed [redacted] Yamani, nel [redacted] intervento [redacted] conferenza internazionale sul petrolio: «Oil and Money in the Eighties».

«Il prezzo del petrolio dovrebbe subire aumenti minimi nel periodo 1983-85, e forse anche nel 1986, tenendo però conto del tasso d'inflazione — ha dichiarato il ministro Yamani —. *E' impossibile prevedere fino da adesso a che livello il prezzo del greggio possa essere unificato. [redacted] nostra speranza che l'unificazione possa [redacted] concordato [redacted] livello di 32 dollari, ma le posizioni dei Paesi Opec divergono su questo punto e non sempre dettate da motivi puramente economici. E' chiaro che le implicazioni politiche sono inevitabili»*.

Yamani ha osservato che [redacted] diminuzione della domanda petrolifera porterà alcu[redacted] Paesi Opec — ma non l'Arabia Saudita — ad avere una bilancia commerciale negativa per la fine del 1982. La sparizione dell'attivo commerciale per i Paesi Opec è prevista per il 1986, ma per alcuni di questi Paesi il fenomeno si verificherà per la fine del 1982 — ha affermato Yamani —. Le esportazioni Opec crescono infatti al ritmo del 18,2%, mentre le importazioni aumentano del 28,[redacted]. Seguendo questa tendenza, entro il 1986 l'Opec vedrà eroso tutto il suo attuale [redacted]plus.

«Si tratta però di cifre medie, che non tengono conto di alcune differenze. Se le esportazioni petrolifere si bloccheranno al livello del 1980 il surplus apparente Opec sparirà entro il [redacted]. Considerando le importazioni invisibili e gli acquisti di [redacted] la fine del surplus può addirittura essere anticipata [redacted] 1982 — ha proseguito Yamani —: *è chiaro che ogni Paese Opec ha una situazione commerciale diversa, per cui alcuni di questi Paesi si ritroveranno col bilancio in rosso al più presto, fin dal prossimo anno. Altri Paesi, come l'Arabia Saudita, continueranno a godere di un bilancio attivo ben oltre il 1986»*.

Oggi si riunisce a Ivrea [redacted] coordinamento dei delegati del gruppo

Strategie, commesse pubbliche e St-Gobain l'Fim vuole una «verifica» con la Olivetti

IVREA — Il sindacato chiederà all'Olivetti una «verifica» entro il 15 ottobre. Lo deciderà quasi sicuramente [redacted] il coordinamento dei delegati che [redacted] riunirà a Ivrea. Il «vertice» sindacale è stato preceduto ieri da una lunga riunio[redacted] della Fim, da cui però [redacted] trapelato pochissimo. Si sa soltanto che il sindacato è abbastanza preoccupato per le strategie di De Benedetti [redacted] con la sua politica di alleanze a livello intern[redacted]ionale (in tre anni ha siglato per lo meno una decina di accordi, tutti di un certo rilievo) ha praticamente mutato il volto della società [redacted] Ivrea, rendendola anche meno «controllabile» dal sindacato stesso. Sul tavo[redacted] poi ci sono [redacted] «verifica» di alcune situazioni aziendali (non ultime quelle legate [redacted] questione dei registratori di cassa e alla latitanza delle commesse pubbliche che, nei mesi scorsi, hanno fatto scattare la Cassa integrazione) e i risvolti che potrebbe a[redacted] «nazionalizzazione» della Saint [redacted], il partner entrato un anno e mezzo fa [redacted] sindacato di controllo del gruppo di Ivrea.

Il vertice Olivetti, [redacted] più ri[redacted], s'è detto per nulla preoccupato da questa mutata situazione. La Saint Gobain viene considerata un'«azionista [redacted] minoranza», [redacted] partner straniero, poco importa, [redacted] afferma, se «*privato o dello Stato*». A convincere poi lo staff di De Benedetti che, su questo fronte, è cambiato poco [redacted] soprattutto due cose: da un lato le assicurazioni date nei giorni scorsi [redacted] ministro dell'industria francese Dreifus al governo italiano (secondo le quali [redacted] Saint [redacted], anche se «*nazionalizzata*», continuerà ad avere piena autonomia gestionale); dall'altra il fatto che il governo Mitterrand, in luglio, ha scelto l'Olivetti come partner per il salvataggio della Logabax, un'azienda [redacted] informatica da tempo in crisi.

La Saint Gobain, d'altronde, rappresenta oggi un terzo del sindacato [redacted] controllo della Olivetti [redacted] il 10,35% delle azioni sindacate (gli altri partner paritari sono il gruppo Cir-De Benedetti e il gruppo Mediobanca - Fiat - Imi - Pirelli), controlla però altre azioni fuori sindacato per un totale che [redacted] aggira attorno al 30 per cento. Non solo: il patto che lega i soci di maggioranza fino al 1985 prevede che i francesi possano arrivare fino al controllo del 33 per cento dell'intero capitale. Una quota [redacted] certo trascurabile, che potrebbe anche avere delle incidenze sulla gestione del gruppo italiano.

De Benedetti, a più riprese, ha già detto, con un certo vigore, [redacted]e l'Olivetti, resterà [redacted]talmente in mani italiane e che il gruppo oggi è molto solido e non ha problemi [redacted] partner. Un giudizio questo che è rafforzato dalle cifre: il fatturato della sola società capogruppo, nel primo semestre, è stato [redacted] 659 miliardi, il [redacted] in più del primo semestre '80, mentre quello dell'intero gruppo (1193 miliardi) è salito [redacted]el 23,8%. Come [redacted] bastasse l'indebitamento finanziario [redacted] della società, [redacted] 30 giugno di quest'anno, era di 163,5 miliardi, con una diminuzione di 153,4 miliardi rispetto a fine [redacted] e [redacted].9 mi[redacted] rispetto al 30 giugno dell'80. Quanto basta, insomma, per allontanare qualsiasi allarme, ma non tutti i dubbi che il sindacato intende dissipare.

c. roc.

Firmato a Roma accordo Cit-Urss

ROMA — Un accordo per incrementare e migliorare l'interscambio turistico tra Italia e Unione Sovietica è sta[redacted] raggiunto tra la Com[redacted]ia Italiana Turismo (Cit) e i rappresen[redacted] sovietici dei ministeri [redacted] Turismo e degli Esteri a conclusione [redacted] lavori dell'assemblea dell'organizzazione mondiale del turismo (Omt). Alla riunione finale che ha portato all'intesa tra i due Paesi hanno partecipato per la Cit il presidente Carlo Molè [redacted] il direttore Rajata.

In viaggio [redacted] le nuove [redacted]W Serie 5.

Tutto quello che sembrava irrealizzabile.

BORDESE s.r.l.
[redacted] Cialdini, 44b
TORINO
Tel. 443.344-5-6

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO-CONCORSO

La Provincia di Torino indice un appalto-concorso per l'adeguamento degli impianti elettrici al D.P.R. n. 547 del 27-4-1955 ed alle norme CEI - Raggruppamento in un unico appalto, data la limitata entità dei singoli importi, degli edifici sede del Liceo Scientifico «A. Einstein» (Via [redacted]coni n. 35 - Torino), del Liceo Scientifico «P. Gobetti» (Via Maria Vittoria n. 39 bis - Torino), del Complesso CAIO PLINIO (palestre), composto dall'I.T.C. «Rosa Luxemburg» (corso Caio Plinio n. 8 - T[redacted]) e dal Liceo Scientifico «N. Copernico» (Corso Caio Plinio n. 2 - Torino).

Importo complessivo presunto dell'appalto: L. 1[redacted]000

L'appalto-concorso avrà luogo [redacted] base [redacted] un capitolato speciale e di documenti di [redacted] che possono essere [redacted] presso questi Uffici.

Entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto, specializzate e favorevolmente note, regolarmente iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori alle categorie 6 c, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito — in carta legale da L. 2.000 — alla **Sezione Contratti della Provincia — Via Maria Vittoria n. 12 — CAP 10123 Torino.**

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 28 settembre 1981.

Il Presidente della Giunta prov.le
Dott. Eugenio Maccari

CITTA' DI TORINO

IL SINDACO

Vista la legge 3 gennaio 1978 n. 1;
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale in data 21/7/1981 (esecutiva ai sensi di legge) con la quale ai sensi e per gli effetti [redacted]° e 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1 è stato approvato il progetto di ristrutturazione e restauro ad uso uffici giudiziari del Palazzo «Augustanianum» nonché contestual[redacted] adottata variante al piano regolatore generale relativamente alle aree interessate [redacted] progetto stesso;

[redacted] **NOTO**

[redacted] la predetta deliberazione del Consiglio Comunale 21 luglio [redacted] a norma dell'art. 6 [redacted] legge 18 aprile 1962 n. 167 richiamato dal 5° comma dell'art. 1 della legge 3 gennaio 1978 n. 1, è depositata, unitamente agli elaborati tecnici, presso la Ripartizione IX Amm.va Urbanistica (via Arsenale 33 - piano rialzato) per la durata di 10 giorni consecutivi (giorni feriali ore 8-19; festivi, compreso il sabato, ore 9-12) a partire dalla data di inserzione del presente avviso sul Foglio degli Annunzi Legali della Provincia e precisamente dal 29 settembre 1981.

Entro venti giorni [redacted] tale data e precisamente entro il 19 ottobre 1981 gli interessati potranno presentare le proprie osservazioni ed opposizioni, redatte in originale in carta bollata, più cinque copie, mediante consegna al Protocollo Generale, Piazza Palazzo di Città n. 1, in ore d'ufficio, 8-15, dei giorni feriali.

Torino, 4 settembre 1981

Il segretario generale supplente
C. Peirani
Il Sindaco D. Novelli

TRIBUNALE DI IMPERIA

Il Cancelliere del Tribunale di Imperia dà pubblico avviso che il giorno 8-10-1981 ore 10 davanti al Giudice dr. Sui del Tribunale di Imperia nella esecuzione immobiliare promossa da

CREDITO ITALIANO S.p.A.

contro

[redacted]ERI FILIPPO e FRANCESCO

avverrà la vendita con incanto dei [redacted]uenti [redacted] immobili [redacted]

Lotto I: via Matteotti 21 (ora 75) partita 1440, i primi [redacted] terra di mq 187 e 156 e il seminterrato di mq [redacted] balconi di una villa entrostante a giardino di mq 756, e Catasto F. IV mappale 330 sub 1, cat. A/2 classe [redacted] vani 15, con autorimessa via Matteotti 21 (ora 69) F. IV mappale 719 sub 2, categoria C/6 classe 12 mq 15;

lotto II: via [redacted] 83 B (ora 65 e 67) partita 1440, autorimessa F. IV mappale 718 sub 1, cat. C/6 classe 12 mq 31;

[redacted] III: via Caboto 28 [redacted] partita 4989, magazzino F. IV mappale 56 sub 1, cat. C/2 classe 4 mq 37.

CONDIZIONI DI VENDITA

Il prezzo base è stabilito in L. 236.400.000 per il lotto I; L. 5.580.000 per il lotto II e L. 9.000.000 per il lotto III.

Le offerte in aumento non potranno essere i[redacted] a L. 1.500.000 per il lotto I, L. 200.000 per il lotto II e L. 250.000 per il lotto III

Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in cancelleria entro il giorno 7-10-1981 ore d'ufficio, medi[redacted]e assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere capo del Tribunale di Imperia, [redacted] cauzione pari a L. 23.640.000 per il lotto I; L. 558.000 per il lotto II; L. 900.000 per il lotto III, nonché un deposito spese approssimative di lire 47.280.000 per il lotto I; L. 1.115.000 per il lotto II e L. 1.800.000 per il lotto III. La domanda deve contenere il numero di codice fiscale, gli estremi di un documento valido di identità e due marche da bollo di L. 300 ciascuna. Le spese di registrazione del decreto di trasferimento, trascrizione e volture sono a carico dell'aggiudicatario il quale, entro il t[redacted] di trent[redacted] giorni dall'aggiudicazione, dovrà versare l'[redacted] prezzo mediante libretto postale infruttifero, dedotta l[redacted]e prestata.

Il Cancelliere [redacted]

NOLE[redacted]O A LUNGO TERMINE
a 12 - 24 - 3[redacted]6 - 42 mesi

Perché OGGI conviene noleggiare un Alfa Romeo

- I canoni sono totalmente deducibili dalla denuncia dei redditi
- Non richiede eccessivi investimenti di capitali
- Pianificazione [redacted] costi
- [redacted] di acquisto a [redacted] contratto.

ESEMPI DI CANONI MENSILI:

ALFA SUD	L. 182.854
GIULIETTA	L. 258.808
ALFETTA	L. 308.415
ALFETTA Turbo Diesel	L. 373.800

Il [redacted] può comprende[redacted] manutenzione, sostituzione auto, kasco, polizza [redacted]nducente etc.

SOGEA
C.so Siracusa 40 - Tel. 329.93.33
IL NOLEGGIO A MISURA D'AZIENDA

VENTANNI SPETTACOLARI E LA CONTINUA AFFERMAZIONE DELLA CREATIVITÀ E DELLA MODA DELLA PELLETTERIA ITALIANA IN TUTTI I MERCATI DEL MONDO PROMUOVONO ANCOR MAGGIORI E PROFITTEVOLI TRAGUARDI PER L' "ARTIGIANATO" ITALIANO ED I SETTORI CONNESSI

[redacted] 30 FIERA DI MILANO
29 OTTOBRE [redacted] NOVEMBRE [redacted]
PELLETTIERI FORNITORI

LA M[redacted] LUOGO SFILATE DI CONFEZIONI IN PELLE E PEL[redacted]ORI DA TUTTO IL MONDO

[redacted] continuato dalle [redacted] alle 18.
[redacted] RISERVATO AI [redacted]RATORI

PER INFORMAZIONI:
[redacted] - Viale Beatrice d'Este, 43 [redacted]
MIPEL I - Ind. Telegr. MIPELAIMPES

Nostra intervista [redacted] ministro delle Partecipazioni statali

De [redacted] possiamo salvarci ma si deve fare [redacted]olto in fretta

La crisi, ha detto, riguarda sia l'industria pubblica che quella privata, la via di uscita è [redacted] - Cesare Romiti, amministratore delegato della Fiat, smentisce le voci sulla sua nomina [redacted] presidenza dell'Iri

[redacted] — I gravi problemi economici e industriali [redacted] Paese, particolarmente acuti nel sistema delle Partecipazioni statali; i sintomi di riavvicinamento tra industria pubblica e privata; gli incontri per un accordo Finsider-Teksid sono stati i punti principali toccati dal ministro delle Partecipazioni statali Gianni De Michelis in una intervista al nostro giornale nel corso di una visita compiuta ieri a Torino.

E' stato detto (e scritto) che De Michelis ha costruito delle belle cornici (sistemazione [redacted] chimica, della siderurgia ecc.), [redacted] non il quadro vero e proprio. Quali ostacoli si frappongono [redacted] realizzazione dei suoi progetti?

«Risponderò [redacted] le parole di Romiti. [redacted] questo anno e mezzo anche l'industria pubblica ha cercato di fare da sé il possibile, mettendo a punto le cornici, ma anche una parte del quadro. Non solo piani e programmi di settore e aziendali (dalla Finsider all'Alfa Ro[redacted], dalla chimica pubblica al tessile e all'alimentare), ma anche una serie di atti concreti per tradurre questi piani in realtà: accordi internazionali (Alfa-Nissan ed Eni-Oxy); accordi [redacted] la grande industria privata nazionale (intesa Fiat-Alfa Ro[redacted], Finsider-Teksid, Fiat Ferroviaria Savigliano-Ansaldo ecc); rinnovamento del management (Bellsario all'Italtel, Pistorio alla S.G.S. Ates, Magliola all'Italsider); avvio di nuovi programmi impiantistici».

Ma questo è sufficiente?

«Tutto questo non basta. Il resto però non dipende né soltanto da De Michelis, né [redacted] sistema delle Partecipazioni statali. Occorrono scelte precise [redacted] materia di finanziamenti e di politica industriale [redacted]: fondi di dotazione, consolidamento dei debiti a breve delle grandi industrie, piani di domanda pubblica, riforma della [redacted], incentivi e sostegni alla ricerca e [redacted] tecnologica».

Qualche settimana fa ha dichiarato che manca poco [redacted] «Caporetto» dell'industria pubblica. Cosa può dirci di più preciso in proposito?

«Lo ripeto ogni giorno. C'è il rischio di arrivare al punto di [redacted]» nella crisi della grande industria italiana pubblica e privata. La crisi dell'Italsider può determinare quella della Montedison e [redacted]. Questo richiamo, oggi, alla realtà dura, [redacted] contrasta con l'ottimismo ragionato di ieri. Con [redacted] "libro bianco" delle Partecipazioni statali abbiamo indicato [redacted] possibile via d'uscita e resto convinto che sia percorribile. Ma il problema [redacted] tempi è fondamentale. Ogni giorno che passa è perduto e non abbiamo davanti tempi infiniti».

Possiamo ancora farcela?

«Sì, se vengono prese decisioni rapide che si traducano immediatamente in [redacted]. I nostri concorrenti [redacted] già in movimento, [redacted] fer[redacted] perderemo [redacted] prima ancora di cominciarla».

Lei è stato fra i promotori del riavvicinamento tra industria pubblica e privata, ribadito sia alla Fiera del Levante, sia al convegno di Venezia. Cosa ci può dire sulle possibilità che questo riavvicinamento avvenga e [redacted] modo positivo?

«Quanto ho detto prima spiega le ragioni per le quali sono fautore di questo avvicinamento: la crisi è comune, la salvezza sarà [redacted] o non avverrà. Non si tratta [redacted] riaprire la diatriba sulla superiorità del pubblico o del privato: la grande impresa oggi, nelle società industriali avanzate, [redacted] un lato deve obiettivamente corrispondere alle esigenze collettive e sociali al di là dell'assetto proprietario; dall'altro, per essere competitiva [redacted] efficiente, deve sapersi adeguare alle leggi del mercato, al [redacted] dell'assetto proprietario».

In quest'ottica si inseriscono le trattative Finsider-Teksid. Cosa [redacted] dire in proposito?

«Incontri tecnici per definire le modalità di questo "matrimonio" sono in corso. Esse dipendono dalle volontà aziendali, anche se il placet politico è stato dato. Il proble[redacted] e complesso perché riguarda realtà produttive tra loro diverse: laminati piani, acciai inossidabili, acciai speciali basso e medio legati. L'obiettivo finale [redacted] quello [redacted] una integrazione dei tre settori con una permanenza di capitale Fiat nella gestione almeno del secondo e del terzo settore».

Qual è il fine dell'accordo?

«Riuscire a produrre [redacted] costi e qualità competitive con i concorrenti esteri, specialmente tedeschi. Gli [redacted] speciali sono e saranno un settore industriale strategico. Attualmente "Nuova Sias" e "Teksid" producono con gravi perdite [redacted] conto economico e, quindi, senza possibilità di competere. Dall'accordo, domani, dovrebbe scaturire una nuova realtà aziendale, capa[redacted] di competere e [redacted] consolidare la quota di mercato nazionale e, [redacted] possibile, di estendere progressivamente la quota europea».

E sul piano dell'occupazione?

«Per [redacted] ingannare nessuno, va detto che l'operazione [redacted] indolore sul piano sociale, in quanto la razionalizzazione impiantistica comporterà riduzione di occupati, sia negli impianti Teksid che alla Nuova [redacted]. L'impegno [redacted] governo è quello di minimizzare questi costi sociali e di evitare, comunque, soluzioni che comportino il ricorso a licenziamenti».

Recentemente ha [redacted]to che o cambiano i comportamenti o cambiano gli uomini. Come ministro, lei ha [redacted] potere di cambiare [redacted] uomini. Perché non provvede subito se ci sono degli incapaci?

«Perché [redacted] realtà [redacted] ho questo potere. Sul piano formale il governo, e quindi il ministro, è responsabile solo del[redacted] nomina dei vertici degli Enti [redacted] gestione (Iri, Eni, Efim). Sul piano sostanziale, però, ribadisco quello che [redacted] detto in questi giorni: il risanamento della grande industria pubblica, che comporta un grande sforzo finanziario per la collettività, ha come condizione che i vertici del sistema riescano a conquistarsi la credibilità necessaria per ottenere il consenso di quanti devono concorrere a tale opera di risanamento».

Renzo Villare

La gior[redacted] torinese

TORINO — Il [redacted] Partecipazioni statali, Gianni De Michelis, ha incontrato ieri, in visita a Torino, il sindaco Diego Novelli, gli assessori regionali Gabriele Sale[redacted] e Gianluigi Testa, e il presidente della Provincia Eugenio Maccari. Nel [redacted] del colloquio, che ha fatto seguito a una riunione tenuta dal ministro con i dirigenti delle aziende a partecipazione statale, De [redacted]chelis ha informato i rappresentanti degli enti locali sull'attuale situazione produttiva e occupazionale delle aziende a partecipazione statale operanti nella Regione, soffermandosi in particolare sui contenuti dell'accordo Iri-Fiat e sui problemi di risanamento del settore degli acciai speciali.

Il ministro ha sollecitato la Regione a fissare quanto prima la data della conferenza regionale delle partecipazioni statali che potrà divenire momento di esame e di discussione del[redacted] prospettive e del [redacted] delle aziende pubbliche nell'economia piemontese.

De Michelis ha [redacted] inoltre un colloquio [redacted] il presidente [redacted] Regione, Enrietti e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali [redacted].

De [redacted] infine [redacted] è [redacted]contrato poi [redacted] rappresentanza [redacted] imprenditori torinesi, guidata da Sergio Pininfarina. Erano presenti il vicepresidente della Confindustria Walter Mandelli, il presidente [redacted] della piccola industria, Giuseppe Pichetto, [redacted] amministratore delegato della Fiat, i vicepresidenti dell'Unione [redacted]striale Pier Giorgio Rivetti e Cornelio Valetto.

Nel corso dell'incontro, Cesare Romiti ha smentito le notizie apparse su alcuni settimanali secondo le quali sarebbe candidato alla presidenza dell'Iri: «Sono completamente p[redacted] dal mio lavoro alla Fiat cui sono molto legato anche per il patrimonio di uomini che esprime», ha dichiarato, «non penso assolutamente ad altri incarichi, sia pure prestigiosi come la presidenza dell'Iri».

Saranno [redacted] vigore da giovedì

Tariffe aeree: +14% sconti [redacted] molti voli

[redacted]

ROMA — Le tariffe [redacted] nazionali aumenteranno del [redacted] per cento dal prossimo primo ottobre. Il ministro [redacted] trasporti Balzamo ha firmato ieri il relativo decreto.

L'aumento del [redacted] per cento riguarda le compagnie Alitalia, Ati e Aermediterranea; per l'Alisarda, il ritocco sarà del 13 per cento, per le merci, invece, del [redacted] per cento generalizzato. L'adeguamento tariffario — osserva [redacted] ministero dei Trasporti — si è reso [redacted] per i rilevanti aumenti dei costi [redacted] carburante, del personale e della gestione in generale. Si tratta, peraltro, di un [redacted] articolato, non uguale per tutte le rotte. Particolare riguardo è [redacted] infatti rivolto —[redacted] il ministero — a collegamenti «di [redacted] rilevanza sociale», quali quelli con la Sardegna, da Roma e da Milano.

La Cagliari-Roma e la Alghero-Roma, ad esempio, fruiranno di tariffe ridotte del 30 per cento rispetto a quelle di collegamenti di pari lunghezza (finora la differenza era del 26 per cento). La tariffa Cagliari-Milano, e viceversa, subirà [redacted] aumento del [redacted] 10 per cento, e non del 13.

Inoltre, il ministro dei Trasporti ha autorizzato l'Alitalia e l'Ati a praticare tariffe ridotte del 30 per cento, dal 1 novembre, sui più importanti collegamenti della rete nazionale allo scopo di favorire l'accesso al mezzo aereo di più ample categorie di utenza.

Dal primo ottobre andare da Roma a Milano costerà 87.300 lire (sia da Linate che da Malpensa); stessa cifra per Roma-Torino e Roma-Catania; 62.200 lire Roma-Bari; [redacted] Roma-Cagliari; 78.000 Roma-Palermo, Roma-Genova e Roma-Venezia; 98.600 Milano-Napoli.

La tariffa scontata sarà invece di 61.600 lire su numerosi voli tra cui i seguenti: Roma-Milano Linate delle ore 8, d[redacted] 14 e delle 23; Roma-Milano Malpensa d[redacted] ore 8, delle 9,35, [redacted] delle 11, delle 11,30, [redacted] 15,05 e delle [redacted]; Milano Linate-Roma delle 12,10, delle 17,10 e delle 22,50; Milano Malpensa-Roma delle 9,35, delle 10,10, delle 10,30, delle 10,55, delle 15,10, delle 20,30 e delle 21,45. La stessa tariffa scontata di 81 mila lire sarà applicata sul Roma-Torino delle 22,45 e sul Torino-Roma delle 20,25; tariffa scontata di 55.700 lire sul Roma-Genova delle 13,30 e sul Genova-Roma delle 15,10. Gli sconti, comunque, coprono praticamente tutte le linee della penisola.

In base a queste agevolazioni, l'aumento medio effettivo delle tariffe del gruppo Alitalia risulta inferiore al 13 per cento.

Come si ricorderà, le tariffe aeree interne erano ferme dal 7 luglio dell'anno scorso. A [redacted], il ritocco era stato del 15 per cento. Pur con gli aumenti [redacted] oggi le tariffe aeree interne italiane rimangono le più [redacted] d'Europa, sia in termini nominali che reali, cioè tenendo conto del diverso potere d'acquisto delle varie valute.

Il giro di vite fiscale sarà annunciato domani

Francia, ondata di tasse per [redacted] i disoccupati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *Il governo Mauroy p[redacted]senterà domani nella riunione settimanale del Consiglio dei ministri all'Eliseo il progetto di bilancio per il 1982 che, in linea [redacted] i principi neo-keynesiani adottati dalla presidenza socialista, mira a rilanciare, anche attraverso [redacted] pesante deficit, l'attività produttiva per diminuire la disoccupazione.*

Ma per limitare il passivo a un livello di partenza inferiore ai 100 miliardi di franchi (l'obiettivo ufficiale sarà di 95), il governo socialista sarà costretto a «gonfiare» le entrate, agendo [redacted] tre direttive principali. Prima: ipotizzare un tasso di crescita della produzione il prossimo anno del 3,3%, che è considerato generalmente come piuttosto elevato visti la situazione nazionale e anche lo «scenario» ester[redacted]. Seconda: limare le spese e il sostegno al credito [redacted] certi settori produttivi. Terza: aumentare il gettito fiscale per reperire almeno 36 miliardi di nuove entrate.

Domani dunque, i contribuenti francesi conosceranno nei dettagli l'entità della «stretta fiscale» alla quale [redacted] governo intende assoggettare il paese per far fronte alla difficile [redacted] «sociale» e per vincere la sua «sfida» contro la disoccupazione. [redacted] dalle indiscrezioni che [redacted] negli stessi ambienti governativi si può già delineare una lista dei principali provvedimenti che il governo Mauroy annuncerà. La misura più nuova è certo la cosiddetta «imposta sulla fortuna». Questa tassa colpirà i contribuenti con un patrimonio superiore ai 3 milioni di franchi (600 milioni di lire circa) e sarà parzialmente estesa anche [redacted] di produzione (lo strumento di lavoro) limitamente [redacted] altri due milioni di franchi. [redacted] totale, questa «patrimoniale» dovrebbe far incassare allo Stato circa cinque miliardi di franchi.

[redacted] ministero del Bilancio abbinerà poi a queste misure [redacted] provvedimenti di fiscalità indiretta: aumento di almeno [redacted] lire al litro sulla benzina, rincaro del bollo di circolazione [redacted] auto, maggiore prelievo fiscale e quindi aumento dei prezzi [redacted] prodotti alcolici e [redacted] tabacchi. Infine saranno sottoposte a una tassa eccezionale le ban[redacted] e [redacted] società petrolifere e il governo Mauroy intensificherà la lotta contro la frode [redacted]scale.

Paolo Patruno

All'assemblea del Fondo monetario

L'Itali[redacted] «mediatrice» Re[redacted]-Terzo [redacted]

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

WASHINGTON — La «linea Reagan» nei confronti degli organismi finanziari internazionali e del Terzo [redacted] si è imposta nei lavori preparatori dell'assemblea del Fondo monetario, sia pure con qualche concessione mediata dall'Italia. Il comitato ad interim, l'organo esecutivo del Fondo stesso, ha infatti accettato tre principi c[redacted] al governo americano: 1) i prestiti degli organismi internazio[redacted] ai Paesi in via [redacted] sviluppo devono essere diretti non più al finanziamento [redacted] all'aggiustamento del loro deficit; 2) essi devono venire dopo gli investimenti privati e gli aiuti bilaterali; 3) non devono contribuire ad aumentare la liquidità.

In pratica gli Stati Uniti hanno ottenuto che il Terzo Mondo, il quale sta accumulando per il [redacted] un deficit petrolifero di 100 [redacted]liardi di dollari, abbandoni la [redacted]litica dello sviluppo sinora tenacemente perseguita e adotti quella dell'austerità.

La vittoria della «linea Reagan» ha scosso i Paesi in via di sviluppo, taluni dei quali hanno minacciato di abbandonare sia il Fondo monetario che la Banca Mondiale. Ma la maggioranza ha finito per accogliere l'i[redacted] che la [redacted] all'inflazione [redacted] avere la precedenza. Mentre il tasso inflazionistico degli industrializzati è in media d[redacted] 9 per cento, quello del Terzo Mondo è infatti del 40 per cento. La tensione creatasi minaccia però di avere ripercussioni politiche. Le prime potrebbero concretarsi nell'ormai consueta proposta araba di accogliere all'assemblea [redacted] Fondo monetario l'Organizzazione per la liberazione della Palestina in qualità di osservatore.

La mediazione [redacted] confronti della «linea Reagan» sembra destinata [redacted] successo nel settore dei diritti speciali di prelievo. I titoli di [redacted] tra Stati, che sono lo strumento di finanziamento internazionale più rivoluzionario. [redacted] dovrebbe ottenere che ne siano erogati oltre 4 miliardi per ciascuno dei prossimi [redacted] o quattro anni, mentre [redacted] ne ridefinisce il ruolo. La soluzione è di compromesso tra [redacted] Stati Uniti, che vogliono diminuire il circolante, e i Paesi in via di sviluppo, che lo vogliono aumentare. Il nostro ministro del Tesoro, Andreatta, ha dichiarato che se nel frattempo il Fondo avesse bisogno [redacted] altri capitali dovrebbe rivolgersi «agli [redacted]i con la bilancia dei pagamenti più in attivo... e solo temporaneamente ai mer[redacted] privati».

L'Italia ha avuto una funzione determinante anche nella decisione di rivedere le quote di iscrizione al Fondo tra un paio d'anni; esse diventerebbero proporzionali alle dimensioni delle economie dei Paesi [redacted]bri: ciò implicherebbe quote maggiori per Paesi come il Giappone e la Germania. Le prospettive a lunga scadenza appaiono pertanto confortanti. A breve termine, predominano invece le incertezze, che dovrebbero tenere sotto [redacted] per cento l'aumento [redacted] del prodotto lordo degli industrializzati, e sotto il 5 per cento quello del Terzo Mondo.

e. c.

Entro il 28 febbraio sarà gradualmente eliminato

[redacted] deposito sulle importazioni giovedì scenderà dal 30 al 25%

ROMA — Da giovedì gli operatori economici italiani cominceranno a beneficiare di una prima riduzione del «deposito previo» sulle importazioni e di una serie di esenzioni concordate a livello comunitario. Il decreto che [redacted] primo ottobre prorogherà il provvedimento riduce contemporaneamente dal 30 al 25 per cento l'ammontare del deposito infruttifero sugli [redacted] quisti in valuta estera. Il decreto sta ora completando l'iter delle concertazioni interministeriali e sarà pubblicato in questi giorni.

La proroga del meccanismo del deposito obbligatorio, introdotto il 27 maggio scorso e che doveva scadere il 30 settembre, è stata approvata in sede Cee fino al 28 febbraio dell'anno prossimo.

L'ammontare del deposito sarà progressivamente ridotto secondo la seguente «scaletta»: dal 30 settembre al 31 dicembre '81: 25 [redacted] cento; dall'1 gennaio [redacted]: 20 per cento; dall'1 febbraio '82: 15 per cento.

Oltre allo «sconto» sull'ammontare del deposito, [redacted] previste nuove esenzioni per alcuni comparti merceologici. Infatti alle esenzioni previste per [redacted] importazioni siderurgiche e per quelle energetiche (per queste ultime dovrebbe essere ampliata l'esenzione) si aggiungeranno quelle per i metalli non ferrosi nonché per le importazioni di prodotti agricoli regolamentati in sede comunitaria.

Successivamente all'ema[redacted] del decreto di proroga, [redacted]ficio Italiano dei Cambi provvederà a diffondere gli elenchi delle esatte voci doganali dei prodotti esclusi dall'obbligo del deposito.

Il dollaro è risalito [redacted] 1188 lire

[redacted] — Il dollaro [redacted] è rafforzato nei confronti di tutte le valute europee. In Italia è stato quotato 1188 lire contro le 1177 di venerdì. A Francoforte il [redacted] lo fissato a 2,35 marchi per un dollaro, contro i 1,32; a Zurigo il dollaro è stato quotato a 1,89 franchi contro i 1,86; stabile a Londra la sterlina contro la valuta Usa.

La nuova impennata sarebbe dovuta alle previsioni secondo cui i tassi americani continueranno a mantenersi alti. Ma a queste valutazioni ha fatto nel pomeriggio seguito [redacted] notizia del ribasso del prime rate al 19% da parte della Continental Illino[redacted] National Bank.

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 993/81 R.E.S.
N. 414337 C.P.

In data 10-9-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

FANTONE Angiolina, nata a Garzigliana l'11-6-1929, domi[redacted] in [redacted] Sesulard n. 14, Torino, per avere in Torino il 27-7-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al gi[redacted] d'azzardo [redacted] «roulette» nella casa [redacted] giuoco clandestina sita in via S. Chiara n. 41.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre [redacted] spese del procedimento ed [redacted] la pubblicazione del decreto, [redacted]ratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 settembre 1981.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

[redacted] DI TORINO
Sezione Esec[redacted] Penale
N. 906/81 R.E.S.
N. 36753/80 R.G.

In data 31-7-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il [redacted]guente decreto

CONTRO

PIPIA Luca, nato a Leonforte il 8-12-1924, dom.to in Torino, c.so Trapani n. 187, per [redacted] in Torino il 12-5-1980, in viola[redacted] dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via S. Chiara n. 41, istituita da Vincenzo Liliana.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 80.000 di ammenda, oltre le spese [redacted] procedimento ed ordina la pubblicazione del de[redacted], per[redacted]ratto, sul gi[redacted] «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 settembre 1981

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1040/81 R.E.S.
N. 414501 C.P.

In data 28-11-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

[redacted] **Giuseppe**, nato a Adrara [redacted] Martino il 12-2-1953, residente [redacted] Torino, [redacted] P. Cossa n. 205, per avere in Torino il 18-10-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via [redacted] n. 14, istituita da Cavalieri D'Oro Alberto e Rossi Mara.

OMISSIS

[redacted] il suddetto alla [redacted] di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento [redacted] ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 23 settembre 1981.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI T[redacted]
Sezione Esecuzione Penale
N. 1041/81 R.E.S.
N. 414542 C.P.

In [redacted] 24-11-1980 il Pretore [redacted] Torino ha pronunciato il [redacted]guente decreto

CONTRO

RUMORE Salvatore, nato a Bisacquino il 24-7-1935, residente in Torino, [redacted] marzo n. 11, per avere in Torino il 12-10-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecip[redacted] al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Vanchiglia n. 14, istituita da D'Anna Salvatore.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del de[redacted], per estratto, sul giornale «La Stampa» [redacted] Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, [redacted] settembre 1981

Il Direttore [redacted] Sezione (Giuseppe Gi[redacted])

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 1012/81 R.E.S. N. 27304/80 R.G.
In data 3-4-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

RABAH OULD MOHAMED [illegible] TAR, nato a Oran il 1-6-1949, domiciliato in Torino, via Principe Tommaso n. 14

IMPUTATO

a) [redacted] p.e.p. dall'art. 171 lett. d), L. 22-4-1941 n. 633, perché, senza averne diritto, riproduceva, diffondeva e metteva in vendita n. 150 musicassette stereo 7 relative ad [redacted] altrui, prive del timbro della S.I.A.E.
b) del reato p.e.p. dall'art. 517 c.p. perché poneva in vendita le musicassette di cui al capo a), con le de[redacted] indurre in inganno gli acquirenti sulla origine, provenienza e qualità delle musicassette stesse
Acc. in Torino, il 25-4-1980

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di multa, oltre [redacted] del procedimento
Dispone l'interdizione dell'imputato dal[illegible] commerciale per il periodo di tre mesi e la pubblicazione della sentenza, per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino
Dispone la confisca degli oggetti in giudiziale sequestro
Per estratto conforme all'originale
Torino, 15 settembre 1981
Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

Assitalia
Le Assicurazioni d'Italia S.p.A.

BILANCIO AL 31-12-1980

STATO PATRIMONIALE [redacted] 31 DICEMBRE [redacted]
(L. x 1.000.000)

ATTIVO	[redacted]	1979	PASSIVO	[redacted]	1979
Crediti verso i soci	[redacted]	14.700	Capitale soc. e Riserve patrim.	90.353	67.895
Beni immobili	167.434	158.054	Fondi ammortamento	7.085	7.481
Titoli a reddito fisso	139.067	91.098	Fondi di accantonamento	36.983	28.974
Partecipazioni	63.096	14.504	Riserve tecniche	546.678	457.335
Mutui e debitori diversi	117.933	86.868	Creditori diversi	40.883	28.677
Compagnie	43.343	36.641	Compagnie	41.724	36.755
Riserve a carico riass.	98.960	82.459	Altre passività	11.190	10.407
Cassa e Banche	83.089	79.225			
Mobili e altre attività	48.284	35.321			
Totale attivo	771.686	629.670	Totale passivo	770.088	631.579
Perdite esercizi precedenti	1.803	2.846			
Perdita dell'esercizio	—		Utile dell'esercizio	2.810	937
Totale	773.499	632.516	Totale	773.499	632.516

CONTO ECONOMICO
(L. x 1.000.000)

ENTRATE	1980	1979	USCITE	[redacted]	1979
Premi [redacted] diretto del	426.116	388.811	Premi ceduti	106.528	72.411
[redacted] lavoro indiretto ed del	30.913	27.371	Incremento riserve tecniche	59.880	65.794
			Sinistri liquidati	193.868	166.980
R[redacted] da [redacted]	33.893	31.155	Spese acquisizione, gestione portaf. e sinistri, e generali	126.534	108.846
			Oneri straordinari e tasse	1.864	2.567
Altre entrate	1.703	173	Altre uscite	—	169
Totale entrate	491.622	417.510	[redacted] uscite	488.812	416.573
Perdita esercizio	—		Utile esercizio	2.810	[redacted]
Totale	491.622	417.510	Totale	491.622	417 [redacted]

gruppo [redacted]

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 990/81 R.E.S.
N. 414325 C.P.

In data 16-9-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CIMINO Vincenzo, nat[redacted] Cianciana il 16-3-1930, resi[redacted]nte in Torino, via San Massimo n. [redacted], per avere in Torino il 24-6-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Biella n. 24.

OMISSIS

condanna il [redacted]ddetto alla [redacted] di L. 200.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 settembre 1981

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 997/81 R.E.S
N. 42198/80 R.G

In [redacted] 16-9-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

PROVVISIONATO Leonardo, residente in Torino, via F[redacted] 13, per avere in Torino il 13-6-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco [redacted] «dadi» in luogo pubblico

[redacted]

condanna il suddetto alla pena di L. 150.000 di ammenda, [redacted]tre le spese del procedimento [redacted] la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 settembre 1981.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Pe[redacted]
[redacted]. 1039/81 R.E.S.
N. 414445 C.P.

In data 7-11-1980 il Pre[redacted] di Torino ha pronunciato il seguente decreto

[redacted]

[redacted] **Giovanni**, nato a Chiaramonte Gulfi l'8-11-1935, residente in Torino, [redacted] S. Maurizio n. 51, per avere in Torino il 7-3-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa [redacted] giuoco clandestina sita in [redacted] Superga n. 301.

OMISSIS

condanna il [redacted]lo alla [redacted] di L. 100.000 di amm[redacted], [redacted]tre le spese [redacted] procedimento ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 23 settembre 1981.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
[redacted]. 989/81 R.E.S.
N. 414396 C.P.

In data 21-11-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

ALIANO Mauro, nato a Lavello il 23-9-1941, residente in Torino, via Berino n. 15/5, per avere in Torino il 12-10-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzar[redacted] della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Vanchiglia n. 14, istituita da D'Anna Salvatore.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le [redacted] procedimento ed ordina la pubblicazi[redacted] del decreto, per [redacted], sul gi[redacted] «La Stampa» di Torino.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, il 3 settembre 1981.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
N. 991/81 R.E.S.
N. 414440 C.P.

In data 21-11-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il seguente decreto

CONTRO

CRUDO[redacted] nato a San l'Onofrio il 2-11-1944, residente in Torino, via Moncalgio n. 37, per avere in Torino il 7-10-1980, in violazione dell'[redacted]. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Biella n. 24 istituita da Moro Raffaele.

OMISSIS

condanna [redacted] alla pena di L. [redacted] ammenda, [redacted] le spese [redacted] la pubblicazione del decreto, per estratto, sul gi[redacted] «La Stampa» di Torino.
Per estratto [redacted] all'originale.
Torino, il 3 settembre 1981.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PRETURA DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale
[redacted]. 994/81 R.E.S.
N. 38254/79 R.G.

[redacted] 8-4-1981 il Pretore di Torino ha pronunciato [redacted] seguente [redacted]

CONTRO

MAESTRI Franco, nato a Vigevano il 15-5-1935, domiciliato in Torino, via Lagrange n. 1, [redacted] avere in Torino il 29-5-1979, in violazione dell'art. 720 C.P., [redacted] al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Virle n. 19.

OMISSIS

condanna il [redacted] di L. [redacted], oltre le spese [redacted] ed ordina la pubblicazione [redacted] sentenza, per estratto, sul giornale [redacted] «La Stampa» di Torino.
Per estratto [redacted] all'originale.
Torino, il 3 settembre 1981.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

PR[redacted]URA DI TO[redacted]
Sezione Esecuzione Penale
N. 1038/81 R.E.S.
N. 414973 C.P.

In data 21-11-1980 il Pretore di Torino ha pronunciato il [redacted]guente decreto

CONTRO

BECCARIA Francesco, nato a Castelletto Stura il 21-9-1936, residente in Torino, via Monte Ortigara n. 99, per avere in Torino il 7-10-1980, in violazione dell'art. 720 C.P., partecipato al giuoco d'azzardo della «roulette» nella casa da giuoco clandestina sita in via Biella n. 24, istituita da Moro Raffaele.

OMISSIS

[redacted] il suddetto alla pena di L. 120.000 di ammenda, oltre le spese del procedimento ed ordina la pub[redacted] decreto, per estratto, [redacted] giornale «La Stampa» di Torino.
Per [redacted] conforme all'originale.
Torino, il 23 settembre 1981.

Il Direttore di Sezione (Giuseppe Giocoli)

TRIBUNALE [redacted]
[redacted] MONFERRATO
Fallimento di Carlo Domenico & Figli

Con decreto 11-9-1981 il G.D. dott. [illegible] ha disposto la vendita ai pubblici incanti per il giorno 3 ottobre 1981 ore 10 presso la sede della società in [illegible], str. Cacciolo n. 25 di tutti i beni mobili inventariati, attrezzature, stampi, autoveicoli, mobili e macchine ufficio, mobili, ecc.
Casale Monferrato il 15 settembre 1981

Il [redacted]tore del fallimento (avv. Mario Manassero)

DA FALLIMENTO
VENDITA DI ATTREZZATURE IMPIANTI E MACCHINARI

[redacted]i interessati potranno rivolgersi in Robbio Lomellina, via S. Rocco 6, c/o Smalterie di Corsico (Pv) o per informazioni telefonare all'Albergo Italia di Confienza - Tel. [redacted] / 64.056 chiedendo [redacted] sig. Santucci durante le ore dei pasti.

PRESSE da 400 T. - 200 T - 60 T - 30 T
TORNI - PUNTATRICI - TRAPANI - FRESATRICI
SOLLEVATORI IMPIANTO [redacted]
IMPIANTI SMALTATURA
[redacted] VERNICIATURA A POLVERE
CAMION A BILICO (Tigrotto)

L'incaricato [redacted] vendite è sul posto tutti i giorni fe[redacted] 9 alle 17, escluso il sabato.

Uffici perfettamente arredati, [redacted]lazzina fine settecento [redacted], zona [redacted], [redacted] centralizzati: [redacted] - segreteria - stenodattilo - telex - fattorino - parcheggio [redacted]
[redacted] immediata
Informazioni [redacted] 836085
[redacted]zionali Servic[redacted] 55 Torino

MICHELANGELO
da Sabato 26 Settembre a Sabat[redacted] 10 Ottobre 1981
OTTO TORNATE D'ASTA
per la vendita dei mobili [redacted] provenienti dalla [redacted]
CLARA [redacted]
e di altri mobili [redacted] provenienti [redacted] private collezioni e proprietà a Villa Rivera
[illegible]

Mercati in ribasso in Asia ed Europa per gli alti tassi Usa

Lunedì nero per le Borse recupera solo Wall Street

[illegible] — I mercati azionari in Asia e in Europa hanno visto masse di piccoli investitori [illegible] provocando grosse cadute nel timore che si avverasse il [illegible] blu» che l'americano Granville aveva predetto per la Borsa di New York, ma Wall Street, dopo un avvio critico, ha ricuperato terreno sfatando la fama che [illegible] il «santone» della finanza americana.

Se Wall Street ha retto, tuttavia, l'effetto è [illegible] pressoché disastroso altrove: a Tokyo l'indice di [illegible] ha perso oltre 300 punti in un giorno, pari al 4,2%, più di quanto [illegible] fosse mai avvenuto. [illegible] quaranta giorni l'indice ha perso quasi mille punti pari a più [illegible] 12%; a [illegible] Kong, l'indice ha toccato [illegible] minimo dell'anno, [illegible] caduta del 7,8%. In ribasso anche Singapore e Sydney.

La giornata non è [illegible] più tranquilla in Europa: in Svizzera le Borse di Zurigo e Basilea [illegible] sperimentato il ribasso più vistoso in sei anni e [illegible] in quanto ai timori suscitati dalle «profezie» [illegible] Granville nei piccoli risparmiatori [illegible] è aggiunto l'effetto [illegible] previsioni pessimistiche per [illegible] dell'industria chimica elvetica. Le azioni Hoffman-La [illegible] e [illegible] hanno [illegible] franchi chiudendo a 61 mila, a Zurigo Ciba-Geigy ha perso 85 franchi [illegible] a 1005.

Giornata [illegible] forti ribassi anche a Francoforte dove nel comparto auto le Daimler-Benz hanno perso 12 marchi, [illegible] Volkswagen 5,30 e le Bmw 3,50.

A Parigi [illegible] più grave caduta iniziale è stata ridimensionata da un ricupero in fine seduta, ma il [illegible] azioni internazionali ha [illegible] ribasso su quotazioni inferiori a quelle [illegible] per tutti [illegible].

Oltre Atlantico, [illegible] giornata [illegible] iniziata con [illegible] avvisaglie della più cupa tempesta: nel giro di poco tempo a [illegible] York l'indice Dow Jones ha perso 14 punti, [illegible] poi ha ricuperato gradualmente fino a segnare [illegible] di venerdì. Alle due del pomeriggio segnava [illegible] sette punti sopra venerdì. Andamento analogo a Toronto.

Il ministro delle Finanze tedesche Matthoefer, a Washington per l'assemblea del [illegible] Monetario, ha dichiarato che la [illegible] principale dell'attuale [illegible] negativo dei mercati azionari internazionali è costituita dagli [illegible] livelli dei tassi di interesse. «Prima o dopo doveva scoppiare fuori», [illegible] detto.

Milano ha perso l'1,30%

MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi, con scambi poco attivi, nella riunione di Borsa ieri e recuperi nel dopolistino. Dopo i rialzi [illegible] e segno sul finale [illegible] scorsa settimana il mercato ha iniziato l'ottava su basi più calme, di riflesso anche ai recenti ripiegamenti accusati da numerose Borse estere e in particolare da Wall Street.

Le offerte di vendita, dettate in primo luogo dall'esigenza [illegible] sfrondare alcune posizioni, hanno trovato in molti casi un assorbimento difficoltoso provocando erosioni consistenti per vari [illegible] di primo piano e un calo dell'indice Comit dell'1,30%.

In chiusura netti ripiegamenti hanno accusato Italcementi ord. —7,7%; Toro priv. —6,6%; Bii ord. —6,3%; Centrale ord. —5,8; Miralanza —5,5; Risanamento —4,8%; Pirelli e C. —4,7%; Milano Centrale —4,6%. Perdite comp[illegible] fra il 3% e il 4,5% per Italmobiliare, Ras, Sai ord., Centrale risp., Comp. Milano ord., Toro ord., B.co Roma, Bonifiche Siele, Snia Viscosa ord. e Ciga.

In denaro invece Dalmine +7,1%, Olivetti priv. +6,3%, Saffa risp. +5,4%, Westinghouse +3,8%, Fiscambi +3,2%, Silos +2,9%, Comit +2,8%, F. Tosi +2,6%.

Aria di panico alla «City»

LONDRA — La caduta [illegible] mercato azionario, cominciata circa due settimane fa, ha subito ieri una drammatica accelerazione. Per la City, è stato veramente [illegible] black monday, un lunedì nero, quale [illegible] si ricordava da molti anni, forse dal lontano 1947. Il presidente dello stock exchange, Nicholas Goodison, ha smentito le notizie secondo cui quanto sta avvenendo a Londra e in altri mercati ricorda il crack [illegible] 1929, ma ha ammesso che vari giorni dovranno forse passare prima che la burrasca si plachi e la Borsa si stabilizzi. I titoli dell'industria, [illegible] due settimane, hanno perso almeno 19,5 milioni di sterline. L'indice industriale del «Financial Times» è sceso ieri a 452,7 punti, dopo aver toccato nel pomeriggio [illegible] minimo di 445,3.

Le cause della crisi [illegible] molte, dalla sfiducia nella politica economica del governo Thatcher alla languente [illegible]nomia internazionale; tuttavia, la preoccupazione dominante trae origine dal proposito americano [illegible] persistere nella politica degli alti tassi d'interesse. Questi tassi colpiscono l'Inghilterra [illegible] altri Paesi e disperdono ogni speranza di ripresa. Uno [illegible] più autorevoli banchieri della City dichiarava ieri: «La recessione è destinata a prolungarsi e forse [illegible] inasprirsi. Il numero dei disoccupati aumenterà ovunque e non [illegible] mincerà a scendere prima di due anni».

Il tasso «base» d'interesse saliva in Inghilterra dal 12 al 14 per cento due settimane [illegible]: si prevede adesso un altro salto del 2 o del 3 per [illegible] entro la prima metà di ottobre. Ciò accrescerebbe le pressioni sull'industria. [illegible] cui unica fonte di consolazione in queste ore è [illegible] discesa della sterlina dagli alti livelli dei mesi passati. Non si esclude altresì una reimposizione delle restrizioni valutarie abolite nel '79 da Margaret Thatch[illegible]. Il flusso [illegible] sterline verso i depositi in dollari si è ingigantito, è un'emorragia che comincia a far sentire il suo peso.

Mario Ciriello

Breda Ferroviaria

ROMA — La Breda Ferroviaria [illegible] (Gruppo Efim) ha chiuso il bilancio al 30 giugno 1981 con un utile di un miliardo e 311 milioni di lire.

Il consiglio d'amministrazione della Finanziaria ha anche approvato l'aumento [illegible] capitale: questo sarà triplicato, passando da 70 a 218 miliardi di lire. Inoltre [illegible] consiglio ha deciso [illegible] cambiamento della ragione sociale: la Breda Ferroviaria si chiamerà Avioler Breda.

L'azienda ricorre alla «675», i progetti, punto per punto, sono già sul tavolo del Cipi

La Fiat pensa di investire 1580 miliardi per ristrutturare gli impianti del gruppo

ROMA — *Ammonta a 1580 miliardi — 765 al Nord, 815 nel Mezzogiorno — l'impegno finanziario dei programmi [illegible] ammodernamento e di ampliamento che il gruppo Fiat [illegible] propone «fondatamente» di avviare a partire [illegible] 1982: lo si apprende dal «programma [illegible] investimenti» che la Fiat ha portato a conoscenza del Cipi e del ministero dell'Industria e che [illegible] recente [illegible] stato consegnato [illegible] Parlamento. Sul [illegible]cumento discuterà — ai sensi della legge 675 — la competente commissione bicamerale per la ristrutturazione industriale. [illegible] fronte degli investimenti in programma, la Fiat Auto — si apprende ancora dalla breve relazione che accompagna il programma — ha infatti avanzato «istanza [illegible] finanziamento, ai sensi della legge 675, a Mediobanca il 30-6-81».*

Il documento illustra i «programmi complessivi [illegible] investimento [illegible] Fiat costituiti dai progetti di nuovo impianto, ampliamento e ammodernamento, nonché i progetti di ristrutturazione e riconversione ammissibili ai benefici della 675».

Ecco il dettaglio [illegible] programmi: il settore auto, di gran lunga il più impegnato, progetta interventi per complessivi 1243 miliardi; di essi, 577 miliardi [illegible] alla Fiat Auto per iniziative nel Nord e 621 vanno al Mezzogiorno. [illegible] miliardi [illegible] previsti per i programmi della Samm Spa».

Per il settore Auto si intendono avviare «interventi sistematici sulle linee di stampaggio, assemblaggio, carrozzatura, sellatura e finizione», nonché per l'«allestimento di restyling e di nuovi tipi di vetture». I modelli interessati sono la «Ritmo», [illegible] «131», la «132», la «127». I programmi si estendono a motori avanzati e a «nuovi tipi di vetture sportive» della classe medio-superiore. 350 miliardi sono indirizzati alla costruzione di uno «stabilimento X», ancora da localizzare, da avviare eventualmente con un partner straniero, per lo studio di nuove tecnologie di lavorazione e produzione e per la costruzione in «grandissima serie» di motori «a [illegible]», ma dalle elevate prestazioni in termini di velocità, consumi, inquinamento contenuto. L'iniziativa dovrebbe appunto avviarsi nell'82 e concludersi nell'87; l'occupazione prevista è di 1400 unità.

Sempre nel settore auto, numerosi sono gli stabilimenti interessati [illegible] programmi: Mirafiori, Rivalta, Chivasso, Desio, Firenze, Vado Ligure, Verrone, Cassino, Termoli, Sulmona e, per quanto riguarda la Samm Spa, Avellino.

Quanto ai veicoli industriali, gli investimenti ammonta[illegible] a 100 miliardi in totale, così ripartiti: Fiat veicoli industriali, 63 miliardi al Nord, 20 al Mezzogiorno; Sofim, 17 miliardi al Sud.

Gli stabilimenti interessati sono quelli di Torino e di Bolzano e quello [illegible] Sofim a Foggia. E' previsto anche un intervento a Valle Ufita (Avellino), dove gli impianti furono danneggiati [illegible] terremoto di novembre. Infine 44 sono i miliardi che vanno [illegible] siderurgia (Teksid): sono destinati interamente al Nord, ovvero agli impianti di Carmagnola, di Crescentino e di Torino Avigliana.

Per la Fiat Trattori Spa è previsto uno stanziamento di 31 miliardi, destinato allo sviluppo [illegible] iniziative [illegible] settore dei trattori a ruote e cingolati di potenza compresa tra i 50 e i 70 cavalli. Otto miliardi sono destinati alla Fiat Allis per il settore movimento terra; tutti sono indirizzati al Mezzogiorno. Altri 121 miliardi vanno al settore componentistico; di essi, più della metà (65 miliardi) sono destinati alla Comind ed alla Comind Sud. 34 miliardi (di [illegible] 13 di pura ristrutturazione) [illegible] previsti per la Magneti Marelli. Alla Fiat Aviazione altri [illegible] miliardi, tutti indirizzati alla ristrutturazione. 5 miliardi, infine, per la Teletra.

Intanto lancia obbligazioni indicizzate per 200 miliardi (renderanno il 21,18%)

TORINO — La Fiat ha emesso un prestito obbligazionario a [illegible]so variabile, 1981-1988, per 200 miliardi di lire e le banche, che hanno assunto a fermo queste obbligazioni, le offrono in questi giorni al pubblico.

L'emissione — dice un comunicato — segna il ritorno ad un più tradizionale e sta[illegible] strumento di raccolta del risparmio e l'attenzione del più grande gruppo industriale privato italiano alle mutevoli condizioni dei mercati finanziari, che risentono dell'attuale contesto altamente inflazionistico.

La Fiat è il primo gruppo industriale che presenta al risparmiatore un suo strumento, indicizzato e di durata ridotta, che amplia la gamma dei titoli offer[illegible] all'investitore. Il rimborso non successivamente [illegible] nel tempo. Il rendimento allineato con le mutevoli condizioni dei [illegible] d'interesse e uno «spread» sostanzialmente elevato [illegible] per cento) rispondono ad esigenze essenziali dell'investitore.

Anche questo prestito [illegible] delle recenti agevolazioni fiscali e quindi gli interessi sono esenti da ritenute e da imposte sul reddito.

La prima cedola è fissata al 10 per cento semestrale che, tenuto conto del pagamento dopo soli cinque mesi, porta il rendimento effettivo del titoli su base annua al 21,18 per cento.

In una prospettiva di sperabile co[illegible]nimento dell'inflazione, l'interesse del prestito Fiat, che è determinato in base a medie retrocalcolate, permetterà all'investitore di mantenere comunque il rendimento al [illegible] sopra di quello [illegible] mercato.

Il rimborso non è per sorteggio, [illegible] per «tranche» successive di tutti i certificati, il che permette all'investitore [illegible] prevedere con esattezza il m[illegible] cui avverrà il [illegible] queste obbligazioni verrà richiesta la quotazione e ciò rappresenta un'ulteriore garanzia per il detentore.

[illegible] gestione accentrata [illegible] questo prestito è stata [illegible] dalla Monte Titoli che, [illegible] le banche collocatrici, provvederà [illegible] custodia dei certificati, all'accredito degli interessi, [illegible] rimborsi del capitale alle scadenze e alle [illegible]zioni [illegible] alle obbligazioni negoziate.

ROMA — Giacomo Sartina è il [illegible] presidente dell'Associazione nazionale imprese trasporti automobilistici (Anita). Lo ha eletto il consiglio nazionale dell'Associazione in sostituzione di Renzo Buroli che è stato nominato presidente onorario.

Dopo l'aumento del capitale

L'Ifil h[illegible] rafforzato la base finanziaria

TORINO — Il consiglio di amministrazione dell'Ifil si è riunito per valutare l'andamento [illegible] primo semestre 1981. Nei primi [illegible] mesi dell'anno [illegible] gestione Ifil è stata caratterizzata [illegible] importanti operazioni sul capitale per conferire alla società una adeguata struttura patrimoniale fornendole i mezzi finanziari per procedere sia a nuovi investimenti sia al potenziamento delle [illegible] partecipate.

L'aumento di capitale a pagamento con l'emissione di azioni di risparmio e l'emissione del prestito obbligazionario convertibile, deliberati dalla assemblea del 6 marzo 1981, hanno trovato un ottimo accoglimento da parte degli [illegible] che al termine del periodo di opzione avevano sottoscritto 4 milioni 74 mila 542 azioni [illegible] risparmio (99,67%) e [illegible] milioni 131 mila 670 obbligazioni convertibili (99,65%). Il residuo è stato completamente collocato con l'offerta in Borsa dei diritti inoptati.

La buona riuscita dell'operazione è [illegible] favorita dall'andamento della Borsa nel periodo e dalla elevata quotazione d[illegible] titolo. Va rilevato che [illegible] plusvalenza Ifil sui valori di carico delle partecipazioni quotate (Fiat e Unicem) è passata da [illegible] miliardi a fine dicembre 1980 a 35,6 miliardi a fine giugno 1981.

L'investimento più rilevante effettuato dall'Ifil nel primo semestre '81 ha riguardato la sottoscrizione di 7 milioni [illegible] mila 200 azioni Fiat ordinarie in sede di aumento capitale della società con [illegible] esborso [illegible] circa 5,1 miliardi. L'Ifil detiene [illegible] milioni 850 mila azioni Fiat ordinarie (18,7 miliardi ai valori di carico) pari ad una quota del 3,52% sulle azioni ordinarie e del 2,35% sull'intero capitale sociale. Sono [illegible] invece cedute, con [illegible] utile di 44 milioni, le 136 mila [illegible] azioni Fiat privilegiate ricevute in assegnazione gratuita, nonché i relativi diritti [illegible] opzione.

Nel maggio '81 sono state acquistate 14.720 azioni Unicem con un investimento di 397 milioni. L'Ifil attualmente detiene 1 milione 445 mila 35 azioni Unicem, pari al 8,03% del capitale sociale.

In sintesi il conto [illegible] partecipazioni interessato da questi movimenti, al 30 giugno 1981 ammontava a 37,7 mi[illegible] incremento di 5,4 miliardi rispetto [illegible] 31 dicembre 1980. Alla fine del semestre, dal confronto tra proventi e costi, emerge un'eccedenza attiva di 900 milioni, sostanzialmente in linea con quella dello stesso periodo del 1980.

Nel luglio '81, è stata definita da [illegible] controllata Ifil l'acquisizione del 45% della Banca Cesare Ponti mentre [illegible] stata ceduta la partecipazione [illegible] minoranza nella Velvis Spa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28-9	Variaz.	Titoli	28-9	Variaz.
VALORI [illegible] STATO			PP.SS. [illegible] '86 I	71	—
Rendita 5%	37 50	—	» 6% '87	67	—
[illegible] I. Scol. 5,50% 68	83	—	» 7% '72 II	58	—
» » 5,50% 81	82	—	A.F.S. 7% '70	57	—
» » 6% 70	73	—	» 10% '75 II	88	—
» » [illegible]	70	—	P.S. Agr. 6% Sp VIII	62	—
» » 6% 72	72	—	» 7% II	56	—
» » 9% 71/90	76	—	ICIPU vari. 6%	[illegible]	—
» » 9% 75/91	75	—	» » 7% I	51 50	—
» » 10% 77/87	83	—	» » 7% II	52 60	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	49	—
» » » 1/3/82	99 20	— 0 20	Imi XXVI 6%	65 80	—
» » » 1/5/82 I	97 80	— 0 30	» XXIX 7%	65 80	—
» » » 1/5/82 II	97 80	—	» XXXIII [illegible]	65	—
» » » 1/7/82	98	+ 0 10	» XXXVII 7%	56	—
» » » 1/10/82	98 60	+ 0 60	» XLII 6%	51 50	—
» » » 1/1/83	98	—	» IL 10%	63 70	—
B.T.N. 5,50% 1982	93 20	+ 0 30	[illegible] '71 XIX	71	—
B.T.O. 12% 1982 I	90	+ 0 30	» [illegible]	90	—
» 12% 1983 II	88 10	—	Torino Assn 5,50% 60	81	—
» 12% 1983	88 30	+ 0 30	» » 5,50% 62	78	—
» 12% 1984 I	84	—	S. Paolo 5%	88	—
» 12% 1984 II	84	—	» » 6% conv.	57	—
» 12% 1984 III	83	—	S. Paolo 6%	51	—
» 12% 1987	88	—	» » 7%	79 50	—
OBBLIGAZIONI			» » 9%	84 50	—
Enel 6% '66 II	70 40	— 0 40	» O.P. 6% ex 5%	46	—
» » '69 II	60	—	» » 6%	49	—
» 7% '73	54 50	+ 1 80	» » 7%	68	—
Enel '74 indicizz.	—	—	» » 9%	78	—
» 10% '75 II	93 30	+ 0 80	Banco Napoli 6%	57	—
» '77 indicizz. %	123 20	—	Cr. F. Sicilia 6%	95	—
» 12% '79/85	82 70	—	Cr. I. Sar. 6% '68	78	—
» 12% '80/87	85 50	—	» » 7% '70	[illegible]	—
Enel '80/87 indicizz.	93 20	—	C. R. PP.LL. 6%	48 80	— 0 90
I.R.I. 6% '64	87 50	—	M. Paschi 6%	95	—
I.R.I. 6% '65	77	—	F. Piem. Val. AO. 6%	47	—
Autostrade 6% '[illegible]	[illegible]	—	Olivetti 5,50 '62 II	65	—
» 6% '69	56	—	Viscosa 6% '64	88	—
» 7% '72	67 60	—	Città Milano 10% '76	80	—
OO.PP. 6%	48	—	RIV 5,50%	91 50	—
» 7%	46	— 0 40	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
» 9% Auto '75	48	—	M. Olivetti 12%	260	—
» Int. St. 6% IV	[illegible]	—	M. Sip 7%	[illegible]	—
» Int. St. 7% IV	52 70	— 1 30	M. Spirito 7%	370	—
» Anas 6% 66	41 30	—	M. Viscosa 7%	98	—
» » 7% 72 I	44 40	—	Iri Stet 7% 73/88	67	—
» Autostr. 7% II	45 50	—	S. Paolo IL 12%	153	—

I C[illegible] DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 25-9	Banconote (Milano) 28-9	Esportazione (Milano) 25-9	Esportazione (Milano) 28-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 25-9	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28-9
Dollaro [illegible]	1170	1178	1178,95	1188,05	1177	1188
Dollaro Usa t. p.	1080	1100	—	—	—	—
Dollaro canadese	[illegible]	980	982,60	988,50	982,70	988,40
Dollaro canadese t. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	501	501	505,90	505,80	505,825	505,95
Fiorino ola[illegible]	448	448	453,95	453,83	454,35	453,935
Franco belga	27,25	27,25	30,95	30,943	30,948	30,934
Franco [illegible]	[illegible]	205	210,34	211,28	21[illegible]32	211,315
Sterlina	2095	2095	2098,25	2103,20	2097,5[illegible]5	2103,15
[illegible]	1780	1780	1834	1843,75	1838,50	1844,375
Corona danese	157,50	157,50	160,45	161,28	160,805	161,135
Corona norvegese	193	193	197,82	198,48	197,705	[illegible]
Corona svedese	205	205	209,80	210,25	209,90	210,35
Franco svizzero	580	590	598,05	596,59	595,475	596,795
Scellino austriaco	71,50	71,50	71,88	71,96	71,725	71,985
Escudo portoghese	15	15	18,30	18,17	18,15	18,21
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,20	12,169	12,192	12,584
Yen giapponese	4,75	4,75	5,133	5,105	5,131	5,105
Dinaro taglio gr.	24	24	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	16,50	16,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	[illegible]	[illegible]	—	—	—	—

QUOTAZIONE [illegible]

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/10/81		non rilevato	
27/11/81		non rilevato	
30/12/81	[illegible]	95,882	19,10
30/1/82		non rilevato	
27/2/82		non rilevato	
30/3/82	181	91,163	19,35
30/4/82		non rilevato	
27/5/82		non rilevato	
30/6/82		non rilevato	
30/7/82		non rilevato	
27/8/82		non rilevato	
30/9/82	365	83,472	19,80

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 28-9		Risc.	Emiss.
Amitalia	doll.	—	—
Capital Italia	»	12,40	—
Fonditalia	»	19,95	—
Interfund	»	12,18	—
Int. S. Fund	»	9,28	—
Multinvest	»	16,99	17,50
Italfortune	»	10,11	10,72
Italunion	»	9,62	9,81
Medioi. Sel.	»	14,33	15,58
Rominvest	»	14,88	15,48
Tre R	lire	11.304	—
Eur '88	fr. sv.	178,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	25-9	28-9
Londra	450,50	431,50
Zurigo	452,00	424,00
Parigi	522,89	508,82
New York	450,90	421,50
Milano (lire al grammo)	17.400	16.700
Hong Kong	453,50	427,50

Un'oncia troy uguale a gr. 31,[illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
[illegible] ore	20,000	20,250
7 gg	19,250	19,625
15 gg	19,375	19,750
1 mese	20,000	20,375
[illegible]	20,500	20,875
3 mesi	21,000	21,375
6 mesi	21,375	21,750

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 25-9	Zurigo (in fr. sv.) 28-9	Francoforte (in marchi) 25-9	Francoforte (in marchi) 28-9	[illegible] (per sterlina) [illegible]	[illegible] (per sterlina) 28-9	Parigi (in fr. fr.) 25-9	Parigi (in fr. fr.) [illegible]
Dollaro	1,969-1,971	1,9810-1,9835	2,311-2,2325	2,3415-2,3435	1,785-1,787	1,7790-1,7805	5,596-5,597	5,8205-5,8315
Franco svizzero	—	—	118,0-118,2*	118,10-118,30*	3,616-3,526	3,5175-3,5250	282,8-283,4*	282,15-282,82*
Franco francese	35,20-35,35*	35,30-35,40*	41,46-41,58*	41,68-41,77*	9,942-9,974	9,9850-9,8950	—	—
Marco	84,54-84,77*	84,55-84,75*	—	—	4,145-4,155	4,1600-4,1700	239,5-240,2*	239,07-239,66*
Sterlina	3,525-3,535	3,5200-3,5275	4,161-4,172	4,165-4,175	—	—	10,00-10,02	9,9560-9,9780
Yen	0,855-0,858*	0,8525-0,8550*	1,012-1,014*	1,0081-1,0100*	400,2-410,5	413,73-414,73	2,443-2,449*	2,4127-2,4183*
Lira	0,167-0,167*	0,1670-0,1673*	1,875-1,880**	1,870-1,874**	2098-2104	2110-2115	4,763-4,776**	4,7255-4,7385**

* per cento   ** per mille unità

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	28-9	[illegible]	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1500
Bonifiche Ferr.	27490	+ 90	50
Chiari & Forti	[illegible]	— 230	3400
Eridania	13350	+ 300	7500
Ind. Buitoni P.	3490	+ [illegible]	2400
Buitoni risp.	3395	+ [illegible]	3500
Ind. Zuccheri	5480	+ 195	[illegible]
Milano Agr. Vitt.	12000	+ 1	[illegible]
Sermide ord.	103	+ 3	[illegible]
Sermide priv.	[illegible]	— 4	—
Sermide risp.	129	— [illegible]	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	49500	— 2000	5400
Ausonia	2610	— 80	2500
C. Ass. Mi ord.	16400	— [illegible]	2350
C. Ass. Mi Risp.	14500	— 380	1900
C. Latina ord.	1280	+ 1	11000
C. Latina priv.	1092	+ [illegible]	8000
FIRS	2250	[illegible]	500
FIRS risp.	1020	—	500
Generali	131300	— 3500	17875
Italia Ass.	23590	+ 590	1600
L'Abeille Ital.	40200	+ 1100	150
La Fondiaria	46250	—	1190
RAS	103500	— 4600	7875
SAI	25800	— 1000	12950
SAI 1-5-81	21800	— 800	6000
SAI priv.	21300	— 900	2850
Toro Ass. ord.	42000	— 1400	7050
Toro Ass. priv.	34200	— 2740	24050
BANCARI			
B. Comm. Ital.	36000	+ 1000	12375
Banco Roma	33200	— 1100	9275
Banco Lariano	13000	— 200	25900
Cred. Italiano	5000	— 50	103500
[illegible]	9600	— 200	13100
Interbanca pr.	27880	+ 340	7100
Mediobanca	140000	— 3100	6800
CARTARI - EDITORIALI			
Sinda	1020	— 20	1000
Burgo ord.	5400	— 100	4300
Burgo priv.	5980	— 10	1100
De Medici	371	+ 13	2000
Mondadori pr.	4850	+ 70	3000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4120	+ 100	23500
Pozzi-Ginori	78	— 2	—
Pozzi-Ginori r.	149	—	—
Eternit	592	— 51	—
Eternit pref.	532	+ 5	—
Italcementi	34300	— 2900	3850
Italcementi r.	42500	—	—
Unicem	14900	— 210	2500
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	480	+ 4	5000
Caffaro risp.	468	—	—
Farmit. Erba	5749	— 101	3000
Italgas	852	— 3	20000

Titoli	28-9	Variaz.	Quantità Trattate
Lepetit	39000	— [illegible]	[illegible]
Lepetit priv.	33600	—	100
Mira Lanza	[illegible]	— 1000	1000
Montedison	193 50	— 3	3805000
Perlier	7800	+ 110	1000
Pierrel	919	— 11	10000
Saffa	5429	— 20	4000
Saffa risp.	4440	+ 230	2300
Bioseigeno	15000	+ 1	1200
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	290	— 4 75	570000
La Rinasc. p.	222	— 9	[illegible]
Silos	4230	+ [illegible]	[illegible]
Standa	2800	—	4500
Standa risp.	2010	— 60	4[illegible]
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1345	— 5	—
Ausiliare	8470	+ 270	1[illegible]
Autostr. To-MI	4985	— 5	2000
Italcable	7350	+ 150	7300
NAI	163 75	+ [illegible]	[illegible]
Nord Milano	1740	— 59	—
SIP	947	+ 77	207500
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	708	— 2	25000
Magneti M. risp.	702	+ 2	—
Tecnomasio	201 50	— 2	15000
FINANZIARI			
Acqua Marcia	2080	+ 40	3500
Agricola	14700	—	750
Bastogi IRBS	382	— 4	211000
Bonif. Siele	43000	— [illegible]	[illegible]
Borgosesia ord.	7280	+ 280	100
Borgosesia risp.	4501	+ [illegible]	—
Brioschi	2330	—	11500
Buton	4000	+ 100	[illegible]
La Centrale	6205	— 384	109000
La Centrale r.	4190	— 167	46500
Fin. Breda	2580	—	2000
Finmare	50	+ 14	20000
Finrex	1250	+ 10	[illegible]
Finsider	37	— 3	30000
Fiscambi	3100	—	[illegible]
Gemina	719	+ 5	[illegible]
Generalfin	850	+ 1	6000
Generalfin 1-1-81	838	—	—
GIM	3760	+ 70	4500
IFI priv.	3420	+ 60	95500
IFIL	4988	— [illegible]	1900
Invest	3005	— 61	8000
Italmobiliare	148600	— 6900	6800
Mittel	1385	— 5	1000
Partec. Finanz.	1050	—	10000
Pirelli & C.	2820	— [illegible]	7500
Pirelli SpA	1479	— 9	58000
Pirelli SpA risp.	1385	— 7	5000
Rejna	18500	—	—
Rejna risp.	14985	—	—
Riva Finanz.	10310	— 110	300
Sarom	3410	—	—

Titoli	28-9	Variaz.	Quantità Trattate
[illegible]	2980	—	6500
SMI	3015	— 15	7000
Stet	908	+ 37	24000
Terme Acqui	1580	—	—
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Aedes	6801	+ 51	4000
B.I.I. ord.	738	— 50	59000
B.I.I. risp.	637	— 53	18000
COGE	1498	— 1	25500
Cogefar	1381	—	26000
Cond. Acqua	219	+ 3.75	35000
De Angeli Frua	19500	— 500	[illegible]
G. Imm. Sogene	1700	— 5	157500
Iniziative Ed.	36000	— 400	800
ISVIM	24700	+ 150	—
[illegible] Milano Centr.	12400	— 600	6000
Risanamento	11890	— 601	[illegible]
SIFA	999	— 1	11000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	[illegible]	— 23	[illegible]
FIAT priv.	1200	— 10	[illegible]
Franco Tosi	31000	+ 600	[illegible]
Gilardini	4180	— 30	2500
Olivetti ord.	2997	— 48	98500
Olivetti 1-4-81	2915	— 53	500
Olivetti priv.	2510	+ 150	18000
Westinghouse	22500	+ 800	300
Worthington	3199	[illegible] 19	12500
MINERARI-METALLURGICI			
Breggi Izar	14000	+ 150	5000
Dalmine	270	+ 18	160000
Falck ord.	3150	— 55	500
Falck risp.	3150	—	500
Issa-Viola	1800	— 30	1000
La Magona	4110	— 20	1000
Pertusola	1200	— 25	3000
Trafilerie	1895	— 20	—
TESSILI			
Cent. e Zinelli	38 25	+ 0 25	125000
Cantoni	7250	+ 100	6200
Cucirini	2650	— 110	500
Cascami Seta	4530	—	100
FISAC	6310	+ 60	—
FISAC risp.	7300	— 150	—
Linif. e Can. o.	2980	— 8	2000
Linif. e Can. r.	1299	— 1	1000
Marzotto ord.	2800	+ 10	500
Marzotto priv.	2935	— 55	—
Olcese [illegible]	38	— 1	150000
Rolandi	14150	+ 140	—
Snia Visc. ord.	790	— 25	124000
Snia Visc. priv.	755	— 45	—
Unione Manif.	37500	— 600	200
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3280	—	1000
Acq. De Ferr. r.	3340	+ 20	—
Acque Potabili	2510	—	—
Calzat. [illegible]	4240	—	—
CIGA	11010	— 350	14600
CIR	11800	+ 170	4300
CIR risp.	11620	+ 100	500
[illegible]	128 50	+ 0 50	60000
Tirreno	5950	— 49	3500

LE AZIONI A TORINO

Titoli	[illegible]	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	2820	—
Eridania	13200	+ 300
Florio	355	+ 5
Milanagr. Vittoria	[illegible]	— [illegible]
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17000	—
Comp. Ass. Milano risp.	14200	+ 200
Comp. Latina ord.	1225	—
Comp. L[illegible] priv.	975	—
Generali	132000	— 4000
RAS	103000	— 5750
SAI	26500	— 300
SAI 1-5-81	22800	— [illegible]
SAI priv.	22300	— 700
Toro Ass. ord.	42000	— 1200
Toro Ass. priv.	[illegible]	— [illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	34700	+ 1300
Banco di Roma	17850	—
Credito Italiano	5150	+ 50
Interbanca priv.	27800	—
Mediobanca	141200	— 300
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5800	— 200
Burgo priv.	5900	—
Cart. Ital. Riunite	120	—
CEMENTI - CERAMICHE MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	93	—
Pozzi Ginori risp.	[illegible]	—
Eternit ord.	710	—
Eternit pref.	530	—
Unicem	16700	— 800
CHIMICI-IDROCARBURI-GOMMA		
Italgas	865	+ 5
Mira Lanza	17800	+ 350
Montedison	[illegible]	— 2
Paramatti	2440	+ 30
Pierrel	910	+ 30
Saffa ord.	[illegible]	+ 50

Titoli	[illegible]	Variaz.
Saffa risp.	[illegible]	+ 400
BAIAG	1340	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	292	+ 1
Rinascente priv.	230	+ 2
Silos Genova	3760	— 450
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1350	—
[illegible] To-Mi	5000	—
Italcable	7100	+ 100
NAI	[illegible]	— 1
SIP	970	+ 40
Torino Nord	26	+ [illegible]
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	705	—
M. Marelli risp.	710	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	380	+ 20
Borgosesia ord.	7000	+ 500
Borgosesia risp.	4200	+ 100
Centrale	5280	— 340
Centrale risp.	4300	—
Finsider	38	—
GIM	3850	—
IFI priv.	3370	— 20
IFIL	4890	— 10
Immsi	3055	+ 5
Mittel	1400	—
Fiscambi	3050	—
Pirelli & C.	2850	— 100
Pirelli S.p.A.	1495	+ 5
Pirelli SpA risp.	1400	—
SARON	3480	—
Schiapparelli	780	—
SME	2570	—
SMI	3100	—
SIFA	990	+ 10
STET	970	+ 130
IMMOBILIARI-EDILIZIA		
B.I.I. ord.	780	+ 10
B.I.I. risp.	680	+ [illegible]

Titoli	[illegible]	Variaz.
Condotte Acqua	225	— 5
Fer-Co	285	—
Gen. I[illegible]	1686	+ 56
I.P.I.	2010	— 1
ISVIM	[illegible]	— [illegible]
Risan. Napoli	[illegible]	— 150
MECCANICI [illegible]		
Castagnetti	1150	—
FIAT ord.	1610	— [illegible]
FIAT priv.	1210	— 35
Gilardini	4150	—
Graziano	1870	+ 20
Olivetti ord.	3000	— 30
Olivetti priv.	2300	+ 20
Olivetti 1-4-81	2980	— 20
Westinghouse	21500	—
[illegible]		
Dalmine	220	—
Ferrara	350	—
[illegible] Grafite	39900	—
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	+ 500
Fisac	8200	—
Fisac risp.	7100	+ 200
Snia Viscosa ord.	820	— 15
Snia Viscosa priv.	780	— 20
DIVERSI		
Acque Potabili	2520	—
CIGA	11200	— [illegible]
CIR	11650	—
CIR risp.	11500	— 100
Pacchetti	125	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI A TERMINE		
M.C. Erba 7% 73/88	135	— 30
M.S. Spir. 7% 73/88	420	—
M. Mont. 7% 73/88	88	—
M. Oliv. 12% 79/89	[illegible]	—
Mira L. 12% 77/82	106	—
IRI Stet 7% 73/88	70	—

Il fenomeno si allarga [illegible] macchia d'olio [illegible] la cintura

Nella morsa degli sfratti

L'esempio di Grugliasco: [illegible] 9 mila nuclei familiari (5.500 in affitto) [illegible] hanno sistemazione precaria - Ma gli alloggi disponibili entro l'82 [illegible]

S'allarga [illegible] d'olio il fenomeno della carenza di ca[illegible] e degli sfratti, che costringe innumerevoli famiglie [illegible] ricerca affannosa, spesso inconcludente, [illegible] a una penosa coabitazione. [illegible] ne soffre soltanto Torino, con il [illegible] milione 136 mila abitanti. La situazione [illegible] diventata preoccupante anche nelle città della cintura industriale da Grugliasco a Venaria, da Chieri a Rivoli: gli sfratti si sono moltiplicati ovunque nella fascia [illegible] il capoluogo. La «fame di alloggi» è diventata [illegible] dolorosa esperienza anche per centri che, fino [illegible] qualche anno fa, [illegible] parevano immuni.

Prendiamo [illegible] esempio Grugliasco, zona Ovest di Torino, [illegible] abitanti; [illegible] più [illegible] 9 mila nuclei famigliari; oltre il 60 per cento, cioè 5500 famiglie, con l'alloggio in affitto (di queste [illegible] in case Iacp, Istituto autonomo case popolari).

Il segretario della sezione locale del Sunia (Sindacato inquilini), Giuseppe Stilla[illegible]to, coordinatore politico degli inquilini per la «zona Ovest», denuncia «una situazione in[illegible] in vigore dell'equo canone (ago[illegible] '78) ad oggi, sono ormai oltre 200 le famiglie colpite da sfratto per necessità del proprietario, già eseguito o in via di esecuzione. A queste se ne aggiungono 30, sfrattate da stabili da ristrutturare per utilità pubblica e privata. Altre 100 hanno ricevuto negli ultimi sei mesi la disdetta del [illegible] d'affitto in gran parte per finita locazione».

[illegible] è [illegible]. La coabitazione, triste [illegible] sgradevole necessità per chi è [illegible] sfratto a rinunciare alle sue quattro mura o per le giovani coppie che hanno formato di recente un [illegible] nucleo, è una realtà: «Sono circa 300 le famiglie di Grugliasco che negli ultimi anni si sono dovute adattare alla convivenza in un unico alloggio, non certo di dimensioni proporzionale alle esigenze numeriche degli abitanti. All'entrata in vigore della legge dell'equo canone, erano meno di un centinaio». Da allora la «fame di case» pare non abbia più trovato un freno.

Contro questa assillante domanda di alloggi, che si fa? Si costruisce. Ci sono molti cantieri aperti. Precisa Stillavato: «Con il finanziamento ottenuto dallo Stato, legge 25, [illegible] stanno [illegible] a Grugliasco [illegible] abitazioni nel "piano straordinario per la casa". Ma di queste soltanto il 20 per cento può essere utilizzato per i residenti nella [illegible]stra città, sfrattati, famiglie di [illegible] formazione, pensionati, casi sociali; [illegible] resto spetta [illegible] Comune di Torino (per gli sfrattati) e ai Comuni riuniti nel Consorzio intercomunale torinese». Le case saranno pronte entro fine '82, ma non più di [illegible] novantina di alloggi toccheranno a Grugliasco.

«Anche [illegible] Iacp sta ultiman[illegible] la costruzione [illegible] oltre un centinaio [illegible] appartamenti, pronti entro [illegible] fine di quest'anno. Due bandi [illegible] co[illegible]so sono già stati fatti e le graduatorie provvisorie completate». Ma un esempio [illegible] specchio [illegible] divario tra offer[illegible] e domanda: «Al bando per l'assegnazione [illegible] 24 alloggi per pensionati hanno risposto in 140». I delusi sono parecchi.

Ci sono altri cantieri [illegible] opera a Grugliasco, di edilizia privata o convenzionata: questi potrebbero forse risolvere la situazione abitativa? Secondo la sezione locale del Sunia «soltanto il 30 per cento [illegible] famiglie attualmente senza casa e sfrattate ha la possibilità [illegible] inserirsi in questo nuovo patrimonio edilizio. In maggioranza non [illegible] abbienti, hanno redditi familiari bassi. Non sono [illegible] grado [illegible] comprarsi un alloggio neppu[illegible] in cooperativa. A conti fatti, ci [illegible] trova con oltre 500 famiglie senza casa e circa 200 alloggi [illegible] offrire entro la fine dell'81 e dell'82».

[illegible] frattempo, mentre l'at[illegible]sa si prolunga e la disperazione [illegible] alcuni diventa quotidiana, una ventina di nuclei, anche numerosi, sono letteralmente «senza tetto»: «Sono stati sistemati dal Comune — afferma il rappresentante del Sunia — in locali [illegible] sua proprietà, per lo più ex-uffici o stabili acquistati [illegible] ristrutturare; [illegible] famiglia è ospite di una scuola a Borgata Le[illegible] in un locale di recupero. La maggioranza di questi locali è con servizi esterni». Una sistemazione provvisoria, certo dolorosa.

«Altri quattro nuclei familiari sono — per ora — in pensione a Torino dopo aver ricevuto dal Comune l'ordinanza di sgombero perché l'edificio dove abitavano [illegible] stato giudicato "pericolante". E tutto questo mentre, secondo le nostre indagini, quasi un centinaio [illegible] alloggi nel nostro Comune sono sfitti e vuoti».

Simonetta Conti

La «coda della speranza» in piazza San Giovanni

Scade [illegible] il termine per presentare al Comune la domanda per l'assegnazione di 250 alloggi a famiglie torinesi sfrattate e altri [illegible] a giovani coppie di sposi [illegible] casa. Di [illegible] ogni [illegible] piazza San Giovanni si rinnova, ormai da un mese, la «coda della speranza»: gente che aspira a un tetto sicuro, a quelle quattro mura che per una famiglia sono [illegible]pensabili [illegible] il cibo.

Fino a ieri le domande consegnate all'assessorato erano 1546: di queste 741 presentate da famigli[illegible] sfratto esecutivo; 806 da giovani coppie di nuova formazione. E si ritiene che, [illegible] questi ultimi [illegible] giorni, il numero [illegible] s'ingrossi a [illegible]. E' lo specchio [illegible] carenza di alloggi, il riflesso [illegible] degli sfratti che s'infittiscono nei grandi centri urbani come nelle [illegible] della cintura.

Il ministro Nicolazzi ha dichiarato: «Occorre, in tempi brevi, [illegible] disegno di legge che consenta di graduare l'esecuzione degli sfratti mentre procede la costruzione o l'acquisto di alloggi da parte dei Comuni». Ma la fame di case sta mettendo in crisi anche la cintura. «Proprio nelle piccole città attorno a Torino — secondo il Sunia — il "problema casa" sta assumendo proporzioni allar[illegible]».

Storia dell'ex Istituto psicopedagogico del Mainero, [illegible] patrimonio di 2 miliardi al vento

Così due moderne ville della collina stanno morendo abbandonate da tutti

Acquistate nel '71 dalla Provincia [illegible] ristrutturate ospitarono fino agli inizi [illegible] '79 i bambini handicappati dell'ex Villa Azzurra - L'iniziativa [illegible] ebbe successo, i piccoli furono trasferiti all'Ipim - [illegible] quasi tre anni [illegible] costruzioni [illegible] lasciate [illegible] se stesse, esposte alle intemperie [illegible] ai vandali - Fino [illegible] quando e perché?

L'ingresso della villa abbandonata: al posto del giardino ora regnano le erbacce - Sullo sfondo la seconda palazzina, seriamente danneggiata

Storie di sprechi, ovvero come un patrimonio immobiliare di oltre due [illegible]ardi può rimanere inutilizzato da tre anni, esposto all'azione demolitrice [illegible] intemperie [illegible] [illegible] vandali. E' la vicenda dell'ex Istituto psicopedagogico della Provincia di strada [illegible] [illegible] 181, nato nel [illegible] come esperimento d'avanguardia per far dimenticare quello che venne chiamato, agli inizi degli Anni Settanta, «lo scandalo [illegible] Villa Azzurra», il reparto psichiatrico riservato ai bimbi gravemente handicappati. Ora le «ville del Mainero», in una delle zone più belle della collina, [illegible] vuote [illegible] abbandonate: i bimbi [illegible] ospitati nel «repartino» dell'ex Ipim, in [illegible] Giovanni Lanza e i fabbricati [illegible] in sfacelo.

La storia [illegible] «Mainero» incomincia nel 1971, quando la Provincia decide [illegible] acquistare le due ville, rispettivamente per 214 milioni e 165 milioni. Acquista anche [illegible] metri quadrati di terreno accanto ai due fabbricati per [illegible] milioni. Totale 388 milioni. Le due ca[illegible] originariamente progettate per ospitarvi cinque o sei famiglie, devono [illegible] ristrutturate. I lavori vengono portati a termine quasi a tempo di record: l'opinione pubblica preme, si vuole tranquillizzarla con un istituto-modello.

Ma, [illegible] dall'inizio, l'acquisto lascia alcune perplessità, [illegible] per l'ubicazione delle «ville» (decentrate, prive di collegamenti), sia per lo stato in cui si trova [illegible] [illegible] case, [illegible] più grande, le cui fondamenta poggiano su un terreno molto instabile, rotto da una falda d'acqua che ha già provocato problemi anche per [illegible] altre abitazioni vicine. Per la ristrutturazione ed il consolidamento, si spendono quasi [illegible] milioni [illegible] in consiglio provinciale fioccano le polemiche.

Dal [illegible] settembre '72, giorno in cui viene aperto l'Istituto psicopedagogico del Mainero, agli inizi del '79 (quando si decise la chiusura con il trasferimento degli handicappati al «repartino» Ipim) ospiterà fino a 35 insufficienti mentali gravissimi con costi sempre più alti anche per la necessità di reperire personale specializzato con turni sulle 24 ore.

Le polemiche non mancarono: si disse, ad esempio, [illegible] [illegible] era costruita [illegible] prigione d'oro» e che il trattamento al Mainero era discriminante rispetto a quel che accadeva nei reparti degli ospedali psichiatrici. L'esperimento non ebbe quell'esito che si sperava: ci furono incidenti, [illegible] annegò [illegible] [illegible] bagno, un'altra cadde [illegible] una finestra. I costi salirono dalle 40 mila lire [illegible] giorno «pro capite» del '73 fino a superare [illegible] 100-120 mila. E i risultati, nel recupero degli handicappati, furono alquanto modesti.

Proteste dei parenti [illegible] ricoverati ci furono fin dall'inizio per l'ubicazione dell'Istituto, tanto che, in accordo [illegible] il Comune, si decise di istituire una linea [illegible] pullman utilizzata ancora oggi dagli altri abitanti della zona collinare. Anche sui servizi psicomedici del Mainero fioccarono le critiche.

I ricoverati [illegible] ridussero [illegible] 35 a 18, facendo [illegible] ulteriormente i costi. A questo punto, [illegible] 17 gennaio '78, [illegible] giunta provinciale decise la chiusura graduale delle «ville» ed il trasferimento degli handicappati al «repartino» Ipim. [illegible] consiglio approvò [illegible] delibera non senza criticare la scelta che — disse l'opposizione — non teneva conto né della destinazione degli edifi[illegible] del Mainero, né dei problemi di inserire gli handicappati ultraquattordicenni in una struttura [illegible] sempre riservata all'infanzia.

Il trasferimento venne completato agli inizi del '79. Da allora nelle due «ville» di strada del Mainero abita soltanto un custode. Nessuna opera [illegible] manutenzione è più stata fatta, la falda d'acqua [illegible] proseguito la sua opera demolitrice, [illegible] intemperie [illegible] loro e così pure i vandali. Unica novità: c'è una causa in corso contro gli originari proprietari proprio per non aver realizzato le fondamenta [illegible] regola d'arte. Ma, [illegible] regola d'arte, [illegible] è stata neppure condotta la gestione, [illegible] giudicare [illegible] risultati.

Gianni Bisio

Di notte mancano solo i fantasmi

Erbacce ovunque, porte e finestre divelte, impianti [illegible] pezzi (e anche [illegible] carogna di un gatto)

Un lucchetto «mangiato» dalla ruggine chiude a stento il cancello di ferro bianco lambito da erbacce e rami cresciuti all'impazzata e da tempo non più curati. Appena oltrepassato l'ingresso, vialetti e stradine mai tenuti offrono sorprese da film dell'orrore: [illegible] gatto in decomposizione fa mostra [illegible] [illegible] macabro spettacolo.

La villa, bianca, con un gran tetto nero, era una bella costruzione; ora è cupa, affondata nel verde cresciuto senza controllo. Dà i brividi ai ragazzini, [illegible] le sue finestre che sbattono mosse dal vento, i vetri infranti, [illegible] porte spalancate o abbattute.

Il parco completa il quadro, addossato al bosco collinare, incolto e minaccioso. Dentro, nei locali che ospitarono i ragazzi handicappati, rimane ancora qualche segno [illegible] primitiva bellezza della villa: bagni piastrellati fino al soffitto, pavimenti [illegible] [illegible] serramenti solidi. Ma il caos [illegible] [illegible]me: letti sfondati, tavoli rotti, armadi sventrati. Anche l'impianto di riscaldamento è saltato per il gelo.

La seconda palazzina, pochi metri più a valle, non era della stessa bellezza. Tre corpi tozzi a due piani, piantati in mezzo a un cortile, davanti a un grande prato ormai tutto erbacce. La [illegible] è gravemente lesionata sul retro da una crepa profonda, che [illegible] [illegible] ciapiede sale fino al tetto, come una ferita. In un piccolo alloggio al pianterreno abita ancora il custode; una garanzia contro l'irruzione [illegible] vandali, ma non un argine alla rovina dell'immobile.

Le grondaie arrugginite, i cornicioni poco stabili, [illegible] totale squallore. Dentro [illegible] [illegible] possibile entrare, ma i custodi assicurano che una cucina [illegible] [illegible] un laboratorio, una lavanderia modello, uffici, sale e camere (in alcuni casi ancora ammobiliate) [illegible] stanno rovinando lentamente e inesorabilmente.

L'unico che sembra divertirsi è il figlio del custode: un bimbo vivacissimo che corre affiancato da un lupo [illegible] [illegible] aria adulta accompagna i visitatori. Piccolo cicerone, [illegible] «Qui c'è [illegible] crepa; lì la ruggine ha danneggiato i balconi, dentro, meglio non parlarne: un disastro».

m. ca.

temperatura di ieri	
massima	+ 19,5
minima	+ 12,6
media	+ 16

Rilevazioni del [illegible] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del [illegible] 1005 [illegible] umidità [illegible] temperatura 14,6. Calma [illegible] vento, cielo nuvoloso. Temperatura massima +20,3; minima +11; media +15. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] precipitazioni. Visibilità buona, localmente ridotta per foschie al mattino. Temperatura in diminuzione. Venti deboli con rinforzi sui rilievi. Sole: sorge alle 6,26; tramonta alle 18,14. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +23,5; min. +16,2.

Un'iniziativa di due cooperative

Come arricchire il listino prezzi

Da 20, i prodotti del «paniere» sono passati [illegible] 50 C'è chi pensa, dunque, [illegible] al consumatore

«Secondo le statistiche una famiglia di quattro persone in Piemonte spende, in media, circa [illegible] lire soltanto per consumi alimentari; su questa spesa si calcola che i venti prodotti del «paniere Marcora» incidano per il 25-30 per cen[illegible] [illegible] Ne deriva che, supponendo un'inflazione del 2 per cento il [illegible] il risparmio medio mensile consentito alla famiglia dall'acquisto del paniere è di circa 3500 lire». Certamente poco, anche se alle statistiche si può credere sempre soltanto in parte.

Tuttavia questo calcolo fatto dalle cooperative piemontesi, Coop Piemonte e Cpl, ha indotto i responsabili ad «allargare il paniere»: da venti i prodotti sono passati a circa cinquanta, prezzi fermi fino [illegible] 15 novembre. Se il consumatore vuole approfittarne, questo [illegible] il momento giusto.

Nel «paniere» Coop, oltre al listino Marcora, si trovano: [illegible] [illegible] gr., 1350 lire; tè, 20 [illegible], 450 lire; fagioli borlotti, 800 gr., [illegible] lire; fagioli cannellini, 800 gr., 590 lire; passata di pomodoro, [illegible] gr., 240 lire; tonno all'olio d'oliva, 170 gr., 1290; olio di girasole, 1290; olio extravergine, 2850; olio di semi di mais, 1560; farina «0», un kg. 465; farina «00», 475; fagiolini fini in scatola gr., 450; petto di tacchino a tranci, 8480 lire il chilo; coscia di tacchino, 2380 lire il chilo.

Il tacchino, come carne alternativa alla fettina di vitellone a 11.600 lire il kg. per non parlare della fettina «blasonata» del vitello della Fassone a 15 mila lire al chilo, è certo la proposta più interessante, anche se i prezzi ricalcano [illegible] media del prodotto su molti mercati e in numerosi negozi cittadini.

Non è questa l'unica iniziativa a favore del consumatore attuata in concomitanza con il «paniere» voluto dal ministro Marcora. Le cooperative tra dettaglianti Conad hanno bloccato i prezzi sui prodotti di maggior consumo e di marchio Conad, prolungando il blocco fino al 31 dicembre. Una prova di buona volontà da parte del commercio che merita di essere seguita, visto che dicembre è il mese della ripresa dei rincari alimentari in vista delle feste di fine anno.

Ma poiché il confronto è ormai di prammatica per il consumatore attento, leggendo i prezzi Conad per prodotti [illegible] [illegible] marchio, viene da chiedersi: perché un litro di olio di semi di mais costa 1750 lire contro le 1550 lire del litro di olio di semi mais con marchio Coop? E' soltanto uno tra parecchi esempi. Conosciamo già la risposta a difesa e la spiegazione: è sempre quella curiosa questione della qualità.

si. co.

Conclusa l'istruttoria per il massacro (marzo '80) sulla strada [illegible] Cavour

Sulla corriera si scatenò l'inferno uccisi con ferocia tre carabinieri

[illegible] persone rinviate a giudizio, per quattro un'accusa da ergastolo: omicidio plurimo a scopo [illegible] rapina - Le vittime colte di sorpresa dai banditi e fulminate [illegible] dieci colpi

All'alba del 24 [illegible] '80 tre carabinieri furono massacrati su [illegible] pullman di linea diretto a Cavour. A ucciderli furono tre killer, saliti sulla [illegible]riera per rapinare il sacco di assegni inesigibili: un ben mi[illegible] bottino. Con ferocia scaricarono le pistole sui militari, presi alla sprovvista, forse traditi [illegible] un attimo d'indecisione.

Ora, ad un anno e mezzo di distanza, il cerchio si è chiuso attorno ai presunti componenti della banda che compì il feroce assalto. Il giudice istruttore dott. Macchia ha rinviato a giudizio [illegible] persone: i presunti killer e i loro complici. Per quattro l'accusa è di omicidio plurimo a scopo di rapina, un'imputazione da ergastolo. Due, i presunti «basisti», devono rispondere [illegible] rapina. Altri tre personaggi di secondo piano sono accusati di favoreggiamento.

L'assalto alla corriera avvenne sulla tangenziale alla periferia di Torino. Pochi, tremendi attimi [illegible] fuoco furioso: i brigadieri Sergio Petrucelli e Paolo Centroni, di 29 e 31 anni, e il carabiniere Giuseppe Demontis, 31 anni, caddero fulminati da dieci proiettili tra i sedili.

Il pullman [illegible] partito [illegible] 6.30 dal capolinea di corso Marconi. Alla guida Domenico Botto, dietro i tre militari in servizio antirapina: [illegible] «soffiata» aveva avvertito il Comando che una banda aveva preparato un colpo su un automezzo di linea diretto fuori città. I tre carabinieri, [illegible] altri colleghi [illegible] altre corriere, erano lì apposta per sventarlo. L'obiettivo dei banditi era un sacco che si trovava accanto al conducente: secondo il loro piano doveva contenere valori, in realtà c'erano soltanto assegni inesigibili e «mandati» nominali per il ritiro di pensioni.

Alla partenza, oltre ai carabinieri c'era soltanto un quarto passeggero, seduto dietro l'autista. Altre due persone salirono in piazza Carlo Felice e si sistemarono negli ultimi posti. Dietro la corriera c'era anche un'auto-civetta dei carabinieri, tallonata a sua volta da una «127». I militari di scorta la notarono, segnalarono la targa [illegible] [illegible] [illegible]trale: era una macchina rubata. La «127», guidata, secondo l'accusa, [illegible] Calogero Consales, deviò bruscamente inseguita dalla gazzella che la perse di vista subito dopo. Sul pullman intanto il commando composto, secondo gli inquirenti, da Nunzio Consales, fratello di Calogero, Gaetano La Rosa ed Emanuele Vellenio passò all'azione. Uno minacciò il conducente: «E' una rapina». Colti di sorpresa i carabinieri scattarono in piedi, ma quando era troppo tardi.

Implacabili i rapinatori fecero fuoco: in pochi attimi un massacro. Qualche giorno dopo furono individuati i due presunti «basisti», Carlo Cucci, 26 anni, e Francesco Cannizzaro [illegible] 46 anni, postino li[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] avrebbe fornito [illegible] sua «consulenza». Emanuele Vellenio, [illegible] anni, l'uni[illegible] incensurato [illegible] gruppo, si costituì [illegible] dopo, spinto dalla [illegible] malavita che non voleva aiutarlo. Poi [illegible] la volta di Nunzio Consales a cadere nella rete. L'unico latitante è ancora Gaetano La Rosa, 27 anni: i carabinieri incominciarono ad occuparsi di lui quando a 16 anni fu fermato su una Vespa rubata.

Il più noto della banda è Calogero Consales, 33 [illegible]. L'assalto alla corriera fu il suo battesimo [illegible] fuoco. Poi una rapida carriera. Pochi mesi dopo la feroce aggressione al pullman, a Moncalieri, uccise la moglie Rosa D'Avino, 29 anni, che rifiutava di tornare con lui. «E' stata una disgrazia» spiegò in [illegible] lettera a «La Stampa». Fu catturato il 3 dicembre [illegible] piazza Paleocapa subito dopo l'assalto ad un ufficio cambi. Un colpo che gli fruttò 9 anni di carcere in tribunale. Le fotografie comparse [illegible] «La Stampa» gli procurarono poi altri guai: il titolare di [illegible] negozio di articoli sanitari e un dentista lo riconobbero come l'autore di altre due rapine.

n. piet.

Calogero Consales quando fu arrestato, nel dicembre '80

«Due pensioni? Basta una sola»

Otto professori universitari fanno causa alla Cassa forense che pretende da loro i [illegible] - «Abbiamo già quella dell'Università»

Sconfitta [illegible] primo round per otto professori universitari che hanno fatto causa alla Cassa previdenza forense per non essere iscritti nell'albo degli avvocati e non pagare i relativi contributi per la pensione. Il pretore Renato Mamini ha respinto il ricorso urgente (art. 700 codice di procedura civile) con il quale gli otto docenti, che esercitano anche la professione forense, chiedevano al magistrato di impedire che la Cassa previdenza li iscrivesse d'ufficio nell'albo.

Secondo i ricorrenti, la norma che ha recentemente ri[illegible] la cassa previdenza per i procuratori e gli avvocati (legge 20 settembre '80 n. 576) non [illegible] applicabile al loro caso. [illegible] [illegible] maturando una pensione come docenti universitari e non vogliono quindi una seconda pensione dalla Cassa forense.

Al contrario la Cassa, che è rappresentata dagli avvocati Cogliati Dezza e Berciri, del foro di Roma, Dalmazzo e Paparo [illegible] Torino, pretende l'iscrizione degli otto docenti in quanto essi esercitano [illegible] continuità e da tempo la professione forense e naturalmente esige il pagamento delle quote per la pensione.

Gli otto [illegible] (professori Alberto Jorio, Andrea Comba, Gilberto Lozzi, Vittorio Barosio, Fulvia Conti, Guido Neppi Modona, Filippo Gallo e Carlo Ettore Maiorca), [illegible] difesi dall'avv. Enrico De La Forest.

Maltrattati e malpagati

Il [illegible] nazionale degli insegnanti della scuola non statale [illegible] domani. Da alcuni mesi, in [illegible] del rinnovo, i sindacati confederali sondano [illegible] umori [illegible] associazioni, laiche e religiose, dei gestori. Ma le resistenze sono molte e la conclusione della vertenza potrebbe andare per le lunghe. D'altra parte i professori delle scuole [illegible] statali sono impazienti e vogliono veder riconosciuti i diritti fondamentali retributivi e normativi, ormai patrimonio degli altri lavoratori, quali [illegible] tingenza trimestrale ed applicazione [illegible] dello statuto dei lavoratori.

Nella scuola privata, sostiene il sindacato, le carenze sono macroscopiche per quanto riguarda il reclutamento ed i rapporti individuali. «Vi vengono inseriti statali, pensionati, persone senza titolo di studio valido». Sovente ci sono evasioni per il trattamento economico, giuridico e previdenziale, mentre continua la lievitazione, ingiustificata ed incontrollata, delle rette per gli studenti.

Cgil, [illegible] e Uil, nei riguardi della scuola privata, «intendono muoversi con determinazione [illegible] chiudere gli occhi di fronte alle gravi forme di sfruttamento». La condizione per «una rinnovata credibilità delle scuole private passa anche attraverso l'eliminazione del lavoro nero». Per discutere sulla linea di condotta da mantenere e per decidere un'eventuale mobilitazione degli insegnanti è indetta per dopodomani alle 18 un'assemblea in via Barbaroux 43.

Scuola per animatori — Si apre domani alle 21 in via Perrone 3, la *Scuola per animatori socioculturali [illegible] tempo libero*, che [illegible] e [illegible] hanno organizzato in collaborazione con l'assessorato alla Cultura della Regio[illegible]. Durata 5 mesi.

Dai quartieri

Pozzo Strada — Oggi, ore 18, v. Monte Ortigara 95, [illegible]da seduta [illegible] del consiglio di circoscrizione.

Borgo Vittoria — Domenica prossima gita a Vicoforte Bosco. Quota di partecipazione L. 3000. Per le iscrizioni rivolgersi entro venerdì 2 ottobre in corso Grosseto 108 (9-12) o via Bospello 118 (15-19).

Falchera — Stasera, [illegible] 20,30, piazza Rebaudengo 23, consiglio ordinario.

San Paolo — Alle 20,45, [illegible]ra, v. Osasco 30, riunione della commissione sanità.

San Salvario — Oggi, [illegible] 20.45, v. Campana [illegible] consiglio di circoscrizione e seduta pubblica.

Mirafiori Nord — Alle ore 20.30 di oggi v. Romita 15, consiglio [illegible] nomine nelle commissioni.

Specchio dei tempi

Quel provvidenziale bestiame giunto dal Piemonte - «Non fateci pa[illegible] per le disinvolture altrui» - C'è un fantasma a Bosconero - Bombe vestite da camion - Sa quanto costa un bigliettaio? - [illegible] l'ora solare

Il sindaco di Baragiano (Potenza) ci scrive.

«Sia pure con un certo ritardo, voglio ringraziarla a nome della cittadinanza per il dono degli ani[illegible] [illegible] riproduzione che è stato [illegible] [illegible] nostra comunità e[illegible]nostrata, allingendo [illegible] consorgenie degli armenti inviati in Bas[illegible]cquistati con i fondi della sottoscrizione fra lettori [illegible] La Stampa.

«Della benemerita iniziativa siamo grati ed intendiamo, con la presente, ringraziare gli offerenti.

«L'intervento è risultato quanto [illegible] provvidenziale dal momento che, a causa dello stesso evento sismico e dei disagi delle tremen[illegible] settimane susseguenti al ter[illegible] [illegible] novembre, molti allevatori [illegible] operatori agricoli hanno per[illegible] capi di bestiame e questo dono ha riportato fiducia e volontà di ripresa per il domani.

«Nel rinnovare il ringraziamento, colgo l'occasione per inviare i migliori ossequi».

[illegible]

Un gruppo di lettori ci scrive.

«Come rappresentanti diretti dei lavoratori riteniamo di avere il diritto-dovere di fare [illegible] per una corretta informazione nella polemica recente [illegible] un gruppo di dipendenti del Comune di Torino che ha scritto a Specchio dei Tempi e la risposta data dall'assessore al Personale Mancini.

«La trattativa aperta su immediata richiesta dei sindacati non ha ancora prodotto la soluzione che possa ridare ai lavoratori interessati le somme che hanno anticipato (e continuano ad anticipare) con il rischio realistico, che le stesse vengano decurtate dalle ritenute fiscali, ticket e supertassazioni varie.

«L'assessore Mancini, citando delle cifre con 5 zeri senza men[illegible] il numero degli addetti ai servizi, i percorsi effettuati e i servizi resi all'amministrazione, facendo riferimento a qualche lavoratore "disinvolto" forse tendeva a spostare i termini del problema su un terreno a lui più favorevole. Se l'amministrazione ha riscontrato l'esistenza di qualche "disinvoltura" (parole dell'assessore Mancini), si accerti e punisca il "disinvolto" senza penalizzare l'intera categoria. Non saranno certo i rappresentanti [illegible] personale [illegible] opporsi per [illegible] [illegible] è corretta gestione del pubblico denaro».

L'esecutivo dei delegati [illegible] della provincia di Torino

[illegible] lettrice ci scrive [illegible] Bosconero.

«Che fine ha fatto il "tempo pieno" nella scuola elementare di Bosconero? I genitori che già dall'anno scolastico 80-81 si sono battuti per avere il tempo pieno in una classe prima e che hanno ripresentato la domanda per averlo in seconda, riallacciandosi a certe promesse avute [illegible] Provveditorato attraverso il Comune, si trovano oggi, a scuola iniziata, senza sapere [illegible] se il tempo pieno [illegible] sarà o [illegible]. E' incredibile [illegible] [illegible] direzione [illegible] si disinteressi così platealmente [illegible] plesso di Bosconero lasciando all'oscuro di tutto oltre venti famiglie.

«Sappiamo [illegible] il Comune fin dalla prima richiesta, aveva dichiarato la sua disponibilità ad avviare il tempo pieno, e tale disponibilità è stata avallata da una delibera e da un certo stanziamento a favore dell'iniziativa. Cosa è [illegible], dopo il [illegible] diretto interessamento al Provveditorato e dopo la seconda richiesta dei genitori?

«Non ci si può rassegnare al silenzio su una questione così importante. Si vorrebbe sapere dagli "addetti ai lavori" se le esigenze dei cittadini possano [illegible] impunemente calpestate [illegible] una [illegible] di omertà [illegible] [illegible] [illegible] certo onore al vivere civile e che lascia la bocca amara a [illegible] [illegible] creduto in buona fede di parlare a qualcuno che recepisse i propri problemi e scopre invece di aver solo cozzato contro un muro di indifferenza.

«I genitori [illegible] vogliono [illegible] la guerra, vogliono [illegible] sapere la verità e soprattutto la conclusione di una partita che per loro [illegible] [illegible] aperta».

Lella Guidi

Un lettore ci [illegible]

«L'esperienza [illegible] [illegible] corso di molteplici viaggi sull'autostrada Torino-Alessandria mi induce a segnalare, quanto dovrebbe essere motivo di controllo da parte della Polizia Stradale (mai ebbi l'occasione d'incontrarla).

«Viaggiando a 90 all'ora ancora stamane (24 settembre) non sono riuscito a superare autocarri senza o con rimorchio. Quelli che mi [illegible]ungevano in genere mi superavano, anche avendo sul retro segnalata la limitazione [illegible]lla velocità a 60 km orari.

«Chi si deve stupire se poi avvengono certe disgrazie?».

prof. Emilio Robecchi

Un lettore ci scrive.

«Quale dipendente [illegible] e, precisamente, guidatore tranviario, vorrei fare alcune considerazioni sul modo di gestire il pubblico denaro.

«Vorrei porre alcune domande, perché si sono quasi totalmente eliminate le vetture col bigliettaio? (Visto che parlano di combattere la disoccupazione... sempre a parole) almeno la gente si abituerebbe a pagare il biglietto!

«Premetto che non ho nulla contro i pensionati ultrasessantacinquenni, però non mi sembra giusto che qualcuno di [illegible], magari proprietario di alloggi e negozi, gode di passaggi tessera gratuita.

«Vorrei chiedere alla nostra [illegible] [illegible]razione quanto ciò incida sul [illegible] [illegible]stro già pauroso deficit. Un'ultima considerazione, in fatto di traffico: la via XX Settembre dovrebbe essere riservata ai mezzi pubblici, però non ho mai visto un vigile azzardarsi a fare rispettare tale divieto».

Eugenio Chiapello

Un lettore ci scrive.

«E' tornata l'ora solare con gran sollievo dei lavoratori, agricoltori in modo particolare. Ed era attesa da molti, specie da quando il naturale alternarsi dei mesi, insieme alle brume autunnali, le [illegible] fuori stagione ma purtroppo da qualche anno [illegible] con noi settentrionali, porta disagi e consumo di luce elettrica durante le [illegible].

«Perché, dunque, [illegible] sollevarci prima da [illegible] provvedimento che non ho mai capito?

«Ci sono altre forme di risparmio, ad esempio, chiusura anticipata di negozi, cinema, ni[illegible], locali notturni, come avviene in altri Paesi altrettanto progrediti [illegible] industrializzati».

Bruno Monticelli

Estrazioni Lotto

L'ultimo numero estratto sabato, [illegible] settembre, [illegible] [illegible] [illegible] Torino, è 14 [illegible] non 1 [illegible] pubblicato, per un'errata trascrizione, [illegible] edizioni di domenica. Ci scusiamo [illegible] i lettori.

Stamattina il presidente Enrietti da Spadolini

«Impossibile tagliare così i fondi sanitari»

Praticamente [illegible] Stato dimezza il suo contributo - Proposte: verificare [illegible] le cifre, [illegible] subito il piano nazionale

Per la seconda volta in [illegible] giorni il presidente della Regione, Enrietti, viene ricevuto stamane dal presidente del Consiglio Spadolini. L'altra volta, il 15 settembre, si parlò del «caso Piemonte» in relazione alla crisi economica; oggi [illegible] parlerà invece [illegible] Sanità. Spadolini sarà affiancato [illegible] ministri Altissimo e Aniasi; con Enrietti ci saranno l'as[illegible] alla sanità, Bajardi e i presidenti di alcune Regioni.

Le rifaccio la domanda di due settimane fa: che [illegible] dirà a Spadolini?

«Quello che sostengo da mesi: la riforma sanitaria, di cui sono sempre stato un sostenitore, ha suscitato due anni fa molte attese, ora pare che in alcuni settori i servizi siano diminuiti».

Quali settori?

«Intendo fare un discorso politico, non scendere nei dettagli. E il discorso politico è che questa riduzione di servizi viene imputata [illegible] Regioni. Ciò è inaccettabile. Ecco perché ho detto, qualche giorno fa: "Fermiamo la riforma e ragioniamoci sopra per migliorarla". Il principio di dare a tutti lo stesso servizio e al miglior livello è fondamentale e intoccabile. Ma bisogna realizzarlo».

Che cosa [illegible]?

«Cominciamo a parlare di cifre. Le entrate del Fondo sanitario, [illegible] le [illegible] che pagano i lavoratori dipendenti e autonomi che erano assistiti dalle mutue e quell[illegible] dovrebbero pagare coloro che non avevano mutua e ora fruiscono dell'assistenza, sono di 17.500 miliardi. La spesa prevista [illegible] aggira sui 26 [illegible] miliardi, ciò significa che lo Stato ci mette di suo circa 9 mila miliardi. Tagliando, come annunciato, 4.700 miliardi, lo Stato taglia [illegible] 50% il proprio contributo alla sanità che diventa così il settore più tartassato. E' inaccettabile».

Che cosa propone?

«Considerare insieme queste somme e recuperare quelle che finora lo Stato non ha incassato, circa mille miliardi».

Qual è [illegible] Piemonte?

«Abbiamo già visto che i tagli significano almeno 90 miliardi in meno. Quest'anno le Usl chiuderanno i bilanci con un deficit del 10-15%. Che cosa accadrà? Ci sarà un "ripianamento" sulla base [illegible] consuntivo, come è accaduto per l'edilizia ospedaliera? Discutiamone quindi, perché tagliare così significa nascondere una realtà. Questa [illegible] è programmazione».

D'accordo. Ma allora che cosa [illegible] può proporre?

«Ritengo, ma questa è opinione di tutte le Regioni, che la legge 833 abbia bisogno di provvedimenti migliorativi. In particolare nello stabilire rapporti tra il pubblico e il privato: [illegible] un diverso modo — e qui ci sarà molto da discutere — nell'impiego della quota [illegible] che finanzia il Fondo. Infine: il Parlamento approvi subito il Piano sanitario nazionale che [illegible] il punto di riferimento per quelli regionali. E' fermo da troppo tempo».

E i ticket sui medicinali? E le visite?

«Sono palliativi, non risolvono il problema. [illegible] improponibile [illegible] suggerimento [illegible] ticket regionali autonomi. Perché l'Italia diventerebbe una specie di federazione [illegible] repubbliche dove chi più ha meglio sta. Allora, assurdo per assurdo, si potrebbe arrivare ad una gestione autonoma, Regione per Regione, delle quote raccolte per assistenza sanitaria. Il Piemonte starebbe bene, ma il Sud? Sosteniamo la riforma proprio [illegible] evitare questi squilibri».

Domenico Garbarino

Festa del Corpo di commissariato

Il Corpo di commissariato militare celebra domani, 30 settembre, la sua festa con una cerimonia presso la [illegible] caserma [illegible] Candiolo. Alla presenza delle autorità militari e civili sarà benedetto il monumento ai Caduti [illegible] Corpo. Il comandante, col. Parsi, pronuncerà il discorso celebrativo, quindi consegnerà ai militari benemeriti i premi intitolati al gen. Chirico.

Si discute il piano della Iao-Industrie riunite

Strategia di mobilità per superare la crisi

Incontri all'Unione industriale - Il complesso, che produce componentistica per auto, prevede l'unificazione di alcune [illegible] aziende

All'Unione industriale si discute su modalità e tempi per unificare alcune aziende della Iao-Industrie Riunite, che fanno capo alla multinazionale Itt, un gruppo della componentistica che serve la maggior parte delle case automobilistiche europee. Spiega la direzione: *«Occorre recuperare competitività per un rilancio sui mercati. [illegible] intendiamo lasciarci travolgere dalla crisi, vogliamo reagire [illegible] struttura più snella e meno onerosa. Per la sola ricerca quest'anno spendiamo oltre 6 miliardi, senza contare gli investimenti in tecnologie».*

Ma non basta. *«Dovremo pianificare alcuni cicli produttivi».* I progetti a breve termine prevedono la chiusura dello stabilimento Dpa [illegible] Monale (Asti), con trasferimento [illegible] lavorazione, che occupa 128 [illegible], alla Altissimo di Moncalieri, che già ne assorbe tutta la produzione.

Il secondo intervento riguarda l'area torinese. A Beinasco, distanti poche centinaia di metri, vi sono due aziende, la Fispa e la Ulma. La prima produce pompe di benzina, alza-cristalli, filtri; la seconda, profilati. Entro breve tempo, la Ulma verrà assorbita dalla Fispa.

«Vi sarà soltanto — assicura la proprietà — *un lieve ridimensionamento della struttura; saranno cioè unificati i servizi».* Come? *«Siamo [illegible] trattativa con il sindacato per stabilirlo».* Non sono previsti licenziamenti collettivi: per eventuali esuberi di personale si ricorrerà ai prepensionamento e alla Cassa integrazione straordinaria, già in atto in alcuni settori.

La «spina [illegible] fianco» della Iao, al momento è rappresentata dalla Way Assauto di Asti, per la quale si dovrà [illegible] correre ad una settimana di «cassa» dal 5 al 12 ottobre, per 1700 addetti su circa [illegible] mila, per diminuire le scorte. *«Pensiamo [illegible] riprendere l'attività normale nel giro di 6-8 mesi».*

NEOHM — I 380 dipendenti (su 560) in cassa integrazione straordinaria hanno alzato ieri una tenda davanti allo stabilimento di Leinì. Protestano perché da aprile non percepiscono l'assegno sociale. Vogliono inoltre sollecitare dalla Gepi, che gestisce l'azienda, un anticipo sullo stipendio e un incontro per definire le prospettive occupazionali, dal momento che la stessa finanziaria pubblica ha denunciato un esubero di manodopera di 350 addetti.

Condizionato d[illegible] matematica ogni momento della nostra vita

Il Comune deve decidere dove collocare una scuola o [illegible] pubblico servizio? Una piscina [illegible] esempio? Se far passare qui piuttosto che là [illegible] linea di tram? Un industriale deve trasferire la propria azienda? Una volta si decideva e basta; oggi la decisione richiede una quantità di informazioni che solo un calcolatore elettronico può elaborare. Oggi si parla in termini di «modelli matematici».

Anche un fabbricante di camicie o di costumi da bagno si fa — o meglio si fa fare — il suo bel modello matematico che tenga conto di una quantità di «variabili»: qualità del tessuto, colore, forma, spazio di vendita, costo dei trasporti, preferenze manifestate dai possibili acquirenti, fino a che cifra sono disposti a spendere e via dicendo. [illegible] nasce una specie [illegible] griglia nella quale muo[illegible] l'uno o l'altro componente si modificano le prospettive e i risultati.

Ecco: la matematica, che per molti era la bestia [illegible] fin dalla terza ele[illegible], diventa una [illegible] ponente fondamentale della vita di oggi. Condiziona ogni nostro momento: può farci [illegible] la fermata [illegible] tram sulla porta di casa o lontana due[illegible] metri, l'asilo per il bambino a due [illegible] raggiungibile solo con l'auto.

Quando poi i problemi sono più grossi il discorso si fa più difficile: si parla di *«interdipendenza fra energia ed economia»* e di quelli tempi tutti comprendono [illegible] significhi, di *«modelli di simulazione e diottimizzazione»*, di *«equazioni dei vincoli e funzioni-obiettivo»*; [illegible] *«linguaggi di programmazione»* e di *«macrolinguaggi»*.

Gli specialisti di questa materia, uniti nell'Associazione italiana di ricerca operativa, si sono incontrati ieri alla Camera [illegible] Commercio con colleghi [illegible] per una «[illegible] giorni» di studio [illegible] scambiarsi idee e comunicarsi risultati. Ragazzi che andate a scuola: questo può essere uno sbocco per il vostro futuro.

Entro [illegible] prossima [illegible] le conclusioni del magistrato dott. Cuva

Milton e Hugo sono tornati a scuola vivono sereni nella «nuova» famiglia

I piccoli ecuadoriani frequentano lo stesso i[illegible] dello scorso [illegible] - Incontri periodici con i genitori adottivi - Quasi pronta [illegible] relazione dei periti sulle presunte lesioni

Senza clamori o cattive curiosità, come bambini finalmente «qualunque», Hugo e Milton Dell'Utri sono t[illegible] in questi giorni a scuola: lo stesso istituto che frequentavano l'anno scorso prima che, a giugno, attorno a loro esplo[illegible]sse il «maledetto» caso delle presunte percosse e violenze della madre adottiva. Ora, al[illegible] fine delle lezioni, trovano ad aspettarli un altro «papà» ed un'altra «mamma»: la nuova famiglia cui i giudici, in attesa che le perizie del tribunale facciano piena luce sull'intera vicenda, li hanno affidati.

Un uomo ed una donna che li hanno ospitati [illegible] una casa lontana dal rumore degli eventi accanto alle loro due bambine e che, con semplicità ed im[illegible]no, hanno impiegato questi [illegible] d'estate per rendere dolce, ai piccoli ecuadoriani sballottati da vicende più grandi di loro, il bisogno di dimenticare.

«Ora — spiegano gli assistenti sociali del Comune che, da luglio ad oggi, ogni setti[illegible] hanno inviato [illegible] magistratura un rapporto sull'inserimento dei due bimbi in questa nuova, provvisoria famiglia — *il problema diventa più pressante. Occorre che i giudici decidano prontamente sul futuro di [illegible]go e Milton. L'estate, con il mare e le vacanze, è servita a non rendere traumatico l'ingresso dei piccoli in [illegible] nuovo nucleo famigliare. Adesso, con l'autunno, il ritorno in città, la scuola, bisogna decidere se i due fratellini dovranno tornare in [illegible] no alla loro prima famiglia o essere affidati ad altri: non si può attendere, [illegible] andrebbe di [illegible] la loro tranquillità futura».*

Come si comportano Hugo e Milton nel loro «rifugio»? Sembra che, almeno in apparenza, abbiano superato bene quei giorni d'estate pieni di illazioni, smentite e titoli sui giornali. Milton si [illegible] ripreso: gli ematomi e le fratture sono guariti, solo il braccio destro, spezzato allora, ha ancora bisogno di ginnastica rieducativa. E' anche ingrassato e non sembra più quello che i medici del Regina Margherita, dopo il ricovero, aveva definito «non [illegible] bambino, ma un morticino che cammina».

Di tanto in tanto i due fratellini rivedono i genitori adottivi: incontri durante i quali, sempre a detta degli assistenti sociali, *«non dimostrano particolare allegria né particolare tristezza».*

Milton ed Hugo, secondo chi li ha visti [illegible] frequente in questi mesi, *«vanno molto d'accordo fra loro e non hanno né problemi strani né problemi grossi».* Qualcuno osserva che sono *«molto educati».* E qualcun altro, senza però fare commenti, precisa: *«Fin troppo per la loro età».*

Il futuro dei due piccoli ecuadoriani di Torino, che quest'estate hanno commosso [illegible] città e per cui l'Ecuador ha bloccato tutte [illegible] adozioni internazionali, dovrebbe definirsi entro la prossima settimana: per allora saranno depositati nelle mani del giudice dott. Cuva i risultati ufficiali dell'indagine medica compiuta in [illegible] giorni su Milton dai periti Gatti, De Sanctis e Pizzetti. Un «volume» ponderoso che s'addentra in accertamenti ed esami di cui, già prima delle ferie, la magistratura aveva avuto «anticipazioni».

Dalle riposte dei periti dipenderà anche la decisi[illegible] del tribunale dei minori che, sul «caso», ha condotto una propria inchiesta parallela.

L'intera aggrovigliata vicenda è giunta [illegible] momento chiarificatore: l'imperativo è *«chiudere in fretta con il passato dopo averne disegnato i contorni precisi ed analizzato o dissipato le pesanti ombre».* Milton ed Hugo, vittime comunque, hanno diritto a recuperare [illegible] fretta [illegible] possibili[illegible] di vivere un domani non provvisorio e trovare (o ritrovare) la serenità.

Renato Rizzo

Truffa allo Stato? Lavorava e [illegible] in cassa integrazione

Un dipendente [illegible] Cotonificio Vallesusa di Rivarolo, Santo Benincasa, 38 anni, di Oglianico, verrà interrogato oggi in procura. E' accusato di *«truffa aggravata ai danni dello Stato».* I carabinieri lo sorpresero mentre lavorava in un cantiere mentre era in cassa integrazione.

Il Benincasa, padre [illegible] cinque figli, portinaio del Cotonificio, nel novembre del 1979, venne posto in [illegible] integrazione [illegible] altri 500 dipendenti. Pochi mesi dopo, si cominciò a parlare [illegible] operai in cassa che avevano trovato un lavoro «nero» e il pretore [illegible] Rivarolo dott. Fornace dispose un'inchiesta.

Il Benincasa venne sorpreso [illegible] un altro in un cantiere edile di via Merlo a Rivarolo. In quella occasione anche [illegible] altro operaio in «cas[illegible] integrazione» fu sorpreso mentre lavorava (nel negozio di alimentari della moglie).

Il pretore trasmise gli atti alla procura di Torino, ravvisando il reato [illegible] truffa ai dan[illegible] dello Stato, che paga la [illegible] integrazione. Il Benincasa [illegible] tutto: *«Non ho mai lavorato se non a casa mia, magari per imbiancarmi [illegible] pareti. Non so perché mi abbiano convocato. Ho cinque figli e la moglie a carico, a volte lo stipendio tardava mesi, la tentazione c'era, ma non mi sono mai lasciato convincere».*

[illegible] primo giugno è tornato in azienda, dopo venti mesi di «cassa»: *«E oltre a quello che ho passato mi capita anche questo. E' una settimana che quasi non mangio».*

L'inchiesta del pretore potrebbe portare a nuovi risultati. Non s'è limitato infatti al solo Vallesusa [illegible] si è estesa anche ad altre [illegible] che per alcuni periodi hanno dovuto porre in cassa i loro dipendenti.

«Arancia [illegible]» a Ciriè: donna [illegible] violenze per tre ore, presente suo figlio

E' accaduto nella notte tra venerdì e sabato - La sventurata per due giorni è rimasta chiusa in [illegible] prima di fare denuncia - I carabinieri hanno fermato 3 giovani - Sono loro i violentatori?

Antonio Martire, Enzo Piccirillo e Giovanni Polizzi, di 29, 28 e 22 anni, sono fermati

Sotto gli occhi del figlio di undici anni, una donna ha subito, per tre ore, violenze e sevizie [illegible] giovani, una pistola puntata prima su [illegible] lei poi sul capo del bambino.

L'episodio, [illegible] ricorda le atroci [illegible] film, «Arancia meccanica», è accaduto in [illegible] povera stanza di Ciriè, [illegible] periferia dell'abitato. La vittima, M.C., 45 anni, è arriv[illegible] [illegible] questa stanza, che s'affaccia su [illegible] cortile [illegible] ha il gabinetto all'esterno, tre mesi fa dalla sua città d'origine al Sud.

Laggiù ha lasciato [illegible] vita difficile, [illegible] matrimonio fallito (da cinque anni è separata dal marito), [illegible] dei sei figli. Il più piccolo di undici e una ragazza di 16 l'hanno seguita in Piemonte, in cerca di lavoro.

Soltanto ieri mattina la donna ha avuto il coraggio di denunciare ai carabinieri della stazione di Ciriè le violenze subite per oltre tre [illegible] nella [illegible] venerdì e s[illegible] alla presenza [illegible] figlio (la ragazza era ospite di parenti).

Tre uomini sono stati fermati nel pomeriggio e in serata dai carabinieri del capitano Marcelli.

[illegible] Giovanni Polizzi, 22 anni, nato a Palermo con residenza a Torino, in via Chiesa della Salute 37, ma domiciliato a Ciriè in via Lanzo; Vincenzo Piccirillo, 28 anni, di Casola (Napoli), abitante [illegible] via Corziatto [illegible] a Ciriè, operaio in una fabbrica di pezzi di ricambio: Antonio Martire, 29 anni, via Vittorio Emanuele [illegible] nativo di Casola, operaio.

Dopo due giorni d'angoscia, di vergogna e di choc, trascorsi in [illegible], [illegible] donna s'è decisa a sporgere denuncia. Il suo racconto è interrotto da crisi di nervi e pianto: *«Alle due di notte, sabato, sono uscita in cortile per accompagnare [illegible] bimbo al gabinetto. Il cancello [illegible] separa il cortile dalla casa è sempre aperto e forse i giovani che passavano in quel momento, mi hanno vista».*

I [illegible] le balzano [illegible] la minacciano con l'arma, la spingono con il figlio in [illegible]. *«Si fanno servire il caffè, poi [illegible] due [illegible] seviziano, mentre mio figlio grida e piange».* Soltanto dopo tre ore, i tre lasciano libera la donna. [illegible] tardi, sempre la mattina [illegible] sabato, [illegible] in un bar e, giocando a carte, si vantano [illegible] presenti della loro «bravata». Sarà proprio questo gesto [illegible] tradirli e a farli identificare.

[illegible] operai messi in Cassa

Entro ottobre tutti i 100 lavoratori della «Temsa» di Leinì (società del gruppo Cir) saranno posti in «cassa» a zero [illegible]. *«La ditta* — hanno spiegato i sindacati — *vuol farci credere che il provvedimento è motivato [illegible] necessaria e urgente ristrutturazione aziendale. Ma [illegible] questo punto vogliamo vederci chiaro ed avere maggiori garanzie».*

Il consiglio di fabbrica è ancora più esplicito: *«Questa richiesta ulteriore è provocatoria. La Temsa era sorta con l'obiettivo di dare lavoro a 407 operai ex Singer. In realtà ciò è avvenuto in parte e c'è stato solo uno sfruttamento dei finanziamenti ottenuti».*

Per [illegible] una risposta alla «Temsa» [illegible] consiglio di fabbrica ieri ha deciso di mobilitare [illegible] i dipende[illegible]. Stamane, ore 9 è prevista un'assemblea nel capannone di via Benna a Leinì.

Vaccinazione cani — Dal 1 novembre i cani impiegati nell'esercizio della caccia in tutto il territorio regionale dovranno risultare vaccinati contro la rabbia da non meno di 20 giorni e da non oltre un anno.

Chimici [illegible] nuovo contratto

Si è concluso il secondo congresso regionale dei chimici aderenti alla Cgil (28 mila iscritti su 78 mila lavoratori [illegible] 600 aziende) con alcune in[illegible]cazioni su come la categoria affronterà il nodo del rinnovo contrattuale. Spiega il [illegible] segretario regionale, Bruno Lattanzi: *«Dobbiamo, più che in altri settori dell'economia, considerare la situazione internazionale che ha [illegible] riflesso diretto sull'assetto futuro delle aziende chimiche».*

La Filcea è contraria [illegible] *«tendenza a formulare accordi-quadro nazionali»* perché, precisa Lattanzi, *«si impedirebbe una seria contrattazione nelle fabbriche, dove esistono realtà produttive assai diverse».*

L'orario di lavoro sarà [illegible] dei temi centrali della vertenza. *«Chiederemo la riduzione, ma legata ad una diversa struttura e organizzazione nel ciclo produttivo. Sono in atto numerose esperienze, ad esempio alla Pirelli e alla Oreal, che possono venire estese ad altre aziende».* L'inquadramento unico verrà rilanciato come *«risposta ai valori [illegible] professionalità, senza automatismi, con un serio confronto con impiegati e tecnici».*

La richiesta di aumento salariale non è ancora quantificata. E' certo però che verranno chiesti «aumenti differenziati» con riparametrazioni. Terranno conto della realtà aziendale che si vuole ridisegnare, vale a dire con sbocco della professionalità e della organizzazione del lavoro.

echi [illegible]

Istituto Adriano
Via Frejus 5 - Tel. 442.781
Intensivo corso di segretaria, lingue, stenodattilo, paghe contributi, iva, pratica ufficio, disegnatori pubblicitari

Copisteria Palestro
C. Palestro 15, tel. 511.733
Riduzioni, ingrandimento planimetrie qualsiasi formato e scala.

Pianoforti e clavicembali
Pane via Monbarcaro 13 Torino. Celebri marche mondiali in esclusiva. Modelli economici adatti per lo studio. Noleggio, accordature, riparazione, verniciatura

Il letto arreda
E' tempo di preparare l'inverno: piumini e coperte lana vergine materassi a molle terapeutici ortopedici in lana tutto l'arredamento per la vostra camera da letto prezzi vantaggiosi. C. Giambone 7, Torino, tel. 348.544.

TV riparazioni fidate
Teleexpress, tel. 585.005
I migliori tecnici da [illegible] per tutte le marche bn-color, 8-22 anche festivi.

Matrimonio? Anag
[illegible]ne nazionale anima gemella vi offre l'opportunità di risolvere rapidamente il [illegible] problema affettivo. Torino, [illegible]; [illegible] 64.116; Saluzzo 454.811; [illegible] 60.970.

Porte corazzate Blokka
con serrature Fichet decodurate con pozzo Sai Design ricercato e originale accurato servizio di assistenza e posa in opera. Via Sartoris 2, tel 518.580.

A prezzi di fabbrica
vendo moquettes, carte da parati, tessuti, per pareti; Ti aspettiamo, Cinziane, Villafranca d'Asti, Strada Statale Km 45.

EL-LA, regali arredi
Cose belle, cose utili per tutti. Quasi prezzi, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo! Via Genova [illegible] - Torino. Tram 1-15, bus 35-55-60

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv [illegible] 732.981
[illegible]. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22

Cambio [illegible] mobili con giusta valutazione
acquistandone dei nuovi da Beltuzzi Mobili, via Stradella 30. Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientate, [illegible] letto matrimoniali e per ragazzi, [illegible] componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

Tappezzerie [illegible] stoffe dalla fabbrica
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Venite a confrontare in via Duchessa Jolanda 2.

Barovero [illegible] di più
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga [illegible] Parcheggio.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre dodicimila «proposte matrimoniali», ogni età, condizione economica, [illegible] [illegible] sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380

[illegible]
Assessorato alla Formazione Professionale

CITTA' DI TORINO
C.F.P. «Caduti per la Libertà» via Bazzi n. 4 - Tel. 011 559.235

Il Comune di Torino, d'intesa con la Regione Piemonte e in collaborazione con la Digital Equipment S.p.A., istituisce [illegible] per «tecnici [illegible] minielaboratori» **riservato ad un numero di 20 allievi e della durata di un anno.**

L'iniziativa è rivolta [illegible] formazione di tecnici [illegible] destinati a operare nel settore di assistenza e manutenzione di sofisticati sistemi [illegible] elaborazione digitale.

Il corso, [illegible] elevato contenuto tecnologico, è finalizzato all'occupazione di giovani in un sett[illegible] zato da una f[illegible] d[illegible] di specialisti.

L'iscrizione e [illegible] frequenza sono interamente gratuite.

Requisito minimo indispensabile per la partecipazione è il possesso del diploma di Perito industriale capotecnico in telecomunicazioni, elettronica industriale ed elettrotecnica.

Gli interessati saranno esaminati [illegible] apposita Commissione.

TRIBUNALE DI TORINO
VENDITA [illegible] *INCANTO*
Fallimento n. 155/80
di ROPOLO [illegible]

Il giorno 16.10.1981 alle ore 11 avanti al giudice dr. Corradini si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In Torino, Strada dei Tadini n. 5 bis, per unico lotto, di immobile consistente in una casa villa di civile abitazione comprendente piano terreno di [illegible] vani più servizi, primo piano di vani [illegible] più servizi, sottotetto, garage, terreno e giardino e orto per mq 1.350 complessivi.

Prezzo base L. 210.065.000.
Aumenti minimi L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento [illegible] giorni 30 dalla aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

Il direttore agg. di Cancelleria
dr. Umberto [illegible]

Società Italiana per il Gas p.a.

italgas
ESERCIZIO DI TORINO
Corso Regina Margherita, 52
Tel. **2396**

RISCALDAMENTI A METANO

[illegible] degli impianti — **L'Italgas - Esercizio di Torino** - con l'approssimarsi dell'inizio della stagione invernale, **ricorda** la necessità che le varie apparecchiature costituenti gli impianti di riscaldamento individuale o collettivo vengano sottoposte a [illegible] **e ad opportuni controlli preventivi.**

Contenimento dei consumi — **Un'accurata revisione degli impianti** è presupposto fondamentale per la **sicurezza** [illegible] **esercizio**, per un rendimento ottimale di combustione e, di conseguenza, per un **contenimento dei** [illegible]

La Segreteria telefonica dell'**Italgas - Esercizio di Torino** - tel. 2396 - è a disposizione per ogni informazione e per segnalare, a richiesta, nominativi di ditte qualificate operanti nel settore impiantistico.

FAMIGLIA PERSIANA SABET
Desideriamo invitarvi a visitare l'esposizione che abbiamo allestito nei nostri locali con i pregiatissimi
TAPPETI D'ORIENTE
che recentemente abbiamo importato dai paesi d'origine. Inoltre dal
[illegible] settembre al 3 ottobre
in un'area esclusiva del [illegible] magazzino sarà posta in vendita una speciale partita di tappeti a prezzi fissi, ribassati e particolarmente convenienti.
P.za [illegible] degli Angeli 2 (cortile) [illegible] - 553.622

MANIGLIE? da **FRESIA**

vasta gamma di maniglie
Valli & Colombo
SERIE GADEN
FRESIA TORINO - VIA AOSTA 1 - TEL. (011) 850 871

MONTONEROS
[illegible]
IL PIUMONE...?
LA PELLICCIA...?
IL PREZZO!!!
MONTONEROS - Via Torricelli 38
Tel. [illegible] - Torino.

dimensione X

IN EDICOLA

EDIPEM

I MISTERI DELL'UOMO, DELLA TERRA E DELLO SPAZIO

Dalla presentazione di Peter Kolosimo:

«La Dimensione [redacted] è in [redacted] intorno [redacted] è [redacted] dimensione che racchiude l'ignoto, l'insondabile, una dimensione che [redacted] oggi più vasta [redacted] ieri, anche [redacted] le conquiste scientifiche potrebbero far pensare [redacted] il contrario. È avvenuto, invece, che ad ogni porta aperta [redacted] trovino altre cento sbarrate, proprio [redacted] aveva detto Einstein.
Le conquiste scientifiche hanno avuto come conseguenza un risvolto impensabile: fornita una risposta razionale [redacted] molti quesiti, ecco schiudersi davanti, affascinante e tentatore, l'ignoto, la Dimensione X, che ci lascia smarriti, sperduti per la vastità dei problemi che ci pone.
Il nostro pianeta sembra conosciuto fino alla [redacted].
Ma perché, allora, [redacted] parla di misteri agghiaccianti, [redacted] terre insospettate, di creature mostruose?
L'astronautica ha compiuto in pochi anni passi giganteschi.
[redacted] esistono nel cosmo altri mondi fecondi, altre forme [redacted] vita intelligenti?
L'archeologia ha creduto di averci detto tutto sulle favolose culture di epoche remote.
Ma come collochiamo il "mito" di Atlantide e [redacted] altre civiltà perdute?
Le scienze [redacted] psicologiche hanno consentito di conoscerci in maniera che potremmo definire quasi completa.
Ma perché [redacted] nostra [redacted] resta [redacted] mistero, insieme alle facoltà extrasensoriali?
Centinaia e centinaia d'interrogativi appassionanti come questi sono lì, sul tappeto. Non possiamo ignorarli, perché fanno parte della nostra vita.
DIMENSIONE X [redacted] un'enciclopedia ideata proprio per appagare la sete [redacted] una conoscenza diversa, trascendente le strette barriere di una scienza che a volte ha la presunzione [redacted] averci già spiegato tutto.
DIMENSIONE X parte certo [redacted] presupposti scientifici, ma estende il suo discorso tendendo ad orizzonti ancora sconosciuti [redacted] inquietanti, affrontando con coraggio e spirito pionieristico argomenti che sono e saranno ancora molto dibattuti.
Perché la Dimensione X è in noi e intorno [redacted] noi».

120 fascicoli settimanali; 10 volumi; 2400 pagine complessive; oltre 5500 illustrazioni [redacted] colori [redacted] in bianco [redacted] nero.

con il primo fascicolo IN REGALO il secondo. L.1200

ECONOMICI

Offerte affitto

Scuole e istituti

33 Matrimoniali

Lezioni, traduzioni

36 Nautica

37 Campeggio e sport

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

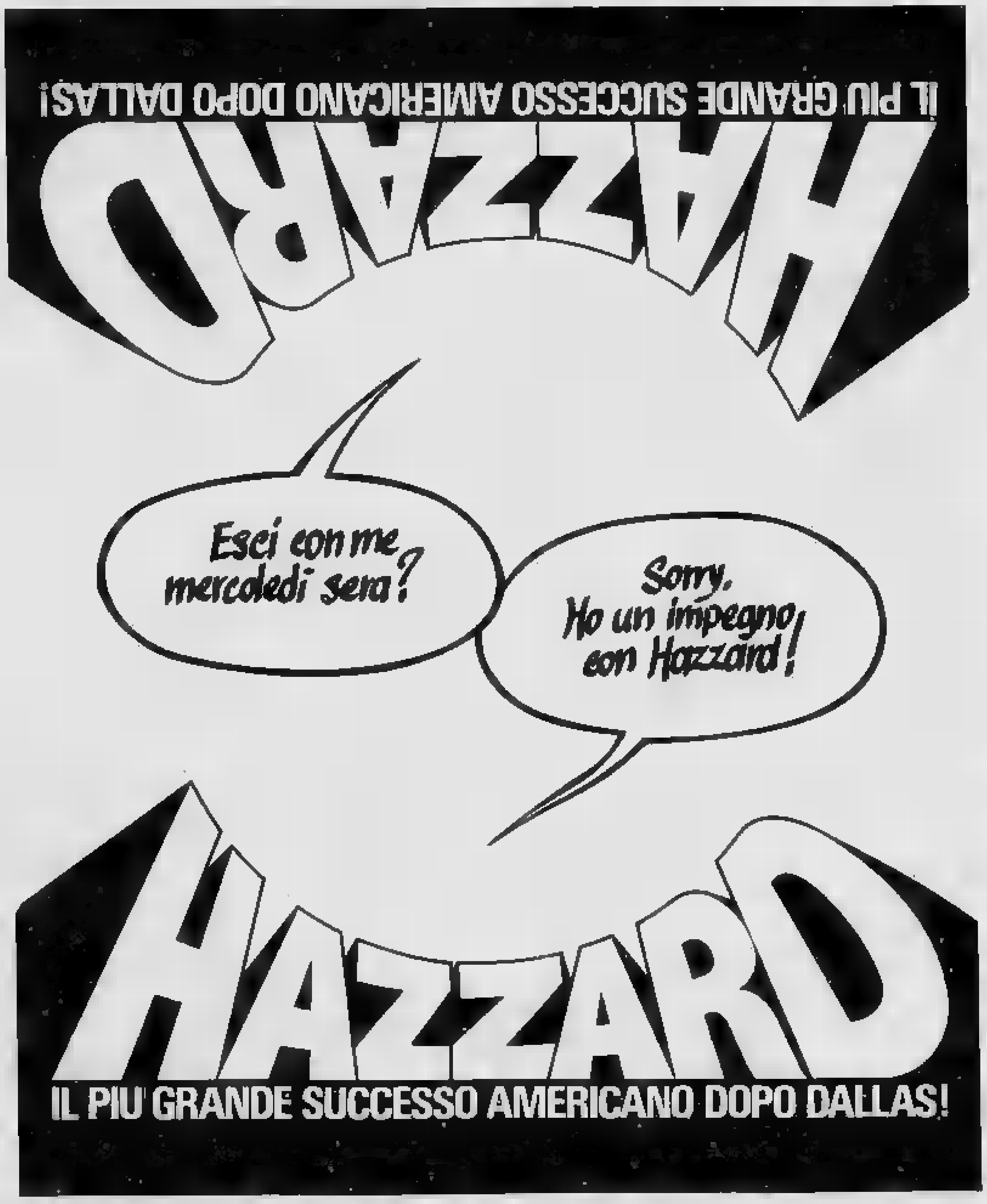
45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Traslochi

23 Camere, pensioni

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.



(continua)

21

Incontro [redacted] l'attore che rinnova il suo «Pinocchio»

Carmelo Bene: «Gli occhi mentono A teatro conta solo la voce, la mia»

[redacted] — Carmelo Bene [redacted] stanco, la celebre [redacted] che incanta le fini orecchie dei musici [redacted] oggi arrochita. Ha avuto un'estate insidiata dalle polemiche, stressata dagli impegni editoriali.

Delle prime, suscitate dalla discussa *lectura Dantis* a [redacted] logna, il 2 agosto, anniversario della strage della stazione, non [redacted] parlare: *«Le dico solo che, [redacted] ascoltarmi, quel giorno, c'erano circa novantamila persone, quarantamila gremivano, stipate una addosso all'altra, via Rizzoli e tutta piazza Maggiore, altre cinquantamila ascoltavano [redacted] silenzio [redacted] tutte le piazze del centro collegate con altoparlanti. Quanto al tanto deprecato compenso, non ho toccato [redacted] uno spicciolo, l'ho interamente devoluto alle famiglie delle vittime»*.

Carmelo Bene raccoglierà le sue esperienze in un libro

Del lavoro editoriale parla, invece, con soddisfazione: *«Ho condensato [redacted] un libro, che si intitolerà* La voce di Narciso, *ed uscirà presto [redacted] editore milanese, le mie esperienze sull'attore, la parola-poesia, la musica. Hanno lavorato [redacted] me un critico teatrale, Sergio Colomba, e due filosofi, Grande e Signorini»*.

Ed ora cosa [redacted] facendo?: *«Ogni giorno registro negli studi della CGD di Piero Sugar [redacted] partitura vocale-musicale [redacted] mio nuovo* Pinocchio, *che andrà in scena, [redacted] prima nazionale, a fine novembre, al Teatro Verdi di Pisa»*.

Ma come, dopo aver giurato e spergiurato, proprio sulla «Stampa», che [redacted] teatro non sarebbe mai più tornato, lei ci ricasca [redacted] con uno spettacolo [redacted] e da» (di Carmelo Bene e [redacted] Collodi), che, per di più, mise [redacted] [redacted] vent'anni fa, quando era ancora «nelle cantine» e non sognava affatto di passare «ai velluti»? *«Non [redacted] se lei mi fa questa domanda per ostinazione [redacted] per scempiaggine. Ho detto proprio a lei allora e le ripeto oggi che a me del teatro di prosa non fotte assolutamente nulla. Quello che andrà in scena a Pisa, e [redacted] li poi [redacted] tournée in varie città, non è teatro; è, per spiegarmi con [redacted] paragone inadeguato e volgare, un concerto-balletto. Se lei assistesse a* Petruska *di Strawinski o all'*Apollo Musagete, *ovviamente, è alla musica che presterebbe tutta la [redacted] attenzione, anche [redacted] immagini che vedrebbe [redacted] tradurrebbero per lei in ascolto. Insomma, questo* Pinocchio, *che non ha più niente a che fare col primo, non a [redacted] sono passati [redacted] l'anni di maturazione, è uno spettacolo che celebra il trionfo [redacted] phonè, della voce-parola-musica, [redacted] dimostra, una volta per tutte, che l'occhio è un inganno»*.

Confesso che il suo progetto [redacted] mi è [redacted] poco oscuro: vorrebbe fornirmene le componenti, diciamo così, esterne? *«Le componenti sono tre. [redacted] la musica, le luci, che si compenetrano di continuo in [redacted] impasto, appunto, "fonico". Io "sono" tutte le voci maschili, la Fatina "è" la voce di Lydia Mancinelli, mixata [redacted] una voce di bambina [redacted] otto anni e con un'altra voce di bambina di dodici, per dare [redacted] [redacted] una Provvidenza innocente, che [redacted] tutte le vicende. Con me sono in scena i due* Mascherra, *giovani attori [redacted] piazza pisani, e sei attori pronti ai cambi, cioè a far [redacted] controfigura nei miei vari sdoppiamenti. La partitura musicale è di Gaetano Giani Luporini, che già scrisse quella [redacted] mio recital [redacted] Majakovskij, [redacted] è stata eseguita da un ottetto di solisti d'eccezione, David Bellugi, Cucchi, Bartoletti, [redacted] flauto, alla chitarra, alla viola, per fare solo qualche nome. Quindici tecnici attendono alla realizzazione, le scene sono costosissime, i [redacted] stumi lussuosi [redacted] stupendi, ma le une [redacted] gli altri sono fatti apposta per essere negati, per essere sussunti dalla phonè»*.

La tournée [redacted] Pinocchio [redacted] impegnerà per l'intera stagione? *«Lo spettacolo verrà replicato sino a fine maggio, [redacted] con certe pause destinate ad altri lavori, la ripresa, a Roma, all'Auditorium, dell'*Hyperion *[redacted]* Hölderlin-Maderna; *la registrazione in di[redacted] [redacted] lectura Dantis bolognese, che socialisti [redacted] democristiani del carrozzone di Stato Fonit Cetra hanno declinato, mentre verrà edita ancora dalla CGD; e la replica proprio di quella lettura [redacted] varie città italiane, che me l'hanno chiesta con insistenza»*.

Guido Davico Bonino

Il programma torna stasera in tv

Mister Fantasy accende il rock

Per i giovani ricompare [redacted] stasera sulla rete 1 e in buona collocazione (inizio ore 22) Mister Fantasy *che ha per sottotitolo «Musica [redacted] vedere»: [redacted] [redacted] rassegna [redacted] cantanti, cantautori e complessi nazionali [redacted] internazionali più noti, più gettonati e più alla moda, una passerella [redacted] ve però c'è, o ci dovrebbe essere, anche il momento «ragionato», il bilancio, la riflessione, l'intervista (magari) con il risvolto polemico e pungente.*

Il numero di stasera prevede, al centro, Fabrizio De André che canterà ma che tra una canzone e l'altra sarà bersagliato [redacted] domande; e di contorno filmati di [redacted] con i Rolling Stones, con Olivia Newton-John e altri. Ospite fisso per alcune puntate [redacted] il rocker bolognese Beppe Starnazza. Nelle prossime settimane sfileranno Jannacci, i Pooh, Claudio Baglioni e vedremo servizi sui Tubes, Icehouse, Pointers Sisters, nonché ritratti [redacted] personaggi della musica leggera italiana d'oggi quali Roberta D'Angelo, Massimo Bubola, Alberto Fortis [redacted] ecc. I curatori e presentatori sono sempre Carlo Massarini e Mario Luzzatto Fegiz.

La Rai parla [redacted] grande successo della prima edizione. In effetti la prima edizione, benché funestata da [redacted] quantità incredibile di soppressioni e rinvii, aveva suscitato un forte interesse nel pubblico giovane, [redacted] al tempo stesso — bisogna aggiungere — aveva provocato raffiche di critica: molti l'accusavano di diluire troppo il materiale e le figu[redacted] veramente [redacted] rilievo e di inserire invece con eccessiva frequenza filmati fiacchi e soprattutto cantautori scalcinati [redacted] comunque di massa tacca forse [redacted] scopo promozionale.

Riuscirà Mister Fantasy *a correggere decisamente [redacted] ti[redacted] in questa seconda edizione, visto e considerato poi che [redacted] è accollato l'impegno pesantissimo [redacted] durare — fresco, aggressivo, pimpante — sino al giugno 1982?* u. bz.

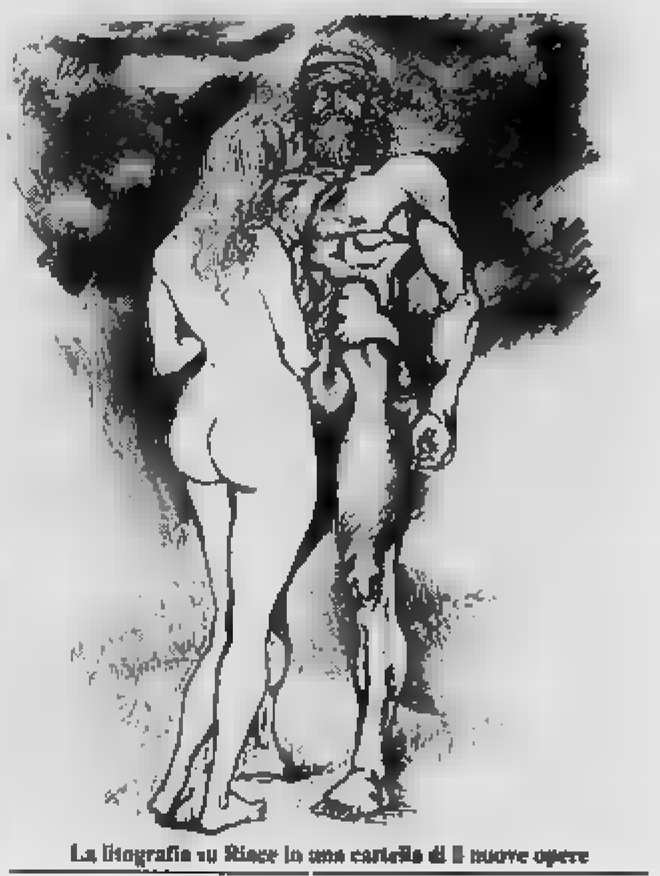
Una litografia del pittore siciliano sui guerrieri [redacted]

Neanche Guttuso è sfuggito alla seduzione dei «bronzi»

[redacted] — Decisamente i Bronzi di Riace rischiano di costituire l'argomento dell'anno. Ritrovati, com'è noto, nel mare di [redacted] nell'agosto del 1972 e sottoposti a lunghi e studiati trattamenti di restauro [redacted] Firenze, dove vennero esposti quasi in sordina per illustrare i procedimenti che li avevano restituiti alla loro ineffabile bellezza, i [redacted] mitici Guerrieri [redacted] sono improvvisamente trovati [redacted] centro di [redacted] vistoso fenomeno di massa.

Oggetto di naturale curiosità popolare, suscitarono più che entusiasmo, un'ammirazione muta ma sincera che ha contagiato i visitatori d'ogni [redacted] culturale, fatto che ha, [redacted] si [redacted] bene [redacted] maggior[redacted] stupito, preoccupato o infastidito la pseudocultura. Ognuno volle quindi dire la sua, mentre gli specialisti si limitavano per lo più [redacted] incrociar come spade alcune ipotesi, non tutte concordi.

[redacted] mancato neppure [redacted] «giallo» dell'asserita sparizione [redacted] di elmi, lance e scudi [redacted] relative «caccia [redacted] ladro». E ultimamente si sono fatti avanti anche i diffidenti: qualcuno — attribuendo forse ai [redacted] di Riace quanto riguardava in[redacted] i cinque guerrieri e i due cavalli cinesi [redacted] di Qin Shi Huang, tratti in copia dalle originali terrecotte ed esposti in *tournée* [redacted] Magasins du Printemps di Lugano — ne ha persino [redacted] in discussione l'autenticità.



La litografia su Riace in una cartella di [redacted] nuove opere

Tutto questo non poteva però sfuggire, non diciamo all'industria sempre alacre della [redacted] paccottaglia «d'arte», che non ha tardato a metterne in commercio le riproduzioni in bronzo [redacted] le miniriproduzioni in argento, [redacted] alla sensibilità di alcuni artisti i quali hanno colto il fenomeno nel [redacted] aspetto più autentico.

Tra questi Guttuso [redacted] [redacted] *Omaggio ai* [redacted] [redacted] *Riace* [redacted] apre una cartella di litografie originali (edite dalla Espolito [redacted] Torino [redacted] tirate [redacted] torchio a braccia in 125+XXV esemplari): cinque stampe che costituiscono il più recente impegno grafico dell'artista. Tolto [redacted] *Nudo di donna*, in bianco [redacted] nero, segno fluente e ricco della modulazione [redacted] grigi, si tratta di litografie [redacted] colori: *Agguato* e *Due tigri*, [redacted] [redacted] animali tra [redacted] boscaglia, una *Natura morta con ciotola* disegnata parte su zinco parte su pietra litografica che [redacted] una più pastosa luminosità [redacted] resa della scodella e, come si diceva, l'*Omaggio ai bronzi di Riace*.

Guttuso non ha inteso far sentire la suggestione visiva delle [redacted] sculture antiche, quanto documentare il fenomeno di massa provocato dalla improvvisa loro ricomparsa tra gente così diversa da quella che doveva averli visti nascere.

E', in fondo, il tema che nei mesi scorsi ha attirato anche l'americano Robert Carrol, ben noto [redacted] torinesi (cui si [redacted] presentato a più riprese con alcune «personali», l'ultima da «Davico» e a «Tuttagrafica»): *I Guerrieri* della sua *suite*, presentata da Roberto Tassi ed esposta quest'estate a Marina [redacted] Massa, puntava[redacted] già sul ruolo [redacted] [redacted] in una città da loro fantasticamente abitata.

Guttuso ha preferito fermarsi più decisamente sulla realtà dell'interesse popolare esprimendolo quasi in chiave femminista [redacted] l'immagine dell'incontro, anche psicologico, tra la donna — una quasi occasionale figura di giovane nuda vista [redacted] schiena — e l'antica nudità dei guerrieri venuti [redacted] [redacted] ad alimenta[redacted] il dibattito più attuale, serbando [redacted] parte loro pressoché intatto il mistero della propria origine e quello, [redacted] meno fascinoso, della presa che l'ineffabile [redacted] bellezza ha saputo esercitare con tanta [redacted] [redacted] milioni [redacted] persone.

Angelo Dragone

Dora Moroni tra un mese [redacted] tv

ROMA — Tra un mese circa, Dora [redacted] riapparirà sui teleschermi italiani, protagonista di una serie di diciotto episodi intitolata «Crociera [redacted] miele». [redacted] a lei, Gerardo Amato (il fratello minore di Michele Placido), Lauretta Masiero, Luciana Turina, Mimmo Craig.

Il programma della stagione nel «tempio» del teatro leggero torinese

[redacted] Gaber, [redacted]

TORINO — Stagione lunga [redacted] ricca [redacted] appuntamenti per l'Alfieri. Il teatro di piazza Solferino riaprirà il 7 ottobre con [redacted] *Balletto folcloristico del Messico* e, fino al 2 maggio, offrirà al pubblico cinque spettacoli [redacted] suo cartellone, [redacted] ventiseltesimo Festival dell'operetta con la compagnia [redacted] Alvaro Alvisi, sette titoli del Teatro Stabile e tre balletti [redacted] Regio.

Secondo la tradizione, il programma dell'Alfieri è imperniato sul repertorio legge[redacted] che quest'anno promette appuntamenti [redacted] sicuro interesse. Ad esempio, arriverà a Torino Enrico Montesano che rappresenterà, [redacted] 6 gennaio, *Bravo!* il musical che nella passata stagione [redacted] superato tutti i record d'incasso. [redacted] Teatro Sistina [redacted] Roma, dove è rimasto in scena per quattro mesi, è stato visto da oltre 200 mila spettatori.

Ritornerà Giorgio Gaber (22, 23 febbraio) con un recital [redacted] canzoni vecchie [redacted] nuove; tornerà Walter Chiari che, [redacted] Alida Chelli, riproporrà dal 2 marzo *Gatta gattina* [redacted] sarà per la seconda volta ospite della nostra città [redacted] gruppo «Piccole donne». [redacted] celebre con «Piccole donne [redacted] musical», la compagnia rappresenta quest'anno *Il fantasma dell'opera* tratto dall'opera [redacted] Gaston Leroux rimaneggiata, com'è nello stile del gruppo, ai fini di [redacted] divertimento intelligente.

E' divenuto un appuntamento fisso l'incontro [redacted] Enrico Beruschi. Il popolare attore propone per le feste natalizie [redacted] *postino dell'arcobaleno*, una commedia con musiche di Amendola [redacted] Corbucci. Accanto a lui reciteranno Licinia Lentini e Margherita Fumero.

E' un programma interessante, [redacted] cui importanza va al di là [redacted] titoli messi [redacted]. Si pensava ad una irrimediabile crisi del teatro leggero in Italia, minacciato da difficol[redacted] soprattutto finanziarie. Essere riusciti a varare [redacted] cartellone ricco di promesse potrebbe costituire un segnale importante. r. s.

Gli spettacoli in proprio

7 ottobre: Balletto messicano di *Amalia Hernandez*

25 dicembre: Il postino dell'arcobaleno [redacted] *Amendola e Corbucci, con Enrico Beruschi*

6 gennaio: Bravo! *di Terzoli e Vaime, con Enrico Montesano.*

16 febbraio: [redacted] fantasma dell'opera *di Paola Pascolini, con Mario Castellacci e Piero Palumbo.*

22 febbraio: Recital di *Giorgio Gaber*.

2 marzo: Gatta, gattina con *Walter Chiari e Alida Valli*.

23 marzo: XXVII Festival dell'operetta *con Alvaro Alvisi*.

E quelli [redacted] Stabile e Regio

20 ottobre: Hedda Gabler *di Ibsen, regia di Castri con Valeria Moriconi.*

3 novembre: La bisbetica domata *di Shakespeare con la compagnia di Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi*

10 novembre: Pescatori *di Raffaele Viviani regia e interpretazione di Mariano Rigillo*

18 novembre: La villeggiatura [redacted] *Goldoni, regia [redacted] Mario Missiroli con Anna Maria Guarnieri.*

9 dicembre: Trovarsi *di Pirandello con la compagnia di Adriana Asti.*

26 gennaio: Puntila e il suo servo Matti *di Brecht con la compagnia di Glauco Mauri.*

[redacted] *aprile:* Otello *di Shakespeare, regia di Alvaro Piccardi con Vittorio Gassman [redacted] Giulio Brogi.*

I balletti del Regio verranno rappresentati il 23 dicembre, il 16 marzo e il 27 aprile.

Quattro schermi raccontano il rock

ROMA — Dopo alcune prove all'isola Tiberina, nell'ambito dell'«Estate romana», «Rock Imagination» inizia la sua stagione autunnale [redacted] «Trianon». [redacted] giovedì 1 ottobre.

Organizzato dal Gruppo Romano Audiovisivo, composto da Augusto Giuffini, Luciano Meldolesi, Marzio Marzot e Gabriella Peyrot, [redacted] spettacolo [redacted] avvale di quattro schermi contrapposti, sui quali 18 proiettori, coordinati da [redacted] cervello elettronico, trasmetteranno 4200 immagini.

Le immagini, che qualcuno ha definito [redacted] storia del [redacted], sviluppata secondo [redacted] stesso ritmo della musica cui [redacted] riferiscono, provengono dal repertorio dei più importanti fotografi [redacted] illustratori internazionali.

Elvis Presley, Chuck Berry, Jerry Lewis, la Coca Cola, i Sex-Pistols [redacted] i jeans, tra un palcoscenico Anni 50 e l'immagine [redacted] un «sottomarino giallo», le mille facce del rock si susseguono, non per far storia, ma per ricrearla.

L'[redacted] stroncato dal cancro [redacted] 77 [redacted]

[redacted] Montgomery recitò [redacted] con la Garbo

Robert Montgomery, 77 anni, morto domenica [redacted] New York, era in pensione, come attore cinematografico, da oltre vent'anni. Non era però un dimenticato, [redacted] in America né in Italia: [redacted] America, fino a qualche tempo fa, appariva sui teleschermi quale conduttore d'un [redacted] programma di varietà; in Italia erano e[redacted] le emittenti private a mandarne sul video [redacted]tiche immagini che lo mostrano attor giovane [redacted] simpatica presenza e di facile comunicativa, particolarmente idoneo a raffigurare gentiluomini spiritosamente frivoli, la cui distinzione di modi si accorda all'eleganza del vestire nelle commedie sofisticate e salottiere, tipiche della produzione hollywoodiana degli [redacted] 30 e 40.

In film di questo tipo Robert Montgomery fu il part[redacted] allora in voga: Joan Crawford, Norma Shearer, Constance Bennett, Magde Evans, [redacted] Davies, Helen Hayes, Myrna Loy, Rosalind Russell, [redacted] Lombard, Irene Dunne, Janet Gaynor, Susan Hayward, Ingrid Bergman: il meglio [redacted] quanto Hollywood poteva offrire trenta o quaranta anni fa nel ricco [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] prima fila; tenute [redacted] contratto da Paramount [redacted] Metro, Columbia e Rko, Universal e Warner Bros.

Montgomery, tuttavia, [redacted] brillò soltanto nel genere sofisticato: [redacted] si ricorda prim'attore accanto a Greta Garbo nella vicenda romantica de La [redacted] *fu un veristico galeotto nel famoso* Carcere [redacted] *protagonista Wallace Beery; indossò la divisa ne* I sacrificati, *film di guerra sul mare (visto or non è molto sulla tv nazionale) dove anche sostituì nella regia John Ford, amm[redacted] latosi nel corso delle riprese.*

E' a questo punto che va ricordato [redacted] Montgomery regista, titolare d'un singolare poliziesco, La donna del lago, *classico esempio di racconto soggettivo nel quale il protagonista s'identifica costantemente con la cinepresa.*

a. vald.

LA TELEVISIONE [redacted] *Ugo Buzzolan*

Quando sul video l[redacted] scienza diventa romanzo d'avventura

Stavolta non si parla di spettacoli, ma di inchieste. Cominciamo dalle inchieste scientifiche.

Qualche giorno [redacted] uno scienziato quale Tullio Regge, durante una riunione di operatori culturali in tv, lamen[redacted] che sul video la divulgazione scientifica non avesse spazio adeguato in rapporto alla richiesta che esiste [redacted] molto più di ieri, da parte [redacted] un pubblico composito in cui le nuove generazioni [redacted] presenti [redacted] forte percentuale: e osservava giustamente come non sempre la divulgazione riesca ad essere, oltre che seria, anche allettante e catturante.

La riunione riguardava esclusivamente la rete 3, ma il problema, che è grosso (e che [redacted] importante per la Rai perché il settore è completamente ignorato dalle tv private), esiste tale [redacted] quale per le altre due reti.

Con questa differenza: che la rete 3, coraggiosamente e talora assai spericolatamente, [redacted] avventura — [redacted] del resto è sua caratteristica e suo dovere direi strutturale — in esperimenti che possono magari dare risultati sconcertanti ma che servono a saggiare nuove formule, vedi le «conferenze» sull'esplosione dell'universo, o (stasera) *La scienza in piazza* a cura di un veterano benemerito, Giulio Macchi.

[redacted] se la rete 3 rischia, una rete 1 non può rischiare e così si affida di regola a Piero Angela oppure, come stasera, [redacted] [redacted] collaudatissimo program[redacted] della britannica BBC, [redacted] tredici puntate, *La vita sulla terra* [redacted] David Attenborough che Piero Angela [redacted] [redacted] consueta amabilità presenta.

E' un programma di vaste proporzioni e di notevole impegno. Attenborough è un documentarista di vaglia che per anni è stato ai vertici dirigenziali della BBC; poi [redacted] è stufato di affrontare grane da dietro una scrivania e ha scelto la libertà, cioè è tornato a fare il documentarista.

Obiettivo dell'inchiesta è di illustrare [redacted] e comparsa, come si è sviluppata e si è evoluta la vita sul pianeta da[redacted] origini ai giorni nostri (oggi [redacted] contano — ed è una sorpresa apprenderlo, almeno per il profano — circa quattro mi[redacted]lioni di forme [redacted] vita diverse): le riprese durate tre anni so[redacted] spettacolari — basterà citare l'eccezionale sfilata di animali subito all'inizio — e [redacted] state effettuate in ogni parte del mondo a cominciare da quelle isole Galapagos che hanno dato al giovane Darwin le prove per sue [redacted] sulla selezione naturale.

Sul rigore della divulgazione ci vorrebbe il parere dell'uomo di scienza. Per me spettatore la trasmissione sembra avere tutte le qualità per incuriosire e attirare: e insieme una buona chiarezza di linguaggio aiutata dalle immagini non divaganti ma esplicative.

Ho detto in partenza che non avrei parlato di spettacoli ma [redacted] inchieste. E allora nel discorso rientra *Cronaca* che [redacted] in onda di lunedì sera sulla rete 2 e che è in [redacted] un'inchiesta realizzata esclusivamente attraverso le testimonianze degli interessati. Ieri a discutere, dal vivo, erano abitanti delle zone colpite dal terremoto. In dibattito spesso duro [redacted] gli amministratori.

Il programma riflette magari tumultuosamente ma [redacted] preordinatamente una realtà attuale con tutte [redacted] sue asprezze, e qui sta il suo valore, anche [redacted] partecipazione diretta: il guaio è che viene messo in concorrenza con il film del lunedì e ieri penso che [redacted] voce [redacted] terremotati sia stata sopraffatta da quella [redacted] Shirley Temple.

Stasera in tv il teatro e la danza [redacted]

ROMA — Un ciclo di cinque puntate sulle feste religiose, il teatro e [redacted] danza dell'isola di Bali viene proposto alla [redacted] [redacted] Rete de[redacted] televisione col titolo «Storia dell'isola della luce».

TRA I FILM DI STASERA ALLE TELEVISIONI

[redacted] divina [redacted]

Un misero quartiere di New York dove, tra teppismo e prostituzione, abitano numerose famiglie di immigrati portoricani è lo sfondo del film sulla rete [redacted] Papà, [redacted] piano *(titolo originale «Popi», 1969) [redacted] Alan Arkin, Rita Moreno, Miguel Alejandro; la regia [redacted] di Arthur Hiller, autore l'anno dopo di «Love story» che ebbe uno spropositato [redacted] di lacrime.*

Il film di stasera parte come un'interessante commedia [redacted] costume e ha poi un edificante finale all'americana: racconta di [redacted] povero portoricano che [redacted] volendo che i due figli crescano nel ghetto architetta [redacted] piano per rendere i ragazzini più degni [redacted] attenzione e di pietà: [redacted] spaccia per profughi cubani e trova così [illegible] una famiglia signorile disposta ad adottarli [redacted] crescerli

Canale 5, Divina creatura *(1975) di Giuseppe Patroni Griffi che rivisita con critico di[redacted] e [redacted] estenuata ironia sensuale il mondo descritto nel romanzo «La divina fanciulla» [redacted] Luciano Zuccoli (l'Italia dell'inizio Anni 20); interpreti Laura Antonelli splendi[redacted] mantenuta d'alto bordo, tutta penne di struzzo e lunghi bocchini, che si libera con la rapa dalla schiacciante passione [redacted] due uomini. Terence Stamp, nobile, sofisticato, votato ad una tragica fine che [redacted] [redacted] «diverso» e Marcello Mastroianni il vecchio e laido amante; sullo sfondo, il fascismo nascente con [redacted] squadracce in strada e «Giovinezza» cantata nei salotti. Sulla Svizzera [redacted] seconda parte di* Pendaglio da forca, *film per la tv [redacted] Xavier Koller, valido regista [redacted] nuova generazione elvetica.*

Piero Angela presenta «La vita sulla Terra», tv1, ore 20,40 - La Sutherland canta a tv2, 18,05

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 23,35

12,30 [redacted] - **Gli anniversari** (c) «Gian Lorenzo Bernini», di Bruno Mantura (2ª p.)
13 — **Cronache italiane** (c) [redacted] F. Cesta
14 — **Jack London: l'avventura del grande Nord** (c) (2° ep.), regia di Angelo D'Alessandro, con Orso Maria Guerrini, Andrea Checchi e Husein Cocik
14,40 **Fiabe... così:** «I tre porcellini» e «I viaggi di Gulliver»
15 — Dse: **Italia, terra [redacted] acque** (c) guida al corretto uso delle fonti te[redacted]
15,30 **Capitan Futuro** (c) dis. anim. «Prigione in un mare di fiamme» (2ª p.)
16 — **Joséphine Beauharnais** (c) di R. Mazoyer (2ª p.) con Danièle Lebrun
16,30 **Mio fratel[redacted] poliziotto** (c) (2° ep.) «Una camicia per Giulietta»
17,05 **Furia** (c) con Peter Graves e Robert [redacted] «La borsa [redacted] studio»
17,30 **I sogni del sig. Rossi** (c) di Bozzetto, Manuli e Michelli; animazioni
17,50 **Tre nipoti e un maggiordomo** (c) regia di C. Barton, con Brian Keith
18,15 **Musica musica** (c) di L. Gigante e L. Castellani, realizzazione di Mara Nicchiarelli
18,50 **Hagen** (c), regia di M. Caffey, con Chad Everett e A. [redacted] «La banda dei rat»
20,40 **La vita sulla terra** (c) di D. Attenborough (1ª p.) «Un'infinita [redacted]»
21,45 **Spaziolibero.** I programmi dell'accesso (c). Un ambiente per l'uomo
22 — **Mister Fantasy** (c) [redacted] da vedere, di Paolo Giaccio, regia di E. Uberti con i Rolling Stones e Fabrizio De André
22,40 **Adam Strange** (c) «Chi ha ucciso il signor Cupido?», regia di P. Duffel

RETEDUE

Telegiornale: 13, 17,45; 19,45; 23,25

12,30 **Meri[redacted] e i suoi giovani**, di Moccagatta e Sandrini
14-17,45 **Il pomeriggio** (c) nel corso [redacted] programma:
14,10 Appuntamenti con la storia: **I grandi camaleonti** di F. Zardi, regia di E. Fenoglio
16,25 Dse: **Letterat[redacted] scienza** (c) di L. Fortini con A. Asor Rosa e L. Lombardo Radice
[redacted] — **Noi supereroi**, un appuntamento con Acquaman e Superman
16,25 **'amore delle tre melarance** di Tonino Conte da Carlo Gozzi, marionette di Santuzza Calì
[redacted] **Starsky e Hutch:** «Domenica violenta», con Paul M. Glaser e David Soul
18,05 **Joan Sutherland [redacted] Chi ha paura dell'opera?** «Il barbiere di Siviglia»
18,50 [redacted] (c): «Le nuove generazioni» (14ª p.) (r) regia di [redacted]. Erman, con Olivia De Havilland, Henry Fonda, Richard Thomas
20,40 **Papà abbaia piano** (1970) film di A. Hiller con Rita Moreno e A. Arkin
22,40 **Storia dell'isola della luce** (c), «La carretta dei [redacted]»

[redacted]

Telegiornale: 19; 22,30

17 — **Invito: La Roma di Edmund Purdom**, regia di C. Sestieri
17,30 **Come nasce un'opera d'arte.** Pietro Annigoni e [redacted] **paesaggio fantastico**
17,50 **Notturno tabulatorio**, da «Il fauno [redacted] marmo» di Nathaniel Hawthorne
18,30 **Tv3 Regioni** (c)
20,40 **Il jazz musica bianca e nera** (c) a cura [redacted] Alfonso De Liguoro
21,30 **La scienza in piazza** (c): «Tecnologie biomediche in diretta dal corpo umano»

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19 Gr1 Flash, 23
[redacted] verde: 6,03, 6,58, 7,58, 9,58, 10,58, 11,58, 12,58, 14,58, 16,03, 16,58, 18,58, 20,58, 22,30, 22,58
7,40-8,45 La combinazione musicale
9-10,03 Radio anche noi
11,10 Un giorno dopo l'altro
11,35 Mozart, originale radiofonico con Giulio Brogi
12,03 Amore vuol dire...
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,28 Giuseppe Giuseppe
15,03 Errepiuno
16 — Il paginone
17,30 La Gazzetta
18,05 Rockland
18,35 Spazio libero: I programmi dell'accesso
19,30 Una storia del jazz
20 — La civiltà dello spettacolo
[redacted] Incontro con...
21,03 Musica del folklore
21,30 Cronaca di un delitto
22 — Due in palcoscenico
22,35 Audiobox
23,03 Oggi al Parlamento

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, [redacted], 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30
6-6,06-7,05-7,55-8,45 I giorni d'estate
9,05 «Cronache di poveri amanti» di Pratolini
9,32-10,12 La luna nel pozzo
11,32 A caccia senza sparare
11,52 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound-track
15 — Le interviste impossibili: Manganelli incontra Nostradamus
15,42 Tutto il caldo minuto per minuto
[redacted]19,50 Facciamo un[redacted] indietro
20,30 Sere d'estate: Otello, di Verdi, [redacted] Mario Del Monaco, dirige Tullio Serafin
22,20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

6 — Preludio
6,55-8,30-10,15 Il concerto del mattino
7,30 Prima pagina
9,45 Se ne parla oggi
10 — Noi, voi, loro donna
11,45 Succede in Italia
11,55 Pomeriggio musicale
15,18 Gr3 cultura
15,30 Un certo discorso
17 — La ricerca educativa
17,30-19 Spaziotre
21 — Appuntamento con la scienza
21,30 Recital del quartetto «Juillard»
22,25 Catalogo degli uccelli canori
23 — Laboratorio orchestrale
23,45 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

6,30 Superesveglia
9,05 Il gioco dell'occhio
10,05 L[redacted]
12,03 A tavola, con Roberto Biasiol
12,35 Il gioco del milione
13,30 Buon compleanno
16 — Numero uno
17 — Il discolo
18,10 Tommy's

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,45, 20,15, 24

18,15 **Per i ragazzi**
18,50 **Il dottore del dottore**, telefilm
19,20 **A conti fatti**
19,50 **Il Regionale**
20,40 **Pendaglio da forca**, film di X[redacted] Koller, con Hilmar Thate, Angelica Domroese
21,40 **Martedì sport**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16,55, 19,15, 21

15 — **Musica popolare**
15,30 **Cinenotes**
16 — **Ciao ragazzi**
17 — **Film** (replica)
18,50 **Orizzonti**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Rapina a... nave armata**, film di Irving Brecher [redacted] Robert Wagner, Dolores Hart
21,10 **La vittima designata**, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 13, 19,30

13,45 **I fuorilegge:** Fuga verso l'Oregon
15,20 **Ciakmull:** L'uomo della vendetta, western
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Vita da strega**
18,30 **Shopping**
18,45 **Telemenu**
19 — **I naufraghi**
19,45 **Editoriale**
19,55 **Il buggzzum**, gioco
20,30 **Mazzarino**, con François Perrier
21,45 **Aggiudicato**, asta internazionale

IL FA[redacted] a una rasse[redacted]

Musical al Piccolo Regio con 13 film in un mese

L'attore-ballerino Gene Kelly [redacted] una scena del film «Un americano a Parigi»

La rassegna si apre stasera con «Un americano a Parigi» il capolavoro di Minnelli

Ancora musical, si dirà. Termina infatti domani [redacted] bel [redacted] televisivo dedicato [redacted] musical cinematografico americano, ed ecco che il Teatro Regio di Torino organizza una rassegna [redacted] film [redacted] commedie musicali statunitensi, che prende il via [redacted] al Piccolo Regio [redacted] *Un americano a Parigi* [redacted] Vincente Minnelli [redacted] musica di George Gershwin. [redacted] inutile doppione, allora? Una replica dettata soltanto dalla moda, dal gusto nostalgico d'un genere cinematografico che in questi ultimi tempi ha riscosso un buon successo di pubblico?

Certo un pizzico di moda c'è [redacted] programma vario [redacted] variegato che raggruppa nell'arco [redacted] un mese tredici film realizzati a Hollywood fra il 1934 e il [redacted]. Ma c'è anche qualcosa [redacted] più.

Intanto [redacted] musical va visto e goduto sul grande schermo e non nei limiti angusti [redacted] spazio televisivo; [redacted] questa rassegna ci consente [redacted] ripercorrere, per sommi capi, la storia del film musicale [redacted] si deve.

Poi la scelta delle opere, apparentemente casuale, segue [redacted] realtà [redacted] percorso indubbiamente interessante e per certi versi esauriente, sicché il panorama che ne vien fuori è puntuale e significativo.

[redacted] pensi a due classici degli Anni Trenta [redacted] *La vedova allegra* di Lubitsch-Lehar [redacted] *Cappello a cilindro* con la coppia [redacted] Astaire-Ginger [redacted] gers; o a quel piccolo gioiello favolistico che è *Il mago di Oz* di Fleming [redacted] la giovanissima Judy Garland. Ma si pensi soprattutto al gruppo di film degli Anni Cinquanta, fra i quali spicca, capolavoro assoluto, *Cantando sotto la pioggia* [redacted] Stanley Donen [redacted] Kelly: il periodo certamente più ricco e maturo dell'intera storia del musical. Per tacere [redacted] *Hair* e di *All that jazz*, che risentono [redacted] varia misura [redacted] clima di incertezze, di paure e di disillusioni [redacted] questo nostro tempo inquieto.

Che [redacted] Teatro Regio, infine, dopo alcune iniziative cinematografiche degli anni [redacted] si, abbia organizzato una [redacted] segna dedicata al musical, [redacted] buon [redacted]. Tanto [redacted] augurarci che [redacted] sia soltanto l'inizio d'una rivisitazione [redacted] pleta d'un genere [redacted] spettacolo che ha un posto [redacted] trascurabile nella storia del gusto, anche musicale, del nostro secolo.

g. r.

Questo il programma

Un americano a Parigi (An American in Paris) [redacted] Vincente Minnelli *(questa sera)*.

Cappello a cilindro (Top Hat) di Mark Sandrich *(giovedì 1° ottobre)*.

Follie d'inverno (Swing Time) di George Stevens *(sabato 3 ottobre)*.

Il pirata (The Pirate) di Vincente Minnelli *(martedì 6 ottobre)*.

[redacted] **giorno a New York** (On the Town) [redacted] Stanley Donen, Gene Kelly *(giovedì 8 ottobre)*.

Sette [redacted] **per sette fratelli** (Seven Brides for Seven Brothers) di Stanley Donen *(sabato 10 ottobre)*.

Cantando sotto la pioggia (Singing in the Rain) [redacted] Stanley Donen, Gene Kelly *(martedì 13 ottobre)*.

Il mago di [redacted] (The Wizard [redacted] Oz) di Victor Fleming *(giovedì 15 ottobre)*.

Bulli e pupe (Guys and Dolls) di Joseph Mankiewicz *(sabato 17 ottobre)*.

West side story di Robert Wise *(martedì 20 [redacted]tobre)*.

Hair di Milos Forman *(giovedì 22 ottobre)*.

All [redacted] **jazz** di Bob Fosse *(sabato 24 ottobre)*.

La vedova allegra (The Merry Widow) [redacted] Ernest Lubitsch *(martedì 27 ottobre)*.

La gente vuole la piazza

Domenica, dicono le statistiche, oltre centomila persone hanno affollato per l'intera giornata piazza Vittorio. Hanno ballato, comprato, assistito ai fuochi pirotecnici, ascoltato musica di ogni genere.

Un privato, o meglio un supermercato, per motivi pubblicitari, [redacted] compiuto questo grosso invito in piazza. E la gente [redacted] risposto gioiosamente, in massa. Folla, [redacted] come già [redacted] accaduto giorni prima [redacted] sione del Festival dell'Unità, [redacted] durante gli spettacoli [redacted] Punti Verdi, o con i grandi concerti in piazza San Carlo.

Una considerazione deriva [redacted] tutto [redacted]: sia l'ente pubblico sia il privato in vena [redacted] mecenatismo [redacted] riescono a fare uscire la gente [redacted] strada. E' un buon auspicio per una città che per anni sembrava essersi addormentata nelle [redacted] scelte [redacted] tempo libero, [redacted] più ancora sembrava essere impaurita per le ore [redacted] rali sinonimo di violenza.

La riservata Torino ha dunque riscoperto la gioia [redacted] divertirsi insieme? [redacted] darsi. Gli [redacted] esempi degli ultimi tempi, [redacted] piazze gremite, pare vogliano confermarlo e offrano un suggerimento da seguire.

g. r.

PERSONE: L'attrice madrina [redacted] festa [redacted] piazza Vittorio

La Vallone, figlia di Raf fa «gran cuccagna» [redacted] Torino

Fra piatti di pastasciutta e panini [redacted] salame, tra valzer e mazurke, tra comici e [redacted] tautori ha esordito a Torino, come madrina [redacted] «Gran Cuccagna», Eleonora Vallone, figlia di Raf, presentatrice impaperata del Festival di Sanremo '81, bellezza offerta da «Playmen». Tutte queste [redacted] riunite in una ragazza di 25 anni, piuttosto bella, meno statuaria di quanto appaia [redacted] televisione, ma tutta morbida e sinuosa: e frastornata.

[redacted] festa organizzata [redacted] in piazza Vittorio dal supermercato Conti hanno partecipato, si calcola, circa [redacted] persone. Eleonora Vallone era [redacted] «madrina», molto contesa e assalita dalle richieste di autografi. [redacted] presentato Enrico Beruschi prima, Gino Paoli poi (gli altri protagonisti [redacted] giornata), «anche [redacted] — ha detto — *presentare non mi piace proprio, non posso esprimermi, dire qualcosa* [redacted] *mio*».

E come mai [redacted] di presentare [redacted] un'istituzione [redacted] Festival di Sanremo? «*Ho accettato da un giorno all'altro, mi sono volontariamente buttata* [redacted] *sbaraglio. Anche questa è stata un'esperienza*». E intanto si guarda intorno un po' sparita, quasi impaurita da quella gran folla che la circonda.

«*Sono* [redacted] *impressionata dall'accoglienza che ho avuto a Torino,* [redacted] *piacciono la città e la gente*». E lei pensa di piacere alla gente? «*Penso di sì, soprattutto ai bambini e alle donne. Gli uomini, per carità, ti guardano soltanto perché* [redacted] *un bel corpo. Non interessa altro*».

Ma in quelle sue foto su «Playmen» non è che [redacted] corpo fosse molto [redacted] «*Di questo episodio si stanno occupando quattro* [redacted] *cati. Le fotografie erano state scattate tre anni fa, io non ho mai dato nessuna autorizzazione* [redacted] *pubblicazione. Ora mi tutelo legalmente. Non voglio che la mia immagine* [redacted] *smerciata; film porno non ne ho mai fatti, devo scegliere io se mostrarmi o no, e a chi*».

Intanto [redacted] folla preme, tra le varie «isole» in cui piazza Vittorio è stata divisa: rock, folk, cabaret, [redacted] n'è per tutti i gusti. [redacted] più gli spuntini [redacted] prezzo simbolico, [redacted] lire, ad esempio, [redacted] piatto di pastasciutta. «L'abbia[redacted] *azzeccata* — dicono gli organizzatori —, *questa è un'ennesima prova che* [redacted] *gente ha davvero voglia* [redacted] *stare insieme*».

[redacted] proprio alla fine, dopo una settimana di pioggia, a questo happening ha partecipato anche il sole.

al. co.

Eleonora Vallone distribuisce autografi

Comincia la stagione degli abbonamenti: AUDITORIUM

Tutti (o quasi) pagano

Ormai [redacted] siamo, bisogna pensare a prenotare [redacted] abbonamenti per [redacted] manifestazioni musicali e gli spettacoli che apriranno [redacted] stagione il mese venturo. Pubblichiamo da oggi le date delle manifestazioni e delle relative prenotazioni, utili a sapersi per evitare lunghe code dell'ultimo momento [redacted] biglietterie.

L'Auditorium presenta ben tre stagioni pubbliche. Quella ormai famosa [redacted] «Concerti di Torino» si svolge dal 9 ottobre al 15 marzo, [redacted] concerti sinfonici dell'Orchestra sinfonica Rai programmati ogni venerdì alle 21. Si inaugurerà con la [redacted] in do minore K. [redacted] di Mozart, diretta [redacted] Peter [redacted] Abbonamento [redacted] mila lire. Secondo la consuetudine i vecchi abbonati potranno versare il rinnovo all'ufficio dell'Auditorium Rai di via Rossini [redacted] (orario 10-13 e 16-19, salvo la domenica) dal 21 al 26 settembre; nuovi abbonamenti, da oggi [redacted]bre al 9 ottobre.

Le altre due stagioni [redacted] alternano: [redacted] quelle del «Giovedì» e [redacted] «Pomeriggio», con 11 concerti che ripetono ciascuna a metà gli stessi programmi [redacted] quello [redacted] venerdì; l'abbonamento è per entrambe di 30 mila lire. La prima stagione comincia [redacted] ottobre alle 20,30: rinnovo abbonamenti dal 21 al [redacted] settembre, abbonamenti nuovi da oggi [redacted] settembre all'8 ottobre.

La stagione del «Pomeriggio» è alla terza edizione, l'iniziativa ha avuto tanto successo [redacted] farne decidere la prosecuzione anche quest'anno. Incomincia [redacted] 15 ottobre alle 18,10.

All'Auditorium i posti sono 1500. Negli anni scorsi quelli di servizio (critici musicali, medico, carabinieri, vigili del fuoco ecc.) [redacted] alquanto [redacted], i tesserini gratuiti venivano concessi [redacted] larghezza. Ma quest'anno la direzione ha stabilito di limitarne il numero a 30, per lasciare al pubblico più spazio.

b. all.

[redacted] piazza Statuto [redacted] restaurano bambole

Chi ama le [redacted]

Bambole d'epoca: il mercato è fiorente e in [redacted] espansione. Mancano però dei prezzi indicativi: gran parte delle valutazioni dipendono unicamente dal valore affettivo di chi vuole separarsi da queste preziose rarità.

Se decidete — beati voi — di comprare una bamb[redacted] fine Ottocento o dei primi del Novecento, la scelta cadrà inevitabilmente [redacted] una di queste marche: *Jumeau,* [redacted], *Simon & Halbig, S.F.B.J., Kämmer &* *Reinhardt, Furga.* Attenzione: le bambole di quel periodo, [redacted] *compositian* (miscuglio di colla, carta, segatura [redacted] stracci) o in b[redacted] (porcellana formata da pasta di prima scelta) [redacted] tutte marcate. Il timbro, un po' [redacted] un pedigree, è sulla nuca nascosto dalla parrucca che deve essere [redacted] capelli veri. Numerosi particolari possono determinarne sensibilmente il valore.

Se invece possedete già una di queste *poupées* e pensate sia ora di rifarle il *maquillage*, a Torino c'è chi può darvi una mano. In un angolo [redacted] piazza Statuto, in [redacted] negozietto [redacted] stile Liberty, c'è quello che [redacted] potrebbe definire «*l'ospedale delle bambole*». Un vestitino-tipo per un esemplare alto venticinque, trenta centimetri, può costare 30 mila lire come prezzo di partenza.

Volendo si possono aggiungere nastrini di seta, orli di pizzo, biancheria pregiata, guanti, pettini, bottoni, fermagli, collane che incidono sul prezzo base. Rifare il trucco [redacted] musetti delle vostre «preferite» di solito viene compreso nel lavaggio generale.

l. b.

Pupeide, piazza Statuto 1 (tel. 537.218).

Nove pittori espongono alla «Pirra ceramica»

Migneco: tre milioni per un piatto

Nell'estate del '74 un piccolo e sapiente forno di Albissola ha lavorato a pieno tempo per [redacted] gruppetto di celebri pittori. Migneco, Arroyo, Agenore Fabbri il vecchio, Orellana il ribelle, [redacted] il fascinoso, [redacted] posati là, in una pausa delle loro migrazioni estive. L'atmosfera li rese eccezionalmente prolifici. Lasciarono piatti d'autore in [redacted] numero, incisi delle loro gioie o disperazioni, da distribuire a prezzi scontati alla fama e al mercato di ciascuno.

Dopo sei anni [redacted] invecchiamento, una cinquantina [redacted] questi pezzi unici, arriva alla «Pirra, ceramica», che così inaugura, [redacted] Ca dorna, la stagione '81-'82. E le [redacted] d'ancora, [redacted] bitte, gli ormeggi che dai piatti del [redacted] Morando escono come da una tempesta, danno (magari insieme alle quotazioni ultra salate) una curiosa aria marina a questa galleria tutta blu, aperta nella zona più acquatica di Torino.

Ambiente adatto anche a Peverelli, milanese, e a Carlos Carlé, argentino, i quali però pescano nei fondali.

Il pesce [redacted] pinne in su, che strizza l'occhio a una falce [redacted] luna è invece l'unico omaggio, al mare di un Gaston Orellana stranamente festoso. Il pittore cileno, esule in Euro[redacted] grande nemico di Pinochet, [redacted] del famoso quadro [redacted] funerali di Neruda, si è divertito per una volta: su due piatti «antico Savona» [redacted] disegnato deliziosi pappagallini. Costa [redacted] mila lire. [redacted] più cara è [redacted] tavoletta [redacted] pop-surreale di Arroyo (800 mila). [redacted] campione [redacted] però Migneco (3 milioni) seguito [redacted] Dova (1 milione e seicentomila).

m. s.

Il nostro taccuino

Udire meglio — Stasera, alle 21, presso la sala conferenze della Minerva Medica (corso Bramante 83), l'ing. [redacted] Preves terrà una conferenza sul tema: «Un [redacted] modo di proteszarre: le misurazioni nel condotto uditivo». L'iniziativa è del Centro Ricerche e Studi Amplifon.

Stroheim al Movie — Stasera (ore 19,30 e 21,15) al Movie Club in via Principe Amedeo 5/A [redacted] proiettato il film «La vedova allegra» di Erich von Stroheim.

Aida al Regio — Domani alle 20,30, l'opera di Verdi sarà rappresentata per il turno E.

La civiltà [redacted] **Carpazi** — Stasera alle 21 dibattito alla Sala Cavour della Camera di Commercio, via Giolitti 26/A, sul tema «[redacted] e civiltà nei Carpazi romeni: continuità [redacted] permanenza».

La dona da scorta — Al Teatro Gobetti continuano le repliche [redacted] «La dona da scorta» [redacted] Emmeci. [redacted] Compagnia del Teatro Comico con Franco Barbero. Ore 21.

La cultura della [redacted] **seria** — Domani, presso la sede della Scuola [redacted] Arte Applicata e Design, via Lagrange 7 (te). [redacted] sarà presentato il volume degli Atti del convegno «Carrozzeria italiana: cultura di progetto». I relatori saranno l'ing. Dante Giacosa e Mario Revelli de Beaumont. L'appuntamento è alle ore 18.

Le voci bianche — Al Conservatorio Verdi, stasera alle 21, [redacted]ncerto delle voci bianche del [redacted]eo musicale di Ivrea e della corale polifonica Valchiusella. Conversazioni di Magda [redacted] rea e Adriano [redacted] sul tema [redacted] vocalità antica e contemporanea.

Pannunzio all'Università — Alle 18, nell'Aula Magna dell'Università [redacted] Verdi, il prof. Piero Quaglieni parlerà sul tema «Il Centro [redacted] nella vita e nella cultura torinese».

Abbonamenti per lo Stabile — Gli abbonamenti per la stagione '81-'82 (8 tagliandi a scelta su 27 spettacoli) [redacted] in vendita presso la biglietteria dello Stabile, via Roma 49. L'orario: dalle [redacted] alle 19 (feriali); [redacted] 0,30 alle [redacted]9 (festivi).

Foto a Carignano — «Il paesaggio carignanese visto da Mario Gandiglio e Gigi Mighora» è la [redacted] fotografica allestita nel s[redacted] della Biblioteca civica. Chiude il 4 ottobre.

Privé rinnovato [redacted] pieno di spettacoli

Gli specchi fra le dune

E' rotondo. L'assenza di angoli suscita un'impressione di morbida intimità. Memorie congenite, il grembo della madre. Il tutto e il nulla. Il Privé, in via Camerana 11. Un locale senza età. Ci vanno i padri e i figli. La generazione che aveva 18 anni nel '68 gomito a gomito con i «sorcini» di Zero, ultima espressione di «ribellione» giovanile.

Una sinfonia di rosa e di nero. Morbidi cuscini sui divani circolari. Sotto la pista di cristallo, rotonda naturalmente, una cascata d'acqua zampilla riflettendo mille luci colorate. Su una parete un gioco di specchi e un sapiente gioco di luci realizza un miraggio: l'alba che spunta su un'oasi, il lento avanzare del giorno, il sole, rossa palla di fuoco, che sparisce dietro le dune.

Continuando una tradizione che risale a oltre due lustri, anche quest'anno il Privé ha in programma una nutrita serie di spettacoli, [redacted] quelli realizzati dai due Filippo, i gestori, con l'aiuto della [redacted] schiera [redacted] attori e ballerini scelti fra i clienti più affezionati, a quelli «seri», con cabarettisti famosi (Teo Teocoli aprirà la serie), cantanti (Paolo Conte, Fran[redacted] Califano, Peppino [redacted] Capri). Poi, le [redacted] in rosa. In bian[redacted] in nero. Anche una con la Rettore.

Quest'anno [redacted] locale ha un'attrattiva in più: il [redacted] di Lia. Proprio lei, Lia Dezman, la bellissima, riceve gli amici, tutte le sere, nel [redacted] del Privé.

effe effe

Le televisioni private

Canale 5
- 14 — Quegli anni selvaggi, film. Commedia, Usa 1955
- 16 — Philis, telefilm
- 16,30 Furia, telefilm
- 17 — I [redacted] della foresta, telefilm
- 19 — Telefilm
- 20 — Speciale Canale 5
- 20,30 Dallas, telefilm
- 21,30 Divina creatura, film. Drammatico, Italia 1975
- 24 — Mare crudele, film. Guerra, G.B. 1953

GR[redacted]
- 10,30 Il trapianto, film. Commedia, Italia 1969
- 12,45 GRP flash - Almanacco
- 13,05 Cinque ragazzi delle Montagne Rocciose, telefilm
- 14,15 La leggenda di Parsifal, film. Spagna 1951
- 15,45 Il vendicatore di Corbillères, sceneggiato
- 16,50 GRP flash / Allegra fantasia
- [redacted],30 Tom Sawyer, telefilm
- 19,25 GRP flash / Almanacco
- 19,45 Qui Regione
- 20 — Sanford & Son, telefilm
- 20,35 [redacted] Rosse, film. Avventura
- [redacted] L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm
- 23,30 Eredità amara, film. Drammatico, 1960
- 1 — L'età [redacted] [redacted] film. Commedia, [redacted] 1971
- 2,30 Film non stop

Telestudio
- 11 — Buon funerale amigos... paga Sartana, film. Western, Italia 1970
- 13 — Walt Disney show
- 13,30 Squadra segreta, telefilm
- 14 — Combat, telefilm
- 15 — Maremeo / Rotocalco
- 16 — D... come donna. Rubrica
- 17 — Ciao amici. TV ragazzi
- 17,15 Cartoni animati
- 18,30 Squadra segreta, telefilm
- 19 — Una coppia quasi normale, telefilm
- 20 — Walt Disney show
- 20,30 Uno sporco imbroglio, film. Drammatico, Gran Bretagna [redacted]
- 22,15 I [redacted] della Galassia, film. Fantascienza, Italia 1965
- 24 — Film

Canale 56 Tip
- 17,30 Cartoni animati
- 18 — Sherlock Holmes, telefilm
- 18,30 Qui Regione
- 19 — Riscaldare risparmiando, rubrica
- 19,40 Notiziario
- 20 — Jambo Jambo, telefilm
- 20,30 Servizi speciali
- 21 — Parliamo [redacted] agricoltura, rubrica
- 22 — Film - Notiziario

Teleradiocity
- 10,15 Letti sbagliati, film. Commedia
- 12 — Giorno per giorno, telefilm
- 12,30 Dan August, telefilm
- 14,30 [redacted] casa nella prateria, telefilm
- 16 — Pinocchio, cartoni
- 16,30 Lancillotto 008, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 18,30 Incredibile Hulk, telefilm
- 19,30 Supercar gattiger / Starsinger
- 20,30 La sceneggiatura, [redacted]. Drammatico, Italia 1974
- 22 — Sulle strade [redacted] California, telefilm
- 23 — L'ultima chance, [redacted]. Drammatico, [redacted] 1978

Antenna Nord (Mi.)
- 10,30 Star Trek, telefilm
- 11,30 Dan August, telefilm
- 12,30 Skyhawks, cartoni
- 13 — Natura selvaggia
- 13,30 Candy Candy, cartoni
- 14 — Mr. Howard, telefilm
- 14,30 Perdonami, film. Drammatico, Italia 1953
- 16 — Dan August, telefilm
- 17 — Ciao ciao, cartoni
- [redacted] — Star Trek, telefilm
- 19 — Wroom, rubrica sportiva
- 19,30 Mr. Howard, telefilm
- 20 — Candy Candy, cartoni
- 20,30 Quando la città dorme, film. Poliziesco, Usa 1956
- 22,10 Dan August, telefilm
- 23 — Nemici per la pelle, film. Comico, Francia 1968
- 0,30 Il soffio del diavolo, telefilm

Quinta Rete
- 13 — In due si soffre meglio, film. Drammatico
- 14,30 La voce dell'uragano, film. Drammatico
- 17 — Gli sbandati, telefilm
- 21,30 I due della Legione, film. Comico
- 23 — Chiamate Scotland Yard, film. Comico

Videogruppo
- 12,05 Medical Center, telefilm
- 13 — Campionato di calcio inglese
- 14,30 Telefilm
- 15 — Guida alla sopravvivenza
- 16 — Medical Center, telefilm
- 17 — Flipper, cartoni
- 19 — Telefilm
- 19,35 Videonotizie
- 20,05 La grande vallata, sceneggiato
- 21 — Love Tapes, film

Jean Gabin stasera nel film «Nemici... per la pelle» a Antenna [redacted]

- 22,40 Ellery Queen, telefilm
- 23,30 Videonotizie
- 24 — Film

Quarta Rete
- 12 — Zona disco
- 12,30 Ultime lettere da Stalingrado, film. Guerra
- 14 — Big story, telefilm
- 15 — S.O.S. I mostri uccidono ancora, film. Orrore
- 16,30 La grande pallina blu, telefilm
- 17 — Godzilla / Mixage
- 18,30 L'uomo mascherato, con-
- [redacted] I pirati, film. Avventura, 1965
- 20,15 Taur il re della forza bruta, film. Avventura
- 22 — W.K.R.P., telefilm
- 22,30 Saladino, film. Avventura, Egitto 1963

A 3 P
- 12,30 Ivanhoe, telefilm dal romanzo di Walter Scott
- 13 — Il Re monsignore, documentario
- 14,30 Egitto: presente e passato, documentario
- 15,30 Possession, film
- 17 — The Monkey, cartoni animati
- 17,30 Il Re di Roma, film
- [redacted] — Trent'anni fa, documentario
- 18,30 [redacted]
- 19,45 A Sud dei tropici, [redacted]
- 20,15 [redacted] Monkey, cartoni animati
- 20,45 Bingoo: tombolone musicale a premi condotto da Renzo Villa
- 24 — Splendore e miserie [redacted] cortigiane, telefilm

Studio Nord 1
- 12,15 Pattuglia spaziale
- 12,45 Canavese oggi
- 13,05 Sergente Preston, telefilm
- 14 — Film
- 17,05 I cacciatori di lupi, film. Drammatico
- 18,40 Pattuglia spaziale
- 19,05 Giorno dopo giorno
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Hawk l'indiano, telefilm
- 20,40 Per favore non toccate le modelle, film. Comico, Germania 1960
- 22,30 Canavese oggi
- 23,30 Il mio primo uomo, film. D[redacted]atico, Spagna 1976

Antenna Nord
- 10,30 Perry Mason, telefilm
- 11 — Star Trek, telefilm
- 12,30 Love american style, telefilm
- 14 — Mr. Howard, telefilm
- 14,30 Perdonami, film. Drammatico, Italia 1953
- 16 — Perry Mason, telefilm
- 17 — Il [redacted] mondo di [redacted]
- 17,30 Trider G 7, cartoni
- 18 — Star Trek, telefilm
- 19,30 Mr. Howard, telefilm
- 20 — Candy Candy, cartoni
- 20,30 [redacted] la città dorme, film. Poliziesco, Usa 1956
- 22,10 Perry Mason, telefilm
- 23 — Nemici... per la [redacted], film. Comico, Francia 1968
- 0,30 Il soffio del diavolo, telefilm

Telecupole
- 12 — Top cat, car[redacted]
- 12,30 Peline story, cartoni
- 13 — Trider G 7, cartoni
- 13,30 Le favole [redacted] foresta, cartoni
- 14 — W[redacted], telefilm
- 14,30 La piscina, film. Drammatico, Francia 1968
- 16 — [redacted]gramma per i bambini
- 17,30 Peline story, cartoni
- 18 — Trider G 7, cartoni
- 18,30 Le [redacted] [redacted] foresta, cartoni
- 20 — Top cat, cartoni
- 20,30 Gli invasori, telefilm
- 21,30 [redacted] d'amore, film. Drammatico, Gran Bretagna 1972
- 23 — [redacted]no
- 23,30 Gli amici della notte

R.T. Aosta
- 12,30 Maude, telefilm
- 13 — Wheels, cartoni
- 13,30 Garrison's commandos, telefilm
- 14,30 L'uomo ragno, cartoni
- 15 — Principe coronato cercasi per ricca ereditiera, film. Commedia, Italia 1970
- 16,30 Lifeline, telefilm
- 17,30 Capitan Cavey, cartoni
- [redacted] — L'uomo ragno [redacted] Musicuore
- 18,45 In cucina, rubrica
- 19 — Sport
- 19,30 Wheels, cartoni
- 20 — Capitan Cavey, cartoni
- 20,30 Chips, telefilm
- 21,30 Giochi da spiaggia, film. Commedia
- 23 — Garrison's commandos, telefilm

Telemontoso [redacted]
- 16,45 Il bolo di Venezia, film. Avventura, Italia 1963
- 22,30 Il nostro uomo a [redacted] kech, film

Rete [redacted] **1**
- 12 — [redacted]
- 12,30 Telefilm
- 13 — Qui Regione
- 13,15 Film
- 15 — Film
- 17 — Film
- 18,30 Programma in diretta
- 20 — Casa mercato
- 20,30 Giardino d'inverno. Spettacolo musicale
- 23 — Film

Televox
- 12 — [redacted] la banca, film
- 19 — Qui Regione
- 20 — El Cisco
- 21,30 Piemonte vivo: pittura

C.so [redacted]
[redacted] NICOLA PORPORA, 39/13
riscaldamento centrale - [redacted]
[redacted] ANCHE LIBERI
• 2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi [redacted] 62.000.000
• Box

Tel. 511.382 Via Alfieri 24

[redacted] offriamo senz'altro [redacted] più
CENTROcar
via Cavour, 5 - RIVOLI

da vagnino c'è
tutto per il disegno tecnico

STAMPA SERA — tutti i giorni un inserto:
dallo sport agli spettacoli [redacted] weekend al tempo libero — STAMPA SERA

OGGI VI PROPONIAMO
alle 20,30 il film «Giubbe [redacted] con Fabio Testi [redacted] Lionel Stander
alle 22,20 il telefilm «L'uomo [redacted] sei milioni di dollari»
strepitoso [redacted] in testa [redacted] classifiche negli Stati [redacted]
[redacted] DOMANI, MERCOLEDI' 30 SETTEMBRE
alle [redacted] il film «Una moglie giapponese» di G. Luigi Polidoro, con Gastone Moschin
[redacted] 22,20 il telefilm «Il [redacted] di Corbillier»
l'avvincente storia tratta [redacted] [redacted] Gaston Leroux

Un'indagine [redacted] Comune sullo stato di salute delle 1426 fabbriche [redacted] città

Moncalieri, la crisi [redacted] specchio

I disoccupati [redacted] 2200, in [redacted] parte giovani [redacted] donne - Secondo l'assessore al lavoro artigiani [redacted] piccoli imprenditori vengono [redacted] in questo [redacted] stasi [redacted] delle grandi imprese: «Paghiamo anche per la vicinanza con Torino»

Duemila e duecento disoccupati a Moncalieri e la situazione continua a peggiorare: la realtà futura potrebbe superare le previsioni più pessimistiche fatte in passato, poiché [redacted] ritmo attuale, prima [redacted] 1985, vi saranno [redacted] meno 4000 [redacted] lavoro. L'assessore al lavoro [redacted] Pucci si fa portavoce di un'inquietante predizione: la vera disoccupazione incomincia [redacted] ora. E lo fa con dati alla mano [redacted] un'indagine [redacted] Comune, promossa dall'assessorato al lavoro, in [redacted] con le rappresentanze sindacali e gli imprenditori, su un campione di aziende. «Vogliamo conoscere la struttura produttiva di Moncalieri — spiega l'assessore Pucci — il Comune deve tastare il polso [redacted] crisi, aprire una discussione, sui metodi [redacted] intervento [redacted] vie d'uscita all'aggravarsi della disoccupazione. Occorre — aggiunge — una programmazione generale; dobbiamo difendere la manodopera».

La meticolosa ricerca [redacted] ha interessato 1426 aziende con [redacted] addetti può essere assunta [redacted] indicatore assoluto dello [redacted] dell'economia di Moncalieri e della prima cintura. [redacted] stati analizzati, in pratica, i [redacted] attività che raggruppano l'industria manifatturiera, metalmeccanica, della gomma, del legno, poligrafiche, delle materie plastiche, del vestiario, alimentari.

I dati sono stati riordinati e discussi. Emerge subito che dall'autunno [redacted] le iscrizioni [redacted] liste [redacted] disoccupazione sono cresciute perché l'indice [redacted] assorbimento da parte delle [redacted] è insufficiente; e in particolare sono quasi raddoppiate per i giovani.

In questa grande schiera di candidati all'impiego i giovani con meno di 25 anni e le donne sono le categorie più colpite dalla crisi. «Ma vediamo ancora altre valutazioni sull'economia moncalierese. Gli avviamenti al lavoro sono diminuiti e stanno raggiungendo la quota delle uscite dalle aziende. In pratica, è la «crescita zero». [redacted] occorre anche sottolineare che la notevole vicinanza geografica di Moncalieri con Torino, che in questi mesi [redacted] vivendo la sua crisi più dura, fa sì che le cifre si incrocino, [redacted] sovrappongano. [redacted] pendolarismo, ad esempio, che per l'economia di Moncalieri rappresenta una voce importante, fa aumentare le cifre dei lavoratori in crisi o senza lavoro ma per cause che provengono da fenomeni che hanno come epicentro Torino.

E allora? Risponde Pucci: «Sono le piccole aziende che ci creano problemi. L'indotto paga la crisi Fiat, e la paga di tasca propria. Eppure solo qualche tempo fa era proprio l'auto l'anima dell'economia moncalierese. In questo contesto le riduzioni d'orario e i licenziamenti sono a volte una necessità, soprattutto nelle piccole [redacted] piccolissime realtà industriali e artigiane. Rischiano [redacted] di rimanere [redacted] lavoro oltre 600 operai e questo turba ancor più amministratori e sindacalisti». Un altro segno della crisi viene proprio [redacted] collocamento dove i disoccupati sono passati ad accettare [redacted] i lavori dequalificanti e faticosi (mancano oggi anche queste richieste) che una volta rifiutavano. E' un segno dei tempi.

Le [redacted] «tirano»

[redacted] aziende «leader» di [redacted] l'«élite», che occupa duemila dipendenti, dove si [redacted] anche in straordinario e la «Dea-Digital [redacted] ctronic» che costruisce macchine e componenti elettronici a controllo numerico. Questa fabbrica è in costante sviluppo essendo all'avanguardia come prodotti e tecnologia.

Gimac in corteo Vogliamo lavorare

I lavoratori della «Gimac» [redacted] Settimo ieri hanno manifestato in corteo per le strade del centro. «Chiediamo di ripren[redacted] il nostro posto in fabbrica — hanno spiegato —. Sono più di tre anni che siamo [redacted] Cassa integrazione, [redacted] luglio siamo [redacted] assemblea permanente ma intanto uno dopo l'altro vengono venduti i [redacted]chinari».

Il problema della Gimac [redacted] la ricerca [redacted] imprenditore che sappia e voglia [redacted] le capacità professionali dei circa 240 operai. «C'era un consorzio — hanno detto i lavoratori — che aveva garantito [redacted] immediato assorbimento di 143 addetti e l'utilizzo del grande capannone di 26 [redacted] metri quadri. Purtroppo a febbraio l'asta è stata vinta da una società di Padova.

Ogni tentativo del consorzio di rilanciare con l'acqui[redacted] è fallito e la vicenda «Gimac» [redacted] è arenata. «Il nostro timore — hanno concluso i sindacati — è che dietro [redacted] sia [redacted] piano speculativo sull'area e si voglia abbandonare una forza lavoro valida ad un destino incerto».

Derubato e gettato [redacted] le [redacted]

Un pensionato di 75 anni è [redacted] aggredito da d[redacted] ladri che aveva sorpreso nell'alloggio del figlio. Lo hanno colpito al volto e, [redacted] fuggire, gettato per [redacted] scale. [redacted] ricoverato all'ospedale [redacted] Vittoria. [redacted] chiama Angelo [redacted] Fede, [redacted] al primo piano [redacted] Aquila 35. Sopra, al [redacted] piano, c'è la casa del figlio, Domenico, 41 anni, operaio Fiat, sposato, [redacted] figli. Domenico Di Fede, ieri mattina, è uscito con la famiglia, v[redacted] le 10. Mezz'ora dopo il padre ha sentito dei passi: «Sapevo che mio figlio non [redacted] casa, ho pensato ai ladri — ha raccontato [redacted] ospedale —. Sono [redacted]to per vedere».

I due ladri, forzata la porta, stavano già rovistando. Angelo Di Fede si è messo a grida[redacted] e si è gettato verso i malviventi. «Mi hanno aggredito e gettato a terra. Sono riuscito [redacted] rialzarmi, ne ho bloccato uno. [redacted] complice è tornato indietro, mi hanno colpito al volto, a pugni, e gettato giù per le scale». I vicini hanno soccorso il pensionato.

★ Cinque zingare sono state bloccate all'interno di un alloggio, mentre tentavano un furto. L'allarme è stato dato verso mezzogiorno da un inquilino di via Trana 15, che aveva visto il gruppo di zingarelle entrare nell'appartamento, al secondo piano. Gli [redacted] «volanti» hanno bloccato lo stabile, sorprendendo le cinque ragazze, tutte sui 16 anni.

★ Una bisca [redacted] scoperta la scorsa notte dagli agenti della mobile in via Ri[redacted] 14. Il titolare, Antonio Parallsi, 47 anni, e le 23 persone sorprese attorno al tavolo verde sono state denunciate.

Tanti sforzi per [redacted] produttivi

L'indagine sull'occupazione a Moncalieri si sofferma, in particolare, sulla cassa integrazione. Questo il quadro. All'*Emanuel Presse* [redacted] dipendenti, costruzione di presse oleodinamiche) la produzione invenduta è elevata: 40 lavoratori sono temporaneamente «sospesi», il turn-over è bloccato, non ci [redacted] prospettive di riassorbimento. Anche alla Pirsatr. (230 dipendenti, stampaggio ruote e parti per auto) un terzo della manodopera è collocata in cassa integrazione a zero ore. Stando all'inchiesta comunale anche l'*Altissimo* (550 dipendenti, componenti per auto) c'è la tendenza a ridurre e riorganizzare la [redacted] lavoro mediante prepensionamenti, mobilità interna, [redacted] integrazione. Sono arrivati invece nuovi ordini alla *Bussetti* che produce semilavorati metalmeccanici: non si fa più ricorso alla cassa integrazione ma ci sono preoccupazioni per l'aspetto finanziario in conseguenza della tolleranza dei termini di scadenza degli incassi e dei pagamenti. Prospettive favorevoli anche alla *Ilca-Maggiora*, che occupa 190 dipendenti e produce semilavorati; non c'è più cassa.

Calano le possibilità di lavoro alla *Maxistanda* e all'*Ingros*. La situazione — secondo la ricerca del Comune — è pesante. Ci sono timori di licenziamenti e trasferimenti. Alcune voci parlano di un tentativo di trasformazione dell'Ingros in ipermercato [redacted] minuto. *Klippan, Sabelt* che producono cinghie di sicurezza per auto guardano invece al futuro e confidano nell'introduzio[redacted] obbligatoria della cintura di sicurezza [redacted] in Italia. La *Major* continua a fabbricare protesi dentarie senza problemi con buone prospettive di sviluppo: per i 170 dipendenti non ci sono problemi.

Record di sfortuna

Prima è rapinata poco dopo trova i ladri in [redacted]

Scippata della borsa, una donna, rincasando, ha sorpreso i malviventi che l'ave[redacted]ta e che stavano svaligiandole l'alloggio. E' capitato a Maria D'Assolo, [redacted] 68 anni, via Arquata 14/9.

Domenica pomeriggio si trovava [redacted] un'amica — Maria Genoni, 61 anni, via Arquata 15 — nei pressi della stazione Dora. D'un tratto un giovane, sceso da una 850 blu, le ha strappato di mano la borsetta, contenente i documenti, le chiavi [redacted] e oggetti di scarso valore. Prima di darsi [redacted] fuga, il malviven[redacted] tentato di scippare anche l'amica, la quale, però, benché scaraventata per terra dallo strattone, è riuscita ad impedirgli [redacted] prenderle la borsa. Fallito il secondo «colpo», lo scippatore [redacted] sull'auto.

Dopo [redacted] accompagnato la Genoni al [redacted] è stata medicata per escoriazioni agli arti, guaribili in 10 giorni — la D'Assolo è tornata a casa. Erano trascorsi appe[redacted] minuti dal momento dello scippo. [redacted] un altro mazzo di chiavi ha cercato, inutilmente, [redacted] aprire [redacted] porta, che [redacted] stata bloccata dall'interno. Attraverso l'uscio ha sentito [redacted] scalpiccio: evidentemente erano i [redacted] scippatori che l'avevano preceduta e che stavano svaligiandole l'alloggio. [redacted] grida, i due sono stati costretti a cercare scampo nella fuga.

A Chieri, silenziosa [redacted] disperata agonia di due coniugi nel loro modesto alloggio di via Garibaldi

Un amico lo consiglia: «Butta via quei funghi» Lui li [redacted]to [redacted] moglie

Giuseppe Ampò, un pensionato [redacted] 60 anni, [redacted] da poche ore per la cena - Anche il figlio [redacted] rimasto leggermente intossicato - E' stato lui a scoprire i cadaveri - In mattinata [redacted] dato peso ai lamenti dei genitori

[redacted] tragedia [redacted] funghi avvelenati, l'altra mattina, a Chieri, nel piccolo alloggio di una famiglia di immigrati veneziani. Vittime, un anziano manovale in pensione, Giuseppe Ampò, 60 anni, e la moglie Maria, di un anno più giovane, residenti [redacted] primo piano di via Garibaldi 4 con [redacted] figlio Ossedi, 32 anni. Tutti e tre avevano mangiato una frittura la sera precedente: marito e moglie sono morti insieme, al termine [redacted] agonia, dopo che [redacted] figlio [redacted] uscito di [redacted]. Quando l'uomo [redacted] fatto rientro nel pomeriggio, anche lui lievemente intossicato, ha trovato ad attenderlo [redacted]to due cadaveri.

Nessuno sa dove Giuseppe Ampò, ritenuto un buon conoscitore [redacted] funghi, abbia raccolto il micidiale bottino. [redacted] al bar di fronte ricordano [redacted] qualcuno lo aveva sconsigliato dal mangiarli: «Li aveva mostrati [redacted] un meccanico qui vicino, e lui gli aveva detto di buttarli [redacted] Chissà perché ha voluto far di testa sua: un'imprudenza fatale».

A sera, per cena, il [redacted] te e la moglie si preparano un'abbondante frittura, [redacted] sciandone una porzione per il figlio Ossedi. «Quando [redacted]

Le vittime: Giuseppe Ampò, 60 anni, e la moglie Maria, 59 anni - Il figlio Ossedi li ha trovati già morti

rincasato — [redacted] l'uomo — i miei genitori erano già a letto. Ho visto i funghi, e ne ho assaggiati due o tre pezzi; ma erano già freddi, così ho preferito avanzarli. E' stata la salvezza: se li avessi finiti sarei certamente morto anch'io».

La lenta agonia [redacted] Giuseppe e Maria Ampò s'inizia qualche ora più tardi, nel cuo[redacted] della notte, senza che il figlio si accorga di nulla. Prosegue: «Al mattino, [redacted] stavo per uscir di [redacted] le 8, mio padre ha mormorato qualcosa. Una frase a cui, sul momento non ho dato peso. Mi [redacted] detto: "Prima [redacted] andartene, chiama un'ambulanza". [redacted] io ho pensato che [redacted] bevuto troppo vino, come qualche volta gli accadeva [redacted] fare».

Nella sua [redacted] cadenza veneta, Ossedi ricorda l'ulti[redacted] saluto del padre: «Va là, gli ho detto, che più tardi sta[redacted] meglio, poi me ne sono andato. Non sentivo ancora i dolori allo stomaco, e ai funghi proprio non ci pensavo. Invece, quando sono rientrato [redacted] so le 7 di sera, mamma e papà erano morti tutti e due: lui coricato di traverso sul letto, lei vestita e stesa sul pavimento della cucina».

Soltanto la posizione dei corpi testimonia gli ultimi istanti di un'agonia vissuta in silenzio, senza neppure la for[redacted] per gridare aiuto. L'uomo che non ce la fa ad alzarsi, [redacted] moglie che riesce a raggiungere il fornello in cucina, forse per scaldare [redacted] tazza di latte, e poi crolla a [redacted] trascinando [redacted] caduta una [redacted] piastre di ferro [redacted] stretta in pugno.

Il medico legale, [redacted] i carabinieri, dice che la morte è sopraggiunta otto o nove [redacted] prima, fra le 10 del mattino e mezzogiorno; l'autopsia, svolta ieri all'istituto di medicina legale [redacted] Torino, conferma [redacted] tragedia: un'imprudenza, un pugno di funghi, sono bastati a stroncare altre due vite.

Quindici avvelenati [redacted] funghi: [redacted] gravi

[redacted] vittime dell'«amanita phalloides» [redacted] in continuo aumento. Soltanto ieri la cronaca ne ha registrate tre. Le prime due sono Vincenzo Flagello, di [redacted] anni, e la nipote Gerardina Panico, di 15, entrambi residenti a Trofarello, in via Vittorio Veneto 1. Hanno mangiato i funghi, che loro stessi avevano raccolto al Colle della Maddalena. Nella [redacted]te si sono sentiti male: [redacted] mattina sono stati portati all'ospedale [redacted] Santa Croce [redacted] Moncalieri. I medici del pronto [redacted] soccorso li hanno subito fatti trasferire alle Molinette. La prognosi è riservata.

La terza vittima è Livio Andreoli, 58 anni, [redacted] Cartman [redacted] che ha mangiato tre funghi della specie più vele[redacted]. I primi sintomi dell'intossicazione [redacted] manifestati soltanto ieri pomeriggio. Un'ambulanza lo ha portato alle Molinette, dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata.

Domenica altre dodici persone sono state ricoverate alle Molinette per aver mangiato [redacted] funghi velenosi, che aveva[redacted] raccolto [redacted] scampagnata. Le loro [redacted]dizioni non so[redacted] gravi; guariranno in una [redacted]

Trovano bancario morto in [redacted]

Sulla superstrada di Caselle è stato rinvenuto cadavere nella sua Renault il ragionier Giuseppe Bertoldo, 44 anni, bancario in pensione residente a San Maurizio, frazione Malanghero, cascina Aperta 5. Egli potrebbe essere stato colto da malore al volante ma sono possibili altre ipotesi. Il corpo è stato portato all'Istituto di medicina legale di Torino per l'autopsia.

TACCUINO

[redacted] — Caduto [redacted]dentalmente mentre cercava funghi [redacted] della Valle Sacra. Adelmo [redacted]tagna, 48 anni, via [redacted] 11 a Cuorgnè, si è fratturato la mandibola e il setto nasale. E' ricoverato alle Molinette.

CHIERI — Centoventimila lire di multa per esercizio abusivo della professione medica e la pena inflitta a Giovanni Carrabba, 31 anni, via Sambuy 32, Santena. Il Carrabba che possiede [redacted] diploma di geometra e uno di [redacted] professionale, è titolare di uno studio dove si praticano tra l'altro massaggi estetici e ionoforesi. [redacted] pare che fosse ritenuto [redacted] dai suoi pazienti che infatti gli si rivolgevano chiamandolo dottore.

[redacted] — Un trasportatore di liquami è stato [redacted]dannato dal pretore, Russo, a 500 mila lire di ammenda per avere inquinato il torrente Rigolfo. Si tratta di Giovanni Olorio, via Confalonieri 3, Moncalieri.

RIVOLI — Nasce oggi la prima emittente privata della città. Sui canali 26 e 67 è infatti entrata in funzione Tele Rivoli con sede in piazza San Rocco 9. La dirigono Franco Vannucchi e Luciano Menzio che si avvalgono di moderne apparecchiature con una potenza di 40 Watt.

Dibattito con l'assessore Salerno

A Chivasso non si vuole [redacted]

Gabriele Salerno, assessore regionale, ha parlato domenica, nel teatro municipale di Chivasso, sul tema «Energia e inquinamento». [redacted] tema attuale in un momento in cui si [redacted] sul raddoppio della [redacted] centrale Enel e sull'inserimento di un impianto di teleriscaldamento che dovrebbe portare ad un miglior utilizzo della fonte primaria tramite la cogenerazione di energia elettrica e calore. «L'inquinamento, con questi provvedimenti e iniziative, subirebbe, — ha detto [redacted]rno — una notevole diminuzione perché viene utilizzato meno combustibile».

Si è trattato anche [redacted] piano energetico che preveda a Chivasso una centrale a carbone, ma questo, come afferma Salerno, provocherebbe un alto tasso [redacted] inquinamento. La centrale, infatti, avrebbe i camini [redacted] altezza [redacted] metri, insufficienti a salvaguardare [redacted] grosso agglomerato [redacted] come Chivasso dall'inquinamento.

L'assessore [redacted] Rava ha, dopo av[redacted] espresso il suo disappunto [redacted] l'assenza [redacted] quasi tutti gli amministratori e i [redacted] della [redacted] al dibattito, ha reso note le richieste della città di Chivasso sul problema energetico [redacted] possono così sintetizzare: impianto di teleriscaldamento, responsabilità della Regione Piemonte sull'avvio o meno [redacted] centrale a carbone che la città rifiuta.

RIVAROLO — Gennaro Oliva, 37 anni, via Sant'Eligio 13, è stato rapinato in via Merlo, una strada quasi priva di illuminazione pubblica. Quattro teppisti l'hanno aggredito e rapinato della catenina, giubbotto di renna e ombrello.

Si è [redacted] tardi per i [redacted] ed è finito in tribunale [redacted]

[redacted] con formula ampia in tribunale un medico e un operaio accusati di tentata truffa ai danni di un'azienda e di falso in certificato. I loro nomi: il dott. Giovanni [redacted]cia, 66 anni, e Gianfranco Amantea, 26 anni, dipendente della ditta Solex.

[redacted] vicenda che li ha portati [redacted] banco degli imputati risa[redacted] all'ottobre [redacted] anni [redacted]. La mattina [redacted] 10 l'operaio telefona all'ufficio personale della Solex, una fabbrica di bruciatori con [redacted] in via Freidour: «Mi sono svegliato [redacted] perché ho preso dei calmanti. Mettetemi [redacted]». Dall'azienda prima [redacted] dicono che va bene poi lo avvertono che la richiesta è «pretestuosa».

Amantea che è invalido civile e soffre di linfomatosi cutanea si fa fare un certificato dal dott. Francia per un giorno di malattia. In fabbrica il giorno dopo [redacted] detto che il medico gli [redacted] scritto il foglio senza visitarlo. Da qui la denuncia della [redacted] per tentata [redacted] (spetta infatti all'azienda pagare i primi [redacted] giorni di malattia).

Ieri la quinta sezione penale [redacted] (pres. Pempinelli, pm Sciaraffa, [redacted] Giordano) la vicenda [redacted] è chiarita. Niente truffa niente [redacted] in certificato. Il medico (difeso dagli avvocati Dal [redacted] e Rossomando) ha spiegato di aver controllato il paziente in cura da lui da tempo. L'operaio (difeso dall'avv. Zancan) ha detto che la sua frase [redacted] interpretata male. I giudici non hanno avuto dubbi sull'innocenza [redacted] due imputati: per entrambi assoluzione perché il fatto non sussiste. Una vicenda che non doveva forse neppure finire in un'aula.

★ Lucia Petrone, 39 anni, via Barbaresco 20, è stata affrontata sotto l'androne di casa da due giovani mascherati e armati [redacted] coltello. [redacted] l'hanno rapinata di tutti i preziosi che [redacted]va indosso, per un valore complessivo che supera il milione.

Un lago per l'[redacted]

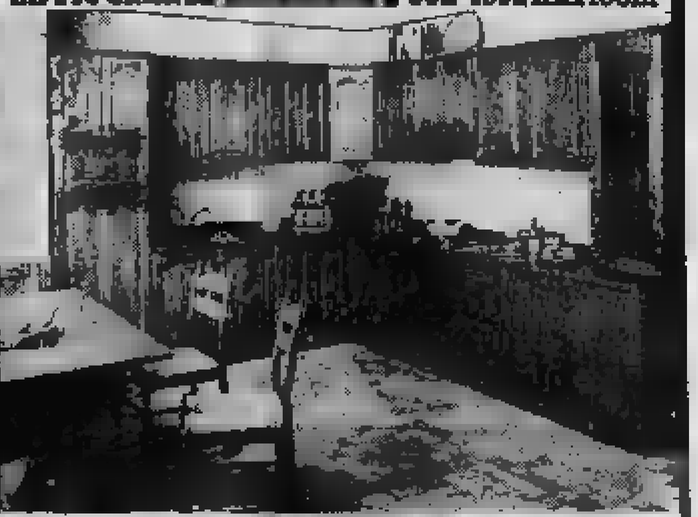
Dibattito ad Anzasco per un migliore [redacted]lizzo delle attrezzature di tutta la zona

Da alcuni mesi si sta dibattendo la questione se il lago di Viverone debba o no ospitare la navigazione a motore. Vi sono sostenitori — a Viverone soprattutto — e oppositori vivaci nelle altre zone. Anzasco frazione di Piverone che si affaccia sul lago ha accolto l'incontro-dibattito su una proposta profondamente innovativa: «Un lago per l'uomo». Il titolo, suggestivo, era ampio e vasto e poteva suggerire uno sconfinamento nella utopia. Ma si è trattato invece di un solido discorso con i piedi per terra. Sono intervenuti l'assessore regionale alla programmazione Rivalta, i presidenti dei comprensori di Ivrea Tartaglia e di Biella Berrone (larga parte del lago è nella provincia di Vercelli), i sindaci dei tre Comuni rivieraschi: Piverone, Azeglio e Viverone, rappresentanti di enti naturalistici, operatori turistici.

Mentre Viverone in questi ultimi venti anni si è dato da fare per lo sviluppo turistico non sempre coordinato del lago con impianti balneari, cantieri, camping, alberghi, Anzasco ha sonnecchiato. Ma ora esce con una propos[redacted]guida. Anzitutto sostengo[redacted]no i piveronesi che hanno affidato a due architetti-urbanisti il progetto della ristrutturazione totale di Anzasco, tutti i Comuni si dovrebbero consorziare e agire d[redacted]cor[redacted] per restituire al lago una dimensione più civile, più umana, più tranquilla.

In questo quadro il problema dei motoscafi assume un aspetto importante ma non primario. E a dimostrazione di quanto si può fare Vi[redacted] ha presentato un progetto per Anzasco il[redacted] in una mostra allestita fino a venerdì nelle sale [redacted] ristorante «Taverna Verde». Dovranno scomparire i parcheggi ora a ridosso del lido, che verranno ricostruiti più lontano oltre la statale: scompariranno anche ristoranti e bar sorti in [redacted] poco ortodosso in prefabbricati poco ospitali; al loro posto sorgerà un edificio in muratura polivalente in grado di ospitare i turisti con bar, negozi, ristorante e servizi. Utilizzando i finanziamenti della Regione verrà ricavato nella roggia che sbocca nel lago (uno dei pochi immissari del lago di Viverone) un porto canale. Camping, alberghi non dovranno più attestarsi lungo le rive [redacted] troveranno posto sulle colline [redacted] la statale.

TUTTO MOBILI — PREZZI IMBATTIBILI
IL MEGLIO DI TUTTO!
TUTTOCUCINE
[redacted] S. DONATO [redacted] - VIA [redacted]
LA PIÙ GRANDE [redacted] CON 4999 ARTICOLI



CUCINA COMPLETA IN MASSELLO DI ROVERE L. 3.750.000

Materassi in lana a molle favolosi	L.	100.000
Materassi	L.	30.000
Camera Rinascimento	L.	1.680.000
Camere moderne	L.	650.000
Salotti matrimoniali	L.	450.000
Divani matrimoniali	L.	240.000
Attaccapanni	L.	25.000
Poltrone letto	L.	150.000
Soggiorni moderni	L.	690.000
Letti ottone	L.	350.000
Soggiorni Rinascimento tavolo, 4 sedie	L.	1.850.000
Sedie impagliate	L.	20.000
Armadioni veneziani	L.	380.000
[redacted]	L.	850.000

SEDE: VIA GALVANI 22 ANG. VIA PINELLI

LA PELLICCERIA GARINO
Inizia la vendita della collezione 1981/82 di pellicce pregiate di «propria produ[redacted]» con [redacted] esclusivi pronte e su misura e prezzi competitivi, giusti, onesti

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L.	490.000
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L.	680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L.	890.000
Giaccone castoro selvaggio canadese	L.	1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori	L.	[redacted]

[redacted] Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000
Grande assortimento di pellicce pronte
VIA GARIBALDI [redacted] - TORINO
(quasi angolo via Consolata)

Salone LA STAMPA
Libreria Concessionaria [redacted] A l'ecca [redacted]
[redacted] pubblicazioni d'arte - letterature e legislative
GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Informitalia
ISTITUTO [redacted]
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Per fare pubblicità [redacted] LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

MILANO 20121 Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.56
MANTOVA 46100 [redacted] V. Emanuele 3 - Tel. (0376) 36 18.28 - 32.44.95
TORINO 10120 Corso M. d'Azeglio [redacted] - Tel. (011) 65.89.65 - 65 88.44
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - 29.381
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - [redacted] (010) 59 25.60 - 59.56.33
[redacted]VONA 17100 Via Astengo 1 1 - Tel. (019) 36.219 - 38 64 96
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33.71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88 49 49 - 88 49 40
BOLZANO 39100 Via Portici 30/A - Tel. (0471) 23.325/6
MERANO 39012 Corso Libertà 29 - [redacted] (0473) 30.315
BRESSANONE 39042 Via Bastioni 2 - Tel. (0472) 23.335 - 23.445
TRENTO 38100 Piazza M. Pasi 18 - Tel. (0461) 99 84.06 - 98.50.95
ROVERETO 38068 Corso Rosmini 53/5 - [redacted] (0464) 32.409 - 23 515
PADOVA 35100 Piazza De Gasperi 41 - Tel. (049) 65.69.44 - 65.67.21
TRIESTE 34121 Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. (040) 65.065/6/7
GORIZIA 34170 [redacted] Italia [redacted] - Tel. (0481) 87.466
[redacted]CONE 34074 Via Duca d'Aosta 102 - Tel. (0481) 72.597
UDINE 33100 Piazza Marconi 9 - Tel. (0432) 20.39 24
PORDENONE 33170 Viale della Libertà 2 - Tel. (0434) 25.51 13
BOLOGNA 40125 Via Rizzoli 38 - Tel. (051) 22 68 26 - 22 67 28
MODENA 41100 Via dei Giardini 10/1 - Tel. (059) 21.65 45 - 21 63 83
REGGIO EMILIA 42100 Via della Abbadessa 4 - Tel. (0522) 41 648/9
FIRENZE 50122 Via Ricasoli [redacted] - Tel. (055) 26.18 74 - 28.38 72
ROMA 00184 Via Quattro Fontane 16 Tel. (06) 47.55.904 - 47 55 947
SASSARI 07100 Portici Crispo 3 - Tel. (079) 27.54.28 - 27 58 48

PK publikompass spa

22

Tra un film e l'altro scegli Titanus

Discusso, osannato, applaudito
Un'autentica affermazione [redacted] cinema italiano

ASTOR
3ª settimana
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA

FERRERI - BUKOWSKY
Una miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia
Vietato [redacted] minori [redacted] 18 [redacted]

CRISTALLO - *IMMINENTE*
EMOZIONANTE E SPETTACOLARE
Titanus
LUI VOLEVA L'AVVENTURA LEI CERCAVA LA VENDETTA... NEGLI SMERALDI TROVARONO LA RISPOSTA.

GHIACCIO VERDE

2ª SETTIMANA di successo
Gaumont
AMBROSIO

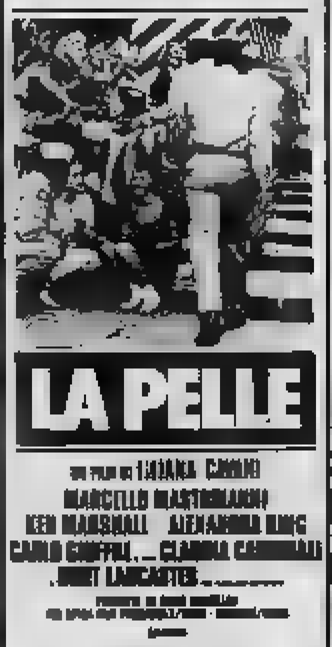
ARISTON: *GRANDE SUCCESSO*
Uno scatenato, comicissimo «triangolo» in una commedia [redacted] SIMON

al CAPITOL

al LUX *VIVETE IL FANTASTICO!*

...e venerdì termina la lunga attesa

REPOSI
Tutti [redacted], i vizi, [redacted] atrocità e le perversioni della guerra e del dopoguerra: un romanzo memorabile che diventa un film: Il film dell'anno.



NAZIONALE
1° assoluto per incassi
1° assoluto per risate
BEN TORNATA EDWIGE

GIOIELLO OLIMPIA
una ronda erotico sentimentale di pruriti, tradimenti, fughe, sbornie e rigori...

TRIONFA al DORIA
«PISO PISELLO» ragazzo padre fa tremare «Kramer contro Kramer» *Il Corriere della Sera*

all'IDEAL
La scienza ha creato una nuova [redacted] produttrice [redacted] morte, ma la legge naturale [redacted] ribella ed i morti tornano a vivere per compiere [redacted] spietata vendetta

al VITTORIA FINALMENTE SI RIDE!

ARCO
per un cinema migliore

JACK LEMMON
OGGI SPOSI: sentite condoglianze

AUGUSTUS: 7° MESE
DAVID DI DONATELLO per [redacted] miglior [redacted] miglior attore dell'anno

ORFEO
ENORME SUCCESSO

Il più grande successo di critica AL FESTIVAL DI VENEZIA 1981

da giovedì all'OLIMPIA
Strabiliante [redacted] Festival [redacted] Venezia
DE NIRO-DUVALL [redacted] "FENICE D'ORO" per la [redacted] interpretazione
DUVALL vincitore del "Premio PASINETTI" per la Migliore interpretazione
DE NIRO — DUVALL
Il Prete — Il Poliziotto
L'assoluzione
Regia di ULU GROSBARD

CONTI GRANCUCCAGNA per tutta la settimana la festa t'accompagna
fino [redacted] sabato 3 in ogni Conti ci son 200.000 regali per te!

TEATRI

TEATRO NUOVO
domani [redacted] 1
serata inaugurazione
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CHITARRA
LEO KOTTKE
Prev. Teatro Nuovo - Cabgata - Cristoe - Queen Music - Radio Città Futura - Ricordi - Signetti

TEATRO GOBETTI - Ore 21
FRANCO **BARBERO**
nel grande [redacted]
[redacted]
[redacted] *tempi di Emmeci*
Telef. [redacted] - [redacted]

TEATRO NUOVO - da venerdì
Compagnia Stabile Torinese «L'OPERETTA» in
CIN CI LA'
di Lombardo - Ranzato
Pren. C. M. d'Azeglio 17 - Tel. 655.552

TEATRO DLI MASSIA' 'D TURIN
V. S. Donato 59 - To - Tel. (011) 486.566
SPETTACOLI: *Marionette - Burattini*
SCUOLA: *Musica - Danza classica*

RITROVI

RISTORANTE
I TAROCCHI
V. S. Dalmazzo 7 - Tel. 540.249
provate il «NUOVO MENU» a L. 7000 (chiuso domenica)

TEATRO REGIO TORINO

COMUNICATO AGLI ABBONATI

Si informano gli abbonati che anche per il corrente anno è in funzione il servizio di rinnovo abbonamento al TEATRO REGIO presso tutti gli sportelli della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Nel periodo dal 28 settembre al 23 ottobre 1981, presso tutte le agenzie di Piemonte e Valle d'Aosta della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO saranno disponibili i moduli per il versamento relativo alla riconferma degli abbonamenti per la stagione lirica 1981-82 e per l'acquisto del programma di sala.
Il pagamento potrà essere effettuato in contanti o con addebito in conto qualora l'abbonato sia cliente della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.
Gli abbonamenti e il tagliando per il programma di sala saranno recapitati tramite servizio postale raccomandato al domicilio dell'abbonato indicato sul modulo.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren, Nicholas Clay. Col. Or.: 14.45, 17.20, 19.45, 22.30. Ingresso 4000
ARISTON (via Lagrange 21, tel. 546.147) Bastano 3 per fare una coppia, Goldie Hawn, Chevy Chase, Charles Grodin (commedia divertente). Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso 4000, ridotti 2[redacted]
ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) Gli invincibili Ninja, Franco Nero, Susan George. Colori. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3500
ARTISTI EROTIC CENTER (via Artisti, tel. 831.374) Nastro, 8 film: Oh, Joséphine - Star love - Seduction of - Inimitabile Marilyn - Io, che transexual - Sex hostess - La bella e la bestia - Cinema Shorts. Orario continuato dalle 15 alle 24
ASTOR (via Vitali 8, tel. 519.519) [redacted] di ordinaria follia, [redacted] Muti, Ben Gazzara (drammatico). Viet. 18. Or. 16.40, 18.40, [redacted], 22.40. Ingresso 4000.
AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): Ricomincio da tre, Massimo Troisi. Colori (divertente). Or. 16.10, 18.10, 20.10, 22.30. Ingresso L. 3500
CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605). Perchè non facciamo l'amore?, B. Bouchet, R. Montagnani, C. De Pomi (divertente). Viet. 14. Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingr. 3500, ridotti 2000
[redacted] d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110): La caduta degli angeli ribelli di M. T. Giordana con Cho Goldsmith, V. Mezzogiorno (drammatico). Colori. Or.: 16.15, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3000
CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650.7100). Carcerato, Mario Merola, Regina Bianchi. Col. Non viet. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 3500
DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422): Piso Pisello, Luca Porro, Valeria D'Obici, Piero Mazzarella (divertente). Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso 4000, ridotti 2000
GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): 4 passi sul lenzuolo, Shirley MacLaine, James Coburn. Colori. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3500
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1, tel. 215.613): Chiuso per riposo settimanale. Domani: Professione... giocattolo di Francis Veber, «The towering inferno» (L'inferno di cristallo)
IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.523): Virus. Technicolor. Viet. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3500
LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): I cancelli del cielo di M. Cimino con I. Huppert, C. Kristofferson. Col. Or.: 17, 19.20, 22.10. Ingresso 3500.
LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283): Scontro di Titani, Laurence Olivier, Ursula Andress, Harry Hamlin (spettacolare). Or. 16.10, 18.15, 20.25, 22.30. Ingresso 3500, ridotti 2000
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.354): Joy perversion 81. V.O. Col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso L. 3000.
METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): La carne, Ronda Jo Petty, John C. Holmes. Col. Viet. 18. Or.: 14.30, 16, 17.40, 19.10, 20.40, 22.30. Ingresso 3000
NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850). Cornetti alla crema, Lino Banfi, Edwige Fenech. Techn. Non viet. Or.: 16, 16.45, 18.40, 20.35, 22.30.
OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448). 4 passi sul lenzuolo, Shirley MacLaine, James Coburn. Non viet. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3500.
ORFEO (piazza Carina, tel. 839.6701): Daimone ancora (La grande jouissance). Techn. Viet. 18 (erotico). Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso L. 3000.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.951): Fish american super orgasm, techn. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22.30. Ingresso L. 3000
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.865): Desideri bagnati, col. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 10, ult. 22. Ingresso 3000
REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): La pelle, di Liliana Cavani, con M. Mastroianni, C. Cardinale, B. Lancaster. Viet. 14. Or. 16.20, 17.40, 20, 22.30. Ingresso 4000
ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Sogni d'oro di e con Nanni Moretti, Piera Degli Esposti. Techn. Non viet. Or.: 16.15, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 3500. Riduzioni Agis.
STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): L'ultimo metrò di François Truffaut con C. Deneuve, G. Depardieu. Techn. Non viet. Ingr. 3000. Arcs 1800. Or.: 17.30, 20, 22.30
TORINO (via Susa 6, tel. 530.353): Bocca d'oro con Leslie Bovee. Color. Viet. 18 (Commedia erotica). Feriali: ore 10, festivo ore 14.30; ult. 22.30. Ingresso 3500
VITTORIA (via Roma 336, tel. 511.789): Il turno, Laura Antonelli, Paolo Villaggio, Vittorio Gassman (divertentissimo). Or. 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso 3500, ridotti 2000
V. VENETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel. 871.847). Hard core pornogest. V.O., techn. Viet. 18. Ap. 14.00, ult. 22.30. Ingresso L. 2500

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613). «Vieni al cinema con gli amici: in 4 un biglietto omaggio». Chiuso per riposo settimanale. Domani: L'Associazione «Il Futuro» presenta The towering inferno (L'inferno di cristallo) di J. Guillermin con Steve McQueen, Paul Newman. Proiezione unica ore 21.15. Ingresso L. 3500

[redacted] VISIONI

ACAPULCO (via Donatello 8 p. Nizza, tel. 651.384): I mastini della guerra, C. Walken, T. Berenger. Non viet. Or. 20.30, 22.30
ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.671): Oggi sposi: sentite condoglianze, Jack Lemmon. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
ELISEO (piazza Sabotino, tel. 335.88.15): Gente comune, di R. Redford, con D. Sutherland, M. T. Moore (5 Oscar). Techn. Non viet. Ore 20.30, 22.30.
FARO (via Po 30, tel. 832.214): Fort Bravo, J. Brolin, C. Gorman. Col. (drammatico). Ap. 16, film 16.20, 18.20, 20.20, 22.20. L. 2000. Rid. Agis 1500
FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Il maratoneta, Dustin Hoffman, Laurence Olivier. Viet. 14. Ap. 20, ult. 22.30. Ingresso 2000
LA PERLA (corso De Gasperi 24, tel. 584.791): Asso, Adriano Celentano, Edwige Fenech. Techn. Non viet. Or. 16.15, 18.15, 20.20, 22.25
MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 705.803): Fort Bravo, James Brolin. Non viet. Or. 20.30, 22.30
MASSIMO (via Montebello 8, tel. 878.061): Fuga di mezzanotte, Brad Davis. Viet. 14 (drammatico). Or. 20.15, 22.30. L. 2000
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.355): Proibitissimo, techn. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. ore 10, ult. 22.30. Ingresso L. 2500
PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 845.245): chiuso per riposo.
PUNTODUE RAGAZZI: chiuso per riposo.
ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765): Blue obsession, Constance Money, techn. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22.30. Ingresso 2000
STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.051): I carabbinieri, con Giorgio Bracardi, D. Abatantuono, R. Montagnani. Techn. Non viet. Or. 14.30, 16, 17.40, 19.15, 21, 22.30

CINEMATOGRAFI

SELENE (corso Belgio 53, tel. 874.171): L'orgia dell'amore. Viet. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22.30.
NUOVO VIP (corso Casale 106, tel. 832.068): Il dottor Stranamore, di S. Kubrick, con P. Sellers, G. C. Scott. L. 2500, rid. 1200. Or. 20.30, 22.30

[redacted] VISIONI

ALEXANDRA (via [redacted] 18, tel. 511.293): La ballata di Narayama, Odette Laurence. Viet. 18. Techn. Or.: 14.05, 15.45, 17.25, 19.05, 20.45, 22.00. L. 1600
CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 687.066): chiuso per riposo.
PORTINO (via Cigna 47, tel. 488.580): Il laureato, Dustin Hoffman (a grande richiesta). Ap. 20, ult. 22.30. Ingresso 1600
[redacted] A-[redacted] LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi musei.
HOLLYWOOD (corso Regina [redacted], tel. 651.904): [redacted] Mel Gibson.
JOLLY (via Verolengo 100, tel. 290.181): chiuso per riposo.
NUOVO ODEON (via Venezia 8, tel. 749.23.62): Quel pomeriggio di un giorno da cani, Al Pacino. Techn. Ap. 20, ult. 22.20.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3/L, tel. 344.077): «I grandi successi del Movie Club»: La vedova allegra, di Eric von Stroheim, con Mae Murray e John Gilbert. Or.: 18.30, 21.15.
CABARET VOLTAIRE (via Carolo 7, tel. 518.048): dalle 16 alle 24 Action in teatro. Nov. assoluta Le feu au sexe. Ingresso soci
CINECLUB (via Calandra 15, tel. 447.26.88): dalle 14.30 alle 24: Die spermaschleuder. Novità assoluta. Ingr. soci (200 tessere omaggio)
PO: La vergine e l'amante, C. Beccarie. Viet. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715): Un uomo in ginocchio, regia P. Squitieri, con G. Gemma. Viet. 14.
GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 353.776): Il calvi chi mola, di Roberto Faenza, con G. Moschin, C. Cardinale. Or.: 20.15, 22.30.
VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): «Solo grandi film». Fuga dall'inferno, Jason Miller. Or.: 20.20; [redacted] L. 1200.

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 448.764): (Adunno a luce rossa): Kriminal love. Viet. 18. Ap. 20, ult. 22.30. Ingresso 1200.
[redacted] **PAOLO** (via Cesana [redacted], tel. 372.637): Bruce Lee, la vendetta del drago nero. Techn. [redacted] viet. Ore 20.30-22.30.

ZONA FRANCIA

BENGHI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): Il dormiglione, di Woody Allen, con W. Allen, Diane Keaton
ZETA [redacted] (via Cibrario 89, tel. 740.2907): Lulu, di W. Borowczyk, con A. Bennet, M. Placido. [redacted] 18. Ap. 20, ult. 22.30. Ultimo giorno.

[redacted] O - R. PARCO

[redacted] (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): Kriminal porno. Viet. 18

ZONA [redacted] - L[redacted]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): Le porno adolescenti (luce rossa). [redacted] 18. Ap. 15. Ingr. [redacted].

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Benghi, Capitol, Cristallo, Doria, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lilliput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy Movie One, Spezia, Vittoria, Maior, Smeraldo, Vip.

FUORI CITTA'

BORGARO
ROYAL: [redacted] Giovanni e le porno vergini. Viet. 18.
CARMAGNOLA
SPLENDOR: Una donna di notte. Viet. 18.
[redacted]
NUOVO [redacted] Pornografia campagnola.
CHIVASSO
NUOVO [redacted]: La locanda della maledelinquenza.
CIRIE'
CATALANO: Il turno.
ITALIA: [redacted] piena. Techn. Viet. 18.
NUOVO: Napoli la camorra [redacted] la città risponde, Mario Merola. Techn. Non viet.
CUO[redacted]
PERONA: Airport 80.
MONTANARO
VITTORIA: Porno people.
NICHELINO
SUPERGA: Le porno infermiere della clinica del sesso. Viet. 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Super bimbes.
ITALIA: La porno adolescente.
NUOVO: Fuga da Alcatraz.
PRIMAVERA: Orgasmo nero. Viet. 18
RITZ: Bianco rosso e...
SETTIMO
GARIBALDI: Sono erotica sexy porno.
SUSA
CENISIO: [redacted]. [redacted] 18.
[redacted]
AMBRA: Corpi bollenti d'amore.
VENARIA
DANTE: Labbro[redacted]

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: ore 21 il Musical Un americano a Parigi, di Vincente Minnelli, con Gene Kelly, Leslie Caron (Usa 1951). Ingresso libero.
CONSERVATORIO G. VERDI: 21 Coro di voci bianche e Corale Valchiusella. Musiche di Mozart, Bartók. Ingr. 1500. Antidogma Musica.
GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in «La donna da scorta». Due tempi comicissimi di Emmeci. Tel. 544.562 - 556.248.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21.15 Le tigri di Mompracem, di Gregoretti-Salgari, IV anno del Centro di Formazione Teatrale. Inf. tel. 655.562.

CENTRO ARTE DRAMMATICA: prenotazione Corsi Recitazione tel. 339.532 (9-14), 713.846 (16-19). Iscrizioni dal 1° ottobre v. Carlo Alberto 12/1, tel. 533.378.
ERBA: «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti. Inf. da lunedì a venerdì pomeriggio, c. M. d'Azeglio 17, tel. 660.666.
GIANDUJA - [redacted] vedi Musei.
INTRADOSSI (tel. 871.009): Corsi di recitazione diretti da Pier Giorgio Gili. Segreteria ore 17-21.
NUOVO: «Centro di perfezionamento della danza» a cura di Loredana Furno, «Centro di formazione teatrale» a cura di Massimo Scaglione, «Corsi di danza moderna» a cura di Carla Perotti; «Recitare in piemontese: Corsi di teatro piemontese». Iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.666.
NUOVO. «Seminario di danza classica per ragazzi» a cura di Jean-Pierre Martal. Sono aperte le iscrizioni da lunedì a venerdì pomeriggio c. M. d'Azeglio 17, tel. 680.666.
TEATRO D'UOMO (p. San Giovanni): Iscrizioni Scuola recitazione diretta da Anna Bolens. Or. 16-19, tel. 546.833.

CIRCHI

CIRCO LINA ORFEI (p. Sofia - Regio Parco): oggi 2 spettacoli, ore 16 e 21.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16.30 ingresso libero; ore 21 liscio con I Marmittoni.
CLUB 84: ore 15.30 ingresso libero; ore 21 elegante trattenimento.
TROCADERO: ore 21 Escalation.

CHIOO[redacted]: [redacted]-Nagel Thomas (Ormea 1, t. 650.[redacted]).
IL PIRATA RISTORANTE (v. Cigna 23, tel. 485.950): a cena con orchestra
LIDRE - PIANO BAR (v. Verdi 10, tel. 839.7441): suona Ottavio.
QUEMADO - PIANO BAR - Ristorante Pizzeria (c. Unione Sov. 409, tel. 613.231 - 613.285): M° Rony Minniti.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3, tel. 532.497): Lorenzo Pozzuli, G. Palumbo.
SHAKER DISCOTECA: (C. Battisti 3).

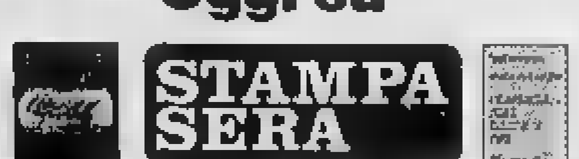
GALLERIE E MUSEI

ARTECENTRO - GUALINO: «Sei passeggini in... cerca d'amatore».
CELIT (S. Tommaso 22/6, tel. 513.826): pers. Dino Valle. Or.: 9-12.30, 16-19.
INTERNATIONAL ACADEMY OF ARTS (c.so G. Matteotti 39, tel. 539.864): dipinti maestri contemporanei. Offerta libera. Ore 17-19 dal 26-9 al 7-10 1981.
JET HOTEL CARELLE: espone Claudio Ferraresi. Inaugurazione ore 21.30 fino all'11/10.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Silvio Fedele.
BERMAN: Vincenzo Ferrero.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Zambon.
DAVICO: pers. Gino Bolzola.
LA BUSSOLA (v. Po, 9): Il segno, l'immagine. Claudio Cazzola, Romano Marinaro.
PIRRA (c. Cavalli 32, tel. 877.344): 6ª rassegna dei premi della Galleria Pirra.
PIRRA CERAMICHE (lungo Po Cadorna 1, tel. 011 877.910): Pizzo per una collezione.
SANT'AGOSTINO (535.960): «800 - 900».

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Oggi su



LA JUVE E IL TORO A COLORI
Le foto ufficiali delle due formazioni

LA TUA PRIMA VERA AUTO.
VOLVO 340
Con la VOLVO 340 [redacted] sentirai a bordo di una [redacted] berlina [redacted] due volumi, veloce, aggressiva, maneggevolissima. Puoi sceglierla AUTOMATICA o MANUALE, a 3 o 5 porte, [redacted] motore di 1400 [redacted] 1900 cc.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria	SA.GI.CAR di S. Gagliano	Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria)	RAITERI [redacted] CALIZZANO	Via Martiri di Cefalonia, [redacted] - Tel. 91454
Asti	CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora	Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
[redacted] (Vercelli)	GARAGE CENTRALE s.n.c.	[redacted] Pagella e Donis - Corso Europa, [redacted] - Tel. [redacted]
Alba (Cuneo)	F.lli VEGLIO	[redacted] Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo	V.A.R. s.r.l.	Corso De Gasperi, [redacted] - Tel. 55466/55467
Borgomanero (Novara)	FONTANA GIUSEPPE	[redacted] Novara, 65 - Tel. 81944
Novara	TOTAUTO s.r.l.	V.le Roma, 34 - Tel. [redacted]
Torino	ZUAN-CAR s.r.l.	Corso Matteotti, 61 - Tel. 517883/530324/533415/535362
	ZUAN-SERVICE s.r.l.	Via Cabato, 35 - Tel. [redacted]
Vercelli	BRICCO ANTONIO	Via Monviso, 43 - Tel. 332150

Anche Roma, Inter [redacted] Napoli domani nelle gare di ritorno dei tornei internazionali

Il campionato «carica» la Juventus di Coppa

Per il mercoledì europeo

I soliti rischi

Juve e Napoli non [redacted] il meglio, [redacted] serene dei rivali - Roma e Inter, tutto facile

La Juventus già leader dopo sole tre giornate è aiutata dal campionato a trovare la «carica» per rimontare [redacted] in Coppa Campioni la sconfitta minima (0-1) patita a Glasgow. Nazionale e tornei europei si mischiano alla serie A imprimendo al calcio (e soprattutto ai giocatori bianconeri che ne sono protagonisti, anche in azzurro), [redacted] intensi ai quali le nostre squadre come ogni anno [redacted] sono preparate.

Nella [redacted] di vincere almeno per 2-0 (oppure 3-1 e così via) sta il rischio dei bianconeri. Il Celtic ha dal[redacted] una notevole compattezza e una serenità che [redacted] sconosciuta per [redacted] squadre italiane. [redacted] difficile ancora appare la strada del Napoli: gioca in Jugoslavia partendo da un 2-2 che all'80% lo condanna.

Il campionato non ha confortato molto il Napoli, almeno per quanto riguarda il risultato, e l'assenza [redacted] Krol indebolisce [redacted] fatto [redacted] classe [redacted] esperienza la formazione [redacted] Marchesi. Quanto ad Inter e Roma, [redacted] avevano bisogno (se non per la classifica) [redacted] successi domenicali. Adanasport e Ballymena hanno già mostrato la corda a [redacted] loro, [redacted] in Italia [redacted] con lo spirito di chi vuol fare del sano turismo.

r. s.

Così sui teleschermi

Le Coppe avranno più spazio sui nostri teleschermi attraverso la Rai-tv e Canale 5. Ecco i programmi di trasmissione di domani, partita per partita.

JUVENTUS-CELTIC: [redacted] 5, «diretta» in Lombardia dalle 20,20 (due [redacted] giovedì alle ore [redacted] a 24 delle emittenti aderenti al [redacted]sorzio esclusa la Lombardia). Rai-tv, sintesi di [redacted] alle 23 sulla Rete 1 e alle 23,20 durante il «TG2 notte».

ROMA-BALLYMENA: [redacted]tv, sintesi (3') alle 23 sulla Rete 1 e alle 23,20 in «TG2 notte».

RADNICKI NIS-NAPOLI: Rai-tv, «diretta» sulla Rete 1 dalle 14,55 e sintesi come Juve e Roma.

[redacted]ER-ADANASPORT: Canale 5, «differita» alle 23,45 [redacted] la sola Lombardia (replica giovedì alle 19). Rai-tv, sintesi come per Juve, Roma e Napoli.

ZURIGO-DINAMO BERLINO: Tv Svizzera, differita dalle ore 23,15.

[redacted]: [redacted] trasmetterà dalle [redacted] 15,50 la cronaca [redacted] tempo [redacted] Radnicki-Napoli [redacted] eventuali tempi supplementari. In serata, [redacted] su Radiouno, dalle 20,30 alle 22,15, collegamenti diretti alternati con Torino, [redacted]lano e Roma che copriranno anche eventuali tempi supplementari.

Brady: «Giocherò contro il Celtic»

TORINO — «Con il Celtic ci sarò», ha annunciato Liam Brady dopo l'allenamento [redacted] ieri [redacted]. «*Se non mi farò nuovamente male nell'ultimo provino*», ha aggiunto [redacted] manticamente. Lo stiramento alla coscia sinistra, sottoposto [redacted] intense cure da parte del dottor La Neve e del massaggiatore De Maria, è praticamente guarito. C'è ancora un lieve dubbio sull'impiego dell'asso irlandese — e verrà sciolto stamane prima di andare a Villar Perosa — ma Trapattoni è ottimista.

«*Sarei molto triste se, malauguratamente, dovessi disertare la partita* — ha detto —; *ci tengo a dare il mio contributo alla qualificazione. La Juventus può eliminare il Celtic, che è inferiore all'Arsenal, anche se gli scozzesi hanno un gol in più. Abbiamo cinquanta probabilità su cento di passare il turno*».

Fare due reti senza subirne è, ovviamente, l'obiettivo dei campioni d'Italia che, rispetto all'andata, schiereranno Virdis al posto di Bonini (autore di una grossa prestazione a Glasgow) il quale si [redacted] pronto in panchina sia a dare il cambio a Brady che ad essere utilizzato qualora si profilassero i tempi supplementari.

«*Sarà [redacted] gara dai risvolti tattici completamente diversi dalla prima*», ha precisato Trapattoni. Poi ha ammonito i bianconeri a non lasciarsi prendere dalla foga di segnare due gol subito «*perché c'è il rischio di bruciarsi*».

L'allenatore chiede una prestazione autoritaria, sen[redacted] errori, [redacted] la stessa concentrazione e determinazione di Glasgow: «*Non siamo ancora al massimo della condizione [redacted] ma possiamo tenere per un'ora e mezza ad [redacted] buon ritmo. L'importante sarà non avere fretta di vincere perché [redacted] partita aperta a tutti i risultati, contro un Celtic che sa rendersi pericoloso in contropiede grazie a Mc Garvey, assente all'andata, che sarà preso in consegna [redacted] Gentile, con Brio su Mc Claskey*».

Sul campionato, sulla presunta dittatura della Juventus già definita «la Signora Omicidi», Trapattoni [redacted] rimandato il discorso a domenica prossima, dopo la trasferta con il Milan. Adesso pensa solo alla Coppa dei Campioni.

Scirea, che provocò la sfortunata [redacted] di Glasgow, in campionato [redacted] vicecapocannoniere, con tre centri, alle spalle di Bettega con quattro. Il «libero-goleador» potrebbe rappresentare [redacted] carta a sorpresa per sbloccare il risultato, qualora la difesa del Celtic resistesse alle offensive «ragionate» della Juventus.

«*Stiamo girando bene, [redacted] morale è alto: ormai giochiamo a memoria [redacted] è grazie agli interscambi che, talvolta, pos[redacted] andare in porta con successo, ma con il Celtic sarà pericoloso sbilanciarci troppo*», [redacted] osservato Scirea. Toccherà a Bettega (che ha contusioni alle gambe), Virdis e Marocchino tentare la [redacted] del gol. «*Ci vorrà una gara perfetta*», ha ripetuto Bettega. [redacted] Virdis, il cui ultimo gol «europeo» risale a tre anni fa con i Rangers [redacted] Glasgow, [redacted] ha fatto eco: «*Dovrò stare un po' più avanti, rispetto [redacted] ruolo che occupo in campionato, cioè di ala sinistra arretrata e che potrà essere quello del futuro. Mi sto adattando anche se, sotto porta, pago [redacted] lavoro che svolgo in funzione della squadra. Con il Celtic penserò di più al gol*».

E Marocchino, pur ammettendo che lo aspetterà un in[redacted] durissimo, si ripromette [redacted] dare il meglio di se stes[redacted]: «*L'incognita è [redacted] contropiede del Celtic*». Tutti i juventini fanno anche affidamento sull'incitamento dei 70 mila spettatori (l'incasso-record si aggirerà sul mezzo miliardo): i biglietti [redacted] esauriti, i bagarini fanno affari d'oro (25 mila lire per un distinto) ed i cancelli dello stadio verranno aperti alle 18,30.

Bruno Bernardi

Brady domani in campo

Al Napoli [redacted] morale e speranza

La squadra [redacted] Nis per incontrare [redacted]

[redacted] NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIS — *Il viaggio è interminabile. Si parte da Napoli al mattino, [redacted] fa tappa a Sofia e si rientra in Jugoslavia [redacted] pulman con arrivo a [redacted] quando già [redacted] calate le ombre della sera. Il Napoli comincia così la sua trasferta per il secondo round di Coppa Uefa contro il Radnicki. Una partita difficile per il risultato del San Paolo (2-2), una prova cui gli azzurri arrivano [redacted] morale a terra per la sconfitta subita domenica contro il Milan.*

Marchesi tenta [redacted] sorridere: «Assolvo tutti: [redacted] ho nulla da rimproverare ai miei ragazzi. E' [redacted] partita disgraziata. Abbiamo sbagliato molto, abbiamo commesso ingenuità difensive che non meritano attenuanti, [redacted] abbiamo pagato a [redacted] prezzo [redacted] errori».

Marchesi è convinto che [redacted] Napoli possa riprendersi subito e che debba ancora recitare [redacted] parte importante nel tor[redacted]. Ma adesso c'è la trasferta di Nis a impegnare gli azzurri a una prova che si preannun[redacted] molto difficile. Il 2-2 di Napoli favorisce notevolmente gli slavi. Agli azzurri necessita di vincere perché un 3-3 sembra impossibile [redacted] raggiungere.

A disposizione [redacted] Marchesi ci sono 17 giocatori: 16 in buone condizioni più Raimondo Marino con il ginocchio destro dolorante. Potrà giocare? La risposta [redacted] rinviata a domani. Krol non c'è, è partito per l'Olanda per 4 giorni [redacted] permesso e [redacted] cure. E' una decisione che lascia perplessi. Mentre gli altri giocatori si sobbarcano [redacted] fatica di un viaggio estenuante e una gara di grosso impegno agonistico, Krol va [redacted] [redacted] e [redacted]. E' giusto? Marchesi dice che può curarsi anche ad Amsterdam, la giustizia pretenderebbe uguaglianza di trattamento.

[redacted] *Marchesi chiediamo [redacted] quali speranze [redacted] squadra affronterà [redacted] prova in Jugoslavia. [redacted] tecnico risponde:* «Giocheremo per vincere: ne abbiamo le possibilità». *Tanta fiducia però [redacted] trova molti consensi. Nell'ambiente [redacted] respira aria [redacted] tristezza. E' un brutto momento per il Napoli.*

Giulio [redacted]

Gli scozzesi: «Non faremo barricate»

Tommy Burns, al centro, [redacted] delle colonne [redacted] Celtic

«Non ne siamo capaci», dice il manager [redacted] - La squadra in ritiro [redacted] Asti - [redacted]entra Mc Garvey, anche Provan in campo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ASTI — Ha voluto «spiare» la Juventus in incognito, confuso tra gli spettatori della curva Maratona. Così [redacted] fatto Billy McNeill, manager del Celtic. S'è comprato il biglet[redacted] (3500 lire) e ha ristudiato i bianconeri contro il Como, evitando di incontrarsi con i giornalisti torinesi. L'ha fatto ieri, nell'albergo di Valle Benedetta, pranzando [redacted] noi. Gentile, disponibile al dialogo, Mc Neill ha risposto alle domande, informandosi a sua volta sul nostro calcio, sui presunti guadagni degli stranieri e degli italiani.

Mentre aspettava la squadra, ha parlato a lungo della Juventus «*che rivincerà facilmente lo scudetto*». Contro il Como gli sono piaciuti Bettega («*meglio che a Glasgow*»), Scirea («*un gran gol: sempre pericolosi i suoi inserimenti offensivi*»), Zoff («*è praticamente insostituibile in nazionale*»), Bonini («*bravissimo come al Celtic Park ma Brady garantisce un altro gioco*») e Gentile («*che gentile lo è [redacted] nome*»). Secondo McNeill il rigore che ha consentito alla Juventus di raddoppiare è stato concesso con troppa be[redacted] da Rosario Lo Bello. «*Il Como è poca cosa e la Juventus pensava al Celtic*».

S'è detto un po' preoccupato per l'assenza [redacted] Grain «*che scombussolerà in parte i miei piani*» ma il rientro di Mc Garvey, che ha scontato [redacted] squalifica, è altrettanto importante: «*Non ci difenderemo, non ne siamo capaci. Giocheremo come in [redacted] anche se dovremo subire [redacted] più l'iniziativa della Juventus che, a Glasgow, disposta tatticamente molto bene, c'impedì di esprimerci all'altezza delle nostre possibilità. Siamo in forma e, grazie alla vittoria dell'andata, abbiamo le stesse "chances" dei bianconeri [redacted] passare il turno*».

Preceduta dal presidente Desmond White (che proprio ieri festeggiava il suo [redacted]pleanno e ha chiesto alla squadra di regalargli la qualificazione), accompagnato da [redacted] e Grassi in rappresen[redacted] della Juventus, [redacted] squadra è giunta [redacted] pomeriggio. Per traffico [redacted] su Birmingham, aveva dovuto ritardare di un'ora l'arrivo a Linate.

C'era anche capitan Mc Grain con stampelle e il piede sinistro ingessato. Il barbuto terzino destro, colonna [redacted] Celtic e della nazionale, verrà sostituito probabilmente da Conroy (o McStay). Provan, convalescente dallo stiramento alla coscia destra che gli aveva impedito di giocare sabato [redacted], proverà oggi ma è recuperabile.

«*Conto di farcela*», diceva l'estrosa ala destra. In caso di necessità [redacted] pronto Nicholas che all'andata aveva sostituito Mc Garvey: [redacted] il resto formazione-tipo.

b. b.

I nerazzurri contro i turchi dell'Adana sul campo neutro [redacted] Cesena

L'Inter conferma Serena per il gol

MILANO — *Sono arrivati i turchi dopo un autentico «tour de force»: l'Inter ha reso graziosamente il piacere. Adana-Istanbul-Roma-Milano su aerei di linea non deve [redacted] stato [redacted] viaggio piacevole, considerato [redacted] «supplemento» odierno cioè la tappa Milano-Cesena — dove si giocherà in campo neutro — in pullman. Idem al ritorno, ovviamente.*

L'Inter [redacted] verità ha ancora altre cose cui pensare. Al match col Torino, ai risvolti tecnici e tattici della gara. C'è tempo per l'Adana tanto è vero che Bersellini ieri pomeriggio ha [redacted] eccezionalmente mezza giornata [redacted] [redacted] conea ai suoi ragazzi i quali, secondo il tecnico, «[redacted] alla vigilia dello sprint».

Cosa significa questa frase? Semplicemente che la squadra sta ritrovandosi, ha tenuto lo stesso passo del Milan, due pareggi ed un successo [redacted] misura, la difesa al pari [redacted] quella rossonera non ha ancora subito gol. Il risvolto negativo, semmai, era rappresentato [redacted] fatto che per [redacted] [redacted] ci sono state reti su azione (idem il Milan); per sbloccare il risultato col Torino è stato necessario un rigore che farà sicuramente discutere ancora per molto.

Vista la televisione, Bersellini non ha avuto alcuna difficoltà a rimangiarsi quanto disse «a caldo» negli spogliatoi: «Effettivamente — *ammette* — ci [redacted] ingannati un po' tutti. Mi è [redacted] più rigore il primo che non il secon[redacted]: resta il fatto che Bagni non era da ammonire. [redacted] è visto bene che [redacted] ha affatto "simulato". Nonostante [redacted] nostre disavventure abbiamo offerto una grossa prova d'orgoglio e credo che questo sia quello che conta».

Domani a Cesena — dove l'Inter giocherà alle 20,15 in campo neutro contro l'Adana (San Siro è squalificato per gli incidenti avvenuti nella semifinale [redacted] Coppa dei Campioni con il Real Madrid) — è scontato il ritorno di Prohaska mentre capitan Bini giocherà qualora il terreno di gioco sia in condizioni accettabili. In caso contrario, Bersellini [redacted] lo rischierà Bachlechner può continuare a fare il libero, con Bergomi stopper.

Ieri mattina, parlando [redacted] Altobelli, Bersellini lo ha invitato [redacted] essere «più egoista»: «Magari [redacted] punta ma [redacted] palloni devi buttarli dentro». «Spillo» ha risposto balbettando: «Devo soltanto fare gol per sbloccarmi, per il resto non ci sono problemi». *In effetti l'attaccante si è inserito bene nella manovra; ha [redacted] tito positivamente del ritorno del gioco a due punte, soprattutto avendo come «spalla» Serena, un [redacted] freddo, abile, prontissimo, una bella sorpresa per l'Inter.*

Tecnici e dirigenti in verità credevano in lui tanto è vero che sacrificarono apposta Muraro preferendo l'attaccante dato in prestito al Bari. A differenza [redacted] Altobelli, Serena non è condizionato [redacted] alcun blocco psicologico: si tuffa in mischia in modo spericolato cerca il gol. Prima o [redacted] verrà premiato.

Giorgio Gandolfi

Contro il Ballymena

Allenamento per la [redacted]

ROMA — La Roma ha conquistato contro il Cagliari i primi due punti della stagione. Ma Liedholm non sembra scomporsi minimamente: «La mia squadra ha giocato sullo stesso standard di altre precedenti gare, con la [redacted] che stavolta è arrivato anche il [redacted] pie[redacted] che avremmo [redacted] meritato contro l'Avellino e il Cesena».

Nel primo tempo i sardi vi hanno messo in difficoltà con la loro tattica chiusa. «Il Cagliari è una [redacted]la squadra, è ben disposta sul campo, ha giocatori validi. Però desidero precisare che è [redacted] la Roma, [redacted] il suo gioco, a costringere gli avversari [redacted] difesa. Considero [redacted] Roma di quest'anno nettamente superiore a quella della scorsa stagione. E' più veloce e aggressiva».

Però Pruzzo, che dovrebbe più degli altri assolvere il compito [redacted] concretizzare il lavoro che svolge la squadra, continua a non segnare. «Arriverà anche il suo [redacted] Finora [redacted] ha avuto fortuna. Non va dimenticata la bellissima finta che ha messo in condizione [redacted] di andare a rete a colpo sicuro nell'occasione che ci ha fruttato la vittoria. Io penso che fra non [redacted] torneremo a segnare molti gol».

Domani la Roma torna in Coppa affrontando i modesti avversari del Ballymena. Cambierà qualcosa nella formazione? «Secondo il programma di avvicendamento di alcuni giocatori, credo che utilizzerò Spinosi e Giovannelli. Ma ancora non ho deciso chi uscirà. Ne parlerò con i ragazzi e poi deciderò».

Secondo lei chi rischia di più fra le quattro squadre italiane? «Sicuramente il Napoli — ha replicato Liedholm — ma anche la Juventus non ha un compito facile. Deve segnare almeno due gol e non prenderne nessuno. A volte, in casi del genere si sprecano tante energie durante l'incontro e poi magari gli avversari ti infilano negli ultimi minuti».

Mario Bianchini

Pulici: «Far punti quando capita rimane il traguardo del Torino»

[redacted] — Il [redacted] che ha scelto di vivere alla giornata non si crucia troppo di non [redacted]sere più al vertice della classifica. Tutt'al più rimane l'amarezza per come è maturata la prima sconfitta in campionato con la famigerata «moviola» che ha mostrato ampiamente come il fallo [redacted] Cuttone su Bagni, che Agnolin [redacted] ritenuto da rigore, fosse al massimo di ostruzione. E' stato l'episodio che ha deciso la partita, più ancora dell'uscita di Zaccarelli dopo appena 5' che [redacted] costretto Giacomini a rivedere l'impostazione della gara ed a spostare qualche marcatura arretrando Van [redacted] Korput a libero.

«*Dispiace com'è andata* — [redacted] capitan Pulici — *spe[redacted] [redacted] i giovani della squadra, [redacted] amarezze [redacted] difficili [redacted] ingoiare per chi è più... vaccinato, figuriamoci per chi invece è ai primi passi. Si è anche molto relativo dire che certi episodi accrescono il bagaglio di esperienze: è sempre meglio quando non capitano*».

Pulici, comunque, non ha voglia di soffermarsi mol[redacted] più sulla gara di San Siro. «*Vivere alla giornata è una necessità per una formazione giovane come la nostra: non era il caso di esal[redacted] fuori [redacted] per i quattro punti in due partite che ci affiancavano alla Juventus in testa alla classifica ed [redacted] non è il caso di abbattersi oltre misura. Pensiamo alla Roma che sarà la prossima avversaria, a concentrarci bene perché il nostro obiettivo deve essere di far punti quando capita. Un avversario vale l'altro: [redacted] noi non [redacted] Inter, Roma, Milan e che so io. Contro ogni rivale [redacted] cercare di [redacted] la nostra partita.*

La Roma, per il Torino, rappresenta un ricordo poco lieto: due sconfitte nel passato torneo [redacted] la finale di Coppa Italia [redacted] da un rigore [redacted] più cervellotico di quello concesso domenica da Agnolin all'Inter. [redacted] Pulici, poi, i giallorossi rappresentano la formazione contro la quale si infortunò ed ebbe inizio il suo lungo calvario.

«*Di [redacted] giorni davvero infelici preferisco non parlare* — fa il goleador granata —, *certi ricor[redacted] preferisco cancellarli. In quanto al resto, se si fa riferimento alle vicende della stagione precedente, [redacted] può dire che ogni partita proponga una rivincita. [redacted] la finale [redacted] Coppa Italia rappresentò un momento molto amaro, [redacted] poco gradito di un'annata davvero storta. [redacted] andremo in campo cercando [redacted] non pensarci, piuttosto con l'obiettivo [redacted] giocare la [redacted] partita meglio possibile ed ottenere il massimo: questo l'unico traguardo che dobbiamo prefiggerci ad ogni occasione*».

Giorgio Barberis

Totocalcio [redacted] 6

Colonna vincente:

x-x-x-x; 1-1-2; 1-2-1; 1-x-x-x

Le quote:

«12» vinc. 659 L. [redacted]
«11» vinc. 686 L. [redacted]

Totip n. 39

Colonna vincente:

2-x; x-2; x-x; 1-2; 2-1; 2-1

Le quote:

«12» nessun vincitore
«11» vinc. 72 L. [redacted]
«10» vinc. 1116 L. [redacted]

I risultati [redacted] le classifiche

Serie A

(Risultati, 3ª giornata)

Bologna-Catanzaro	[redacted]
Fiorentina-Ascoli	sosp.
Genoa-Cesena	[redacted]
Inter-Torino	1-0
Juventus-Como	3-1
Napoli-Milan	0-1
Roma-Cagliari	2-1
Udinese-Avellino	1-2

Classifica

Juventus	6	Catanzaro	3
Inter	4	Bologna	1
Milan	4	Cagliari	2
Roma	4	Genoa	2
Torino	[redacted]	Napoli	2
Ascoli	3	Cesena	2
Fiorentina	3	Como	1
Avellino	3	[redacted]	1

Prossimo turno

Ascoli-Napoli
Avellino-Genoa
Cagliari-Inter
Catanzaro-Fiorentina
Cesena-Udinese
Como-Bologna
Milan-Juventus
Torino-Roma

Serie [redacted]

(Risultati, 3ª giornata)

Brescia-Lecce	1-1
Cavese-Sampdoria	1-1
Foggia-Pistoiese	2-1
Palermo-Pescara	2-0
Perugia-Verona	0-0
Pisa-Catania	5-1
Rimini-Lazio	1-0
Sambened.-Cremonese	3-0
Spal-Bari	1-1
Varese-Reggiana	1-1

Classifica

Cavese	5	Palermo	3
Varese	5	Pistoiese	3
Pisa	4	Rimini	[redacted]
Bari	4	Verona	3
Perugia	4	Catania	2
Spal	4	Pescara	2
Samben.	3	Reggiana	2
Sampdoria	3	Foggia	2
Brescia	3	Lazio	1
Lecce	3	Cremonese	1

Prossimo turno

Bari-Pisa
Catania-Perugia
Lazio-Foggia
Pescara-Varese
Pistoiese-Brescia
Reggiana-Lecce
Rimini-Cavese
Sampdoria-Sambened.
Spal-Palermo
Verona-Cremonese

Tra Radice [redacted] Jordan braccio [redacted] ferro

Per l'allenatore lo scozzese è guarito, [redacted] il centravanti è più cauto - Rientrerà domenica contro la Juventus - Per il match [redacted] la capolista si prevede il record d'incasso

MILANO — Arriva la Juventus e il Milan si appresta a battere ogni [redacted] record d'incasso: ha già esaurito i popolari e le tribune [redacted]: restano ancora [redacted] mila di[redacted]. L'incasso [redacted] aggirerà sui 620-630 milioni: considerata la quota abbonamenti viene supe[redacted] il tetto dei 700 milioni, duecento in più del precedente primato rossonero.

E' [redacted] un [redacted] soddisfazione per l'ambiente rossonero ma in verità [redacted] guarda a ben altro: la Juventus è «appetitosa», battería rappresenterebbe un grosso affare in tutti i [redacted]nsi. Con la carica che la squadra ha accumulato a Napoli, il Milan si presenterà in campo [redacted] propositi bellicosi.

Rientrerà sicuramente Jordan. Lo ha [redacted] Radice sottolineando che [redacted] l'ha utilizza[redacted] a Napoli «*soltanto per precauzione, non ho voluto rischiare [redacted] il dolore è quasi scompar[redacted]*». Da notare che Jordan con[redacted] ad affermare esattamente il contrario e [redacted] soltanto questione di lingua. Radice ha fretta [redacted] rigettarlo in mischia [redacted] lo scozzese sa benissimo che [redacted] infortunio lo cancellerebbe dai campi per diverse settimane.

«*Il Milan* — [redacted] — *sta ma[redacted] strada facendo sta diventando quello che voglio io. Il nostro successo [redacted] Napoli [redacted] stato affatto fortunoso: può esserlo l'episodio dell'autogol ma da Napoli non si esce coi due punti soltanto con la fortuna. Occorre ben altro. Con la Juventus voglio un Milan [redacted] trato al massimo*».

g. gand.

Lazio, [redacted] crisi malgrado la [redacted]

ROMA — *La temuta crisi della Lazio pare al momento scongiurata [redacted] la sconfitta di Rimini. La squadra, [redacted] mente a quanto accaduto nelle prime giornate del campionato, è apparsa nettamente in ripresa. Questo è stato sufficiente per indurre Sbardella a rinnovare la fiducia della società a Castagner.*

«*I giocatori hanno reagito come era nelle nostre speranze* — ha dichiarato il dirigente biancoazzurro — *siamo stati a[redacted] sfortunati. Continuando su questa via, i risultati non potranno [redacted]*».

Dal canto [redacted] Castagner, rimasto anche lui soddisfatto del comportamento della squadra, ha dichiarato di non aver [redacted] pensato di rassegnare le dimissioni. A livello ufficiale, quindi l'atmosfera è tornata tranquilla. Tuttavia bisognerà vedere quale sarà l'atteggiamento dei tifosi alla ripresa della preparazione.

m. b.

La Under [redacted] in Australia

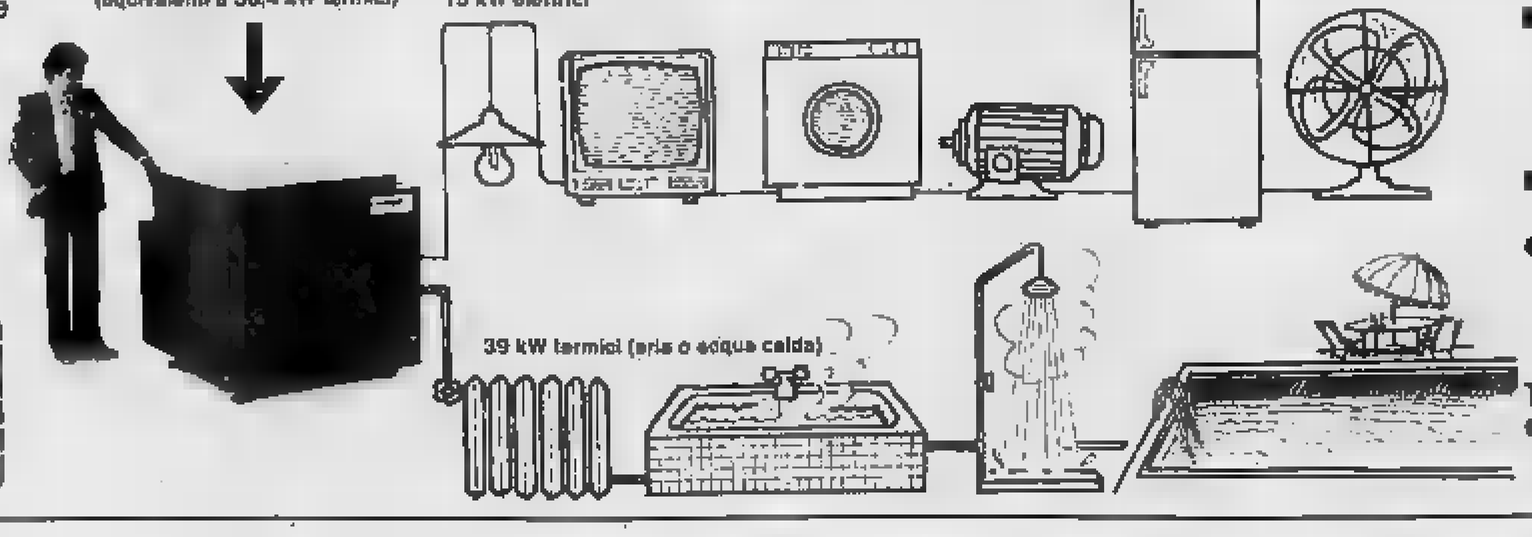
ROMA — La nazionale di calcio juniores è partita questa mattina da Roma diretta a Melbourne per partecipare ai mondiali di calcio Under 20 che si svolgeranno in Australia dal 2 al 18 ottobre.

Con il commissario tecnico della squadra Italo Acconcia sono partiti 18 giocatori: i portieri Biccitelli e Drago; i difensori Pasquale Bruno, Progna, Fontanini, Ferri, Icardi e Righetti; i centrocampisti Gamberini, Miletti, Manzo, Pari, Do[redacted] e Koetting (inserito in extremis al posto di Mauro); gli attaccanti Cinello, Galderisi, Mariani e Coppola.

Nella prima parte del torneo l'Italia dovrà giocare contro [redacted] Corea del Sud [redacted] ottobre), il Brasile (6) e la [redacted] (8). [redacted] qualificheranno al [redacted] successivo le prime due.

Il Totem Fiat interessa pochi. Ma per quei pochi è un affare.

Il "TOTEM" Fiat è l'unico generatore di corrente elettrica insonorizzato e funzionante a gas, che produce contemporaneamente acqua od aria calda per riscaldamento, impieghi industriali e sanitari, [redacted] un rendimento del 96% e quindi con un risparmio energetico del 40% rispetto ad altri sistemi.



Per informazioni:
L'Autogas - Volpiano - Tel. 011/9882782
Energy - Alessandria - Tel. 0131/41394
Ora Energia - Torino - Tel. 011/679793 - 6988568
Linearam S.d.f. - Torino - Tel. 011/738581

Il "TOTEM" Fiat interessa:

- Alberghi, ospedali, comunità, impianti sportivi, impianti di condizionamento di banche, uffici e centri data, grandi magazzini e condomini: tutti forti consumatori di acqua o aria calda e di energia elettrica.
- Concerie, industrie alimentari, chimiche, tessili, ecc.
- Aziende municipali ed agricole che lo possono azionare con il biogas ottenibile dai fanghi cittadini e liquami organici.

TOTEM: un sistema Fiat per r[redacted] energia e proteggervi [redacted] black-out.

[redacted]

Nessun'altra.

Lo styling:

nessun'altra berlina due volumi della stessa categoria sa proporsi con uguale forza estetica. Non a caso la Renault 14 è stata definita una "scultura stradale". Il suo styling innovativo supera i tradizionali schemi stilistici e raggiunge livelli particolarmente apprezzati da chi sa riconoscere, anche nei dettagli, i significati e i messaggi formali di un design anticonvenzionale.

L'equipaggiamento:

nessun'altra automobile della stessa categoria di cilindrata e prezzo offre una superdotazione di serie paragonabile a quella montata sulla Renault 14 TS. Dispositivi di concreta utilità e di grande valore tecnologico come il sistema di bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte e gli alzacristalli elettrici sono assenti persino su vetture di classe superiore.

I [redacted]:

[redacted] diretta concorrente è in grado di garantire complessivamente consumi più bassi della Renault 14 TS. Quasi tutte le automobili moderne riescono a contenere i consumi alle basse e medie velocità, ma le cose cambiano sensibilmente quando si superano i 120/130 orari. A 140 all'ora la Renault 14 TS è la vettura più economica della categoria.

Il rapporto qualità-prezzo:

[redacted] due volumi della stessa fascia di cilindrata è in grado di raggiungere agevolmente il livello di competitività della Renault 14 TS. Nessuna, infatti, offre tutti insieme e a un prezzo inferiore, i vantaggi di una linea così personale e differenziata, di un equipaggiamento di serie così importante e raffinato e di un consumo così contenuto anche a velocità elevata.

L'equipaggiamento, sempre e totalmente compreso nel prezzo di listino, *è moderno, completo ed esclusivo. La versione TS offre infatti di serie: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, cinture autoavvolgenti, lunotto termico, lavatergilunotto, due retrovisori esterni, cristalli azzurrati, disappannamento cristalli laterali, contagiri elettronico, orologio al quarzo, quadranti del cruscotto antiriflesso con illuminazione notturna a luce verde, indicatore luminoso d'emergenza, tergicristallo a due velocità con lavavetro elettrico, faretto di lettura, ventilatore di climatizzazione a 2 velocità, sedili anteriori a struttura anatomica con poggiatesta regolabili, arredamento in moquette e pannelli di velluto, predisposizione impianto radio, divano posteriore ribaltabile, quinta porta posteriore con equilibratori pneumatici e pianale a scomparsa su rotale di scorrimento, fendinebbia posteriore, ruote sportive, fascio dei proiettori regolabile in funzione del carico. Renault 14 TL e GTL (1218 cc), Renault 14 TS (1360 cc). Le Renault sono lubrificate con prodotti* **elf**

RENAULT 14

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni

52 Varie

"COME? C'È UN MINI COMPUTER A BORDO?"

"SÌ... CERTO! PER AVERE TUTTO SOTTO CONTROLLO. E C'È DI PIÙ: È GARANTITO DUE ANNI."

"CGT DA' [redacted] UNA [redacted] IN PIU'."

Venite a provare di persona i nuovi carrelli elevatori elettronici Caterpillar della Serie M8. Hanno un prezzo competitivo, eppure sono al vertice della qualità

Hanno un'autonomia di [redacted] impensabile prima. [redacted] comodi [redacted] una berlina e [redacted] come un Caterpillar.

Potete scegliere fra tre modelli, da 1.500 a [redacted] kg di portata, tutti con controllo elettronico totale e frenata a recupero; due dati che, messi [redacted], vi fanno risparmiare [redacted] al 20% di energia.

Tutti e tre i modelli sono dotati di impianto di controllo elettronico totale sia per la traslazione sia per il sollevamento, che vi assicura una grande dolcezza in tutte le [redacted]

Si tratta di un vero e proprio mini elaboratore, sul quale la CGT vi offre una garanzia di [redacted] mesi! In più c'è la garanzia sulla immediata disponibilità di qualsiasi pezzo di ricambio: se ritardiamo di [redacted] dai nostri magazzini oltre le [redacted] ore dalla vostra richiesta, il pezzo necessario per far lavorare il vostro carrello [redacted] lo [redacted] gratis.

Tutto questo potete trovarlo soltanto presso un'organizzazione solida ed efficiente come è quella CGT.

Quando venite a trovarci? Telefonate oggi stesso.

Queste speciali garanzie, della durata di 24 mesi dalla consegna, sono riservate a chi acquista dal 1 Giugno al 31 Dicembre 1981 uno dei nostri carrelli elevatori Caterpillar
* Serie M 30B/M 50B
** Serie M 20/M 30B

CATERPILLAR
[redacted] - RICAMBI - SERVIZIO

CGT
DIVISIONE CARRELLI ELEVATORI

[redacted] LA SICUREZZA DI CHI [redacted] VICINO.

Filiali CGT a:

Officine CGT di zona a:

Dopo il G. P. del Canada tre piloti [redacted] giocheranno il mondiale [redacted] Las Vegas

F. 1, [redacted] a caccia del [redacted]

Cosa può accadere [redacted] Las Vegas

Reutemann [redacted] **Piquet 48** [redacted] **43**

MONTREAL — La vittoria di Jacques Laffite a Montreal ha complicato la situazione nella lotta per il titolo mondiale di F. 1. Non soltanto il francese si è [redacted] Carlos Reutemann e Nelson Piquet, anche se con minori possibilità, [redacted] ovviamente elevato il numero delle [redacted]ità teoriche di conclusione del campionato.

[redacted] restando il [redacted] che con una vittoria l'argentino o il [redacted] avrebbero partita vinta, ci [redacted] molteplici soluzioni al «rebus» finale della F. 1 in relazione ai piazzamenti intermedi dei due piloti stessi. Reutemann ha 49 punti, Piquet 48 e Laffite 43.

L'unico che deve conseguire assolutamente [redacted] 1° o un 2° posto a Las Vegas nell'ultima [redacted] del campionato, è Laffite. Nell'ipotesi di un successo il f[redacted] arriverebbe a 52 punti. [redacted] questo caso per lui sarebbe necessario che Reutemann [redacted] ottenesse più [redacted] quarto posto e Piquet del terzo.

Se questa fosse proprio la classifica finale negli Usa, pur arrivando tutti e tre gli avversari al tetto dei 52 punti, Laffite [redacted] campione per i migliori piazzamenti nel complesso della stagione. Il pilota [redacted] Talbot-Ligier potrebbe vincere il [redacted] anche con [redacted] arrivo in seconda posizione, a patto che Nelson e [redacted] non prendano punti.

Il G.P. di Las Vegas si annuncia [redacted] quindi [redacted] una gara all'ultimo respiro. [redacted] piano pratico, però, il favorito resta Piquet, [redacted] col Brabham in condizioni [redacted] mali, [redacted] pioggia, è apparsa nettamente superiore alle Williams e alle Ligier.

Il francese si è imposto in [redacted] corsa resa pericolosa dal maltempo - Dice: «L'ultima gara sarà un'avventura per [redacted]ti» - Rilancio della Ferrari e dell'Alfa Romeo a Montreal

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — L'imprevedibile è accaduto. Nel Gran Premio del Canada, penultima [redacted] prova del mondiale di F. 1, tutti si aspettavano Reutemann e Piquet, è arrivato Jacques Laffite. Una gara che ha rischiato di saltare per l'incredibile atteggiamento degli organizzatori i quali non avevano le coperture assicurative richieste [redacted] regolamenti, si è trasformata con la pioggia in un'autentica roulette. Ed è [redacted] il numero 26 [redacted] pilota francese.

Una corsa nella quale i pneumatici hanno avuto [redacted] ruolo determinante. [redacted] sull'asfalto asciutto, durante i due giorni di qualificazione, le gomme Goodyear si erano dimostrate nettamente superiori, sul bagnato le Michelin hanno avuto partita vinta.

Scattato in decima posizione, [redacted]. Laffite [redacted] 12° giro è passato in testa, superando indenne tutti i pericoli della pista-trappola di Montreal. *«E' la mia sesta vittoria in Formula 1 — ha detto — certamente la più bella e inattesa. Non [redacted] stato [redacted] "drago" sul bagnato [redacted] una macchina molto equilibrata e delle gomme eccezionali mi hanno consentito l'exploit e il rilancio mondiale».*

«Se penso al titolo? Certo che [redacted] penso. Ma non credo di avere molte possibilità. Inutile, tuttavia, fare delle previsioni: ce la vedremo in pista io, Reutemann e Piquet. Pec[redacted] che non [redacted] su un circuito normale. [redacted] Las Vegas sarà un'avventura per tutti. In fondo, però, le avventure a me piacciono. Chissà che questa non finisca bene...».

In attesa di questa conclusione incertissima, una breve analisi su quanto è [redacted] nel Gran Premio [redacted] Canada, concluso positivamente per i piloti [redacted] le macchine italiane dopo diverse gare poco brillanti. Al terzo posto della Ferrari [redacted] aggiungono il quarto di un Giacomelli che sul finire della stagione si riscopre uomo [redacted] valore assoluto con un'Alfa Romeo ancora alle prese [redacted] piccoli problemi ma in progresso e il sesto [redacted] Angelis, ormai abbonato [redacted] questo genere di piazzamenti.

Il Gran P[redacted] del C[redacted] ha rilanciato la Ferrari. Sarà la temperatura fredda, saran[redacted] caratteristiche del circuito, sarà che a Maranello ogni giorno si provano nuove soluzioni, fatto sta che con un po' più di fortuna sia Villeneuve che Pironi avrebbero potuto vincere. Il francese ha dovuto ritirarsi per il cedimento del motore mentre era in rimonta, nella [redacted] posizione: il canadese è arrivato terzo.

Entrambe le macchine, for[redacted] a causa della pioggia, hanno denunciato problemi di alimentazione, probabilmente perché l'umidità ha causato il cattivo funzionamento delle candele. *«E' stata comunque la miglior Ferrari [redacted] abbia avuto a disposizione»*, ha detto Pironi.

E Villeneuve ha dimostrato che le prestazioni della vettura [redacted] sono eccezionali. Quando tutto era [redacted] posto, all'inizio della gara, l'accelerazione della sua Ferrari lasciava di stucco tutti, compresi gli altri piloti. Un risultato incoraggiante, nella speranza che l'[redacted] prossimo si possa puntare finalmente al t[redacted].

Cristiano Chiavegato

Ora alla [redacted] interessa Lauda?

[redacted] — Il mercato dei piloti impazza: secondo le ultime voci, Lauda ora interesserebbe anche alla Williams.

Reutemann e Piquet adesso hanno paura

L'argentino [redacted] le gomme per la pessima gara, il brasiliano parla di sfortuna Jones vuol vincere a tutti i [redacted] negli Usa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MONTREAL — Il Gran Premio del Canada ha accomunato in [redacted] coro di lamenti Reutemann e Piquet. Se il brasiliano, al termine di una corsa condotta con grande coraggio e molta abilità, è riuscito a limitare i danni con un quinto posto, l'argentino non è mai stato in gara. E' [redacted] lo stress nervoso a tradire il «gaucho triste»? Oppure — come [redacted] qualcuno — Carlos [redacted] mostrato i suoi limiti, in condizioni ambientali che non gradisce, visto che anche a Monza, sotto la pioggia, aveva perso parecchie posizioni?

Reutemann rifiuta questo ipotesi: *«La mia Williams — ha detto — non teneva letteralmente la strada. Era come andare in barca, remavo ma mi sembrava di essere senza timone. Colpa soprattutto delle gomme. Su un asfalto così liscio, con la pista inondata, i nostri pneumatici non tenevano. Lo dimostra il fatto che le prime quattro vetture classificate montavano tutte i radiali Michelin. Già prima di partire sapevo che avrei avuto enormi difficoltà. Ora tutto ricomincia da capo. Sono deluso».*

Le spiegazioni di Reutemann, per una volta, sono state avallate da Alan Jones, il quale si è persino ritirato per gli stessi problemi. *«Ho tentato il tutto per tutto all'inizio* — ha dichiarato l'australiano — *ma dopo pochi giri la mia Williams era inguidabile. Ora sono eliminato dalla sfida per il titolo. Non mi do per vinto però: prima di ritirarmi a fine stagione voglio ancora vincere una gara, l'ultima a disposizione. Tutto il resto non mi riguarda».*

[redacted] preoccupato appare Nelson Piquet. Il brasiliano non ha lanciato accuse per le gomme (le stesse della Williams) ma si è ribellato alla cattiva sorte. *«So di avere ancora o[redacted]me probabilità* — ha detto il campione sudamericano —, *ma a questo punto mi chiedo se non sarà la sfortuna [redacted] negarmi la [redacted]sfazione di vincere il titolo mondiale. Ogni gara sembra che io debba fare una passeggiata e poi tutto diventa difficile. Domenica ho persino rischiato di finire fuori pista negli ultimi minuti per colpa di quell'incosciente di De Cesaris».*

Sereno e contento è apparso Gilles Villeneuve. *«E' vero* — ha ammesso — *che non vedevo nulla. Prima le scie d'acqua mi costringevano a trovare le traiettorie guardando l'asfalto per controllare [redacted] erano passate le altre macchine. Poi l'alettone piegato, praticamente [redacted] volto, mi obbligava a storcere la testa. Quindi la perdita dello stesso mi [redacted] portato enormi problemi [redacted] aderenza. In velocità la macchina si sollevava nella parte anteriore. [redacted] cosa volete? [redacted] nei [redacted] a cambiare quel maledetto alettone? Che perdessi il terzo posto? Non l'avrei mai fatto. E inoltre, se avessi preso una simile decisione, molti ora direbbero che sono un cretino».*

Ercole Colombo

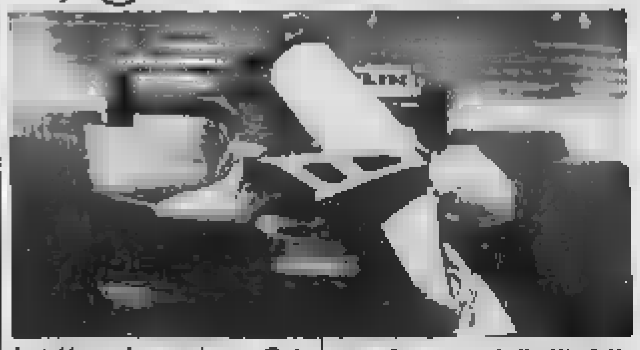
Ispezione al circuito

Villeneuve [redacted] Las Vegas

MONTREAL — Gilles Villeneuve e Nelson Piquet sono partiti ieri alla volta del Nevada per ispezionare la nuova pista di Las Vegas, pista che ospiterà l'ultima prova del campionato del mondo di Formula Uno il 17 ottobre. E' stato confermato che le prove si svolgeranno dal 14 al 16, il primo giorno completamente libere, negli altri due con il solito programma che precede le gare.

Il circuito è stato ricavato nell'enorme parcheggio situato a fianco del «Caesar Palace», uno degli alberghi più famosi del mondo. Si tratta di una pista piatta, lunga m 3650 con 8 curve e 5 tornanti.

Villeneuve, guida alla cieca



MONTREAL — «Ha vinto Laffite ma lo spettacolo lo ha dato Villeneuve, il più bravo di tutti». *Questo, in sintesi il commento, interessato, [redacted] giornali, della radio e della tv in Canada dopo il Gran Premio disputato domenica. Lo show di Gilles (che ha disputato tutta la prima parte della corsa con l'alettone anteriore della sua Ferrari piegato) è piaciuto di più ai tifosi nordamericani che non qualsiasi altro evento della corsa.*

I rischi affrontati dal canadese, però, sono stati incredibili, per lui e per gli altri. Il di[redacted] dell'alettone poteva provocare un incidente anche grave, sia per la Ferrari sia per le vetture che seguivano. Tutto è andato bene.

Villeneuve, comunque, si è dimostrato ancora una volta il pilota più spericolato, l'uomo che passa i limiti della macchina. Un terzo posto conquistato alla Nuvolari, con una carica agonistica che [redacted] oltre la norma.

Viaggio fra le grandi deluse della «prima» [redacted] basket: Milano, Torino, Varese

Il Billy ha perso [redacted] e [redacted]?

Se [redacted] chiede il manager Cappellari - Berloni: «Male Campbell» - Pentassuglia: «Cagiva senza tiro»

Gli sconfitti della prima giornata del campionato di basket hanno a malapena il tempo di tirar due moccoli, visto che domani già si rigioca (il clou, Berloni-Sinudyne, è però rinviato a giovedì). [redacted] Peterson ieri s'è presentato all'allenamento del Billy con [redacted] grinta spianata [redacted] Napoleone post Waterloo, che abbia qual[redacted] da ridire sul comportamento [redacted] cavalleria.

Gianni Asti è rimasto a lungo alla sua scrivania in sede Berloni, con gli occhi [redacted] sulle cifre del match di Venezia (19 rimbalzi [redacted] presi in tutto dai suoi). [redacted] «Zuppa» Campbell non [redacted] caso Lavon Williams col trucco rifatto.

Elione Pentassuglia, a Varese, ha [redacted] fatica a rivolgere la parola ai suoi due americani — Bricko[redacted]ski e Bassett, 8 punti a testa a Forlì — senza ricorrere ad [redacted] vocabolario di puro slang brindisino e trovando invece la battuta rasserenante per riportare buon umore e buona voglia nella squadra.

Peccato per San Siro — Mentre Peterson mordeva i polpacci ai suoi anteroi travolti dalla Fa[redacted], Toni Cappellari, in sede Billy, s'incaricava di porgere un simbolico libro nero per la firma di condoglianze a chi chiamava via Caltanissetta: *«Peggio di così non si poteva cominciare. Una squadra di fantasmi. La [redacted] peggiore? Che venti punti sotto non si sia riusciti ad imbastire un minimo di reazione, una partenza [redacted] rimonta. [redacted] spiace per la gente: abbiamo costruito la grande squadra e Milano l'aveva [redacted] freddamente. [redacted] ce ne siamo lamentati e poi, a quei tremila che ci han dato retta e [redacted] venuti a vederci, abbiamo fatto venire il mal di pancia. Proprio una bella figura».*

Domanda: perché? Risposta [redacted] manager billino: *«Forse perché siamo ancora a corto di preparazione, ma queste sono faccende di Peterson. Io piuttosto non vorrei che tutto questo parlare di Billy da scudetto avesse spazzato via dalla testa e dal cuore dei giocatori l'umiltà, la rabbia, la responsabilità individuale che erano le caratteristiche del Billy pre-Meneghin. Se è così, certi signori faranno bene a svegliarsi in fretta dai loro sogni di gloria facile. Non drammatizziamo, però, partite come quella di ieri fanno venir voglia di andare a prenotare dei biglietti Mi[redacted] New York».*

Notizie su Meneghin: da ieri prova ad allenarsi due volte al [redacted], domani non gioca senz'altro a Mestre, giovedì viene rivisitato per controllare la reazione del ginocchio e domenica, se tutto va bene, esordisce a San Siro con la Cagiva, [redacted] partita che Dino non vorre[redacted] proprio perdere.

Ma «Zuppa» era in tilt — *«Non possiamo proprio — dice Gianni Asti — regalare [redacted] giocatori chiave alla Carrera. Brumatti non [redacted] in buona giornata, Campbell era proprio in tilt. Si è arrabbiato subito per qualche smanacciamento non punito e non ha capito più nulla: e pensare che in precampionato non aveva sbagliato una partita. Peccato perché potevamo vincere, anche se Caglieris, [redacted] quel postumo di stiramento, [redacted] potuto dare il ritmo giusto, non ha potuto essere [redacted] Caglieris che voglio io».*

La [redacted] però è più solida di quanto [redacted] pensasse: [redacted] Asti ha fatto buona impressione. *«Certamente a Venezia stanno meglio che l'anno passato. Gracis è un bel po' più maturo, Wicks in difesa, [redacted] in mezzo, si sente, [redacted] è certo Dalipagic, [redacted] in attacco Haywood è un pittore. E poi tutti insieme ci hanno fatto a pezzi [redacted] rimbalzi, accidenti. Speriamo di rifarci giovedì con [redacted] Sinudyne...».*

Credeteci, la Cagiva c'è — [redacted] «Penta» dice d'essere arrabbiato, ma poi parla sereno: *«[redacted] Forlì non mettevamo un pallone da fuori dentro il canestro. Per vincere [redacted] sarebbe voluta una vasca da bagno. Abbiamo fatto appena 55 punti, però anche loro ne han segnati [redacted] 56 a casa loro. Il Recoaro è una buona difesa aggressiva, e poco più. Noi possiamo fare molto meglio e spero che la gente di Varese [redacted] creda e stia vicino a questa squadra risorta [redacted] ceneri; abbiamo perso a Forlì, ma la Cagiva c'è, e non è male, parola mia».*

Alla fin fine don Elione [redacted] ve perfino i suoi due avarissimi americani: *«Han segnato sì e no cinque canestri in due, però erano letteralmente circondati da una difesa che ad un certo punto ha capito di non dover temere nulla dai nostri tiratori esterni. Domani, con tutto il rispetto per [redacted] Benetton, anche per Brickowski e Bassett ci sarà musica più allegra».*

Gianni Menichelli

La Federbasket scopre Vigevano

Il giudice della Federbasket ha cominciato la sua stagione distribuendo squalifiche (una giornata a Javaroni, Recoaro, per proteste e «applausi» agli arbitri), ammonizioni (Zorzi, Asti, Abromaitis, Solfrini, Tassisano, Cardaioli, tutti per proteste) e grosse multe: 2 milioni al Tropic Udine per offese, molestie varie e tentativo d'invasione, 600 mila a Bancoroma e Recoaro, 200 mila a Scavolini, L. Livorno, Matese e Napoli, per lanci di oggetti e uso di tamburi.

Grossa [redacted] anche [redacted] Vigevano: 1 milione 800 mila lire per offese e gesti vari di minaccia, nonché per mancanza della recinzione fissa del campo alta un metro e della protezione dell'accesso agli spogliatoi. Anche la Federbasket dunque s'è fi[redacted] accorta che il campo di Vigevano non è in regola con [redacted] norme: se n'è accorta alla prima giornata del campionato '81-'82, con un paio d'anni[redacted] ritardo.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A
[redacted]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Mastaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Riollo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copie stampate in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1092, Roma
CERTIFICATO N. 397 DELL'11-3-1981

Congresso chiuso [redacted] Baden Baden con [redacted] grossa novità

Dal discorso di Coe nasce l'associazione atleti olimpici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BADEN BADEN — *Anche i discorsi di chiusura del Congresso olimpico hanno confermato gli orientam[redacted] dei primi tre giorni di lavori. Le federazioni internazionali chiedono maggior peso, i comitati olimpici nazionali premono dall'altro [redacted]. Nel mezzo, il Cio può tranquillamente fare ad entrambe le parti le concessioni moderate che probabilmente erano già nelle intenzioni prima che il Congresso le sollecitasse. [redacted] fatto [redacted] aver convocato a Baden Ba[redacted] gli atleti, di averne chiesto il parere, di averli portati alla [redacted] del Congresso, potrebbe rivelarsi invece come una delle [redacted] più innovative in concreto. Il discorso [redacted] ufficiale pronunciato ieri da Sebastian Coe era attesissimo ed il mezzofondista britannico non ha deluso.*

Coe è stato abilmente ironico quando ha detto di essersi trovato a suo agio nel Congresso, dopo aver «visto i dirigenti dello sport mondiale fare la fila per farsi regalare una tuta [redacted] tanto [redacted] dannati sponsor». Ha poi seriamente esposto le idee sue e dei suoi compagni sui problemi in [redacted]scussione a Baden Baden: nella condanna del doping, [redacted]pendenza delle federazioni nello stabilire per ogni sport le regole di ammissione ai Giochi, incremento della partecipazione femminile, mantenimento del cerimoniale olimpico e sostegno dell'unità territoriale dell'Olimpiade.

Quello che forse Samaranch non si aspettava è che gli atleti prende[redacted] sul serio il loro compito da accordarsi per continuare a vedersi periodicamente. Lo [redacted] Coe, che di questo gruppo formatosi estemporaneamente a Baden Baden è sembrato l'elemento trainante, ha insistito poi con i giornalisti sul desiderio di tutti di continuare ad [redacted] contatti regolari sacrificando magari qualcosa [redacted] loro attività agonistica.

Così [redacted] chiude il Congresso olimpico. La parola passa ora al[redacted] sessione [redacted] Cio, [redacted] — fra l'altro — dovrà domani assegnare i Giochi 1988. **r. s.**

Tennis a Reggio, [redacted]

[redacted] è in [redacted]

REGGIO EMILIA — Campionati assoluti di tennis dalla [redacted], per i giocatori infortunati e per colpa del maltempo che ha impedito anche lunedì di giocare le finali del singolare [redacted] del doppio maschile. Si giocherà oggi, sempre con la presenza televisiva, con l'impegno dei giocatori a scendere in campo su di un terreno coperto da un pallone [redacted] caso [redacted] ritorno del maltempo.

Ieri l'ematoma di Panatta era scomparso, ma restava sempre il dolore all'inguine e soprattutto il disappunto per la sconfitta: «Contro Mene[redacted]chinelli, Milone e Marchetti ho giocato praticamente da fermo e se[redacted]re. Contro Rinaldini è stato diverso. Gian Luca mi ha [redacted] a correre e sono cominciati i guai. Quello che era un semplice fastidio all'inizio, si è trasformato in dolore, il tutto aggravato dal foruncolo che mi aveva chiuso l'occhio destro: non vedevo la palla, specie quando dovevo giocare al volo. In quelle condizioni era difficile fare miracoli».

Ed ora cosa accadrà in Davis? «Se sarò in condizioni accettabili giocherò, altrimenti dirò a Crotta di sostituirmi».

Panatta incerto, Ocleppo claudicante per la tendinite, non sarebbe stato opportuno convocare per la Davis una pedina sana? «E' un problema che non mi riguarda. Interessa il capitano. Però se non dovessi giocare c'è sempre Bertolucci [redacted] bene». **r. c.**

Tragico [redacted] d'auto in Polonia

La morte di [redacted]

VARSAVIA — Grave lutto per l'atletica polacca ed internazionale. Bronislaw Malinowski, medaglia d'oro a Mosca nel 3000 siepi, medaglia d'argento a Montreal e due volte campione europeo della specialità, è morto in un tragico incidente automobilistico avvenuto domenica sera a Grudzaiz, nella Polonia settentrionale. Aveva 30 anni.

La vettura di fabbricazione tedesca del campione si è frontalmente scontrata con un pesante autocarro che per evitare di finire contro un autobus che lo precedeva e che si era improvvisamente fermato, ha praticamente invaso la carreggiata opposta sulla quale stava transitando l'auto di Malinowski.

La morte del grande fondista polacco è stata istantanea. [redacted]linowski, che era scapolo, viveva con i genitori ed i due fratelli alla periferia di Grudzaiz, la città in cui ha trovato la morte.

Per [redacted] sport polacco [redacted] giornata [redacted] sbigottito dolore. Malinowski, come [redacted] ricordato il segretario generale della federazione polacca [redacted] atletica leggera, Ludwik Bieganski, aveva deciso di fare un viaggio a Cipro per riposarsi prima di farsi operare [redacted] ginocchio. Sperava infatti di poter gareggiare prossimamente a Varsavia ed Atene e soprattutto di essere tra i protagonisti delle Olimpiadi di Los Angeles del 1984.

«Era una persona calma — ha detto il dirigente — *un solitario, caratteristica naturale del resto a tutti i fondisti. Ma aveva un carattere buono, era molto ben voluto dai compagni che era sempre pronto a rendere partecipi della sua grande esperienza».*

Trofeo Motta

La classifica del [redacted] MOTTA per il miglior pilota [redacted] di Formula 1, stabilita sulla base:
a) dei risultati ottenuti [redacted] prove ufficiali;
b) [redacted] classifica di gara,
c) delle valutazioni complessive di giornalisti sulle prestazioni e comportamento di ogni concorrente italiano
ha fornito i seguenti punteggi [redacted] conclusione del GRAN PREMIO del CANADA circuito di Montreal del 27-9-1981.

1°	Elio[redacted]	punti 17
2°	Bruno Giacomelli	» 44
3°	[redacted]	» 46
4°	Riccardo Patrese	» 48
5°	Eddie Cheever	» 50
6°	Mich[redacted]	» 55
7°	Beppe Gabbiani	» 74

CALABRIA TIRRENO
Villini 1-2-3 vani con giardino in villaggio sulla spiaggia con tennis, piscine, negozi, centro ricreativo, vendiamo direttamente a prezzo di lancio a partire da 10.000.000 + 5 di mutuo, anticipo 1.000.000.
Costa Blu
Uff. di TORINO Tel. 51 30 20

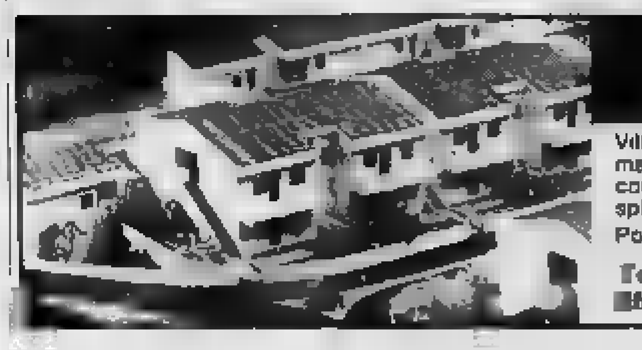
[redacted]
In Residenza panoramica con servizi
Vendesi appartamenti 1-2-3 locali anche in villa
Tel. 019/691.323
[redacted] in loco

Privato acquista
[redacted]
libero due-tre vani anche da ristrutturare zona Gran Madre. Pagamento contanti.
Telefonare [redacted] ufficio 513.489

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (**Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre**) pagando un canone a partire [redacted] **L. 12.900 al mese**; in caso di guasti, l'assistenza e le riparazioni [redacted] completamente gratuite. Con Telerent potete noleggiare anche **telecamere, videoregistratori** [redacted] **preregistrate** con i migliori spettacoli. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi.

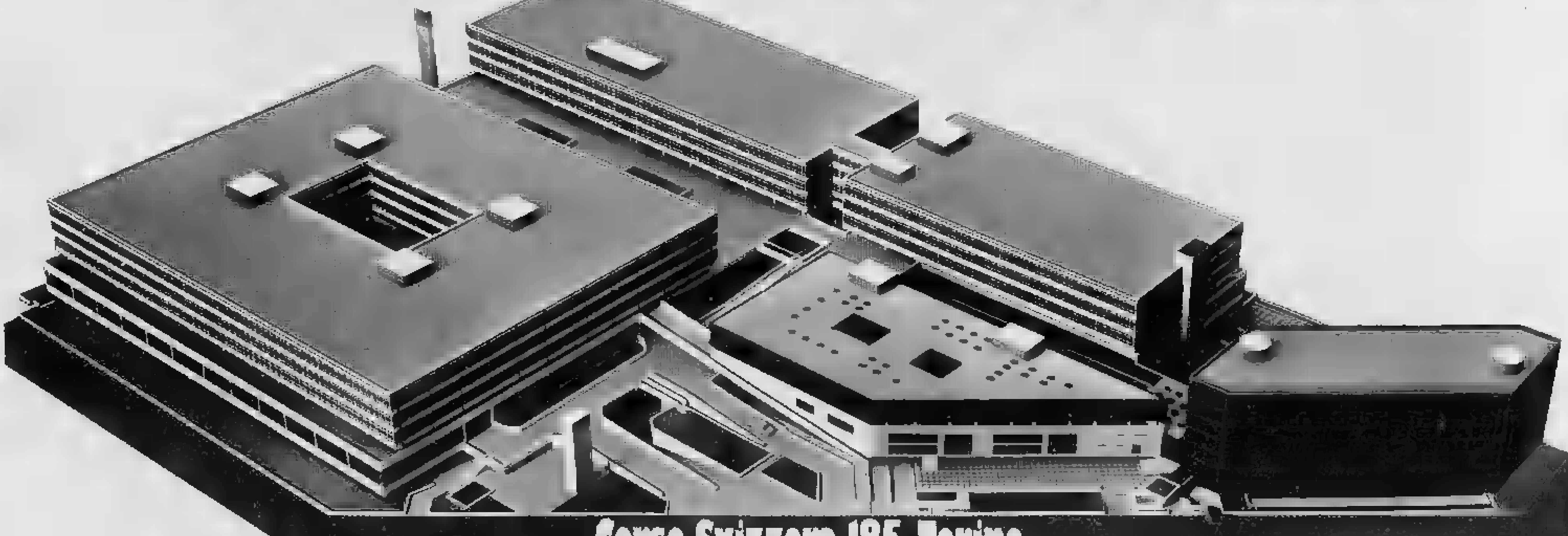
Filiali Telerent: ■ Milano C.so Buenos Aires 1, Tel. 2715693, Via Torino 64, Tel. 874585, Via Paolo Sarpi 1, Tel. 3414[redacted]
● Torino [redacted] XX Settembre 71/B, Tel. 538467
■ Genova Via Cesarea 103/R, Tel. 566203
■ Padova Via S. Lucia 8, Tel. [redacted]087 ● Roma Via Merulana 41, Tel. 737216
Agenzie Telerent: ● Asti Tel. 56222 ● Bergamo Tel. 232111 ● Bologna Tel. 552603 ● Cagliari Tel. 584845 ● Napoli Tel. 323037 ● Palermo Tel. 280707 ● Pavia Tel. 22160 ● Reggio Calabria Tel. 54384 ● Sassari Tel. 294220 ● Viterbo Tel. 39979.



CALABRIA Diamante
Villette a schiera bellissima vista mare, tricamere, terrazzo giardino, comodità centro sportivo e servizi, spiaggia a 400 metri L. 29.000.000.
Possibilità dilazioni o mutuo
Telefon[redacted] Studio Bolla Torino 76.15.91 Mil[redacted].03.75

CGSS/QUARTA IMMAGINE

Ferve il lavoro nella cattedrale dell'efficienza



Corso Svizzera 185, Torino

Da oggi sono aperte le prenotazioni per i 50.000 metriquadrati dell'ultimo fabbricato in costruzione

In meno di due anni, un progetto ambizioso è diventato una realtà concreta, importante per il lavoro di Torino.

Proprio oggi si aprono le prenotazioni per gli insediamenti nell'ultimo fabbricato del Centro Pier della Francesca.

50.000 mq di superficie totale, attrezzati e predisposti per aumentare l'efficienza delle imprese commerciali, industriali e artigiane che si insedieranno: dai montacarichi da 5 tonnellate che collegano le unità produttive con i piazzali coperti, alle rampe di accesso a pavimentazione riscaldata, a tutte le predisposizioni per i collegamenti specifici di ogni attività.

50.000 nuovi mq suddivisi in unità base di 1.000 mq. Unità che, secondo la filosofia del Centro Pier della Francesca non sono rigide bensì flessibili per permettere ad ogni impresa il dimensionamento ideale del proprio spazio-lavoro.

Unità da 1.000 a [illegible] metriquadrati

A queste significative qualità dell'insediamento nell'ultimo lotto del Pier della Francesca, si aggiunge una serie di privilegi logistici derivanti dalla ubicazione del Centro: in Corso Svizzera 185 a soli 3 km da Piazza Castello e in diretto collegamento con il sistema tangenziale, le autostrade, l'aeroporto e la costruenda metropolitana.

Con la creazione di questi nuovi 50.000 mq – gli ultimi disponibili – l'obiettivo più evidente del Centro Pier della Francesca è stato raggiunto. Oggi Torino dispone di un centro propulsore dell'economia metropolitana caratterizzato dalla significativa presenza di nomi di indiscusso prestigio.

Investimento e locazione

Dalle sedi operative dei leader dell'industria elettronica agli show-room e cash and carry dell'industria automobilistica e motoristica, dell'arredamento e design per casa e ufficio, dell'abbigliamento, della bigiotteria e degli articoli per regalo, ai molteplici insediamenti della moderna imprenditoria. Un centro propulsore reso ancora più efficiente dalla presenza della Banca Nazionale del Lavoro e di numerosissime società di servizi operanti nel Centro Pier della Francesca, in primo luogo al servizio degli utenti interni.

Come era nelle ambizioni del progetto l'efficienza ha creato efficienza, il lavoro ha creato lavoro.

Anche gli operatori economici hanno saputo valutare la redditività di un investimento immobiliare destinato alla produttività, e oggi la crescente richiesta di spazi in locazione all'interno del Centro Pier della Francesca ha confermato l'esattezza di questa valutazione.

Edilcase

Settore Edilizia Produttiva

Le Imprese e gli Investitori interessati possono rivolgersi per informazioni al Settore Edilizia Produttiva dell'EDILCASE, in C.so Matteotti 47 tel. 548154 (5 linee) o all'Ufficio Vendite del Centro. C.so Svizzera [redacted]

Pier della Francesca

Centro attrezzato per l'insediamento di imprese industriali, commerciali, artigiane e società di distribuzione all'ingrosso e servizi

Si precisano le [illegible] concrete [illegible] del governo per ridurre il deficit dello Stato

Altissimo propone altri sacrifici per quadrare i conti della sanità

Oggi un incontro [illegible] le Regioni - Si [illegible] di [illegible] contribuzioni degli ammalati sulle prestazioni mediche - Per la previdenza Cgil-Cisl-Uil da Di Giesi

[illegible] — Non è ancora una battuta d'arresto ma poco ci manca. Quando si [illegible] terreno dei «tagli» reali alla spesa pubblica il confronto governo-sindacati si fa subito difficile e complicato. Così ieri l'incontro tra i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil con il ministro del Lavoro, Di Giesi, per [illegible] la potatura al settore previdenziale è durato soltanto mezz'ora, poiché in pratica sono state smontate le proposte messe a punto dai tecnici ministeriali. Di Giesi, di fronte a posizioni e a cifre così distanti, ha preferito rispettare l'impegno che aveva a Bari; [illegible] nuovo appuntamento è stato fissato per questa mattina. Un po' meglio è andata tra il ministro della [illegible] Altissimo, e la delegazione dei sindacati. Se non altro, la discussione si è protratta per alcune ore e quindi si è potuto affrontare il problema in modo molto più approfondito. Altissimo ha illustrato la parte del «pacchetto» relativa al rastrellamento di 1700 miliardi (sui 4700 che dovranno essere setacciati) cioè: la [illegible] spensione per un [illegible] dei progetti che riguardano [illegible] anziani, l'infanzia, la maternità; il rinvio per un anno del rimborso delle prestazioni integrative (protesi dentarie, occhiali, ecc.); l'aumento dei contributi malattia.

La seconda parte delle proposte elaborate da Altissimo, quelle che prevedono l'introduzione di molti ticket a discrezione degli enti locali, sarà discussa oggi con i [illegible] Comuni più importanti e [illegible] i presidenti [illegible] Regioni convocati a Palazzo Chigi. Ad attenderli [illegible] il presidente del Consiglio e il ministro Andreatta: entrambi annettono grande importanza al dialogo avviato con i rappresentanti regionali poiché buona parte [illegible] manovra [illegible] pesata dal governo poggia proprio su questo consenso.

Spadolini non sembra affatto preoccupato [illegible] crescita delle tensioni nel rapporto con il sindacato [illegible] ambienti confederali si parla di «stangata», di «procedere contraddittorio») e prosegue sulla strada [illegible] suo intervento programmatico. Ieri pomeriggio, appena rientrato da Firenze, ha presieduto un vertice cui hanno partecipato il [illegible] Finanze Formica, e il ministro del Bilancio, La Malfa, presente il ragioniere generale dello Stato, Milazzo. Sono stati definiti i dettagli del bilancio '82 e della legge finanziaria. Secondo alcune voci l'assenza [illegible] ministro [illegible] Tesoro, Andreatta, impegnato al Fondo monetario, non sarebbe casuale: il presidente del Consiglio avrebbe accelerato al massimo la stesura dei documenti per non riaccendere le polemiche esplose nei giorni scorsi.

Bilancio e legge finanziaria [illegible] inoltrati al Parlamento entro domani e il dibattito si svolgerà prima a Palazzo Madama e successivamente a Montecitorio. I provvedimenti verranno assegnati alle commissioni competenti che [illegible] dalla settimana prossima cominceranno a discuterli. E per Spadolini sarà una vera prova del fuoco. Il governo anticiperà [illegible] linee della sua manovra economica al Senato nella seduta di giovedì 1 ottobre con una esposizione fatta [illegible] ministri Andreatta e La Malfa. Il pericolo è che anche tra le forze politiche riaffiorino i contrasti sorti in seno alla compagine [illegible] vernativa e [illegible] più evidenti nel sindacato.

Ieri Cgil, Cisl e Uil hanno rifatto tutti i conti presentati da Di Giesi e hanno contestato i risultati cui giungono i tecnici ministeriali. I sindacati hanno in pratica bocciato la revisione degli elenchi anagrafici dei lavoratori agricoli (una misura che colpirebbe soprattutto il Mezzogiorno); né concordano sulla opportunità di aumentare il costo del lavoro a carico delle imprese accrescendo i contributi previdenziali. Questa [illegible] — sostengono — che dovrebbe fruttare altri 600 miliardi potrebbe compromettere l'esito delle trattative della Confindustria sul costo del lavoro. La Cgil da parte sua ha rilevato come parte dei «balzelli» fatti in questi giorni dal governo siano profondamente «iniqui» dal momento che, per esempio, per i lavoratori autonomi l'adeguamento del contributo è uguale per tutti: dal barbiere dell'Appennino lucano al gioielliere di Roma. Anche per la Sanità i sindacati avanzano proposte alternative, consigliando manovre sul consumo dei farmaci e una diversa distribuzione della maggiorazione dei contributi.

Senza [illegible] che le Regioni avrebbero già risposto picche all'imposizione di nuovi ticket. La partita è ancora tutta da giocare.

Eugenio Palmieri

Cancro all'utero un caso all'ora scoperto in Italia

BOLOGNA — Ogni ora in Italia si scopre un caso di cancro all'utero. Metà delle donne colpite si salvano con un intervento chirurgico, se la diagnosi è precoce. E' in aumento soprattutto nelle donne anziane anche per l'uso incontrollato di certi estrogeni cui si ricorre solitamente [illegible] per vincere gli [illegible] collaterali della menopausa.

Questi dati sono emersi nella prima giornata dei lavori del congresso internazionale che a Bologna sta studiando i rapporti fra steroidi e cancro dell'endometrio.

Il congresso è stato promosso dal prof. Carlo Flamigni, direttore della cattedra di endocrinologia - ginecologia dell'università di Bologna.

Tariffe postali così da giovedì

ROMA — Da giovedì primo ottobre spedire una lettera in Italia e nella Comunità europea costerà 300 lire anziché 200, una raccomandata costerà 900 lire (contro 800) ed un espresso mille lire (invece di 700). E' questo il terzo au[illegible] delle tariffe postali nel [illegible] del [illegible]

Ecco un raffronto tra le tariffe in vigore l'anno scorso, quelle attuali e quelle che scatteranno dal primo ottobre (la differenza è calcolata tra le nuove tariffe e quelle dell'80):

1) Tariffe per l'interno

	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Lettere	170	200	300	+ 76%
Biglietti postali, cartoline ill[illegible] e biglietti aperti	[illegible]	150	200	+ [illegible]
Stampe non periodiche (fino a 50 gr)	70	[illegible]	[illegible]	+ 71%
Tassa raccomandata	350	400	600	+ 71%
Tassa espressi	350	[illegible]	700	+ 100%
Versamenti in c/c	[illegible]	[illegible]	350	+ 75%
Telegrammi (10 parole)	1000	[illegible]	2000	+ 100%

2) Tariffe per l'estero

	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Lettere (fino a 20 gr)	220	300	400	+ 81%
Cartoline postali	150	200	250	+ 66%
Stampe non periodiche (fino a 20 gr)	[illegible]	100	150	[illegible] 87%
Tassa raccom. e espressi	450	600	900	+ 100%

3) Tariffe via [illegible] (lettere fino a 5 gr)

	1980	1-1-81	1-10-81	Diff.
Cee	[illegible]	200	[illegible]	[illegible] 17%
Resto Europa (più Gran Bretagna)	[illegible]	200	[illegible]	[illegible] 81%
Bacino mediterraneo	[illegible]	330	450	+ [illegible]
Africa e Asia	[illegible]	[illegible]	530	+ 75%
Americhe	330	[illegible]	580	+ 75%

A fine dicembre conguagli favorevoli ai contribuenti

Ammonterà a circa 2400 miliardi lo sgravio d'imposta per [illegible] della riduzione delle aliquote Irpef decisa [illegible] valore retroattivo

ROMA — Nel prossimo mese di dicembre, il conguaglio fiscale di fine anno sulle buste-paga sarà a favore invece che a sfavore [illegible] contribuenti, salvo qualche [illegible] l'effetto della riduzione delle aliquote dell'imposta sui redditi personali (Irpef), con vigore retroattivo dal 1° gennaio 1981: la più importante delle novità in campo fiscale che si aspettano fra oggi e l'inizio dell'anno prossimo.

Questo sgravio [illegible] imposta — è un aspetto che finora era passato inosservato — sarà maggiore di quello promesso a [illegible] tempo dall'allora ministro delle Finanze Franco Reviglio, oltre che concentrato tutto alla fine dell'anno. Ammonterà circa a 2400 miliardi di lire invece che a 1750, così si è concordato nelle ultime riunioni del governo. Perché? Durante la discussione del progetto Reviglio al Senato, [illegible] fa, approfittando delle assenze della maggioranza, i comunisti [illegible] a far passare una loro tabella di aliquote più [illegible] per il fisco. La maggioranza reagì togliendo dal disegno di legge le maggiori detrazioni a favore delle famiglie con un solo reddito. Risultato. Il testo trasmesso dal Senato alla Camera ha un costo per il bilancio dello Stato di 2400 miliardi, e i sindacati hanno insistito (pur senza aver particolarmente a [illegible] le aliquote versione pci) perché questa [illegible] venisse conservata.

Il governo ha ora ritenuto di poterlo fare: ciò non toglie che la maggioranza tenterà di modificare [illegible] Camera il testo del Senato. Si intendono infatti introdurre di nuovo gli sgravi a favore delle famiglie dove entra [illegible] solo reddito e modificare le aliquote versione pci che sono troppo punitive verso i redditi medio-alti.

Fra le altre novità fiscali, alcune sono ancora circondate dal riserbo, almeno [illegible] qualche giorno: gli incrementi di imposte indirette (es. imposta [illegible] fabbricazione, bolli vari) che dovranno rastrellare 1200 miliardi nel 1982. Si [illegible] lo che non si toccherà la benzina (la quale rincarerà invece per maggior costo del petrolio, prima o poi).

Ecco gli altri principali mutamenti nei rapporti fra cittadini e fisco.

Addizionale terremoto — L'autotassazione di novembre sarà più pesante [illegible] deve pagare l'Ilor (imposta locale sui redditi, dalla quale sono esentati lavoratori dipendenti e professionisti) e l'Irpeg (imposta sui redditi delle persone giuridiche, per le società). Si pagherà, con l'acconto sui redditi '81, anche l'addizionale del 5% pro terremoto. A maggio '[illegible] il [illegible]gio: le aliquote, per i redditi conseguiti nel 1981, sono state elevate dal 15% [illegible] 16,75% per l'Ilor e dal 25% al [illegible] per l'Irpeg.

Ricevuta fiscale — Dal 1° gennaio 1982 la ricevuta fiscale dovrà essere rilasciata anche dai negozi [illegible] mobili e, per la consumazione di pasti, da bar, pasticcerie, locali notturni, sale da gioco e stabilimenti balneari.

[illegible] — Insieme [illegible] legge per le «manette agli evasori fiscali» (all'esame delle Camere) sarà concesso ai contribuenti di presentare nuove dichiarazioni dei redditi — e fare [illegible] autotassazioni — per gli ultimi 5 anni, [illegible] qualcosa gli è stato contestato o temono che possa [illegible] serlo. Non è — almeno nel testo preparato da Reviglio — un vero e proprio condono, perché il fisco non accetterà automaticamente per buone [illegible] nuove dichiarazioni, ma potrà sempre controllarle.

Casa — Non è ancora chiaro se nel 1982 le imposte sulla casa cambieranno e come. Obiettivo del governo è eliminare l'Invim (imposta sull'incremento di valore degli immobili, pagata dal venditore) sostituendola con una imposta di tipo patrimoniale a favore degli enti locali, dalla quale sarebbe esentato il primo alloggio [illegible] proprietà di ogni contribuente, anche se non è quello di residenza.

Imprese — Nei bilanci relativi al 1981 sarà possibile adeguare all'inflazione i valori con cui sono iscritti vari elementi del patrimonio aziendale. Questo consentirà alle imprese di pagare meno tasse e di fare ammortamenti più rispondenti alle necessità.

Stefano Lepri

Crisi belga In novembre alle [illegible]

BRUXELLES — I [illegible] ranno convocati alle urne nel prossimo novembre [illegible] designare i componenti di nuove Camere da cui — negli auspici [illegible] principale formazione politica del Paese, il partito [illegible] sociale fiammingo presieduto [illegible] Teo Tindemans — dovrebbe scaturire una maggioranza parlamentare in grado di dar vita ad un governo di legislatura.

Come i commercianti interpretano il decreto

«La ricevuta fiscale al bar solo per un pasto completo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Il decreto non è molto chiaro, aspettiamo una circolare esplicativa. Del resto, da qui a gennaio [illegible] tempo»*. Le categorie interessate preferiscono per il momento non prendere posizione sul decreto Formica che estende, dal primo gennaio 1982, l'obbligo della ricevuta fiscale a tutti i locali pubblici nei quali si può [illegible] un pranzo e ai negozi di mobili. Una prudenza che [illegible] sottointendere anche una [illegible] volontà di non inimicarsi il ministro delle Finanze nell'eventualità di un incontro-spiegazione.

[illegible] Fipe, Federazione italiana pubblici esercenti, si tenta comunque di dare una spiegazione al provvedimento che interesserebbe bar, gelaterie, pasticcerie e night clubs. A detta dei gestori, l'obbligo della ricevuta non è una novità per questi esercizi quando servono un pasto completo. Semmai con l'ultimo decreto si [illegible] ricordare [illegible] disposizione poco rispettata in questi locali. Di conseguenza, sempre a detta della Fipe, il discorso non dovrebbe riguardare il [illegible]ne o il supplì consumato al tavolo.

Il provvedimento, semmai, e su questa interpretazione concordano diversi esperti, interessa e colpisce i cosiddetti clubs privati che al momento sono esentati dall'obbligo.

A partire [illegible] prossimo [illegible] quindi dovranno munirsi di ricevuta fiscale anche i circoli più esclusivi, i rifugi alpini, i ristoranti alternativi (club vegetariani, macrobiotici ecc.) non escluso il self-service sui treni, i servizi di ristoro sulle navi e gli esercizi di agroturismo. Sempre, beninteso, quando [illegible] servito un pasto come ad un ristorante «vero». [illegible] così fosse, la categoria degli esercenti avrebbe pochi rilievi [illegible] fare, anche perché il decreto avrebbe un significato perequativo verso i titolari di alberghi e ristoranti.

Un'iniziativa, poi, [illegible] i clienti [illegible] potranno non accogliere favorevolmente, a condizione che la Finanza sia in grado di effettuare seri controlli, evitando, tra l'altro, che l'introduzione della ricevuta fiscale non porti a ritocchi dei prezzi ingiustificati, come è già avvenuto in passato.

Meno complicato è il discorso sui negozi [illegible] mobili. [illegible] non ci sono dubbi interpretativi e il decreto Formica altro non è che un'e[illegible] di [illegible] obbligo [illegible] già riguarda i negozi di elettrodomestici e televisori, le pellicerie, le pelletterie, le gioiellerie, le officine riparazione-auto, i parrucchieri.

In sostanza, si dovrà emettere [illegible] scontrino fiscale anche per le «cessioni di [illegible] per arredamento, anche imbottiti, di metallo, le[illegible] plastica, giunchi, vimini e di qualsiasi altro materiale». Il problema, come sempre, è nel controllo e a poco serve l'obbligo per i clienti di conservare la ricevuta.

In Brianza i mobilieri temono l'aumento selvaggio dei prezzi

«I commercianti [illegible] potranno più fare i forti sconti attuali» - «I rincari significano [illegible] vendite»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CANTU' — In Brianza esistono oltre tredicimila «botteghe artigianali» per la lavorazione del legno, il settore più importante [illegible] l'industria [illegible] mobile. In tutta Italia [illegible] più di [illegible] coloro che lavorano in questo settore. [illegible] questi 65 mila operano nella Brianza: i brianzoli, che Gianni Brera, «milanese» della Bassa Padana, ha definito i «giapponesi d'[illegible]», sono famosi per la loro produttività. A Cantù [illegible] 780 botteghe artigiane e una decina di industrie, che danno lavoro ad un migliaio di [illegible] In questo operoso centro della Brianza comasca, ogni notizia che riguardi in un modo o nell'altro il mobile è seguita con interesse, preoccupazione o gioia, a seconda dei casi. Il decreto legge, approvato venerdì notte dal Consiglio dei ministri che estende dal primo gennaio anche ai negozianti di mobili l'obbligo di rilasciare la ricevuta fiscale, è una di quelle notizie che i brianzoli accolgono con qualche sospetto e molte riserve.

C'è il timore, infatti, che l'obbligo della ricevuta fiscale provochi un'ulteriore flessione nel mercato, già in crisi [illegible] parecchio tempo. In questi ultimi due anni il settore ha perso [illegible] colpi, le esportazioni [illegible] diminuite del 10-15 per cento, il volume degli affari si è sensibilmente ridotto. Le ore di cassa integrazione per i dipendenti del settore del legno, che nel 1980 erano state 1557, nei primi [illegible] mesi di quest'anno sono salite a oltre ventimila. Dice Paolo Roncoroni, titolare di un'industria che occupa [illegible] settantina di operai, consigliere del [illegible] legno all'Unione Industriale di Como: *«[illegible] attraversando un momento difficile. Otto anni fa l'industria del mobile era in piena espansione. I famosi anni del boom: sono sorte un po' dappertutto [illegible] industrie, colossali centri di esposizione e vendita. Da tre, quattro anni, si è iniziata la recessione. L'avvento della ricevuta fiscale, probabilmente, avrà ripercussioni negative sul mercato. Perché i negozianti non praticheranno più sconti e i prezzi subiranno un aumento. Se nel primo caso (l'abolizione dello sconto), potremo rallegrarci perché sanerà il mercato mettendo fine ad una pratica concorrenziale illecita, nel secondo, invece, avremo di che preoccuparci»*.

Perché il mercato è in crisi?

«Per due motivi — risponde l'industriale —*. Prima di tutto perché mancano le case, poi perché [illegible] disponibilità [illegible] denaro [illegible] giro»*. La mancanza [illegible] è la spina [illegible] fianco dei costruttori e dei venditori di mobili. *«Se la gente non trova alloggio, non può certamente comperare i mobili* — dice Roncoroni —*, ci sono dei negozianti [illegible] hanno i magazzini pieni di mobili venduti — e già pagati — che i clienti [illegible] ritirano perché non sanno dove portarli»*. I mobili, spiega l'industriale, in alcuni casi «sono un investimento».

Con un fatturato annuo che si aggira sui settemila miliardi, l'industria del [illegible] occupa un posto preminente nella nostra economia. Siamo il primo Paese esportatore [illegible] mondo, la nostra produzione è molto apprezzata all'estero. Purtroppo, per l'approvvigionamento della materia prima (legno) l'Italia dipende per il [illegible] per cento da Paesi stranieri. *«Questo è il primo dato negativo di una lunga serie. Lasciamo stare quello che c'è in mezzo: l'ultimo dato negativo, non certamente il meno importante, è il costo del lavoro che nel nostro Paese ha raggiunto punte spaventose»*. Chi parla con tono così polemico è un anziano industriale di Cantù (80 anni, da mezzo secolo impegnato nel settore), titolare di un'industria che dà lavoro a una settantina di dipendenti. [illegible] vuole essere citato. [illegible] accetta di parlare. *«Attuare disposizioni come quella della ricevuta fiscale con la congiuntura che è in atto nel nostro settore* — dice — *significa voler accentuare la crisi e frustrare una categoria senza tener conto delle conseguenze»*. Questi — secondo l'industriale — [illegible] i risultati che seguiranno all'entrata in vigore [illegible] provvedimento: *«aumenteranno i prezzi, diminuiranno le vendite. I commercianti [illegible] lieve margine di guadagno se lo terranno da parte proprio non denunciando tutte le vendite. Disonesto? Non dico di no, [illegible] devono pur sopravvivere. Ogni negozio, ricordiamolo [illegible] volta per tutte, ha un'incidenza di spese che varia dal 25 al 30 per cento. Senza parlare degli stipendi al personale e il resto. Adesso dovranno aumentare i prezzi. E le vendite [illegible] caleranno [illegible]*. Motivo primo della crisi, «la mancanza [illegible] alloggi. *Se non ci [illegible] case, i mobili [illegible] li possiamo mettere in galleria* — sbotta l'industriale —*. Se ci fossero case per tutti, a parte che si risolverebbe il problema dei senza tetto, le industrie che ci [illegible] in Italia non sarebbero sufficienti a far fronte alle richieste. Oggi, invece, siamo costretti a lavorare sul venduto»*.

Francesco Fornari

Ricevuta fiscale in club privati su navi e aerei

ROMA — Anche i più esclusivi club privati dovranno rilasciare [illegible] primo gennaio 1982 la ricevuta fiscale ai propri soci ed ai rispettivi ospiti dopo la consumazione dei pasti. Oltre ai circoli privati saranno tenuti a munirsi delle ricevute anche i rifugi alpini, i self service sui treni, i servizi di ristorante su navi ed aerei e gli esercizi di agriturismo.

Tale obbligo nascerebbe da una interpretazione dei due nuovi decreti emanati venerdì dal ministro per le Finanze [illegible] Formica.

I decreti [illegible] ministro Formica hanno suscitato qualche perplessità sulla loro applicabilità, ma secondo la direzione generale del ministero per le Finanze, non ci sarebbe alcun problema e dal prossimo anno le nuove categorie com[illegible] saranno tenute ad ottemperare all'obbligo [illegible] ricevuta fiscale.

Designazione «secca» per la carica di presidente dei deputati [illegible]

Domani Napolitano capogruppo pci Si rafforza la guida di Berlinguer

ROMA — In mezza giornata di discussione, la direzione [illegible] pci e il «comitato elettorale» [illegible] deputati per preparare la successione a Fernando Di Giulio, hanno trovato l'accordo sul nome del nuovo capogruppo alla Camera: è Giorgio Napolitano e su questa designazione dovrà pronunciarsi con il voto, domani, l'assemblea dei 181 parlamentari comunisti.

Dalle polemiche, dagli imbarazzi, e anche dalle divisioni e dalle difficoltà che hanno segnato il vertice comunista in quest'ultimo mese, esce dunque una designazione «secca». Un [illegible] solo, [illegible]'è nella tradizione del pci, ma soprattutto un nome su cui la direzione ha raggiunto rapi[illegible] l'intesa, già nella mattinata di ieri, per poi [illegible] modo ad Alessandro Natta, nel primo pomeriggio, di portare l'«indicazione» delle Botteghe Oscure a Montecitorio, dov'era riunito il comitato elettorale del gruppo; e anche qui, è bastata un'ora di discussione, per trovare l'accordo sulla candidatura di Napolitano.

Perché questa rapidità nelle decisioni del pci, che a due giorni di distanza dalla votazione per il capogruppo ha voluto rendere noto il nome dell'unico candidato, dopo [illegible] per [illegible] di un [illegible] aveva lasciato [illegible] decantare lo scontro tra Berlinguer e Napolitano? Perché la scelta del capogruppo, si fa notare alle Botteghe Oscure, in questa circostanza non è che una tappa del [illegible] confronto che è aperto tra le diverse tendenze all'interno del partito, un confronto sul quale si concentra la vera discussione nel pci. Oggi, [illegible] Napolitano dalla segreteria, e la sua nomina alla guida del gruppo comunista alla Camera, fotografano lo stato dei rapporti di forza nel vertice del pci e le posizioni a cui è giunto fino a questo momento il confronto interno: [illegible] nell'ultima riunione di direzione (dove hanno prevalso le tesi di Berlinguer), [illegible] sostenitore di una linea politica con la quale il segretario è costretto a continuare il confronto, Napolitano lascia l'importante incarico di responsabile per la segreteria dell'organizzazione, ma mantiene un ruolo esterno di grande rilevanza che gli consente, tra l'altro, di gestire dall'interno delle istituzioni i rapporti con gli altri partiti.

Per Berlinguer, questa soluzione apre la strada ad un rafforzamento con l'ingresso in segreteria di dirigenti [illegible] sulla sua linea. Per Napolitano, è la sanzione [illegible] un ruolo «laterale» per quanto riguarda il potere interno al partito, ma di [illegible] influenza politica e di grande autorità: [illegible] posizione, insomma, di tipo «amendoliano», all'interno del pci. Pro[illegible] per questo, se la scelta del successore di [illegible] è una conferma [illegible] leadership di Berlinguer nel gruppo dirigente, non è nello stesso tempo il segno di una conclusione [illegible] segretario e quello [illegible] Napolitano. Si tratta, piuttosto, di una soluzione concordata (e proprio per questo non è escluso che il partito [illegible] al [illegible] parlamentare di esprimere il giudizio non a voto segreto [illegible] per acclamazione così da mettere il candidato al sicuro da un'eventuale presenza di franchi tiratori) [illegible] conto degli orientamenti della direzione del partito, schie[illegible] posizioni di Berlinguer, [illegible] conto [illegible] del fatto che la discussione sollevata da Napolitano con le sue critiche al segretario si è ormai allargata a tutto il partito e non può essere conclusa da un cambiamento d'organigramma.

Infatti la discussione continua: proprio ieri, la dir[illegible] ha discusso a lungo, per tutto il pomeriggio, la bozza di documento che dovrà, come informa un comunicato ufficiale, servire da «*orientamento per la preparazione* [illegible] *pressi regionali*». In realtà, questo documento deve fissare un punto fermo nel dibattito che ha diviso il gruppo dirigente comunista e deve costituire la [illegible] piattaforma politica su cui è chiamato a pronunciarsi ufficialmente il [illegible] del pci, convocato per un dibattito di tre giorni il 5, 6 e 7 ottobre.

Deciso nella direzione del 10 settembre, dove si confrontarono le due linee di Berlinguer e di Napolitano e prevalse quella del segretario, il documento, che è stato preparato da Occhetto, Tortorella e Macaluso, il [illegible] ricalca le conclusioni di Berlinguer pubblicate sull'«Unità» del 13 settembre, conclusioni che allora «*tutta la* [illegible] *considerò punto di riferimento*», secondo le parole di Emanuele Macaluso. [illegible] documento e dal dibattito in Comitato [illegible] si potrà capire [illegible] quali basi è stato trovato l'accordo tra Berlinguer e Napolitano che apre la strada ad un ampio rimpasto nel vertice delle Botteghe Oscure.

Un rimpasto in due tempi, di cui ha discusso ieri la direzione e che verrà deciso dal Comitato centrale. Il primo passo dovrebbe essere l'ingresso in segreteria di Alfredo Reichlin e [illegible] Tortorella, il secondo la sostituzione di altri due membri di segreteria, La Torre e Birardi: per la [illegible] «Unità» si parla di [illegible] per la successione di Barca a «Rinascita» si fa il nome di Occhetto. Minucci, poi, è il candidato numero uno all'incarico di responsabile dell'organizzazione, al posto di Napolitano. Rinsaldato il vertice del partito, chiusa la prima fase del confronto interno, Berlinguer annuncerà già al Comitato centrale le date e i programmi della sua complessa iniziativa di politica internazionale, con i viaggi in America Centrale e a Parigi.

Ezio Mauro

Usa: direttore di un carcere sorpreso a rubare

ATLANTA — Il direttore [illegible] penitenziario federale [illegible] Atlanta (Georgia) è stato arrestato perché sorpreso a rubare in un grande magazzino. Lo ha reso noto la polizia.

Jack Hanberry, che fra l'altro è pastore battista e dirige il carcere dal 1977, è stato sorpreso dal sorvegliante

Nella giunta il blocco laico in «teorica» maggioranza

De Lucia (psi) sindaco di Bari La dc punta ora agli assessori

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Dopo tre mesi di incontri, rinvii, trattative, Bari [illegible] il nuovo sindaco: è Franco De Lucia, quarantasette anni, socialista, un uomo d'apparato che, già all'indomani della clamorosa affermazione del suo partito nelle amministrative, era stato indicato come il più probabile successore del democristiano Luigi Farace. Il consiglio comunale si è riunito ieri sera per sanzionare una designazione già, nei fatti, scontata: a dar forma definitiva al pentapartito destinato a succedere a una interminabile serie di giunte di centro-sinistra si provvederà [illegible] tra qualche giorno, con una nuova riunione che ratificherà la suddivisione degli assessorati.

[illegible] ha perso il sindaco, [illegible] saranno destinati sette (su [illegible] di quindici); socialisti e socialdemocratici saranno presenti in giunta con tre assessori ciascuno; un seggio andrà ai repubblicani ed un altro, infine, ai liberali. [illegible] questa suddivisione emerge chiaramente un primo dato: in teoria, da oggi, a Bari, il blocco laico potrebbe avere in giunta la maggioranza. Questa possibilità, in concreto, è ancora tutta da verificare: le [illegible] condizioni poste dalla [illegible] per il suo ingresso nella maggioranza [illegible] infatti legate alla «qualità» delle deleghe da attribuire ai suoi assessori.

In sostanza, l'obiettivo dei democristiani baresi — ormai impegnati, dopo tre mesi di arretramenti, in una [illegible]gia difensiva — è di ottenere adesso, in base alla legge comunale, il maggior numero di assessori «effettivi», in modo [illegible] poter contrastare il voto di uno schieramento che, nonostante una teorica maggioranza, potrebbe ritrovarsi con un «organico» limitato nel voto dalla presenza di tre «supplenti».

Tutte le altre condizioni poste nei mesi scorsi dalla dc sono dunque cadute. La prima prevedeva che, con la nomina del sindaco [illegible] al Comune, alla Provincia un altro esponente del psi, Gianvito Mastroleo, cedesse la sua presidenza ad un democristiano. O, per meglio dire, a una democristiana, prima donna in Puglia [illegible] a rivestire incarichi politici di tale livello: Maria Miccolis, latianesiana, già [illegible] Castellana, grosso Comune dell'entroterra. Oggi, invece, il socialista Mastroleo [illegible] alla guida della Provincia, né sembra aver intenzione di abbandonarla prima della fine dell'anno. Una seconda pregiudiziale democristiana riguardava le presidenze di tre società municipalizzate e di altrettante Unità sanitarie. La dc ne chiedeva quattro: [illegible] finito con l'ottenere due Usl e l'azienda della nettezza urbana.

La [illegible] De Lucia, [illegible] molto legato al sottosegretario Lenoci (e con un passato di non grande rilievo, [illegible] presidente dell'Istituto case popolari prima e poi come consigliere dell'Acquedotto pugliese), sembrerebbe dunque sancire una sconfitta che mai la dc, in Puglia, [illegible] subito in queste proporzioni. Ma a tre mesi dal trionfo socialista, sembra invece che ad essere messo in discussione sia proprio il significato di quel «rinnovamento» [illegible] tutti ritenevano indispensabile, sulla base del responso popolare. Tre mesi di incontri, rinvii, patteggiamenti rischiano [illegible] svuotare quel progetto che [illegible] spinto i più [illegible] a parlare [illegible] «vento barese». Alla nomina [illegible] sindaco [illegible] è giunti [illegible] che il programma della nuova giunta fosse stato neppure discusso. Il dubbio, insomma, resta: in [illegible] il pentapartito [illegible] diverso [illegible] giunte che lo hanno preceduto?

g. s.

L'accordo [illegible] approvato dopo [illegible] crisi [illegible] tre mesi [illegible]

Varata la giunta alla Regione Liguria con dc, psi, psdi e pli (astenuto il pri)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Dopo una crisi durata [illegible] mesi e mezzo, la Regione Liguria ha, [illegible] ieri pomeriggio, una giunta ed una maggioranza. L'intesa è stata approvata definitivamente con 22 voti favorevoli, 1 astenuto e 17 contrari. La nuova giunta è presieduta dal socialista Alberto Teardo, 44 anni, che in passato era stato ripetutamente (dal 1970) [illegible] e vicepresidente. La maggioranza si regge sull'accordo di quattro partiti: dc, psi, psdi, pli.

Il consigliere repubblicano [illegible] astenuto, mentre hanno votato contro comunisti e missini.

Il nuovo «governo» [illegible] Regione è composto [illegible] quattro democristiani: Luciano Verda (bilancio, finanze, personale); Giancarlo Garassino (industria, commercio, artigianato); Giovanni Battista Acerbi (agricoltura); Giacomo Gualco (assistenza, istruzione professionale e cultura); da due assessori socialdemocratici, Giuseppe Merlo (ambiente e ecologia); Giorgio Laura (edilizia residenziale e pubblica); da un liberale, Gustavo Gamalero (turismo, viabilità e trasporti) che è anche vicepresidente della giunta, da un socialista Rinaldo [illegible]gnani (urbanistica).

La nuova maggioranza è stata [illegible] numerose [illegible] politiche, sulla base di un faticoso compromesso. Tra l'altro, l'assessorato alla [illegible] è stato attribuito come delega. Lo ha assunto interinalmente il presidente Teardo e sarà [illegible] collegialmente [illegible] giunta. In un primo momento è stato confermato, anche ufficialmente, che la carica sarà attribuita al socialista Michele Fossa, che è stato sospeso dal suo stesso partito sino al 1° novembre prossimo, perché ritenuto appartenente alla Loggia P2.

Proprio quest'ultimo episodio [illegible] ha sollevato malumori e polemiche nel mondo politico ligure. Michele Fossa inoltre è il figlio del senatore [illegible] Fossa, ex sottosegretario in diversi governi, e, a sua volta, indicato [illegible] appartenente alla P2.

L'assessorato in sospeso e la «questione [illegible] stati gli spunti [illegible] maggiori polemiche sollevate ieri, nel [illegible] dell'ultima seduta dedicata alla discussione sul programma politico della giunta, soprattutto da parte [illegible] comunisti e dei missini. Anche il consigliere repubblicano è stato fortemente critico nella dichiarazione di voto. E' rientrata, invece, l'annunciata «ribellione» di un consigliere regionale della dc, Angelo Nari, che, escluso da una poltrona d'assessore, [illegible] minacciato in un primo momento di voler costituire [illegible] gruppo a sé. Ieri pomeriggio invece ha votato disciplinatamente.

La [illegible] giunta dovrà mettersi [illegible] lavoro, perché gli uffici regionali sono praticamente paralizzati da quasi cinque mesi e perché la giunta laica minoritaria eletta l'anno scorso [illegible] potuto, in undici mesi, soltanto svolgere ordinaria amministrazione.

Paolo Lingua

Orario [illegible] necrologie ed adesioni:
Sportelli LA STAMPA
[illegible] Roma, 80
ore: 9-12; 15-19
sabato: 9-12
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
[illegible] dalle ore 15 [illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Organizzata dalla Regione militare Nord-Ovest in provincia dal 6 all'8 ottobre

Operazione soccorso alluvionati

Parteciperanno oltre ai [redacted] anche i vigili del fuoco, personale [redacted] Ferrovie, la Croce Rossa ed altri enti [redacted] protezione civile

[redacted] - Avviene [redacted] proprio in [redacted] di calamità, che i soccorsi sono lenti, non ben coordinati, tali insomma da non fornire quelle sicurezze di tempestività e efficenza che il momento di emergenza [redacted] renda necessarie. Critiche, ancora recentemente, sono [redacted] mosse anche all'esercito, accusato di non aver saputo intervenire con prontezza (magari, poi, la colpa, era invece di chi non sapeva coordinare gli interventi).

Giusto, allora, che le eventualità di una calamità [redacted] siano sfiduciate soltanto a tavolino ma che si passi anche alla prova «sul terreno». E' quanto la Regione militare Nord Ovest ha deciso di organizzare, dal 6 all'8 ottobre, in provincia di Alessandria, interessando migliaia di militari con la collaborazione dei vigili del fuoco, delle Ferrovie dello Stato, della Croce Rossa e di altri enti interessati.

Si tratta della «Operazione Bormida 81», [redacted] quale inter[redacted] osservatori amministrazioni pubbliche; è prevista anche la presenza del ministro Giuseppe Zamberletti.

Il quartiere generale della «Operazione Bormida 81» sarà alla Cittadella di Alessandria, che [redacted] passato fu il [redacted] della città. Vittorio Amedeo II di Savoia [redacted] di fortificare Alessandria, seconda città del Piemonte. Nel 1728 venne [redacted] battuto Borgoglio, il villaggio sulla sinistra del Tanaro che con Rovereto e Gamondio aveva dato origine alla città; e sull'area recuperata sorse, progetto del Bertola, la Cittadella assai munita, baluardo militare rimasto praticamente intatto sino ai [redacted] nostri e sino a [redacted] molti [redacted] ancora utilizzato.

Lo «scenario ipotetico» da [redacted] prende spunto l'operazione in [redacted] 6 [redacted] ottobre è un'alluvione. Le intense piogge che da parecchi giorni cadono su tutta l'Italia Settentrionale — questo nell'immaginazione dell'operazione — hanno provocato lo straripamento dei fiumi Tanaro, Bormida e Scrivia, con estesi allagamenti nella parte pianeggiante della provincia di Alessandria e nu[redacted] smottamenti e frane nella parte collinare e montana.

[redacted] previsioni sono drammatiche, il maltempo dovrebbe proseguire per [redacted] giorni, si temono altri allagamenti, frane, crolli di manufatti, [redacted] di sgombero delle popo[redacted] Scatta, allora, la forza dell'intervento: [redacted] disponibili le forze del [redacted] e IV Corpo d'Armata, in particolare la Brigata [redacted]izzata «Cremona», la Divisione corazzata «Centauro», la Brigata alpina «Taurinense» in totale oltre 15 mila uomini dislocati in prossimità delle zone disastrate.

[redacted] tutti i mezzi a loro disposizione e con l'impiego massiccio di elicotteri, la Regione militare [redacted] Ovest e gli altri organismi che partecipano all'«Operazione Bormida 81» intervengono nella [redacted] alluvionata.

Si potranno così sperimentare la pianificazione e le procedure in vigore per il soccorso alle popolazioni colpite da calamità; [redacted] uomini alla organizzazione [redacted] mozione delle esigenze [redacted] pronto intervento; [redacted] la maggior collaborazione possibile tra [redacted] e civili.

Franco Marchiaro

Lo smottamento per le piogge in località Fogli [redacted] Ponzone

Una grossa frana [redacted] bloccato [redacted] statale Acqui-Sassello-Savona

Sono [redacted] interrotte le strade provinciali per le frazioni di [redacted]uto e [redacted]

ACQUI TERME — Interrotta la circolazione sulla statale n. 334 Acqui - Sassello - Savona, in località Fogli, [redacted] territorio di Ponzone. [redacted] ammasso di pietrisco si è improvvisamente staccato dalle ripide pareti rocciose precipitando sulla sede stradale, bloccando completamente il passaggio.

Il movimento franoso è avvenuto poco dopo [redacted] 8 di ieri mattina ad un centinaio di metri da un ristorante, subito dopo il bivio della [redacted] comunale che partendo [redacted] statale porta [redacted] frazione Fogli di Ponzone, sul vers[redacted] opposto a quello in cui si è abbattuta la frana.

«Era appena passata un'auto — dice Domenico Assandri, 67 anni, pensionato delle Ferrovie dello Stato, abitante nella frazione — *quando una grossa massa [redacted] con frammenti [redacted] roccia, [redacted]pagnata [redacted] cupo rantolio, è precipitata sulla strada bloccando completamente il passaggio».*

La circolazione stradale sulla statale per Sassello e per Savona [redacted] temporaneamente interrotta. Il tratto di [redacted] interessato alcuni anni or [redacted]no è già [redacted] oggetto di [redacted] serie di lavori [redacted] sistemazione e di imbrigliatura delle [redacted] sovrastanti con la costruzione di muretti in cemento armato

La frana che ha ostruito la statale Acqui-Sass[redacted]o-Savona nei pressi di Ponzone (Foto Franco)

Evidentemente [redacted] forti e continue [redacted] di questi giorni hanno causato [redacted] sione ed uno sfaldamento mettendo in movimento uno smottamento a valle.

Anche interrotte [redacted] comunicazioni stradali fra Pareto e la frazione Montecuto [redacted] sa del danneggiamento del ponte — dopo l'alluvione degli scorsi giorni — di accesso lungo la strada comunale. La frazione è raggiungibile soltanto dalla [redacted] d'Erro, attraverso Mioglia-Miogliola e [redacted] Sassello.

Sempre interrotto anche l'accesso alla frazione [redacted] di Spigno Monferrato, in quanto la furia delle acque del torrente Rabbioso ha gravemente danneggiato la scorsa settimana due ponti di ac[redacted] località Gallareto, asportando [redacted]nose e piegando lateralmente le spallette e il [redacted] di protezione [redacted] laterale.

g. p.

La vittima è [redacted] vogherese [redacted] vent'anni

Giovane [redacted] droga in auto [redacted] all'[redacted]

TORTONA — Dopo essersi bucato, un tossicodipendente di Voghera, nella notte tra sabato e domenica, è morto mentre si trovava in auto con un amico. La [redacted] Gian Mardi Giusta, 20 anni, abitante a Voghera con la famiglia, al numero 9 di via Michelangelo. Il sostituto procuratore della repubblica di Tortona, per accertare quale sia stata la causa del decesso, se una dose eccessiva di droga oppure un «taglio» eseguito male, ha disposto l'autopsia.

[redacted] Marco Giusta, [redacted] codipendente, era giunto a Tortona nel tardo pomeriggio di sabato con la sua [redacted]. [redacted] città sembra avesse alcuni amici con i quali, da qualche mese, si [redacted] sovente. Uno di questi, S.F., di 17 anni, abitante in [redacted] De Gasperi, carpentiere, non de[redacted] droga, accettava l'invito [redacted] Giusta per una [redacted] gita in auto lungo le strade dei colli tortonesi.

Raggiunta [redacted] frazione Vho, il vogherese bloccava l'auto, in località «Fontana di Vho» una strada non frequentata, [redacted] che [redacted] giovane sentiva la [redacted] necessità di iniettarsi una dose di droga. E' così che, utilizzando un apposito dosatore il Giusta preparava una siringa, sembra, di eroina.

Pochi istanti dopo il giovane tossicodipendente era però colpito da malore con lamenti. Per il suo compagno, asso[redacted]mente inesperto, il fatto sulle prime non era motivo di preoccupazione. *«Pensavo* — avrebbe detto ai carabinieri — *che si [redacted] primo effetto della droga».*

Solo più tardi, visti che i lamenti del Giusta non [redacted] il giovane carpentiere, [redacted] l'auto per cercare [redacted]. Trovava aiuto in una vicina abitazione; da dove veniva avvertita la Croce rossa che con un'ambulanza interveniva immediatamente. Purtroppo per Gian Marco [redacted] era tardi: è morto [redacted] dopo.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta per accertare se la vittima fosse [redacted] che consumatore anche spacciatore di droga.

e. r.

Lo [redacted]done i dipendenti dell'azienda

[redacted] Dellepiane [redacted]»

TORTONA — I dipendenti della «Dellepiane» [redacted] delle aziende in crisi nel settore tessile della zona, da ieri mattina hanno proclamato l'assemblea permanente, restando in fabbrica in segno di protesta e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla loro complessa vicenda.

«Vogliamo — dicono i lavoratori dell'azienda e le loro organizzazioni sindacali — *che il tribunale di Alessandria scelga per il fallimento della fabbrica anziché per il concordato preventivo come richiesto dalla proprietà».*

La nuova iniziativa [redacted] dipendenti della «Dellepiane» [redacted] da un lato sembra rasentare l'assurdo (operai [redacted] occupano una azienda non perché questa continui a produrre ma perché fallisca), dall'altro però ha un suo scopo preciso. E' stato spiegato dalle stesse organizzazioni sindacali durante [redacted] conferenza stampa che si è tenuta all'interno dell'azienda.

«Dopo l'amara esperienza con la Frine — hanno detto i sin[redacted] — *dove accettato il concordato preventivo i 350 dipendenti hanno goduto solo sei mesi di [redacted] integrazione, vorremmo, con la Dellepiane, non ripetere l'errore. L'azienda, è ormai chiaro, non riuscirà [redacted] avere [redacted] ripresa; la stessa proprietà ha garantito che vendendo tutti i [redacted] immobili sarà in grado di coprire i debiti contratti sia con i dipendenti [redacted] l'Inps. Resta però il fatto [redacted] con [redacted] fallimento, in virtù [redacted] legge 301, per i [redacted] lavoratori rimasti vi sarebbe l'opportunità [redacted] godere [redacted] integrazione per trenta mesi».*

«E' vero — aggiungono — *che così agendo [redacted] tratta di una forma [redacted] assistenza che il sindacato assolutamente rifiuta ma che [redacted] dimostrando necessaria per tutta la zona del [redacted] e della Valle Scrivia dove la [redacted] occupazionale è in continuo crescendo».*

Lavoratori [redacted] prossimi giorni cercheranno [redacted] al problema le forze parlamentari [redacted] ed il prefetto.

La «Dellepiane», un'industria tessile [redacted] un passato glo[redacted] (gli stabilimenti [redacted] operavano nella zona erano due: uno a [redacted] e l'altro a Novi Ligure) ha iniziato la sua parabola discendente nel 1974.

e. r.

Rubarono 8 quintali di lamiera per 10 milioni

Tre ladri (con due ricettatori) arrestati per un furto [redacted] Predosa

ALESSANDRIA — La poli[redacted] ha identificato gli autori di [redacted] furto, compiuto nelle scorse settimane a Predosa, e i ricettatori denunciandoli all'autorità giudiziaria e arrestandoli su ordine di [redacted] del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Tramontano. Gran parte della refurtiva è stata recuperata.

Sono Gaetano Mannarino e Marino Chiesa, entrambi [redacted] anni, abitanti rispettivamente a Cassano Spinola in via Garigliano 125 e a Predosa in via Cavour 3, e Guido Giusto, 31 anni, via Toscanini 10, accusati di concorso in furto aggravato: Giovanni Gandolfo, [redacted] anni, Tortona, strada statale per Genova, e Giuseppe Messina, 33 anni, Viguzzolo, via Tortona 21, imputati di ricettazione.

Il furto avvenne all'interno del capannone della Silm, una ditta specializzata in lavorazioni metallurgiche di via dei Cavalieri a Predosa: l'amministratore Alberto Carpaneto, di Genova, denunciò che alcuni ladri [redacted] rubato otto quintali [redacted] lamiere in ferro di varie dimensioni, valore circa dieci milioni.

Le indagini svolte [redacted] dottor Panico, con il maresciallo Toti, il brigadiere De Muru e l'appuntato Silvaroli, e che in un primo momento sembrava a nulla dovessero approdare, hanno invece portato alla scoperta a Tortona di un capannone dove erano state nascoste le [redacted] ancora vendute, e cioè la massima parte, e alla identificazione sia degli autori del «colpo» sia dei ricettatori, le cinque persone che la polizia ha denunciato e di [redacted] il magistrato [redacted] ordinato l'arresto.

Il Gandolfo è un soggiornante obbligato e il Messina un sorvegliato speciale. En[redacted] si [redacted] impegnati a collocare [redacted] che [redacted] Mannarino, Chiesa e Giusto avevano [redacted] rubato a Predosa. I cinque [redacted] oggi interrogati [redacted] dottor Tramontano che procede nei loro confronti.

e. c.

Guido Giusto — Marino Chiesa

Casale Monferrato — E' convocato questa sera alle 21,15 il consiglio scolastico distrettuale nella sede del [redacted]tretto, l'istituto [redacted] in via Vercelli

Nel penitenziario [redacted] piazza don Soria

Sciopero [redacted] reclusi non vogliono i «br»

[redacted] — Sciopero generale interno al reclu[redacted] di [redacted] Don [redacted] proclamato alcuni giorni fa, dovrebbe concludersi a fine mese ma non è [redacted] vengono [redacted] condizioni [redacted] detenuti, che [redacted] proseguire ad oltranza.

[redacted] richieste? L'allontanamento di Roberto Sandalo, Patrizio Peci ed Enrico Paghera, i [redacted] terroristi pentiti che da agosto si trovano ad Alessandria (e per sistemare i quali sono stati spesi centinaia e centinaia di milioni), «unica possibilità di un ritorno, dicono i detenuti, alla vita normale all'interno [redacted] reclusorio»; una concessione di permessi e licenze che [redacted] l'arrivo dei terroristi sarebbero state sospese.

Inoltre si chiede l'allontanamento del personale medico e paramedico, sostituendolo con personale «specializzato»; migliorie per quanto riguarda il vitto; allontanamento di alcuni «operatori» penitenziari che vengono definiti, non si sa con quale fondamento, inefficienti e infine designazione di [redacted] direttore [redacted].

Sembra che il ministero assegni il dottor Luigi Morsello [redacted] però non a tempo [redacted] ma solo in missione permanente. Non si sa esattamente in cosa [redacted] lo sciopero interno: si presume che i detenuti disertino il lavoro e la scuola.

Ma vi è un altro problema che preoccupa gli oltre 200 ospiti del reclusorio e che a loro dire si è aggravato e inasprito dopo l'istituzione del super carcere speciale: quello cioè relativo all'ufficio di sorveglianza: i [redacted] magistrati che vi sono preposti, [redacted] dei quali a giorni [redacted] essere sostituito, non «accontenterebbero» pienamente i detenuti.

La situazione all'interno della casa penale è abbastanza tesa e potrebbe anche sfo[redacted] in [redacted] protesta meno pacifica, anche perché sembra che non solo i detenuti chiedano il trasferimento dei «pentiti» ma anche gli agenti di custodia.

e. c.

Ultima ora

A tarda sera sciopero concluso

ALESSANDRIA — A tarda sera lo sciopero si è concluso. [redacted] siano state date [redacted] sicurazioni che alcune richieste dei reclusi saranno accettate.

L'annuale manifestazione patrocinata dall'assessorato regionale al Turismo

Anche due pittori alessandrini al concorso «La modella per l'arte '81» a Pallanza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALLANZA — *Due pittori alessandrini, Guido [redacted] e Andrea Conti; [redacted] partecipato, riscuotendo consensi, al[redacted] manifestazione «la modella per l'arte '81» [redacted] il patrocinio dell'assessorato [redacted] Turismo della Regione Piemonte e dell'Azienda autonoma [redacted] soggiorno, al Majestic di Pallanza. Una "due giorni" [redacted] ed alla [redacted] quinta edizione.*

Non il solito [redacted] di bellezza, come hanno osservato i critici d'arte, ma [redacted] valorizzazione [redacted] bellezza e della grazia femminile attraverso l'opera dei pittori. [redacted] edizione '81 erano stati invitati sedici pittori: Alessandrini, Bisogni, [redacted], Camerini, Conti, De Amicis (originario di Alessandria vive a Milano), Giannini, Grossi, Lanaro, Longaretti, Malagutti, Mingoia, Pradella, Rossi, Maria Luisa Simone e Vismara.

Le modelle, in egual numero, erano state scelte duran[redacted] lunga serie di selezioni in note località turistiche, durante i mesi di luglio [redacted] agosto, ed abbinate ai vari pittori, che hanno eseguito di ognuna il ritratto.

Le sedici opere, la cui esposizione è stata aperta [redacted] al Majestic di Pallanza con un intervento del critico d'arte Raffaele De Grada, [redacted] ora portate in una mostra itinerante attraverso [redacted] località: la prima tappa [redacted] alla galleria d'arte «La Lanterna» di Alessandria.

[redacted] le sedici concorrenti i pittori [redacted] scelto la «modella per l'arte '81»; le [redacted] avrebbero [redacted] svolgersi nel parco ma il maltempo [redacted] ha imperversato [redacted] Lago Maggiore [redacted] la manifestazione al chiuso.

[redacted] è stata fatta [redacted] solo in base alla bellezza [redacted] anche tenendo conto [redacted] requisiti richiesti [redacted] pittore alla propria modella. [redacted] è andato a Jane Stravers, originaria [redacted] isole Seychelles, [redacted]nata alla pittrice Simone. Alta 1 metro e 75, la Jane ha 24 anni; fa la mod[redacted] e l'indossatrice. Per una giuria di protagonisti, del mondo [redacted] spettacolo e [redacted] giornalisti [redacted] vittoria è andata, invece, alla torinese Luciana Piovano; ottimo il piazzamento delle astigiane Paola Dolce e Laura Tosetti (quest'ultima abbinata [redacted] pittore alessandrino Guido Botta) e di Patrizia Moretti di Parma (abbinata al pittore Conti).

f. m.

Pallanza. Il pittore Guido Botta con la modella Laura Tosetti

Alessandria — Sono aperte sino al 12 ottobre [redacted] iscrizioni [redacted] corsi di avviamento allo sport per gli alunni delle scuole elementari: ginnastica formativa e ritmica sino alla terza classe; pallacanestro, pallavolo e tennis tavolo, per la quarta e la quinta. I corsi, realizzati dall'amministrazione comunale, si svolgeranno [redacted] palestre scolastiche, alla presenza di istruttori sportivi.

Spettacoli [redacted] taccuino

ALESSANDRIA

[redacted]: Pap piccolo.
Ambra: La cameriera seduce i villeggianti.
Comunale: Sogni d'oro.
Corso: Fuga di mezzanotte.
Cristallo: Il club [redacted] apprendiste porno mogli.
Galleria: Per amore, per denaro.
Moderno: Storie di [redacted].

ACQUI

Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Super sexy super.

CASALE

[redacted]: Giallo napoletano.
Politeama: Le ninfomani.
Vittoria: I magnifici sette nello spazio.

NOVI LIGURE

Cristallo: Super porno action.
[redacted]: L'infermiera di notte.
Italia: Fort Bronx.
Moderno: Murder obsession.

OVADA

Lux: Rockmachine.
Moderno: Rocky.
Torrielli: La zia svedese.

SERRAVALLE

Lux: L'ultimo cacciatore.

TORTONA

Moderno: Porno mania sessuale.
Sociale: Un corpo da seduzione.
Verdi: Spiaggia di sangue.

VALENZA

Nuovo Italia: L'isola.
Sociale: Bocca golosa.

VOGHERA

[redacted] proibiti [redacted] coppia pericolosa.
Galeani: L'ultimo metrò.
Roma: Le super sexual fantasie.
Sociale: riposo.

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma. Notturna: Vitoseo, via Mazzini; Acqui: Alberini, corso Italia; Casale: Cucchiara, via Roma; Novi: Dellepiane, via Roma; Ovada: Frascara, piazza Assunta. Tortona: Comunale n. 2: via Emilia; [redacted]: Comunale, viale Manzoni; Voghera: Gregotti, piazza Duomo.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.832.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Chiuso lunedì mattina e sabato pomeriggio.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30): Agip, via Marengo 152; IP, via G. Bruno [redacted]; Esso, via G. Bruno (automatico).

Casale Monferrato — Concerto lirico vocale, domani sera [redacted] 21 all'Accademia filarmonica di Casale, Maria [redacted] (soprano), Renato Cazzaniga (tenore), Carlo Del Bortoli [redacted] e Janos Acs (pianista), eseguiranno brani di Verdi, Haendel, Puccini, Donizetti, Glinka, Ponchielli.

Antenna Nord Piemonte

10,30 Perry Mason, telefilm
11 — Star Trek, telefilm
12,30 Sexy american style, telefilm
14 — Mr. Howard, telefilm
14,30 Perdonami, film. Drammatico, Italia 1953
16 — Perry Mason, telefilm
17 — Il fantastico mondo di Paul
17,30 Trider G 7, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
18,30 Mr. Howard, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Quando la città dorme, film. Poliziesco. Usa 1956
22,10 Perry Mason, telefilm
23 — Nemici... [redacted] la pelle, film. Comico, Francia 1968
[redacted] Il sigillo del diavolo, [redacted] telefilm

GRP

10,30 Il bigamo, film. Commedia, Italia 1956
12,45 GRP flash - Almanacco
13,05 Cinque ragazzi de[redacted] Montagne Rocciose, [redacted]
14,15 La leggenda di Parsifal, film. Spagna [redacted]
15,45 Il [redacted] Corbillères, sceneggiato
18,50 GRP flash / Allegra fantasia
18,30 Tom Sawyer, telefilm
19,25 GRP flash / [redacted]
19,45 Qui Regione
20 — Sanford & Son, telefilm
20,35 Ghiaccio Rosso, film. [redacted]
22,20 L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm
23,30 [redacted] film 1960

Stasera alle tv private

1 — L'età delle mal[redacted] film. Commedia, Svezia 1971
2,30 Film non stop

Telestudio

11 — [redacted] amigos... paga Sartana, film. [redacted] stern, Italia 1970
13 — Walt Disney show
13,30 Squadra segreta, telefilm
14 — Combat, telefilm
15 — Marameo / Rotocalco
16 — D... come donna. Rubrica
17 — Ciao amici. TV ragazzi
17,15 Cartoni animati
18,30 Squadra segreta, telefilm
19 — Una coppia quasi normale, telefilm
20 — [redacted] Disney show
20,30 Una sporca [redacted], film. Drammatico, [redacted] Bretagna 1963
22,15 I criminali della Galassia, film. Fantascienza. Italia
24 — [redacted]

[redacted] 1

12 — Cartoni animati
12,30 Telefilm
13 — [redacted]
13,15 Film
15 — Film
17 — Film
18,30 Programma in diretta
20 — Casa [redacted]
20,30 Giardino d'inverno. Spettacolo musicale
23 — Film

Canale 5

14 — Quegli anni selvaggi, film. Commedia, Usa 1958
16 — Phillis, telefilm
[redacted] Furia, telefilm
17 — I rangers della foresta, telefilm
19 — T[redacted]
20 — [redacted] Canale 5
20,30 [redacted], telefilm
21,30 [redacted] film. Drammatico, Italia 1975
24 — Mare crudele, film. Guerra, G.B. 1953

Teleradiocity

10,15 Letti sbagliati, film. Commedia
[redacted] — Giorno per giorno, telefilm
12,30 Dan August, telefilm
14,30 Quella casa nella prateria, telefilm
16 — Pinocchio, cartoni
[redacted] Lancillotto 008, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Incredibile Hulk, telefilm
19,30 Supercar gattiger / Starzinger
20,30 La smagliatura, film. Drammatico, Italia 1974
22 — Sulle strade della California, telefilm
23 — L'ultimo [redacted] Drammatico, Italia 1976

Telemontoso 65

16,45 Il bola di Venezia, film. Avventura, Italia 1963
22,30 Il nostro uomo a Marrakech, film

Televox

12 — Faccio saltare la [redacted] film
19 — Qui Regione
20 — Il Circo
21,30 Piemonte vivo [redacted]

La manifestazione in occasione della mostra per [redacted] Festa [redacted] montagna

Artigia[redacted] a Fabbrica Curone

[redacted] CURONE — Lavori di forestazione e opere pubbliche per una spesa di un [redacted] e 212 milioni, finanziata dalla Cee, sono in atto in tutta la Val Curone dove anche si [redacted] a cura della Comunità Montana e del Comune, altri lavori. Consistono nel ripristino di opere pubbliche, anche stradali, e di bonifica montana. Qui la spesa necessaria è [redacted] 511 milioni; le opere interessano fra l'altro le frazioni Fo[redacted] Bruggi, Salogni e [redacted] a dare un volto nuovo e migliore alla vallata, consentendo di incentivare il turismo e favorirne [redacted] sviluppo.

Questi dati sono stati [redacted] durante la «festa della montagna» svoltasi [redacted] a Fabbrica Curone [redacted] iniziativa di Pro Loco.

Erano presenti, fra gli altri, [redacted] regionale Claudio Simonelli e l'assessore provinciale Emilio Andreoletti, l'on. Renzo Patria, tutti i rappresentanti della Comunità Montana, sindaci, amministratori pubblici e una folla di persone giunte da tutta la provincia, da Genova, Milano.

E' stata [redacted] simpatica, caratterizzata [redacted] visite [redacted] cantieri di sistemazione idraulico-forestale, alle varie rassegne allestite e [redacted] antica Pieve, un vero gioiello artistico, che necessita di essere ristrutturata.

Si sono avute esibizioni folkloristiche e sono [redacted] premiati, insieme con chi durante l'anno ha collaborato in [redacted]rio [redacted] alla realizzazione di manifestazioni e alla promozione della valle, i migliori espositori [redacted] mostra dei prodotti locali.

I premi sono andati ad Adriano Marciano per i lavori in ferro, Armando [redacted] Vilma Arsura, Angelo Carfagna per i migliori stands alimentari, Eugenio Ferrari per quello artigiano.

e. c.

Processo [redacted] Sacco per abusi [redacted]

IMPERIA — Si svolge oggi il processo (in sede di appello), di [redacted] Sacco, [redacted] anni, di Alessandria, noto impresario edile condannato nell'aprile scorso [redacted] Pretura [redacted] Imperia, [redacted] 5 giorni [redacted] prigione senza condizionale e a pagare [redacted] milione di [redacted] ammenda.

Il Sacco era stato denunciato [redacted] dal comune di Cervo per abusi edilizi a Capo Mimosa, relativi alla trasformazione di una autorimessa in locale d'abitazione e alla costruzione di un piccolo magazzino. [redacted] regolare licenza.

(f. r.)

NOVI²

Complesso [redacted] e Centro sportivo in costruzione nel Comune di [redacted] A 2 km [redacted] Novi Ligure

100 VILLETTE IN 100.000 METRI QUADRATI DI VERDE

Venite a visitarci o telefonateci (0143) 58.122

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono 66.303 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361 Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Organizzata dalla Regione militare Nord-Ovest in provincia dal 6 all'8 ottobre

Operazione soccorso alluvionati

Parteciperanno oltre [redacted] soldati anche i vigili del fuoco, personale delle Ferrovie, la Croce Rossa [redacted] altri enti [redacted] protezione civile

[redacted] — Avviene spesso, proprio in caso di calamità, che i soccorsi sono lenti, non ben coordinati, tali insomma da [redacted] fornire quelle sicurezze di tempe[redacted]ità e efficenza che il momento di emergenza rende necessarie. Critiche, [redacted] recentemente, sono [redacted] anche all'esercito, [redacted]usato di non aver saputo intervenire con prontezza (magari, poi, la colpa, era invece [redacted] non sapeva coordinare gli interventi).

Giusto, allora, che le eventualità di una calamità non siano studiate soltanto a tavolino ma che si passi anche alla prova «sul terreno». E' quanto la Regione militare Nord Ovest ha deciso di organizzare, dal 6 all'8 ottobre, in provincia di Alessandria, interessando migliaia [redacted] militari con la collaborazione dei vigili del fuoco, delle Ferrovie dello Stato, della Croce Rossa e di altri enti [redacted]

Si tratta della «Operazione Bormida 81», [redacted] quale interverranno come osservatori amministrazioni pubbliche; è prevista anche la presenza del ministro Giuseppe Zamberletti.

[redacted] quartiere generale [redacted] «Operazione Bormida [redacted]» sarà [redacted] Cittadella [redacted] Alessandria, che in passato fu il baluardo della città. Vittorio Amedeo II di Savoia decise di fortificare Alessandria, seconda città del Piemonte. Nel [redacted] venne [redacted] battuto Borgoglio, il villaggio sulla sinistra del Tanaro [redacted] con Rovereto e Gamondio [redacted] dato origine alla città, e sull'area recuperata sorse, progetto [redacted] Bertola, la Cittadella assai munita, baluardo militare rimasto praticamente intatto sino ai giorni nostri e sino a [redacted] molti [redacted] fa ancora utilizzato.

Lo «scenario ipotetico» da cui prende spunto l'operazione in programma dal 6 all'8 ottobre è un'alluvione. Le intense piogge che da parecchi giorni cadono su tutta l'Italia Settentrionale — questo nell'immaginazione dell'operazione — hanno provocato lo straripamento dei fiumi Tanaro, Bormida e Scrivia, con estesi allagamenti nella parte pianeggiante [redacted] provincia di [redacted] e [redacted] smottamenti e frane nella parte collinare e montana.

Le previsioni sono drammatiche, il maltempo dovrebbe proseguire per alcuni giorni, si temono altri allagamenti, frane, crolli di manufatti, necessità di sgombero delle popolazioni. Scatta, allora, la forza dell'intervento: sono disponibili le forze [redacted] III e IV Corpo d'Armata, in particolare la Brigata [redacted] «Cremona», [redacted] Divisione [redacted] «Centauro», la Brigata alpina «Taurinense» in totale oltre 25 mila uomini dislocati in prossimità delle zone disastrate.

[redacted] tutti i mezzi a loro disposizione [redacted] l'impiego massiccio di elicotteri, la Regione militare Nord Ovest e gli altri organismi che partecipano all'«Operazione Bormida 81» intervengono nella zona alluvionata.

Si potranno così sperimentare la pianificazione e le procedure in vigore per il soccorso alle popolazioni colpite da calamità; addestrare gli uomini alla organizzazione [redacted] alla [redacted]uzione delle esigenze [redacted] pronto intervento; attuare la maggior collaborazione possibile tra militari e civili.

[redacted] Marchiaro

Lo smottamento per le piogge in località Fogli di Ponzone

Una [redacted] ha bloccato la statale Acqui-Sassello-Savona

Sono ancora interrotte [redacted] strade provinciali per le [redacted] di Monteacuto e Montaldo

ACQUI TERME — Interrotta la circolazione sulla sta[redacted] Acqui - [redacted] - Savona, in località Fogli, nel territorio di Ponzone. Un [redacted] masso di pietrisco si è improvvisamente staccato dalle ripide pareti rocciose precipitan[redacted] sede stradale, bloccando completamente il [redacted]saggio.

Il movimento franoso è avvenuto [redacted] dopo le [redacted] di ieri mattina ad un [redacted] metri [redacted] ristorante, subito dopo [redacted] della strada comunale che partendo dalla statale porta alla frazione Fogli di Ponzone, [redacted] versante opposto a quello in cui si è ab[redacted]ta la frana.

[redacted] *appena passato un'auto* — dice Domenico Assandri, [redacted] anni, pensionato delle Ferrovie [redacted] Stato, abitante nella frazione — *quando una grossa massa [redacted] terra [redacted] frammenti di roccia, [redacted] pagnata da [redacted] cupo rantolio, è precipitato [redacted] bloccando completamente [redacted] passaggio*».

La circolazione stradale sulla statale per Sassello e per Savona [redacted] temporaneamente interrotta. Il tratto [redacted] interessato alcuni anni or sono [redacted] già [redacted] oggetto di una serie [redacted] lavori [redacted] sistemazione e [redacted] imbrigliature delle [redacted] sovrastanti con la costruzione di muretti in cemento armato

La fran[redacted] ostruito la statale Acqui-Sassello-Savona nei pressi di [redacted] (Foto Franco)

Evidentemente le forti e continue piogge di questi giorni hanno causato un'erosione [redacted] uno sfaldamento mettendo in movimento [redacted] smottamento a valle.

Anche interrotte le comun[redacted] stradali fra Pareto e la frazione [redacted] a causa [redacted] danneggiamento del ponte — dopo l'alluvione degli scorsi giorni — di accesso lungo la strada comunale. La frazione [redacted] raggiungibile soltanto dalla Valle d'Erro, attraverso Miogia-Miogliola e la statale del [redacted]

Sempre interrotto anche l'accesso alla frazione Montaldo di Spigno Monferrato, in quanto la furia delle acque del torrente Rabbiosa ha gravemente danneggiato la scorsa settimana due ponti [redacted] accesso in località Gallareto, asportando il [redacted] bituminoso e piegando lateralmente le spallette e il ferro di protezione [redacted]

g. p.

La vittima è un vogherese di vent'anni

Giovane [redacted] per droga in auto accanto all'[redacted]

TORTONA — Dopo essersi bucato, un tossicodipendente di Voghera, nella notte tra sabato e domenica, [redacted] morto mentre si trovava in auto con un amico. La vittima è Gian Marco Giusta, 20 anni, abitante a Voghera con la famiglia, al numero 9 di via Michelangelo. Il sostituto procuratore della repubblica di Tortona, per accertare quale sia stata [redacted] del decesso, se [redacted] dose eccessiva di droga oppure un «taglio» eseguito male, ha disposto l'autopsia.

[redacted] Giusta, tossicodipendente, era giunto a Tortona nel tardo pomeriggio di sabato con la sua [redacted] rossa». In città [redacted] alcuni amici con i quali, da qualche mese, si [redacted]ntrava sovente. Uno di questi, S.F., di 17 anni, abitante in via [redacted] Gasperi, carpentiere, [redacted] dedito alla droga. [redacted] l'invito [redacted] Giusta per una breve gita [redacted] auto lungo le [redacted] dei colli tortonesi.

Raggiunta la frazione Vho, il vogherese bloccava l'auto, in località «Fontana di Vho» una strada non frequentata, [redacted] che il giovane sentiva [redacted] la assoluta necessità di iniettarsi una dose di dr[redacted]. E' così che, utilizzando un [redacted]positò dosatore il Giusta preparava una siringa, sembra, di eroina.

Pochi istanti dopo il giovane tossicodipendente era però colpito da malore con [redacted]ti. Per il suo compagno, anco[redacted] inesperto, il fatto sulle prime non era motivo di preoccupazione. «*Pensavo* — avrebbe detto ai carabinieri — *che* [redacted] *trattasse del primo effetto della droga*».

Solo più tardi, visti che i lamenti del Giusta [redacted]vano, il giovane carpentiere, spaventato abbandonava l'auto per cercare [redacted]. Trovava aiuto in una vicina abitazione, da dove veniva avvertita la Croce rossa che con un'ambulanza interveniva immediatamente. Purtroppo per Gian Marco Giusta era tardi: è morto poco dopo.

I carabini[redacted] hanno aperto un'inchiesta per accertare se la vittima fosse oltre che consumatore anche spacciatore [redacted] droga.

e. r.

Lo chiedono i dipendenti dell'azienda

«[redacted] Dellepiane [redacted] fallire»

TORTONA — I dipendenti della «Dellepiane» una delle aziende in crisi nel settore tessile della zona, da ieri mattina hanno proclamato l'assemblea permanente, restando [redacted] fabbrica in segno di protesta e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla loro complessa vicenda.

«*Vogliamo* — dicono i lavoratori dell'azienda e le loro organizzazioni sindacali — *che il tribunale di Alessandria scelga per il fallimento della fabbrica anziché per* [redacted] *concordato preventivo come richiesto dalla proprietà*».

La nuova iniziativa dei dipendenti della «Dellepiane» se da un lato sembra rasentare l'assurdo (operai che occupano una azienda non perché questa continui a produrre ma perché fallisca), dall'altro però ha un suo scopo preciso. [redacted] stato spiegato dalle stesse organizza[redacted] sindacali durante una conferenza stampa che si è tenuta all'interno dell'azienda.

«*Dopo l'amara esperienza con la Frisa* — hanno detto i sindacalisti —, *dove accettato il concordato preventivo i 350 dipendenti hanno goduto solo sei mesi di cassa integrazione, vorremmo, con la Dellepiane, non ripetere l'errore. L'azienda, è ormai chiaro, non riuscirà ad avere una ripresa: la stessa proprietà ha garantito che vendendo tutti i beni immobili sarà in grado di coprire i debiti contratti sia con i dipendenti sia con l'Inps. Resta però il fatto che con un fallimento, in virtù della legge 301, per i 157 lavoratori* [redacted] *si sarebbe l'opportunità di godere della cassa integrazione per trenta mesi*».

«*E'* [redacted] — [redacted] — *che così agendo* [redacted] *tratta di una forma di* [redacted] *il sindacato assolutamente rifiuta* [redacted] *che si* [redacted] *dimostrando necessaria per tutta la zona del Tortonese e della Valle Scrivia d*[redacted] *la crisi occupazionale* [redacted] *in continuo crescendo*».

Lavoratori e sindacato nei prossimi giorni cercheranno [redacted] sensibilizzare al problema le forze parlamentari e sociali ed il prefetto.

La «Dellepiane», un'industria [redacted] un passato glorioso ([redacted] stabilimenti che operavano nella [redacted] erano [redacted]; uno a Tortona e l'altro a Novi Ligure) ha iniziato la sua parabola discendente nel 1974.

e. r.

Rubarono 8 quintali di lamiera per 10 milioni

Tre [redacted] (con due ricettatori) arrestati per [redacted] furto a Predosa

ALESSANDRIA — La poli[redacted] ha [redacted] autori di un furto, compiuto nelle scorse settimane a Predosa, e i ricettatori denunciandoli all'autorità giudiziaria e [redacted] standoli [redacted] ordine di ca[redacted] del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Tramontano. Gran parte della refurtiva è stata recuperata.

Sono Gaetano Mannarino e [redacted] Chiesa, [redacted] anni, [redacted] rispettivamente a Cassano Spinola [redacted] via Garigliano 125 e a[redacted] in via Cavour 3, e Guido Giusto, 31 anni, via [redacted] accusati [redacted] furto aggravato; [redacted] Gandolfo, 45 anni, Tortona, strada statale per Genova, e Giuseppe Messina, 33 anni, Viguzzolo, via Tortona 91, imputati di ricettazione.

[redacted] furto [redacted] all'interno del capannone della S[redacted], una ditta specializzata in lavorazioni metallurgiche di via dei Cavallari a Predosa: l'amministratore Alberto Carpaneto, di Genova, denunciò che alcuni ladri avevano rubato otto quintali di lamiere in ferro [redacted] varie dimensioni, valore circa dieci milioni.

Le indagini svolte [redacted] dottor Panico, con il [redacted] Toti, il brigadiere De Muru e l'appuntato Silvaroli, e che in un primo momento sembrava a nulla dovessero approdare, hanno invece portato [redacted] scoperta a Tortona di un capannone dove erano state nascoste le lamiere non ancora vendute, e cioè [redacted] parte, e alla identificazione sia degli autori del «colpo» sia dei ricettatori, le cinque persone che la polizia ha denunciato e di cui il magistrato ha ordinato l'arresto.

Il [redacted] soggior[redacted] obbligato e il [redacted] un sorvegliato speciale. En[redacted] si erano impegnati a collocare [redacted] merce che Mannarino, Chiesa e Giusto avevano rubato a Predosa. I cinque saranno oggi interrogati dal dottor Tramontano [redacted] procede nei loro confronti.

e. c.

Guido Giusto

Marino Chiesa

Casale Monferrato — [redacted]' convocato questa sera alle 21,15 il consiglio scolastico distrettuale nella sede del distretto, l'istituto Giovanni Lanza, in via Vercelli

Nel penitenziario [redacted] piazza don Soria

Sciopero [redacted] reclusi non vogliono i «[redacted]»

ALESSANDRIA — Sciopero generale interno al reclusorio di piazza Don Soria ad A[redacted]: proclamato alcuni giorni fa, dovrebbe concludersi a fine mese ma non è escluso, se non vengono accettate le condizioni dei [redacted]tenuti, che [redacted] proseguire ad oltranza.

Quali le richieste? L'allontanamento di Roberto Sandalo, Patrizio Peci ed Enrico Paghera, i tre [redacted] pentiti che d[redacted] si trovano [redacted] Alessandria (e per sistemare i quali sono stati spesi centinaia e centinaia di milioni), «unica possibilità di un ritorno, dicono i detenuti, alla vita normale all'interno del reclusorio»; con concessione di permessi e licenze che, dall'arrivo dei terroristi, sarebbero state sospese.

Inoltre si chiede l'allontanamento del personale medico e paramedico, sostituendolo con personale «specializzato»; migliorie per quanto riguarda il vitto; allontanamento di alcuni «operatori» penitenziari che vengono definiti, non si sa con quale fondamento, inefficienti e infine designazione di un direttore stabile.

Sembra che il ministero assegni il dottor Luigi Morsello però non a tempo pieno ma solo in missione permanente. Non si sa esattamente in cosa consista lo sciopero interno: si presume che i detenuti disertino il lavoro e la scuola.

Ma vi è un altro problema che preoccupa gli [redacted] ospiti del reclusorio e che a loro dire si è aggravato e inasprito dopo l'istituzione del super carcere speciale: quello cioè relativo al[redacted] di sorveglianza: i due magistrati che vi [redacted] preposti, uno dei quali a giorni dovrebbe essere sostituito, non «accontenterebbero» pienamente i detenuti.

La situazione all'interno [redacted] la casa penale è a[redacted] sa [redacted] potrebbe anche sfociare in una protesta meno pacifica, anche perché sembra che non solo i detenuti chiedano il trasferimento dei «pentiti» ma anche gli agenti di custodia.

e. c.

Ultima ora

A tarda sera sciopero concluso

ALESSANDRIA — A tarda sera lo sciopero si è concluso. Sembra siano [redacted] sicurazioni che alcune richieste dei reclusi saranno accettate.

L'annuale manifestazione patrocinata dall'assessorato regionale al Turismo

Anche due pittori alessandrini al concorso «La modella per l'arte '81» a Pallanza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PALLANZA — [redacted] *pittori alessandrini, Guido Botta e Andrea Conti, hanno partecipato, riscuotend*[redacted] *consensi, alla manifestazione «la modella per l'arte '81»,* [redacted] *con il patrocinio dell'assessorato al Turismo della Regione Piemonte e dell'Azienda autonoma di soggiorno, al Majestic di Pallanza. Una "due giorni" ide*[redacted] *da Paolo Vass*[redacted] *alla* [redacted] *quinta edizione.*

Non il solito concorso di bellezza, come hanno osservato i critici d'arte, ma una valorizzazione della bellezza e [redacted] *grazia femminile attraverso l'opera dei pittori. Alla edizione '81 erano stati invitati sedici pittori: Alessandrini,* [redacted]*gni, Botta, Camerini, Conti,* [redacted] *(originario* [redacted] *Alessandria vive a Milano), Giannini, Grossi, Lanaro, Longaretti, Malagutti, Mingola, Pradella, Rossi, Maria* [redacted] *Simone e Vismara.*

Le modelle, in egual numero, erano state scelte durante una lunga serie di selezioni in note località turistiche, durante i mesi di luglio ed agosto, ed abbinate ai vari pittori, che hanno eseguito di ognuna il ritratto.

Le sedici opere, la cui esposizione è stata aperta sabato al Majestic di Pallanza con un interven[redacted] *del critico d'arte Raffaele De Grada,* [redacted] *portate in una mostra iti*[redacted] *attraverso numerose località: la prima tappa sarà alla galleria d'arte «La Lanterna» di Alessandria.*

Tra [redacted] *sedici concorrenti i pittori hanno scelto* [redacted] *«modella per l'arte '81»; le sfilate avrebbero dovuto svolgersi nel parco ma il maltempo che ha imperversato sul Lago Maggiore* [redacted] *costretto la manifestazione al chiuso.*

[redacted] *scelta è stata fatta non solo in* [redacted] *alla* [redacted] *tenendo conto dei requisiti richiesti da un pittore* [redacted] *propria modella. Il* [redacted] *è andato a* [redacted] *Stravers, originaria delle isole Seychelles, abbinata alla pittrice Simone. Alta 1 metro e 75, la Jane ha 24 anni; fa la modella e l'indossatrice.* [redacted] *una giuria* [redacted] *protagonisti,* [redacted] *mondo* [redacted] *spettacolo e* [redacted] *giornalisti* [redacted] *vittoria è andata, invece,* [redacted] *torinese Luciana Piovano; ottimo il piazzamento delle astigiane Paola Dolce e Laura Tosetti (quest'ultima* [redacted] *al pittore alessandrino Guido Botta) e di Patrizia Moretti* [redacted] *Parma (abbinata* [redacted] *pittore Conti).*

f. m.

Pallanza. Il pittore Guido Botte con la modella Laura Tosetti

Alessandria — Sono aperte sino al 19 ottobre le iscrizioni ai corsi di avviamento allo sport per gli alunni delle scuole elementari: ginnastica formativa e ritmica sino alla terza classe; pallacanestro, pallavolo e tennis tavolo, per la quarta e la quinta. I corsi, realizzati dall'amministrazione comunale, si svolgeranno al pomeriggio nelle palestre scolastiche, alla presenza di istruttori sportivi.

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA

Alessandrino: Pieo pieolo.
Ambra: La cameriera seduce i villeggianti.
Comunale: Sogni d'oro.
Corso: Fuga di mezzanotte.
Cristallo: Il club [redacted] porno mogli.
Galleria: Per amore, per denaro.
Moderno: Storie di ordinaria follia.

ACQUI

Ariston: riposo.
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Super sexy super.

CASALE

Moderno: Giallo napoletano.
Politeama: [redacted] ninfomani.
Vittoria: I magnifici sette nello spazio.

NOVI LIGURE

Cristallo: Super porno action.
Iris: L'infermiera di notte
Italia: Fort Bronx.
Moderno: Murder obsession.

OVADA

Lux: Rockmachine
Moderno: Rocky.
Torrielli: La zia svedese.

SERRAVALLE

Lux: L'ultimo cacciatore.

TORTONA

[redacted] Porno mani[redacted]
[redacted]: Un corpo da sedurre.
[redacted] Spiaggia di sangue.

VALENZA

Nuovo Italia: L'isola.
Sociale: Bocca golosa.

VOGHERA

[redacted] Sogni [redacted] coppia pericolosa.
Galvani: L'ultimo metrò.
Roma: La super sexual fantasia.
Sociale: riposo.

FARMACIE

Alessandria: Ferraris, corso Roma. Notturna: Villosio, via Mazzini; **Acqui:** Albertini, corso Italia; **Casale:** Cucchiara, via Roma; **Novi:** Dellepiane, via Roma; **Ovada:** Frascara, piazza Assunta; **Tortona:** Comunale n. 2, via Emilia; **Valenza:** Comunale, viale Manzoni; **Voghera:** Gregotti, piazza Duomo.

TACCUINO

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI

Piazza [redacted] 53.031; [redacted] ferroviaria 51.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle [redacted]

BIBLIOTECA

Dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio.

BENZINAI

[redacted] (dalle 22,30), Agip, via Marengo 159; [redacted] G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico).

Casale Monferrato — Concerto lirico vocale, domani sera alle 21 all'Accademia filarmonica di Casale. Maria [redacted] (soprano), Renato Cazzaniga (tenore), Carlo Del [redacted] (basso) e Janos Acs (pianista), eseguiranno brani di Verdi, Haendel, Puccini, Donizetti, Glinka, Ponchielli.

Antenna Nord Piemonte

10,30 Perry Mason, telefilm
11 — Star Trek, telefilm
12,30 Love [redacted] style, telefilm
14 — Mr. Howard, telefilm
14,30 Persionari, film. Drammatico [redacted] 1963
[redacted] Mason, [redacted]
17 — Il fantastico mondo [redacted]
17,30 Trider G 7, cartoni
18 — Star Trek, telefilm
19,30 Mr. Howard, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 Quando la città dorme, film. Poliziesco, [redacted] 1956
[redacted],10 Perry Mason, telefilm
23 — Nessol... per [redacted] pelle, film. Comico, Francia 1968
0,30 Il sette del diavolo, telefilm

GRP

10,30 Il trapianto, film. Commedia, Italia 1969
12,45 GRP flash - Almanacco
13,05 Cinque ragazzi delle Montagne Rocciose, telefilm
14,15 La leggenda di Parsifal, film. Spagna [redacted]
15,45 Il vendicatore di Corbillères, sceneggiato
16,50 GRP [redacted] / Allegra fantasia
18,30 Tom Sawyer, telefilm
19,25 [redacted] flash / Almanacco
19,45 Qui Regione
20 — Sanford & Son, telefilm
20,35 Giubbe [redacted], film, [redacted] ventura
[redacted] L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm
23,30 Eredità [redacted] film 1960

Stasera [redacted] private

1 — L'età della malizia, film. Commedia. Svezia 1971
2,30 Film non stop

Telestudio

11 — Buon funerale amigos... paga Sartana, film. Western. Italia 1970
13 — Walt Disney show
13,30 Squadra segreta, telefilm
14 — Combat, telefilm
15 — Maremeo / Rotocalco
16 — D... come donna. Rubrica
17 — Ciao amici. TV ragazzi
17,15 Cartoni animati
18,30 Squadra segreta, telefilm
19 — Una coppia quasi [redacted]le, telefilm
20 — Walt Disney show
[redacted] sporco [redacted], film. Drammatico. Gran Bretagna 1965
22,15 I criminali della Galassia, film. Fantascienza, [redacted] 1966
24 — Film

Rete [redacted]

12 — Cartoni animati
12,30 Telefilm
13 — Qui Regione
13,15 Film
15 — Film
17 — Film
18,30 Programma la diretta
20 — Casa mercato
20,30 Giardino d'inverno. Spettacolo musicale
24 — Film

Canale 5

14 — Quegli anni sel[redacted], film. Commedia. Usa [redacted]
16 — Phillie, telefilm
16,30 Furia, telefilm
17 — I ranger della foresta, telefilm
19 — Telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Divine creature, film. Drammatico, [redacted]
24 — [redacted] crudele, film. Guerra, G.B. 1953

Teleradiocity

10,15 Letti sbagliati, [redacted]. Commedia
12 — Giorno per giorno, tele[redacted]
12,30 Dan August, telefilm
14,30 Quella casa nella [redacted] telefilm
16 — Pinocchio, cartoni
16,30 Lanciotto 006, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Incredibile Hulk, telefilm
19,30 Supercar gattiger / Starzinger
20,30 La smagliatura, film. Drammatico, Italia 1974
22 — Sulle strade [redacted] California, telefilm
23 — L'ultima chance, film. Drammatico, Italia 1973

Telemontoso [redacted]

18,45 Il boia di Venezia, film. Avventura, Italia 1953
22,30 Il nostro [redacted] Marrakech, film

Televox

12 — Faccio saltare la banca, film
19 — Qui Regione
20 — El Ciaco
21,30 Piemonte visto [redacted]

La manifestazione in [redacted] della mostra per [redacted] Festa della montagna

Artigiani premiati [redacted] Fabbrica Curone

FABBRICA CURONE — Lavori di forestazione e opere pubbliche per una spesa di un miliardo e 212 milioni, finanziata dalla Cee, sono in atto in tutta la [redacted] Curone dove anche si stanno effettuando, a [redacted] della [redacted] Montana e del Comune, altri lavori. Consistono nel ripristino di opere pubbliche, anche stra[redacted] e di bonifica [redacted] Qui la [redacted] di 511 milioni; le opere interes[redacted] fra l'altro le frazioni Forotondo, Bruggi, Salogni e so[redacted] destinate a dare [redacted] volto nuovo e migliore [redacted] vallata, consentendo di [redacted] il turismo e favorirne lo sviluppo.

Questi dati sono stati [redacted] noti [redacted] la «festa della montagna» svoltasi domenica a Fabbrica Curone [redacted] iniziati[redacted] Pro Loco.

Erano presenti, fra gli altri, l'assessore regionale Claudio Simonelli e l'assessore [redacted]vinciale [redacted] Andreoletti, l'on. Renzo Patria, tutti i rappresentanti della Comunità Montana, sindaci, amministratori pubblici e una folla di persone giunte da tutta la provincia, da Genova, Milano.

E' stata una festa simpati[redacted] caratterizzata dalle visite ai cantieri di sistemazione idraulico-forestale, alle varie rassegne allestite e alla antica Pieve, un vero gioiello artistico, che necessita di essere ristrutturata.

Si sono avute esibizioni folcloristiche e [redacted] stati premiati, insieme [redacted] chi durante l'anno ha collaborato in vario modo alla [redacted] manifestazioni e [redacted] zione della valle, i migliori espositori della terra [redacted] prodotti locali.

I premi sono andati [redacted] Adriano Marciano per i lavori in ferro, Armando Sala, Vilma Arsura, Angelo Carfagna per i migliori stands [redacted]tari, Eugenio Ferrari per quello artigiano.

s. c.

Processo a S[redacted] per abusi [redacted]

IMPERIA — Si svolge [redacted] il processo (in sede di appello), [redacted] Remo Sacco, [redacted] anni, di Alessandria, noto impresario edile condannato nell'aprile scorso dalla Pretura di Imperia, a scontare 5 giorni di prigione [redacted] condizionale e a pagare un milione [redacted] ammenda.

Il Sacco era stato denunciato dal comune di Cervo per abusi edilizi a Capo Mimosa, relativi alla trasformazione di una autorimessa in locale d'abitazione e alla costruzione di un piccolo magazzino, [redacted] regolare licenza.

(f. r.)

NOVI²

Complesso residenziale e Centro sportivo
In costruzione nel Comune di PASTURANA
A 2 km da Novi Ligure

100 VILLETTE IN 100.000 METRI QUADRATI DI VERDE

Venite a visitarci o telefonateci (0143) 68.172

Soddisfazione tra i tifosi per il pareggio dell'Alessandria [redacted] Mantova

Pasquali è il [redacted] idolo

Il suo gol di testa ora aiuta la squadra a sperare in [redacted] buon campionato - Ballacci: «Avrei preferito [redacted] 0-0»

ALESSANDRIA — Soddisfazione per il pareggio (2-2) conseguito dall'Alessandria calcio (C1) a Mantova. Per gli uomini [redacted] presidente Ceralogli era importante ottenere [redacted] punto per non perdere il contatto con le prime della classe. [redacted] campo, pur [redacted] alcune distrazioni difensive, i giocatori hanno centrato l'obiettivo confermando la recente favorevole tradizione che vuole i grigi imbattuti al «Martelli».

«Certamente un pareggio — ha affermato l'allenatore Dino Ballacci — *accontenta ed ancora di più in trasferta. Però a me sarebbe piaciuto [redacted] 0-0 anziché un 2-2. Non stiamo giocando molto bene [redacted] squadra al cinquanta per cento delle condizione. Il risultato positivo [redacted] molto utile per il morale e per muovere la classifica».*

Fra l'altro i tifosi alessandrini presenti a Mantova hanno [redacted] attimi di timore quando la compagine [redacted] cuore [redacted] è trovata per due volte in svantaggio. Per fortuna a pochi minuti [redacted] termine, Pasquali, ancora di testa [redacted] domenica, ha fatto tirare un profondo sospiro di sollievo a tutti.

Purtroppo Ballacci è stato costretto a schierare [redacted] formazione inedita soprattutto in difesa per le assenze, rilevanti, di Fabris, Re e Cotroneo. Nonostante l'andamento della partita, i grigi hanno dato fondo [redacted] ogni energia per acciuffare il pareggio che permette loro di guardare con fiducia al «big match», [redacted] domenica prossima contro la capolista Rhodense.

Al «Martelli» a parte l'impegno [redacted] il quale tutti si [redacted] battuti, è da segn[redacted] la b[redacted] pro[redacted] fornita [redacted] Riccardo Giuntini. L'ex perugino dopo un avvio incerto, si è mosso bene creando [redacted] per il tiro ai compagni e dimostrando una intesa incoraggiante con i centrocampisti.

«Siamo in una situazione contingente — ha concluso Ballacci —. *Spe[redacted] di [redacted] gli infortunati il più presto possibile per impostare adeguati schemi tattici limitando il passivo e cercando di andare in gol con maggiore naturalezza».*

L'Alessandria ha giocato con: Zanier, Albinelli (D'Urso), Soncini, Dariol, Colombo, Discepoli, Passalacqua (Di Prete), Mariscalco, Giuntini, Piccotti, Pasquali. r. g.

Mantova. Il goleador Pasquali durante un contrastato attacco [redacted] la porta avversaria (Zeta)

Il tecnico [redacted] i nerostellati a reagire alla batosta della Carrarese

Andreani: «Non facciamo drammi la squadra toscana è fortissima»

CASALE — *Nessun dramma nel Casale (C2) per la sconfitta [redacted] (0-2) subita contro la Carrarese.*

«C'è [redacted] per il passo falso — ha dichiarato l'allenatore Omero Andreani —. Tuttavia i toscani sono molto forti. I ragazzi hanno [redacted] quello che potevano. Contro simili avversari non potevamo pretendere di più».

I giovani nerostellati hanno, ancora una volta, dimostrato ottime condizione atletica e grande volontà, rispondendo del tutto [redacted] istruzioni impartite dalla panchina.

«Dispiace [redacted] l'appassionato pubblico — ha concluso il tecnico dei monferrini —. Comunque avevo preventivato due punti in altrettanti incontri e finora abbiamo mantenuto la media».

In svantaggio di un gol prima dell'intervallo, il [redacted] ha tentato, nella [redacted] la [redacted] delle [redacted] punte affiancando a Farina, Bianchini ed Ubertazzi subentrati, rispettivamente, a Rogliani e Citterio. Andreani ha sperimentato quale unica possibilità la contromossa del fuori gioco ma ogni risultato è stato inutile.

I nerostellati si muovono bene [redacted] con raziocinio fino alle soglie dell'area avversaria ma difettano nelle conclusioni. Ai monferrini mancano un centrocampista d'ordine ed una punta esperta che sappia convenientemente sfruttare preziosi palloni provenienti dalle retrovie.

Con gli uomini contati il tecnico non può inventare alternative di sorta in prima linea. I tifosi sperano che i dirigenti [redacted] ai ripari con [redacted] liste suppletive per garantire un campionato tranquillo.

A proposito di nuovi arrivi, intanto, va ricordato che è sfumato l'accordo con il libero Piatto; il giocatore, che già era nelle file nerostellate, si è allenato per una settimana ma non è stato poi raggiunto l'accordo [redacted]nomico con la società ed è tornato a casa. Sarà ceduto.

Con lui durante la campagna autunnale, saranno [redacted] in «vendita» anche altri giocatori quali Magnani, Cova, Russo, Zamp[redacted] Palladino. [redacted], come si spera, saranno sistemati a buon prezz[redacted], [redacted] società potrebbe trattare a sua volta qualche interessante acquisto per rafforzare l'attuale rosa a disposizione del mister.

[redacted] Casale ha giocato con: Mattiazzo, Citterio (Ubertazzi), Campioni; Falt, Bertini, Bracchi, Rispoli, Mendo, Rogliani (Bianchini), Barbardel, Farina. r. g.

Due «pilastri» del Casale 1981: Bracchi e Bianchini

Tennis
Quadrangolare ottimi i «grigi»

CASALE — Grande successo ha ottenuto il quadrangolare svoltosi [redacted] funzionali campi del Circolo Tennis Casale di corso Valentino valevole per l'assegnazione del titolo i[redacted]no a squadre di serie C. Alla manifestazione, organizzata [redacted] competenza e perfezione dei dirigenti il sodalizio in occasione del cinquantesimo di fondazione, hanno partecipato il Circolo Tennis Palermo, la Canottieri Tanaro Olimpia Alessandria, il Tennis Club Firenze e il Parck Genova classificatisi nell'ordine.

Ottimo il comportamento d[redacted]li alessandrini che, pure imbattuti, hanno dovuto accontentarsi della piazza d'onore alle spalle dei forti palermitani.

La squadra composta da Fontana, De Ambrogio, Moiso, Mombelli e Rossi ha ottenuto tre pareggi in altrettanti confronti perdendo per un soffio lo [redacted] (r. g.)

La vittoria sul campo del Pavia

M[redacted] raggiante Vogherese in vetta

VOGHERA — Questa Vogherese non finisce di stupire. Dopo avere vinto la prima gara di campionato, rimandando a casa il Legnano con il pesante fardello di tre gol, domenic[redacted] andata ad espugnare il campo del Pavia. I rossoneri si sono imposti con [redacted] bella rete realizzata al 64' da Lucchetti, che ha confermato di essere uno degli [redacted] più insidiosi della squadra.

Lanciato da Sannino, un altro dei voghere[redacted] in evid[redacted] Lucchetti ha saputo sfruttare [redacted] errore della difesa avversaria ed ha infilato imparabilmente il portiere azzurro. Subito dopo altre occasioni sono state mancate per un soffio da Frigerio e Rapaccioli, mentre i padroni di casa si sono resi pericolosi solo nell'ultimo quarto d'ora, sfiorando il pareggio con Aguzzoni e Negri.

Si è vista una Vogherese in [redacted] forma, ben concentrata e perfettamente registrata in ogni reparto. Un Pavia, invece, irriconoscibile, abulico, [redacted] idee, carente nel ritmo e nella manovra. L'allenatore dei pavesi Franco Rondanini, ha detto: *I vogheresi non hanno rubato nulla, ma noi non meritavamo di perdere anche [redacted] non abbiamo fatto nulla per evitarlo».* Il trainer dei vogheresi Oscar Massei, è raggiante per il [redacted] che [redacted] portato la Vogherese in testa alla classifica.

«Sono soddisfatto del gioco e del risultato, ma preoccupato per le condizioni di alcuni titolari, rimasti infortunati». All'incontro ha assistito anche il sindaco di Voghera Italo Betto: *«Sono felicissimo della vittoria* — ha detto al termine della gara — *per me il derby è stato meraviglioso».*

Vogherese: Rama, Broglia, Nicoloso, Mazza [redacted]' Ronchi), Seveso, Trezza (64' Salerno), Lucchetti, Frigerio, Sannino, Rapaccioli, Colloca. e. g.

L'incontro con il Seregno ha provocato nuova [redacted]

Leoncelli affamati di punti Soldo: «Questa è sfortuna»

TORTONA — *Dopo due giornate di campionato il Derthona è ancora a zero punti. Anche contro il Seregno, nella prima partita della stagione al «Fausto Coppi», i leoncelli si sono visti superare, per una rete a zero; un gol su calcio di rigore che il direttore di gara ha concesso agli ospiti per atterramento in area di Rossi da [redacted]rte di Gabbana.*

Però, e sia Soldo che i tifosi hanno ragione a reclamare, l'arbitro [redacted] chiuso un occhio [redacted] un atterramento in area di Lunghi ed ancora su [redacted] di mano [redacted] un difensore [redacted] Seregno.

«Se iniziamo con questi arbitraggi — hanno [redacted] alcuni tifosi — è praticamente inutile farsi illusioni. Per il Derthona anche quest'anno [redacted] ci sarà pace».

C'è però chi giustamente rimprovera ai bianconeri un primo tempo troppo prudente, privo di azioni in profondità create. «Come avevo detto — *spiega Soldo* — la partita contro il Seregno non era semplice. Era giusto studiare con attenzione l'avversario per poi aggredirlo con disinvoltura. Lo hanno visto [redacted], i miei ragazzi nella ripresa hanno costretto alle corde il Seregno [redacted] la fortuna non è stata dalla nostra».

Nella seconda parte della partita i leoncelli hanno pro[redacted] una gran mole di lavoro [redacted] continui tiri diretti [redacted] difesa da un Lorenzotti, ex difensore alessandrino, in giornata di grazia.

«Con [redacted] pizzico di fortuna in più — *ha replicato Soldo* — il Derthona poteva tranquillamente aggiudicarsi l'intera posta in palio. Purtroppo è andata male. Mi spiace non solo per i miei ragazzi ma anche per il pubblico che già sta manifestando insoddisfazione. Comunque tutto non [redacted] perso; speriamo che da domenica prossima la buona stella sia [redacted] nostro favore».

Dopo un precampionato positivo il Derthona, purtroppo si trova ora costretto ad inseguire. Quanto sta succedendo chiaramente [redacted] indispettito la tifoseria. «Pure noi siamo dispiaciuti — *ha detto il presidente del sodalizio Paolo Raviola* — ma è proprio in questi momenti che il pubblico [redacted] deve essere amico, deve [redacted] ma aiutare moralmente la squadra. D'altro canto l'impegno dei ragazzi è parecchio; i dati parlano chiaro: nove calci d'angolo contro quattro degli avversari. La sfera però non vuole [redacted]e [redacted] rete. Speriamo [redacted] passi in fretta questo [redacted]mento».

Il Derthona ha giocato con: Piacentini; Bisi, Lunghi; Mura, Gabbana, Riccardino; Quagliaroli, Legnani, Pertusi (58' Satriano), Paolini, Simonini (46' Bramollia). e. r.

[redacted] — *Per il campionato di calcio «Primavera» la Juventus nella prima giornata ha battuto per 8-0 l'Alessandria.*

Promozione: felice trasferta a Fossano

I ragazzi [redacted] Boschese hanno [redacted] la lezione

BOSCO MARENGO — Soddisfazione fra i tifosi dell'Audace Boschese Calcio (Promozione piemontese) dopo il 2-1 ottenuto a Fossano. *«Abbiamo disputato una magnifica partita* — ha affermato l'a[redacted] Renzo Guazzotti —. *I ragazzi stanno applicando a memoria gli schemi, sorretti [redacted] condizione atletica invidiabile».*

In svantaggio per una rete in fuori-gioco, i biancoverdi hanno assunto decisamente, nella ripresa, le redini della gara segnando con Mogni e Scia[redacted] Boscolo e Mauro meritano una citazione particolare per l'ottima prova fornita che li ripaga di un precedente periodo non tro[redacted] feli[redacted]

Sebbene in vetta [redacted] classifica [redacted] girone, l'Audace [redacted] schese [redacted] soprattutto conseguire il maggior numero di punti *«per raggiungere in anticipo la salvezza ed offrire spettacolo ai nostri appassionati sostenitori»,* [redacted] ha dichiarato il segretario Piero Ferrarese.

Intanto, giovedì alle 21 gli uomini [redacted] Guazzotti disputeranno un'amichevole a Marengo contro [redacted] mista dell'Alessandria per l'inaugurazione dell'impianto [redacted] illuminazione. [redacted] Fossano hanno giocato: Cizza, [redacted] (Marchetti), Falciani, Lessio (Panizza), Corradin, Cerutti, Sciacca, Allegrone, Boscolo, Mauro, Mogni. r. g.

Ovadamobili primi punti al «Moccagatta»

OVADA — L'Ovadamobili ha conseguito il suo primo risultato positivo battendo domenica al «Moccagatta» con due [redacted] ad una, la Sestrese, dimostrando che la squadra di Foggio inizia ad avere una sua fisionomia anche se [redacted] ancora un certo disordine dovuto ad alcuni giocatori che non conoscono ancora i nuovi compagni. Nella prima giornata questo era toccato a Ferraris, domenica la stessa cosa è stata per Morello, un attaccante «pe[redacted]» in [redacted] dal Levante C del presidente Esposti. Nel complesso il nuovo arrivato ha fornito una buona impressione anche se ha dimostrato ancora una certa lentezza. Chi [redacted] confermato di essere veramente una valido elemento è Tumminello autore della prima rete.

La seconda rete ovadese è stata messa a segno da Carrea che è stato servito magnificamente [redacted] Ghiglia, [redacted] all'60' in sostituzione di Morello. La rete degli ospiti è stata realizzata su una punizione che ha ingannato Pardi, mentre per il resto dell'incontro l'estremo difensore ovadese è stato impegnato [redacted] poco perchè la Sestrese ha dimostrato, almeno domenica, di essere molto avara.

L'Ovadamobili ha giocato con: Pardi; Tomati, Coppa; Ghiglione, Repetto, Carlini; [redacted] (60' Ghiglia), Tognocchi, Carrea, Ferraris, Tumminello. r. bo.

Così i tifosi per il gol annullato

«Il pareggio novese colpa dell'arbitro»

NOVI — La Novese, dopo il netto successo [redacted] ottenuto con l'Iris Borgoticino nella gara di apertura del campionato [redacted] Eccellenza, non si è ripetuta: non è andata oltre [redacted] nella partita interna disputata con l'Ivrea terminata con due reti per parte.

Causa determinante [redacted] stat[redacted] una infelice direzione di gara; parecchie errate valutazioni, naturalmente a danno dei locali, hanno contribuito a determinare un accentuato nervosismo nella compagine del presidente Dino Rosso a tutto scapito della concentrazione e del rendimento.

La partita era iniziata nel migliore dei modi per la Novese, già in vantaggio [redacted] di Talarico. Al 21' il pareggio degli ospiti che al 26' raddoppiano. La Novese riesce ad ot[redacted] il più che meritato pareggio, ancora con il bravo Talarico, uno dei migliori elementi in campo, all'86'.

In «zona Cesarini» l'episodio [redacted] ha fatto saltare i nervi [redacted] tifosi: un tiro di Bacarelli [redacted] deviato in rete da Zanotti, mentre i [redacted] — giocatori e tifosi — esultano e gli ospiti appaiono rassegnati, l'arbitro [redacted] convalida la rete, forse per un fuori gioco di Zanotti che [redacted] ha rilevato, [redacted] pure il guardalinee.

L'arbitro ha poi [redacted] trat[redacted] a lungo nello spoglia[redacted] prima di uscire dallo stadio, scortato da carabinieri, atteso e fischiato da molti tifosi.

«Meritavamo [redacted] vincere [redacted] la partita è stata; fa[redacted] da [redacted] elemento [redacted] gioco, l'arbitro — ha commentato l'allenatore Giulio Bonalin —, *la squadra [redacted] iniziato bene, poi si è innervosita, perdendo lucidità».*

«Una lunga serie di errati giudizi a nostro sfavore [redacted] direttore di gara ci ha fatto perdere un punto — aggiunge un tifoso, Massimo Vareschi — *ma la squadra c'è ed è molto valida; lotterà per il primato del girone».*

La Novese era [redacted] campo con: Ferrua, Piredda, Severino, Cattaneo, Bacarelli, Olivieri, Zanotti, Chiaranda, Talarico, Scarpa, Cavo (65' Binelli).

Il capitano biancoceleste Cattaneo ed il vice presidente Giordano, nel 60° anniversario del titolo tricolore, hanno offerto una targa ricordo a due protagonisti di quel campionato: il segretario Natale Beretta e l'ala [redacted] Carletto Gambarotta. g. c.

[redacted] — Si concludono questa sera i tornei di calcio «Papà Managgio», giunto alla nona edizione, riservato ai pulcini e «[redacted] 20» che si è svolto per la quarta volta, entrambi organizzati dalla Valenzana. Questa sera, con inizio alle 21, si disputeranno le partite finali: saranno opposte, per il «Papà Managgio», la Valenzana e la Don Bosco, mentre per la «Under» saranno in campo, alle 22, Castelnovese ed Asca Gallimberti.

[redacted] — Lo Sport Center [redacted] Alessandria, cioè l'Accademia di arti marziali, organizza corsi collettivi e privati di difesa personale moderna, uso delle armi, kung fu tradizionale, karatè coreano, oltre a corsi di ginnastica per uomini, donne e bambini. Occorre rivolgersi alla palestra di via Buozzi.

Alzano Scrivia — Si disputa oggi la corsa ciclistica su strada riservata ai dilettanti di prima e seconda serie, Sessantunesimo circuito alzanese. E' la quinta delle sette gare [redacted] fanno parte del primo «Trofeo della Bassa Valle Scrivia» che è organizzato dalla società «Pietro Fossati» di Novi Ligure con il patrocinio del Comune di Alzano e dell'Associazione sportiva.

Il presidente Balbis: «Avremmo potuto anche vincere»

Valenzana, rigore galeotto

Qualche recriminazione [redacted] il pareggio [redacted] il [redacted] Moncalieri

VALENZA — *Il pareggio per 1-1 con il Moncalieri, [redacted] fra [redacted] squadre più titolate del campionato di calcio di Promozione, anche se alla vigilia sarebbe magari stato sottoscritto dalla Valenzana, ha lasciato un po' l'amaro in bocca a dirigenti e tifosi, visto l'andamento della partita.*

«Il Moncalieri — *ha commentato il presidente dei rossoblù Marco Balbis* — è [redacted] bella squadra, certamente tra le più forti del torneo ma la Valenzana [redacted] saputo tenergli testa validamente, anche se purtroppo ha influito negativamente l'amichevole con l'Alessandria e la non perfetta condizione di alcuni giocatori».

«Senza quel rigore fantasma — *prosegue* [redacted] — avrem[redacted] anche potuto vincere; ma comunque accontentiamoci del pareggio».

L'episodio del rigore, tale soltanto per l'arbitro, ha amareggiato gli oltre mille spettatori — un record per Valenza — ed alla fine [redacted] è [redacted] contestazione. Ai valenzani è certamente spiaciuto perdere in questo modo i due punti, anche [redacted] il pareggio rispecchia [redacted] esattezza i valori in campo.

Entrambe le reti [redacted] nute nel primo tempo: al 6' su calcio di p[redacted] per atterramento di Baglini, Pasino serve Martini che batte il portiere; poi il rigore, al 34', siglato da Ferrero.

Valenzana: Favot, Simoniello, Parise, Nervi (64' Milone), Pirrone, Della Donna, Pasino, Brumana, Quaini, Martini, Baglini (46' Coppiano). r. sc.

Simoniello

Per il netto successo sul Bra

Entusiasmo ad Acqui

ACQUI TERME — Prestazione maiuscola dei termali dell'Acqui che hanno fatto il loro esordio al «Comunale» superando il Bra per 4-0. Il presidente Sovera [redacted] visibilmente soddisfatto: *«Mi sembra* — dice — *di aver dato alla città una squadra ancora più forte di quella dello [redacted] campionato, anche se gli [redacted] quest continuano a lasciarmi pressoché solo».*

Anche Fucile non ha nascosto il [redacted] compiacimento per questa splendida vittoria. *«La squadra sta trovando il suo modulo di gioco* — aggiunge l'allenatore — [redacted] *secondo tempo ho ritenuto opportuno mandare in campo Barello e l'esordio del centrocampista è sembrato convincente».*

A motivo delle concomitanti manifestazioni [redacted] «Settembre acquese» il pubblico non è stato particolarmente numeroso sugli spalti. *«Sono stati comunque novanta minuti di gioco piacevole;* — hanno commentato a fine gara i tifosi [redacted] santi —, *la squadra ha "girato" con un Della Donna in veste di regista».*

Moretti ha gettato scompiglio nella difesa del Bra, autore [redacted] una serie di cross con palle ben dosate a spiovere in [redacted]. Il settore arretrato si è difeso con autorevolezza con un Rolando in ottima forma. Il li[redacted] dell'Acqui [redacted] sempre apparso sicuro nei [redacted] interventi trovando un'ottima spalla nello stopper Rossato. Resta da recuperare ancora sul piano fisico il terzino Tacchino.

L'Acqui ha g[redacted] con: Bosso, Tacchino, Rossi I, Rolando, Rossato, Alberti, Astrua, Rossi II (46' Barello), [redacted], Della Donne, M[redacted]. g. p.

PRIMA CATEGORIA - Anche Trino [redacted] Ozzano [redacted] nella [redacted] giornata [redacted] campionato

Monferrato, k.o. [redacted] S. Giu[redacted]ano [redacted] tris Spinettese

Monferrato, Spinettese, Trino e Ozzano sono le squadre vincenti nella seconda giornata del campionato [redacted] Prima Categoria, hanno vinto in [redacted] sa: il [redacted] superando per 2-1 il **San Giuliano**; *la* **Spinettese** *imponendosi alla matricola [redacted] per 3-1; il* **Trino** *ha vinto sul* **Quattordio** *per 2-0 [redacted] l'Ozzano si è aggiudicato il risultato (1-0) sul* **Cascinagrossa**.

A San Salvatore il [redacted] to ha conquistato l'intera posta con una doppietta dell'ala sinistra Fava al 15', di testa, e [redacted]' trasformando un calcio di rigore. Il [redacted] **Giuliano** *ha colpito [redacted] traversa, al 33', con Colla [redacted] venti minuti dopo ha messo a segno il punto della bandiera.*

Bella vittoria del **Trino** *a [redacted] del* **Quattordio**. *Hanno segnato all'8' Balocco su rigore (concesso per atterramento di Brandazzi) e Graziano al 68' su punizione.*

Tripletta [redacted] **Spinettese** *[redacted] danni [redacted] 35' ha aperto le marcature Parodi III su azione [redacted] Pivetta, raddoppio dello stesso Pivetta al 75', su scambio di Parodi III-Caneva; tre minuti dopo l'ala sinistra Biancorossa ha trafitto per la terza volta Dezani.*

L'Ozzano ha superato di misura il **Cascinagrossa** *[redacted] gol [redacted] mezz'ala destra Lorenzini, al 25', dopo uno scambio con Guerci, ha infilato Orlandi.*

Imprevista battuta di arresto del [redacted] che, a Borgo San Martino, non è andato [redacted] di uno 0-0 contro un'Asca molto volitiva. «Abbiamo [redacted] un rigore mancato — dice Franco Montiglio, dirigente del [redacted] Carlo — *[redacted] 52' per atterramento della nostra ala sinistra, l'arbitro ci ha concesso un rigore: Mandracchia ha messo fuori».*

Divisione della posta fra **Atletico Vercelli** *e* **Sergio Comollo**. *Alla [redacted] dei padroni di casa, [redacted] è [redacted] realizzata al 10' da Pallone, pareggio di Polizzese al 70' su punizione. La [redacted] respinto il tiro, Polizzese ha raccolto insaccando. Da notare che l'ala sinistra del Comollo ha colpito un palo dopo cinque minuti di gioco.*

Parità (1-1) fra **Felizzano** *e* **Gaviese** *al termine di novanta minuti di gioco equilibrato. Rete di Lavagno al 50' e replica di Bisignano II all'88'.*

Classifica: *Trino, punti 4; San Carlo, Ozzano, Monferrato, Spinettese, 3; Felizzano, Gaviese, Asca, 2; Quattordio, Atletico Vercelli, Sergio Comollo, Cascinagrossa, San Giuliano e Sandamianese, 1.* g. p.

Non [redacted] difficile [redacted] ha l'epilessia.
E'difficile curare chi [redacted] ce l'ha.

Davanti a voi [redacted] persona malata [redacted] epilessia. La [redacted] è una malattia come il raffreddore o il cancro, non uno stato irreversibile o una condanna a vita.

Con una terapia adeguata l'epilessia è infatti guaribile in 8 casi su dieci.

La cura è lunga, almeno 5 anni, non difficile. E persino nei casi più gravi, l'epilessia rimane solo una malattia senza [redacted] essere causa diretta di comportamenti antisociali oppure di permanenti minorazioni fisiche e mentali.

Davanti a voi, in Italia, ci sono attualmente 300.000 persone malate di epilessia.

Il loro [redacted] drammi è che [redacted] sanno [redacted] poter guarire.

Atterriti dai pregiudizi della gente "sana" si vergognano e si nascondono. Nessuno di loro morirà di epilessia, perchè di epilessia non si muore. Ma non sapendo che di epilessia [redacted] guarisce, stanno già vivendo [redacted] vita a metà.

Se siete direttamente o indirettamente interessati al problema, mettetevi in contatto con noi.

Potete farlo per telefono oppure per posta.

L'Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia esiste proprio per questo.

Davanti a voi una persona sana, [redacted] fatto di malattie, [redacted] sua ignoranza è notevole. Ma questo non le impedisce di dare giudizi. Ovviamente superficiali, qualche volta incoscientemente persino criminali. Per lei l'epilessia è il male del demonio, inguaribile, pericolosa, peggio della pazzia.

Davanti a voi, in Italia, ci sono 50 e più milioni di persone sane i cui giudizi sono gravemente malati. Sono loro che attribuiscono al malato di epilessia il march[redacted] di cittadino di serie [redacted]

Sono loro che lo guardano con sospetto, che gli negano un lavoro, che trovano logico scrivere sui giornali "epilettico uccide suocera", mentre non è mai successo che abbiano scritto "cardiopatico uccide suocera". Sono davvero [redacted]fficili da curare i sani e i loro sani, appunto, pregiudizi. E noi li lasceremmo volentieri perdere, se non fosse che i malati di epilessia soffrono molto più a causa [redacted] persone sane che per la malattia stessa.

Se avete voglia di aiutarci in questa difficile impresa, mettetevi in contatto con noi.

Anche chi aiuta ha bisogno di aiuto.

Chi spedisce questo tagliando riceverà informazioni in busta chiusa non intestata.

Nome: ______

Cognome: ______

Indirizzo: ______

Spedire a
Associazione Lombarda per la lotta contro l'epilessia.
Via Pietro [illegible] - 20129 Milano - tel. (02) 22[redacted]

Dopo [redacted] nubifragio, nelle [redacted] più colpite i lavori [redacted] già cominciati

Sono saliti a cinque miliardi i danni
Si cerca l'uomo scomparso da 6 giorni

[redacted] — Sono già [redacted] miliardi i danni provocati dall'alluvione in bassa Valle e nelle vallate laterali dall'alta Valle. La cifra è destinata ad aumentare man mano che i tecnici dell'amministrazione regionale compiono sopralluoghi [redacted] zone colpite [redacted] maltempo.

I lavori per il ripristino delle arginature danneggiate e per la costruzione di nuove, resasi necessaria dopo l'ultima alluvione, andranno in appalto nei prossimi giorni. Naturalmente la procedura per dar [redacted] interventi è urgente. Per tutta la giornata [redacted] i tecnici dell'assessorato [redacted] Lavori Pubblici hanno compiuto sopralluoghi nelle [redacted] del Lys, [redacted] e nella vallata di Cogne per stimare a quanto [redacted] tino i [redacted] e quali siano [redacted] urgenti [redacted] mettere [redacted] cantiere.

Per quanto riguarda [redacted] zone più colpite i lavori sono già stati appaltati e [redacted] a Pont Saint Martin, dove l'arginatura di sinistra del Lys [redacted] bito un danno di [redacted] milioni, sia a Fontainemore (danno di [redacted] milioni), l'impresa che già [redacted] appaltato le opere è al lavoro. L'organizzazione per il ripristino [redacted] curata [redacted] due assessorati competenti (Lavori Pubblici e Agricoltura e Foreste) secondo un regolamento messo a punto anni fa. Ai [redacted] Pubblici spettano le opere sui grandi corsi d'acqua e all'agricoltura e Foreste quelle sugli affluenti minori.

[redacted] prima stima costerà circa due miliardi e mezzo [redacted] Regione rimettere in [redacted] le varie [redacted]: un miliardo per quelle esistenti e [redacted] miliardo e mezzo per le nuove arginature urgenti.

e. m.

Lillianes. In questo punto una frana avrebbe travolto e trascinato nel torrente Lys l'auto

COGNE — In Valle [redacted] Co[redacted] è crollato il ponte [redacted] Champlong [redacted] torrente Urtier. Alcuni argini hanno ceduto nelle frazioni [redacted] Lillaz e Crelaz.

Le piene [redacted] torrenti hanno [redacted] grande preoccupazione [redacted] gli abitanti che ancora ricordano i danni provocati dalla disastrosa alluvione del 1977. Il crollo del ponte di Champlong isola la frazione da alcuni alpeggi dove vi sono mandrie al pascolo. Gli agricoltori potranno però [redacted] altro ponte.

Crollato un ponte

FONTAINEMORE — Ancora nessuna [redacted] giovane [redacted] Fontainemore, Remo Chinchere, 30 anni, di cui non si hanno più notizie dalla sera dello scorso martedì. I carabinieri, la guardia forestale e i vigili del fuoco hanno ripreso ieri [redacted] ricerche. I pochi indizi finora raccolti [redacted] sono però confortanti: nei pressi della frana che [redacted] caduta sulla statale [redacted] confini tra Fontainemore e Lillianes sono stati ritrovati una portiera d'auto e pezzi di lamiera [redacted] colore verde, che si suppone fossero della «Renault 4» di Remo Chinchere.

Le ultime notizie [redacted] giovane, dipendente della Guardia forestale nella media Val Gressoney, risalgono allo scorso martedì quando [redacted] stato [redacted] al bar «Oropa» di Fontainemore [redacted] compagnia [redacted] alcuni amici. Proprio quella [redacted] il [redacted] Bouro, in piena, aveva causato una frana che aveva fatto precipitare la «Ford» dei coniugi Bastrenta. Si teme, quindi, che le pessime condizioni atmosferiche [redacted] abbiano permesso [redacted] squadre di soccorso, impegnate a salvare i Bastrenta, di accorgersi anche dell'altra automobile, [redacted] tutta probabilmente [redacted] coinvolta, quella del Chinchere.

Il maltempo ha anche pro[redacted] l'interruzione del traffico tra Lillianes e Fontainemore. Ad [redacted] minacciato, ancora una volta, è stato il ponte sul Bouro che però, nonostante gli smottamenti, ha tenuto. Bloccato invece il passaggio su un ponticello del torrente minore, il Verney, dove la piena ha portato via parte del basamento. Nonostante il cattivo tempo non ci sono stati altri problemi in Valle [redacted] Gressoney.

Nei [redacted] bassa valle, [redacted] Verrès a Pont Saint-Martin, la circolazione sulla statale è stata difficoltosa soprattutto nel tratto di Donnas, [redacted] non ci sono state interruzioni del traffico.

Anna Nigra

DONNAS — Domenica, allagamenti sono avvenuti per due volte consecutive, nel giro di poche ore, nel Borgo [redacted] Donnas, dove l'acqua ha invaso scantinati, androni e la panetteria. Quando i vigili intervenuti in mattinata avevano [redacted] quasi terminato di [redacted] con le motopompe le cantine più colpite è ripreso a piovere [redacted] le ore 13 ed il borgo [redacted] nuovamente allagato nel giro di mezz'ora.

Anche in località Ronc de Vacca e Pramotton, l'acqua ha [redacted] temere il peggio e si sono verificati numerosi allagamenti. Il torrente Valbona è uscito [redacted] letto [redacted] ha invaso prati e vigne [redacted] Glair. Nel pomeriggio l'amministrazione comunale ha fatto intervenire [redacted] per riportare il torrente nell'alveo e scongiurare il pericolo che minacciava la frazione Grand Vert. [redacted] si lamentano danni alle persone.

I vigili del fuoco si sono adoperati poi [redacted] tutta la notte in [redacted] Ronc de Vacca per [redacted] con le motopompe le cantine e i magazzini dove è [redacted] anche [redacted] centralina Enel.

[redacted] Charles

Cogne: Falchetta, Motella, Morina le tre «reines»

COGNE — Nella fase eliminatoria [redacted] «Bataille» [redacted] disputata [redacted] sui prati di Sant'Orso di Cogne si sono classificate per la finale regionale:

[redacted] categoria: 1) [redacted]chetta, di Luigi Jantet, Cogne; 2) Marmotta, di Luigi Jantet, Cogne.

Seconda categoria: 1) Motella, di Augusto Abram, Cogne; 2) Fontana, di Renato Borney, Cogne.

[redacted] categoria: 1) Morina, [redacted] Maurice Gabignod, Pollein; 2) Nila, di [redacted] Glo-litto, Cogne.

Commenti alle partite e risultati [redacted] domenica

Tornei di Tsan e Rebatta

TSAN — [redacted] Girone C, [redacted] la sconfitta patita ad opera del Quart I, il Verrayes I, la formazione campione della Valle, dice addio [redacted] Trofeo Autunnale. Davvero disastroso questo torneo per la compagine di Benoni Chapellu. Ha collezionato tre sconfitte [redacted] altrettanti incontri disputati. Domenica doveva per forza vincere per rimettersi in corsa per la qualificazione alla fase finale. In effetti il primo tempo si era chiuso con i «verrayoun» in vantaggio, poi il Quart ha rovesciato nella seconda parte [redacted] gara [redacted] dell'incontro grazie soprattutto a [redacted] Perruquet in forma smagliante (8 buone).

Malinconicamente, dunque, il Verrayes deve riporre nel cassetto le intenzioni di confermarsi (com'era successo negli ultimi [redacted] anni) la migliore squadra [redacted] stagione autunnale. Per il Quart, si apre invece la possibilità di giungere alla finale.

Rimane l'incomodo Pollein I, una squadra che dopo aver liquidato nella seconda giornata il Verrayes [redacted] misura, è riuscita a superare di ben 800 metri domenica il Saint-Christophe I. Le prime due squadre del girone, comunque, accedono alla finale, quindi per tutte e due queste compagini ci sono buone [redacted]sibilità.

Nel Girone A, la pioggia, indiscussa protagonista su molti campi, non ha permesso la disputa del confronto [redacted] Challand e Brissogne, per cui [redacted] Chatillon I continua a condurre la [redacted] a punteggio pieno. Rimane dunque la squadra più titolata per imporsi in questo girone.

Nel Girone [redacted], tutto [redacted] ancora in [redacted] mare a causa dei rinvii delle gare in programma. Domenica [redacted] dovuto anche [redacted] sospeso l'incontro tra [redacted] e Saint-Vincent, le due squadre che, verosimilmente, dovrebbero aggiudicarsi i due posti in palio per i quarti [redacted] finale.

[redacted] Girone D, sempre del primo Gruppo che vede [redacted] impegnate le squadre di serie A e B, Chambave e Valtournenche hanno dovuto sospendere l'incontro che avrebbe dovuto assegnare la vittoria nel girone. Tutte e due queste compagini [redacted] munque passeranno alla fase successiva.

Per quanto riguarda le serie inferiori, sono [redacted] numerosi [redacted] incontri che [redacted] hanno potuto essere conclusi e le classifiche [redacted] ancora troppo poco definite. Tuttavia i Gironi A e B del Gruppo II assegnano le due prime posizioni rispettivamente a Chatillon V e Pollein [redacted] e a Roisan II e Valtournenche II. Queste quattro formazioni disputeranno i quarti di finale.

Nel Gruppo III, quello degli Juniores, spicca [redacted] bella vittoria del Saint-Vincent nel Girone C, col fa riscontro però il [redacted] cesso dei campioni [redacted] Chatillon nel Girone B. Tutto secondo [redacted] previsioni, con le due formazioni [redacted] che guardano decisamente già alla finale.

REBATTA — E' [redacted] minciato domenica con [redacted] prime [redacted] battute il Trofeo Autunnale [redacted] Rebatta. La situazione in Prima Categoria vede [redacted] comando il Gressan che, sia pur con due nuovi elementi, è riuscito a fare una discreta prestazione. [redacted] forse le altre squadre che non hanno brillato, soprattutto il Doues, che [redacted] presentava al «via» con la stessa formazione [redacted] campionato primaverile. Alla compagine del «dolar» [redacted] è bastato un magnifico Bruno Nex (116 punti con ben cinque «13»). Tre grossolani errori di Mauro, [redacted] e [redacted] penultima «baguetta» hanno compromesso il risultato finale.

Nelle altre categorie, grossa prestazione del Doues di Prima categoria. [redacted] Terza si conferma il Cogne, dominatore in campionato, in primavera. Molto [redacted] Diego Abram che ha totalizzato 89 punti. Una grossa sorpresa viene dalla Quarta dove Blanc [redacted] p.) e Scalise hanno [redacted] la prestazione della loro squadra, l'Aymavilles A. Tra i veterani, netto vantaggio del Gressan, [redacted] Doues e Chevrot [redacted] tra loro di un solo punto.

TSAN — [redacted] e classifiche [redacted] Gruppo I (Serie [redacted]). Girone A: Quart IV-Saint Marcel I 457-1670; Challand S.A. I-Brissogne I, rinv. Classifica: Chatillon I, p. 4; Challant S.A. I, Brissogne I e St Marcel I, p. 2; Quart IV, p. 0.

Girone B: St. Christophe III-Antey I, 704-392; Nus II-St. Vincent II, sosp. Classifica: St. Vincent I, Nus II e Saint Christophe III p. 2; Quart II e Antey I p. 0.

Girone C: Pollein I-St. Christophe I, 1813-1313; Quart I-Verrayes I, 1813-966. Classifica: Quart I e Pollein I, p. 4; St. Christophe I e Nus I, p. 2; Verrayes p. [redacted].

Girone [redacted]: Quart III-Montjovet I, 1430-1117; [redacted]ambave I-Valtournenche I, sosp. Classifica: Chambave I e Valtournenche, p. 4; Quart III, p. 2; Montjovet I, p. 0.

REBATTA — La situazione dopo le prime dieci battute del torneo:

Prima categoria: 1. [redacted] p. 467; 2. Chevrot 462; 3. Doues [redacted] Punteggi indiv.: 1. Bruno [redacted] 116; 2. Tivo Voyat 105; 3. Ezio Cottino 103; 4. Mario Vevey [redacted]

Seconda categoria: 1. Pollein p. [redacted] 2. Gressan 415; 3. Doues 368; 4. Chevrot 367. Indiv.: 1. Aldo Bredy e Adolfo Dalbard p. 93; 2. Carlo Chuc 91.

Terza categoria: 1. Cogne p. 368; 2. Sarre 340; 3. Chevrot 323; 4. Doues 310. Indiv.: 1. Diego Abram (Cogne) p. 89; 2. Laurino Duclos (Chevrot) 87; 3. Mario Pesquin (Doues) [redacted]

Quarta categoria: 1. Aymavilles A p. 356; 2. Gressan A [redacted] 3. Chevrot 318; 4. Doues B 272; 5. Cogne B 271. Indiv.: 1. Eugenio Blanc (Aymavilles) p. 85; 2. Donato Savin (Cogne) 84; 3. Loris Joux (Chevrot) 81;

Categoria veterani: 1. Gressan P. 356; 2. Doues 302; 3. Chevrot 301.

Carlo Rossi

RADIO E TELEVISIONE

RADIO [redacted]
12,10 Voix de la Vallée; 14 Pomeriggio in Valle; 14,30 Voix de la Vallée (2ª edizione)

TV 3
19,10 Tg3 regionale; 19,30 [redacted] Dora Bal[redacted]; 22,30 Tg3 regio[redacted] (replica)

RTA
12 [redacted] vuole un fiore; 12,[redacted] Maude; 13 Wheelie; 13,30 Garrison's commando; 14,30 L'Uomo Ragno; 15 La figlia del diavolo (film); 16,30 Lilelline; 17,30 Capitain Carey; 18 L'Uomo Ragno; 18,30 Musicuo[redacted] 19 Sport; 19,30 Wheelie; [redacted] Capitain Carey; 20,30 Chips; 21,30 Giochi da spiaggia (film); 23 Garrison's commando.

CANALE 5 TELE 2000
12,30 Speciale Canale [redacted] 13 Popco[redacted] Anteprima; 14 Quegli anni selvaggi (film); [redacted] Phillis; 16,30 Lassie; 17 I rangers della foresta; 17,30 Cartoni animali; 18 Popcorn Anteprima; 19 Telefilm; 20 Speciale Ca[redacted] 5; 20,30 [redacted]ilies; 21,30 [redacted] creatura (film); [redacted] Spe[redacted] 5; [redacted] Mare crudele (film).

ANTENNE 2
10,30 A2 Antiope; 11,15 A2 Antiope; 12,05 Passez donc me voir; 12,30 Les amours des années grises; 12,45 A2 première edition [redacted] journal; 13,35 Mega[redacted] régional de

FR3; 13,50 Face [redacted] vous; 14 Aujourd'hui madame; 15,05 Darwin (film); 16,30 La chanson [redacted] Tyber; 17,20 Fenêtre [redacted]; 17,52 Recré A2; 18,30 C'est la vie - [redacted] édition [redacted] journal; 18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,20 Actualités régionales de FR3; 19,45 Les gens d'ici; 20 Journal de l'A2 - troisième édition; 20,30 D'accord pas d'accord; 20,40 [redacted] de l'ecran (film); 23,30 Journal de l'A2 - quatrième edition.

TV [redacted]
14,30 Tv. scopie; 16,25 Point de mire; 16,35 Vision 2; 17,25 [redacted], 5, 6, 7... Babibouchettes; 17,35 L'Enfance de Dominique; [redacted] Téléjournal; 18,10 Il faut [redacted] 18,15 Les petits plats [redacted] l'écran; 18,35 Les contes du folklore japonais; 18,45 Les aventures de la Souris sur 9cheure; [redacted],30 Téléjournal; 19,50 Quadrillage; 20,10 Kojak; 21,05 [redacted] sur blanc; 22,05 Téléjournal; 22,15 Sport.

TACCUINO

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21,30 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Pi[redacted].
La Salle: «IP» sulla statale 26.
Morgex: «Total» di località Marais.

Servizio diurno

Aosta: «Chevron» di corso Ivrea; «Elf» di via Chabod; «Agip» di via 26 Febbraio; «IP» di via Caduti Lavoro; «Mobil» di via Ginevra; [redacted]o» di [redacted] Partigiani; «Total» di cors[redacted] tegione; «Mobil» [redacted] Ivrea.
Challant [redacted] «Total».
Brusson: «Tex[redacted]».
Ayas: «Agip».
Gaby: «Total».
Gressoney: «Esso».
Valtournenche: «Ip»; «Total».
Antey: «Texaco».
Gignod: «Esso».
Hône: «Texaco».
Cogne: «Total».
Gressan: «Fina».
Fenis: «Mobil».
Pollein: «Fina».
Courmayeur: «Mach»; «Esso»; «Agip» di Verrand.
Pontey: «Agip».
Introd: «Total».
Champorcher: «Total».
Morgex: «Gulf»; «Ip».
La Thuile: «Ip».
Pont Saint Martin: «Agip» di viale S[redacted].
Verrès: «Agip» di via Caduti Libertà; «Esso» di St. Vincent; «Mobil» di via Marconi; «Agip» del piazzale Casinò; «Agip» [redacted] piazza Chi[redacted].
[redacted]: «Agip».
Quart: «Esso» della SS 26.
Sarre: «Agip».
Villeneuve: «Esso».
Avise: «Mach».

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via [redacted] Emilius (chiusura ore 22, esclu[redacted] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle ore 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Graduali temporanee schiarite. *Temperatura di ieri:* min. 6°, max 15° (ore 14). *Umidità:* 80%. *Vento:* moderato da Nord-Ovest. (Servizio a cura della stazione meteorologica regionale).

CINEMA

AOSTA

CORSO: Per vivere meglio divertitevi con noi, di Flavio Mogherini, con M. Vitti, R. Pozzetto e J. Dorelli, Italia 1970, film a episodi, commedia — *Una con[redacted] sessuofoba, un marito troppo geloso, un poveraccio che si gioca tutto su un cavallo, tre storie unite in un film che si regge soprattutto sulla professionalità degli attori.*

GIACOSA: Murder obsession, [redacted] Riccardo Freda, con A. Steinberg, S. Di[redacted] M. Brochard, Italia 1980, [redacted] del terrore — *Il ritorno nel luogo dove un crimine era stato commesso provoca un'autentica [redacted] omicida.* Viet. m. 18.

ITALIA: Dove [redacted] in vacanza?, [redacted] Mauro Bolognini, Luciano Salce e [redacted] Sordi, [redacted] Al[redacted] Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio, Italia 1978, film a episodi, commedia — *[redacted] non perdersi assolutamente l'episodio diretto da Sordi «Le vacanze intelligenti».*

LUX: La porno coppia, film luce rossa. Viet. m. 18.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: Squadra antimafia, di Bruno Corbucci, con T. [redacted], Italia [redacted], poliziesco — *Una [redacted] prime imprese [redacted] polivalente ispettore «Monnezza».*

VERRES

[redacted]L: Saturn 3, di Stanley Donen, con K. Douglas e S. [redacted]woott, Usa 1980, fantascienza — *Su [redacted] stazione spaziale or[redacted] intorno a [redacted] si combatte [redacted] spietata lotta fra un uomo e un robot per il possesso di una donna.*

«La Stampa» - [redacted]
[redacted]: 3, [redacted] La [redacted]ure, tel. (0165) 41[redacted]
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, [redacted] (0165) 45.951 - 21.99.

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio [redacted] alle 24)

Brusson: [redacted] tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux [redacted], tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: via Circonvallazione 78, [redacted]65) 842.031.
Pont Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [redacted] di Aosta, tel. (0165) 2483.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.345.
Villeneuve: [redacted] Trepont, tel. (0165) 95.126.

VOLKSWAGEN
TRANSPORTER
DIESEL

...e per provarlo lo [redacted] qui

[redacted]

ST. CHRISTOPHE - [redacted] AEREOPORTO - Tel. (0165) 35681
IVREA - C.SO VERCELLI, 218 - Tel. (0125) 251.415

SORDITA': UN [redacted] SEMPRE PIU' [redacted]

Sento la [redacted] ma non capisco le parole

[redacted] «appanna» l'udito, [redacted] tempo [redacted] perdere. [redacted] con un piccolissimo timpano elettronico, [redacted] può [redacted] problema, senza più ricorrere [redacted] tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad [redacted]lire.

Ecco [redacted] che [redacted] non giunge più nitida, ma ovattata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?

Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista [redacted].

[redacted] però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, [redacted] ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV o del telefono.

Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.

Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.

Viene [redacted] su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tra[redacted] gli apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla perfezione alla perdita uditiva della singola persona.

[redacted] speciali al [redacted] i martedì presso

OTTICA OSTINELLI

AOSTA - [redacted] Croix De Ville 23 - Tel. 41.129

Sede MAICO - via Magenta 20 - Torino - tel. 541.767

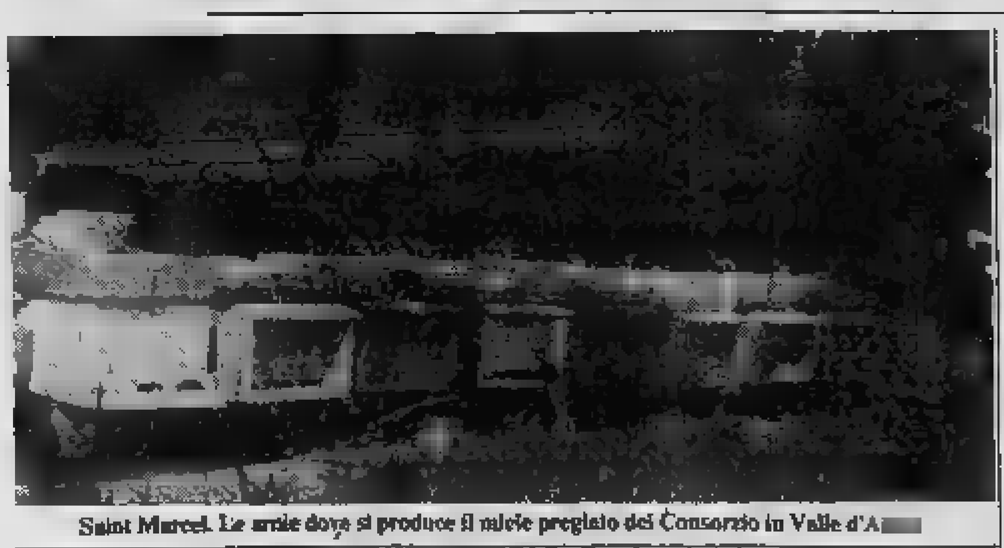
GROS CIDAC

per la scuola grande scuola

GROS CIDAC AOSTA
Via Paravera, 4

Ogni anno in Valle si producono 900 quintali di miele

Apicoltori: 700 soci, 9000 arnie avranno un museo a St-Marcel



Saint Marcel. Le arnie dove si produce il miele pregiato del Consorzio in Valle d'A[redacted]

SAINT [redacted] — [redacted] Presto Saint [redacted] un museo d'Apicoltura. L'alle[redacted] api è un'attività poetica, bucolica, magica, ma [redacted] anche un ramo dell'agricoltura. [redacted] vediamo di fare il punto [redacted] situazio[redacted] dell'apicoltura valdostana.

Esiste, fin [redacted] un Consorzio degli apicoltori valdostani che attualmente comprende circa 700 soci [redacted] quasi tutti i Comuni della Valle per un totale, pare enorme per una regione [redacted] la nostra, di 9000 arnie.

Il Consorzio, del quale è presidente il sig. Orlando Rosotto, è gestito da un giovane apicoltore di Saint Vincent, Guido Francesconi, esperto apistico, che si occupa anche del controllo sanitario degli apiari. Domandiamo a lui quali siano i risultati di questa stagione 1981. *«La produzione di quest'anno non è stata purtroppo molto abbondante perché la stagione non è stata molto favorevole e, soprattutto, perché le api hanno talvolta raccolto la [redacted] che [redacted] si può estrarre dai favi. Possiamo [redacted] calcolare, con un po' di approssimazione, che la produzione totale [redacted] valdostano si aggiri sui 900 quintali».*

[redacted] dunque un problema di smercio del miele valdostano? *«Ritengo proprio di no, e questo, credo, salvo casi isola[redacted] non [redacted] mai accaduto [redacted] che per le annate più abbondanti. Il miele valdostano [redacted] conosciuto ed apprezzato per le sue particolari caratteristiche [redacted] ricercato, oggi, soprattutto dagli svizzeri. Bisogna ricordare infatti che molto miele venduto [redacted] Valle non è nostra produzione locale. Il nostro miele è contraddistinto perché [redacted] in commercio con il vasetto del nostro Consorzio».*

Quali sono i problemi degli apicoltori [redacted] *«Il grosso problema, sentito soprattutto nella [redacted] frutteti [redacted] Aosta e del circondario è quello dell'uso degli antiparassitari [redacted] mortali per le api. Non tutti i proprietari di frutteti se ne rendono purtroppo conto e, ignari [redacted] benefici che l'ape porta alle loro coltivazioni, sono spesso insensibili ai nostri problemi. [redacted] legge regionale della quale [redacted] l'approvazione vieterà, per fortuna, il trattamento con antiparassitari degli alberi in fiore».*

Un altro problema è quello di una grave malattia che colpisce le covate e che è, al momento, incurabile: la peste americana. Questo contagio che [redacted]sce soprattutto fuori regione ci è trasmesso [redacted] i nomadisti, [redacted] coloro che dal Piemonte portano le api nelle nostre [redacted] durante l'estate.

Quello [redacted] maggiormente qualificante è poi la prossima creazione da parte dell'amministrazione regionale di un centro d'apicoltura nel Comune di Saint Marcel dove [redacted] stata acquistata una palazzi[redacted] e 6000 metri di terreno. Qui, oltre al magazzino [redacted] agli uffici, [redacted] creato un museo d'apicoltura e sarà allestita [redacted] sala proiezioni per le scuole o per i convegni. Nel parco, inoltre, si creerà un allevamento di api regine.

Teresa Charles

Banco Valdostano in Leasimpresa punta a un miliardo nel 1° anno

AOSTA — Il termine «leasing» significa affittare, dare in affitto. Che cosa? Di tutto. Non solo beni immobili, [redacted] capannoni o simili, ma anche strutture [redacted] ufficio, calcolatori, arredamenti per centri commerciali, automobili, ecc. E' una operazione strutturata in modo che la società finanziaria, avendone i mezzi, acquista beni che [redacted] cliente [redacted] può o non vuole comprare e allora li affitta. L'utente ha poi sempre la facoltà di riscattare il bene diventandone proprietario.

«In Valle sarà quindi anche un modo di incentivare attività economiche, evitando di immobilizzare il capitale necessario all'acquisto», ci dice la Direzione del Banco Valdostano che abbiamo sentito in merito alla loro partecipazione [redacted] *«Leasimpresa».* E' [redacted] nuovissima Società (l'altro ieri la firma) con 5 miliardi di capitale cui partecipano tutte banche private piemontesi, molte delle quali ad antica gestione familiare, come la Banca Sella, la banca Carlo Buffa, ecc.

Per quanto riguarda altri riflessi in Valle dell'iniziativa, ci viene detto: *«Nell'atto costitutivo si parla di locazione finanziaria e operativa di ogni tipo di beni mobili ed immobili, ma certo il settore industriale sente pesantemente i riflessi [redacted] nazionale. Inoltre abbiamo [redacted] colosso, la Cogne e ben poco d'altro. Ciò è anche [redacted] alla cronica [redacted]nza [redacted] imprenditorialità di noi valdostani».*

«Altri settori invece sono più promettenti, come quello [redacted] servizi in generale [redacted] commercio in particolare. Interessante, in futuro, potrà [redacted] quello dell'artigianato. Non pensiamo [redacted] entrare, almeno per ora nel settore auto. Abbiamo fatto, ovviamente, indagini di mercato sulla potenzialità del giro d'affari».

«In Valle il nostro obiet[redacted] è di raggiungere, nel primo anno, almeno il miliardo di lire. Si tenga presente ch[redacted] saremo pienamente operativi alla fine dell'anno».

b. b.

La Coinop continua [redacted] funzionare

[redacted] cooperativa

AOSTA — La Cooperativa d'iniziativa operaia (Coinop) continuerà a far funzionare i suoi punti di vendita: la merce è fornita dalla Coop Italia a prezzi ugualmente [redacted]nienti. La Coop Piemonte ha per il momento «congelato» (e vedremo perché) le sue forniture, ma domani si incontrerà con [redacted] Coinop per te[redacted] di arrivare a un accordo.

Il sindacato valdostano (Cgil, Cisl, Uil e Savt) si è rivelato domenica, al termine dell'assemblea [redacted] soci Coinop (Cooperativa d'iniziativa operaia) distante dai principi unitari che regolano i rapporti della federazione regionale. Sul documento presentato dal consiglio [redacted] amministrazione della Cooperativa, [redacted]trato sul necessario rilancio della Coinop e sui rapporti con la Coop Piemonte che chiedeva garanzie per riprendere le forniture, ha votato a favore la [redacted] Savt e Uil si [redacted] astenute, mentre la Cgil ha espresso parere contrario.

Il nodo più importante [redacted] dibattito era la richiesta di pegno avanzata [redacted] Coop Piemonte sull'immobile acquistato [redacted] cooperativa valdostana [redacted] Pont Saint-Martin. Questo punto [redacted] entrato nella votazione. [redacted] qui l'astensione del Savt, favorevole a continuare la collaborazione con la Coop Piemonte, ma anche a voler che *«il discorso [redacted] pegno [redacted] affrontato il più presto possibile poiché, attualmente, [redacted] l'unica strada che può permettere alla cooperativa di superare le momentanee difficoltà».*

La Uil, contestata da numerosi soci per la sua *«distaccata partecipazione»* [redacted] detto che *«essendo [redacted] il precedente accordo unitario sui quattro posti di segreteria all'interno del consiglio di amministrazione, che [redacted] deve comunque [redacted] stravolto dalle immissioni sindacali, ha deciso di non votare».*

[redacted] centro della bufera sta comunque la Cgil da più parti [redacted] voler affondare la Coinop per poterla in un secondo tempo subordinare alle grosse cooperative comuniste. *«Si tratta di un'accusa [redacted] surda e gratuita* — dice la Cgil — [redacted] *da chi non vuol capire [redacted] la gravità della situazione.* [redacted] *Coinop deve continuare [redacted] esistere, ma non più [redacted] una gestione fallimentare. Non [redacted] possono fare investimenti senza la copertura finanziaria. A nostro avviso [redacted] necessaria un'analisi approfondita [redacted] struttura per potere, poi, ristrutturare e rilanciare la cooperativa. Riprendere il collegamento [redacted] la Coop Piemonte significherebbe [redacted] maggior respiro sul piano [redacted] pagamenti, prodotti [redacted] qualità e rapporto con il [redacted]vimento cooperativistico».*

[redacted] Cisl, [redacted] sindacato favorevole [redacted] documento di [redacted] dall'assemblea, ricorda che *«tutte le forze sociali [redacted]vono assumersi la responsabilità delle loro decisioni».* [redacted] futuro [redacted] Coinop, [redacted] Cisl ha parlato di *«iniziativa che [redacted] posta quale strumento di lotta contro l'aumento del costo [redacted] vita e che va perciò difesa nella sua autonomia».*

Oggi per la Cogne dibattito [redacted] Roma

[redacted] — Il problema della [redacted] Cogne, inserito nel quadro generale del piano quinquennale Finsider, sarà ripresentato oggi sul tavolo del ministro De Michelis.

Dopo le assemblee di fabbrica della [redacted] settimana [redacted] i [redacted] in Comune [redacted] alla Regione (gli ordini del giorno elaborati dai due consigli sono già al dicastero delle Partecipazioni Statali) tocca ora a una rappresentanza del consiglio di [redacted] della Cogne e ai segretari regionali della Fim presentare al ministro le controdeduzioni al piano.

La delegazione valdostana è composta da Fresson, Imperial e Borbey dell'esecutivo Cogne e da Donzel, Ferraris [redacted] Dondeynaz della Fim.

«Il nodo principale — [redacted] Donzel — *dal quale dipende l'intera interpretazione [redacted] programma Finsider, rimane la lacunosa definizione dell'intervento [redacted] alcune grosse aziende private nel settore pubblico della siderurgia».*

«Dalla misura della loro compartecipazione alla cosiddetta "linea regionale" per le imprese produttrici di acciai speciali dipende anche [redacted] futuro della "Nuova Sias" e, dunque, dello stabilimento aostano».

[redacted] risposte [redacted] ministro saranno [redacted] vagliate dalla Fim.

F. S.

Il pareggio col Cuneo al Puchoz

Ancora un'Aosta dal doppio volto

AOSTA — Ancora un'Aosta dai due volti. Squadra mai troppo brillante che stenta a trovare [redacted] di gioco nei primi 45 minuti, ma che [redacted] scrolla di dosso il torpore [redacted] secondo tempo. [redacted] due domeniche orsono ad Arona, si è ripet[redacted] al Puchoz contro il Cuneo, [redacted] giornata [redacted] girone di andata.

«La prima parte [redacted] gara va completamente dimenticata — [redacted] detto l'allenatore Cardellina a fine partita — *mentre sono soddisfatto di come i ragazzi hanno reagito».*

La prima partita casalinga dei rossoneri ha ricalcato l'incontro con l'Arona: quasi subito in svantaggio la squadra trova [redacted] pareggio [redacted] ripre[redacted] dominata per tutto il primo tempo [redacted] a riavere in mano le redini [redacted] gioco nei secondi 45 minuti.

«E' difficile spiegare questo comportamento — [redacted] Cardellina —, *tuttavia penso sia la mancanza di affiatamento che impedisce all'Aosta di esprimere fin dall'inizio una sua coralità [redacted] gioco. Anche contro il Cu[redacted] la rete avversaria è a[redacted] un regalo, questa volta un autogol di Signetto. Dobbiamo stare più attenti».* E' stato ancora Menabreaz, poi, il risolutore, [redacted] il punto del pareggio.

Gli altri meritano la sufficienza in pagella: *«L'attaccant[redacted]* — dice ancora Car[redacted] — *si è [redacted] disimpegnato, mentre Antonin ha faticato [redacted] Bongiovanni, una punta rapidissima [redacted] dotata [redacted] notevole velocità di esecuzione. Ottima la prova del giovane libero Emiliano che ha tra l'altro offerto [redacted] Menabreaz il pallone del gol».*

d. c.

Poca gente

AOSTA — *Il Cuneo è vissuto sul gol fortunoso e [redacted] alcune [redacted] sprecate dovute allo choc iniziale dei rossoneri. E' una discreta squadretta, giovane, [redacted] impostato, che ha però soltanto in Bongiovanni una futura punta insidiosa.*

Ieri il giova[redacted] fatto spicco più per la [redacted] bionda (tanto di moda ormai sui campi di calcio, da essere quasi simbolo di fuoriclasse) [redacted] per il suo gioco fiacco e smarcante. Era anche troppo solo. L'altra novità, Rosa, [redacted] anni, neoacquisto rossonero, sconta ancora gli ozi della ca[redacted] il giovane militare ha bisogno di correre e sgambare.

Diamogli sotto Cardellina! E poi poca gente sugli spalti, solito chiasso di radioline (ma [redacted] esistono gli auricolari?), proteste per i prezzi troppo alti. E per l'Aosta, [redacted] *di sport, neppure uno sponsor! Eppure [redacted] sportivi, e non, ce ne sono tante.*

p. cer.

I termali perdono il derby della Valle

Il Fenis più forte St-Vincent: sfortuna

SAINT CHRISTOPHE — Di [redacted] ad un [redacted] pubblico, su un terreno [redacted] viscido dalla pioggia incessante, il [redacted] (2-1) [redacted] sua l'intera posta in palio. [redacted] Saint Vincent, privo di due titolari per squalifica, ha subito il gioco dei granata, che hanno fatto pressing nell'area avversaria a[redacted]l'inizio senza andare a segno con i [redacted], ma imprecisi Franco Perruquet e Brunier (quest'ultimo ha colpito la traversa e poi ha visto un suo tiro in porta de[redacted] con la mano da un difensore senza che l'arbitro rilevasse la massima punizione). Ciri, giocatore-allenatore del Saint Vincent, ha sostituito Parenchio [redacted] 28' con Coquillard, ma il gioco non è cambiato sino allo scadere del tempo.

Secondo tempo. Dopo solo 5 minuti di gioco, Obert, traversa in area [redacted] colpisce il braccio di Statti: l'arbitro corre sul dischetto. [redacted] il rigore Levevaz e segna, ma l'arbitro fa ripetere per l'entrata in area [redacted] Coquillard. Di nuovo tocca [redacted] Levevaz e questa volta il gol è valido. Il Fenis si vede battuto dal risultato e preme.

L'allenatore, [redacted] Tieri [redacted] Fenis, sostituisce all'11' Statti [redacted] Pellissier, [redacted]do i suoi dalla panchina e riesce [redacted] una maggior spinta alla squadra che gio[redacted] bene a centrocampo. E il gol non si fa attendere, al 16' Franco Perruquet, su punizione, centra il bersaglio cogliendo spiazzato Lombardini. La partita diventa dura, si scaldano gli animi, anche sugli spalti (nulla di grave però). Al 35' esce Dessaymonet ed entra Enrico Perruquet.

Quando tutto sembra or[redacted] deciso, il mobile Ferruccio Perruquet, attivo sulle fasce [redacted] mette [redacted] pallone in [redacted] mischia [redacted] difensori [redacted] Vincent, Franco Perruquet, [redacted] e allunga a Brunier che smarcatosi [redacted] limite dell'area lascia partire un preciso rasoterra e insacca. E' il 40'.

Fenis: Allera; Statti (Pellissier 66'), Perruquet M.; Dujany, [redacted] Dessaymonet (Perruquet E. [redacted] Levever, Vaser, Perruquet Franco, Perruquet Ferruccio, Brunier.

Saint Vincent: Lombardini; Fruchey [redacted] Susanna; Milazzo, Obert, Ciri, Lentini I, Fruchey Sergio, Levevaz, Parenchio (Coquillard 28'), Bevolo.

Arbitro: Di Brita.

[redacted] Levevaz (51' su rigore), Franco Perruquet (61'), Brunier (85').

l. e.

Terza partita di Coppa Piemonte

La Gagliardi vince con il Lassagliano

AOSTA — La Gagliardi di Aosta è uscita in modo positivo [redacted] e brillante anche [redacted] confronto di Coppa Piemonte che la vedeva [redacted] sabato sera, [redacted] parquet torine[redacted] Lassagliano.

Il [redacted] finale di 129 a [redacted] per i rag[redacted] di Frosini testimonia [redacted] una certa facilità incontrata contro un avversario che non è mai riuscito a impensierire minimamente la difesa aostana.

Il cartellino della Gagliardi è stato il seguente: [redacted] 27, Tournod 13, Sartore 2, Venzon 18, Padovani 25, Beltramo 25, Fabris 7, D'Agostinelli 6, Zardo 6; erano assenti Diodato per infortunio e Benzo per motivi familiari.

Alla fine del primo tempo gli aostani conducevano per 64 a 52 una partita che praticamente non [redacted] mai avuto [redacted]la. [redacted] supremazia aostana sui rimbalzi cui ha fatto riscontro una notevole percentuale generale, [redacted] punte eccellenti per Beltramo, Porceddu, Padovani e Venzon. I tiri liberi sono stati 23 su 32.

Nell'incontro [redacted] il Lassagliano [redacted] la [redacted] giocare con [redacted] applicando l'1-3-1 che [redacted] ha [redacted] permesso [redacted] di arrivare [redacted] tabellone. Il [redacted] bottino finale è praticamente il frutto [redacted] preciso tiro [redacted] fuori.

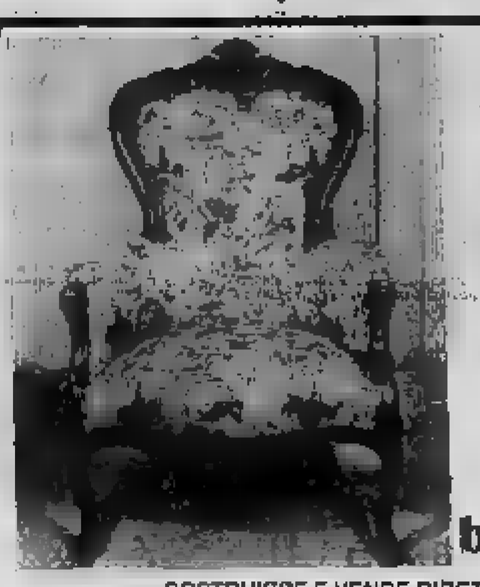
c. g.

Atletica. [redacted] risultati hanno ottenuto gli atleti valdostani impegnati nello scorso weekend. A Donnas si è svolta [redacted] competizione di «tetrathlon» [redacted] vittoriosamente da [redacted] Rossi, del C.S.C. Cogne, con [redacted] primato regionale di catego[redacted] punti in vir[redacted] di alcuni risultati positivi: nel salto in lungo ha ottenuto m. 5,46, ha [redacted] gli 80 piani in 10"3/10, i [redacted] metri in 3'9" 4/10, ed ha lanciato la palla di gomma a m 64,4. [redacted] posti d'onore [redacted] classificati i giovani Petacchi, dell'Us St-Vincent, con punti 17[redacted] e Renda del Gs. Cerlogne con [redacted] femminile [redacted]cesso della Callegari, dell'A. Viola, con punti 1838.

Salone de LA STAMPA
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2°

[redacted] 1200, 1300, 1500 cc
A PREZZO RIBASSATO!

Costa L. 572.000 in meno
per informazioni rivolgersi alle Concessionarie Alfa Romeo:
ARA Corso Ivrea 168, Aosta Tel. 0165/40.029
SEA S.S. per Viverone Burolo Ivrea Tel. 0125/57.585
Alfa Romeo

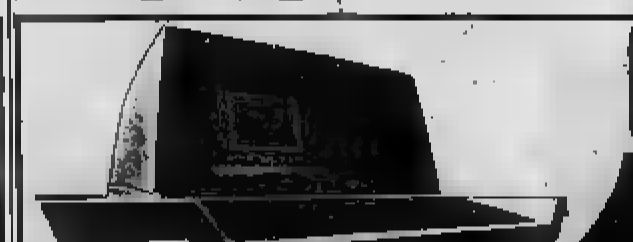
I VANTAGGI [redacted] ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE

ad esempio questa poltrona Luigi Filippo in noce massiccio
MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO, 18 - ST. CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL. 0165/43219

MOBILI ARREDAMENTI
ieulia

IVREA [redacted] S. ULDERICO, 6 (circonvallazione) - Telefono 40.102
CENTRO CUCINE: [redacted] - Telefono 47.172
La nostra esperienza al servizio della clientela più esigente

SO[redacted]UTO [redacted]
VENDE
[redacted] nuove - garanzia 1 anno
[redacted] L. 3.600.000
[redacted] Colt 10[redacted]
Moskvich L. 4.555.000
[redacted] Lafer 2 [redacted]
Lada Niva fuoristrada
Jaguar/Daimler
C. [redacted] - Aosta - [redacted] - [redacted]

Federazione Anziani del Commercio [redacted] d'Aosta
[redacted]
GITA [redacted]
Prenotazione e informazioni c/o ENASCO - Tel. (0165) 48.[redacted]

lagoval macchine mobili per ufficio

APPLICAZIONI [redacted] MINI COMPUTER
Sede: VIA TORINO, 25 - AOSTA ☎ 0165/43929 - 43991 - Esposizione: VIA LUCAT 2/B

CV [redacted] VALDOSTANA TRAPUNTIFICIO
[redacted] Brean 29 - Tel. 0165/552856
11100 AOSTA
Trapunte - Piumoni - Piumini [redacted] copertine per culla
INGROSSO [redacted] MINUTO
[redacted]: 9-12 15-19 sabato pomeriggio [redacted]

Insegnanti lingua inglese
[redacted] in [redacted]
alloggio ammobiliato
in affitto periodo ottobre/giugno
Telefonare 0165/40.867 ore ufficio

VENDEMMIA '81
[redacted]
[redacted] ARTICOLI ENOLOGICI
BOTTI E [redacted] IN [redacted] ORM
E IN [redacted]
PIGIATRICI E [redacted] ELETTRICHE [redacted] MANO
MASTELLI E CESTI SIA [redacted]
NUOVA MAFER
[redacted] AGRICOLE [redacted]
PONT SUAZ [redacted] (AO) TEL. [redacted]

AGRARIA REGIONALE VALDOSTANA
via Clavalité, [redacted]
[redacted] - Tel. 34.644
Trattori SAME
Motocoltivatori PASQUALI
[redacted] raccoglitrici
Rimorchi e carribotte SOVEMA
Falciatrice [redacted] andanatori
Motoseghe ALPINA
Ranghinatori
[redacted] MORRA - AIRALE
Mungitrici ALFA - LAVAL - CMC
Vasche refrigeraz. [redacted] ALFA - LAVAL
Antiparassitari
I migliori prodotti per la zootecnia
Mangimi semplici e bilanciati Isola
Concimi chimici
Special ARV: OCCASIONISSIME
NUOVO e USATO
TUTTO PER L'AGRICOLTURA

MINI METRO

[redacted] 1000 [redacted] 1300 cc
— Grande comfort — Cinque comodi posti — Ampio bagagliaio
— Basso consumo — Manutenzione ridotta con tagliandi ogni 20.000 km
[redacted]
del F.lli GAL
via [redacted] Emilius, 9 - Tel. 0165 23.53 - AOSTA

STUDIO IMMOBILIARE geom. [redacted]
[redacted] Cedesi [redacted] in pelle
[redacted] alloggio composto da: soggiorno, cucina, 3 [redacted], doppi servizi, cantina, garage
[redacted] Affittasi alloggio ad uso ufficio zona centrale
[redacted] Affittasi locale uso negozio, magazzino o ufficio
AOSTA Cedesi avviato negozio con o senza attività zona centrale
AOSTA Affittasi ufficio centralissimo completamente arredato
Per informazioni [redacted] appuntamento telefonare 0165 2233 - via Festaz 56, AOSTA

[redacted] DELLA PREVIDENZA SOCIALE
cerca in affitto locali [redacted]
[redacted] 1500 mq.
[redacted] 0165/42.261

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato, t. 726.756; Moncalvo, t. 917.518

Le operazioni di raccolta delle uve accelerate per evitare il maltempo

Si vendemmia a tutta forza

Buona la gradazione [redacted]
C'è chi spera in un [redacted] miglioramento

ASTI — Migliaia [redacted] persone (viticoltori, vendemmiatori occasionali, operai in cassa integrazione, donne, ragazzi) sono alle prese con la raccolta [redacted] uve. Su tutti i colli della provincia, centinaia e centinaia di [redacted] dai [redacted] percorrono le strade di campagna per trasportare le uve dai vigneti alle cantine sociali oppure, per chi vinifica in proprio nei cascinali [redacted] stessi produttori.

[redacted] tempo la [redacted] delle [redacted] era [redacted] corronata da canti delle vendemmiatrici. Oggi non si canta più, si cerca di far presto a staccare le uve prima dell'arrivo del maltempo.

Il tempo quest'anno non ha certo favorito la piena maturazione dei grappoli. Infatti in alcune zone la troppa pioggia ha provocato la Botrytis Cinerea, la cosidetta «muffa grigia» che causa la riduzione del tenore zuccherino delle uve. Ma per fortuna, in complesso, dal punto di vista della qualità, la vendemmia può ancora definirsi buona.

Due mesi fa i tecnici avevano pronosticato un raccolto da vino d'annata, poi [redacted] le condizioni atmosferiche la maturazione dei grappoli è stata più lenta e le continue precipitazioni hanno aggravato [redacted] poco [redacted] la situazione.

Nella Val Tigliole, [redacted] dal vino barbera [redacted] vendemmia su vasta scala si è iniziata ieri mattina anche se il cielo si è mantenuto per tutta la giornata coperto. *«La gradazione zuccherina è sui [redacted] gradi* — [redacted] il viticoltore Natalino Pia — con la *vinificazione, si produrrà un barbera di 12,8-13 gradi»*. Stessa gradazione per i vigneti tra Agliano e Mombercelli.

I primi prezzi per le migliori barbere variano dalle 3700 alle 4 mila lire. Il listino ufficiale della Camera di Commercio sarà pubblicato a partire da mercoledì prossimo.

Ottima l'uva nel costigliolese, l'agricoltore Guglielmo Morando dice: *«Cerchiamo di raccogliere le uve il più tardi possibile nella speranza che non piova almeno una settimana di seguito così le uve possono ancora migliorare dal punto di vista zuccherino»*.

In tutte le vigne dell'Astigiano si stanno compiendo le operazioni di vendemmia (Foto Giamme)

Nel moncalvese Paolo Conti asserisce: *«Per le operazioni vendemmiali dovremo impiegare una settimana in più viste le difficoltà di raccolta che comporta il terreno bagnato»*. I primi tasti mostimetrici danno una gradazione zuccherina di 18-19 gradi che darà ai vini novelli un'alcoolicità di 12 gradi.

In tutto il territorio astigiano, secondo previsioni dell'Ispettorato Agrario la vendemmia di quest'anno sarà inferiore del venti per cento rispetto [redacted] scorso anno quando furono raccolti 2 milioni 260 mila quintali pari a 1.650.000 ettolitri di vino.

Le uve barbera costituiscono circa l'ottanta per cento dell'intera produzione. Ma anche per le altre qualità la produzione è inferiore. Infatti anche nella zona di Castelnuovo Don Bosco (zona classica del freisa) c'è meno uva a causa delle grandinate nei mesi [redacted] Così pure [redacted] il grignolino e malvasia.

Secondo i tecnici quest'anno la produzione viticola ritorna a livelli normali. L'annata «boom» per l'uva si era avuta nel 1962 con tre milioni 852.999 quintali; la più scarsa nel 1979 con 1 milione 880 mila.

Vittorio Marchisio

Ieri l'incontro tra i sindacati [redacted] i rappresentanti della «Iao-ITT»

Trasferita [redacted] Moncalieri la Dpa? Si [redacted] per i [redacted] dipendenti

La produzione dello stabilimento [redacted] Monale sarebbe concentrata all'Altissimo - Oggi assemblea

MONALE — Si apre [redacted] nuova pagina difficile per l'industria astigiana. La «Dpa» lo stabilimento che produce fanaleria verrà chiuso.

Lo [redacted] comunicato ufficialmente ieri mattina la direzione della multinazionale «Iao-Itt» [redacted] una delegazione del cons[redacted]o di fabbrica durante un incontro all'Unione [redacted] di Torino in cui [redacted] in discussione i programmi produttivi del gruppo: *«Le prospettive dell'indotto sono negative causa le riduzioni di produzione alla [redacted] e nelle altre grandi case automobilistiche* — hanno spiegato i dirigenti della multinazionale — *perciò [redacted] lavorazioni decentrate tra [redacted] quali quelle della "Dpa" verranno eliminate e il settore fanaleria verrà concentrato all'Altissimo di Moncalieri»*.

Sull'intenzione della multinazionale [redacted] «cancellare» lo stabilimento [redacted] Monale da tempo circolavano voci allarmanti. La produzione però non aveva subito tagli e si sperava di salvare la fabbrica.

La notizia della decisione della Iao è stata subito comunicata dalla delegazione che ha partecipato all'incontro di Torino ai sindacati astigiani. Alle prese con lo stillicidio della cassa integrazione e delle aziende in difficoltà che minacciano di provocare il [redacted] collo [redacted] cittadina Cgil, Cisl e Uil si preparano ora ad affrontare l'ennesima [redacted]

Oggi i sindacati si riuniranno per discutere il problema. A tarda sera l'incontro a Torino era [redacted] in corso. Sempre [redacted] delegazione del consiglio [redacted] fabbrica [redacted] vocherà l'assemblea per illustrare la situazione e decidere la risposta del sindacato. Sul futuro dei 130 dipendenti infatti [redacted] ora [redacted] grave incertezza.

La «Iao» ha illustrato solo le modificazioni produttive [redacted] attuare [redacted] la chiusura della "Dpa" [redacted] sul problema [redacted] del personale non ha dato indicazioni precise. [redacted] mesi scorsi si [redacted] parlato [redacted] del ricorso ai prepensionamenti e soprattutto alla mobilità interna.

La multinazionale infatti controlla ad Asti un [redacted] stabilimento la Way Assauto. Ma la possibilità che [redacted] trovi un posto di lavoro per i 130 operai [redacted] «Dpa» nel più grande [redacted] metalmeccanico della provincia appaiono molto remote. [redacted] ottobre infatti [redacted] dei [redacted] operai resteranno a [redacted] per [redacted] settimana: una misura indispensabile per cercare di alleggerire la [redacted] ingombrano i magazzini. La direzione [redacted] già comunicato che questo ricorso alla cassa integrazione [redacted] basterà e che in ottobre [redacted] già in programma altre interruzioni della produzione.

La Flm chiederà l'intervento degli [redacted] Locali: *«Abbiamo proposto [redacted] Comune, Provincia [redacted] e Comprensorio di fissare [redacted] un incontro urgente per affrontare il problema [redacted] crisi che in provincia si fa ogni giorno più drammatico* — [redacted] Giuseppe [redacted] della Flm —; *una soluzione per [redacted] Dpa potrebbe ad esempio venire dalla [redacted] nuovi insediamenti produttivi nella zona che finora [redacted] rimasti solo sulla carta»*.

Domenico Quirico

Aramengo «sabotaggio» ad [redacted] vigna

ARAMENGO — «Vendemmia» in parte compromessa per l'agricoltore Dante Boglietti, [redacted] anni. Nel controllare tra i filari la maturazione delle [redacted] si è accorto che trenta viti di un suo podere, le più cariche di uva, erano state recise.

In seguito ad accurate indagini dei carabinieri di Cocconato, l'autore del sabotaggio è stato individuato: si tratta del muratore Rinaldo Monterino, aramenghese, di 51 anni, che per vecchi rancori «di confine» col Boglietti ha voluto «dare una lezione» al compaesano. Adesso per il Monterino c'è una denuncia alla procura della Repubblica per danneggiamento

Da [redacted] consigli [redacted] fabbrica proteste per il [redacted]

Da Way-Assauto, Gate [redacted] Weber si chiede il ritorno al biglietto orario

ASTI — *«Andare in fabbrica con l'autobus ogni giorno [redacted] quasi più [redacted] che [redacted] l'automobile»*: affermano gli operai delle tre più grandi [redacted] della città (Way Assauto, [redacted] e Weber), che protestano per il prezzo dei trasporti pubblici. Con un documento sottoscritto dai tre consigli di fab[redacted] hanno infatti chiesto la reintroduzione della [redacted] oraria dei biglietti abolita dall'azienda servizi pubblici.

[redacted] primo settembre scorso infatti [redacted] in vigore le nuove tariffe. Il biglietto di [redacted] «semplice» [redacted] portato a 200 lire, consistenti ritocchi hanno subito anche tutte le f[redacted] di abbonamento [redacted] soprattutto [redacted] studenti e operai. L'abbonamento personale mensile valido per tutte le linee urbane è salito [redacted] lire. [redacted] utenti poi non hanno più la possibilità di utilizzare il biglietto per la durata di un'ora.

Prima di essere approvate dal Consiglio comunale le nuove tariffe furono al centro di una [redacted] trattative con il sindacato che si era opposto a lungo agli aumenti.

Seppure a malincuore [redacted] fine Cgil, [redacted] e Uil hanno accettato: è [redacted] legge infatti [redacted] imporre la tariffa minima di 200 lire per [redacted] contributo dello Stato che pareggia il deficit di 634 milioni dell'azienda.

«Sull'abolizione del biglietto a durata oraria non c'è stato accordo — spiega il segre[redacted] della Camera [redacted] Lavoro Mario Amerio —, *tanto che mantenemmo una riserva scritta. Riteniamo infatti eccessivo il sacrificio imposto ai cittadini»*.

I primi a mobilitarsi [redacted] le [redacted] tariffe [redacted] stati i consigli di fabbrica delle aziende della parte Est della città. La maggior parte dei dipendenti abitano infatti nei quartieri popolari della Torretta e di corso Alba e si servono giornalmente dell'autobus per attraversare la città. *«Il disagio è maggiore in questo periodo in cui negli stabilimenti è frequente il ricorso alla cassa integrazione* — spiegano gli operai —, *infatti è poco conveniente ricorrere all'abbonamento mensile perché spesso per lunghi periodi non dobbiamo recarci al lavoro»*.

I consigli [redacted] chiedono che venga reintrodotta la durata oraria o che vengano modificati i percorsi degli autobus utilizzati dagli operai in modo da evitare [redacted] costretti a servirsi di più linee. *«Il sindacato appoggerà la protesta dei tre consigli di fabbrica* — spiega Mario Amerio —, *chiederemo [redacted] incontro urgente [redacted] direzione dell'Azienda servizi pubblici per trovare una soluzione»*.

d. q.

Messo [redacted] punto dalla Conad, [redacted] applica in [redacted] negozi

[redacted] un [redacted] prezzi [redacted] fino a [redacted]

ASTI — Mentre continuano perplessità e polemiche sul calmiere varato [redacted] ministro [redacted] prende il via un'al[redacted] iniziativa per cercare [redacted] difendere la spesa del consumatore dagli [redacted] ingiustificati.

La Conad, [redacted] cooperativa di dettaglianti che dispone di 40 punti [redacted] vendita in provincia, ha messo a punto un «paniere» di 14 prodotti i [redacted] prezzi resteranno invariati fino al 31 dicembre.

«Il listino di Marcora per [redacted] una proposta positiva perché tenta di frenare i rincari, ha molti limiti — hanno spiegato i responsabili [redacted] cooperativa durante una conferenza stampa —. *Non ha infatti tenuto conto di alcuni prodotti [redacted] prima necessità il cui prezzo rischia di salire in modo incontrollato. Il nostro paniere lo integra portando a 34 i generi alimentari bloccati a disposizione dei consumatori artigiani. Non è [redacted] "offerta speciale" perché sono le quotazioni praticate nei [redacted] negozi a settembre»*.

Nei negozi che aderiscono alla cooperativa è [redacted] esposto un cartello con i prezzi disponibili fino alla [redacted] dell'anno.

Contrariamente al paniere predisposto dalla Camera di Commercio, [redacted] porta solo l'indicazione del tipo di [redacted] con il relativo prezzo, il listino Conad specifica la [redacted]

Anche altre catene di negozi e della grande distribuzione hanno già annunciato che si affiancheranno al Conad con iniziative per favorire i consumatori. In molti negozi [redacted] possibile infatti acquistare i generi alimentari di prima necessità a prezzi inferiori a quelli massimi fissati dal calmiere.

d. q.

> **Questo l'elenco dei prodotti alimentari in vendita a prezzo bloccato fino al 31 dicembre nei negozi Conad.**
>
> **Olio [redacted] lt. 1 L. 1750; [redacted] lt. 1 L. 3450; Caffè Oro L. [redacted] The 20 filtri L. 580; Frollini - [redacted] 1,5 L. [redacted] Birra [redacted] L. 590; [redacted] pomodori gr. 400 L. 230; Olio Girasole lt. 1 L. [redacted] Tonno olio oliva gr. 85 L. 780; Tonno olio oliva gr. 170 L. 1550; Cacao amaro nat. gr. 70 L. 600; Farina bianca tipo 00 [redacted] 1 L. 540; Fagioli Cannellini gr. 400 L. 450; Fagioli [redacted] gr. 400 L. 480.**

Uno spettatore investito al campo di motocross

ASTI — Un incidente [redacted] accaduto domenica pomeriggio sul campo di [redacted] di Valmanera d'Asti. Uno spet[redacted] che stava assistendo [redacted] una gara, Giovanni Vetrana, 49 anni, di Cardona (Alessandria) via Umberto I, è stato in[redacted] una moto riportando ferite e cont[redacted] varie [redacted] del corpo.

Soccorso è stato trasportato in ospedale.

S'iniziano i restauri dei palazzi

Piano di recupero del centro di Nizza

NIZZA MONFERRATO — [redacted] l'approvazione [redacted] gione [redacted] piani di [redacted] palazzi De Benedetti e Monferrino, la piazza Martiri d'Alessandria e risalenti al secolo scorso, si è praticamente iniziata l'operazione [redacted] rivitalizzazione d[redacted] Nizza.

«Quello del centro [redacted] — afferma Tullio Mussa, vicesindaco e assessore competente —, è il maggior problema urbanistico della città. Negli anni dal 1950 al 1970 gli imprenditori e i politici con[redacted] il recupero [redacted] una serie [redacted] indiscriminati abbattimenti e [redacted] ha alcuni esempi significativi in questo senso, accanto [redacted] portici del 1800 sono [redacted] costruite [redacted] costruzioni moderne. A questo [redacted] aggiunga che[redacted] città è cresciuta disordinatamente: il problema [redacted] quindi — spiega l'assessore — ridare [redacted] ruolo al centro».

Nei giorni scorsi, [redacted] svolte alcune riunioni tra gli am[redacted] [redacted] operatori [redacted] settore, per illustrare le linee [redacted] il Comune deve adottare su que[redacted] via Maestra, che è un po' il cuore del centro storico, c'è un'alta concentrazione di pa[redacted] mentre i piani terra sono tutti utilizzati, per quelli superiori l'utenza è [redacted]; [redacted] abitazioni [redacted] non hanno servizi interni e rimangono perciò abbandonati [redacted] o sono occupate da quelle fasce di popolazione con redditi bassi e che quindi non possono provvedere [redacted] loro [redacted]

In questi giorni i tecnici incaricati dal Comune stanno eseguendo rilevazioni in base alle quali [redacted] red[redacted] i piani che offriranno, con sufficienti margini, possibilità di [redacted] «Non abbiamo intenzione di soffocare l'iniziativa privata — assicura Tullio Mussa — ma vogliamo pilotare e favorire il fenomeno, evitando che grossi gruppi immobiliari, come è già succes[redacted] si "impossessino" del centro storico.

f. la.

Ragazzo spara «Ho voluto scacciare i ladri»

PORTACOMARO — I carabinieri svolgono [redacted] per accertare se il racconto di una ragazzo dodicenne corrisponde a [redacted] sia frutto della sua fantasia. [redacted] tratta [redacted] questo: F.G., abitante in una casetta isolata dei [redacted] ieri ha impugnato il fu[redacted] da [redacted] padre e [redacted] una finestra ha sparato [redacted] un colpo.

Il ragazzo ha detto [redacted] aver sparato per intimorire due individui mascherati [redacted] tentavano di aprire la porta di casa.

Foto [redacted] «La Stampa» alla Giostra

Successo della mostra [redacted] Palio [redacted] la città

ASTI — Continua, con successo (domenica hanno visitato le sale della galleria «[redacted] Giostra» oltre cinquecento visitatori), la mostra delle fotografie di Piero De Marchis, fotoreporter de «La Stampa», [redacted] alla sfilata e alla corsa [redacted] Palio; fotografie che [redacted] notizia l'occhio [redacted] fotografo-artista, ma anche il gusto per l'istantanea-documento.

Primi piani di visi dall'espressione intensa, [redacted] da incontri lieti, [redacted] caratteristiche [redacted] popolana in [redacted] medioevale, [redacted] di spettatori, momenti magici della corsa. Tutte in bianco [redacted] nero, di grande formato, raccontano le immagini il Palio 1981.

La [redacted] è ospitata nelle sale della galleria d'arte «La Giostra» di via Materno Giribaldi, angolo via Massimo d'Azeglio. Rimarrà aperta [redacted] 4 ottobre (dalle [redacted] alle 20) di ogni giorno feriale. Domenica [redacted] 10 alle 13 e dalle 17 alle 20.

Opaca partita dei «galletti» [redacted] poco convinti dei propri mezzi

[redacted] spinge [redacted] s'accontenta del primo punto con la Biellese

ASTI — Il pareggio (0-0) [redacted] Biellese e Asti rispecchia fedelmente l'andamento di una partita giocata con scarsa convinzione, la pochezza dei «lanieri» e le mille paure di un Asti che a ragione può ben di[redacted] di [redacted] fallito una [redacted] occasione per tornarsene [redacted] casa con i due punti in tasca.

Osando di più, giocando con più determinazione e convincimento, l'undici di Gian Piero Dalle Vedove avrebbe [redacted] potuto [redacted] damente superare un avver[redacted] del tutto inesistente sul piano del gioco e privo di mordente. Invece il tecnico astigiano [redacted] predisposto una formazione coperta sino all'ec[redacted] in [redacted] e a centrocampo, prudente persino sui corner favorevoli, finendo per cadere nel non gioco [redacted] padroni di casa a cui il pareggio andava benissimo.

Un mezzo infortunio quindi, un pareggio che non aiuta certo a risollevare lo spirito dopo lo scivolone di domenica scorsa contro l'Abbiategrasso. Tanto più che la classifica [redacted] può certo dirsi favorevole. I «galletti» hanno tre punti di dis[redacted] dalla coppia di testa composta da Pro Vercelli e Abbiategrasso. Il chè equivale a dire che d'ora in avanti dovranno inseguire di gran carriera. Sul piano delle singole prestazioni sono da assolvere con formula piena Marchese D'Agostino, Porta e Falanga. Disastroso invece Frara e poco convinti tutti gli altri.

Tatticamente invece c'è ancora parecchio da lavorare a centrocampo e in difesa. Anche Biella [redacted] questo [redacted] è [redacted] poco prodiga di aspetti positivi.

Si è visto qualcosa di meglio sulle fasce, ma gli attaccanti continuano ad [redacted] troppo soli, la difesa qualche volta vacilla più del dovuto e a centrocampo la parola [redacted] sembra troppo poco conosciuta.

f. c.

Asti — La stagione ciclistica in provincia si concluderà per la categoria allievi con due gare a [redacted] Secondo (domenica 4 ottobre) dove è in programma il quarto trofeo Italprevide e a Mongardino (domenica 11 ottobre) dove si correrà il secondo gran premio Mongardino.

Corianse — E' in programma per sabato [redacted] ottobre il primo Trofeo Mario Chrone, [redacted] bocciofila alla baraonda riservata alle coppie. Le [redacted] prenderanno il via [redacted] 14

La Riccadonna giocherà sabato a Cannes

ASTI — La stagione agonistica dell'Astiriccadonna s'inizierà ufficialmente sabato 2 ottobre con una trasferta a Cannes dove gli astigiani affronteranno la formazione locale che milita nel campionato di serie A transalpino. Il Canne[redacted] sua volta dovrebbe essere presente ad Asti in ottobre per prendere poi parte al Torneo intercontinentale che i dirigenti dell'Astiriccadonna stanno allestendo.

La manifestazione, che si svolgerà dal 13 [redacted] ottobre, verrà ospitata al Palazzetto [redacted] Asti per [redacted] incontri e [redacted] altri in quello di Canelli.

(f.c.)

Successo [redacted] due corse degli asini disputate domenica: polemiche [redacted] contrasti in entrambe

«Furia» [redacted] Cocconato e «Regin» [redacted] Moncalvo

COCCONATO — *«Furia», grintosa somarella di tre anni, ha portato la vittoria nel decimo palio degli [redacted] borgo [redacted] Airali. [redacted] disputato alla [redacted] qualche migliaio [redacted] persone, assiepate lungo la pista anulare compresa fra le piazze Cavour e Melchiorre Giordano, [redacted] vissuto momenti di accesissima competizione.*

Durante [redacted] prima batteria, disputata da Airali, San Carlo, Torre e Bruna, [redacted] è subito capito che quest'anno gli animali, e i corridori, si sarebbero dati filo da torcere più del solito. Al traguardo, dopo [redacted] giri, sono arrivati Airali e San Carlo; nella seconda batteria, composta da Piazza, Tuffo e Colline Magre, [redacted] sono piazzati i primi due; [redacted] spareggio è avvenuto così fra Torre, Brina e Colline Magre: l'acciuga per l'ultimo classificato [redacted] andata al borgo Brina.

Ma è nella finalissima che l'entusiasmo dei borghigiani ha [redacted] il culmine: «Furia», coi colori rossoblù [redacted] Airali, è subito partita [redacted] campione, ma [redacted] primi due giri [redacted] dovuto c[redacted] allo spasimo con il grigio di Piazza: all'ultima curva di pasti, coi corridori stravolti dalla fatica, Airali è arrivato in netto vantaggio, dando [redacted] polvere agli inseguitori.

Al traguardo, [redacted] messo al giubilo dei vincitori, sono nati baruffe e principi di scazzot[redacted] fra Airali e [redacted] Pretesto della lite, sedata [redacted] spettatori e carabinieri, una pretesa [redacted] dei corridori [redacted] Airali [redacted] sarebbero [redacted] somarello di Piazza. [redacted] classifica finale ha [redacted] terzo posto Torre, che [redacted] è aggiudicata il paiolo [redacted] rame, quindi San Carlo, Tuffo, Colline Magre [redacted] Brina.

l. b.

MONCALVO — *«Regin» montata da Sebastiano Burgio ha vinto per il rione rosso blu del «Fosso» la quarta edizione del [redacted] Ragliante. Propiziata [redacted] una splendida giornata di sole la manifestazione, organizzata dalla Pro Loco con il concorso dei 13 rioni moncalvesi [redacted] ripetuto i successi degli anni scorsi facendo convergere sulla pista di piazza Carlo Alberto oltre tre mila persone.*

Quella di quest'anno è stata una corsa particolarmente «calda» che ha coinvolto i suoi protagonisti fin [redacted] mattinata quando non tutti i somari sono [redacted] presentati in piazza per [redacted] A proposito del rione «Gessi», che alle 12 non aveva ancora portato il quadrupede davanti al tavolo della giuria, è stata chiesta da parte di altri rioni, la squalifica. Le polemiche sono andate avanti più di un'ora, ma alla fine la mediazione della Pro Loco ha risolto [redacted] vicenda con[redacted] rappacificazione generale.

Preceduta dalla sfarzosa sfilata in costumi storici, il Palio ha avuto il momento di maggior in[redacted] nella corsa suddivisa in [redacted] vinte rispettivamente da «San Giovanni» e «Dasio».

Sorprendendo tutti l'astro del «Fosso» è partita velocissima nella finale (3 giri pari a 400 metri) tanto [redacted] arrivare prima al traguardo con 8 lunghezze di vantaggio sulla «Cesec» di Valle San Giovanni, [redacted] era montata dal sedicenne Alessandro [redacted], il più giovane fantino sceso in pista.

Nell'ordine [redacted] sono piazzati [redacted] i rioni «Dasio», «Piazza», «Cissello», e «Stazione».

g. pr.

[redacted] venerdì [redacted] di abbigliamento

ASTI — [redacted] inaugurata [redacted] (ore 17) la [redacted] dell'Abbigliamento artigiano. La mostra è organizzata dalla Camera di Commercio ed è riservata alle ditte operanti nel settore dell'abbigliamento. La rassegna, ospitata nel cantinone sotto i portici Pogliani di [redacted] Alfieri, chiuderà i battenti l'11

AVVIATA SALUMERIA
alimentari con alloggio, per ritiro commercio, privato cede [redacted]
[redacted] D'ASTI (centro)
[redacted] ore pasti [redacted]

Tamburello: successo astigiano

All'Edilconsat il titolo del campionato di Serie [redacted]

ASTI — L'Edilconsat è già campione d'Italia della serie B di tamburello per il 1981. Il successo (13-12) raccolto a Firenze contro la formazione locale ha dato la certezza matematica della conquista dello scudetto. Ora comunque vada a finire l'incontro casalingo di domenica prossima contro il Cavaion, per gli astigiani è tempo di preparare i festeggiamenti per salutare in allegria una stagione esaltante come poche.

La squadra guidata da Angelo Ferrando e Felice Cornero chiude infatti il campionato imbattuta (Cavaion permettendo), senza aver conosciuto il pareggio e tantomeno la sconfitta. Non solo ma è la prima squadra cittadina di tamburello a raggiungere la serie A e il titolo tricolore. Tutto questo dopo aver fallito per due anni consecutivi sul filo di lana la promozione.

Merito dell'acquisto azzeccato di Roberto Malpetti che ha dato al quintetto un'iniezione di classe ed esperienza decisiva e della maturazione di Sandro Ferrero e Candido Bisena, [redacted] dimenticare [redacted] regolarità di Negro e il lavoro [redacted] oscuro ma sempre prezioso del terzino Pastrone avvicen[redacted] e la dalla giovane promessa Pasalacqua.

f. c.

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: Piso Pisello.
Politeama: Cornetti alla crema.
Salone: chiuso.
Splendor: Josephine la viziosa.
Vittoria: Il turno.

CANELLI

Balbo: Sesso infuocato.

MONCALVO

Nuovo: riposo.

NIZZA

Aurora: riposo.
Lux: riposo.
Sociale: riposo.
Verdi: La seduttrice.

SAN DAMIANO

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: notturna: Serinas, piazza San Secondo 70.
Canelli: Sacco, piazza Amedeo d'Aosta.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82.966; Monastero Bormida 89.048; Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 483.059; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987 6468; Villanova [redacted] 555.

Molti lettori delle «Cronache di Asti» hanno segnalato di essere particolarmente interessati alle notizie del Cuneese, data l'affinità di problemi tra le due province. Aderiamo vo[redacted] a una richiesta che si è rivelata assai diffusa pubblicando da oggi, in abbinamento al notiziario astigiano, una pagina delle cronache [redacted] Cuneo.

Asti — L'Ispettorato Provinciale del Lavoro informa che è indetta nei mesi di ottobre-novembre 1981 una sessione di esami per il conseguimento del certificato di abilitazione alla condotta di generatori di vapore. Per essere ammessi agli esami è necessario aver compiuto 18 anni di età ed aver eseguito il tirocinio come fuochista.

Programmi delle Tv private

IN PAGINA DI [redacted]

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
[redacted] canali
31-62 «CHIPS»
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
RTA

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, [redacted] - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Le vittime: lui operaio, lei studentessa, avevano 18 anni

Racconigi: [redacted] sull'auto [redacted]

Secondo i testimoni viaggi[redacted] ad andatura [redacted]enuta (almeno 150-160 all'ora) - La vettura ha sbandato in [redacted] l'asfalto viscido a causa della pioggia

[redacted] — [redacted] giovanissimi [redacted] Racconigi [redacted] morti ieri sera [redacted] che si è schiantata contro un pla[redacted]. I soccorsi sono stati vani: i ragazzi [redacted] morti prima [redacted] arrivare [redacted] pronto soccorso dell'ospedale.

Le vittime, [redacted] conosciute, si [redacted] Bruno Capello, 18 anni, [redacted] a Carmagnola in [redacted] 4, [redacted] di [redacted] abitante a Racconi[redacted] la [redacted] paterna, in via Romita [redacted] operaio in una industria locale, e [redacted] Spertino, anche lei [redacted] anni, abitante a Racconigi in via Priotti [redacted]4, studentessa.

L'incidente è accaduto poco dopo le 22 di ieri in [redacted] Principi [redacted] all'ingresso dell'abitato di Racconigi. Capello [redacted] la ragazza [redacted] arri[redacted] Cavallermaggiore e pare [redacted] avessero molta fretta.

I testimoni sono [redacted] cordi: «Sono [redacted] sorpassato dall'auto [redacted] gio[redacted] — dice [redacted] impiegato di Carmagnola — sul lun[redacted] procede[redacted] Viaggiavo ai 100, 110, ma loro al[redacted] all'e[redacted]. Due chilometri dopo [redacted] trovato l'auto [redacted] toccata contro [redacted] albero».

Prima di immettersi sul viale la statale 20 per To[redacted] una [redacted] curva [redacted] particolarmente insidiosa. Molto probabilmente è proprio in questo tratto di [redacted] che il Capello ha perso il controllo della guida della [redacted] Un [redacted]mobilista che [redacted] viaggiando [redacted] ha [redacted] tragica [redacted]: «[redacted] visto la vettura come impazzita prima [redacted] destra poi puntare diritta a [redacted] contro [redacted] platano».

L'urto [redacted] terribile. [redacted] si è accartocciata [redacted] il [redacted] albero schiacciando i [redacted] giovani all'interno. [redacted] i primi a correre in aiuto ai [redacted], c'è stato il [redacted] del Soccorso Aci di Marene che stava transitando sulla [redacted] magnola [redacted] avrebbe [redacted] aiutare un automobilista in panne. [redacted] «Sono sceso [redacted] un estintore e ho lavato subito il motore con la schiuma per evitare uno scoppio, poi ho cercato di soccorrere i giovani».

I carabinieri del [redacted] sciallo Tealdi hanno ricostruito l'incidente, ma pare non ci [redacted] altre [redacted] sponsabilità. La velocità [redacted] e l'[redacted] reso viscido dalla pioggia hanno provocato [redacted]la tragedia.

Fiorenzo Panero

In [redacted] integrazione a Borgo [redacted]sori della Bertello

[redacted] — *Undici lavoratori del reparto fotoincisione [redacted] Grafica Bertello da ieri e per 34 giorni (fino al 31 ottobre) sono in cassa integrazione ordinaria a zero ore.* «E' un momento particolare di crisi per tutto il settore grafico — *spiega Emanuele Rossi, un dirigente dell'azienda* —, il lavoro è ridotto e, mancando nuove ordinazioni, non è possibile mante[redacted] esercizio tutta la manodopera: sia[redacted] quindi stati costretti a richiedere l'intervento della cassa integrazione».

«Il provvedimento — *aggiunge* — interessa solo questo reparto e, almeno per ora, non lo riteniamo necessario in altre sezioni. Stiamo comunque preparando un piano [redacted] ristrutturazione dell'azienda che prevede tra l'altro investimenti per [redacted] miliardo e 800 milioni».

L'Istituto grafico Bertello occupa, attualmente, 247 dipendenti; altri duecento lavoratori [redacted] impiegati nello stabilimento brevetti Bertello. Nel reparto fotoincisione, dove [redacted] preparano le lastre per [redacted] stampa, sono occupate ventidue persone.

p. p. l.

Domenica a Fossano

Votati dal pli i delegati al congresso

FOSSANO — I liberali [redacted] hanno concluso domenica [redacted] pomeriggio il congresso provinciale con l'approvazione [redacted] all'unanimità di una mozione che sottolinea, in particolare, l'incremento elettorale del pli (pressoché raddoppiati i voti nel Cuneese negli [redacted] cinque anni). [redacted] zione unitaria — ha detto il segretario uscente, Gian Maria Dalmasso — sottolinea l'esigenza dell'estensione anche in periferia [redacted] pentapar[redacted] che [redacted] il governo [redacted].

I [redacted] cuneesi giudicano in modo positivo il governo Spadolini. «E' necessario però — ha sottolineato il deputato Raffaele Costa, sottosegretario agli [redacted] — [redacted] il governo [redacted] da un [redacted] co si conquisti spazi [redacted] orizzonti con l'azione quotidiana [redacted] in [redacted] carismatiche [redacted] di partito».

[redacted] del nuovo direttivo provinciale Alberto Angiolini, Bruno Artusio, Re[redacted] Marco Borgogno, Ferruccio Biraghi, Franco Barberis, Gi[redacted] Chiesa, Angelo Coppa, Gian Maria Dalmasso, Vittorio Dogliani, Michele Danni, Mario Forzano, Cesare Franchino, Jimmy Flego, Giovanni Garlaldi, Gian Marco Garelli, Silvano Garella, Michele Giuliano, Graziella Gazzera, Luigi Incisa, Mario Labriola, Pietro Mencarelli, Claudio Martino, Giuseppe Mondini, Ferdinando Manganiello, Giusep[redacted] Franca Origlia, [redacted] Pastorelli, Nello Roffi, Francesco Rudino, Maurizio Rossi, Franco Russo, Renato Saltalino, Gianni Rabbia e Antonio Viglione.

Sono delegati al congresso nazionale Franco Biraghi, Renato Bolla, Renato Corciarino, Raffaele Costa, Gian Maria Dalmasso, Giuseppe Famino, Cesare Franchino, Mario Forzano, Luigi Incisa, Giuseppe Lazzari, Ferdinando Manganiello, Claudio Martino, Achille Motta, Giacomo Pairo, Vincenzo Punzi, Nello [redacted] Raoul [redacted] Cino [redacted] Maurilio Rossi, Raffaele Sasso, [redacted] Sciolla, Luciana S[redacted] Antonio Turbiglio e Antonio Viglione.

a. c.

Importante passo avanti nelle indagini sull'assassinio [redacted] Vermenagna

Ha un nome il morto di Vernante è un [redacted] quarant'anni

La vittima aveva domicilio in paese, [redacted] solito girare per tutta la provincia - E' [redacted] grazie a un'impronta digitale - Gli inquirenti setacciano la [redacted]

CUNEO — E' stata identificata [redacted] vittima dell'atroce [redacted] Vernante: è Giovanni Rabbia, [redacted] anni, nato a Cuneo, domiciliato a Vernante, dove abitava in via Umberto I 33 e, nella stagione estiva, a Tetto Poulet.

L'identificazione è stata possibile [redacted] le impronte digitali, che erano state rilevate dal maresciallo Porcu del [redacted] e dal tecnico della scientifica della questura, Mastellone. Impronte [redacted] — [redacted] l'avanzato stato [redacted] decomposizione del cadavere, trovato tagliato a metà in due sacchi sul greto del Vermenagna [redacted] — [redacted] erano del tutto complete, tanto da non consentire un accertamento definitivo [redacted] del casellario elettronico [redacted]. Altri particolari si sono poi aggiunti ai primi accertamenti ed hanno consentito di giungere alla identificazione, che è data pressoché per certa.

Chi era Giovanni Rabbia? Perché gli [redacted] hanno inferito così crudelmente contro [redacted] lui? Era uno «sbandato», un vagabondo [redacted] all'alcol, che viveva di espedienti come piccoli furti, truffe di scarso valore, risse. Era conosciuto anche nel capoluogo, specialmente nelle osterie.

Giovanni Rabbia

Aveva dei precedenti giudiziari, [redacted] stato ricoverato anche [redacted] qualche tempo nel manicomio [redacted] Aversa, perché dichiarato «delinquente abituale». Comunque negli [redacted]bienti della questura era considerato «un povero cristo», che scontava da adulto i disagi e le vicissitudini della sua infelice infanzia. Non aveva [redacted] lavorato, [redacted] anche la sua [redacted] psichica e di [redacted].

Si [redacted] che frequentava la zona [redacted] Vernante, dove vi[redacted] da vagabondo, «arrangiandosi» in qualche modo per tirare [redacted] per procacciarsi da mangiare e [redacted] bere. [redacted] e carabinieri avevano incluso il [redacted] nome tra quelli [redacted] coloro che potevano essere scomparsi senza che alcuno ne segnalasse la sparizione: vagabondi [redacted] appunto, senza parenti, senza amici, senza vicini di casa che potessero allarmarsi per la loro [redacted] assenza.

Quello [redacted] Giovanni [redacted] era proprio uno dei nomi che la questura aveva incluso nel[redacted] delle «vittime sospette» trasmesso al [redacted] centrale a Roma, i cui [redacted] ottenuti altri elementi necroscopici delle impronte digitali rilevate sul cadavere, hanno ieri [redacted] comunicato l'esito che [redacted] inquirenti [redacted]vano per poter orientare [redacted] indagini sul delitto in [redacted] precise.

Il cadavere di Giovanni Rabbia era stato trovato un[redacted] giorni fa [redacted] greto del Vermenagna da uno straccivendolo. Avvolta in [redacted] plaid di lana e rinchiusa in [redacted]co, c'era [redacted] la parte superiore [redacted] corpo, tagliato di netto a [redacted].

Chi può avere ucciso Giovanni Rabbia? Carabinieri e polizia stanno esaminando la zona, setacciando condomini, casolari di montagna, [redacted] della vallata. [redacted] stata una lite? Il Rabbia è stato forse sorpreso mentre [redacted]va ten[redacted] di rubare? Perché è [redacted] colpito con la tremenda coltellata dal [redacted] in alto, penetrata nella scapola sinistra e finita quasi alla gola? E perché, infine, il cadavere è stato tagliato a metà?

Giorgio Ravasi

Secondo le prime indagini si tratta di uno sfogo d'ira dopo [redacted] lite

Ferisce il [redacted] Arrestato [redacted] ex guardia [redacted]

MONTA' — Un padre ha [redacted] il proprio figlio. L'uomo, Vito Gattuso, 61 anni, nativo di Ravanusa (Agrigento), da parecchi [redacted] immigrato [redacted] la famiglia a [redacted] guardia notturna presso una ditta torinese, è stato arrestato [redacted] la grave accusa di tentato omicidio. Il figlio Salvatore, 22 anni, muratore, è ricoverato all'ospedale [redacted] Lazzaro [redacted] Alba, con prognosi riservata. I medici lo hanno sottoposto ad un delicato in[redacted] chirurgico per estrargli il proiettile, penetrato nell'organismo dal fianco sinistro, [redacted] fortunatamen[redacted] ledere organi [redacted]. Le [redacted] ferito dopo l'intervento chirurgico, starebbero migliorando.

Quali le cause del tragico gesto che tanta impressione ha suscitato nella tranquilla vita del paese? Da voci raccolte a Montà, [redacted] che nella famiglia Gattuso [redacted] in via Cavour 48, subito all'ingresso [redacted] paese arrivando da [redacted], da tempo non vi fosse una buona convivenza. La famiglia è composta, oltreché dai [redacted] protagonisti del fatto, [redacted], da [redacted] sorella [redacted] handicappata. Altri cinque [redacted] sono già sposati, [redacted] la maggior parte a Montà.

Soprattutto tra il padre e il figlio i rapporti sarebbero da tempo molto difficili. Incomprensioni, litigi, dissapori, dovuti anche a motivi economici. Il tutto è esploso l'altra notte. I Gattuso si sono ritrovati tutti a cena presso uno dei figli sposato a Montà. Dopo cena, il padre è ritornato a [redacted] la madre è rimasta insieme con il figlio.

Il giovane Salvatore ha trascorso la serata in compagnia di un'amica e, verso le 2, ha fatto [redacted] alla propria abitazione. [redacted] sul cancello [redacted] casa [redacted] si affaccia su un cortile dove abitano pure altre quattro famiglie, è [redacted] rebbe stato invitato dal padre a non entrare. «*Vo da tua madre*», gli avrebbe detto. Salvatore non ha ubbidito; ha infilato la chiave [redacted] cancello e stava per entrare quando il padre ha sparato.

Dalla prima ricostruzione dei fatti, Vito Gattuso avrebbe esploso il colpo a terra, forse a scopo intimidatorio, ma il proiettile [redacted]ando è andato a conficcarsi nella pare[redacted] addominale sinistra.

Gianfranco Fiori

Vito [redacted]

SPETTACOLI OGGI

[redacted]
Corso: Il turno.
[redacted] Hard core pornography.

ALBA
Eden: La dolce ossessione.

BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: I pomeriggi privati di Pamela Mann.

[redacted]
Impero: Superbiba.
Politeama: Manhattan.
Vittoria: Papillon.

CORTEMILIA
Nuovo: Strategia erotica.

FOSSANO
[redacted] Action in love.

MONDOVI'
Corso: Luca il contrabbandiere

[redacted]
Artistico: [redacted] banchi di scuola.

PIASCO
La Rosa: Caldo desiderio erotico.

ROBILANTE
Robilantese: Sexy jeans.

SAVIGLIANO
Nazionale: Taxi girl

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza.
[redacted] De Giacomi, via Vitt. Emanuele.
Bra: Bianchi, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Gallina, via Marenco.
[redacted]no: Abrate, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Racconigi: Barberis, via Tempia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

Stasera alle tv private

Telecupole

[redacted] — Top cat, cartoni
20,30 Gli invasori, telefilm
21,30 Peccato d'amore, film. Drammatico, Gran Bretagna 1972

GRP

20 — Sanford & Son, telefilm
[redacted] Rosso, film. Avventura
[redacted] L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm
23,30 [redacted] film. Drammatico, 1960
1 — L'età della malizia, film Commedia. Svezia 1971
2,30 Film non stop

Antenna Nord Piemonte

19,30 Mr. Howard, telefilm
20 — Candy Candy, cartoni
20,30 [redacted] la città dorme, film Poliziesco, Usa 1956
22,10 Perry Mason, telefilm
23 — Nemici... [redacted] la pelle, film. Comico, Francia [redacted]
0,30 Il soffio del diavolo, telefilm

Telestudio

19 — Una coppia quasi perfetta, telefilm
20 — Walt Disney show
20,30 Uno sporco imbroglio, film Drammatico, Gran Bretagna 1969
22,15 I [redacted] Galassia, film. Fantascienza, Italia 1965
24 — Film

Videogruppo

19 — Telefilm
19,35 Videonotizie
20,05 La grande vallata, sceneggiato
21 — Love Tapes, film
22,40 Ellery Queen, telefilm
23,30 Videonotizie
24 — Film

Telemontoso [redacted]

16,45 Il bale di Venezia, film. Avventura, Italia 1963
22,30 Il nostro uomo a Marrakech, film

Canale 5

17 — I rangers della foresta, telefilm
19 — Telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas, telefilm
21,30 Divina [redacted] film Drammatico, Italia [redacted]
24 — Mare crudele, film. Guerra, G B 1953

Altre [redacted] le banche

Per il [redacted] sciopero generale?

BRA — Si profila la possibilità [redacted] sciopero generale cittadino per il caso C.M.B., che deludendo le aspettative dei lavoratori, dirigenti e amministratori locali sembra [redacted] in alto mare. Le notizie illustrate [redacted] mattina in assemblea sono [redacted] confuse: dalla Regione si è saputo però [redacted] sarebbero nate difficoltà nelle trattative con due delle nove banche [redacted] pool, [redacted] l'assessorato [redacted] Lavoro avrebbe deciso di riconvocare i responsabili degli istituti di credito per giovedì.

Nella stessa giornata di dopodomani, in coincidenza con l'ennesimo incontro di Torino, dovrebbe tenersi [redacted] sciopero esteso a tutta la [redacted] e a tutte le categorie, compreso il commercio.

Ancora in forse invece la manifestazione programmata per oggi a Cuneo davanti alla sede [redacted] filiale della Banca Nazionale del Lavoro; perché sull'atteggiamento di questo istituto le informazioni [redacted] contrastanti: secondo i funzionari della Regione sarebbe [redacted] l'ipotesi [redacted] finanziamento prospettata durante la riunione [redacted] mercoledì scorso, [redacted] dirigenti locali la cosa non risulta.

Un altro ostacolo sarebbe l'intervento dell'Istituto [redacted]rio San Paolo, per il quale la banca pretenderebbe [redacted] reintrodurre la clausola di un «diritto di prelazione» [redacted] crediti di [redacted] commesse [redacted] l'estero che il nuovo gruppo proprietario non intenderebbe [redacted].

«*Di certo per ora si sa poco* — commentano amareggiati i lavoratori — *e quel poco purtroppo non ci è favorevole. L'unico dato sicuro è che l'accordo che avrebbe dovuto essere concluso venerdì o al più tardi, secondo alcuni, ieri mattina non è stato sottoscritto*».

Grazia Novellini

Incontro di fine settimana [redacted] lo spumante piemontese

SANTA VITTORIA D'ALBA — *Appuntamento di primo autunno con la Langa e momento d'incontro con uno dei prodotti tipici [redacted] questa terra, lo spumante. La Cinzano lancia il concorso giornalistico* «1981: alla scoperta dello spumante italiano» *e ha scelto [redacted] per la presentazione i luoghi più adatti all'occasione. Un folto gruppo di giornalisti ha trascorso il weekend [redacted] queste colline ricche [redacted] storia e di mito, [redacted] cui suggestione [redacted] è stata turbata dal maltempo [redacted] imperversato per tutta la giornata [redacted] sabato: [redacted] fondo anche le avversità atmosferiche sono parte, anche in tempo di vendemmia, della vita contadina.*

Tra una visita agli stabilimenti [redacted] Santa Vittoria e [redacted] simpatica serata alla «Cà di' Amis» *di La Morra, tra un incontro conviviale al castello di Grinzane Cavour e il dibattito sul concorso giornalistico, il fine settimana è trascorso anche troppo in fretta.*

Promozione commerciale e cultura langarola hanno trovato in questi due giorni perfetta fusione. I vini, e tra questi gli spumanti, attraversano un momento [redacted] po' difficile anche a [redacted] delle congiunture [redacted] mercato e alla [redacted] renza francese che assume talora aspetti brutali. Ma i vini [redacted] anche ricchezza ed è interesse [redacted] tutti che il settore goda buona salute. [redacted] le Langhe è addirittura una questione [redacted] sopravvivenza, perché [redacted] vite costituisce con la nocciola [redacted] quasi totale fonte di reddito.

[redacted] queste colline da sempre [redacted] tempo [redacted] al [redacted] stagioni. Sono cambiati i sistemi [redacted] produzione, le macchine hanno vistosamente imposto la loro presenza; ma è sempre l'uomo il protagonista, l'attore e lo spettatore di una storia fatta di fatiche e di speranze, di sanguigna allegria e [redacted] pudico riserbo.

Tutto [redacted] è stato tramandato e rimane, e ne sono testimonianza le pagine dei nostri scrittori. Per riaffermare questi [redacted] legami, queste radici, la compagnia di Sandro Bobbio ha proposto sabato sera [redacted] lettura di alcune pagine di Cesare Pavese, Beppe Fenoglio e Franco Piccinelli. [redacted] di vi[redacted] che fanno trattenere il respiro e accelerano il [redacted] del cuore: segno che questo mondo è ancora dentro di noi, ben lontano dal morire.

L. o.

[redacted] strada pullman [redacted] Corneliano

[redacted] — Un pullman con una quarantina di persone a bordo, che riportava [redacted] dopo [redacted] esibizione le majorettes di [redacted] d'Alba e i loro familiari, è uscito [redacted] strada l'altra sera in un tratto rettilineo della provinciale Savigliano-Roreto di Cherasco. Due donne e una ragazza di [redacted] anni, [redacted] presidente della Pro Loco [redacted] Corneliano, [redacted] rimaste ferite.

Clara [redacted] Stupino, 54 anni, abitante a Piobesi d'Alba, è ricoverata all'ospedale [redacted] Bra con prognosi di un mese: Maria Rossi Delcampo, 65 anni, di Sommariva Perno e [redacted] ragazzina, [redacted] Biardone, di Corneliano, guariranno [redacted] giorni. L'autista e proprietario del pullman, Giuseppe Giora, 45 anni, ha raccontato agli agenti [redacted] polizia stradale di aver dovuto sterzare bruscamente [redacted].

g. m.

Saluzzo, "Traviata" al Politeama

SALUZZO — [redacted] in scena questa [redacted] Teatro Civico Politeama «La traviata» [redacted] nuovo allestimento scenico basato [redacted] bozzetti di Beppe Navone e la realizzazione artistica di Vittorio Bertone.

(a. pe.)

L'episodio [redacted] San Grato [redacted] Vicoforte, arrestato giovane di Villanova

Spara [redacted] e colpisce [redacted]

[redacted] MONDOVI' — Un cacciatore, Luigi Dardanelli, 54 anni, operaio [redacted], abitante a Mondovì, è stato gravemente ferito alle gambe da un colpo di [redacted] calibro 22. Il feritore, Mario Arnaldi, 26 anni, tipografo, originario di Vicoforte e abitante a Villanova sulla provinciale per Roccaforte, è [redacted] arrestato dai carabinieri con [redacted] duplice imputazione [redacted] «*porto abusivo di arma da fuoco*» e «*lesioni colpose gravi*».

Tradotto nelle carceri [redacted] Mondovì, verrà interrogato oggi dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Bracco che dovrà decidere se modifi[redacted] l'accusa [redacted] lesioni colpose a «*tentato omicidio*». Al [redacted] esistono, infatti, alcuni punti non chiari [redacted] dinamica dell'incidente che spetterà ai magistrati chiarire.

Il fatto è accaduto [redacted] 13,30 di domenica in [redacted] Grato [redacted] Vicoforte, dove [redacted]rio Arnaldi trascorre abitualmente, i fine settimana nell'abitazione [redacted] padre, Michele.

[redacted] fronte al piccolo cascinale, un campo di granoturco in mezzo al quale un gruppo di quattro cacciatori [redacted] transitando alla ricerca di selvaggina. Tra questi l'operaio edi[redacted] Luigi Dardanelli. «*Improvvisamente ho sentito un dolore lancinante alle gambe, sono crollato a terra* — [redacted] raccontato ai carabinieri — *e ho per*[redacted]».

Immediatamente soccorso [redacted] tre amici, il cacciatore è stato ricoverato al Santa Croce di Mondovì dove dovrà essere operato al più presto.

Il proiettile [redacted] ha infatti trapassato la gamba sinistra e parte [redacted] destra, rimanendo conficcato nel femore.

E' [redacted] lo [redacted] a spiegare agli inquirenti [redacted] sparato un colpo con il fucile di [redacted] proprietà. [redacted] *allenandomi al [redacted] a segno* — ha deposto l'Arnaldi —: *volevo colpire un barattolo posto ad alcuni metri, nei [redacted] della cascina*». Ma il proiettile [redacted] avrebbe colpito il bersaglio andando a ferire il [redacted]ciatore tra il granoturco.

Questa versione dell'incidente, per la quale l'Arnaldi è stato accusato di lesioni colpose, non convince appieno gl'inquirenti. Vengono infatti avanzate altre due ipotesi che aggraverebbero [redacted]te la posizione del giovane. [redacted] tempo a Vicoforte si discute [redacted] misteriosi furti di granoturco. [redacted] vedendo per[redacted] muoversi nel [redacted] di proprietà [redacted] padre, potrebbe aver sparato a scopo intimi[redacted]. La terza ipotesi è che il giovane stesse cacciando, abusivamente.

[redacted] usato, un «Beretta LL Special», è tra le armi proibite nell'attività venatoria in quanto hanno una potenza [redacted] oltre 1500 metri. Ad aggravare [redacted] posizione giuri[redacted] dell'Arnaldi, [redacted] anche il [redacted] di aver utilizzato un fucile, [redacted] sprovvisto di porto d'armi e di averlo trasportato, [redacted] regolare comunicazione ai carabinieri, dalla [redacted] abitazione [redacted] Villanova Mondovì a Vicoforte.

Gianluigi [redacted]

[redacted]

CERVASCA — Caduto [redacted] un albero [redacted]tre batteva [redacted] per cogliere le castagne, Giuseppe Daniele, 60 anni, via Boletto 15, è morto ieri mattina all'ospedale S. Croce di [redacted] dove era [redacted] ricoverato domenica pomeriggio.

[redacted] andato nel [redacted]o sopra Cervasca, con la moglie, Lucia Campana, per raccogliere le castagne. Si era [redacted] su un albero e con una pertica bat[redacted] i rami. Pre[redacted] colto da un capogiro, il Daniele ha vacillato e, perso l'equilibrio, è caduto, battendo il capo.

Al reparto rianimazione dell'ospedale di Cuneo le [redacted] condizioni sono apparse subito disperate: infatti, aveva riportato trauma cranico e addominale ed era in stato di coma. Ieri mattina, poco prima delle cinque, è morto, senza avere ripreso conoscenza.

il Settembre saluzzese inizia da CALOSSO

nella [redacted] unica sede di via Torino 41

La tradizione saluzz[redacted] dell'artigianato del legno è in mostra al Palazzo Calosso in Via Torino 41.
La sapienza artigiana della "gente" di Calosso (falegnami, intarsiatori, restauratori) e l'assistenza di consulenti e arredatori sono a Vostra disposizione tutti i giorni compresa la domenica.*

CALOSSO SALUZZO
L'arte di fare i mobili d'arte
VIA TORINO, 41 - SALUZZO - Tel. (0175) 41333

* L'apertura domenicale è limitata solo al mese di settembre.

L'esordio in [redacted] non ha accontentato dirigenti e tifosi

[redacted] bastano i cinque [redacted] per l'Albese [redacted]

Rinviato [redacted] riscatto dalla clamorosa sconfitta [redacted] Vercelli - Legnaro, Zanutto [redacted] Schiavini in forma, deludente la prova [redacted] - Il Trecate è andato vicino al gol

ALBA — Non sono bastati [redacted] splendida giornata [redacted] sole, [redacted] rose distribuite alle signore all'ingresso allo stadio e lanciate tra il pubblico [redacted] giocatori [redacted] e i cinque nuovi acquisti per trasformare l'esordio [redacted] salingo dell'Albese-Proteco [redacted] Trecate in una [redacted].

Le premesse per una vittoria che riscattasse il clamoroso passo falso [redacted] V[redacted]lli c'erano tutte e i dirigenti in settimana non avevano fatto mistero [redacted] puntare [redacted] risultato pieno per presentarsi [redacted] migliore [redacted] modi [redacted] pubblico albese. Invece [redacted] termine della partita conclusasi con un deludente 0-0 erano molti i volti scuri sia sugli spalti che negli spogliatoi.

«Abbiamo conquistato il primo punto» dicevano a denti stretti i dirigenti, ma erano i primi a non ritenersi [redacted] sfatti di un simile risultato. In effetti tutti [redacted] questa squadra si attendevano di più anche [redacted] inevitabile che la rinnovatissima formazione azzurra mostrasse dei limiti proprio sul piano dell'intesa.

Legnaro, Zanutto e Schiavini si sono subito mostrati [redacted] proprio agio nella retroguardia azzurra che ha giocato con sufficiente autorità anche se [redacted] del Trecate non ha costituito un banco [redacted] prova troppo impegnativo.

Discorso diverso invece per l'altro neoacquisto Mari, che non ha convinto, coinvolto nella brutta prova offerta dal centro campo e dalle punte azzurre. La partita è stata nel complesso molto monotona, priva [redacted] mordente: nessuna azione degna di nota e neppure un tiro [redacted] specchio [redacted] porta in tutti i 90 minuti da parte dei padroni di casa.

Anzi, ad andare più vicini al gol sono [redacted] in almeno due occasioni, gli ospiti. Berrino [redacted] alcuni buoni interventi ha conservato l'inviolabilità della propria porta.

Senza peli sulla lingua, l'allenatore Gorrino [redacted] termine della gara ha detto: «La squadra non ha giocato [redacted] volevo io. I nuovi non erano ancora affiatati con i compagni, ma anche gli altri non hanno osservato le disposizioni date [redacted] della gara. [redacted] convinto che questa squadra abbia ancora moltissimi margini [redacted] miglioramento e spero che gli uomini di esperienza che abbiamo inserito sappiano trascinare tutti ad un rendimento superiore all'attuale».

Assoluzione quindi, per la inedita formazione langarola, in attesa però che i prossimi impegni vedano gli [redacted] in [redacted] fornire uno spettacolo più valido e divertente.

Aldo Scavino

Alba. Mari, Legnaro e Schiavini: tre nuovi acquisti per una squadra che stenta a ingranare

Il pareggio (1-1) conquistato ad Aosta non ha [redacted] il mister

I cuneesi a corrente alternata Rinero: «C'è molto da correggere»

L'allenatore [redacted] preoccupato: «Dopo il primo tempo abbiamo perso le idee» - Determinante l'assenza di [redacted] ripresa - Gli azzurri nel finale erano rimasti [redacted]

[redacted] — *Il pareggio conquistato ad Aosta (1-1) [redacted] tenta soltanto a metà l'allenatore Elio Rinero. Il punto di trasferta è positivo, ma la metamorfosi che la squadra [redacted] patito tra il primo [redacted] il secondo [redacted] tempo preoccupa il tecnico biancorosso.*

Nei primi 45' il [redacted] è parso superiore all'Aosta: [redacted] gnato con Sinopoli, ha creato altre tre-quattro occasioni da rete: «E forse — dice Rinero — si doveva chiudere la partita in questa frazione. [redacted] gior freddezza nelle conclusioni». [redacted] è rimasto negli spogliatoi Bernardi, tenuto prudenzialmente a riposo per non compromettere [redacted] lieve risentimento muscolare e la formazione cuneese si è smarrita.

«Non [redacted] più [redacted] squadra — osserva [redacted] Ri[redacted] — ma undici giocatori senza idee, senza personalità ed abbiamo [redacted] qualche rischio di troppo, subendo il pareggio. Bernardi [redacted] determi[redacted] nostro centrocampo, ma non [redacted] ammissibile che subentrino affanno e timore [redacted] di lui. Ci sono giocatori esperti [redacted] devono saper reggere il campo [redacted] i più giovani. Nella ripresa salvo solamente Accorsi e [redacted] las».

Un giudizio severo, confortato [redacted] dal risultato utile: «Con il Pinerolo ci erano toccati i complimenti — pro[redacted] *Rinero* — ma eravamo rimasti amareggiati per la sconfitta; ad Aosta contava non ritornare a mani [redacted] e ci siamo riusciti. Bisogna soltanto migliorare nell'intesa e nella convinzione nelle nostre possibilità [redacted] più che il Cuneo mi è sembrato superiore all'Aosta e, senza il nostro demerito, i [redacted] non avrebbero rimontato la rete».

Nella prima trasferta del Cuneo [redacted] non [redacted] mancata [redacted] sfortuna: la squadra ha giocato [redacted] praticamente in dieci uomini nel finale di partita. [redacted] Nasta erano già subentrati [redacted] Bernardi e Buscaglia, quando Pancera [redacted] stato toccato duro ed è rimasto inutilizzato all'ala. Anche Bongiovanni [redacted] rimediato una contusione.

Nel Cuneo ci sono dunque ancora problemi di affiatamento [redacted] per risolverli, [redacted] preteso questa settimana una seduta supplementare di preparazione tenutasi ieri sera. «Non per punizione — pre[redacted] — perché l'1-1 come risultato va bene, ma perché i ragazzi [redacted] meglio e per provare e perfezio[redacted] qualche schema tattico».

Sarà anche curata, in modo particolare, la preparazione e l'esecuzione dei calci di punizione che, con l'abilità nel tiro di Sinopoli e di Pancera, por[redacted] divenire strumenti offensivi importanti.

Contro l'Aosta intanto [redacted] esordito in [redacted] un altro ragazzo proveniente [redacted] «vivaio» biancorosso, Roberto [redacted]. «Mi ha soddisfatto — *commenta l'allenatore Rinero* — nonostante qualche ingenuità che è dovuta all'inesperienza e che [redacted] può correggere soltanto giocando [redacted] campionato».

In vista della partita interna con la Biellese non è detto che Manna non debba essere riconfermato. Occorrerà infatti verificare le condizioni di Bernardi, Pancera e Bongiovanni. Inoltre, per la scelta della formazione dipenderà dal rapporto che verrà fatto a Rinero dall'osservatore mandato domenica, a seguire la partita dei lanieri contro l'Asti, conclusasi sullo 0-0.

Il Cuneo sta intanto seguendo il mercato, perché pare che il club biancorosso intenda affiancare un secondo marcatore di ruolo e di esperienza all'atleta Bortolas.

Gualtiero Franco

Guido Bongiovanni — Saverio Sinopoli — Marzio Pancera

Cuneo — Esordio positivo del Cuneo nel torneo regionale allievi: i biancorossi hanno sconfitto (2-1) l'Airaschese con reti di Gallo e Risso. Hanno giocato: Silvestro; Chiapale, Mestriner; Tesio, [redacted] Marabotto; Destefanis (Chiapelo), Spada, Siri, Alessandria (Vivalda), Gallo.

Torneo 4 Nazioni

Pallone europeo [redacted] a Cuneo

CUNEO — Varato il programma della manifestazione pallonistica internazionale [redacted] si terrà [redacted] giorni 3 e 4 ottobre nello sferisterio di piazza Martiri della Libertà. Presenti le nazionali di Belgio, Francia, Olanda [redacted] Italia (capitano [redacted] nostra formazione [redacted] ancora Massimo Berruti) si svolgerà il Torneo delle Quattro Nazioni, prima competizione a livello internazionale [redacted] in Italia dopo le tournées [redacted] nostra nazionale all'estero (l'ultima il 4-5 maggio a Bruxelles).

Le partite [redacted] inizieranno [redacted] pomeriggio, le [redacted] ver[redacted] disputate la domenica mattina mentre al pomeriggio (con le finali di campionato ferme) verrà giocata sempre nello sferisterio cuneese una spettacolare partita fra formazioni guidate da Bertola e Berruti da una parte e Balocco e [redacted] dall'altra.

[redacted] Torneo delle Quattro Nazioni, una specie di [redacted] pionato europeo, verrà [redacted] una pallina molto più piccola e leggera [redacted] quella [redacted] comunemente dai nostri giocatori. I cinque giocatori si alterneranno alla battuta [redacted] useranno uno speciale guanto con [redacted] palmo imbottito, pure mutate [redacted] dimensioni del campo di gioco che assumerà la forma di un trapezio.

La nazionale [redacted] (selezionatore [redacted] Bartolomeo Anastasio) spera di [redacted] figurare pur handicappata dalla ridotta dimensione della pallina, il pubblico comunque potrà divertirsi per la novità del gioco.

Anastasio ha convocato per gli [redacted] allenamenti anche Bertola, unitamente ai due promettenti giovani battitori [redacted] serie B Livio Tonello ed Elio Paoletto. [redacted] quindi a disposizione del selezionatore e di Vincenzo Ferrero, commissario tecnico (per completare l'elenco), Berruti, Piero Galliano, Aicardi, Balocco, Devia e Rosso.

Ecco il programma comple[redacted] della due giorni pallonistica cuneese:

Sabato 3 ottobre — Torneo internazionale a «balle-pelote»: [redacted] 13,30 Italia-Francia; ore 15 Belgio-Olanda; [redacted] 16,30 Italia-Belgio.

Domenica [redacted] ottobre — Ore 9 Olanda-Belgio; [redacted] 11 Italia-Olanda; ore [redacted] Belgio-Francia.

Seguirà alle 14,30 [redacted] fra i bianchi (Berruti, Bertola, Galliano I e Nada, riserve Rosso, Grasso e Bonino) ed i rossi (Balocco, Aicardi, Biengio e Ghigliazza; riserve Devia, Nielio e Galliano II).

Giovanni Binda

Di fronte due squadre degne [redacted] aspettative

Tra Cherasco e Sommarivese buon gioco [redacted] solo un pari

CHERASCO — *Nonostante non siano riuscite ad andare oltre lo 0-0, la Cheraschese e la matricola Sommarivese, al [redacted] loro primo derby in Promozione, non sono state inferiori alle aspettative. Da una parte una Cheraschese, decisa di fronte al proprio pubblico, pronta a riscattare la dura sconfitta di domenica scorsa contro l'Audace Boschese; dall'altra una squadra, la Sommarivese, galvanizzata dal pareggio ottenuto contro l'Acqui.*

Ne è risultato un incontro piacevole, con un gioco arrembante [redacted] entrambe le parti, con frequenti capovolgimenti [redacted] fronte. Tutte e due [redacted] compagini hanno da recriminare azioni mal sfruttate.

«Al nostro organico — *commenta un dirigente della Cheraschese* — manca ancora un pizzico [redacted] omogeneità. Alcuni [redacted] ancora sotto tono, e [redacted] sono riusciti ad entrare in perfetta forma. Speriamo però per domenica, quando ospiteremo al Roella la Fossanese, di essere pronti a riceverla per il meglio, [redacted] la squadra a pieno ritmo».

Nelle file nerostellate hanno esordito i nuovi acquisti, Menti, Mirisola e Martina; quest'ultimo è stato contattato solo nelle ultime [redacted]

SOMMARIVA BOSCO — *Anche sul campo della Cheraschese, la Sommarivese si conferma squadra corsara e riesce a strappare [redacted] punto prezioso.*

«A dire la verità — *afferma il dirigente Luigi Alessandria* — il pareggio ci sta un po' stretto in quanto [redacted] sciupato malamente alcune occasioni che potevano [redacted] il punteggio pieno».

«In ogni modo la «matricola» sta facendo appieno il proprio dovere e riesce a prendere punti anche quando la formazione non è al completo. Mancavano, infatti, Bongiovanni e Bosso, perciò gli ospiti si sono trovati senza due elementi preziosi nell'economia della squadra.

«Noi siamo ugualmente soddisfatti — *prosegue Alessandria* — dell'andamento delle cose. Un punto in trasferta è sempre [redacted] rispettare, anche in considerazione del fatto che la squadra si è mostra veramente [redacted] ha [redacted] puto rendersi pericolosa in più occasioni».

a. c.

Il Saluzzo in vantaggio sconfitto [redacted] ripresa

SALUZZO — La grandine e l'inesperienza hanno battuto l'AC Saluzzo-Renault [redacted] che, sul campo dell'Alpignano, è stato sconfitto [redacted] padroni di [redacted] per tre a due. Partiti bene e con entusiasmo, i granata hanno concluso il primo tempo in vantaggio per 2-1, grazie alle reti di Bianco e Brignone.

Nella ripresa l'Alpignano ha subito pareggiato e quindi — dopo una interruzione [redacted] gioco [redacted] circa [redacted] quarto d'ora dovuta [redacted] un violento temporale con grandine — i padroni [redacted] casa hanno superato l'undici di Giordanengo con un gol che ha beffato [redacted] difesa. [redacted] premuto [redacted] la re[redacted] avversaria per riacciuffare il risultato, soprattutto [redacted] Brignone che, in un [redacted] occasioni, ha crossato [redacted] precisione; ma il portiere avversario [redacted] sempre riuscito a deviare il pallone.

a. ge.

Strascichi dopo la sconfitta casalinga: «Ci è stato negato un rigore»

Proteste [redacted] «Un risultato [redacted]» [redacted] così, replicano [redacted]

BUSCA — La [redacted] partita casalinga non [redacted] portato molta fortuna [redacted] giovane compagine buschese, che si è vista strappare il risultato [redacted] una Carassonese peraltro non eccezionale. Dopo [redacted] retto per ottanta minuti di gioco, contrastando abilmente la squadra avversaria e creando ottimi spunti per andare in rete, d'improvviso ha ceduto [redacted] contropiede dei monregalesi.

«Un risultato falso questo 0-1 — commenta l'allenatore Duilio Raspini — *che non rifiette l'effettiva consistenza di gioco espresso in campo dai grigi. La squadra [redacted] ha al proprio attivo più esperienza e maggior grinta, che le hanno consentito di approfittare dell'unica vera occasione per vincere la partita».*

Raspini ha schierato in campo la stessa formazione che aveva giocato a Bra, con una variante: l'inserimento fra le punte di Dalmasso, ultimo acquisto del Busca, avuto in prestito dal Fossano, insieme al terzino Bergese. Il numero dieci era ancora a corto [redacted] preparazione, [redacted] *ha dato tutto quello che poteva* — sottolinea il direttore sportivo Sergio Moraglia —, *come i [redacted] compagni [redacted] squadra, incappati in una sconfitta immeritata».*

Il Busca, domenica in [redacted] gila a strisce biancoazzurre, ha accusato ancora debolezza in attacco e ha sprecato almeno una occasione per andare in vantaggio. Ciò [redacted] l'undici capitanato dal volenteroso Di Carlo e ben [redacted] vrato [redacted] «regista» Abate, ha la stoffa di una squadra che svolge un gioco piacevole e non mancherà di raccogliere risultati e consensi.

l. c.

L'attaccante La Porta

MONDOVI' — *«Il campo viscido ci ha notevolmente infastidito, ma la squadra ha saputo reggere all'offensiva [redacted] Busca costruendo numerose palle-gol. La vittoria è secondo noi più che meritata».* Nel clan monregalese c'è aria di festa per il brillante avvio di campionato che, grazie a due derby vinti, ha portato [redacted] Ca[redacted] vertice [redacted] sifica.

«Non possiamo che essere soddisfatti prosegue Eugenio Turco, vice presidente della Carassonese *i giocatori sono affiatati, non ci sono polemiche, hanno voglia [redacted] giocare, di [redacted]. Finora ci sono riusciti, speriamo che proseguano così».*

Sulla partita [redacted] Busca qualche recriminazione: *«C'è stato negato un rigore più che evidente nel primo tempo* — spiega il direttore [redacted] — *che ci avrebbe permesso [redacted] disputare [redacted] più serenità e tranquillità il resto dell'incontro. L'importante è aver giocato bene e soprattutto [redacted] vinto. [redacted] di prova sulle capacità della squadra sarà [redacted] partita di domenica prossima contro l'Acqui, [redacted] delle favorite del girone».*

Si sono riconfermati ottimi elementi [redacted] Bosco I che Cosseddu i due acquisti della Ca[redacted] che si sono dimo[redacted] elementi trainanti della squadra. *«Cosseddu [redacted] leggermente febbricitante ma ha retto ugualmente per [redacted] l'incontro* — conclude Turco — *mettendo in luce carattere e determinazione. [redacted] merito del gol va comunque soprattutto a Bosco che ha costruito l'azione vincente».*

g. m.

Il programma della Cuneo Saetta

CUNEO — In [redacted] incontro con il sindaco e l'assessore allo sport, i dirigenti della «Cu[redacted] Sportiva Saetta» hanno presentato il programma del club per la stagione calcistica '81-82 e la «Scuola [redacted] Calcio» [redacted] i giovani, coordinata da Titti Gderda.

(gl. f.)

Secco 0-4, sciupato [redacted] rigore

Bra frastornato [redacted] Acqui

BRA — L'Acqui [redacted] risultato troppo forte per la compagine allenata da Borsalino, che ha subito un perentorio 4-0.

I padroni di casa sono riusciti a portarsi in vantaggio di tre reti quando si è registrato il fatto che ha definitivamente deciso l'incontro. Il Bra, infatti, ha usufruito di un calcio di rigore che poteva permettergli di diminuire lo scarto, ma lo ha malamente sciupato.

Pochi minuti dopo, il rigore è capitato all'Acqui e la compagine termale non si è lasciata sfuggire l'occasione.

«Decisamente — afferma il direttore sportivo Piero Reviglio — *è stata una giornata storta. I giocatori hanno probabilmente sofferto il caldo improvviso. Tuttavia, occorre onestamente riconoscere che l'Acqui ha giocato meglio».*

a. c.

La punta De Gasperi

Misero pareggio fra la Saviglianese [redacted] Grugliasco

Non basta il solito Gila per fare una vera squadra

«Mondo» ha dovuto inventare due [redacted] - Mauro Martini ha dato «forfait»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAVIGLIANO — Sulla carta, nomi alla mano, i «maghi» sono fra le formazioni favorite di questo strano campionato di Promozione, ma i ragazzi rossoblù sponsorizzati dalla «Savigliano leasing» sono riusciti a conquistare un solo punto su quattro a loro disposizione: una miseria se si pensa che la società punta decisamente al vertice della classifica.

Qualcosa non va, ci [redacted] problemi evidenti di schieramento, i giocatori sembrano appannati, qualcuno si è montato la testa perché vede girare Gila, Chiarotto, Abbate e i nuovi.

Così Savigliano-Grugliasco è finita due a due con i padroni di casa in svantaggio per 88 minuti. Ha risolto la situazione «Mondo» Gila con uno splendido gol di testa e un rigore battuto in modo ineccepibile. Ma non basta Gila per fare una squadra e, oltretutto, «Mondo» può anche scocciarsi di fare il galoppino per quattro ragazzi montati. Lui campione lo è, gli altri lo credono, ma non lo hanno mai fatto vedere.

Flavio Parola, il «mister», non può che essere furibondo, ma anche a lui i tifosi riservano delle critiche; perché giocare in trasferta con tre punte e in casa con due? I maghi non [redacted] ancora Miceli, ma Roberto Gentile è [redacted] disponibile [redacted] scalpitante in panchina.

Problemi tanti, dunque, soddisfazioni poche. Mauro Martini è a casa. Il difensore vuole quattrini, tanti, forse perché dal Cervere è passato in una società di una certa importanza, il Savigliano risponde di no e lui «inventa» strani disturbi. Così il settore difensivo è penalizzato anche se Roda può anche valere dieci Martini. Divisione della po[redacted] nola fra il pubblico che è accorso numeroso all'esordio casalingo. Così [redacted] non si può andare avanti.

La potenzialità tecnica dell'undici di Parola è [redacted] espressa [redacted] minimi valori e persino [redacted]van si è [redacted] a fare il testone, lui che il portiere lo ha sempre fatto con diligenza. Manca, secondo molti, [redacted] grinta e la volontà di vincere e in due partite i ragazzi saviglianì hanno portato a casa un misero punto permettendo alle altre squadre di allungare il vantaggio. *«Non abbiamo fatto un tiro in [redacted] in tutto il primo tempo»*, s'arrabbiano (e con [redacted] gione) i tifosi.

Gila ha dovuto [redacted] un gol e [redacted] il portiere ospite con un rigore calciato in modo millimetrico. Ma non basta Gila. [redacted] vuole la volontà di tutti, altrimenti anziché lottare [redacted] le posizioni importanti e forse per l'Eccellenza, i «maghi» rischiano di dover faticare per uscire dalle [redacted] che del fondo classifica.

Domenica [redacted] gio[redacted] a Moncalieri e saranno dolori se non si correrà subito ai ripari. Mancava una mezz'ala di collegamento, un regista. [redacted] è arrivato Miceli. Allora che cos'è che non va?

Fiorenzo Panero

Torneo nazionale di tennis ad Alba

ALBA — Da oggi al 4 ottobre, presso il Circolo del Tennis Club Alba, si svolgerà un importante torneo [redacted] di coppie riservato ai giocatori al di sotto del [redacted] anni. Sono in palio il 1° Trofeo Il Giornalino di singolare [redacted] e il 1° Trofeo [redacted] Docar di singolare femminile.

Le due competizioni sono valide come ultima prova [redacted] trofeo organizzato dalla rivista «Match-ball» che si concluderà con un master al quale parteciperanno i primi otto tennisti classificati.

La gara albese, essendo l'ultima [redacted] circuito, costituirà l'ultima occasione per i migliori [redacted] aumentare il proprio bottino [redacted] punti.

(s. s.)

Per la prima volta da anni è uscita tra i fischi

La Fossanese cola [redacted] picco

FOSSANO — Gli azzurri colano a picco di fronte ad un'Audace Boschese che si conferma squadra [redacted] non sottovalutare. Per la prima volta dopo molti anni la Fossanese esce dal campo fra i fischi del pubblico che [redacted] perdonato [redacted] alcuni giocatori [redacted] mancanza di grinta e determinazione. Volti bui negli spogliatoi, per [redacted] sconfitta inaspettata ma meritata.

«Non riesco a capire il comportamento della squadra — [redacted] Giuliano Ciravegna —: *l'Audace Boschese è una bella compagine, ma a qualcuno [redacted] nostri sono mancate inaspettatamente le forze. Nel secondo tempo, quando era [redacted] momento di insistere, abbiamo difettato in aggressività e ceduto in troppi contrasti».*

In effetti la Fossanese è apparsa la brutta copia [redacted] squadra che aveva entusiasmato nelle [redacted] precampionato. Il filtro [redacted] centrocampo nella ripresa [redacted] più esisti[redacted] e [redacted] difesa è stata costretta in ripetute occasioni a salvarsi alla disperata.

«Non bisogna dimenticare — prosegue l'allenatore — *che, [redacted] centro [redacted] reparto arretrato mancava un [redacted] esperto [redacted] Siragusa, il quale sarebbe stato utilissimo in occasione dei cross che piovevano in area».*

[redacted] parte, gli azzurri, salvo qualche eccezione, hanno complessivamente deluso. *«E' stata un'amara sconfitta* — conclude Ciravegna — *che mi auguro possa servirci [redacted] lezione per il futuro. Indubbiamente, occorrerà cambiare qualcosa per [redacted] maggiore equilibrio [redacted] vari reparti».*

a. c.

Cassa di Risparmio di Cuneo: 55 filiali.

Radici profonde fan solida la pianta.

La Cassa [redacted] Risparmio di Cuneo: una banca ben [redacted] come una quercia ultrasecolare.
E dalle [redacted] profonde [redacted] estremamente articolate.
Sono ben cinquantacinque, infatti, le filiali che [redacted] di Risparmio di Cuneo ha "disseminato" in tutta la provincia. Una testimonianza, questa, della sua volontà di [redacted] sempre più vicina [redacted] esigenze dei suoi oltre duecentomila clienti: agricoltori, imprenditori, [redacted] all'industria [redacted] ai servizi, professionisti, commercianti [redacted] artigiani.
Un impegno che l'ha fatta divenire la seconda Cassa [redacted] Risparmio del Piemonte ad [redacted] fra le prime d'Italia.

[redacted] DI RISPARMIO DI CUNEO

Gente che ti conosce.

Parlano i compagni dell'uomo precipitato

«Il deltaplano non è sport pericoloso»

Gli [redacted] Icaro si lanciano spesso da Bergeggi e [redacted] a Savona - «Una disgrazia [redacted] solo alla sfortuna»

SAVONA — Duemila in Italia, una decina in provincia di Savona i seguaci [redacted] Icaro che solcano il cielo col deltaplano. Sabato sera uno dei componenti la «pat[redacted] acrobatica» savonese, il commerciante Giovanni Saroldi, di 32 anni, è caduto sul piazzale Eroe dei Due Mondi, il prolungamento a mare. In un primo tempo le sue condizioni sembravano disperate. [redacted] al centro di rianimazione del San Martino a Genova i medici appaiono più ottimisti.

Ieri Giovanni Saroldi, che abita in via Mondovì 8 ed è titolare, in via Milano, di un negozio [redacted] apparecchi radio-tv, è uscito dal coma, ha aperto gli occhi. Sabato pomeriggio, assieme ai soliti amici savonesi e a un gruppo di deltaplanisti di Genova, aveva spiccato il volo da un costone di Bergeggi. Do[redacted] a guidare la fila c'era Alessandro Fersini, giovane artista savonese che ha un laboratorio d'incisioni e grafica in v[redacted] Guarda Superiore, nel centro storico.

«Quanto è successo a Saroldi — racconta — *è una vera e propria disgrazia, simile a quelle che possono capitare a chi cade dalla moto o scivola [redacted] una buccia di banana. Aveva deciso di scendere sul piazzale, già aveva fatto allontanare i*

bambini che pattinavano quando un colpo di vento gli ha fatto compiere quasi una capriola. Sul momento pareva che il mio compagno di volo fosse caduto da alcune decine di metri, in realtà ha fatto un capitombolo quando ormai stava per mettere i piedi a terra. Sfortunatamente ha urtato col capo contro il cordolo in pietra di un'aiuola».

Il casco non è stato quasi ammaccato dall'urto. *«Dev'essere stato un contraccolpo* — spiega Fersini — *a provocare le lesioni a Saroldi. Ma, torno a ripetere, si è trattato di un incidente del tutto fortuito. Il nostro sport è sicuro, più di tanti altri. Siamo [redacted]ti al deltaplano da attacchi speciali, disponiamo [redacted] un paracadute d'emergenza».*

Sabato pomeriggio la gente a naso all'insù che li osservava compiere evoluzioni tutte queste cose le ignorava e considerato anche che c'era molto vento il giudizio generale è che i protagonisti del volo a vela fossero un po' degli incoscienti. *«Cominciamo col dire* — prosegue Fersini — *che è proprio col vento [redacted] possiamo svolgere la nostra attività perché è solo il vento che ci consente di portarci in quota. Dunque, le condizioni ambientali di sabato non erano pericolose, caso mai [redacted] Nessuna legge ci impedisce di sorvolare i centri abitati, purché lo si faccia a una certa quota e dopo esserci assicurati che nella zona esistano punti favorevoli a un atterraggio di fortuna. Noi, come [redacted] solito, scegliamo la spiaggia. Sabato Giovanni Saroldi, avendo trovato vento contrario vicino al mare, è stato obbligato a scendere sul piazzale del prolungamento ma [redacted] un alcun pericolo per chi stava sotto. Quando ha manovrato per mettere piede a terra i bambini li aveva già fatti allontanare».*

E conclude: *«L'emozione che si prova coi nostri aquiloni è assolutamente impagabile e i rischi quasi nulli. Sino a qualche tempo fa mi piaceva la motocicletta, ora l'ho abbandonata. Sulle strade c'è troppo pericolo, meglio, molto meglio le vie del cielo».*

Ivo Pastorino

Le manifestazioni per il 150° della «Giovine Italia»: inaugurato il Centro mazziniano

Un grande abbraccio di Savona a Pertini Spadolini ricorda i punti dell'emergenza

Migliaia [redacted] cittadini in piazza del Comune e sul Priamar - Seduta straordinaria del Consiglio comunale: il capo del governo ha sottolineato l'attualità del pensiero dell'apostolo dell'Unità - Visita [redacted] cella del patriota nell'antica fortezza - I problemi del Savonese

SAVONA — Calore e affetto per Sandro Pertini; applausi e simpatia per Giovanni Spadolini. Così domenica i savonesi, riuniti a migliaia in piazza del Comune, lungo le strade del corteo e sul Priamar, hanno accolto il capo dello Stato ed il presidente del Consiglio. Per Pertini un'accoglienza ormai familiare, viva e sentita; per Spadolini, dal volto sereno e bonario, un incontro carico di umanità e di rispetto.

La ricorrenza del 150° anniversario di fondazione della «Giovine Italia» e della prigionia di Mazzini in una cella [redacted] fortezza del Priamar, è stata l'occasione per una manifestazione che ha richiamato tutti alle proprie responsabilità per far fronte, come ha detto Spadolini, *«all'emergenza morale, all'emergenza terroristica, all'emergenza internazionale, all'emergenza economica»*.

Formale, un po' burocratica, ma non poteva [redacted] diversamente, la cerimonia svoltasi in Comune con [redacted] riunione straordinaria del Consiglio (presenti [redacted] consiglieri su 40), che, all'unanimità, ha approvato l'istituzione del «Centro di studi mazziniani "Giovine Italia" Liguria occidentale». La riunione, aperta dal sindaco Zanelli e chiusa da Spadolini che rievocando la figura e l'opera di Giuseppe Mazzini, ha sottolineato la grande attualità del pensiero dell'apostolo dell'unità d'Italia) era cominciata con un po' di ritardo sul programma.

Pertini, Spadolini e il sindaco Zanelli nella cella di Mazzini (Fotoservizio G. Chiaramonti)

Ma la gente, accorsa sulla piazza con ore di anticipo ed a stento trattenuta dalle forze dell'ordine, ha atteso con pazienza sotto un cielo azzurro dopo una notte di burrasca. Nella [redacted] consiliare, [redacted], avevano preso posto i consiglieri, le autorità, i corazzieri presidenziali e gli invitati. Sul fondo il gonfalone di Genova con i valletti in costume medievale, il gonfalone di Savona, le bandiere [redacted] associazioni. L'arrivo di Pertini e di Spadolini è stato salutato dagli applausi, calorosi, della folla che gridava *«Sandro, Sandro»*. E Pertini rispondeva agitando le braccia.

Quindi la cerimonia, l'intervento del sindaco che ha salu[redacted]to il capo dello Stato «[redacted] *un pizzico d'orgoglio perché Pertini è figlio [redacted] nostra terra»*, la lettura della delibera consiliare, l'approvazione, l'intervento di Spadolini. Terminata la cerimonia, in attesa del corteo, Pertini e Spadolini si sono ritirati nella sala della giunta e qui, il presidente della Repubblica, dopo aver ricevuto messaggi e petizioni da parte di suoi «concittadini» (chi chiede un lavoro, chi espone il problema [redacted] figlio assegnato ad una scuola pluriclasse, chi sollecita una pratica) con [redacted] strappo al protocollo ha ricevuto i giornalisti. Pertini [redacted] evitato le domande insidiose, [redacted] quelle sulla giunta regionale, ha affermato che, finito il suo mandato, vedrebbe volentieri alla presidenza della Repubblica Camilla Ravera, una comunista, forse sua coetanea, che con lui ha combattuto le battaglie della Resistenza, ed ha ricordato un episodio accadutogli a Savona, nel [redacted], quando dopo aver collocato una corona con la scritta *«gloria a Matteotti»* [redacted] lapide che sulla fortezza del Priamar ricorda la prigionia di Mazzini, venne aggredito e percosso dai fascisti.

Quindi, Pertini, Spadolini e le autorità hanno raggiunto il Priamar. Dove, intanto, era giunto il lungo corteo. Alla presenza delle personalità e dei rappresentanti dei partiti, dei sindacati e degli enti pubblici si è svolta nella ex cappella del palazzo del governatore la cerimonia della consegna all'Associazione nazionale mazziniana dei locali situati nel palazzo della Sibilla, in cui ha sede il centro «Giovine Italia».

Nicolò Siri

«Io vado a Stella» La scorta in crisi

SAVONA — Dopo gli antipasti s'è alzato quasi di scatto, ha salutato gli amici e ha detto: *«Io vado»*. *«Dove?»*, si è precipitato a chiedergli il capo della scorta. *«A Stella»*. Neppure questa volta Sandro Pertini ha voluto saltare la tappa del suo viaggio che certamente gli sta più a cuore: quella del piccolo cimitero [redacted] paese natale, dove riposano i suoi cari.

Non è passato inosservato, [redacted] poteva [redacted] altrimenti. Sono arrivate le pattuglie della «Stradale», la gente ha capito ed è corsa in strada. Il Presidente aveva poco tempo. Era passato a prendere la moglie, ospite di conoscenti, poi aveva detto all'autista di puntare dritto, con l'«Alfa Sei» presidenziale che l'ha seguito da Roma, verso Stella.

Sulla piazza ha salutato tutti, sorridendo. Poi, chino lungo il ripido sentiero che porta al cimitero, scuro in volto e taciturno: la ferita della morte della sorella Marion è ancora troppo aperta. Dentro il camposanto ha voluto restare solo con la moglie a fianco. Gli uomini della scorta lo sanno, e d'altronde Pertini non è un Presidente [redacted] gli [redacted]. E' difficile da proteggere, [redacted] a esagerare.

Era accaduto anche al mattino, subito dopo l'arrivo. C'era una folla imponente e composta. Qualcuno, per prendere i posti migliori, ha atteso ore ai bordi [redacted] corso Italia e di piazza Sisto IV. Ma non appena Pertini è sceso, anche il servizio d'ordine, massiccio ma discreto, ha dovuto arrendersi, e lasciar passare la marea che s'è staccata per vederlo da vicino.

Ha salutato tanti amici, ha risposto a tutti. Per lui questa non sembra una fatica. Sul Priamar s'è voltato a destra e a sinistra continuamente, per non perdere nulla di quello spettacolo. Dentro la cella di Mazzini sembrava ancor più rilassato. «La mia cella — ha detto — [redacted] più piccola. Mazzini stava meglio di [redacted]. E poi [redacted] non vedevo neanche il mare. Lui era più fortunato».

Al suo fianco sempre Spadolini, il presidente del Consiglio laico. Spadolini sa ispirare fiducia, piace. Non sempre è così per gli uomini politici, anzi. Ma un viaggio al fianco di Pertini è meno rischioso: ci sono applausi per tutti.

s. ch.

La situazione all'Università [redacted] Genova, intervista al professor Luzzatto

Scienze: due «anime» e sette corsi ma il boom della facoltà è finito

Dispersa in diversi edifici, attende [redacted] sistemazione [redacted] nel palazzo [redacted] via Puggia ad Albaro - Difficile convivenza tra ricerca e [redacted] - Ottime prospettive per l'informatica

GENOVA — La facoltà di Scienze di Genova ha forse il più elevato numero di corsi di laurea: matematica, fisica, chimica, chimica industriale, geologia, biologia, scienze naturali. Ha circa tremila studenti, poco meno del dieci per cento dell'intera popolazione universitaria. [redacted] facoltà composita, [redacted] «due anime», spiega il professor Giunio Luzzatto, titolare della cattedra di analisi matematica, [redacted] degli insegnanti considerati tra i più «riformatori» e fautori d'un insegnamento moderno e aggiornato: cioè, ha due poli di aggregazione, quello fisico-matematico e quello biologico-zoologico. [redacted] dispersa in diversi edifici, in parte è ospitata nel seicente[redacted] palazzo di via [redacted] (orto botanico, zoologia, ecc.) e in parte nella informale «città universitaria», sparsa per i colli di San Martino e [redacted] Albaro.

«Attendiamo — dice Luzzatto — *la sistemazione quasi definitiva [redacted] una buona parte dei corsi nel palazzo di via Puggia, in Albaro. Questo risolverà una parte dei nostri problemi attuali, che sono soprattutto d'infrastruttura. Infatti, i [redacted]tri allievi non dispongono di biblioteche, sale [redacted] lettura, aule dove trascorrere il tempo tra una lezione e l'altra, oppure studiare nei tempi morti. La facoltà di Scienze implica la frequenza assidua ai corsi».*

Quali [redacted], oltre [redacted] quelli edilizi, i problemi maggiori della facoltà?

«La facoltà, in tutti i suoi corsi, sente, ancor più [redacted] quelle umanistiche [redacted] giuridiche, difficoltà di convivenza tra il momento della ricerca (che porta via, giustamente, tempo, spazio, impegno) e quello strettamente didattico. E il contrasto, di fatto, sovente si risolve a danno del momento didattico. Stiamo risolvendolo [redacted] molta serietà, inserendo negli indirizzi didattici [redacted] ogni corso materie o discipline trasportate dalle facoltà umanistiche: didattica della scien[redacted], pedagogia, psicologia. [redacted] genere sono corsi accolti [redacted] entusiasmo dagli allievi».

Qual è stato il tasso di crescita della facoltà?

«Scienze, come ingegneria e come [redacted] i corsi [redacted] laurea scientifici, ha avuto il suo boom, che è scattato alla fine degli Anni Cinquanta [redacted] s'è esaurito alla [redacted] degli Anni Settanta. Sarà stata la crisi, sarà un po' l'appannarsi del mito della civiltà industriale; non saprei. Certo che oggi noi prepariamo soprattutto personale che [redacted] dedicherà all'insegnamento. Solo i rami chimici, la geologia e gran parte della fisica [redacted] sottraggono a questo canale a senso unico. Ci sono ancora discrete possibilità di collocamento per i matematici che si specializzano in informatica, il mercato li richiede e [redacted] pochi. Da Genova, in genere, escono ragazzi molto preparati».

p. l.

SANREMESE

Sfrattata [redacted] dal campo di Taggia

SAVONA

Cucchi giudica il [redacted] di Bergamo

IMPERIA

Sacco è contento del «nuovo corso»

A PAGINA 24

Il cadavere trovato dopo dieci giorni, per [redacted] il mistero [redacted] fitto

Bergeggi: una giovane donna massacrata a colpi di pietra

L'assassino si è preoccupato [redacted] far sparire i documenti [redacted] identità - Nella stessa [redacted] anni or sono, [redacted] sconosciuta venne [redacted] e fatta a pezzi - Le [redacted] più probabili

BERGEGGI — Ancora un delitto (alcuni anni or sono una donna venne tagliata a pezzi che furono poi sparsi fra i cespugli) nella zona fra [redacted]gi e Le Manie. Una donna dall'età apparente di 35 anni, presumibilmente di Mondovì (in [redacted] un biglietto ferroviario [redacted] dalla stazione monregalese, con destinazione Savona) è stata trovata cadavere con il volto sfigurato a colpi di pie[redacted] in [redacted] dirupo, vicino [redacted] una strada sterrata che costeggia il cimitero di Torre del Mare.

L'assassino [redacted] è preoccupato di far sparire i documenti di identità. Nella borsa in similpelle, [redacted] colore marrone, poche cianfrusaglie ma nessuna traccia del portafogli o denaro: elementi che fanno supporre [redacted] omicidio a scopo [redacted] rapina. Dall'esame necroscopico si presume che [redacted] morte risalga a circa dieci giorni [redacted] Il corpo era in [redacted] di avanzata decomposizione ma le ossa della faccia spappolate e un masso sporco [redacted] sangue trovato [redacted] alcuni metri dalla salma non lascia[redacted] dubbi che si tratti di omici[redacted].

La macabra scoperta è stata fatta da [redacted] che cercava funghi. Ha visto il corpo che spuntava dal cespugli (forse le piogge torrenziali di questi giorni hanno riportato alla luce la salma) che si presume fosse [redacted] nascosto accuratamente con arbusti. La sconosciuta vestiva calzoni neri e una camicetta bianca traforata, calzava mocassini, i capelli ramati, appena fluenti sulle spalle.

Il dirupo in cui è stata trovata la vittima (l'hanno recuperata i vigili del fuoco) si trova sulla sommità della collina [redacted] Torre del [redacted]

La polizia presume che si tratti di una delle tante [redacted]dolari del marciapiede. Nella borsa sono state trovate confezioni di profilattici e la località è meta frequente [redacted] coppie e prostitute. L'allarme è scattato ieri pomeriggio e [redacted] posto sono accorsi gli uomini della Mobile al comando del [redacted]issario Branda. La salma, insieme al sasso, presumibilmente arma del delitto, è stata trasportata al cimitero [redacted] Zinola dove verrà sottoposta ad autopsia da parte del perito legale, [redacted] ordine [redacted] procuratore della Repubblica, Camillo Boccia.

Due le ipotesi [redacted] movente dell'assassinio. La sconosciuta sarebbe stata attirata nella piazzola per [redacted] convegno amoroso e uccisa a scopo di rapina. Oppure: [redacted] donna, forse con altre prostitute, aveva invaso la zona di Vado e Spotorno riservata alle donne di qualche boss locale. L'omicidio sarebbe un «avvertimento» [redacted] responsabili dello «sgarro».

[redacted] elementi in [redacted] agli inquirenti sono abbastanza vaghi ma la zona di ricerca, stando al biglietto ferroviario, e l'ambiente in [redacted] indagare non sono eccessivamente vasti. Una svolta risolutiva potrebbe venire dalla denuncia [redacted] persone scomparse nella zona del Monregalese. A questo proposito è già stata informata la questura di Cuneo.

A tarda [redacted] l'ipotesi che la donna [redacted] una prostituta sembra perdere consistenza. Le sono stati trovati [redacted] monili e un orologio di valore che, in genere, nessuna delle donne che bat[redacted] il marciapiede portano con sé. Inoltre i mocassini in raso dorato, trovati ad alcuni metri dal cadavere, fanno presumere che la vittima venisse da qualche locale [redacted]. Prende così corpo una terza ipotesi: il delitto passionale o per altre ragioni sconosciute.

Bruno Balbo

Bolla confermato presidente della comunità montana

FINALE — L'assemblea della comunità montana del «Pollupice», che riunisce tredici comuni ed ha sede a Finale, ha riconfermato Luigi Bolla [redacted] carica [redacted] presidente.

La giunta risulta formata [redacted]: Giuseppe Accame, Eligio Accame, Carlo De Francesco, Nicolò Olivero, Renzo Sambado e Antonio Rembado.

(m. f.)

LA SITUAZIONE NELL'ALBENGANESE E NELL'ESTREMO PONENTE LIGURE A TRE GIORNI DALLA DISASTROSA ALLUVIONE

Maltempo, danni per centinaia di milioni Strade e campagne devastate in Val Merula

Il Niella ha invaso [redacted] asilo di Andora - Distrutti [redacted] cinema e un campeggio all'«Ariston»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANDORA — Superate le prime difficoltà causate [redacted] maltempo abbattutosi nei giorni scorsi [redacted] Riviera di Ponente, si sta [redacted] un primo bilancio e la zona più colpita risulta sicuramente la Val Merula, nei comuni [redacted] e Andora. A Stellanello l'amministrazione comunale si trova di fronte all'esigenza di ricostruire gran parte della rete stradale: le rotabili in molte zone non asfaltate [redacted] state sconvolte dall'inondazione che le ha trasformate in torrenti.

Il danno è difficilmente valutabile per il momento, ma si pensa ad un ammontare [redacted] qualche centinaio di milioni. Nella parte alta del corso il torrente [redacted]rula ha rotto in più punti gli argini e devastato interi orti.

Ad Andora il sindaco, avvocato Francesco Bruno, afferma: *«Forse più del danno finanziario che dovrebbe conte[redacted] al di sotto [redacted] cento mi[redacted] vi sono da calcolare i tempi lunghi [redacted] riparare lo sconvolgimento prodotto dall'inondazione».*

Nel territorio [redacted] Andora, il Niella, oltre ad aver allagato l'asilo che sta [redacted] essere riaperto dopo lo sgombero della fanghiglia [redacted] ha ricoperto il pavimento e [redacted] circostante, ha rotto gli argini in diverse località ed ha compromesso la stabilità di alcuni ponticelli rurali. Saranno necessari quindi [redacted] accertamenti tecnici [redacted] valutare la loro agibilità. *«Un altro grave inconveniente* — precisa il sindaco Bruno — *è la [redacted] di un pozzo dell'acquedotto».*

Tra i privati danneggiati dal nubifragio e dallo straripamento di canali e corsi d'acqua, i danni peggiori sono stati subiti dal commendator Carlo Pallavicino, presidente dell'Azienda [redacted] soggiorno e proprietario del complesso turistico Ariston, alla foce del Merula. Dice Pallavicino: *«E' ancora difficile un bilancio preciso ma penso che il danno ammonti [redacted] una ottantina di milioni. L'area del campeggio è sottosopra. Nel cinema sono rimasti dieci centimetri di fango, quasi [redacted] sedie [redacted] inutilizzabili, la biglietteria non esiste più».*

Nell'Albenganese, [redacted] le acque che avevano invaso le campagne, le conseguenze peggiori sono per la zona occidentale della piana, a San Fedele e Lusignano. Acqua e grandine hanno distrutto i raccolti di ortaggi stagionali.

Giuseppe Morchio

Un miliardo di contributi

SAVONA — Secondo quanto previsto [redacted] legge sulla fi[redacted] locale, recentemente approvata dal Parlamento, venticinque piccoli comuni della provincia riceveranno dallo Stato contributi a fondo perduto dell'importo complessivo di circa 1 miliardo.

I comuni che beneficeranno dei contributi [redacted] legge [redacted]no: Arnasco Bormida, Calice Ligure, Casanova Lerrone, Castelbianco, Cisano [redacted] Neva, Cosseria, Dego, Garlenda, Giusvalla, Massimino, Mioglia, Murialdo, Onzo, Orco Feglino, Ortovero, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Rialto, Roccavignale, Stellanello, Vendone, Vezzi Portio.

REDAZIONI:

Genova tel. 010/565716

Savona tel. 019/38461, 386495, 36219 via Astengo 1

Imperia tel. 0183/273371/2/3 via [redacted]fante 1

Sanremo tel. 0184/83003, 76535, 884949, [redacted] via Gioberti 47

Uffici corrispondenza:

Cairo M. 019/57618

Varazze 019/42819

Finale Ligure 019/691782

Albenga 0182/50432

Bordighera 0184/263235

Ventimiglia 0184/351759

Imperia. Via Paoletti presenta ancora questo aspetto (Fotoservizio di Lauro Laura)

Aiuti regionali per l'Imperiese

IMPERIA — Pertini e Spadolini [redacted] venuti a Imperia, come si era sperato; trattenuti a Savona da *«inderogabili esigenze»*, hanno affidato al presidente della Giunta regionale uscente, prof. Giovanni Persico, l'incarico di visitare le località alluvionate. E così, domenica pomeriggio, all'ultimo giorno del suo mandato, prima di passare le consegne al suo successore Alberto Teardo, Persico [redacted] è [redacted] a Pontedassio, Chiusavecchia e Imperia, dove ha sostato a lungo a Borgo Foce, in via Paoletti. Ha parlato con sindaci, amministratori e cittadini, e si è reso conto di persona della gravità della situazione. Quindi, nel palazzo comunale del capoluogo, si è [redacted] il sindaco [redacted] e [redacted] assessori per affrontare il problema dei contributi finanziari pubblici e privati.

«La Regione Liguria già stava preparando una legge per intervenire a favore delle popolazioni colpite dal nubifragio a Sestri Levante. In questi provvedimenti, si inserirà adesso anche l'Imperiese», ha assicurato Persico. Ampie promesse di interessamento erano state fornite in mattinata dal capo dello Stato e dal presidente del Consiglio che, a Savona, avevano ricevuto una delegazione composta da Pilade, dal vicesindaco Barbagallo e dal consigliere Ghiglione.

«A Pertini e Spadolini [redacted] rivolto istanze affinché la zona [redacted] dall'alluvione venga inserita [redacted] a quelle colpite da calamità naturali», informa Pilade. Si comincia [redacted] a tentare un primo bilancio dei danni. Sono ingentissimi, ma una stima precisa non è ancora possibile. *«Occorre procedere con cautela, ma non è azzardato affermare che ammontano a [redacted] miliardi di lire»*, conferma il dr. Titta Novaro, presidente dell'Amministrazione provinciale, tra i primi a visitare i luoghi [redacted] disastro.

Per l'esame dei gravissimi effetti della pioggia caduta nella notte tra venerdì e sabato, al palazzo della Provincia si è svolto un vertice, presieduto [redacted] Novaro, al quale hanno partecipato anche i parlamentari dc Revelli e Scajola, i consiglieri regionali Parodi, Rum e V[redacted], il segretario provinciale del pci, Torelli, e una decina di consiglieri provinciali. Ne è emerso un quadro desolante. Quasi tutte le strade delle Valli Impero, Prino e Roja sono state sconvolte da frane o smottamenti, mentre i Comuni più flagellati dal maltempo sono stati Chiusavecchia, Pontedassio, Lucinasco, Prelà, Airole ed Olivetta S. Michele.

Stefano Delfino

Cinquanta madri preoccupate scrivono [redacted] sindaco

«Salvate i giardini Lowe» (un appello [redacted] Bordighera)

Vegetazione trascurata, siringhe, servizi inagibili - Gerin: «E' vero, saranno ristrutturati, ma abbiamo speso [redacted] milioni»

BORDIGHERA — La polemica l'hanno innescata cinquanta madri bordigotte che frequentano, con i loro bambini, i giardini Lowe di via Vittorio Veneto, [redacted] centro cittadino. Con una lettera raccomandata al sindaco hanno fatto presente la situazione «a dir poco sconcia» (sono parole loro) del giardino: «*Siringhe di drogati che inavvertitamente toccate [redacted] nostri figli possono provocare mali inguaribili, scene poco edificanti di giovani che fanno [redacted] i loro comodi (non escluso [redacted] drogarsi) [redacted] fronte a bambini di pochi anni; completa [redacted] quasi [redacted] di cestini [redacted] rifiuti; vegetazione trascurata; servizi publici inagibili;*

La situazione [redacted] giardini Lowe si è innestata su [redacted] vecchia polemica: [redacted] verde pubblico, [redacted] tempo vanto [redacted] splendore di Bordighera, sarebbe trascurato. L'accusa delle madri bordigotte per il parco [redacted] sembra mettere il dito sulla piaga. Anche gli altri giardini cittadini — sul lungomare Argentina, [redacted] Capo Ampelio, [redacted] Palazzo del Parco, ai giardini Winter di via [redacted] Settembre — avrebbero i loro problemi.

A Palazzo Garnier, sede del Comune, ammettono che i giardini non [redacted] all'altezza delle tradizioni, ma promettono interventi. «*La maggior parte della gente non lo [redacted]* — dice il sindaco Livio Gerin, democristiano — *ma tra una cosa e l'altra, tra lavori di manutenzione ed interventi vari, in un anno abbiamo [redacted] quasi 300 milioni per i nostri giardini. C'è [redacted] molto da fare. I lavori che [redacted] stati fatti, [redacted] quelli degli impianti di irrigazione, non si vedono, ma abbiamo un programma che dovrebbe servire a riportare ad un livello dignitoso i nostri parchi*».

Il programma [redacted] questo: affidamento, a breve scadenza, [redacted] una ditta privata della manutenzione dei giardini sul lungomare Argentina (i 9 giardinieri [redacted] forza all'amministrazione comunale, per ferie e malattie spesso in numero più ridotto, [redacted] ce la fanno da soli a fronteggiare [redacted] [redacted]pegni); il 7 ottobre prossimo si apriranno le buste per l'appalto delle opere [redacted] ristrutturazione previste [redacted] giardini Winter; anche per i giardini Lowe si farà un appalto per una serie di opere [redacted] ristrutturazione.

Qualche cosa, insomma, dovrebbe muoversi, l'argomento «verde pubblico», in questo periodo [redacted] Bordighera è tra l'altro di attualità. Basta vedere le roventi polemiche scatenate per salvare le 99 piante dei giardini Moreno dove dovrebbe sorgere la nuova super-piscina. Ma quello che chiedono i bordigotti (a cominciare dalle 50 mamme dei giardini Lowe) è che si facciano interventi rapidi. Ma la fretta con la burocrazia raramente va d'accordo.

b. m.

[redacted] la morte nella [redacted] gas

[redacted] — Sofferente [redacted] anni di una [redacted]ve forma di [redacted] si è tolto la vita lasciandosi asfissiare dal gas. Filippo Conrieri, 41 anni, residente in via Pallavicini 6, [redacted] ritrovato cadavere nella propria abitazione [redacted] primo pomeriggio di domenica. [redacted] è [redacted] dall'inquilino dell'appartamento vicino, Sergio Conti, che, avvertito l'acre odore [redacted] gas, ha avvisato i carabinieri.

Per [redacted] nell'appartamento [redacted] porta era stata chiusa a chiave dall'interno), si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno forzato una finestra. Il corpo dell'uomo, ormai privo [redacted] vita, è [redacted] rinvenuto [redacted] pavimento della cucina.

Fratello [redacted] un noto medico [redacted] Filippo Conrieri aveva esercitato fino ad alcuni anni fa la professione di marittimo.

Un primo bilancio dei danni nelle zone più colpite dal disastro

Chiusavecchia, esplode la rabbia [redacted] i soldi per ricostruire

Anche marinai e finanzieri impegnati nei soccorsi - Il presidente [redacted] Provincia chiede mutui agevolati per gli agricoltori - Scajola [redacted] altri chiamano in [redacted] il governo - Ci sono già polemiche

IMPERIA — Una clamorosa contestazione si è inserita nel dramma dell'alluvione che ha colpito l'imperiese. A Chiusavecchia, ieri pomeriggio, la gente che stava lavorando a rimuovere il fango, [redacted] sospeso l'attività ed ha bloccato con le ruspe [redacted] statale 28, in segno di protesta nei confronti dell'Anas. Il motivo? L'azienda non avrebbe [redacted] l'autorizzazione a rompere il manto d'asfalto per disintasare [redacted] conduttura sotterranea dove si scarica il [redacted] delle Vigne, il corso d'acqua la cui irruenza ha devastato mezzo paese.

Dopo un'altra notte di pioggia che per fortuna [redacted] ha peggiorato una situazione già critica, è tornato a splendere il sole rendendo [redacted] più evidenti le ferite inferte [redacted] zona [redacted] nubifragio di venerdì scorso. Per riportare [redacted] [redacted] sto territorio al suo aspetto normale, bisognerà attendere settimane, forse mesi. Nell'opera [redacted] sgombero di detriti [redacted] macerie sono tuttora impegnati diverse centinaia [redacted] uomini. Con i Vigili del fuoco, collaborano agenti della questura, carabinieri, guardie forestali [redacted] della Finanza, marinai della capitaneria [redacted] porto, vigili urbani, militi della pubblica assistenza e volontari.

Lo [redacted] [redacted] emergenza, proclamato dalla Prefettura durante le prime [redacted] [redacted] allarme, è cessato domenica. Le [redacted]rità, superata la fase dell'emergenza, hanno dato inizio ad una serie [redacted] riunioni, per avere un quadro dell'accaduto [redacted] il più dettagliato possibile. In questo compito, un ruolo guida è stato assunto dall'amministrazione provinciale, che svolge azione di coordinamento tra i Comuni. Di che [redacted] occupa, in particolare? Risponde il presidente, dr. Titta Novaro: «*Stiamo attuando una ricognizione precisa dei danni alle strutture pubbliche nostre e dei Comuni, e ci interessiamo perché agli agricoltori vengano concessi mutui agevolati da parte degli istituti di credito*».

Un parlamentare dc, l'on. Alessandro Scajola, ha già presentato un'interrogazione al governo per conoscere «*quali provvedimenti intende prendere per far fronte [redacted] danni riportati da opere pubbliche, attività industriali, commerciali, artigianali, agricole, e dai privati*». Al documento hanno aderito [redacted] altri deputati e senatori liguri, tra cui Manfredi e Revelli.

Imperia. [redacted] capoluogo, il sindaco Pilade si è incontrato nel tardo pomeriggio [redacted] ieri con i presidenti e i componenti dei Consigli circoscrizionali, affinché segnalino alla ripartizione assistenza le famiglie rimaste in stato di bisogno. Per quel che concerne i [redacted] subiti [redacted] privati, [redacted] rilevazioni fanno [redacted] alla ripartizione [redacted] Urbanistica, diretta dall'assessore De Nicola, mentre i danni pubblici a reti idriche e fognarie, strade, cimiteri, edifici, impianti tecnologici e sportivi (la piscina Cascione in località S. Lazzaro è inagibile per il crollo di [redacted] muro) [redacted] di competenza della ripartizione Lavori Pubblici, diretta dall'assessore Ranise.

Dello sgombero [redacted] [redacted] e detriti si interessa invece [redacted] ripartizione Ecologia, che [redacted] [redacted] [redacted] consigliere Amabile o all'Ufficio Tecnico, sia per le aree pubbliche che quelle private, con impiego di personale o [redacted] del Comune, del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco e dei privati; riguardano, in prevalenza, l'alveo del torrente Caramagna, via Paoletti, Borgo [redacted] [redacted] Borgo Cappuccini. Anche i negozianti, soprattutto [redacted] Oneglia e alla Fondura, che hanno avuto [redacted] esercizi allagati e [redacted] merce avariata, sono [redacted] invitati [redacted] preparare un elenco dei danni da Enrico Lupi, presidente dell'Unione Commercianti: «*Vorrei suggerire al Comune di impiegare i 30 milioni a bilancio per il sostegno [redacted] aziende artigiane e commerciali come [redacted] per i colleghi disastrati*». Nelle vetrine sotto i portici di via Bonfante, intanto, [redacted] comparsi cartelli con la scritta: «*Si svende roba alluvionata*».

Entroterra. A Chiusavecchia c'è aria di rivolta. La cittadinanza accusa l'Anas. Spiega il parroco, don Fernando Fragola: «*Bisogna assolutamente sturare il canaletto che passa sotto la nazionale per il Piemonte. Se dovesse [redacted] piovere ancora, [redacted] ripeterebbe il pericolo. E' la terza volta, dal 1948 ad oggi, che [redacted] verificano inconvenienti del genere. [redacted]' opportuno che vi si provveda una volta per tutte*». [redacted] ruspe sono [redacted] collocate in mezzo alla rotabile. L'arteria è [redacted] nuovo interrotta. [redacted] Caramagna verrà demolito [redacted] ponte crollato sul torrente, davanti alle scuole elementari.

Estremo Ponente. [redacted] Sanremo, nei pressi di Villa Helios, è saltato un tubo della fognatura: le acque nere sono defluite all'aperto. [redacted] da sostituire un tratto [redacted] conduttura. Il danno [redacted] [redacted] circa 25 milioni di lire. Il torrente S. Martino, straripato nell'omonimo rione, ha allagato l'autofficina di Enzo Colantonio: 20 milioni i danni. Allagato pure il ristorante dei bagni Kon Tiki, in corso Marconi.

Olivetta S. Michele non è più isolata. Ripristinata anche la linea ferroviaria interrotta per qualche ora in località Piena, [redacted] il confine francese.

Stefano Delfino

La protesta di Chiusavecchia: strade sbarrate - In alto il parroco, don Ferdinando Fragola (Tel. Lauro)

Comunità montana

Per l'olio le scelte a Borgomaro

BORGOMARO — Acquedotti, strade, fognature e rifiuti solidi urbani: [redacted] i principali argomenti affron[redacted] dal piano di sviluppo agricolo, che la Comunità [redacted] [redacted] dell'Olivo discuterà questa sera. [redacted] consiglio generale, del quale fanno parte quindici comuni dell'imperiese, si riunirà alle 21 [redacted] Borgomaro.

Informa [redacted] presidente, prof. [redacted] Bianchi: «*Dovremo occuparci dello stralcio [redacted] più generale piano socioeconomico, già redatto, e approvato dalla giunta regionale [redacted] [redacted] giudizio lusinghiero, "perché realistico, e realizzabile [redacted] tempi brevi"*».

Il documento [redacted] nato da lunghe consultazioni [redacted] la popolazione [redacted] territorio sul quale si estende la competenza della Comunità Montana. C'è un primo nodo da sciogliere, e riguarda un'indagine sulla destinazione delle aree. «*[redacted] tratta, in sostanza, [redacted] compiere una selezione tra le zone che possono ancora [redacted] recuperate per l'olivicoltura, [redacted] per altre [redacted] economiche [redacted] produttive, e tra quelle invece da abbandonare completamente, perché non sono più in condizioni di essere sfruttate*», precisa Bianchi.

[redacted] incontri con la gente, tuttavia, è [redacted] intanto la necessità di soddisfare alcune esigenze prioritarie. Il potenziamento della rete idrica, innanzitutto: «*Nei prossimi tre anni, è prevista la costruzione [redacted] una serie [redacted] acquedotti, facendo perno su piccoli invasi locali, per consentire l'irrigazione nelle valli Impero, Prino, Caramagna [redacted] nell'Alto Dianese*».

s. d.

Scandalo Casinò: parla l'assessore Ligato a pochi giorni dal processo

«[redacted] o condannato, [redacted] mi dimetto»

«Ho la coscienza [redacted] posto, attendo fiducioso il giudizio» - Il pretore spiega [redacted] motivi del rinvio a giudizio. Sul banco degli imputati anche il sindaco, Osvaldo Vento, e l'ex presidente della casa [redacted] gioco, Egidio Lupi

SANREMO — «*Condanna o assoluzione non mi dimetto. Ho la coscienza tranquilla e [redacted] pronto ad appellarmi. Ho fiducia nella giustizia e attendo [redacted] tranquilli il giorno del processo*». Parla il dott. Enzo Ligato, assessore socialdemocratico al patrimonio.

Il 7 ottobre, insieme al sindaco di Sanremo, Osvaldo Vento (dc) e all'ex presidente del Casinò, Egidio Lupi (dc), salirà sul banco degli imputati per rispondere al pretore dell'imputazione [redacted] «*omissione d'atti d'ufficio*».

[redacted] rinviare il terzetto a giudizio [redacted] con [redacted] sentenza che ha [redacted] in contropiede molti ambienti politico-amministrativi della provincia [redacted] Imperia, [redacted] stato [redacted] dott. Michele Russo, pretore dirigente di Sanremo, un magistrato tutto d'un pezzo con l'hobby della poesia. «*Ho analizzato tutte le carte e gli atti relativi al processo* — ha detto [redacted] — *e dopo aver sentito più volte i personaggi coinvolti ho agito secondo coscienza*».

Inizialmente il pretore aveva [redacted] inviato comunicazioni giudiziarie anche all'attuale presidente del Casinò, [redacted]. Antonio [redacted] e al vicesegretario [redacted] generale [redacted] Comune, Elia Guido. Nel [redacted] dell'istruttoria sono poi stati prosciolti con la formula più ampia.

Le omissioni in atti d'ufficio imputate al sindaco Vento, all'assessore Ligato e a Lupi si riferiscono, infatti, [redacted] episodi nati, maturati e consumati all'interno della [redacted] da gioco. Il primo cittadino, e di riflesso il dott. Ligato, in qualità di as[redacted] delegato al corpo dei controllori comunali [redacted] [redacted]nò, deve spiegare perché non ha avvertito tempestivamente la magistratura di [redacted] episodio oscuro segnalato al Comune dal direttore dei «detectives [redacted] roulettes», Franco Felici.

[redacted] Lupi, invece, deve rispondere di certe promozioni giudicate dal pretore Russo [redacted] adamantine. [redacted] poi nei giorni scorsi ha fatto affiggere in tutta la città centinaia di manifesti dove si invitano [redacted] e [redacted] a «rassegnare le dimissioni» e [redacted] [redacted] vocare d'urgenza il Consiglio.

«*Resto al mio posto* — ha dichiarato Osvaldo Vento — *perché sono certo di avere fatto sempre e solo il mio dovere*».

Roberto Basso

Il sindacato [redacted] critico [redacted] la giunta

SANREMO — [redacted] [redacted]greteria della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Uil, in polemica con [redacted] giunta di Sanremo di cui afferma insufficiente l'impegno, sollecita una trattativa-confronto [redacted] [redacted] occupazione, sviluppo [redacted] nomico, gestione del Casinò. Giudica l'occupazione dell'Hotel Vittoria Roma da parte degli sfrattati solo una spia dell'emergenza in atto.

Afferma in un comunicato la segreteria della Federazione unitaria: «Occorre far fronte alla situazione anche con l'acquisto di prefabbricati e il recupero del patrimonio pubblico». Pesanti critiche anche all'uso del territorio pubblico («Si intende rilanciare la politica della speculazione edilizia»), [redacted]

Il «Fermi» sempre bloccato [redacted] soltanto [redacted] Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Lo sciopero degli studenti dell'istituto tecnico [redacted] [redacted] [redacted]» continua, [redacted] solo a Ventimiglia. I quasi quattrocento iscritti della sezione del[redacted] [redacted] Bordighera, sezione per periti aziendali, sono tornati ieri a scuola.

[redacted] c'è [redacted] una rottura sul fronte degli studenti. Semplicemente — in attesa di una risposta del Provveditorato agli studi [redacted] il ripristino [redacted] classi soppresse [redacted] [redacted] D, risposta attesa per [redacted] — gli studenti bordigotti e quelli degli altri istituti superiori ventimigliesi [redacted] tornati a scuola pur mantenendo una completa solidarietà [redacted] i colleghi del «Fermi» di Ventimiglia.

Questi ultimi continueranno [redacted] soli, fino [redacted] domani, lo sciopero. Dopo la risposta [redacted] Provveditore agli studi decideranno che [redacted] fare. [redacted] [redacted] la decisione fosse negativa e [redacted] Provveditorato venisse meno alla riapertura delle classi soppresse, è probabile che lo sciopero diventi ancor più [redacted]canito con imprevedibili sviluppi.

b. m.

Riapre [redacted] Sanremo il «Pro Infanzia»

SANREMO — Dopo 18 mesi di chiusura il prossimo [redacted] ottobre riaprirà il «Pro Infanzia». Potrà ospitare 150 bambini con età massima di 3 anni.

«*Due piani [redacted] vecchio edificio* — ha dichiarato l'assessore [redacted] [redacted] problemi sociali, Angelo Asseretto — *sono stati rifatti completamente. Ora i bambini avranno a disposizione [redacted] locali ampi, idonei, soleggiati. Potranno disporre anche [redacted] un grande terrazzo*».

Le rette [redacted] «Pro Infanzia» [redacted] minime, vanno da [redacted] minimo [redacted] 10 mila lire al mese ad un massimo di 80 mila lire, a seconda dei redditi delle famiglie.

(r. b.)

Scontro nella notte a Sanremo, la «Opel» è fuggita

[redacted] straniera, [redacted] spenti travolge [redacted] giovane: grave

La vittima, Umberto Parrinello, [redacted] anni, [redacted] a bordo [redacted] una Vespa - Aviere a Capo Mele, stava rientrando in caserma - Ci sono due testimoni

SANREMO — Un giovane sanremese, vittima di un episodio di pirateria stradale, sta lottando [redacted] la morte al reparto rianimazione dell'ospedale «San Martino» di Genova. Si tratta di Umberto Parrinello, 19 anni, residente in strada Monta di Lanza 21. E' stato travolto, mentre transitava [redacted] bordo [redacted] sua Vespa in [redacted] Cavallotti, diretto verso Imperia, da un'auto straniera che procedeva a fari spenti e che dopo l'incidente si [redacted] data alla fuga.

L'episodio è avvenuto do[redacted] [redacted] notte, [redacted] 2,30, all'al[redacted] dell'hotel Mediterranée. Il giovane, che presta servizio [redacted] come aviere a Capo Mele, stava ritornando in caserma dopo una breve licenza. Improvvisamente si [redacted] trovato di fronte una «Opel Rally» che, procedendo a forte velocità [redacted] con i [redacted] spenti, aveva invaso la corsia [redacted] marcia dello scooter. Il disperato tentativo del ragazzo di evitare [redacted] il terribile urto si è rivelato inutile. La Vespa, dopo aver urtato contro la fiancata sinistra dell'auto, [redacted] scivolata sull'asfalto per [redacted] decina di metri, andandosi a schiantare sul marciapiede.

Il Parrinello, sbalzato [redacted] sella, ha battuto violentemente il capo sul selciato ed è rimasto stordito [redacted] terra. Il responsabile dell'incidente ha [redacted] il ferito [redacted] [redacted] stesso, [redacted] ad una precipitosa fuga.

Fortunatamente, all'episodio hanno assistito due giovani: Placido Guidotti, cittadino svizzero, e Stefania Mugnai, 19 anni, residente a Sanremo in via Lamarmora, i quali hanno dato immediatamente l'allarme. Ai soccorritori le condizioni del ragazzo si sono rivelate drammatiche. I militi della Croce Rossa hanno trasportato il ferito all'ospedale matuziano. Umberto Parrinello vi è giunto in coma, a causa del trauma cranico con frattura occipitale; è stato quindi deciso l'immediato trasferimento all'ospedale di Genova.

[redacted] [redacted] condizioni sono stazionarie; i medici tentano disperatamente [redacted] salvarlo. I carabinieri di Sanremo, in base alle [redacted] dei due giovani presenti allo scontro, hanno immediatamente dato il via alle ricerche dell'auto pi[redacted] posti di blocco e controlli ai valichi di frontiera non hanno ancora dato alcun risultato.

Umberto Parrinello

Piccole «gelosie» a Porto Maurizio

La porta è abusiva [redacted] litigano

IMPERIA — Polemiche tra due farmacisti di Porto Maurizio per una porta d'ingresso «abusiva». E' stata aperta [redacted] luglio dal dottor Cesare Gironimi, della farmacia Rebagliati, che [redacted] spostato l'ac[redacted] da via Garibaldi a via Cascione, approfittando [redacted] posizione d'angolo del proprio esercizio. [redacted] collega che svol[redacted] analoga attività a poca distanza, il dottor Giuseppe Ranise, della farmacia Gentile, ha denunciato il fatto all'Unità sanitaria locale, costringendo il «rivale» a ripristinare l'in[redacted] originario. Una settimana fa, la «porta della discordia» è tornata sulla stra[redacted] principale.

La farmacia Rebagliati fino al 1966 si trovava sul lato opposto, vicino all'edicola. Ne [redacted] stato consentito il trasferimento (necessario a [redacted] dell'umidità di quei locali) a condizione che l'ingresso re[redacted] [redacted] [redacted] Garibaldi. Ta[redacted] specificazione era stata de[redacted] [redacted] medico provinciale: pena, se [redacted] [redacted] decadenza del permesso.

Perché Gironimi [redacted] effettuato il cambiamento? «*L'ho fatto*» — spiega — *per agevolare i clienti, soprattutto quelli anziani [redacted] le mamme [redacted] carrozzella: [redacted] loro è molto scomodo salire i due alti gradini che danno sulla via principale. Poter entrare da via Cascione è un vantaggio pratico fuori discussione. Non ve[redacted]do, per [redacted] mio collega, [redacted] [redacted] cambiare se ci [redacted] due metri di differenza. Evidentemente [redacted]* — prosegue il medico — *si tratta di gelosie ridicole, [redacted] piccinerie che non capisco*».

Per aprire la nuova porta, Gironimi aveva chiesto e ottenuto [redacted] permesso del Comune. L'Unità sanitaria [redacted] però, cui spetta la competenza in materia, lo ha invitato [redacted] portare le [redacted] al punto [redacted] partenza. Dice Giuseppe [redacted]nise: «*Non [redacted] è piaciuto il modo d'agire del mio collega che [redacted] fatto tutto senza informarmi. Dato che siamo amici, poteva chiedermi il permesso. Invece, della cosa mi ha fatto solo un vago accenno, [redacted] un anno fa. [redacted] faccio una questione di principio* — precisa Ranise — *ma [redacted] voglio farne un dramma. Anzi, considero questa questione una specie [redacted] gara sportiva: vinca chi ha ragione. Con il mio collega, voglio restare amico*».

Di questa «amicizia» [redacted] [redacted] [redacted]cuperà forse anche il Tar (Tribunale amministrativo regionale). Afferma Gironimi: «*Probabilmente farò ri[redacted]. L'ingresso [redacted] via [redacted]scione è una questione [redacted] utilità pubblica, [redacted] danneggia nessuno*».

f. r.

Imperia — Il Provveditorato agli Studi di Imperia comunica che [redacted] presto aperta [redacted] scuola magistrale per ortofrenici.

[redacted] a Camporosso [redacted] una [redacted] mesi

VENTIMIGLIA — Una bimba [redacted] [redacted] meno [redacted] due mesi, [redacted] [redacted] culla, versa in gravissime condizioni. [redacted] fatto è accaduto a Camporosso, piccolo Comune nell'entroterra ventimigliese, in valle Nervia, ove la piccola, nata il 8 agosto scorso a Taurianova (Reggio Calabria), risiede [redacted] i genitori in via Molino 11. La piccola Caterina Candido è stata trasportata [redacted] pronto soccorso dell'ospedale ventimigliese in gravi condizioni (trauma cranico).

Il medico di [redacted] dopo le prime cure [redacted] in considerazione della tenerissima [redacted] della vittima, ne ha disposto l'immediato trasferimento presso l'ospedale pediatrico specializzato «G. Gaslini» [redacted] Genova.

(l. m.)

I fortunati al Casinò

SANREMO — Settembre fortunato per i clienti del Casinò. Domenica sera le roulettes hanno chiuso con un «buco» di [redacted] milioni. Alcune settimane fa la [redacted] da gioco aveva addirittura pagato ad [redacted] gruppo di tedeschi quasi [redacted] milioni in tre [redacted]. Domenica i [redacted] milioni sono rimasti entro i nostri confini, non [redacted] volati all'estero. I giocatori fortunati, [redacted] detta dei croupiers, erano piemontesi e lombardi. Il numero che è uscito [redacted] volte è stato l'otto. Ieri pomeriggio diversi clienti [redacted] Casinò hanno provato [redacted] ripuntarlo, sen[redacted] successo.

Nuovo processo [redacted] Sacco

IMPERIA — Si svolge oggi il processo (in sede di appello), [redacted] [redacted] di [redacted] Sacco, [redacted] anni, [redacted] Alessandria, [redacted] notissimo impresario edile condannato nell'aprile scorso dalla pretura di Imperia a 5 giorni di prigione senza condizionale e a pagare un milione di ammenda. Era stato denunciato [redacted] Comune di Cervo per [redacted] edilizi, a Capo Mimosa, relativi alla trasformazione di [redacted] autorimessa in locale d'abitazione e alla costruzione di un piccolo magazzino [redacted] regolare licenza. Sacco, che sarà difeso dall'avv. Giorgio Saguato, aveva acquistato [redacted] fine degli Anni 60 grandi estensioni di terreno nella zona a monte di Cervo, ma non è poi riuscito [redacted] far decollare grosse operazioni [redacted] pare a causa di difficoltà finanziarie.

Di lui si è parlato molto anche a seguito [redacted] [redacted] drammatico episodio [redacted] cronaca: sua figlia Tamara, abile «fantino», alcuni anni [redacted] era stata rapita ad Alessandria.

Ventimiglia: auto tamponata

VENTIMIGLIA — Spettacolare incidente stradale, che per fortuna si è risolto con ferite di lieve entità per [redacted] automobilisti, domenica pomeriggio sull'Aurelia, nel tratto che dal centro urbano di Ventimiglia raggiunge la frontiera, nella galleria detta «del Poggio» sotto il centro medioevale. Due auto, una «Fiat 127» proveniente dalla Francia e diretta verso il centro ha tamponato una «Fiat Panda» che la precedeva [redacted] che dopo varie carambole [redacted] è rovesciata sulla corsia.

La vettura investitrice era condotta dal trentenne Mauro Paraldi, residente in Bordighera, via Verrando [redacted]; a bordo della «Panda», ora distrutta, vi erano il ventisettenne Pino Barca, la moglie Carmela D'Agostino, di 22 anni, e il padre Carmelo Barca, [redacted] 58 anni.

(l. m.)

Mutui per i floricoltori

VALLECROSIA — I floricoltori della zona intemelia, in attesa dallo scorso anno dei mutui agrari pluridecennali a tasso agevolato destinati al rimmodernamento dell'azienda, tra non molto potranno vedere soddisfatte le loro richieste. Al Consorzio agricolo del Ponente, l'ente delegato dalla Regione al disbrigo delle pratiche, sono infatti giunti in questi giorni i finanziamenti [redacted] circa 300 milioni.

«*Si tratta della rata di interessi, per l'esercizio 1980, assunta a carico dalla Regione* — spiega il presidente del Consorzio, Franco Maccario — *poiché tale quota rappresenta quasi il 10 per cento degli interessi globali annui, significa che si potrà dare l'avvio ad oltre 5 miliardi di opere*

Ai vincitori liguri 330 milioni

Da Merano irrompe un'ondata [redacted] premi

IMPERIA — Pioggia di milioni in Liguria. Oltre al secondo premio di 250 milioni vinto in provincia di La Spezia, due premi [redacted] 20 milioni nelle province di Imperia e di Genova: in quest'ultima, come a Savona, si sono anche avuti altri due premi di consolazione da 10 milioni: in totale 330 milioni.

Per quel che riguarda Imperia, il biglietto AR 04677 risulta venduto a Sanremo: lo ha reso noto Paolo Marin, incaricato [redacted] Intendenza di [redacted] [redacted] distribuzione dei blocchetti nel territorio provinciale: «*Il biglietto faceva parte [redacted] tre mazzette cedute alle tre tabaccherie del centro sanremese, situate nelle vicinanze della stazione ferroviaria. E' quindi impossibile individuarne il possessore. Potrebbe [redacted] un viaggiatore che ha fatto l'acquisto prima di prendere [redacted] treno*».

A [redacted] Marina, [redacted]to dopo l'estrazione [redacted] biglietti vincenti, c'era [redacted] [redacted] [redacted] di animazione. [redacted] era sparsa la voce che uno [redacted] premi più grossi fosse stato vinto [redacted] un noto dianese. [redacted] [redacted] è tuttavia caduta un poco più tardi.

Fra tanta fortuna, il solo malcontento si [redacted] verificato negli ambienti del Casinò municipale che curano la pubblicità e le pubbliche relazioni. Con la spesa di 15 milioni, infatti, il Casinò si era assicurata [redacted] [redacted]one nelle «riprese» televisive da Merano di un grande cartello pubblicitario. Le riprese ci sono state ma il tabellone, però, non è apparso isolato, come si sperava, bensì contornato [redacted] molti altri, ed [redacted] perso quindi molta della sua efficacia. Pare, tuttavia, che non ci sia la possibilità di avviare alcuna azione per «*risarcimento danni*» o per «*inadempienza contrattuale*».

b. v.

Anziana donna scippata [redacted] Imperia

IMPERIA — Scippo l'altra notte in via Trento a Imperia. Ne è rimasta vittima Ernestina [redacted] Mattei, [redacted] anni, via IV Novembre 35B. Mentre stava rincasando, un ragazzo in motoretta, dell'apparente età di 16-17 anni, le si [redacted] affiancato e le ha strappato la borsetta, contenente poche migliaia di lire e i documenti. [redacted] donna, in preda [redacted] «choc», ha dato l'allarme.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - [redacted]

SPAZIO TRE CARCARE

SPAZIO TRE CARCARE — Vivere [redacted] verde [redacted] [redacted] km. [redacted] Savona, nel [redacted] dei servizi, [redacted] parco.

SPAZIO TRE CARCARE — [redacted] tradizionali, [redacted] totali, riscaldamento autonomo, [redacted]tri doppi, porte in noce, finiture pregiate.

SPAZIO TRE CARCARE — Appartamenti di 2-3-4-5 vani + servizi, cantine, giardino privato e garage.

[redacted] PARTIRE DA L. 27.500.000
PIU' 10.000.000 [redacted]

è una [redacted]
EDILRESIDENZIALE

Informazioni e vendite:
[redacted] FRANCO [redacted] [redacted]
Tel. (019) 502.488 - 518.706

QUALI SONO LE RICHIESTE AVANZATE DALLA CITTA' AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un altro momento della manifestazione di Savona: sempre tanta gente

Il gonfalone portato di persona dal sindaco Cerofolini

Genova ritorna sul Priamar (ma non da conquistatrice)

Un momento storico, la cui lezione potrebbe tradursi [redacted] vantaggi pratici - [redacted] fortezza si vedono i porti [redacted] entrambe le città

SAVONA — Auspice Mazzini, l'«odiata» Genova è tornata sul Priamar. Erano le 12,37 [redacted] domenica quando il gonfalone [redacted] Comune genovese, portato dai valletti in costume, [redacted] sbucato sul piazzale della fortezza, gremito [redacted] folla. Fulvio Cerofolini, sindaco della «Superba», solo e assorto dietro [redacted] gonfalone, ha avvertito la storicità del momento.

L'ultima volta che Genova aveva messo piede sul Pria[redacted] l'aveva fatto da conquistatrice. E' storia patria [redacted] distruzione della cittadella e [redacted] nascita della fortezza genovese, mano possente e oppressiva su Savona. Ricordi [redacted] non sono mai stati dimenticati da generazione in generazione [redacted] e che i savonesi soffrono ancora oggi quando [redacted] vano a trattare [redacted] Genova, specie di prospettive portuali.

Ebbene, Cerofolini ha abbozzato un timido sorriso, [redacted] voleva [redacted] una ideale stretta di mano a [redacted] la città di Savona, un napoletanissimo «scurdammoce u passato». E dalla gente sono fioccati applausi e il sorriso di Cerofolini si è fatto raggiante. In[redacted] il vento impetuoso aveva spinto l'uno [redacted] l'altro i gonfaloni [redacted] Genova e Savona, quasi [redacted] abbraccio simbo[redacted] delle due [redacted] proprio nella sede emblematica [redacted] tanti scontri: il Priamar.

La giornata [redacted] dagli spalti dell'ex fortezza, oltre al vecchio porto di Savona, quello anticamente distrutto [redacted] interrato [redacted] «Superba», si poteva scorgere, nitido all'orizzonte, il pro[redacted] Genova. Sembravano più vicine, più unite, domenica mattina, queste due città della Liguria e l'applauso che ha salutato l'ingresso al Priamar del sindaco Cerofolini può e deve [redacted] interpretato come un segno di progresso per entrambe.

Ma è nei fatti, oltre che nei simboli, che le volontà [redacted] lari devono trovare riscontro e dunque c'è da sperare che il sindaco di Genova sorrida anche quando, ad esempio, si dovrà tradurre in realtà il comune impegno di integrazione dei porti di Genova e Savo[redacted] quale risposta [redacted] tutta la Liguria, al di là di ormai anacronistici campanilismi, allo strapotere degli scali del Nord Europa e della vicina Francia.

l. p.

Savona non tornerà indietro «Sì al terminal del carbone»

Come già aveva fatto Marcora, anche Spadolini ha mostrato di condividere questa [redacted] - Il problema [redacted] Piano energetico - I trasporti [redacted] Valbormida [redacted] la questione ecologica

SAVONA — Una delegazione, assai rappresentativa, de[redacted] enti savonesi [redacted] stata ricevuta domenica [redacted] sede del partito repubblicano promotore dell'incontro, dal presidente [redacted] Consiglio [redacted] ministri.

All'on. Giovanni Spadolini è stato illustrato il problema della costruzione del terminal carbonifero nella [redacted] di Vado Ligure e gli sono state sottoposte le richieste, unanimi, degli [redacted] savonesi per una modifica [redacted] piano energetico nazionale, che non lo prevede.

[redacted] già il ministro per l'Industria, on. Marcora, anche il capo del governo ha dimostrato [redacted] aver capito le «buone ragioni» dei savonesi e ha assicurato che l'opera sa[redacted] inclusa nel piano energetico nazionale attualmente all'esame della commissione Industria del Senato. Non ha [redacted] assunto impegni, e non poteva farlo, per quanto concerne i finanziamenti ed i tempi di realizzazione [redacted] terminal.

«Spadolini che già [redacted] la questione — osserva il sindaco Zanelli — *ci è apparso convinto dell'utilità nazionale delle nostre proposte e, quindi, siamo certi che il piano sarà modificato come abbiamo [redacted]iesto».*

Il terminal, secondo una attendibile previsio[redacted] dovrà sbarcare 15 milioni di tonnellate di carbone all'anno ad una media di 2 mila tonnellate all'ora. Ciò implica la solu[redacted] di altri grossi problemi riguardanti il trasporto in [redacted] Bormida, e [redacted] qui alle grandi utenze [redacted] Nord Italia, e altri di carattere ecologico.

«All'on. Spadolini abbiamo chiaramente detto che non ci sono soluzioni alternative e che [redacted] acconsentiremo [redacted] alcun modo [redacted] potenziamento della funivia Savona-San Giuseppe perché ciò significherebbe la rovina del nostro porto. Inoltre — aggiunge il sindaco — *non risolveremmo [redacted] solutamente il problema in quanto [redacted] funivie potrebbero ricevere solo navi [redacted] mila tonnellate mentre a [redacted] potranno attraccare le carboniere da 120 mila tonnellate».*

Grande folla, sulla fortezza, del Priamar, per accogliere il corteo con Pertini

Allora le funivie sono destinate a sparire? *«Nessuna via* — è la risposta — *che le funivie assumano la gestione del terminal incominciando, intanto, ad impiegarvi i duecento [redacted] già [redacted] all'ampliamento degli attuali impianti. E' chiaro che sarebbe assurdo tenere in vita l'attuale struttura, avremmo due sorgenti d'inquinamento anziché [redacted]. Ma, ovviamente, non [redacted] sarà riduzione [redacted] d'opera in quanto i dipendenti delle funivie potranno essere trasferiti al terminal [redacted] Vado. A parte questo è chiaro che il terminal favorirà la costruzione del [redacted]rto commerciale vadese».*

n. s.

Le proposte stasera in Consiglio

Alassio, una casa per gli sfrattati

La commissione ha concluso i lavori - So[redacted] a tempi brevi e a lunga scadenza

ALASSIO — Ristrutturazione di due [redacted] di proprietà comunale, predisposizione di un'area per impiantarvi tre fabbricati, [redacted]estimento di un campeggio per capitare roulottes: sono queste le proposte, «a tempi brevi», formulate dalla [redacted] sione comunale sul problema degli [redacted] che [redacted] concluso i lavori ad Alassio per sottoporli questa sera al consiglio [redacted]munale.

In tempi lunghi [redacted] propone un [redacted] di [redacted] economico-popolare e l'ottenimento [redacted] unità immobiliari a fronte di concessioni edilizie. Una proposta quest'ultima che difficilmente potrà essere realizzata a meno che l'amministrazione comunale condizioni l'applicazione delle norme urbanistiche [redacted] una trattativa con i costruttori.

La commissione comunale, che ha [redacted] di [redacted] sedute negli ultimi mesi, era formata dal presidente Renzo Rossi (dc) e [redacted] un delegato per ogni gruppo consiliare, Alessandro [redacted] (pci), Pasquale Gianetti [redacted] Pizzarrini (pli), Giovanni Caviglia (psdi), Antonio [redacted]ne (pri) e [redacted] Dieli (msi). Ha operato in stretta collaborazione [redacted] il Sunia e con delegati dei comuni limitrofi prendendo alcune iniziative particolari che non hanno però dato risultati pratici.

In Alassio, nello scorso luglio, erano in corso — secondo quanto segnalò a suo tempo l'esponente comunista Angelo Ferrari — un centinaio [redacted] cause di sfratto oltre [redacted] alcuni già eseguiti. La commissione ha scritto chiedendo disponibilità di alloggio ad oltre 600 proprietari di seconde case individuati in [redacted] ai ruoli dell'acquedotto: soltanto 180 hanno risposto [redacted] negativamente motivando che gli alloggi sono occupati in estate da congiunti.

Sono stati anche sentiti [redacted] agenti immobiliari ottenendo però soltanto proposte: esigenza [redacted] costruire più [redacted] variando il piano regolatore generale; piani di edilizia convenzionata; approvazione [redacted] piani [redacted] attuazione pluriennali; perseguire gli abusi urbanistici con ammende in [redacted] che il Comune introitando denaro po[redacted] urbanizzare le nuove aree.

g. m.

Galleano presidente piloti europei

SAVONA — Il comandante Stefano Galleano, nato a Savona nel 1929 e che dal 1962 fa parte del corpo [redacted] piloti del porto di Genova è stato eletto presidente dell'Associazione [redacted] piloti marittimi (Empa), organizzazione che ha sede ad Anversa [redacted] alla quale sono iscritti 6500 piloti di quattordici nazioni euro[redacted].

Il savonese Galleano ha sostituito il collega De Vries, pilota del porto di Rotterdam

Presto sarà aperta [redacted] sede dell'Aido (trapianto organi)

Val Bormida: pochi donatori di sangue

[redacted] MONTENOTTE — Malgrado la carenza [redacted] donatori, l'Avis di Cairo riesce [redacted] sopravvivere e proprio [redacted] questi giorni [redacted] rilancio della sua preziosissima [redacted] indispensabile attività: ha deciso l'istituzione [redacted] una sede zonale dell'Aido, l'Associazione italiana donatori organi. *«Abbiamo intenzione* — dice il presidente della [redacted] e membro del Consiglio regionale, Pier Luigi Formica — *di promuovere una campagna che sensibilizzi soprattutto i giovani. Su 139 soci effettivi, infatti, solo 3 hanno meno [redacted] 21 anni [redacted] 16 hanno [redacted] 31 anni. Tutti gli altri [redacted] "anziani", per questo motivo inte[redacted] tutte le scuole della zona [redacted] invieremo a tutti i giovani un [redacted] affinché sentano concretamente il problema».*

In Valle Bormida [redacted] rapporto fra popolazione [redacted] è bassissimo; [redacted] Cairo [redacted] dell'1,4 per cento. Solo a Rocchetta c'è [redacted] media alta, [redacted] 350 abitanti. *«E' solo un'oasi* — dice Formica —. *Molto probabilmente lì il problema è più sentito [redacted] da altre parti».* Alla carenza di volontari si [redacted] poi aggiungere la poca disponibilità [redacted] dici. *«Domani ad esempio* — dice il presidente — *dobbiamo portare l'autoemoteca a Bragno per [redacted] raccolta e [redacted] avuto difficoltà a trovare un medico disposto a fare i prelievi. Gli unici che si dichiarano disponibili sono i neolaureati».*

Malgrado tutto l'Avis [redacted] Cairo [redacted] prendere [redacted] sconforto e mentre cerca [redacted] portare nella sua sezione altri donatori vuole aprire la [redacted] dell'Aido. *«Entro la fine dell'anno* — assicura Formica — *saremo in grado [redacted] partire [redacted] la costituzione del Co[redacted] direttivo. Sono molti gli abitanti della [redacted] che spontaneamente si sono a[redacted]ciati alle sezioni savonesi. La presenza di [redacted] centro di [redacted] a Cairo [redacted] servirà notevolmente in questo [redacted] Vogliamo mettere in pratica [redacted] nostro slogan che dice: "Non puoi scegliere il momento, ma puoi decidere oggi, la tua decisione può [redacted] la vita [redacted] altro"».*

g. p. c.

Una «palestra» per i vigili

SAVONA — Finalmente, dopo anni di pressioni e sollecitazioni, anche i vigili del fuoco di Savona avranno [redacted] loro «palestra», una struttura, ovviamente, del tutto particolare che [redacted] gergo tecnico viene chiamata «castello di manovra».

Si tratta [redacted] costruzione [redacted] cemento armato che riproduce la facciata di un edificio [redacted] quattro piani e che viene utilizzata per l'addestramento dei vigili del fuoco.

«Commerciava» oggetti d'antiquariato

Truffatrice algerina è arrestata a Finale

E' Mireille Palau, [redacted] anni - Assegni [redacted]

FINALE LIGURE — La polizia stradale [redacted] arrestato a Finale Ligure una donna algerina [redacted] 45 anni, responsabile [redacted] truffe in numerose località dell'Italia settentrionale, per un valore complessivo [redacted] oltre [redacted] milioni. Si tratta [redacted] Mireille Palau, domiciliata a Ventimiglia, in via Roma 7, ma in realtà senza fissa dimora. La sua «specialità»: gli oggetti d'antiquariato in oro, co[redacted] e avorio, che commercia[redacted] sul suo banchetto volante nelle fiere e nelle mostre.

Mireille Palau

La sua tecnica consisteva nell'acquisto del materiale [redacted] valore mediante l'anticipo [redacted] un assegno che poi risultava fasullo. Con questo sistema, in giugno, aveva truffato, a Chiavari, per sette milioni e mezzo Marcella Biondi: e, grazie proprio alla memoria del figlio di quest'ultima, è stato possibile fare scattare le manette ai polsi dell'abile truffatrice.

La donna, infatti, era [redacted] vista mentre acquistava oggetti per un valore di [redacted] milioni e [redacted] dal genovese Claudio Lagomarsino, durante la Fiera di Finalborgo. Isti[redacted] posti [redacted] blocco, dopo due [redacted] donna è stata fermata, mentre si allontanava a bordo di un taxi, [redacted] brig. Casalboni, dagli appuntati Anello e Porcu e [redacted] guardia scelta Salvatore. Si è così scoperto, tra l'altro, che la donna aveva [redacted]bandona[redacted] una *Fiat 131* mai resa alla ditta noleggi Avis di [redacted]. Nell'auto sono stati ritrovati, oltre agli «attrezzi [redacted] mestiere», collane e oggetti [redacted] puro avorio, per un valore di oltre cento milioni, un migliaio [redacted] collanine, anelli, [redacted] carte d'identità [redacted]niere e altri documenti [redacted] trafugati.

m. f.

Pietra Ligure: braccio di ferro alle elementari

Vogliono trasferire le classi 60 bambini non vanno a scuola

Il direttore [redacted] ha scritto alle [redacted] - Verso una soluzione?

PIETRA LIGURE — Una volta tanto sono i genitori che si rifiutano di mandare i propri figli a scuola. Sono circa 60 [redacted] e tredici giorni dall'inizio dell'attività scolastica, i bambini non [redacted] ancora presentati sui loro banchi [redacted] scuola. Per gli alunni delle tre sezioni della quinta elementare di [redacted] Ligure, la protesta è soprattutto nei confronti del direttore didattico, Francesco Macrì.

Il problema è nato dall'esigenza di trasferire, per mancanza di locali, due classi dalla sede di viale [redacted] Repub[redacted] alla sede [redacted] di via della Cornice. Sul provvedimento, il Consiglio [redacted] circolo, che peraltro [redacted] potere decisionale, aveva a suo tempo richiesto che a spostarsi fossero le due classi quarte.

Le tre quinte, infatti, secondo i genitori, hanno sempre collaborato t[redacted] loro e sarebbe anti-didattico lasciare nei locali di viale della Repubblica una sola delle tre sezioni. *«Non potevo accettare la decisione [redacted] Consiglio di circolo* — commenta il direttore didattico — *dato che gli alunni [redacted] quinta sono più maturi, più autonomi nel viaggiare e senz'altro più facilmente inse[redacted] in un nuovo ambiente scolastico, tra l'altro ricco di strutture e di [redacted]. Teniamo conto, inoltre, che l'eventuale disagio colpirebbe gli alunni della quarta per almeno due anni».*

Dalla parte del direttore didattico [redacted] un analogo provvedimento [redacted] lo [redacted] Consiglio di circolo prese lo scorso anno, quando autorizzò il trasferimento di due quinte da viale Europa a via della Cornice e [redacted] qui altre due quinte in via Oberdan.

Davanti a questa ostinata presa di posizione dei genitori, [redacted] direttore ha inviato nei giorni alle famiglie, al provveditore agli studi di Savona, al [redacted] e [redacted] presidente [redacted] Consiglio di circolo, una lettera [redacted] invita i genitori ad uscire *«dal disagio interiore, e a porre fine al "braccio di ferro" inopportuno e [redacted]».*

Aggiunge: *«Mandate i vostri figli a scuola, ne hanno il diritto, hanno una gran voglia di frequentare, anche perché ne sentono il dovere. I fanciul[redacted] hanno perso già troppi gior[redacted] [redacted] scuola, hanno sciupato, [redacted] volerlo, lo slancio iniziale di riprendere lo studio, di riallacciare i profondi rapporti con le proprie insegnanti e con i compagni di scuola. I trasferiti passeranno ad un edificio scolastico molto più comodo e più ricco di strutture».*

Un accorato richiamo che [redacted] ancora il posto ad un ragionevole ripensamento. Non è escluso, infatti, anche [redacted] il [redacted] didattico non ne [redacted] menzione, che, davanti all'ostinato [redacted] genitori, non si debba ricorrere all'intervento del pretore.

m. f.

Scippata da giovani cade e si ferisce

[redacted] — [redacted] causa [redacted] uno scippo compiuto sulla via Aurelia ad Albenga, nel tardo pomeriggio [redacted] sabato, [redacted] Barragio, [redacted] anni, pensionata, residente [redacted] Bernale [redacted] ad [redacted] in via Kennedy, è ricoverata al reparto ortopedico dell'ospedale con prognosi di 30 giorni. I sanitari le hanno riscontrato una ferita [redacted] con [redacted] di amnesia, [redacted] frattura della clavicola sinistra.

[redacted] fatto è accaduto nei pres[redacted] [redacted] campeggio [redacted]

Tutti assolti, anche i Branca per la rissa al «Montecarlo»

SAVONA — Processo per rissa, lesioni, danneggiamenti alla [redacted] della malavita di Savona degli Anni Settanta. Diciotto [redacted] imputati chiamati alla sbarra [redacted] giudici [redacted] tribunale [redacted]ona. Fra condoni, amnistie, prescrizioni e, in qualche caso [redacted] Mangerini), assoluzione con formula piena, se [redacted] so[redacted] cavati tutti, [redacted] eccezione di Nicola Pertillo, 31 anni, che dovrà scontare [redacted] tre mesi di carcere.

Fra i nomi di maggior spicco, i fratelli Andrea e Paolo Branca, 27 e [redacted] anni. I lunghi anni [redacted] per omicidio, li hanno [redacted]rati: non hanno più contestato giudici e testimoni. Si sono limitati a [redacted] con distacco «l'omaggio» [redacted] di baci ed abbracci dei molti fans che contano ancora fra le leve della malavita.

Gli altri imputati: Giuseppe Costanzo, 25 anni; Giampiero Bua, 31; Luigi Bibolino, 28; Giovanni Mazziotta, 27; [redacted] Bruzzaniti, 26; Guglielmo Raciti, 29; Marcello Caravelli, 26; Michele Ricotta, 27; [redacted] Alice, 25; tutti di Savona o paesi vicini; [redacted] Bertaglia, 27; Nicola Petrillo, 31, entrambi di Ivrea, e Roberto Grava, di 28, abitante a Borgofranco. Soltanto nove imputati si [redacted] presentati alla sbarra.

La vicenda [redacted] novembre [redacted] nove anni or sono. I tre piemontesi avevano, sembra, tentato di invadere la zona [redacted] predominio della mala savonese [redacted] affrontarono al [redacted] Montecarlo (vicino alle carceri Sant'Agostino). Una rissa gigantesca in [redacted] ebbero la peggio i tre intrusi.

Il locale [redacted] devastato. Anche [redacted] agenti intervenuti per sedare [redacted] mischia riportarono lesioni. [redacted] imputati vennero arrestati ma ottennero la libertà provvisoria.

Coglie i fichi, cade, ed è grave

ALASSIO — Un [redacted] di San Bartolomeo [redacted] Mare, Gian Carlo Regonesi, 51 anni, originario di Dalmine in provincia [redacted] Bergamo, e da poco residente [redacted] Alassio in piazza XXV aprile, è stato trasferito domenica sera dall'ospedale di Albenga al reparto [redacted] del San Martino di Genova [redacted] condizioni disperate per [redacted] grave trauma cranico e stato di coma.

Era [redacted] da [redacted] albero di fichi mentre [redacted] di raccogliere alcuni frutti ed [redacted] il capo per terra. I carabinieri di Alassio incaricati dell'inchiesta sull'incidente [redacted] hanno avuto difficoltà a identificare il Regonesi, che aveva in tasca soltanto una tes[redacted] società ciclistica [redacted] ponte [redacted] Pietro presso Bergamo.

Il ferito era stato notato in località Crocetta di Alassio da un automobilista in transito, [redacted] è stato trasportato con un'ambulanza della [redacted] prima all'ospedale di Alassio e poi in quello [redacted] Albenga, [redacted] i sanitari vista la gravità [redacted] condizioni, e riservandosi la prognosi, hanno deciso il trasferimento in un centro specializzato.

Il fatto è accaduto nel pomeriggio di domenica quando Regonesi, per dare sfogo alla sua passione, aveva inforcato la bicicletta [redacted] l'intenzione di fare una sgroppata [redacted] alture di Alassio. Lungo la strada però ha ceduto alla tentazione di cogliere alcuni succosi frutti offerti da un albero di fichi ai bordi della carreggiata.

Rapinarono l'agente: arrestati

SAVONA — I rapinatori dell'agente [redacted] polizia Flavio Quintili, [redacted] anni, da Roma, in [redacted] a La Spezia, narcotizzato [redacted] Riviera Express sabato scorso e derubato della pistola d'ordinanza, del tesserino di riconoscimento e [redacted] borsello contenente il portafogli, sono [redacted] colleghi di La Spezia, grazie alle precise segnalazioni [redacted] dal commissario Amato [redacted] quattro tunisini: Ben Harudi Jamel Joindi, 19 anni, Ben Harudi [redacted] Fathi, di 18, Abdelaziz Ben [redacted] Riad, 18, Eben Hassen [redacted]chiochi Raelf, di [redacted]

[redacted] uomini [redacted] Mobile di La Spezia [redacted] sono ricordati di un quartetto di uomini [redacted] co[redacted] che avevano preso alloggio in una pensione vicino al porto. Le foto dei passaporti corrispondevano [redacted] segnalazioni pervenute da B[redacted]

Operazione nella notte, sequestrati hashish e marijuana

Un altro «blitz» antidroga a Varazze arrestati tre giovani, una denunciata

Giuseppe Porta

Giuseppe Dentice

VARAZZE — Tre arresti e una denuncia a piede libero: è il bilancio di un'operazione antidroga dei carabinieri a Varazze, avvenuta domenica notte. Sotto l'accusa di detenzione a scopo di spaccio di so[redacted] stupefacenti (hashish e marijuana) [redacted] in carcere Luciana [redacted] 20 anni, Varazze, via [redacted]lo 1; Giuseppe Dentice, 23 anni, Varazze, piazza Vittorio Veneto 1; Giuseppe Porta, 21 anni, Celle Ligure, [redacted] 64. E' stato invece denunciato a piede libero, solo [redacted] detenzione di droga, Graziano Pesce, [redacted] anni, Varazze, via Montelupo 38.

I carabinieri del nucleo radiomobile di Savona e quelli di Varazze [redacted] piombati all'improvviso su un [redacted] giovani nei pressi [redacted] un locale notturno ai Piani d'Invrea.

Da qualche tempo c'era il [redacted] spetto che circolasse droga leggera tra i frequentatori del ritrovo. I tre arrestati, secondo la denuncia dei carabinieri, sarebbero stato sorpresi mentre vendevano l'«erba» a molti ragazzi.

[redacted] stati sequestrati [redacted] grammi tra marijuana e hashish, [redacted] suddivisi in bustine [redacted] carta stagnola. All'arrivo [redacted] vi è stato un tentativo di fuga ma solo in pochi sono riusciti a [redacted]pare al controllo. Quattordici giovani [redacted] accompagnati in caserma [redacted] accertamenti. Infine, per tre di essi sono scattate [redacted] manette, mentre uno è stato denunciato a piede libero. Gli altri sono [redacted] semplicemente identificati.

La [redacted] Varazze è, [redacted] qualche tempo, nel mirino degli inquirenti per quanto riguarda il fenomeno dilagante [redacted] droga. Dicono che [redacted]rebbe diventata una sorta [redacted] incrocio obbligato degli spacciatori, anche di grosso calibro.

I carabinieri hanno, recentemente, intensificato l'opera [redacted] prevenzione e, oltre ad alcuni centri della Riviera, hanno setacciato anche il capoluogo, controllando [redacted] giovani, sospettati di essere [redacted] qualche modo [redacted] contatto col mondo [redacted] droga. Alla fine della settimana scorsa, in corso Italia, a Savona, hanno arrestato per spaccio di eroina Claudio Benvenuti, 24 anni, di Varazze.

r. bg.

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni 46r - Savona

COMUNICATO
Le concessionarie
FIAT/IVECO
della provincia di Savona
informano che il 30 settembre
è l'ultimo giorno per l'acquisto
di veicoli industriali al vecchio prezzo
(listino aprile 1981)
DE FILIPPI E ING. REYNERI S.p.A.
Savona - Tel. (019) 30.555
FINAUTO
Finale Ligure - Tel. (019) 692.061

UNA POLEMICA NEL CLAN BIANCAZZURRO DOPO IL PADOVA

La Lega dice basta «Mai più ad Arma»

SANREMO — La Lega semiprofessionisti ha detto basta: la Sanremese non potrà più utilizzare, per le partite di campionato, il [illegible] di Arma di T[illegible]. Lo hanno stabilito i tecnici della Lega dopo il sopralluogo di venerdì scorso al l'«Ezio Sclavi». Hanno concesso l'agibilità a condizione, però, che il match contro il Padova fosse l'ultimo.

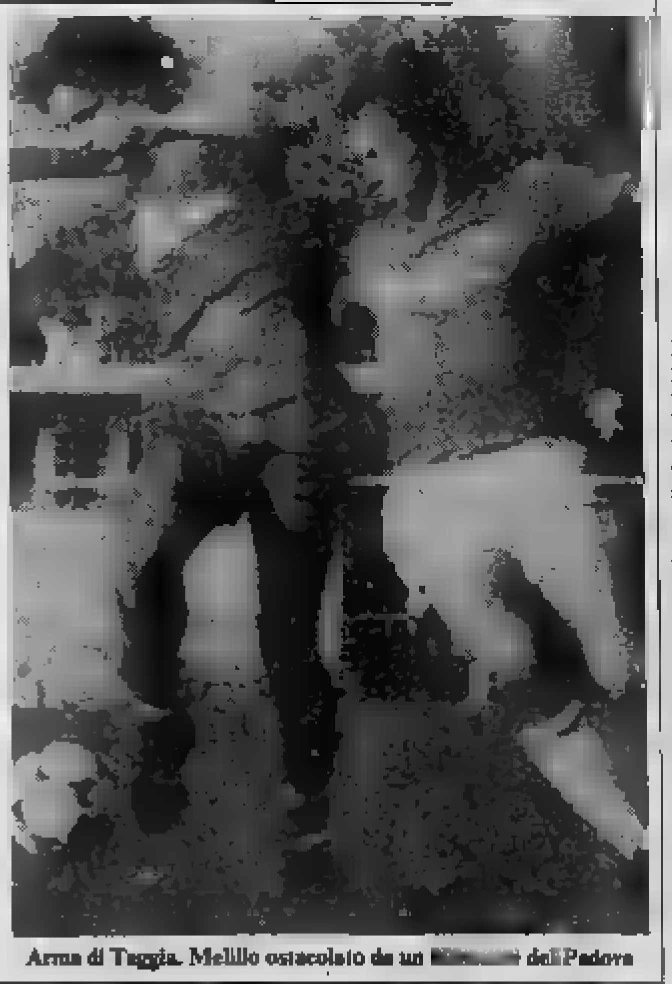
«Pare siano arrivate proteste dalle squadre avversarie — dice il presidente della Sanremese, Gianni Borra —: *quello che è certo è che contro l'Atalanta, nella prossima gara interna di campionato, dovremo a tutti i costi giocare a Sanremo anche se il fondo erboso non fosse ancora pronto».*

In effetti anche il Padova, domenica nel dopopartita, [illegible] lamentato del terreno di gioco. *«Un campo impossibile anche per i dilettanti, altro [illegible] C1»*, ha detto il d.s. patavino Pastorello. Ed i tifosi giunti al seguito della squadra non hanno risparmiato [illegible] polemiche per il campo, dopo essere stati protagonisti di nervosi battibecchi per non aver trovato posto nelle tribunette coperte nonostante le 12.000 lire sborsate per il biglietto.

Ma [illegible] precisare. Se le strutture dello «Sclavi» sono quelle che sono (più che sufficienti alle esigenze dell'Argen[illegible] Arma, ma ovviamente carenti per le categorie superiori), il [illegible] gioco può essere [illegible] sotto [illegible] fino [illegible] un certo punto: il fondo erboso è discreto, magari domenica era [illegible] pesante dall'abbondante pioggia della nottata; le misure sono più che regolamentari tanto che vanta ben sette metri di lunghezza in più rispetto allo stadio comunale di Sanremo, mentre la larghezza è identica, particolare questo, che forse non tutti conoscono.

Quindi le misure del terreno non possono incidere su tatticismi e gioco anche per squadre [illegible] di tecnica e classe come il Padova: l'immagine «dilettantistica» del campo [illegible] Arma di Taggia non deve diventare l'alibi di [illegible] partita giocata malaccio.

b. m.



Arma di Taggia. Melillo ostacolato da un [illegible] del Padova

Questa [illegible] ha un solo [illegible] [illegible] [illegible] ma [illegible] col [illegible]

Bertocchi dal dischetto dopo numerose occasioni fallite - Baveni: «Abbiamo perso un punto» Borra: «Dovevamo vincere tre a zero» - Di[illegible] sul rigore - Melillo: «Un fallo [illegible]

SANREMO — Bruno Baveni è stato «profeta», suo malgrado.

Alla vigilia di Sanremese-Padova aveva avvertito i suoi difensori: *«State attenti a Pezzato, è un cecchino, magari non tocca palla per novanta minuti, ma poi approfitta del più piccolo errore e segna».* Parole che la realtà della partita ha amaramente confermato.

Questo Pezzato (un signor-gol niente male che in area di rigore ci sa davvero far anche a [illegible] anni suonati), marcato inesorabilmente [illegible] buon Battoja, ha approfittato dell'unico attimo di [illegible] del [illegible] angelo custode in biancazzurro per regalare al Padova il pareggio, dando invece a Baveni e soci la mazzata di veder svanire, a una manciata di minuti dal termine, un successo largamente meritato ai punti.

Al di là del pareggio e della rabbia per l'occasione sfumata, [illegible] la Sanremese è uscita dal confronto a testa [illegible]. Ha tirato fuori unghie e denti, ha sfoderato ritmo e grinta, ha messo alle corde un avversario che, a dispetto del suo ruolo di matricola, vanta un complesso di prim'ordine. Certo qualche problema c'è.

Gioco se ne fa parecchio, movimento anche, ma [illegible] San[illegible] accusa difficoltà ad affondare i colpi. Il pugno del k.o. stenta ad arrivare.

Contro il Padova — che ad onor [illegible] vero tra i pali aveva un grande de Toffol — l'unica rete è arrivata su [illegible] rigore segnato [illegible] Bertocchi, [illegible] propiziato [illegible] un'autentica prodezza di [illegible] tornato a standard di rendimento notevoli. Un pò poco rispetto [illegible] mole [illegible] gioco prodotta dai biancazzurri.

«Mister» Baveni è stato soddisfatto del gioco anche se ha dato una tiratina d'orecchi [illegible] suoi per essersi [illegible] un pò troppo nel finale. *«La nostra è stata una grossa partita. Purtroppo il pareggio, visto come sono andate le cose, è un punto perso»* — dice. [illegible] aveva sistemato bene [illegible] squadra: Bertamon ha te[illegible] alla grande il tornante [illegible] inserendosi spesso con efficacia in avanti; De Luca ha affrontato con sicurezza e solo con qualche piccolo cedimento nel finale l'esperto Cerilli; Cichero ha francobollato senza pietà il giovane Cave[illegible] Francesconi, a centrocampo, ha fatto grandi cose pagandole duramente nel finale quando ha chiesto di essere sostituito: [illegible] tutto.

Che il gol di Pezzato abbia lasciato il segno lo ha dimostrato il presidente Borra. A fine partita aveva un diavolo per capello: *«Dovevamo vincere per 3-0. E quelli del Padova hanno il coraggio di dire che meritavano il pareggio».*

Il clan del Padova ha contestato due cose: il campo e il rigore. *«Su questo terreno, improponibile per [illegible] C1, non si stava in piedi. Il rigore poi non c'era»* — ha detto l'allenatore Caciagli. Ma sulla massima punizione i matuziani non hanno [illegible]messo ragioni: [illegible] *quello non era rigore allora la partita non ha più senso, è contro ogni logica»* — ha detto Baveni. Melillo, diretto interessato ha confermato: *«Mi hanno spinto e scaraventato a terra».*

Quanto a Scaburri, l'altro attaccante, aveva dovuto uscire a metà del primo tempo per una contrattura. Più approfonditi esami medici stabiliranno l'entità dell'infortunio. Ma per il popolare Angelo sarà difficile recuperare già per domenica a Trie[illegible]

Bruno Monticone

Sanremo: è arrivata la Corea del Sud

SANREMO — La nazionale di tennis della Corea del Sud, che da venerdì a domenica [illegible] la nazionale [illegible] svra per il match di qualificazione di Coppa Davis, è giunta al Tennis Club Solaro. Ne fanno parte Chang-dae Jeon, Woo-ryong Lee e Dong-wook Song. Sono tutti giovanissimi fra i ve[illegible] e i ventun anni.

Intanto [illegible] ha confermato [illegible] le prime due giornate dell'incontro [illegible], in diretta,

(b. m.)

I biancoblù soddisfatti soltanto perché la formazione era incompleta

Il pareggio [illegible] Savona a Bergamo? «Bene, [illegible] non troppo», dice [illegible]

«Sul campo della Vi[illegible]t — spiega il tecnico — potranno vincere in ta[illegible] - Alla [illegible]igilla, comunque, il risultato a reti [illegible] considerato positivo - [illegible] tempo in [illegible] scioltezza, ripresa più modesta

SAVONA — Zero [illegible] a Bergamo: è media inglese perfetta ma il Savona non esulta. Perché? *«abbiamo verificato* — spiega Pierino Cucchi — *che il campo della Virescit è di quelli espugnabili. La squadra gioca [illegible] modo corretto, il pubblico è sportivissimo, dunque un Savona in piena salute ce l'avrebbe fatta a portarsi via i due punti. Invece mancavamo di Vetere e Tolfo mentre Turini [illegible] giocato a mezzo servizio per i guai di ca[illegible]uscolare che gli hanno impedito di allenarsi a fondo. Bene per il pareggio, che avrei già sottoscritto alla vigilia, però anche un pò di rincrescimento per l'occasione perduta».*

A Bergamo il Savona ha disputato il primo tempo in scioltezza, favorito dal timore reverenziale della Virescit. Ai biancoblù [illegible] mancati gli spunti in progressione [illegible] Turini, che non riusciva a scattare, e l'handicap ha pesato anche sulla prova delle punte, in special modo Luccini, anch'egli in non buone condizioni fisiche. Ancora una volta ci ha provato Molinari a sbloccare il risultato con tiri da lunga gittata ma il portiere di casa faceva buona guardia.

Esaurita la sfuriata iniziale dei biancoblù è salito in cattedra l'undici bergamasco, che durante tutto il primo quarto d'ora della ripresa ha obbligato la retroguardia del Savona a una difficile opera di contenimento.

«I ragazzi hanno dimostrato carattere — osserva Cucchi — *battendosi col massimo impegno e senza mai precipitare nell'affanno. Non faccio mai nomi, però Zanetto è stato bravissimo a controllare il loro attaccante migliore».*

Uscito Turini, sempre più limitato in autonomia, vi è stato il debutto stagionale del giovane Rolando che ha fornito la solita prova eccellente contribuendo, col suo spiccato senso della posizione, a riequilibrare il centro campo savonese. E la gara è così scivolata, senza più sorprese, verso l'inevitabile nulla di fatto.

Cucchi incomincia a guardare la classifica e gli avversari. Dice: *«Il secondo turno sta già confermando le mie previsioni. Le squadre più forti sono certamente Carrarese, No[illegible] Spezia e Pro Patria. E poi, [illegible] gli anni, potrebbe scapparci anche qualche rivelazione, tipo Vogherese. Il Savona? E' presto per dire quale sarà il nostro ruolo, a parte l'impegno di un campionato dignitoso. Tra l'altro [illegible] abbiamo ancora la fisionomia che solo la riapertura delle liste potrà darci. Dopo la cessione [illegible] Picco la panchina [illegible] diventata cortissima e la so[illegible] dandosi da fare per esaudire le mie richieste, che sono quelle [illegible] punta almeno, da alternare a Luccini e [illegible] qualcosa di più mi farebbe comodo per quel salto di qualità che la squadra, a mio giudizio, potrebbe fare».*

Tre punti in due partite sono un bilancio positivo, tenuto conto soprattutto della gente in infermeria o a mezzo servizio. *«In attesa dei rinforzi* — ammonisce Cucchi — *dovremo stringere i denti, a cominciare da domenica prossima di fronte a quella brutta gatta da pelare che è il Legnano.*

L. p.

Una buona prova di Niro

L'Albenga presenta Salvi [illegible] conferma la tradizione

ALBENGA — Dalla trasferta di Santa Croce sull'Arno contro il Cuoiopelli, l'Ades Albenga ha portato quel punto che i tifosi volevano pur senza sperare troppo. E' un [illegible] avanti verso quella credibilità che fino ad ora i sostenitori hanno lesinato ai bianconeri. «Si è visto che la squadra non ci stava a perdere pur in una situazione difficile, non si è mai arroccata cercando la replica. Non abbiamo rubato nulla ed il risultato è ancora più soddisfacente».

E' il commento del presidente Dino Scioli, che ricorda la concessione agli avversari di un rigore discutibile (poi sbagliato sul finire del primo tempo), perché il fallo di Reggi era nettamente fuori area, e l'espulsione dello stesso difensore bianconero al 57' con la squadra che ha dovuto resistere in dieci per più di mezz'ora. Reggi non ci sarà domenica nel derby con il Sestri Levante per squalifica, ma sarebbe mancato lo stesso perché sabato prossimo si sposa ed ha ottenuto [illegible] parecchi giorni di licenza matrimoniale.

Dopo la prima temibile trasferta toscana, l'Ades Albenga è dunque in perfetta media inglese a quota tre nella scia della capolista Pontedera, e l'allenatore [illegible] Fontana non può che rallegrarsi della situazione anche se alla vigilia non mancavano i timori per le assenze di Maghella e Fucito, due elementi che avrebbero reso più solido l'impianto del centrocampo e della difesa. La tradizione favorevole comunque ha funzionato ed è stata confermata.

Per il tecnico bianconero importa soprattutto «la prova di carattere data dalla squadra, che ha saputo reagire sul piano psicologico

g. m.

Dopo la predica dell'allenatore l'Imperia [illegible] Lecco è «cresciuta»

Sacco finalmente è soddisfatto «Dobbiamo giocare sempre così»

Torchio libero, Rossi [illegible]pper, Marinelli a centrocampo per il nuovo corso - Il gol annullato

IMPERIA — Avrebbe potuto vincere, ha rischiato di perdere, alla fine ha pareggiato: da Lecco, l'Imperia-Olio Sasso [illegible] non ha fatto ritorno a mani vuote, e, soprattutto, ha dato incoraggianti sintomi di ripresa. Al neopresidente Franco [illegible] i giocatori lo avevano promesso: *«Riscatteremo il mezzo passo falso casalingo contro la Virescit»*. Sono stati di parola.

[illegible] strigliata dell'allenatore Giovanni [illegible] è stata [illegible]tare. Al termine della gara, negli spogliatoi, il tecnico nerazzurro ha avuto parole di elogio [illegible] i suoi ragazzi, [illegible] quali, solitamente, [illegible] risparmia critiche, specie quando l'impegno viene a mancare: *«La squadra ha fornito il rendimento che mi attendevo. Sapevo come si sarebbe disposto il Lecco, perché i miei osservatori, che [illegible] seguito i lariani in Coppa Italia, mi avevano svolto una [illegible] accurata. [illegible] quindi adottato le opportune contromisure, per contrastare le azioni degli avversari. I giocatori hanno rispettato le mie disposizioni, e l'obbiettivo minimo è stato centrato».*

Il risultato è giusto? *«Sostanzialmente sì* — risponde il trainer — *anche se mi resta un po' d'amaro in bocca per le [illegible] sfumate d'un soffio, da parte nostra, forse per troppa precipitazione. D'altronde, anche il Lecco ha fallito un calcio di rigore, per quanto piuttosto discutibile, e quindi, in sostanza, [illegible] 0-0 mi sembra equo».*

Rispetto alle ultime, opache prestazioni, il rendimento dell'Imperia-Olio Sasso è notevolmente migliorato. [illegible] ha rivoluzionato la formazione. Come libero è stato impiegato Torchio, che ha lasciato l'abituale ruolo [illegible] stopper al rientrante Rossi. Marinelli è stato riutilizzato a centro[illegible] al posto dello spento Brunetti, al quale è stato concesso un turno di riposo (ha disputato soltanto gli ultimi 20 minuti).

Il reparto si è irrobustito con la presenza di Greco, che, superato l'infortunio, è tornato a costituire un punto di riferimento per l'intero settore. Ne hanno giovato le manovre offensive, più incisive che negli incontri precedenti. Conferma Paolo Berio, [illegible] ha fatto l'esordio stagionale in panchina [illegible] dirigente accompagnatore: [illegible] andati a rete con maggior facilità e scioltezza [illegible] passato. *Lombardi e Tomba hanno sprecato un paio di favorevoli palle-gol, e Bucciarelli*

Nei luoghi cari al Manzoni, insomma, l'Imperia-Olio Sasso si è trasformata in [illegible] positivo, ha mostrato più luci che ombre. Le principali note [illegible] merito vengono dal centrocampo: con Greco e Marinelli si sono distinti Lombardi, come sempre, e Turla, finalmente in buona condizione. Un punto prezioso, benefico soprattutto per il morale, [illegible] po' abbattuto, dopo l'incerto avvio. E' la prova che la squadra c'è e che, se lascia da parte le polemiche, e affronta gli impegni con più agonismo, può raggiungere traguardi più lusinghieri. Domenica, si profila all'orizzonte il «derby» con lo Spezia: una verifica importante.

s. d.

Atletica: bene la Sai-S. Camillo

IMPERIA — Le componenti [illegible] staffetta 4 per 100 [illegible] Sai-S. Camillo, che disputeranno la finale nazionale di Montecatini Terme per il settore propaganda, hanno ottenuto brillanti risultati nel campionato regionale di tetrathlon a La Spezia.

CASINÒ DI MENTONE
[illegible] sere [illegible] 22 [illegible]
CLUB 06
[illegible] Light [illegible]
Roulette - Black Jack - Chemin - Boule

I rossoblù [illegible] al secondo posto

Sorpresa: il Vado fa anche [illegible]

Battuto il Pietrasanta - Il giudizio di Clario

VADO LIGURE — Il [illegible] che pareggia a Sarzana, il Va[illegible] che batte il Pietrasanta. E chi [illegible] l'aspettava? Dietro al Pontedera, che si conferma squadra «grande», cioè favorita nella corsa verso la C2, ci sono proprio i rossoblù di Tonelli, anche se in bella compagnia, tra cui quella dell'Albenga.

Sorpresa? In un certo senso sì, anche se di[illegible] la prudenza del clan rossoblù, e la teoria dei «piccoli passi» di Tonelli ci sia la serietà e l'organizzazione (di società e di squadra) del Vado. Il gol di Piazza ha fatto scoppiare di gioia il «Chittolina», imbandierato a festa, con i fumogeni, con un tifo finalmente caloroso, e non più compassato come nella scorsa stagione.

Il Pietrasanta è stato messo sotto poco a poco, dopo un primo tempo di studio e di attesa: Tonelli ha guardato, osservato e nella ripresa ha ordinato la carica. Il risultato s'è visto: oltre al gol, Padda e Catroppa hanno sbagliato occasioni d'oro. *«Penso che [illegible] risultato non ci sia proprio niente [illegible] dire* — commenta il presidente Giovanni Clario. *Anche i dirigenti del Pietrasanta, molto cortesi, hanno ammesso la nostra superiorità. Sono rimasti sorpresi del nostro impianto di gioco, non pensavano di trovarsi di fronte un Vado così pimpante. Merito di Tonelli che ha impostato la partita alla perfezione».*

Tre punti dopo due partite fanno già un buon bottino. L'Eccellenza non è poi quello spauracchio che si diceva anche se è presto per dare giudizi. *«Certo* — continua l'ingegnere — *che quindici giorni fa non osavo sperare tanto. Questi tre punti ci permettono di [illegible] domenica a Pontedera senza l'assillo del risultato a ogni costo. Sia chiaro: andremo per fare risultato ma convinti delle nostre possibilità, senza la sorpresa e l'ansia di queste prime due giornate. Il nostro segreto? Uno solo: abbiamo affrontato questo campionato, così ricco di incognite, con la massima concentrazione e con tanta umiltà. E' un merito del nostro allenatore: dobbiamo andare avanti così».*

p. p. c.

Aicardi-Berruti si recupera sabato

CAIRO MONTENOTTE — Riccardo Aicardi, della Don Dagnino di Andora, molto probabilmente giocherà sabato pomeriggio l'incontro con Berruti rinviato dopo il forfait del campione italiano a causa di una colica renale. Il recupero è reso possibile grazie alla sospensione del campionato per gli europei che si disputeranno a Cuneo e ai quali prenderanno parte [illegible] belghe, francesi e [illegible]

Al vertici della classifica ora è tutto da rivedere. Ad Alba, domenica pomeriggio, Balocco ha battuto Bertola (11-10) al termine di un incontro mozzafiato portandosi a pari punti con Aicardi e con il dieci volte campione italiano.

(g. p. c.)

Promozione: polemiche [illegible] margine alla partita più spettacolare della giornata

L'Alassio accusa di furto il Varazze

Contestato l'arbitro - [illegible] Sinagra giudica la Cairese - Argentina più forte [illegible] Panizzi - Pastorino [illegible]

Nessuno a punteggio pieno, nessuno a quota zero. Un campio[illegible] senza protagonisti? Sono passati appena 180 [illegible], è pre[illegible] per dare giudizi e sentenze ma la [illegible] fermata in casa dall'Andora, la Carcarese che non va oltre il pareggio con i giovani della Dianese e il Varazze che «rischia» di perdere con l'Alassio sono indici abbastanza evidenti. Staremo a vedere: intanto la classifica è un bel mucchietto di squadre, una in fila all'altra, senza nessuno che «osi» ancora prendere il largo. Sia in testa che in coda.

Le «vespe» pungono — I giovani dell'Alassio hanno sfiorato il colpo grosso. Vincevano per tre a uno a dieci minuti dalla fine. Il Varazze di Tonoli era «groggy», poi ci si è messo di mezzo l'arbitro e la festa è stata rinviata. Lagomarsino di Genova: i dirigenti gialloneri non lo dimenticheranno tanto presto. *«Certe cose non dovrebbero succedere* — dice il vicepresidente dell'Alassio, Franco Tomagnini. *Ha inventato il calcio di rigore per il Varazze, poi ha convalidato il gol del pareggio in posizione di fuorigioco. Senza le sue invenzioni il Varazze avrebbe perso e sarebbe stato giusto così perché in campo s'è vista solo una squ[illegible]: l'Alas[illegible]».*

Un direttore... sportivo — Piero Arturi, direttore sportivo di nome e di fatto. Non nasconde i meriti dell'Alassio e i demeriti [illegible] suo Varazze: *«L'Alassio avrebbe meritato di vincere, non c'è dubbio. Noi non possiamo soffrire contro questi avversari, dobbiamo imporre il nostro gioco. Invece in [illegible] è saltato tutto, il centrocampo non è ancora a posto, si sono salvati solo Galardini, Molinari e Senarega. Il calcio di rigore? Onestamente non l'ho visto, forse c'era un fallo di mano in [illegible] comunque non ci aspettavamo il fischio dell'arbitro. L'Alassio ci ha sorpreso, ci ha messo in difficoltà con quelle marcature strette e quel ritmo. Devo fare i complimenti a [illegible] Perlo. Noi dobbiamo ancora lavorare».*

Parla Sinagra — Michele Sinagra, per il primo anno sulla panchina dell'Andora, incomincia a togliersi qualche soddisfazione. [illegible]suno osava prevederlo ma la Cairese è stata bloccata. Ecco come. *«Abbiamo avuto una reazione stupenda* — [illegible] Sinagra. *Prima ci siamo difesi [illegible] ordine, lasciando a loro la supremazia territoriale, ma quando si è trattato di recuperare lo abbiamo fatto molto bene. I miei giovani (avevo tre diciottenni in squadra, Delfino, Sasso e Sparzo) hanno superato l'esame di maturità».*

E la Cairese? *«Sinceramente* — risponde Sinagra — *mi aspettavo di più. Forse manca un po' di umiltà e sbagliano a cercare troppo l'azione manovrata contro una [illegible]dra chiusa come la nostra. La Cai[illegible] si è espressa bene quando poteva agire in contropiede, ma quando aveva l'iniziativa ha fatto solo una grande confusione. Per noi il punto è prezioso, ci consente di guardare [illegible] con un po' di morale».*

Pastorino deluso — Il presidente della Carcarese è tornato da Diano Marina, mogio mogio. Pensava di vedere i biancorossi spigliati e aggressivi, invece al «Marengo» la Carcarese s'è trovata in difficoltà. *«Colpa del campo* — dice Pastorino. *C'era l'erba troppo alta e il fondo allentato. La palla aveva strane traiettorie, era difficile da controllare. La Dianese non è male ma in condizioni normali si poteva fare di più. Il punto comunque si marca, domenica ospitiamo la Rivarolese e poi avremo il tour de force: Varazze in casa, Cairese e Ovadamobili fuori».*

Con Panizzi è meglio — L'Argentina ha «vendicato» la Ventimiglia [illegible] è andata a vincere a Rivarolo. Volti sorridenti nel clan rossonero anche perché Panizzi, ex Sanremese, ex Albenga, al suo debutto ha già fatto vedere buone cose. E nel gruppo di testa, a quota tre, c'è pure l'Argentina. *«Potevamo vincere con uno scarto maggiore e poi abbiamo rischiato di essere raggiunti* — afferma l'a[illegible]stampa, Franco Maragno —. *Ozenda ci ha salvato il risultato, è stato bravissimo. Comunque la Rivarolese non è una [illegible] squadra più forti, penso che domenica con il Finale sarà un'altra cosa. Ci sarà [illegible] munque il rientro di Del Sello».*

Il Finale si sveglia — Un punto al «Pio XII» contro la Levante C non è da buttar via. Agostino Pischedda, direttore sportivo del Finale, non è però soddisfatto: *«Il pareggio va bene ma il gioco lascia ancora a desiderare. Abbiamo dovuto sudare per tornare a casa con un risultato positivo. Con un po' di pazienza riusciremo a esprimerci un po' meglio, l'importante è superare questo periodo delicato senza grossi danni».*

Pier Paolo Cervone

Risultati

Alassio-Varazze	2-2
Cairese-Andora	1-1
Cornigl.-Ventimig.	2-2
Dianese-Carcarese	1-1
Levante-Finale L.	0-0
Libarna-Loanesi	0-0
Ovadamob.-Sestrese	2-1
Argentina-Rivarolese	1-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Libarna	3	2	1	1	0	4	0
Levante C	3	2	1	1	0	2	1
Argentina	3	2	1	1	0	2	1
Cairese	3	2	1	1	0	2	1
Carcarese	3	2	1	1	0	2	1
Varazze	3	2	1	1	0	5	4
Alassio	2	2	0	2	0	4	4
Cornigl.	2	2	0	2	0	3	3
Ovadamob.	2	2	1	0	1	3	3
Ventimigl.	2	2	0	2	0	2	2
Loanesi	1	2	0	1	1	0	1
Finale L.	1	2	0	1	1	0	1
Rivarolese	1	2	0	1	1	0	1
Sestrese	1	2	0	1	1	2	3
Andora	1	2	0	1	1	2	4
Dianese	1	2	0	1	1	1	2

Prossimo turno

Andora-Alassio
Argentina-Finale L.
Carcarese-Rivarolese
Levante-Ovadamobili
Loanesi-Cairese
Sestrese-Dianese
Varazze-Corniglianese
Ventimigliese-Libarna

Rally di Sanremo salta [illegible] speciale

SANREMO — «Guerra» fra l'amministrazione provinciale di Cuneo e gli organizzatori [illegible] 23° Rally di Sanremo in programma dal 5 all'11 ottobre prossimi: una prova speciale, la numero 51 della quarta tappa, è stata la vittima di questa guerra.

Gli organizzatori, infatti, hanno deciso [illegible] sopprimerla dopo la richiesta dell'amministrazione provinciale di Cuneo di una cauzione di mezzo milione di lire per autorizzare il passaggio dei bolidi del rally in località Valle Negroni nella prova speciale di Upega.

«Per noi è una richiesta assurda — dice Gianfranco Bianchi, uno dei responsabili del rally sanremese —, *andiamo a correre in Toscana e nes[illegible] ci ha fatto simili ostruzionismi, specie poi per un tratto di strada asfaltata».*

(b. m.)

Prima categoria: i granata di Scazzola guidano [illegible] punteggio pieno [illegible] classifica

Il Borghetto [illegible] [illegible] va, c'è [illegible] [illegible] [illegible]?

Secondo turno in Prima categoria, e già una squadra sola in testa alla classifica. Il Borghetto di Scazzola, con un 2-1 più netto di quanto non [illegible] il punteggio, ha liquidato il Boys [illegible] e si è portato, da solo, a condurre la graduatoria. *«Calma con gli entusiasmi* — ha detto Scazzola al termine dell'incontro — *siamo solo alla seconda giornata».* Ma il Borghetto di oggi è già molto più di una promessa. Peluso e Vacca, gli autori dei [illegible] che hanno regalato il successo, promettono molto. Se son rose...

Risveglio — C'è stato ma solo nel punteggio, per l'Intemelia di Pignotti. Gli amaranto hanno stentato parecchio contro il Calizzano: *«Sono venuti a Ventimiglia per portarsi a casa un punto, ed hanno rovinato la partita con una tattica totalmente rinunciataria* — ha affermato il presidente Freccero —. *La vera Intemelia, tuttavia, non è certo questa. Stentiamo [illegible]ncora ad entrare in condizione. Ne riparleremo [illegible] due o tre domeniche».*

Derbissimo — A Savona tra Veloce e Priamar è mancato il gol, ma la partita è stata bella. *«La porta dei "cupini" sembrava stregata* — si lamenta l'allenatore [illegible] Veloce Teneggi — *abbiamo avuto una caterva di occasioni da gol, [illegible] non siamo stati fortunati nelle conclusioni».* Ancora rimandato, dunque, l'appuntamento con la vittoria per i granata, che, come riprende Teneggi *«è ormai dietro l'angolo».*

Begli scudi — Il Cengio, dopo il bruttissimo inizio della settimana scorsa a Cervo. Tre [illegible] uno alla matricola Bastia con gol spettacolo di Bagnasco, Bordino e Barbero. Il Bastia non è mai entrato in partita. C'è ancora tanto da fare per i ragazzi di Bacco.

Ancora bene — Per il [illegible] Sanremo, dopo la sconfitta patita a Finalborgo c'è di che preoccuparsi. *«La squadra è giovane* — dice il presidente Del Buono — *è solo questione di tempo».* Ma quanto ancora?

Più che bene — Il Malla[illegible] di Guerrini, regolato con due gol a zero lo [illegible], Vallecrosia, prosegue la serie positiva iniziata domenica scorsa con il pareggio interno con la blasonata Veloce. Ora per i valbormidesi iniziano gli esami lontano dal campo di casa, e già dalla settimana prossima sapremo dove può arrivare questo Mallare.

Zero gol — Per quattro. Cervese-Pietra Ligure e Taggese-[illegible] concluse con risultati ad occhiali. Se dalla partita di Cervo ci si aspettava di più, Taggese-Ceriale si è rivelato un incontro divertente con continui capovolgimenti di fronte. Per queste quattro compagini, controprova domenica prossima.

Due parole — Per Peluso. L'attaccante del Borghetto è il primo capocannoniere del torneo. «E' un caso», [illegible] schermisce il giocatore. Aspetti Manitto e compare Peluso. *«Manitto* — ha detto Teneggi, trainer dell'ex imperiese — *stenta a ritrovarsi».*

Aldo Lampani

Risultati

Borghetto-Boys Vado	2-1
Cengio-Bastia V.	3-1
Cervese-Pietra L.	[illegible]
Finalborg.-Carlin's	2-1
Intemelia-Calizzano	1-0
Mallare-Vallecrosia	2-0
Taggese-Ceriale	0-0
Veloce-Priamar	0-0

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Borghetto	4	2	2	0	0	4	1
[illegible]	3	2	1	1	0	1	0
Cervese	3	2	1	1	0	2	1
Ceriale	3	2	1	1	0	1	0
Taggese	3	2	1	1	0	1	0
Mallare	3	2	1	1	0	2	1
Boys V.	2	2	1	0	1	3	3
Priamar	2	2	0	2	0	0	0
Veloce	2	2	0	2	0	1	1
Cengio	2	2	1	0	1	4	3
[illegible]	2	2	1	0	1	1	1
Finalborg.	2	2	1	0	1	2	2
Vallecrosia	1	2	0	1	1	0	2
Bastia V.	0	2	0	0	2	1	4
Carlin's	0	2	0	0	2	1	4
Calizzano	0	2	0	0	2	0	2

Prossimo turno

Bastia V.-Finalborghese
Boys Vado-Cervese
Borghetto-Intemelia
Carlin's-Veloce
Pietra L.-Mallare
Priamar-Ceriale
Taggese-Cengio
Vallecrosia-Calizzano

se cerchi
PIONEER
SPERATI
Via Manzoni

promosport
LANCIA [illegible] SCUOLA!!!
Dal 21 Settembre al [illegible] Ottobre 1981 a chi acquisterà il completo scuola (tuta + scarpette ginniche)
UNA SPLENDIDA [illegible] IN OMAGGIO!!!

promosport
specialista in ogni specialità
primatista in assortimento sui 400 metri quadri
record in convenienza - campione in competenza

promosport
per partire vincente

VIA [illegible] SINISTRO, [illegible] - TEL. 0183/27.36.70
IMPERIA

CINEMATOGRAFI & [redacted]

[redacted]

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (Passo Antiochia 2b, tel. 543.241): La dolce assassione. (Viet. 18). Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,40 L. 3500.
ARISTON (Vico [redacted] 18r, tel. 208.549): Le moglie ingorde. Viet. [redacted] Or.: dalle 15 alle 22,40. L. 3500.
ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 564.420): Pisa Pisello di Peter Del Monte. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,55; 22,40. L. 3500.
AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.510): Cornetti alla crema con E. Fenech e L. Banfi. Or.: 18; 19,25; 20,30; 22,30. L. 3500.
[redacted] (Via Colombo 11, tel. 565.565): Sensual loss. Viet. 18. Or.: 15; 22,40. L. 3500.
GIOIELLO (Via Balbi 101r, tel. 298.901): Pornoamoralia (Viet. 18). Or.: 15; 22,40. L. 3500.
GRATTACIELO (Piazza Dante [redacted] 564.403): L'onorevole con l'amante sotto il letto con L. Banfi e J. Agren, regia di M. Laurenti. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. L. 3500.
LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581.591): Storie di ordinaria follia di M. Ferreri, con B. Gazzara e O. Muti. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,50. L. 3500.
NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 565.512): Ricomincio da tre, con Massimo Troisi. Or.: 18; 18,20; 20,20; 22,30. L. 3500.
ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 366.298): Candy Candy e Terence. Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30. L. 3500.
OLIMPIA (Via XX Sette[redacted] 274r, [redacted] 581.415): Excalibur. Regia di J. Borman con N. Terry e H. Mirren. Viet. 14. Or.: 15,15; 17,40; 20; 22,30. L. 3500.
ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Il cavernicolo, regia di C. Gottlieb, con Ringo Starr e Barbara Bach. Or.: 15,30; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30. L. 3500.
LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.380): Bocca golosa. Viet. 18. Or.: 10; 11,25; 14,55; 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30. L. 3500.
PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 368.652): Fuga di mezzanotte. Viet. 18. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. L. 3500.
[redacted] (Via XII [redacted] 18, tel. 569.512): Sogni d'oro di Nanni Mo[redacted]. Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30. L. 3500.
SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 200.746): La vetrina del piacere. Viet. 18. [redacted] (Via Cagliari 8r, tel. 593.738): Miss Jones. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 3500.
UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Bronx 41° distretto polizia, con P. Newman, regia di D. Petrie. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 3500.
VERDI (Via XX Settembre 30, tel. 582.137): Sposare di tiani con H. Hontin e J. Boskens, regia di D. Davis. Or.: 15,30; 17,50; 18; 20,10; 22[redacted]. L. 3500.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia [redacted] tel. 380.881): Asso. Domani riposo.
CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel. 298.067): Miscredi superaevy.
IDEAL (Corso Monegrappa, tel. 893.380): Feri Breez. Domani riposo.
LIDO (Via De Gasperi 21 r, tel. 360.493): Non entrate in quella casa. Domani riposo.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 891.002): Virus.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 500.757): Il re degli zingari.
DIANA: «Cine Teatro incontro»: [redacted] memories.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): L'uomo più pazzo del mondo.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 205.518): Pretende porno (v. 18).
CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 526.419): Inferno di cristallo.

SAMPIERDARENA
A.S.C.: E poi non rimase nessuno (tutti probabili assassini).
ASTORIA: L'uomo, le mogli e la concubina (v. 18).
ELDORADO: La carne. Viet. 18.
MASSIMO: Super sexy super (v. 18).
MODENA: Gente comune.
SPLENDOR: I guerrieri della notte.

PEGLI
EDEN: riposo

CERTOSA
COLOMBO: Porno visioni and show (v. 18).

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: Bliss obsession (v. 18).

CAMPO MORONE
AMBRA: Dracula.

QUINTO
FLORA: Spaghetti a mezzanotte.

ARENZANO
ITALIA: chiuso per ferie.

COGOLETO
VERDI: chiuso per ferie.

RECCO
ANNA: riposo.

[redacted]
CENTRALE: Complotto di famiglia.
MIGNON: Proibitissimo (v. 18).
LUX: riposo

RAPALLO
AUGUSTUS: riposo.
GRIFONE: Albergo a ore (v. 18).
ITALIA: Pane e cioccolata.

CHIAVARI
ASTOR: Labbra aperte (v. 18).
CANTERO: Questa è l'America 2ª
MIGNON: Profondo rosso.
NUOVO: Porno piaceri dell'ammucchiata (v. 18).
ODEON: chiuso per ferie.

SESTRI LE[redacted]
ARISTON: Il buco nero.
CENTRALE: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: «Stagione sinfonica 1981-82» - Sabato 3 ottobre alle ore 15. Concerto finalisti premio «Paganini 1981» direttore C. Melles.
TEA[redacted] DI GENOVA - AI GENOVESE (tel. 593.589): E' aperta la vendita abbonamenti alla Stagione di prosa 1981-82.

Franco Nero-Ninja

CINE VARIETA'

SUPERGA (Sal. S. Giovanni di Prè 29r, tel. 261.203): Le porno contadine.

RITROVI

CLUB INSTABILE (Via Caccini 8r): Il piccolo grande uomo. Or.: 20,30; 23.
DISCOTEQUE NEW YORK: Discoteca.
CINE CLUB LUMIERE (Via Vico Vitale 13): Taking Off. Or.: 20; 22,15.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.164): (Ore 16, ult. spett. ore 22,30): Quattro passi sul lenzuolo.
ELDORADO (vc. S. [redacted], tel. 20.503): Storie di ordinaria follia.
ARS (via Vegerio, tel. 20.946): L'invincibile Ninja.
JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170): Porno lussuria (v. 18).
[redacted] (v. [redacted] 11, tel. 25.714): riposo.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 26.63.22): A qualcuno piace caldo.
CINEMA d'Essai: [redacted] 13, tel. 21.142): riposo.
LUX (via Buscaglia, tel. 22.873): riposo.

ALASSIO
COLOMBO: Chiuso per ferie.
RITZ: Il ritorno dell'incredibile Hulk.

ALBENGA
ASTOR: Savana selvaggia.
CRISTALLO: Bermuda nero.
AMBRA: Superporno bordello (v. 18).

ALBISSOLA MARE
MARCONI: Chiuso per ferie.

ALBISSOLA SUPERIORE
LEONE: riposo

CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Porno lui, erotica lei (V. 18).
CRISTALLO: Piaceri sottili.
DELLA ROSA: riposo.

CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: Una notte d'estate.

CERIALE
ODEON: Chiuso per ferie.

FINALE LIGURE
ONDINA: Chi è Katterman?
IDEAL: Nuovo programma.
VITTORIA: riposo

LOANO
PERLA: Incubo sulla città contaminata.
LOANESE: Alfredo, Alfredo.

MILLESIMO
ITALIA: L'impero dei sensi (v. 18).
LUX: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Guerra tra galassie.

SPOTORNO
MIGNON: Prestami tua moglie (v. 18).

VARAZZE
TEIRO: Bruce Lee grande eroe.
[redacted]: riposo

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: La gemella erotica (v. 18).
ROSSINI (Oneglia - via Vieusseux 15, tel. 23.674): Ancora di più (v. 18).
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 96, tel. 63.971): riposo.
DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Bruce Lee il re del Kung-Fu.
IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.748): riposo.
CAVOUR: chiuso per ferie.
ODEON: Dalla Cina con furore.

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: Porno sporting.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Le signore del 4° piano (v. 18).
CERRI: Mania di nuovo sul fronte occidentale.
[redacted]: Le porno [redacted] di sua moglie (v. 18).

BORDIGHERA
ZENIT: riposo.
OLIMPIA: Il dittatore dello Stato libero di Bananas.

RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Ultraporno sexy movie (v. 18).
IMPERO: riposo.

[redacted]

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 7[redacted]71): ore 21: Cornetti alla crema.
RITZ (via Matteotti): Pisa Pisello.
ASTRA (via Matteotti 30, tel. [redacted] ordinaria follia.
[redacted] (v. Matteotti): Le [redacted] schiave del vizio (v. 18).
SANREMESE: Privative (v. 14).
SUPERCINEMA: Il gatto e il [redacted]
ORFEO: Alien.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3/[redacted] [redacted] e sogni (v. 18).
MIGNON: Orgasmo nero (v. 18).

I programmi [redacted] tv private [redacted] straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-60
12,30 Speciale Canale 5
13 — Pop corn anteprima (a)
14 — Per il ciclo «Pomeriggio [redacted] sentimento» film Il grande peccatore
16 — Telefilm Lassie - Un anno fatto tutto di domeniche
16,30 Cartoni
17 — Telefilm Robin Hood - L'e[...]
17,30 Cartoni I guerrieri Ninja - Sdoppiamento di persona
18 — Pop corn anteprima
19 — Telefilm Simon Templar - Il segreto di H. Kroleich
20 — Speciale Canale 5
[redacted],30 Telefilm Dallas - [redacted] è accaduto al piccolo John (2ª parte)
21,30 I filmissimi Nessuno resta solo
23,30 Speciale Canale 5
24 — [redacted]m L'appuntamento

TIVUESSE
UHF 42-54-55-58-60
12[redacted] Qui TV[redacted] - Telefilm [redacted] contro Manhattan
13 — Telefilm The Rookies
14 — Cartoni
15 — Telefilm La famiglia Bradford
16 — Cartoni Non stop
16 — Telefilm The Rookies
19 — Telefilm Harlem [redacted] Manhattan
19,30 Ultim[redacted]
19,45 An[redacted]
20 — Cartoni
20,30 Film Giochi [redacted] (comm.)
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm Ispettore Reagan
23,10 Film Firehouse (comm.)

TELEBUONGIORNO
UHF 34-38-47-67
10,30 Telefilm Agente speciale
11,30 Telefilm [redacted] in Cincinnati
12 — Strada
12,50 Play back: musica
13,15 Rubrica di estetica
13,30 I programmi del Buongiorno: Processo ai blucerchiati
13,55 Notiziario economico
14,10 Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?
14,30 Telefilm Agente speciale
15,30 Film Il dottor Faustus (dramm.)
17 — [redacted]
18 — Cartoni
18,30 Play back: musica
19 — Il nostro porto
19,20 I programmi del Buongiorno: Processo ai blucerchiati
19,40 Genoa e Samp. giorno per giorno
20 — Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?
20,[redacted] 5 minuti con C. Lenzo
20,05 Telefilm Agente Pepper
21,30 Il tempo
21,[redacted] Film [redacted] d'amore (dramm.)
23 — 5 minuti con C. Lenzo
23,05 Oggi-oggi-oggi: di che cosa parliamo?
23,30 I programmi del Buongiorno: Processo ai rossoblù

TELECITTA'
UHF 48-42-44
12,30 Amore a tavola. Sessuologia e dietologia
13 — Film Il diavolo bianco
14,30 Allegra fantasia
16,30 Allegra fantasia
19,30 Speciale Liguria
20 — Sceneggiato Splendori e miserie delle cortigiane
21 — Film Ringo il texano
22,30 Film 4 donne nella notte

TELESANREMO
UHF 36
12,30 Cartoni Emily
12,45 Diario giorno
12,55 TV ti vedo: I nostri programmi

13 — Cartoni Candy Candy
13,30 Mini sala
14,30 Film Quando il sole scotta
16 — Telefilm Dottori agli antipodi
17,30 Cartoni Addio Giuseppina
18 — Documentario Natura selvaggia
18,30 Cartoni Zaborgard
19 — Rubrica T.S.R.F.
19,20 Cartoni Candy Candy
19,45 Diario Sash
19,50 Telefilm Eve di Eva
20,20 Diario sera
20,40 Telefilm Agente Pepper
21,30 Film Peccato d'amore
23 — Diario notte
23,10 Film Autopsia

TELEIMPERIA
UHF 24-38-66-61
18 — Telefilm Sandokan
18,30 Film Testa da sbarco per 8 implacabili
20,05 Incontro con...
20,45 [redacted]
21,05 [redacted]
21,15 Caccia alla busta, gioco in diretta
23 — Notiziario
23,15 Film La notte dei morti viventi

[redacted] TV
UHF 23-41-51-36-36-34
11,10 Telefilm Agente speciale
12 — Cartoni Star Grey
12,25 Cartoni Wheelie
12,45 Telefilm The Invaders
13,30 Telefilm Lifeline
14,[redacted] Cartoni Captain Cavey
14,35 Live in music
[redacted] Il mercatino. Cercasi, offresi
16 — Film Entertainment. [redacted] 1976
17,30 Cartoni Scoopy doo and Scrapy doo
17,50 Cartoni Wheelie
18,10 Cartoni Captain Cavey
18,40 Telefilm Angie
19,05 Questo grande cinema. Intervista
19,25 Notiziario
19,45 Cartoni Scoopy doo and Scrapy doo
20,10 Andiamo al cinema. I film della settimana
20,30 Il fascino delle pietre preziose
21 — I grandi film il terrore dei gangsters
22,30 Telefilm The Invaders
23,20 Telearte, a cura della galleria d'arte Lupi

TELE T.R.L.L.
UHF 31-34-48-52-56
10,30 Film Leone di S. Marco
12 — Telefilm Black Beauty
12,30 Cartoni Zaffiro
13 — Cartoni Ranocchi
13,30 Telefilm Woobinda
14 — Avvenimento sportivo

15,30 Telefilm
16 — Film Django il bastardo
17,30 Cartoni Ranocchi
18 — Music
19 — [redacted]
19,30 Cartoni Z[redacted]
20 — Oroscopo
20,05 Telefilm Black Beauty
20,30 Film Ritorno del gladiatore
22 — Telefilm
22,30 Film 7 giorni di terrore
24 — Film Operazione Love
1,30 Film della notte

CANALE 31 - [redacted]
UHF 31-42-61-62
18,15 Sigla / Annuncio programmi - Cartoni animati
18,45 Film
20,15 Cartoni animati
20,45 Simpaticamente quiz
22,30 Film

TELE TRIS
[redacted]
12 — Film
13,30 Film [redacted] d'argilla
15 — Film
16,30 Telefilm Ispettore Bluey
17,30 Cartoni
18 — Rubrica gastronomica
18,30 Roberta e le stelle
20 — Tg Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Telefilm Rubino
23 — Film [redacted]

TELEARCOBALENO
UHF 40-51-55
12 — Telefilm Mission Impossible
12,50 Cartoni Hurenborg
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolata
14,30 [redacted] L'albergo più pazzo del mondo
15 — Telefilm Cincinnati
15,30 Film Zarak Khan
17 — Bye bye boys - Cartoni Ape-Magà
17,25 Cartoni
17,50 Cartoni Don [redacted] il [redacted] storo
18,15 Pop Rock and Soul
18,40 Telefilm Scacco matto
19,30 Special
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giragiorno
20 — Telefilm Ellery Queen - Metaciliguria
21 — Film L'assassino della Sierra Nevada (poliziesco) - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film L'ultimo dei vichinghi

TELEGENOVA
UHF 35-40-42
10 — Film Quando la morte portava l'elmetto (bellico)
11,30 Telefilm Ellery Queen
12,30 Cartoni Hanna e Barbera
13 — Film Un bellissimo novembre (sent.)

14,30 Cartoni Charlotte
15 — Cartoni Danguard
15,30 Telefilm Missione impossibile
16,30 Spec. musicale
17 — Film Kung Tse l'uomo dalle mani d'acciaio (avv.)
18,30 Cartoni Danguard
19 — Cartoni Hanna e Barbera
19,30 Sport
20 — Cartoni Charlotte
20,25 Genova notizie
20,45 Film Per sempre (comm.)
22,45 Telefilm Ellery Queen
23,45 Telefilm Terry Holmes

TELERADIOCITY
UHF 29-31-47-49
6,30 Buongiorno da Telecity
7,30 Cartoni Casper
8,40 Telefilm Una ragazza strana
9,40 Telefilm Laverne & Shirley
10,15 Film Letti sbagliati
12 — Telefilm Giorno per giorno
12,30 Telefilm Dan August
13,30 Cartoni Starzinger - [redacted] Robot
14,30 Telefilm [redacted] prateria
15,30 Cartoni Kum Kum
16 — Cartoni Pinocchio
16,30 Telefilm Lancillotto [redacted]
17 — Cartoni
18,30 [redacted] Hulk
19,30 Cartoni Super polliger - Starzinger
20,30 Film La sbagliatura (dramm.)
22 — Telefilm Sulle strade della California
23 — Film L'ultima chance (dramm.)
0,30 Film

TELENORD TN4
UHF 24-28-41-44-48-52-56-60
10 — Documentario [redacted] intorno a noi
10,30 Guida sull'alimentazione infantile
11 — Telefilm Una strana ragazza
11,30 Telefilm Skag
12,30 Special
13 — Telefilm Popi
13,30 Cartoni Buford Files
14 — Al cinema in Galizia, [redacted] film italiani dell'epoca d'oro: Il campione (commedia)
15,40 Special con Claudia [redacted]
16,15 Chakiris [redacted] West [redacted] Story - Chakiris oggi
17 — Documentario La vita intorno a noi
17,30 Cartoni Meremeo - Skyhawks, I falchi del cielo
18 — Telefilm Woobinda
18,30 Cartoni Gli antenati
19 — Telefilm Popi
19,30 Cartoni Vicki il vichingo
20 — Telemarket - Ovvero come ti difendo il consumatore
21,30 Film Uno sporco imbroglio (poliz.)
23,35 Film La ruota di scorta della signora Moscow (comm.)
1,20 Film Il diavolo uccide così

2RTV DUE [redacted] TV
UHF 24-27-31-34-38-39-43 48-53-58-62-66
9 — Il mattino vale il doppio
9,15 L'edicola di 2RTV
9,[redacted] Telefilm La volpe dell'anello d'oro
10 — Dài, prova [redacted] con 2RTV
12 — Telefilm Il sole sorge a Est
13 — Film 2 ringos nel Texas
[redacted] Telefilm La volpe dell'anello d'o[redacted]
15 — Film La vendicat[redacted] dei Sioux
16,30 Telefilm Giorno per giorno
17 — Film La mula di Portici
18,30 Telefilm Jambo Jambo
19 — Senso alternato presenta Mixer
19,30 Reporter, videogiornale
20 — Telefilm Giorno per giorno
20,30 Film Pensiero d'amore
22 — Telefilm
22,30 Reporter, videogiornale
22,55 Giallo e le stelle
23 — Film Venere indiana

[redacted]

TF 1
12,05 Réponse à tout
12,25 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — Journal
13,45 Les après-midi de TF1
15 — C'est à vous
15,25 Un, rue Sésame
18,50 Avis de recherche
19,20 Emission régionales
19,45 Les Paris de TF1
20 — Journal
20,30 Feuilleton Dixie Roi
21,30 Magazine d'actualité: l'Enjeu
22,30 L'art et les hommes: Magdalena Abakanowicz
23,40 Journal

A 2
10,30 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12 — Série Les amours des [redacted] années grises
12,45 [redacted]
13,35 Emissions régionales
13,50 Face à vous
[redacted] — Aujourd'hui madame
15,05 Téléfilm Darwin
16,30 La chanson des Tyber
17,20 Fenêtre sur...
17,50 Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,20 Emissions régionales
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal
20,30 D'accord, pas d'accord
20,40 Les dossiers de l'écran: Un après-midi de chien
22 — Débat: La nouveau gangstérisme et la petite délinquance
[redacted] Journal

FR 3
18,30 Pour les jeunes
18,55 Tribune libre
19,10 Journal
19,20 Emissions régionales
[redacted] Dessin animé
20 — Les jeux
20,30 Cinéma: La flibustière des Antilles
21,45 Journal

Presentato il cartellone del «teatro alternativo» di Genova

Marco Polo alla Tosse con Christian De Sica

GENOVA — Orfano del regista Aldo Trionfo partito per Roma, il Teatro della Tosse ha affrontato [redacted] energia le difficoltà della nuova stagione». Difficile compito quello dei giovani e dei meno giovani i quali da alcuni anni si coprono di gloria e di successo sulle tavole polverose del vecchio Teatro Alcione, che occhieggia dall'altra riva del Bisagno lo stadio di Marassi.

[redacted] ragazzi di Tonino Conte, animatore «leader» e regista, tocca il compito di essere il teatro ufficiale «alternativo». Quindi sono obbligati dal ruolo a invogliare in platea il pubblico giovane, [redacted] che non gradisce il teatro tradizionale [redacted] a offrire [redacted] pubblico più smaliziato [redacted] disincantato un prodotto raffinato e «diverso». Tonino Conte dice che a tirar giù il cartellone c'è [redacted] sudar freddo perché i conti (economici) sono a volte ribelli e dispettosi.

E veniamo [redacted] programmi 1981-82. Tonino Conte [redacted] l'aiuto degli enti locali [redacted] riuscito finalmente a varare il suo *Marco Polo* che si avvarrà dell'interpretazione [redacted] Christian De Sica, delle musiche di Manuel De Sica. Accanto al figli del grande attore e regista, si muoveranno tutti gli attori della Tosse a cominciare [redacted] Myria Selva, Mario [redacted] Vanni Valenza, [redacted]chele Pavia, Maria Teresa Morasso, Maura Sandonà [redacted] gli altri. Il Marco Polo sarà portato in tournée per tutta Italia.

Tonino Conte, cedendo alle pressioni di Myria Selva, l'attrice preferita di Aldo Trionfo negli Anni Cinquanta, ha deciso di inserire in cartellone anche un cl[redacted] [redacted] Jonesco *La cantatrice calva*.

Un'altra grossa novità del cartellone è rappresentata dallo spettacolo finale *I satiri* balletto-mimo, coreografia, spettacolo globale al quale stanno lavorando il commediografo Mario Bagnara, Tonino Conte, il regista Umberto Albini e Lele Luzzati.

Una novità è l'accordo con [redacted] Gog [redacted] [redacted] vita agli spettacoli di teatro-danza. Si profila un ritorno del balletto classico (ammodernato) sulle platee genovesi (considerate le analoghe ambizioni del Comunale dell'Opera). Sarà forse l'esperimento di politica culturale più interessante nella stagione. p. l.

Teatro Alcione
Kathakali Kalamandalam — Veglia di danza [redacted] (dalla sera di sabato 10 all'alba di domenica 11 ottobre).

Compagnia Teatro della Tosse
Marco Polo — Allestimento di Conte [redacted] Luzzati con Christian De Sica, musiche [redacted] Manuel De Sica (5-26 n[redacted]).

Teatro Verdi [redacted] Sestri Ponente
Amleto — Diretto e interpretato da Gabriele Lavia (25 novembre-2 dicembre).
La cantatrice calva, di Jonesco, regia Lorenzo Salveti, con Myria Selva (20 gennaio-14 febbraio).

3ª Rassegna teatro internazionale
Mummenschanz — Spettacoli [redacted] mimo [redacted] maschere (15-21 febbraio).
Radeis — «Non sapevo che l'Inghilterra [redacted] così bella» (data da definire).
Teatro nazionale musicale per ragazzi di Mosca — Due serate con Natalja e 35 artisti del Teatro di Mosca.
[redacted] Ruzzante: il gruppo della Rocca, regia di G. De Bosio, scene di E. Luzzati (9-14 marzo).
Cirque Immaginaire — Spettacolo di Natale, [redacted] Victoria Chaplin e J. B. Thierrée.
Pesci banana — Dai fumetti di Claire Bretecher, Compagnia Piccolo Eliseo (marzo: data da definire).
Romeo e Giulietta, diretto da M. Bernardi, T[redacted] Stabile Bolzano (30 marzo-4 aprile).

Rassegna Teatro [redacted] contemporanea
Louis Falco Dance Company (12-17 gennaio).
Pilobolus Dance Theatre (25-28 marzo).
Carolyn Carlson — Nuova produzione Teatro La Fenice di V[redacted]zia (21-25 aprile).
Luciana Savignano - Paolo Bortoluzzi — (Maggio, in data [redacted] definire).

Documentari sulla terza rete tv

Ma [redacted] Cinque Terre [redacted]no anche dramm[redacted]

GENOVA — *I programmi divulgativi [redacted] terza rete sulla storia e le tradizioni delle più caratteristiche località liguri sembrano aver incontrato un successo particolare tra il pubblico dei telespettatori tanto che la sede genovese della Rai continua a proporre trasmissioni (vecchie e nuove) che uniscono la tecnica dell'inchiesta giornalistica alle immagini del documentario e ai ritmi di un film.*

Oggi, alle 19,30, sarà replicata la puntata dedicata a Manarola di «Come siamo». Il programma di Renzo Trotta offre un ritratto di una delle celebri Cinque Terre. Arroccata in [redacted] posizione difficile da raggiungere sia via terra che via mare, meta di escursioni turistiche [redacted] dalla straordinaria bellezza del suo paesaggio, luogo ispiratore di famosi pittori (da Telemaco Signorini a Antonio Discovolo e Renato Birolli) Manarola in realtà vive un dramma.

Proprio il paesaggio intatto che [redacted] costituisce il fascino, rischia [redacted] distruzione. Le ter[redacted] tutte costruite dall'uomo per mitigare la vertiginosa verticalità del terreno, coltivato a vigneti, minacciano [redacted] crollare. Solo l'assidua coltivazione dell'uva e la ricostruzione dei muretti a secco rovinati dal tempo potrebbero impedire una gigantesca frana. Ma questo lavoro [redacted] affidato solo alla buona volontà degli abitanti, che se ne occupano solo nei ritagli di tempo. La viticoltura non basta da sola alla sopravvivenza.

Per descrivere la difficile situazione di Manarola è stato scelto il periodo cruciale, quello della vendemmia. Raccoglitori dell'uva che raggiungono i filari in barca.

Il primo ottobre andrà [redacted] onda un programma curato [redacted] Marco [redacted] sui corniglesi, [redacted] i [redacted] abitanti di Corniglia, [redacted] degli antichi paesi costieri sempre [redacted] Cinque Terre. Paese di contadini aggrappato ad un'altura, a strapiombo sul mare, solo da poco tempo Corniglia è raggiungibile in auto, percorrendo un'impervia stradina.

Il turismo qui si è mantenuto a livelli elitari. Il documentario [redacted] incentrato [redacted]lla rappresentazione di una spetta[redacted] Opera [redacted] realizzato [redacted] corniglianesi grazie alla collaborazione di Michelangelo Pistoletto e di Enrico Rava, che illustra il particolare rapporto tra il paese e il mondo di fuori.

La rivista di Cairo Montenotte, Rockerilla, ha triplicato la tiratura

Un concentrato di punk e country

[redacted] MONTENOTTE — Riviste [redacted] musica rock, punk, [redacted] wave nascono un po' dovunque ma tutte [redacted] destinate [redacted] avere vita breve. E' recente la chiusura di testate, come «Rolling Stone», «Musi[redacted] 80» [redacted] «Music-Mag», che hanno retto [redacted] pochi mesi assillate dagli alti costi di produzione e non in grado di stare [redacted] passo [redacted] le continue evoluzioni m[redacted]li.

«Rockerilla», un mensile che si pubblica a Cairo Montenotte, sembra non essere toccato da questa crisi, e malgrado si facciano salti mortali per «tirare avanti» puntualmente arriva nelle edicole di tutta la penisola ed in molti centri di diffusione all'estero.

Giunta al quarto anno di età, «Rockerilla» si rinnova continuamente e, triplicando la tiratura, ha aumentato il numero dei suoi lettori. [redacted] giornale si stampa a Cairo Montenotte ed è riuscito a rimanere fuori dalla cerchia delle [redacted] discografiche che [redacted] più parti fanno pressioni per poter avere spazio sulla rivista. Giornalisticamente «Rockerilla» è curata bene, grazie al costante impegno dei giovani che gravitano intorno alla redazione.

«*Quando si tratta di stampare il nostro giornale* — dice il tipografo Gib Valletti che [redacted] compiuto veri miracoli nel rispettare i tempi — *il [redacted] della tipografia [redacted] blocca. Tutto il nostro impegno è dedicato alla rivista*».

[redacted] questi giorni è in edicola il numero di ottobre che [redacted] dettagliati servizi sui Rolling [redacted] i T.S.O.L., [redacted] [redacted]baret Voltaire, i Def Leppard, i Sa[redacted] i Pig Bag. I servizi sono resi possibili grazie al fiuto e all'onnipresenza dei redattori: Beppe Badino, [redacted] Sorge, Laura [redacted] Plenty, Cinzia Sirotti e dei corrispondenti dall'estero.

«*A quattro anni dall'uscita del primo numero* — dice Beppe Badino, il factotum della rivista — *possiamo ritenerci più che soddisfatti. Da Cairo Montenotte, un piccolo centro per nulla toccato dalle molteplici forme [redacted] cultura d'avanguardia, [redacted] riusciti ad imporre [redacted] mercato una rivista che è in grado di segnalare di continuo tutte le novità [redacted] fatto di country, punk, rock, e new wave*».

Alcuni mesi fa la redazione si è trovata [redacted] affrontare un grande problema. Mantenere la tiratura sulle 7000 copie oppure triplicarla. Si è scelta la seconda strada ed i risultati positivi non sono mancati. Ora, mentre la rivista si arricchisce di altri servizi culturali (ultima ed ottimamente curata è quella del cinema), qualcuno tra i [redacted]tori sta pensando al grande passo. Stam[redacted] nella tipografia [redacted] [redacted] Valletto un libro sulla new [redacted] [redacted] genere musicale sul quale in Italia non [redacted] alcuna pubblicazione. G. M.

«Infiltrazione, musica» al Cineclub

GENOVA — Prosegue al Cineclub Lumière di piazza Martinez la rassegna «Infiltrazione, musica» con la personale di Forman e Landis. Oggi è in programma «Taking off» di Forman, con Buck Henry, Linn Carlina. L'ingresso costa mille lire, come la tessera valida fino al giugno 1982. Il primo spettacolo comincia alle 20.

APPUNTAMENTI FLASH

Enrico Beruschi chiude [redacted] «Manila» di Alassio

ALASSIO — Enrico Beruschi, Diego Abatantuono, Giorgio Magni, Massimo Boldi, Lino Banfi: questo il cartellone del cabaret che torna ad Alassio nei prossimi ottobre e novembre al «Piano Bar Manila» di via Diaz. Enrico Beruschi sarà ad Alassio giovedì 1° ottobre.

Carlo Mighetti e Franco Puricelli, ai quali si deve l'iniziativa, dicono: «*E' un tentativo per animare Alassio nella bassa stagione, quando ormai è iniziato il letargo invernale. Riteniamo sia una proposta diretta anche agli alassini residenti che d'estate lavorano e non possono divertirsi, e ad una ampia fascia di appassionati della Riviera [redacted] Ponente*». Con l'esibizione [redacted]ina Beruschi chiude l'attività cabarettistica per un periodo di alcuni mesi, non meno di sei, per gli impegni della sua compagnia teatrale.

Stagione teatrale [redacted] Albissola

[redacted]LA — E' comi[redacted] ad Albissola C[redacted] sabato [redacted] la stagione teatrale. Il musical [redacted] Toni Cucchiara «Storie di periferia» presentato al Teatro Leone dal Gruppo del Bagatto, una compagine di Millesimo, ha aperto il programma che prevede anche quest'anno una rassegna di teatro ligure.

[redacted] 17 ottobre la Commedia Zeneise, cui è stato conferito il premio Anna Caroli, presenterà «O santo arroggiu»: seguiranno sabato 7 novembre «Gildo Peragallo inzegnê», del repertorio goviano, realizzato dalla Compagnia Bordigotta. Domenica 29 novembre «Bosia e [redacted]» del Teatro delle Briciole di Lerici; sabato [redacted] dicembre «Donne: danni, caeti e malanni» presentato dalla Compagnia Teatrale Letimbro di Savona.

Chiude il «Gatto Nero» di Diano

DIANO MARINA — Il «Gatto Nero» ha chiuso definitivamente i battenti. Il più noto e più vecchio night di Diano Marina ha dato domenica sera la propria serata d'addio a un centinaio di abitués. Il locale, se saranno concesse le relative licenze comunali, subirà una radicale trasformazione. E' possibile che venga diviso [redacted] tre settori.

Sembr[redacted] infatti ci sia l'intenzione di realizzare un «piano bar», un negozio di abbigliamento e un'agenzia di viaggi. La chiusura del «Gatto Nero» (si trova nella zona di S. Anna) ha lasciato in molti una nota [redacted] malinconia e di rimpianto. La decisione dei proprietari sarebbe motivata, si è detto, dalla scarsa «tranquillità» con la quale attualmente si lavora [redacted] locali da ballo, sovente presi di mira da teppisti. Il rischio non compenserebbe i guadagni.

Semifinali al Paganini Forti [redacted]

[redacted] — Il XXVIII Concorso Internazionale per il Premio Paganini è entrato da ieri pomeriggio nelle semifinali che si svolgono al Teatro Margherita e sono pubbliche.

Dei 30 concorrenti presentatisi alle prove eliminatorie sono stati ammessi alle fasi successive della manif[redacted]zione: [redacted]ow e [redacted] Stoinsoff (Bulgaria), E. Pfender e F. Trachier (Francia), K. K. Nagata e F. Takahasi (Giappone), W. Machmar (Polonia), C. Mircea (Romania), M. Alman, I. Kalor e L. Socora (Urss); F. Almond e M. Lefkowitz (Usa).

E' interessante notare l'affermazione delle [redacted] dell'Europa Orientale. Sette concorrenti su tredici proven[redacted] infatti [redacted] Bulgaria, Polonia, Romania e Urss con quest'ultima (tre ammessi su quattro presentati) in primo piano.

Per l'Europa Occident[redacted] sono rimasti i due soli francesi mentre la sorpresa maggiore [redacted] venuta [redacted] schiera giapponese: su nove violinisti presentatisi, ben sette sono stati eliminati. Le semifinali si [redacted]cluderanno domani pomeriggio. r. l.

LA TUA PRIMA VERA AUTO.

VOLVO 340

Con la VOLVO 340 ti sentirai a bordo di una vera berlina a due volumi, veloce, aggressiva, maneggevolissima. Puoi sceglierla AUTOMATICA o MANUALE, a 3 o 5 porte, con motore di 1400 o 1900 cc.

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR [redacted] S. Gagliano Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza [redacted] (Alessandria) RAITERI E CALIZZANO Via Martiri [redacted] Cefalonia, [redacted] - Tel. 91454
Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella [redacted] Donis - Corso Europa, [redacted] - Tel. [redacted]
[redacted] (Cuneo) F.lli [redacted] Via Rossini, 12 - Tel. 4811
Cuneo V.A.R. s.r.l. Corso De Gasperi, 21[redacted] - Tel. 55486/55457
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382
ZUAN-SERVICE s.r.l. Via Caboto, 35 - Tel. 595666
Vercelli BRICCO ANTONIO Via Monviso, 43 - Tel. 392150

CRONACHE DEL NOVARESE
REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara
UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89113-89176; Verbania 0323-43435

DOPO IL NUBIFRAGIO SUL LAGO MAGGIORE LE STRADE SONO INTERROTTE, LA NAVIGAZIONE E' STATA SOSPESA

Verbania, un metro di acqua e fango Allagati negozi, alberghi, emergenza

VERBANIA — La piena del Lago Maggiore ha superato di 22 centimetri quella storica del novembre 1951, l'anno dell'alluvione in Polesine: ieri mattina alle 8 le acque erano di tre metri e 88 centimetri sopra lo «0» idrometrico. A Verbania le parti basse di Pallanza, Suna e Fondotoce sono coperte da un metro d'acqua; acqua e fango allagano tutti gli alberghi, bar, ristoranti e negozi del lungolago pallanzese, da largo Tonolli a piazza Garibaldi a piazzale Cadorna.

Negozi e ristoranti sommersi da un metro e mezzo d'acqua fangosa anche a Feriolo, Laveno, Porto Valtravaglia, alle isole Borromee; sommersi lo stadio comunale e il lido di Luino. Gravissimi i danni, i turisti ospiti degli alberghi Belvedere, San Gottardo, Novara, Pallanza sono stati costretti a sloggiare, parte sono ripartiti parte si è trasferita in altri alberghi. In effetti questi allagamenti chiudono anticipatamente la stagione turistica.

Gravi danni hanno subito alcuni cantieri nautici praticamente sommersi dal lago e la Canottieri Intra; a Suna la sede della Popolare Polisportiva Verbano detentrice di gran numero di titoli italiani ed europei di canoa olimpica è stata praticamente distrutta. Il danno per il sodalizio si aggira sui 40 milioni. Il lago è anche uscito sul lungolago di Intra il cui livello stradale è di oltre un metro più alto e a Pallanza.

Dalla diga della Miorina a sud di Sesto Calende il lago scaricava ieri 3527 metri cubi d'acqua al secondo, cioè tutto il massimo scaricabile. La statale 34 del lago Maggiore occidentale e la 394 orientale sono interrotte in più punti da vasti allagamenti. Sono state predisposte deviazioni ma il traffico si svolge con rallentamenti e difficoltà. Praticamente sospeso in tutto il lago il servizio di navigazione; porticcioli, scali, impianti sono sotto un metro, un metro e mezzo d'acqua. Solo con difficoltà viene effettuata qualche corsa per i pendolari tra Laveno e Intra.

Alle zone alluvionate del Verbano e della Bassa Ossola ha fatto visita accompagnato dalla presidente del comprensorio Franca Olmi, da funzionari del Genio Civile e dei vigili del fuoco il ministro ai Lavori Pubblici Franco Nicolazzi. a. c.

ARONA — Il lago ad Arona si è ripreso lo spazio che gli avevano tolto coi piani di urbanizzazione. Questo è un po' il commento corrente per il nuovo disastro che si è abbattuto sull'intera fascia costiera cittadina dal Pontecchio fino al fosso Artasca: tre chilometri di rive e spiagge letteralmente cancellate.

E in questi tre chilometri un intero quartiere (quello di Santa Monica) con un centinaio di case, condomini e villette, ed almeno 1500 residenti, è completamente isolato da oltre un metro e mezzo d'acqua. Il lago è entrato in scantinati, garage e anche in qualche piano rialzato. L'operazione soccorsi è scattata sin da domenica mattina, quando ci si è resi conto che l'inondazione stava assumendo aspetti imponenti ed inarrestabili.

Nel pomeriggio, ai vigili del fuoco e ai vigili urbani, si sono affiancati mezzi anfibi della divisione Centauro; per tutto ieri gli uomini impiegati sono stati almeno un centinaio. Si è trattato di interventi di emergenza per assicurare alla popolazione i mezzi di prima necessità, per trasbordi soprattutto dei ragazzi che dovevano raggiungere la terraferma per andare a scuola. Nel quartiere mancano la luce e l'acqua.

Nel centro storico anche corso Marconi e piazza del Popolo sono stati raggiunti dal lago, così come piazzale Moro. L'intera zona, compreso viale Baracca, è chiusa al transito.

La navigazione sul lago è stata sospesa per l'impraticabilità dei pontili d'imbarco; l'unico servizio è il collegamento tra Arona ed Angera, ma le partenze avvengono direttamente dal cantiere. m. b.

CANNOBIO — Oltre alla disastrosa situazione della Val Cannobina, in alto Verbano si guarda con preoccupazione al costante aumento del livello del lago, che ha già invaso la piazza principale, a Cannobio, sfiorando i portici e le abitazioni a pianterreno sul lungolago. Si teme che un'improvvisa e costretta apertura delle dighe ticinesi nelle vallate del Locarnese possa peggiorare ulteriormente e forse inesorabilmente la situazione.

In Val Cannobina intanto si registrano numerosi smottamenti, frane, allagamenti torrenziali lungo la strada che da decenni tenta di raggiungere Spoccia. Ora lì, come unica via di comunicazione, resta una contorta e ripida mulattiera invasa dal fango.

Sotto controllo è il tratto di montagna sopra un piccolo abitato di fondovalle, Lunecco, dove un grosso masso è lentamente scivolato a valle.

A Cannobio il campo sportivo, il grosso parco lido con il bar, i campi da tennis, il minigolf, perfino la caserma della Finanza sono stati invasi dall'acqua e sommersi. l. a.

Il drammatico addio alla stagione turistica

Le acque del Lago Maggiore sono straripate ed hanno invaso la parte bassa della città - Una passerella consente il passaggio dei pedoni (Ansafoto)

Due immagini di Verbania allagata dopo i nubifragi che hanno colpito la città nelle ultime ore (Foto Giovenzani).

Nel Cusio un miliardo di danni: frane torrenti straripati, ponti pericolanti

OMEGNA — Nonostante ogni tanto compaia qualche raggio di sole, sulla zona cusiana il tempo rimane incerto e non sembra prossimo a ristabilirsi. Il bilancio dei danni provocati dal cattivo tempo è piuttosto pesante: si parla infatti di circa un miliardo. In Valle Strona, dove sulla provinciale di fondo valle erano cadute una quindicina di frane, i mezzi meccanici stanno provvedendo a liberare la carreggiata; attualmente è possibile un transito prudenziale a senso alternato.

La strada tra Piana di Forno e Campello Monti è stata cancellata in diversi punti. Lo straripamento del Bagnone, nella zona tra Loreglia e Chesio, ha trascinato via una parte delle condutture di una centrale elettrica; il livello delle acque ha superato l'altezza dei ponti riversandosi nell'interno di alcune fabbriche di cui ha danneggiato macchinari e prodotti e lasciando sul suo cammino fango e detriti.

Sopra Campello Monti, sulla cima dell'Altemberg (m 2394) è caduta la prima neve. Ad Omegna, dove sono pericolanti due ponti (alla Verta e sulla strada per Ramate), dovranno essere rifatti completamente le arginature sullo Strona, il Bertogna ed il Rio Inferno, erose e spazzate via dalla violenza della corrente. La rete fognaria è saltata in parecchie vie della città e dovrà essere rinnovata anche per l'inadeguatezza ormai dell'impianto stesso.

Ingenti danni anche a Casale Corte Cerro, dove sono stati particolarmente coinvolti nello straripamento dello Strona lo stabilimento Pippioni (articoli casalinghi) ed un deposito dell'impresa edile Bacchetta. La temperatura che prima del maltempo, a livello del bacino lacustre, si manteneva ancora sui 24 gradi, è scesa intorno ai 14.

Evitato per puro caso sabato sera un incidente al cardinale Ugo Poletti, vicario della diocesi di Roma. Era giunto ad Omegna per la commemorazione del cinquantenario della morte di mons. Roberto Geri canonico prevosto della città dal 1908 al 1931. Dopo la cerimonia, mentre il presule stava per lasciare la città, durante un furioso temporale, un vistoso cartellone pubblicitario spazzato via dal vento, si abbatteva sulla piazza Beltrami pochi attimi dopo il passaggio della vettura del cardinale. a. m.

Valle Anzasca, l'auto in bilico sul fiume in piena

Crolla una strada: sono salvi 2 giovani finiti nel burrone

DOMODOSSOLA — In valle Anzasca si è sfiorata la tragedia. Un tratto di circa 60 metri di strada poco dopo i Gozzi, nei primi 5 chilometri della salita per Macugnaga, è smottato di colpo eroso dall'acqua torrenziale, scavando un enorme buco dove prima c'era l'asfalto.

Un'auto con due giovani a bordo che scendevano da Castiglione si è trovata a passare proprio in quell'attimo ed è precipitata per una cinquantina di metri nel burrone, fermandosi in bilico su un ripiano sotto al quale scorre l'Anza paurosamente ingrossata dalla pioggia.

I due automobilisti, Felice Samonini di Ceppomorelli e Mauro Ravaioli di Villadossola, sono usciti spaventati ma indenni dall'avventura, aiutati da una pattuglia della stradale. I tecnici prevedono che ci vorrà del tempo prima che la viabilità della valle ritorni normale e i cinque Comuni anzaschini da Calasca a Macugnaga escano dall'isolamento. Adesso una ruspa sta tentando di aprire un passo per le macchine a monte del tratto franato.

Interrotta anche la statale di Valle Vigezzo per un enorme smottamento di terreno nei primi chilometri di percorso, che ha inghiottito alcune decine di metri di strada. Le auto possono risalire la valle deviando per Coimo a monte della frana e ritornando sulla statale qualche chilometro più avanti. Ma il percorso è chiuso ai pesanti autocarri. Funziona regolarmente la ferrovia a scartamento ridotto.

Le intense piogge di questi giorni hanno causato allagamenti un po' dovunque e hanno fatto «saltare» i guadi sui torrentelli di montagna. Nella bassa Ossola dove per alcune ore sono state interrotte le comunicazioni stradale e ferroviaria, un grosso concentramento di uomini e mezzi è stato fatto affluire a Premosello. Sono arrivati mezzi cingolati e anfibi dell'esercito e dei vigili del fuoco, pronti a intervenire al primo segnale di emergenza.

In complesso l'Ossola ha retto bene al nubifragio di fine settembre. Le opere predisposte all'indomani della tragica alluvione dell'agosto 1978 hanno tenuto, raccogliendo le acque scese vorticosamente dai riali lungo i fianchi delle montagne, trascinando a valle ogni sorta di detriti. b. o.

Toceno, cacciatore cade, batte il capo e muore sul colpo

TOCENO — Un cacciatore vigezzino, Firmino Barbieri, 28 anni, di Toceno, è morto in seguito a un incidente nell'alta valle Onsernone tra l'Ossola e il Canton Ticino, mentre stava andando all'appostamento di un branco di camosci. Il giovane, che era in compagnia di altri cacciatori del paese, è scivolato su una roccia bagnata in una zona impervia sotto il pizzo Madone a circa duemila metri.

E' morto sul colpo per sfondamento della base cranica. Un gruppo di soccorritori è stato trasportato all'alpe Motti da un elicottero della guardia di finanza. Il velivolo però non ha potuto raggiungere il luogo della disgrazia per le condizioni meteorologiche. Il cadavere è stato recuperato e trasportato a valle in spalla dai soccorritori. Firmino Barbieri lavorava presso le ferrovie vigezzine. Avrebbe dovuto sposarsi tra due mesi. (t. v.)

Vicinanze Novara
affitto redditizio laboratorio camiceria donna con macchinari. Lavoro assicurato con grandi empori di vendita.
Rivolgersi Agenzia Immobiliare De Agostini - Arona - tel. 0322 30.35.

Cerco in affitto Arona Centro
3-4 locali doppi servizi preferibilmente piani alti finiture di lusso.
Tel. 0322 77.618

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.522
NOVARA
via Garlanda 4
Tel. 015 31.056 BIELLA

CENTRO DISTRIBUZIONE
CONAD
Cossato - Via Amendola
Tel. (015) 94.835 - 94.957

VEDUTA ESTERNA DEL NUOVO «CENTRO DISTRIBUZIONE CONAD» CON UNA SUPERFICIE UTILE DI 3500 MQ.

CONAD rivolge un invito a: commercianti, ristoratori, baristi e ambulanti a visitare il nuovo centro cooperativo di distribuzione.

* il lunedì e mercoledì pomeriggio, un responsabile della cooperativa, sarà a disposizione per eventuali informazioni.

Concluso il raduno interregionale delle penne nere

La festa degli alpini a Novara Tutto bene, nonostante il tempo

NOVARA — Gli alpini di Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta sono arrivati domenica a Novara per celebrare il 60° anniversario di fondazione della sezione novarese, intitolata alla memoria della medaglia d'oro Mario Fregonara. Le «penne nere» hanno sconfitto anche il maltempo (che aveva bloccato nell'Ossola i gruppi di «ex bocia») e la manifestazione è pienamente riuscita.

Dalla prima parte che si è svolta in viale Turati con la messa al campo celebrata dal vescovo di Novara, mons. Aldo Del Monte, a quella del ricordo dei 10.000 fanti della divisione «Sforzesca» morti sulle rive del Don, fatta dall'avvocato Roberto Di Tieri, alla lunga coreografica sfilata conclusa con lo scoprimento del «cippo commemorativo» e l'intervento dello scrittore Giulio Bedeschi. Una giornata «diversa» dalle altre che ha dimostrato però ancora una volta la freddezza dei novaresi verso una larga serie di manifestazioni.

Gli alpini hanno così aperto «Novarissima '81».

Per oggi l'attesa è riservata all'inaugurazione della «Città Giardino» che avrebbe dovuto essere sabato scorso e che poi è stata rinviata per il maltempo. Nelle prime ore del pomeriggio piazza delle Erbe, piazza del Duomo ed il cortile del Broletto saranno trasformate con i variopinti fiori del Verbano che rimarranno in esposizione sino alla chiusura di «Novarissima», l'11 ottobre.

Sempre per oggi il programma prevede in piazza Martiri, alle 21, l'esibizione delle bande musicali cittadine, del Gruppo delle majorettes di Oleggio e degli sbandieratori di Asti. l. l.

Ragazzo (16 anni) travolto e ucciso

BORGOLAVEZZARO — Un apprendista sedicenne è stato travolto e ucciso, domenica sera, a poche centinaia di metri dalla sua abitazione sulla statale della Lomellina fra Vespolate e Borgolavezzaro. E' Fabrizio Caffi, primogenito di tre fratelli, che lavorava come apprendista meccanico presso l'officina «Fazzal e Guida», di Borgolavezzaro. Abitava con i genitori: il padre Luigi, trattorista, la madre Silvana Volta casalinga e due fratelli minori: Gian Filippo e Siriana di 10 e 6 anni, alla cascina «Cattedrale» fra Vespolate e Borgolavezzaro.

Era partito di qui, domenica sera verso le diciannove, con il suo motorino per andare verso il centro di Borgolavezzaro. Fatte alcune centinaia di metri sulla statale, il giovane veniva tamponato violentemente, alle spalle, da una «Ritmo» guidata da Mauro Ubezio, 23 anni di Tredobbiate, il quale evidentemente non s'era accorto della presenza del motorino che procedeva nella stessa direzione di marcia.

Fabrizio Caffi veniva catapultato contro il parabrezza dell'auto e da qui proiettato in un campo che costeggia la statale. r. s.

Gli amici Renato e Renza Annicchini, Franca e Giorgio Bertignolio, Maria Rosa e Domenico Poltastro, Matilde Ubezio, Enrico Rossignoli, Lidia e Gian Franco Dò, Camilla e Carlo Trivisi partecipano al lutto che ha colpito la famiglia dell'avvocato Germano Forzani Borroni per la perdita della sua cara mamma
Giuseppina Manfredi
— Novara, 28 settembre 1981.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIA CROCI: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buone finiture, disposti sui vari piani:
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi. L. 38.000.000. Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi. L. 46.500.000. Finanziamenti.
Box auto esterni L. 1.200.000.
Box auto interni da L. 4.200.000.

S. AGABIO - VIA S. LORENZO: libero subito magazzino mq 130 H.m. 4 passo carraio. L. 27.000.000. Finanziamenti. Ottimo scopo investimento.

VIA MARCONI: libero appartamento mq 95, così composto: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 42.000.000. Mutui e finanziamenti.

VIA P. CUSTODI: libero appartamento mq 110, così composto: ingresso, cucinino, tinello, sala, due camere letto, bagno, cantina. L. 42.000.000. Mutui e finanziamenti.

ZONA V.LE G. CESARE: monolocali, anno di costruzione '80, completamente e signorilmente arredati. Liberi o occupati. Reddito 10% annuo. Prezzi interessanti. Mutui e finanziamenti.

VIA BOGGIANI: in recente e signorile costruzione, libero appartamento mq 110 così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, due camere letto, bagno, cantina, buone finiture. L. 47.000.000. Mutui e finanziamenti.

CORSO DELLA VITTORIA: appartamento mq 105, nuovo mai abitato, anno di costruzione '81, ottime finiture, così composto: ingresso living, cucina abitabile, salone, due camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, box auto, riscaldamento autonomo a metano. L. 65.000.000. Residuo mutuo fondiario. Finanziamenti.

S. MARTINO: muri negozio adibito a lavanderia mq 80 + 100 mq laboratorio completamente attrezzato, servizi. Possibilità box auto. Prezzo interessante. Mutui e finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

proposte casa
Per informazioni e vendite rivolgersi al «PUNTO D'INCONTRO» Novara, B.do Lamarmora 17/A, tel. 0321/392801.

GRIMALDI tratta NOVARA v. Sforzesca libero appartamento al 1° piano composto da: ingresso living salone 2 camere doppi servizi cucina abitabile 2 balconi cantina box L. 71.300.000.

GRIMALDI tratta NOVARA via Rosella casa unifamiliare su due piani P.t. ingresso soggiorno cucina servizio ripostiglio 1° p. camera molto ampia terrazzo L. 17.000.000.

GRIMALDI tratta NOVARA S. Martino appartamento al 3° piano composto da: ingresso salone soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio 1 balcone cantina box L. 50.000.000.

GRIMALDI tratta SAN MAURIZIO D'OPAGLIO libera casa indipendente su due piani composta da: p.t. soggiorno salone cucina abitabile servizio 1° p. 4 camere doppi servizi ripostiglio cantina box locale caldaia giardinetto darsena di 32 mq L. 181.000.000.

GRIMALDI tratta CAMERI via Mazzini libera casa indipendente su due piani composta da: 4 vani più doppi servizi cucinotta box doppio terrazzo cortiletto L. 45.250.000.

GRIMALDI tratta NOVARA Veveri p.zza Martiri appartamento al 1° piano composto da: ingresso salone soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio terrazzo cantina L. 52.200.000 possibilità box.

SE VOLETE VENDERE TELEFONATECI

Grimaldi
il tuo 'punto d'incontro' immobiliare
TORINO COLLEGNO RIVOLI PINEROLO IVREA BIELLA NOVARA CUNEO ALBA ALESSANDRIA MILANO MONZA SESTO S.GIOV. PAVIA VARESE BUSTO ARS. COMO BERGAMO BRESCIA PADOVA VERONA VICENZA MESTRE TRIESTE GENOVA RAPALLO SAVONA IMPERIA SANREMO BOLOGNA MODENA PARMA

SERIE C2, AZZURRI CLAMOROSI, PER I ROSSONERI UNA DOMENICA DA DIMENTICARE

Il Novara ricomincia da 6

Reti preziose per la squadra azzurra - Exploit di Severino Zanotti, col suo poker di gol - Calloni, nonostante il risultato, non è completamente soddisfatto dei giocatori

NOVARA — In un quarto d'ora, l'ultimo, Severino Zanotti si è trasformato: da anonimo interprete di una gara sciatta, a protagonista assoluto della riscossa novarese con un poker di reti che lo proiettano al vertice della graduatoria dei marcatori e consentono al Novara di mettersi in vetrina. Zanotti, contadino con l'hobby del gol, è un ragazzo genuino. Sa bene che da lui gli sportivi si aspettano solamente i gol.

Così, quando non riesce ad infilare la rete avversaria, non è contento di se stesso: *«E' vero — ammetteva a fine gara, domenica — non ero per niente soddisfatto della mia partita fino a quando non ho infilato quel primo pallone. Avevo avuto poche palle giocabili, mi rendevo conto di girare a vuoto. Questo senza voler muovere alcun appunto ai miei compagni. Rotto il ghiaccio tutto è diventato più facile».*

Qual è stata la rete più difficile? *«Certamente la prima, perché mi sono ritrovato la palla fra i piedi quasi senza accorgermene. Fra una selva di gambe ho indovinato lo spiraglio giusto. La più bella invece l'ultima, perché Jacomuzzi mi ha servito una palla d'oro, Ramella mi ha fatto velo, sono entrato con tempismo e vedendo il portiere fuori dai pali l'ho infilato di precisione».*

Che cosa cambia dopo che ti sei presentato così prepotentemente? *«Assolutamente niente, perché il mio mestiere è quello di fare i gol. Se non segno non mi diverto. Domenica mi sono divertito solamente un quarto d'ora...».*

La pensa così anche Vittorino Calloni che dopo il vistoso successo non si è certo montato la testa ed anzi è parso piuttosto critico con la sua squadra. *«Se guardiamo al gioco sviluppato, debbo dire che almeno nel primo tempo è stato quello di domenica il peggior Novara della stagione. Abbiamo trovato un gol fortunoso schiacciando poi gli avversari nella loro area, ma obiettivamente dovevamo chiudere subito la partita. Qualche giocatore invece pretende di fare il cesellatore quando non ne ha le capacità. Così siamo stati costretti a penare oltre ogni lecita previsione perché questa Casatese è davvero poca cosa».*

Severino Zanotti, l'autore del poker di gol, contrastato

Poi il tecnico si addentra in qualche giudizio sui singoli. Dice che Guidetti è in netta ripresa, pur se viaggia ancora a corrente alternata, che Morgia ha bisogno di riprendersi appieno e per questo lo ha inserito nella ripresa ed il «fantasista» ha offerto a Zanotti due palle gol, che Lugnan è fin troppo generoso e così rischia di strafare. Ammette che la difesa in qualche occasione va in bambola perché il centrocampo non offre un filtro sufficiente.

Conviene che Antonelli domenica non era lui eppoi fornisce questo giudizio sul protagonista assoluto: *«Certo se Zanotti non fosse andato a segno, la sua prova non mi avrebbe soddisfatto. Il ragazzo però ha dimostrato poi di esserci al momento giusto e questo è molto incoraggiante.*

Ho detto ai ragazzi che adesso ci siamo messi decisamente in vetrina e tutti ci aspetteranno con maggior determinazione per sbarrarci la strada ad incominciare da domenica prossima ad Omegna».

«Le responsabilità però non ci spaventano — continua Calloni — *eppoi disponiamo di elementi esperti che sanno dove vogliono arrivare».* Archiviato il «sei» con la Casatese gli azzurri pensano già a Binacchi ed al derby con i rossoneri. Sarà una bella sfida.

Renato Ambiel

Omegna, non basta la buona volontà

Non è servito, per evitare la sconfitta, scendere in campo con determinazione - Gli infortuni

Dino Binacchi

OMEGNA — *Scendere in campo con la giusta determinazione per disputare una gara pagliarda non sempre serve ad evitare la sconfitta. Questo è successo all'Omegna di Binacchi, che a Legnano dopo tre minuti stava vincendo ed avrebbe potuto presto mettere al sicuro il risultato ed invece è stata raggiunta, con un rigore dubbio, ed infine superata dopo aver perso due pedine: Sacchi e Lomanno per infortunio, mentre Cattaneo e Fagani rimanevano in campo nonostante fossero acciaccati.*

Inutile recriminare sull'episodio del rigore, ad Omegna non si fa del vittimismo e le decisioni arbitrali vengono accettate in quanto tali, ma questa trasferta di Legnano non è certo stata favorita dalla fortuna. Già sabato sera Pioletti veniva colto da malore, la prima volta in cinque anni di permanenza all'Omegna, e così è dovuto scendere in campo il giovane Madaschi, un ragazzo assai interessante, ma che non può avere l'esperienza del compagno di squadra.

Poi sul campo gli infortuni hanno fatto il resto. Al termine Binacchi, commentando la gara, ha ammesso che nella ripresa la squadra ha finito per ritirarsi in difesa: «Non è stato fatto di proposito — *ha aggiunto il tecnico* — ma per forza di cose ci sono venute a mancare le fonti del gioco ed il Legnano ci ha chiusi nella nostra metà campo».

Mancato il risultato, a Binacchi questa gara è servita se non altro per collaudare la possibilità di qualche giovane, il mediano Carnelutti, in prestito dalla Juventus, ed il giovanissimo locale Maura. I due hanno fatto la loro parte, ma anch'essi non erano certo preparati ad un esordio così imprevisto. Proprio su questi ragazzi, infatti, Binacchi sta lavorando maggiormente perché ancora in ritardo di preparazione rispetto agli altri e qualcuno non è ancora sufficientemente agile.

La sconfitta viene dunque archiviata ad Omegna senza drammi, ma con qualche preoccupazione. Domenica prossima, infatti, sarà di scena il Novara e bisognerà recuperare al più presto tutti i titolari. **a. m.**

Promozione 2ª giornata

Meina-Villadossola	n.d.
A. Caluso-Cossatese	3-2
Bolengo-Stresa	1-0
Borgosesia-Verbania	1-0
Castelletto-Oleggio	0-1
Crescentino-Mathi	2-2
Farese-Gozzano	0-2
Gravellona-Grignasco	0-3

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Gozzano	4	2	2	0	0	4	0
Caluese	4	2	2	0	0	4	2
Grignasco	3	2	1	1	0	3	1
Borgos.	3	2	1	1	0	1	0
Mathi	3	2	1	1	0	4	3
Stresa	3	2	1	1	0	2	1
Bolengo	2	2	1	0	1	1	2
Crescent.	2	2	0	2	0	3	3
Farese	2	2	1	0	1	1	2
Oleggio	2	2	1	0	1	1	1
Castell.	1	2	0	1	1	1	2
Cossatese	1	2	0	1	1	2	3
Verbania	1	2	0	1	1	1	2
Villad.	0	1	0	0	1	0	1
Meina	0	1	0	0	1	0	2
Gravell.	0	2	0	0	2	0	4

1ª Categoria 2ª giornata

Baveno-Galliate	2-1
Bellinzago-Cerano	2-1
Mezzomerico-Bogogno	2-2
Dormelletto-Carpignano	0-1
Crevolese-Quaronese	n.d.
Dufour-Olimpia	2-1
Juve Domo-Ju Cameri	0-0
Suno-Romagnano	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Baveno	3	2	1	1	0	4	1
Bellinz.	3	2	1	1	0	2	1
Carpign.	3	2	1	1	0	1	0
Dufour	3	2	1	1	0	2	1
J. Domo	3	2	1	1	0	1	0
Mezzom.	2	2	0	2	0	3	3
Crevolese	2	1	1	0	0	3	1
Quaron.	2	1	1	0	0	1	0
Bogogno	2	2	0	2	0	2	2
Ju. Cameri	2	2	0	2	0	2	2
Romagn.	2	2	1	0	1	2	2
Dormell.	1	2	0	1	1	1	2
Olimpia	1	2	0	1	1	2	3
Cerano	0	2	0	0	2	2	5
Galliate	0	2	0	0	2	1	4
Suno	0	2	0	0	2	1	3

2ª Cat. (gir. A)

Briga-Mergozzo	2-0
Crusinallo-Nebbiunese	3-0
C.T.P. Intra-Gargallo	0-0
Viconteas-Domodossola	1-0
Ornavasso-Fondotoce	rinv.
Pievese-Lesa	rinv.
Mercurago-Sassese	1-2

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Briga	2	1	1	0	0	2	0
Crusin.	2	1	1	0	0	3	0
Viconteas	2	1	1	0	0	1	0
Sassese	2	1	1	0	0	2	1
Gargallo	1	1	0	1	0	0	0
Intra	1	1	0	1	0	0	0
Ornavas.	0	0	0	0	0	0	0
Fondot.	0	0	0	0	0	0	0
Pievese	0	0	0	0	0	0	0
Lesa	0	0	0	0	0	0	0
Mergozzo	0	1	0	0	1	0	2
Domod.	0	1	0	0	1	0	1
Mercur.	0	1	0	0	1	1	2
Nebbiun.	0	1	0	0	1	0	3

2ª Cat. (gir. B)

Varalpomb.-Borgolavezz.	1-1
Cavaglio-Casalvolone	3-0
Vespolate-Fontanetese	2-2
Granozzese-Pombiese	0-1
Maranese-Vill. Dalmazia	1-2
Romentinese-Fernalese	1-1
Vaprio-Recetto	n.d.

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Cavaglio	2	1	1	0	0	3	0
Pomb.	2	1	1	0	0	1	0
V. Dalm.	2	1	1	0	0	2	1
Borgolav.	1	1	0	1	0	1	1
Fontanet.	1	1	0	1	0	2	2
Fernalese	1	1	0	1	0	1	1
Romentl.	1	1	0	1	0	1	1
Varalpom.	1	1	0	1	0	1	1
Vespolate	1	1	0	1	0	2	2
Recetto	0	0	0	0	0	0	0
Vaprio	0	0	0	0	0	0	0
Granozz.	0	1	0	0	1	0	1
Maranese	0	1	0	0	1	1	2
Casalvol.	0	1	0	0	1	0	3

ECCELLENZA, NOVARESI TUTTE BENE (TRANNE L'ARONA)

Borgomanero (a volte) dà spettacolo

BORGOMANERO — Un pomeriggio all'insegna del buon gioco per i tifosi rossoblù e per i sostenitori della squadra avversaria venuti da Orbassano. Le due squadre a confronto sul terreno del «Comunale» hanno offerto questa volta uno spettacolo avvincente: tutto un susseguirsi di rapide azioni, mai un momento di pausa.

Borgomanero-Orbassano verrà ricordata come una delle più interessanti partite di questi ultimi anni. Gli ospiti hanno confermato le loro intenzioni di alta classifica: la squadra di casa ha risposto per le rime.

Lo sbaglio dei borgomaneresi è stato duplice: ha cominciato Sacco, rinviando corto e malamente, imbeccando anzi Leotto, mattatore di turno. Ha completato il guaio Castiglioni, cinturando senza ragioni apparenti (c'erano un paio di altri rossoblù in area) la pericolosa ala destra.

Ma Sacco era stato sicuramente in precedenza tra i migliori in campo e Castiglioni è attualmente giù di corda. Niente processi, dunque. Con due punti in due partite, il Borgo resta in corsa per le buone posizioni. Più avanti, farà sicuramente meglio. f. a.

Si delinea l'immagine dell'Iris

BORGOTICINO — Chi ha detto che l'Iris era da buttare, è già stato smentito. A Borgaro Torinese, gli azzurri borgoticinesi si sono rifatti almeno parzialmente della pesante sconfitta casalinga subita la domenica precedente dalla Novese, chiudendo la trasferta sull'1-1.

L'Iris è passata anzi per prima con il rientrante Sacchi, imbeccato dal solito Erbetta; e si è quindi lasciata raggiungere solo su rigore. Come spiegare l'improvviso miglioramento della squadra di patron Manzetti?

Probabilmente, la batosta incassata nell'esordio di campionato deve essere considerata solo come il frutto di una giornata sbagliata.

Giannini non ha avuto esitazioni nel rivoluzionare la formazione: ha inserito Tresoldi nel ruolo di terzino con permesso di andare avanti, ha rilanciato Colpo come mediano marcatore, ha spedito a riposo uomini del rango di Vergani e Pusiol mandando in squadra il militare Sacchi e il giovane Galeazzi. Ha concesso infine fiducia al giovane Marchetti, affidandogli i compiti dell'esperto Deloannes. Il coraggio del mister novarese è stato premiato. f. a.

Al Trecate il pareggio va stretto

TRECATE — Il pareggio conquistato dal Trecate ad Alba è da considerare «stretto» per i biancorossi come quello casalingo col Seo Borgaro. Anche domenica scorsa i trecatesi hanno giocato bene nel primo tempo sciupando, però, le occasioni per passare in vantaggio. Poi nella ripresa il gioco è scaduto e col passare dei minuti le due antagoniste hanno cominciato a pensare al pareggio come il minore dei mali: per l'Albese era un buon brodino dopo lo 0-4 di Vercelli; per il Trecate rappresentava pur sempre un risultato positivo.

Ancora sugli scudi in questi secondi 90' d'Eccellenza centrocampo e retroguardia, l'unica di tutto il girone a non avere subito gol. Ottima la prova di Sacchi, del solito Mariani «anema e core» e di Ogliaro schierato nel ruolo di battitore libero. Tutti gli altri sono da classificare sufficienti. Un po' al di sotto (dal 5 al 6) per intenderci, Pescarolo, Ticozzelli e Soragni, ancora alla ricerca della migliore condizione.

Anche sul terreno dell'Albese — e questo è il dato confortante — il Trecate ha messo in mostra un gioco valido fatto di geometrie azzeccate anche se ancora lento. m. s.

All'Arona è tutto da rifare

ARONA — *Alluvione in città e alluvione di gol nella porta dell'Arona che se ha incassati ben sei ad Abbiategrasso. Si sta verificando ciò che molti temevano: ai giovani ed ai giovanissimi azzurri non si dà il tempo di farsi un'esperienza*

«Un disastro — ha commentato senza mezze misure l'allenatore Danilo Colombo — *senza assumere tuttavia i toni della disperazione. La sconfitta si sarebbe anche potuta contenere entro limiti accettabili. Oggi come oggi però la squadra denuncia paurosi limiti tattici. Ho visto tre uomini correre su un solo avversario lasciando liberi tutti gli altri. Questo senza contare che avevo dato precise istruzioni fino alla noia».*

Secondo Colombo dalla fossa di Abbiategrasso si sono salvati solamente tre giocatori: Lima, Collalti e Mora autore quest'ultimo di «interventi strepitosi». Il resto è tutto da rivedere benché vada sottolineato che dopo soli dieci minuti Brusorio ha dovuto lasciare il campo come dire che la squadra ha giocato senza il suo «cervello» e non solamente in senso figurato. m. b.

Meina — Eccezionale a Meina: un fungo della specie vescia del peso di oltre due chili è stato raccolto sulle alture del Vergante

Stasera alle tv private

CANALE 5 TELEMILANO
18 — Pop corn anteprima
19 — Telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas
21,30 Film La divina creatura
23,25 Notizie notte - Speciale Canale 5
24 — Film Mare crudele

PRIMARETE INDIPENDENTE
18,45 Cartoni
19 — Side Street
20 — 24 piste
20,30 Telefilm
21 — Contatto
21,15 Film
23,05 Telefilm Kronos - Inside
0,35 Jazz

ANTENNA NORD
19 — Wroom - Mr. Howard
20 — Candy Candy
20,30 Film Uno sporco imbroglio
22,10 Dan August
23 — Film Nemici per la pelle
24,30 Il soffio del diavolo - Oroscopo

ANTENNA 3
18,15 Il tesoro degli olandesi - Antenna sport
19,40 Tg - Phantoman
20,25 Bingooo!
24 — Il tesoro degli olandesi

CANALE 51
18,30 Cartoni: Wheelie - Captain Cavey - Gli antenati
20 — Chips - Flash
21 — Film
22,25 Flash - The Rookies
23,30 Film

TELEALTO MIL.
18 — Ellery Queen
19 — Karino, cartoni
20,30 Film Amore amaro
22 — Ellery Queen - Oroscopo
23,05 Auto Italiana
24 — Film Colpo in canna

TELELOMBARDIA 1
18 — Telefilm Rinaldo Rinaldini - Medico Flash
19 — Almanacco - Documentario - Cartoni
20,30 Telefilm Rinaldo Rinaldini
21 — Film Fiamme sul Vietnam
22,30 Arte e mercato - Almanacco

TELENOVA
19 — Milano 24 ore
19,30 Love American Style
20 — Pattuglia spaziale - Agente Pepper
21,30 Film Enfantasme
23 — L'ispettore Bluey - I 12 legionari

CANALE 5 - TRMB
19 — Telefilm
20 — Speciale Canale 5
20,30 Dallas
21,30 Film La divina creatura
23,25 Notizie notte - Speciale Canale 5
24 — Film Mare crudele

TVM 66
19 — Tg - Documentario - Le comiche
21 — Film Andremo in città
22,45 Oroscopo - Telefilm Ellery Queen
23,50 Finali di tennis - Una poesia al giorno

Verbania, la bella delle Seychelles modella dell'arte

VERBANIA — Jane Stravens, delle isole Seychelles, 24 anni, fotomodella e indossatrice a Milano (altezza 1,75, taglia 42, occhi castani, capelli neri) è stata eletta a Verbania modella dell'arte 1981 a conclusione del concorso che abbina ogni anno una modella ad un pittore italiano. Ha ricevuto in dono una pelliccia, un orologio d'oro al quarzo, borsa di coccodrillo e la promessa di un contratto in una tv privata.

Era abbinata alla pittrice milanese Maria Luisa Simone

Spettacoli e taccuino

NOVARA
Astra: Pornoseganzia.
Coccia: Ombre nel buio.
Faraggiana: Porno intime relazioni.
Vittoria: Bronco Billy.
S. Cuore: Angy Vera.

ARONA
Roma: Pamela man.
Moderno: Dracula contro Zombi.
Lux: Pornovideo.

BORGOMANERO
Nuovo: Sexy erotic libido.

DOMODOSSOLA
Corso: Proibitissimo.

OLEGGIO
Moderno: Savana violenza carnale.

OMEGNA
Sociale: Harold e Maude.

CAMERI
Oratorio: Panico nello stadio.

VERBANIA
Apollo: Helga e le sue calde compagne.
Vip: Il gatto a nove code.
Sociale (Intra): Scene di caccia in bassa Baviera.
Sociale (Pallanza): Detector.

CANNOBIO
Dima: Marisol play lady super porno.

LOMELLINA

VIGEVANO
Arlecchino: Il laureato.
Astoria: Le facce della morte.
Mercant: Corpi bollenti d'amore.
Colli Tibaldi: La pornoseduttrice.

GUARDIA MEDICA
(notturno e festivo)

Novara, tel. 26.005; Verbania, tel. 502.321; Domodossola, tel. 45.503; Borgomanero, tel. 81.500; Arona, tel. 45.341; Omegna, tel. 642.121; Galliate, tel. 64.180; Trecate, tel. 71.466.

FARMACIE

Novara: Del Rosso (piazza Gramsci), (dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22); Nigri, corso Risorgimento (dalle 8,30 alle 20); Madonna Pellegrina, corso Vercelli (dalle 22,30 alle 8,30).
Arona: Nagri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.
Verbania: Lambrini, v. Troubetzkoy.

BIBLIOTECA CIVICA

Lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20,30; martedì e giovedì dalle 8 alle 14,30; sabato dalle 8 alle 13,30.

MUSEI CIVICI

Palazzetto e Palazzo Faraggiana: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. Domenica solo mattino e lunedì chiusi.

Cappella di Lut sarà restaurata

PREMOSELLO — *Sarà restaurata la cappella di Lut nei pressi di Colloro. La sezione «Anpi» e il Circolo combattenti di Premosello si sono fatti promotori della costituzione di un comitato comunale che dovrà trovare i fondi necessari al restauro del caratteristico tempietto votivo, dedicato alla Madonna di Lutto, visibile da chi percorre la statale del Sempione nella Bassa Ossola.*

Dedicata all'Annunziata, la cappella originaria venne edificata dagli alpigiani di Colloro nel 1852 e ingrandita dopo la prima guerra mondiale per desiderio degli ex combattenti di Premosello, usciti indenni dalle asprezze della guerra.

Nell'ultimo dopoguerra si progettò addirittura di ingrandirla facendone un sacrario che ricordasse anche i numerosi partigiani caduti nella Val Grande, alle spalle della cappella di Lut.

Difficoltà finanziarie non permisero la realizzazione dell'opera; oggi sono ancora gli ex combattenti che si propongono il restauro.

COMUNICATO
A NOVARA: CORSO TORINO 27/G
LA PELLICCERIA
GARINO

ha iniziato la nuova stagione con la collezione 1981/82 di pellicce pregiate di «propria produzione» con modelli esclusivi pronte e su misura a prezzi competitivi, giusti, onesti

Alcuni esempi:

Giaccone ¾ gatto argentino tigrato	L. 490.000
Giaccone castorino pelo lungo selvaggio	L. 680.000
Giaccone viking lamb grigio ottimo	L. 890.000
Giaccone castoro selvaggio canadese	L. 1.230.000
Pellicce persiano swakara tutti i colori	L. 1.200.000

Inoltre assortimento di giacconi e pellicce di visone canadese, visone scandinavo, volpi, Peken, marmotte, maculati, lupi, rat mousqué ecc...

N.B. Eccezionale offerta di giacconi castorino lontrato ¾, lavorazione trasporto L. 780.000

RICORDATE:
PELLICCERIA GARINO
CORSO TORINO 27/G - NOVARA
● custodia estiva, pulitura, riparazioni e trasformazioni

Importatrice calzature CERCA IN AFFITTO CAPANNONE per deposito zona Arona / Oleggio / Borgomanero mq 500 con locali uso ufficio Tel. 02/[illegible] ore 9-16 0322/3880 ore serali

BELLISSIMA COPPIA ALANI NERI anni 1 e 2 mesi con pedigree VENDO Tel. 0323/572.380 - 45.915

Ad OMEGNA zona ex De Angeli VENDESI CAPANNONE INDUSTRIALE mq 1000 con cortile mq 1500 anche frazionato Tel. 0323/61.880

VALTOCE ● INSEGNE LUMINOSE ● CARTELLONISTICA ● DEPOSITO SEGNALITICHE STRADALI VILLADOSSOLA Telefono 51.434

ARONA vendesi BOX liberi zona centrale La Domus Immobiliare 0322/46.284

GRIMALDI NOVARA Ricerca per selezionata clientela appartamenti di 2-3-4 locali, e ville nelle zone San Martino e Sant'Andrea 392.601 Baluardo Lamarmora, 17/A NOVARA il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Salone de LA STAMPA Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Via Roma, 56 Telefono 517.856 ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Parte 2ª

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

MINERVA CASE S.R.L. VENDE: IN NOVARA:
Adiacenze v.le XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucinotta, servizi, 2 balconi, cantina, ripostiglio. L. 41.500.000.
Libero v.le XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina. Possibilità box. L. 46.500.000.
Libero via Curtatone: soggiorno, camera, cucina, servizio, balconi. L. 28.000.000
Via Gallico: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, cantina, solaio. L. 20.000.000.
[illegible] adiacenze v.le XXIII Marzo: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizio, 2 balconi, 2 cantine + mansarda. L. 43.000.000.
Libero casa indipendente completamente ristrutturata. P. t.: ingresso, 3 locali, servizio. 1° p.: 2 ingressi, 4 camere, servizio, balcone, 2 rustici, cantina, box. Ampio terreno. L. 82.000.000.
V.le Giulio Cesare ampio box + rustico. L. 8.500.000 dilazionabili.
Adiacenze v.le XXIII Marzo: ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, 2 servizi, 2 balconi, cantina, 2 ripostigli. L. 88.500.000. Possibilità box.
15 km da Novara: 4 capannoni: ingresso carraio servizi. L. 36.000.000.
Borgolavezzaro, casa indipendente: p.t.: 6 locali, servizio. 1° p.: 4 locali servizio, terreno. L. 53.500.000.
Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 30% rogito, 50% mutuo bancario decennale.
Via Morandi 7 - NO Tel.0321/453.701/2
MINERVA CASE srl
Filiali: Milano - Monza - Novara - Pavia - Piacenza - Vigevano

Novara centralissimo vendesi complesso commerciale completamente indipendente composto da: p.t.: magazzini attrezzati per mq 280, passo carraio, cortile e [illegible], e ufficio di 4 locali più servizi; 1° p.: 2 appartamenti di 3 locali più servizi; 2° p.: 2 appartamenti di 3 locali più servizi. Prezzo interessante. Tel.: GEFIM Iniziative Immobiliari, 0321 34.203.

Per assecondare le richieste del mercato locale il CENTRO MECCANOGRAFICO GAMMA organizza corsi per:
— perforatrici
— operatori su unità a dischi
— programmatori Ibm
Prove pratiche sul sistema Terminale Video 5280 Ibm
Per informazioni rivolgersi all'istituto Gamma
NOVARA B.do Quintino Sella, 1 - Telefono 24.673

Offriamo lavoro a 2 ELEMENTI AMBOSESSI anche senza esperienza max 30enni licenza media per ampliamento di zona Novara e dintorni. Guadagno interessantissimo. Presentarsi: oggi 29 settembre ore 9-12 15-18 via Marconi 12/D Novara

Novara agente immobiliare v.le roma 27 tel 458105
NOVARA - Via Pieve: appartamento composto da: 2 camere + servizio, cantina. Libero 31/12/1981. L. 11.800.000.
NOVARA - V.le Dante angolo corso Risorgimento in recente stabile negozio libero 30/12/81 mq 55 ca. L. 25.000.000.
NOVARA - Via [illegible] ultimo appartamento mq 80 ca. composto da: ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, 2 balconi, cantina, sottotetto. L. 21.000.000.
NOVARA - Via Argenti libero appartamento composto da: ingresso, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, box auto. L. 38.000.000.
NOVARA - C.so della Vittoria adiacenze consegna immediata ottime finiture, composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, box auto, grande terrazzo. L. 47.000.000 + L. 13.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA - Adiacenze corso XXIII Marzo riscaldamento centralizzato a gas appartamento composto da: ingresso, grande cucina, soggiorno, 1 camera, bagno, 2 balconi, cantina. L. 17.900.000.

All'ISTITUTO DELLA SANTA
SCUOLA MEDIA
Preparazione agli esami di Licenza e recupero anni
SCUOLA MATERNA
Corsi di preparazione agli esami per MAESTRE D'ASILO - Ciclo regolare triennale o recupero anni - Orario diurno e serale
ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Carmine 1 - NOVARA - Tel. 22.371

studio casa Gruppo Società Immobiliari
28100 NOVARA viale XX Settembre, 38 Tel. 0321 - 20.755
VENDE
NOVARA - Viale G. Cesare: libero appartamento recente costruzione, mai abitato composto da: 2 camere letto, soggiorno, cucina abitabile, bagno ripostiglio cantina, box. L. 50.000.000 contanti + L. 10.000.000 mutuo fondiario.
NOVARA - Sant'Andrea: libero appartamento composto da: 3 camere letto, cucina [illegible], salone, 2 bagni, ripostiglio, armadio muro, cantina doppia, garage.
NOVARA - Viale Kennedy: libero appartamento nuova costruzione, composto da camera letto, soggiorno grande con angolo cottura, bagno, balconi, cantina. L. 31.000.000.
NOVARA - Sacro Cuore: appartamento in costruzione fine '81, composto da: 3 camere letto, cucina abitabile, salone, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box doppio. Riscaldamento autonomo. Finiture signorili, isolamenti di legge. Possibilità mutuo fondiario.
POMBIA - Villa unifamiliare libera disposta su 2 piani, composta da 5 camere letto, salone, cucina, 2 bagni, garage grande, cantina, locali sgombero. Terreno circostante di circa mq 4000 completamente piantumato a frutteto e pineta. Prezzo interessante.
LAGO D'ORTA - Pettenasco: rustico indipendente completamente da ristrutturare con circa 100 mq di abitabilità. Vista lago. Terreno circostante mq 5000 circa. L. 15.000.000.
PETTENASCO - Lago d'Orta terreno fronte lago esposizione panoramica mq 8000 circa, edificabile con progetto approvato e inizio lavori dato. Prezzo interessante.
LAGO D'ORTA - Monolocale in residence consegna settembre '81. Posizione incantevole, giardinetto privato, parco piscina. A richiesta altre metrature.

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli
Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 82.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Il «cordone di sicurezza» formato nella zona ha evitato una tragedia

Le ondate di piena come colpi di maglio hanno spaccato il metanodotto nel Sesia

A Greggio è tornata la serenità dopo ore di paura - Ancora vivo il ricordo dello scoppio a Palazzolo Vercellese

GREGGIO — La paura è passata, ma la gente pensa a che cosa poteva succedere se il punto in cui si è rotto il metanodotto della Snam fosse stato un po' più vicino all'abitato: bastava una scintilla, un cerino, e domenica sarebbe stata una tragedia.

Ricostruiamo il momento dell'incidente. Sono circa le sette del mattino. Greggio, 500 abitanti, si sta risvegliando. In campagna, tutto intorno al paese, una trentina di cacciatori (in maggioranza lombardi), fra i quali Giovanni Corrizzato e l'amico Ferruccio Scaravatto che erano nel punto più vicino dove è avvenuto l'incidente, sperano di «inchiodare» un po' di selvaggina. Molti sono appostati lungo il fiume, che è in piena da giorni. L'acqua, torbida, trascina con sé il fango strappato alle montagne della Valsesia.

Il tubo del gasdotto della Snam attraversa il Sesia, interrato nel letto del fiume, in località Fenale (a Sud dell'abitato, a circa un chilometro dal paese), seguendo una traiettoria diagonale.

Secondo la prima «diagnosi» dei tecnici della Snam a scalzare il tubo dal fondo sono state le diverse ondate di piena, succedutesi come colpi di maglio nell'ultima settimana.

I due cacciatori Giovanni Corrizzato e Ferruccio Scaravatto, erano vicini al luogo dello scoppio; il tubo rotto emerge dalla Sesia

La conduttura si flette, infine si spezza con un boato, seguito da un fortissimo sibilo. Sono le 7,01: a guardare l'orologio appena ha sentito l'esplosione è stato un giovane di Greggio, che ha prestato servizio come ausiliario nei vigili del fuoco.

L'allarme è presto dato. Da Vercelli arriva il vicecomandante dei vigili del fuoco, Ezio De Matteo, con quattro uomini. Ha già provveduto ad avvisare i carabinieri e la Snam. Intorno alla zona si forma un «cordone di sicurezza» mentre sul suo posto accorrono i funzionari della prefettura e il comandante dei carabinieri di Vercelli. Trenta carabinieri invitano i curiosi ad allontanarsi, a non fumare.

In mezzo al fiume si innalza una colonna d'acqua alta un centinaio di metri, sospinta dal gas sotto pressione che pervade l'atmosfera. *«Siamo usciti un po' tutti da casa per lo spavento»* spiegano a Greggio. *«La puzza di gas era fortissima, si sentiva bruciare la gola. Nessuno sapeva cosa fare»*. L'odore è rimasto fin verso le dieci, un'ora dopo che i tecnici della Snam avevano bloccato il flusso del metano.

Spiega il comandante dei vigili del fuoco di Vercelli, Carmine Compagnini: *«L'importante in questi casi è tenere lontana la gente, ed è stata questa la preoccupazione nostra e dei carabinieri mentre i tecnici della Snam facevano il loro lavoro»*.

La memoria di quanto è avvenuto un paio d'anni fa a Palazzolo Vercellese è ancora fresca: cinque morti dopo la rottura di un oleodotto della Snam. Anche per questo la tempestività dell'intervento è stata encomiabile, e il fatto che la rottura fosse avvenuta in un punto non vicinissimo al paese ha contribuito a far sì che l'incidente non diventasse tragedia.

Lo scampato pericolo, tuttavia, accende molti interrogativi, soprattutto sulla validità dei sistemi di sicurezza adottati dalla Snam a protezione del gasdotto. *«In molti punti (ad esempio a Romagnano)* — si osserva in paese — *gli attraversamenti del fiume da parte dei metanodotti sono sopraelevati, proprio per evitare che uno spostamento del letto del fiume o qualche forte piena riportino alla luce il tubo, esponendolo all'azione degli agenti esterni»*.

I danni? *«Sono ingentissimi»* dicono i tecnici della Snam, che non vogliono sbilanciarsi in cifre, neppure approssimative; prima devono completare le perizie e calcolare quante migliaia di metri cubi di metano si sono dissolti nell'atmosfera.

Dario Corradino

Come hanno operato i tecnici per bloccare la «fuga»

La Snam ha nuove tecniche per evitare perdite di gas

GREGGIO — I tecnici della Snam stanno procedendo agli accertamenti per stabilire com'è potuto avvenire l'incidente. La piena del fiume Sesia ostacola le operazioni. Ci vorranno probabilmente ancora alcuni giorni prima di poter avere un quadro preciso dell'accaduto.

L'esplosione è avvenuta alle 7,01 di domenica mattina. Il metanodotto che si è spezzato è il Bellinzago-Torino. Nel tubo, che è di acciaio, è spesso un paio di centimetri e ha un diametro di 24 pollici (poco meno di un metro), il gas «viaggia» ad una pressione variabile tra le 40 e le 60 atmosfere.

Il getto di gas ha innalzato una colonna d'acqua alta un centinaio di metri, liberando nell'atmosfera una quantità di metano stimabile, secondo fonte Snam, in «svariate migliaia di metri cubi», secondo altre fonti in almeno un milione di metri cubi.

Che cosa si è fatto non appena si è saputo della rottura? «Abbiamo provveduto a chiudere le saracinesche più vicine, a monte e a valle del punto in cui è avvenuto l'incidente — spiegano i tecnici della Snam —, cioè ad Albano e a San Nazzaro Sesia».

Problemi per l'approvvigionamento di metano per le zone servite dalla conduttura? «Nessuno: il collegamento con le varie reti è stato ripristinato attraverso altre tubazioni».

Le saracinesche sono state chiuse poco prima delle 9, il tempo necessario alle squadre della Snam per raggiungerle dopo aver constatato il tipo di incidente che era avvenuto.

Se la rottura fosse avvenuta fra qualche mese la procedura per bloccare il flusso del gas sarebbe stata molto più rapida. Pare infatti che la Snam stia provvedendo ad installare un sofisticato sistema automatico per la chiusura delle saracinesche che entrerebbe in azione non appena le apparecchiature registrassero un improvviso abbassamento di pressione. d. co.

Tre concerti della «Centauro»

VERCELLI — Per il secondo anno consecutivo, il comando artiglieria della divisione «Centauro» organizza una serie di concerti alla caserma «M.O. Aldo Maria Scalise». Stasera, alle 20,30, il pianista-jazz Cesare Poggi eseguirà musiche di Joplin, Turpin, Krell e altri autori.

Domani sera, sempre alle 20,30, sarà di scena la pianista torinese Giuseppina Scravaglieri, fresca finalista al primo «Viotti - Valsesia». In programma pezzi di Beethoven, Chopin, Martucci, Saint-Saens e Liszt.

Infine, giovedì, alla stessa ora, altro concerto di musica classica con il pianista Giuliano Cucco, di Biella. Il programma comprende Scarlatti, Haydn, Brahms, Beethoven e Liszt. I tre recitals pianistici si terranno nella sala convegno ufficiali. (e. d. m.)

Viverone salvare natura e turismo

VIVERONE — Una apposita Commissione regionale dovrà verificare e valutare i problemi del lago di Viverone: questa la conclusione di una riunione che si è svolta l'altra sera a Viverone alla presenza dell'assessore regionale Rivalta e dei sindaci dei Comuni rivieraschi.

Nella riunione, che era stata organizzata dal Comitato comprensoriale, è rispuntata fuori nuovamente la questione della applicazione della Convenzione internazionale di Rasmar sulle zone umide e, in particolare, alla «palude del Maresco», in territorio di Azeglio. La questione risale a qualche mese fa: a quell'epoca, l'assessorato regionale aveva chiesto ai sindaci di tutti i Comuni interessati il loro parere sull'applicazione al lago di Viverone delle misure di tutela previste dalla Convenzione di Rasmar e, in particolare, sul divieto della navigazione a motore sulle acque del lago che sarebbe una diretta conseguenza della Convenzione stessa.

Tutte le risposte inviate alla Regione erano state contrarie all'abolizione della navigazione a motore. Al coro di risposte negative si erano aggiunte anche quelle della Pro Loco, dell'amministrazione provinciale di Vercelli e dell'Ente provinciale per il turismo.

Nella riunione dell'altra sera, sono stati gettati sul tappeto anche gli altri problemi del lago, come i pontili d'attracco, il servizio pubblico attorno al lago, la navigazione sulle acque; la mancata regolamentazione della navigazione stessa.

In sintesi, dalla riunione è emerso che «lo sviluppo delle attività turistiche a Viverone deve essere compatibile con la difesa ambientale»: spetterà dunque alla neo-Commissione valutare tutti i problemi ed avanzare le relative proposte al Comprensorio. w. ca.

Vercelli — Il sindaco ha emanato un'ordinanza per regolare il traffico cittadino in occasione della visita del presidente Pertini. A partire dalle ore 14 di sabato 3 ottobre è vietata la sosta e la circolazione di tutti i veicoli nelle piazze Mazzini e Risorgimento e nelle vie Mameli e Mercurino di Gattinara. Per la sosta dei veicoli delle autorità sono state riservate le piazze Camana e Zumaglini e le vie Tripoli, Agordat, Asmara, Rodi, S. Cristoforo, Veneto e viale Garibaldi.

Quinto Vercellese — Le spese per la costruzione dell'acquedotto comunale ammontano a 20 milioni di lire; la Regione contribuirà all'intervento erogando al Comune un contributo annuo di circa due milioni.

La vittoria di Pinerolo conferma le belle speranze

La Pro Vercelli in vetta Nobili: «Niente euforia»

Ottimo il comportamento della squadra - Domenica arriva la Novese

VERCELLI — La Pro è una bella realtà. Dopo il facile 4 a 0 rifilato all'Albese, la squadra di Nobili è andata a vincere (2 a 1) sul campo del tricolore Pinerolo, destando una grossa impressione. Valera e compagni sono ora primi in classifica, appaiati all'Abbiategrasso: non succedeva da otto anni ed i tifosi sono comprensibilmente in festa.

Nobili, pur soddisfatto, invita alla calma ed esorcizza i discorsi di promozione. Ma i giocatori sono euforici, la tifoseria in ebollizione: domenica al «Robbiano» arriverà la Novese e si prevede un pienone d'altri tempi.

A Pinerolo la Pro è andata in vantaggio con il centravanti Russo, autore di una prestazione maiuscola; è stata raggiunta sul finire del primo tempo, e si è assicurata il bottino pieno a metà ripresa con un pallonetto di Oddone, anche domenica fra i migliori in campo.

Lino Nobili non fa graduatorie di merito. Accomuna tutti nel plauso: *«Sono soprattutto contento di aver visto all'opera undici veri uomini che hanno saputo reagire con i fatti alle provocazioni dei locali»*. Il tecnico si riferisce ad alcuni episodi avvenuti nel finale di partita che hanno costretto l'arbitro ad espellere due giocatori torinesi: Chiogna e Dell'Anna. Anche Maronglu, di solito flemmatico, ha avuto parole dure nei confronti dei giocatori locali: *«Sono avvilito, cose del genere non devono succedere. Un mio caro amico ha tentato di mandarmi all'ospedale. Cose da non credere»*.

Il clima «caldo» di Pinerolo ha contagiato, il senso meramente sportivo, la nutrita rappresentanza vercellese che, sugli spalti del «Barbieri», non ha perso occasione per farsi sentire. Dice Nobili: *«Quando entrati in campo, abbiamo sentito quei cori, "Forza Pro", ci siamo detti: "Non possiamo deludere i tifosi, dobbiamo fare una grossa partita. E abbiamo mantenuto l'impegno"»*.

Se Nobili mette tutti sullo stesso piano, alcuni giocatori si sono però distinti. Bianchi ha portato sulla fascia destra un incalcolabile numero di palloni. *«Contro la Novese* — ammonisce Nobili — *sarà dura. Conosco bene la squadra e ho saputo che domenica è stata sfortunata: le hanno annullato un gol nel finale per ragioni piuttosto oscure. Prevedo un gran match: noi siamo caricatissimi, loro assetati di rivincita»*. **e. d. m.**

Vercelli. Il portiere della Pro Luigi Coppo (Foto Greppi)

Vercelli — Stasera, nella sede sociale, verrà presentata la compagine della Junior Vercelli. La nuova formazione prenderà parte al campionato Csi di calcio. La cerimonia della presentazione è fissata per le 21.

Vercelli — A Formigliana ha avuto luogo il 1° trofeo Biennale a Quadrangolare «Renato Ferrero», organizzato dall'A.S. Formigliana Sport. Ha vinto il Popolo che ha preceduto il Carisio il Formigliana e il Sociale Santhià.

Vercelli — Il Piemonte Sport ha vinto il Torneo quadrangolare di calcio: Coppa Armando Ridor Millanone, organizzato dal Comitato lega nazionale dilettanti di Biella e Vercelli. Ha preceduto il Varallo Sesia, la Serravalle, lo Splendor Cossato.

Vercelli — La Federazione italiana gioco calcio comitato provinciale di Vercelli ha reso noto che per dirigenti e collaboratori della Figc è stata rinnovata la convenzione con Sportass. In caso di morte saranno versati 25 milioni, in caso di invalidità permanente 25 milioni con franchigia relativa del 5%.

Convincente successo dei vercellesi

All'Hockey Amatori il Torneo Palladio

VERCELLI — *Bellissimo successo, ad otto giorni dall'inizio del campionato di Serie A, da parte dell'Amatori Hockey. La formazione vercellese, che già aveva dimostrato la sua notevole forza e le sue ambizioni di disputare un torneo ai primi posti della classifica nelle partite amichevoli giocate in precedenza, ha vinto di slancio il «1° Torneo Palladio», svoltosi giovedì, venerdì, sabato a Vicenza, al Palazzetto dello Sport, ed organizzato dall'assessorato allo Sport della città veneta.*

Al torneo hanno preso parte oltre all'Amatori altre tre formazioni di serie A: il Marzotto Valdagno, il Bassano, il Breganze Laverda. L'Amatori le ha superate tutte e tre ed abbastanza agevolmente, ad eccezione del Bassano. Ha battuto il Marzotto per 5-2 (reti di Cardoso 3 e Girardelli 2), il Breganze per 4-1 (reti di Tarchetti 2 e Cardoso 2), ed il Breganze per 1-0 (rete di Tarchetti).

La classifica finale del torneo è stata: Amatori punti 6; Valdagno 4, Bassano 1, Breganze 1 (per la differenza reti).

Il successo della compagine vercellese, a dimostrazione della sua superiorità di squadra e di uomini, è stato completato dall'incetta di altri premi: ha vinto quello per il miglior allenatore: Battistella; per il miglior cannoniere: Cardoso 5, tallonato da Tarchetti con 3; per il miglior giocatore in senso assoluto: Girardelli. Avrebbe dovuto conquistare anche quello per il miglior portiere, perché Cupisti ha giocato in modo superbo, ma non era possibile, evidentemente, dirottare tutti i premi a Vercelli e così è stato premiato Stella che, comunque, è un portiere di grande valore.

I vercellesi hanno giocato con Cupisti, Borrini, Girardelli, Cardoso, Rollino, Tarchetti, Torazzo, Motaran, Corradino, Orlandi. **f. l.**

Vercelli — Da oggi al 30 settembre, la nazionale italiana di bocce che prenderà parte al quarto campionato mondiale di bocce a coppie che si svolgerà a Novara dal 1° al 4 ottobre, effettuerà un periodo di ritiro in Valsesia.

Dopo un avvio stentato, 89-39

Le cestiste dello Zucca bombardano il Verbania

VERCELLI — Nuova vittoria dell'Argenteria Zucca nel Trofeo Piemonte di basket femminile. La compagine bicciolana non ha faticato a superare il Basket Verbania, ultima in graduatoria. Si è giocato, domenica, al Palestrone. La squadra ospite è stata battuta con il punteggio di 82-39. Il primo tempo era terminato a vantaggio sempre delle vercellesi per 36-16.

L'incontro ha avuto, da parte della Argenteria Zucca, un avvio stentato. La squadra ha avuto qualche attimo di indecisione, ha faticato ad ingranare. Sembrava un avversario più difficile del previsto. Prese le misure, invece il Verbania è stato letteralmente bombardato e i canestri per le vercellesi si sono susseguiti uno dopo l'altro.

Una vittoria senza particolare gloria, perché il Verbania non è una compagine molto forte ma anche perché la Zucca sta rendendo a mille e appare già in grado di affrontare avversari molto più maturi, molto più qualificati tecnicamente.

Ecco il tabellino della Zucca: Mastandrea 20, La Rotonda 15, Pugliesi 11, Degrandi 8, Rosali 8, Ramella 6, Chiodini 6, Almeanno 4, Bellini 4, Vesco. **f. l.**

STUDIO D Discoteca
Via Regaldi 4 - Novara
Locale rinnovato con 2 piste luminose
Programma musicale:
Giovedì - Sabato - Domenica discoteca con
D.J. RICHY e ROBERTO
venerdì **REVIVAL CON D.J. MILLY**
Tecnico luci: **COLOMBO**

Dall'arma è partito un colpo

Cacciatore ucciso dal suo fucile

GREGGIO — Primo (e purtroppo mortale) incidente di caccia di quest'anno nelle campagne del Vercellese. Ne è rimasto vittima un coltivatore diretto di 56 anni, Bruno Pistola, originario di Fabriano (Ancona) ma residente con la famiglia a Fogliano Milanese, in via Cesare Battisti 80.

Con altri due amici ha scelto come mèta della battuta di caccia domenicale il Vercellese, e precisamente la zona, ricca di selvaggina, delle campagne intorno a Greggio. Giunti sul posto nelle prime ore di domenica mattina, i tre amici si sono separati. Si erano dati appuntamento a poca distanza dal cimitero di Greggio, in località Fenale.

Quando i due compagni di battuta di Bruno Pistola, dopo aver sparato ad una lepre, sono giunti sul luogo dell'appuntamento hanno trovato l'agricoltore steso a terra in un lago di sangue, con una profonda ferita sul lato sinistro del torace.

Secondo i primi accertamenti dei carabinieri di Arborio, il colpo che ha ucciso il cacciatore è partito dal suo stesso fucile, a bruciapelo, forse perché l'uomo aveva perso l'equilibrio e il calcio del fucile aveva urtato il terreno. Secondo il racconto degli amici di Bruno Pistola, il fucile era anche difettoso: «Gli era già partito un colpo, accidentalmente, un'ora prima» hanno raccontato.

Trasportato d'urgenza all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, Bruno Pistola vi è giunto poco prima delle 9, ormai privo di vita. L'emorragia provocata dal colpo, copiosissima, è stata la causa principale del decesso.

d. co.

Per insulti e lancio di chiavi durante una burrascosa seduta del Consiglio

Sindaco e assessore di Fontanetto Po davanti ai giudici, accusati di oltraggio

VERCELLI — E' finita in tribunale l'ingarbugliata vicenda dell'amministrazione comunale di Fontanetto Po. L'ex sindaco del paese, Federico Ferrarotti, 36 anni, e la moglie, Claudia De Marchi, 31 anni, hanno denunciato per oltraggio l'attuale sindaco, Eugenio De Angeli, 50 anni, e l'assessore Paolo Zucchelli, 28 anni. Si riferiscono alle infuocate sedute del consiglio comunale del febbraio, marzo e aprile 1979, durante le quali sostengono di essere stati insultati.

Claudia De Marchi afferma anche di essere stata colpita al collo da un mazzo di chiavi scagliatole contro dall'assessore Zucchelli; quest'ultimo, inoltre, deve rispondere dell'accusa di aver bestemmiato durante uno di questi consigli comunali.

Il dibattimento si è aperto nella tarda mattinata di ieri, ma è poi stato rinviato a data da destinarsi dal tribunale, presieduto dal dottor Domenico Attimonelli, per «nullità del decreto di citazione». Per una dimenticanza, infatti, non era stato chiamato a deporre Ferrarotti. Ora il pm, Luciano Scalia, al quale sono stati rimessi gli atti, dovrà ripetere il decreto di citazione.

Dalle prime battute del processo, sono già comunque emersi particolari di rilievo. Paolo Zucchelli ed Eugenio De Angeli, ad esempio, hanno ammesso in parte gli addebiti, precisando di essere arrivati a quel punto perché esasperati dal comportamento dell'ex sindaco e della moglie. In particolare, De Angeli e Zucchelli sono accusati di aver pronunciato frasi offensive nei confronti dei due coniugi Ferrarotti, come: *«Hanno fatto e difeso i loro interessi»*. Per quanto riguarda l'episodio delle chiavi, Zucchelli ha detto ai giudici: *«E' vero che le ho scagliate, in un impeto di rabbia, ma non verso Claudia De Marchi: le ho tirate sul tavolo»*. Ha replicato la donna: *«Non è vero, il mazzo mi ha colpito al collo e il pubblico ha dovuto fermare Zucchelli che si stava scagliando verso di me»*.

Dopo la deposizione di Claudia De Marchi, il tribunale è stato costretto a rinviare il dibattimento per il motivo che s'è detto.

La vicenda di Fontanetto Po è curiosa: dei coniugi Ferrarotti si incominciò a parlare nel maggio del '78 quando, per il rinnovo dell'amministrazione comunale del paese, Federico Ferrarotti si presentò capolista nello schieramento di maggioranza (democristiani, socialdemocratici e indipendenti) e la moglie fece altrettanto in quello di opposizione (socialcomunisti e indipendenti).

La situazione precipitò nel febbraio del '79, quando la giunta chiese le dimissioni del sindaco anche per aver troppo spesso *«fatto coincidere l'ambito familiare con quello amministrativo»*. Dopo una lettera aperta alla popolazione, il sindaco si dimise e fu subito polemica.

La giunta elesse sindaco il democristiano Eugenio De Angeli e quindi motivò meglio la richiesta di dimissioni sostenendo che Ferrarotti si era comportato slealmente *«tentando di insabbiare una multa di 2 milioni che doveva al Comune per un'opera edilizia abusiva»*. *«Pensavo* — replicò Ferrarotti — *che fosse prescritta»*. **Enrico De Maria**

Primo bilancio della tradizionale manifestazione cittadina

Distribuite tremila razioni di panissa nell'ultimo giorno della Sagra del riso

VERCELLI — Con l'immancabile distribuzione della «panissa» si è conclusa la ventesima edizione della «Sagra del riso»: sono state distribuite 3000 razioni del tradizionale piatto vercellese ed altrettanti bicchieri di vino rosso. All'appuntamento di fine estate si sono presentati circa 60 mila visitatori: sarebbero stati probabilmente di più, ma il maltempo ha frenato sensibilmente l'affluenza.

Dai primi bilanci emerge che la formula della manifestazione è tuttora valida anche se non mancano le critiche, soprattutto da parte del grosso pubblico, che accusa gli organizzatori di un certo immobilismo. *«Di questo passo* — si dice in città — *la "Sagra del riso", rischia di diventare un appuntamento secondario, rispetto ad altre manifestazioni analoghe*.

«Ci rendiamo conto pure noi — spiega Carlo Ranghino, presidente della "Famija Varsleisa", il sodalizio promotore della manifestazione — *che sono necessarie attività culturali e ricreative a margine della "Sagra", ma è pur vero che dobbiamo operare con una struttura non adeguata alle esigenze*.

L'area dell'ex ospedale non è completamente agibile: le cantine pericolanti, ad esempio, costituiscono un pericolo per gli espositori e per i visitatori. Potendo disporre dell'intera zona, compresa la parte di fabbricato ancora esistente, con le arcate, la «Sagra» potrebbe presentarsi con una veste nuova. (d. co.)

Programmi altre tv in pagina di Biella

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Italia: Le ninfomani della clinica porno.
Civico: chiuso
Nuova Italia: Per la rassegna mercoledì al cinema: «Atlantic».
Principe: Ispettore Callagan: il caso Scorpio è tuo.
Verdi: riposo.
Viotti: Bos Titanic.

GATTINARA

Italia: Esperienze pornografiche.

TV PRIVATE

STP
(Canali 21-61 UHF)

Ore 12,15 film «Zarak Kahn»; 13,50 Teleflash, notizie in breve; 14 telefilm della serie «Medical center»; 15 La posta di Marella Merani; 16,15 Partita di calcio C1-C2; 18,30 Flipper, cartoni animati; 19 Qui Regione, rotocalco di informazione regionale; 19,15 telefilm della serie «Hitchcock»; 19,45 telefilm della serie «Medical center»; 21 Speciale padano, cronache di casa nostra; 21,45 Filo diretto con l'aldilà, con la medium Marella Merani; 22,45 Telenotte, notiziario; 23 telefilm della serie «Ellery Queen»; 24 Film; 1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 39-45-55-69 UHF)

Ore 16,30 film «L'ultima carica»; 18 Cart. anim. della serie «I magnifici quattro»; 18,30 Cart. anim.; 19 Mille maglie, show; 19,30 telefilm della serie «Big Valley»; 20,30 Videovercelli notizie; 20,45 Campanili in piazza, gioco a squadre; 22,15 film «Peccato d'amore», drammatico; 23,45 telefilm della serie «Invaders»; 0,30 Videovercelli notizie.

FARMACIE

VERCELLI

Dellavalle ex Miretti, via Lanza 7.

SANTHIÀ

Prando, corso Nuova Italia 143.

BENZINAI

Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Garibaldi; Mobil, bivio di Quinto Vercellese.

bertinotti auto
l'usato che sfida il nuovo.

bertinotti auto
Via Oldoni, 17 Vercelli
concessionario

uno di cui fidarsi, anche per l'usato.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella
UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

La situazione è stata denunciata durante la riunione dell'Uls

Buco di 3 miliardi a Biella nel bilancio dell'ospedale

Colpa del «ticket» che non permette all'amministrazione di incassare quanto serve per far funzionare il complesso - Gli altri problemi trattati nell'assemblea

Denunciato il carabiniere che ferì il ragazzo

BIELLA — I familiari di Giampiero Scotti, il diciannovenne di Trivero ferito ad un braccio mentre transitava in moto, circa un mese fa, da un colpo di mitra sparato da un carabiniere ad un posto di blocco, hanno denunciato il militare all'autorità giudiziaria.

Nella denuncia-querela, il loro legale, avvocato Piero Chiorino, non ha volutamente ipotizzato un reato preciso: si rimette alla valutazione del magistrato.

Il ragazzo, colpito all'omero sinistro, rischia la paralisi, o quasi, del braccio. L'azione legale tende ad ottenere il giusto risarcimento (p. m.)

BIELLA — Si è riunita a palazzo Oropa l'Assemblea dell'Unità sanitaria locale 47, formata dai delegati dei 45 Comuni che fanno parte dell'organismo, imperniato su Biella (l'altra Unità, la 48, fa capo a Cossato), per dibattere un lungo ordine del giorno. Il maestro Vittorio Caprio, democristiano, è subentrato al dottor Gabriele Pagani, dimissionario per impegni di lavoro.

I presenti hanno approvato il bilancio consuntivo dell'ospedale di Biella per l'esercizio '80. La passività netta, al 31 dicembre dello scorso anno, ha raggiunto la ragguardevole somma di 3 miliardi 6 milioni e 701.601 lire. Sono stati approvati anche vari «assestamenti» relativi al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, che sfiora i 36 miliardi. La cifra attualmente disponibile è però inferiore di oltre un miliardo e 800 milioni alle necessità dell'ente, secondo le valutazioni aggiornate.

Il Comitato di gestione, presieduto da Lidia Lanza, ha tra l'altro presentato una relazione a proposito delle spese previste per un efficiente servizio in campo assistenziale. La spesa maggiore si riferisce alla «tutela delle persone anziane», con particolare riferimento alla Casa di riposo Belletti Bona: un miliardo, 750 milioni e 760.000 lire.

Anna Lidia Lanza

Vi sono altre quattro voci: tutela materno-infantile, 672.700.000 lire; tutela della salute dei lavoratori, 169.500.000; educazione sanitaria, 123 milioni; formazione e aggiornamento del personale, 5.500.000 (è una cifra modesta, se la si riferisce alle altre, ma la questione è di particolare importanza). In totale, 2 miliardi, 721 milioni e 460.000 lire. Questi dati devono essere comunicati alla Regione Piemonte, a Torino, entro domani, per l'attribuzione delle quote stesse.

Lidia Lanza ha raccolto i dati relativi alle somme incassate dall'ospedale in applicazione del decreto ministeriale del 29 luglio scorso che impone, a chi ha un reddito annuale superiore ai 12 milioni, il pagamento del 15 per cento delle tariffe per le analisi di laboratorio e gli esami specialistici. Dal 18 agosto al 21 settembre scorsi il poliambulatorio situato nell'ex sede dell'Inam e gli uffici dell'ospedale hanno rilasciato complessivamente 5687 dichiarazioni a persone che non devono pagare il «ticket».

Lo hanno invece pagato 302 cittadini (67 al poliambulatorio e 235 all'ospedale). La cifra incassata complessivamente è di 841.185 lire (211.405 all'ex Inam e 630.185 all'ospedale). Ecco il commento più diffuso: «E' ben poca cosa, soprattutto se si considera che per l'applicazione delle nuove norme si sono dovute assumere tre persone».

Piero Minoli

Biella — Il professor Diego Pozzi, per molti anni stimato preside del Liceo classico cittadino (ora è in pensione), è stato chiamato a far parte della Commissione provinciale che esamina gli aspiranti cacciatori, prima di concedere loro il «tesserino». Il professor Pozzi è in veste di esperto di zoologia e biologia, settori nei quali ha compiuto approfonditi studi.

Borgosesia — L'Amministrazione comunale ha assunto un mutuo di 797 milioni con la Cassa depositi e prestiti per il finanziamento dei lavori di costruzione della rete fognaria cittadina.

Borgosesia — L'Amministrazione comunale ha stanziato 125 milioni per effettuare dei lavori di ripristino della viabilità nelle frazioni.

Si sta lavorando per ripristinare le strade interrotte

Ancora problemi in Valle Cervo Prima nevicata sul Monte Rosa

Caduti da venerdì 38,8 millimetri di pioggia - Situazione in Valsesia

BIELLA — Tre ruspe, una pala meccanica e tre autocarri stanno lavorando intensamente per ripristinare il traffico nell'Alta Valle del Cervo, interrotto poco prima del ponte Pinchiolo, nei pressi di Piedicavallo, da un cedimento della strada. Se non ci saranno intoppi, il ripristino dovrebbe avvenire entro pochi giorni. Hanno compiuto un sopralluogo gli assessori regionali Rivalta e Ferraris e nei prossimi giorni vi si recherà anche l'assessore Cerruti.

Anche nei numerosi altri centri del Biellese colpiti dall'ennesima alluvione si stanno riparando con celerità i danni. Impossibile, al momento, valutarne l'entità esatta. Sono comunque ingenti.

Dalla mezzanotte di venerdì scorso alle 16 di ieri il pluviometro dell'Osservatorio Quintino Sella installato in città ha registrato la caduta di altri 38,8 millimetri, di cui 32,2 fra le 17,30 e le 24 di sabato scorso. Nell'intera giornata di venerdì ne sono caduti appena 2 millimetri; sabato, complessivamente, 33,8; domenica 5. Nella mattinata di ieri e fino al tardo pomeriggio non si sono avute altre precipitazioni. Ha ricominciato a piovere alle 16. (p. m.)

BORGOSESIA — L'Alta Valsesia non è più isolata. E' stata infatti riaperta al traffico la statale 299, che nel tardo pomeriggio di domenica era stata bloccata da una frana caduta sabato notte a Camporosso di Campertogno.

Il pronto intervento dei mezzi dell'Anas e dell'amministrazione provinciale ha limitato al minimo i disagi.

In Valsesia le violente precipitazioni di sabato sera per qualche ora hanno fatto temere il peggio e a Rassa e a Fobello precauzionalmente sono stati fatti sgomberare alcuni caseggiati.

Il miglioramento delle condizioni atmosferiche ha comunque consentito ad una decina di famiglie di rientrare nelle loro abitazioni.

Il successivo scemare dell'intensità della pioggia e il ritorno del bel tempo ha impedito ai numerosi corsi d'acqua di rompere gli argini.

Nel gruppo del Monte Rosa si è avuta la prima nevicata autunnale: oltre i 2500 metri di quota, nello spazio di poche ore, la coltre bianca ha superato i 70 centimetri di altezza. (r. e.)

ECCELLENZA — I BIANCONERI PAREGGIANO IN CASA CON L'ASTI

Biellese sogna, ma il «bomber» dov'è?

SCARAMUZZI REGISTA

Biella. Scaramuzzi protagonista dell'incontro (Fighera)

SITUAZIONE

Seconda giornata

Abbiategrasso-Arona	4-0
Albese-Trecate	0-0
Aosta-Cuneo	1-1
Biellese-Asti	0-0
Borgomanero-Orbassano	2-2
Novese-Ivrea	2-2
Pinerolo-P. Vercelli	1-2
Sec Borgaro-I. Borgolicino	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Abbiategr.	4	2	2	0	0	5	1
P. Vercelli	4	2	2	0	0	4	1
Orbassano	3	2	1	1	0	6	5
Novese	3	2	1	1	0	5	3
Aosta	2	2	0	2	0	2	2
Borgoman.	2	2	0	2	0	3	3
Ivrea	2	2	0	2	0	3	3
Pinerolo	2	2	1	0	1	3	3
Sec Borg.	2	2	0	2	0	1	1
Trecate	2	2	0	2	0	0	0
Asti	1	2	0	1	1	1	2
Cuneo	1	2	0	1	1	2	3
I. Borgol.	1	2	0	1	1	2	3
Biellese	1	2	0	1	1	1	4
Albese	1	2	0	1	1	0	4
Arona	1	2	0	1	1	1	7

PROSSIMO TURNO (domenica 4 ottobre, ore 15): Aosta - Pinerolo; Arona - Sec Borgaro; Asti - Borgomanero; Cuneo - Biellese; I. Borgolicino - Albese; Orbassano - Abbiategrasso; Pro Vercelli - Novese; Trecate - Ivrea.

Silvino Bercellino, dopo il pari con l'Asti, è stato esplicito: «Manca un uomo in attacco»

BIELLA — Il pareggio a reti inviolate tra bianconeri e astigiani non ha scontentato, in linea di massima, il nuovo allenatore della Biellese, Silvino Bercellino. Al termine della partita il tecnico, rispondendo alle domande di rito, ha parlato di un futuro non così nero come gli era stato dipinto. «*La squadra* — ha proseguito — *ha bisogno di qualche ritocco, soprattutto in attacco, ma nel complesso è valida. Vedremo di migliorare*».

Tornando allo svolgimento della gara, i tifosi hanno riservato a «*Bercegol*» un'accoglienza calorosa, anche se il tecnico non ha potuto sedere in panchina, non essendo ancora in possesso, per motivi burocratici, dei documenti regolamentari. In questo particolare clima la Biellese è partita all'attacco di buona lena e per venti minuti ha messo in difficoltà un Asti che in realtà non era spumeggiante come il suo famoso vino.

In campo i lanieri si erano disposti accortamente con i due avversari più pericolosi affidati a Tarello e Caposucca, mentre a Sadocco era stato affidato il compito di cursore. In avanti, Ferraretto, schierato con il numero nove, sostituiva Scienza, rimasto temporaneamente bloccato dall'alluvione a Domodossola.

Superata indenni la sfuriata iniziale dei padroni di casa, i rossi di Dalle Vedove si sono spinti pericolosamente verso la porta difesa da Pasulo. Prudenzialmente Bercellino ha fatto allora ripiegare i suoi ragazzi per arginare meglio gli sguscianti Marchese e D'Agostino. Soliier, marcato molto strettamente da Falanga, che ricorreva ad ogni mezzo per disturbare il centrocampista, è calato di tono e la Biellese si è gradualmente spenta.

I passaggi smarcanti di Enzo sono serviti a poco: nessun bianconero è riuscito a sfruttarli a dovere. D'altra parte Bercellino, dopo due soli allenamenti, non conosceva ancora tutti i giocatori e di conseguenza non aveva potuto preparare degli schemi validi. La partita così è vissuta su qualche buono spunto di entrambe le squadre e sui duelli Caposucca-D'Agostino e Tarello-Marchese.

C'è stato anche un episodio curioso verso la mezz'ora del secondo tempo. Enzo, che era già stato ammonito in precedenza per aver scalciato furbescamente Ferri, ha fatto una entrata sul piccolo Bellacomo più malaccorta che pericolosa. L'attaccante astigiano ha protestato con il baffuto gigante bianconero, che dopo averlo squadrato dall'alto in basso gli ha tirato i capelli, come si farebbe con un bambino un po' troppo vivace.

L'arbitro è subito intervenuto e per il centravanti laniero si è temuta l'espulsione. Invece tutto è finito con una ramanzina. r. s.

Cossato — Ventotto equipaggi hanno partecipato alla «caccia al tesoro» automobilistica, organizzata dal Ferrari Club. Si è imposto Paolo Drago, seguito nell'ordine da Isabella Gandolfi, Rossi, Marchiori.

PROMOZIONE — I GRANATA HANNO UNA MARCIA IN PIU'

Il Borgo giovane ha grinta da vendere Cossato: è solo colpa della sfortuna?

CLASSIFICA

Seconda giornata

Meina-V. Villadossola	n.d.
Calasse-Cossatese	3-2
Bollengo-Stresa	1-0
Borgosesia-Verbania	1-0
Castelletto-Oleggio	0-1
Crescentinese-Mathi	2-2
Ferese-Gozzano	0-2
Gravellona-Grignasco	0-3

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Gozzano	4	2	2	0	0	4	0
Calasse	4	2	2	0	0	4	2
Grignasco	3	2	1	1	0	4	1
Borgosesia	3	2	1	1	0	[illegible]	0
Mathi	3	2	1	1	0	4	3
Stresa	2	2	1	0	1	2	1
Bollengo	2	2	1	0	1	3	2
Crescent.	2	2	0	2	0	3	3
Oleggio	2	2	1	0	1	1	1
Ferese	2	2	1	0	1	1	3
Castell.	1	2	0	1	1	1	2
Cossatese	1	2	0	1	1	2	3
Verbania	1	2	0	1	1	1	2
Villadoss.	0	1	0	0	1	0	1
Meina	0	1	0	0	1	0	2
Gravell.	0	2	0	0	2	0	4

PROSSIMO TURNO (domenica 4 ottobre, ore 15): Stresa-Villadossola; Verbania-Calasse; Bollengo-Crescentinese; Oleggio-Borgosesia; Gozzano-Castellettese; Cossatese-Meina; Grignasco-Ferese; Mathi-Gravellona.

I granata superano il Verbania - Onor, una prestazione eccezionale Gli azzurri lasciano in trasferta i punti in palio - Troppi errori

BORGOSESIA — La «linea primavera» si conferma anche con l'agguerrito Verbania e i giovani granata mostrano una grinta, una determinazione e un agonismo come da tempo non si vedeva al campo di via Marconi.

«*Questa squadra si sta formando un carattere e una personalità ben precisi* — afferma l'allenatore Pino Rossi —: *la vittoria con i bianco-cerchiati è stata ottenuta con il cuore: contro avversari di grido e dalla maggiore esperienza i ragazzi hanno lottato senza risparmio di energie, dal primo all'ultimo minuto*».

L'allenatore valsesiano non vuole attribuire meriti maggiori a questo o a quel giocatore: per lui i dodici scesi sul terreno di gioco «pari sono», ma in questo «Borgo uno per tutti e tutti per uno» la prestazione di Onor è stata ancora una volta esemplare per tempestività e orchestrazione tattica della difesa.

Accanto a lui Gallina ha giostrato al meglio, annullando il suo diretto avversario; Marangon ha diretto con grande acume il centrocampo e i giovani Guido Romei, Medana e Terroni sono in crescendo di gara in gara. r. e.

COSSATO — Continua il periodo nero degli azzurri sconfitti 3 a 2 a Calasse. Tifosi e giocatori si considerano vittime della sfortuna. E' un «blocco psicologico» molto pericoloso, che l'allenatore Giancarlo Bercellino, non appena si sarà rimesso in salute, dovrà rimuovere al più presto.

L'andamento della partita è proprio un esempio del «vittimismo» che circola nell'ambiente azzurro. Scesi in campo nervosissimi solo per aver appreso che l'arbitro era di Verbania (l'incontro disputato nello scorso campionato con la squadra locale fu determinante, per la mancata promozione della Cossatese al termine della stagione), hanno avuto la sensazione di essere effettivamente perseguitati dalla sfortuna quando è stato assegnato un rigore ai padroni di casa.

Il tiro dagli undici metri è stato realizzato da Castelli. Il morale è finito poi sotto le scarpe bullonate quando Nelva, nel tentativo di rinviare una palla insidiosa, l'ha spedita alle spalle del proprio portiere. Sulla rabbiosa reazione, Ramella accorciava le distanze.

Nonostante tutto, la Cossatese era riuscita a pareggiare con Mario Orsini, ma proprio sul finire è stata ancora trafitta r. s.

RALLY
Biella corse «pigliatutto» a Premeno
Domani il servizio

Stasera alle tv private

Antenna Nord Piemonte

- 20,30 **Quando la città dorme**, film. Poliziesco, Usa 1956
- 22,10 **Perry Mason**, telefilm
- 23 — **Nemici... per la pelle**, film. Comico, Francia 1965
- 0,30 **Il soffio del diavolo**, telefilm

GRP

- 20,35 **Giubbe Rosse**, film. Avventura
- 22,20 **L'uomo da 6 milioni di dollari**, telefilm
- 23,20 **Erotica amore**, film. Drammatico, 1960
- 1 — **L'età della malizia**, film. Commedia, Svezia 1971
- 2,30 **Film non stop**

Telestudio

- 20,30 **Uno sporco imbroglio**, film. Drammatico, Gran Bretagna 1968
- 22,15 **I criminali della Galassia**, film. Fantascienza, Italia 1965
- 24 — **Film**

Canale 5

- 19 — **Telefilm**
- 20 — **Speciale Canale 5**
- 20,30 **Dallas**, telefilm
- 21,30 **Divina creatura**, film. Drammatico, Italia 1975
- 24 — **Mare crudele**, film. Guerra, G.B. 1953

Teleradiocity

- 20,30 **La sceglieture**, film. Drammatico, Italia 1974
- 22 — **Sulle strade della California**, telefilm
- 23 — **L'ultima chance**, film. Drammatico, Italia 1975

Telecupole

- 20 — **Top cat**, cartoni
- 20,30 **Gli invasori**, telefilm
- 21,30 **Peccato d'amore**, film. Drammatico, Gran Bretagna 1972
- 23 — **Gazzettino**
- 23,30 **Gli amici della notte**

R.T. Aosta

- 20 — **Capitan Carrey**, cartoni
- 20,30 **Chips**, telefilm
- 21,30 **Giochi da spiaggia**, film. Commedia
- 23 — **Garrison's commandos**, telefilm

Quarta Rete

- 20,15 **Taur il re della forza bruta**, film. Avventura
- 22 — **W.K.R.P.**, telefilm
- 22,30 **Saladino**, film. Avventura, Egitto 1963

Quinta Rete

- 21,30 **I due della Legione**, film. Comico
- 23 — **Chiamate Scotland Yard**, film. Comico

Singolare incidente a Castellengo di Cossato durante la sepoltura di un pensionato

Cade la bara al cimitero: una persona è ferita

Si è spezzato il cavo d'acciaio del montacarichi e la cassa è precipitata colpendo al capo il necroforo

COSSATO — Il necroforo del cimitero della frazione Castellengo, Luciano Quazzola, 31 anni, è rimasto ferito, per fortuna lievemente, in un singolare incidente avvenuto durante un funerale: si è spezzata la fune d'acciaio del montacarichi e la piattaforma è piombata a terra.

Il giovane era salito sull'assito per collocare in un loculo della fila più alta il feretro con la salma di Germano Pellerey, 77 anni, pure di Castellengo. Gli era accanto un dipendente dell'impresa funebre Strobino, che è rimasto illeso.

All'improvviso, per cause in corso di accertamento (probabilmente per l'usura), il cavo d'acciaio del montacarichi mobile ha ceduto. In quel momento la piattaforma era ad oltre tre metri di altezza.

Luciano Quazzola perdeva sangue da un occhio ed è stato portato all'ospedale di Biella. Pareva che la lesione fosse grave, tanto da renderlo semicieco, ed invece è risultato che era una ferita superficiale e per di più non aveva leso il bulbo oculare. Il ferito è già stato dimesso dall'ospedale. L'altro protagonista dell'episodio se l'è cavata con un innocuo «insaccamento» e, logicamente, con un forte spavento.

Erano presenti molte persone. Germano Pellerey era infatti molto conosciuto e stimato. Legato alla sua terra (era agricoltore), aveva lavorato fino a poche settimane fa. Colto da una paralisi, si è spento rapidamente.

Franco Graziola

I funerali dell'idraulico

SERRAVALLE SESIA — E' giunta nel centro valsesiano la salma di Tito Fa', il trentaquattrenne idraulico ucciso in Nigeria da una banda di rapinatori negri.

L'uomo, che risiedeva alla frazione Bornate, in corso Buozzi 13, era dipendente dell'impresa di costruzioni edili Mocci di Roma, che stava effettuando dei lavori ad Aba, il capoluogo del Biafra. Tito Fa' si era recato in Africa lo scorso gennaio in compagnia di un altro valsesiano, Ennio Zacchetti, abitante a Piane di Serravalle, con il quale divideva un'abitazione nel centro nigeriano. Ad aprile era stato raggiunto dalla moglie Loredana Vallana e a metà luglio dalla figlia Sonia di 11 anni.

Durante la colluttazione dell'idraulico con i rapinatori, anche lo Zacchetti è rimasto ferito, fortunatamente in modo non grave. *(r. e.)*

Latta contro un negozio

PRAY — Gesto teppistico verso le due di notte a danno di una rivendita di generi di monopolio nel centro del paese. Ignoti hanno gettato da un finestrino di un'auto in transito un barattolo di latta contenente benzina contro la serranda della tabaccheria di Milena Ravetto, 40 anni.

Fortunatamente non si lamentano danni e solo la saracinesca è rimasta parzialmente annerita dal fuoco sprigionatosi dalla «molotov».

Del fatto sono stati informati i carabinieri del comando di Coggiola e pare che le indagini siano a buon punto per identificare i responsabili. *(r. e.)*

Raduno dei bersaglieri

BIELLA — Il raduno interregionale dei Bersaglieri organizzato dalla sezione biellese, che avrebbe dovuto svolgersi il 14 giugno scorso (dovette essere rinviato per forza maggiore), è stato fissato per il prossimo 18 ottobre.

Nell'occasione verrà tra l'altro inaugurata la nuova divisa della fanfara. Le uniformi sono state donate da generose «madrine».

Quest'anno ricorre il settantesimo anniversario della traslazione a Biella delle spoglie del fondatore, Alessandro La Marmora, morto in Crimea. *(p. m.)*

Assessori alla Baraggia

BIELLA — L'attività degli assessori regionali, in relazione ai molteplici problemi del Biellese, si è fatta in questi ultimi giorni più intensa. Ieri mattina Bruno Ferraris (Agricoltura e Foreste) e Luigi Rivalta (Pianificazione territoriale) hanno compiuto un sopralluogo nella Baraggia, per rendersi conto dei problemi.

La Baraggia, vasto altipiano di origine alluvionale, è un poligono dell'esercito, per le esercitazioni a fuoco di cannoni e carri armati, ed è stato preannunciato un ampliamento della zona a disposizione dei militari. Gli abitanti vi si oppongono.

E' seguito un incontro nella sede del Comprensorio, prima corale, con i rappresentanti dei Comuni interessati, e poi con le singole Commissioni comprensoriali.

studio PARAM VENDE

BIELLA
via Oberdan 22, telefono 21.882

BIELLA
Posizione centrale, alloggio mq 110, 3 camere, servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano. L. 75.500.000.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI
Residenza signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 500.000 al mq.

CANDELO
In palazzina di tre piani, appena ultimata, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna, da L. 450.000 al mq.

CAMBURZANO CENTRO
Bella casa di recente costruzione, composta da due appartamenti separati con ottime rifiniture, ampio magazzino garage al piano cortile, orto e giardino recintato, vista panoramica. L. 149 milioni 500 mila.

PAVIGNANO
In casa di 3 piani appartamento al 1° piano mq 100 ca. composto da: 4 camere più servizi. Al piano terreno locale uso laboratorio magazzino attiguo e box auto nel cortile. L. 39 milioni.

ANDORNO
Frazione Locato casa di 3 piani, fuori terra con giardino e orto così composta: piano terreno, 5 camere + servizio; 1° piano, 3 camere + cucina e servizio; 2° piano appartamento ristrutturato, soggiorno, 3 camere, cucina e bagno. L. 46.000.000.

BIOGLIO
Vista panoramicissima casa indipendente di 3 piani composta da: 9 vani + tripli servizi completamente ristrutturata. Riscaldamento centrale a gasolio, luce, telefono, forno a legna nel cortile, 5800 mq terreno a orto, frutteto e bosco. L. 56.000.000 + rustico con tavernetta, cantina e servizio. L. 13.000.000. Libero subito.

BIELLA
Zona centralissima appartamento mq 70 circa composto da: 1 camera, cucina, ingresso, bagno, balcone e cantina. Adatto anche uso ufficio. Libero subito. L. 38.500.000.

GAGLIANICO
Via Manzoni 5° piano appartamento mq 120 circa composto da: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi e cantina. L. 48.000.000 + box auto L. 4.000.000. Libero subito.

AZIENDE E NEGOZI

BIELLA
Zona centrale alimentari, bottiglieria tab. 1 reddito dimostrabile L. 35 milioni + scorte dilazionabili.

ZONA TURISTICA BIELLESE
Cedesi macelleria (per raggiunti limiti di età) ottima clientela e alto reddito dimostrabile trattative riservate.

VICINANZE BIELLA
Cedesi, causa trasferimento, avviatissimo negozio, tab. IX-X-XIV con rivendita giornali e ricevitoria Totocalcio. Reddito dimostrabile 18 milioni più scorte.

ZONA TURISTICA COLLINARE BIELLESE
Bar ristorante tipico con forno a legna per pizze, adatto a conduzione familiare, ottimo investimento. L. 25 milioni, tutto compreso.

BIELLA

Apollo: Torbidi desideri di una ninfomane.
Impero: La polizia ordina sparate a vista.
Mazzini: Liquirizia.

BORGOSESIA

Teatro Sociale: Uno contro l'altro praticamente amici.

COSSATO

Primavera: La pornocameriera.

PRAY

Excelsior: Caccia selvaggia.

SERRAVALLE

Corso: Bruce Lee grande eroe.

TACCUINO BIELLESE

FARMACIE

Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.450.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.03.333. **Biglio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MOSTRE D'ARTE

Galleria d'Arte Garabello e Perazzone, viale Roma 11, tel. 20.955. Mostra di disegni di Aveli, Castaldi e Pozzi. Orario: dalle 15 alle 20 compresi i festivi.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 36 - Dal lunedì al sabato: dalle 15 alle 18,30.

BIBLIOTECHE

Biella: via Pietro Micca 36 - Scientifica e Circolante dal lunedì al venerdì: 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

Borgosesia — I lavori di difesa delle sponde e le opere di canalizzazione del rio Rosso e rio Venanza costeranno alla Amministrazione comunale 40 milioni.

Biella — Successo del concorso ippico del Mompolino svoltosi a Mottalciata che ha visto la partecipazione di cavalli e cavalieri di valore internazionale. Alle gare tra gli altri era iscritto anche Alessandro Argenton, campione olimpico a Tokio. Da segnalare l'ottima prestazione del cavaliere biellese Paolo Selvetti giunto quarto nel concorso interregionale.

RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante e spettacolare
sul canale **62** **«CHIPS»** telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
RTA